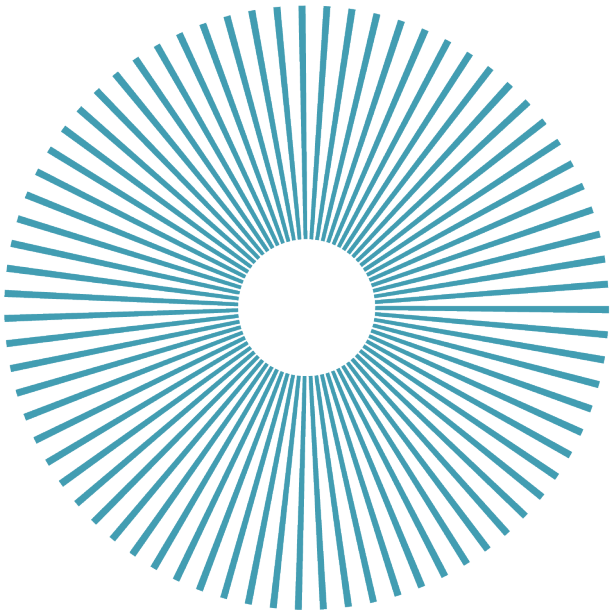


A R S E N A L E

# RASSEGNA STAMPA

Gennaio - Dicembre 2024

LaVerità

diffusione:25801
tiratura:65574

# Il mito Orient express ritorna a viaggiare grazie a un progetto con firma italiana

**Arsenale sta per riportare in auge l'iconico treno ispirandosi al periodo della Dolce vita: via dopo l'estate con sei itinerari. Previsti percorsi e partnership anche all'estero. L'ad Barletta: «Il nostro modello è la crociera di lusso evitando l'effetto parco giochi»**

di **EMANUELA MEUCCI**

«Erano le cinque di una mattina invernale in Siria». Inizia così *Assassinio sull'Orient express*, uno dei romanzi gialli più famosi di sempre, consacrato anche da una serie di film con Hercule Poirot. Uno dei tanti tasselli che hanno creato la leggenda dell'Orient express, il treno della Compagnia delle Indie nato nel 1883 che collegava Parigi a Costantinopoli, simbolo del lusso rimasto in funzione fino alla fine degli anni Settanta, quando ha dovuto arrendersi davanti alla concorrenza delle compagnie aeree. Un nome in grado di evocare intrighi e misteri, protagonista anche del romanzo *Il treno d'Istanbul* di **Graham Greene**, del film di James Bond *Dalla Russia con amore* e di innumerevoli canzoni e pellicole.

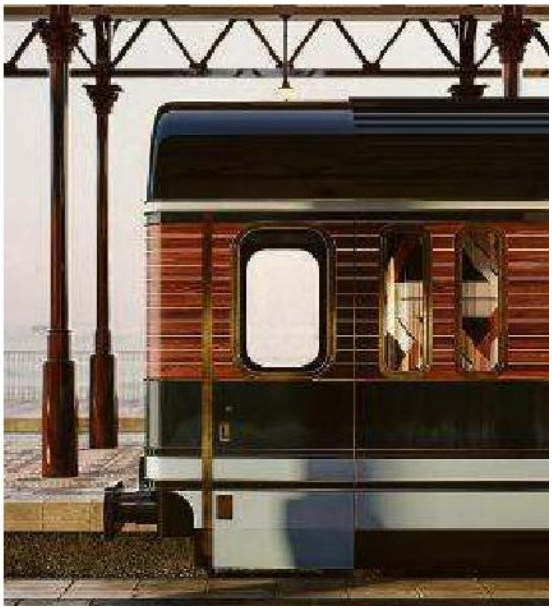
Un mito che ora rinascerà per mano italiana: alla fine del 2024 verrà infatti lanciato l'Orient express La Dolce vita, un progetto di turismo lento ferroviario di Arsenale con la partnership ufficiale di Accor. Ecco qualche numero: sei treni da undici vagoni, 12 cabine deluxe, 18 suite e 62 passeggeri per ogni viaggio. In totale verranno sviluppati 18 itinerari (si partirà con i primi sei), di cui tre internazionali. L'obiettivo è quello di offrire un modo di viaggiare diverso, unendo la scoperta di luoghi unici e delle eccellenze made in Italy a esperienze particolari riservate agli ospiti, che in carrozza potranno godere di intrattenimento e servizi di ristorazione di altissimo livello. I passeggeri viaggeranno dal Nord al Sud Italia a bordo di carrozze esclusive, attraverso tratte riservate che percorreranno 14 regioni, con tre destinazioni internazionali da Roma verso Parigi, Istanbul e Spalato

«Viaggiare in treno mette allegria e dà felicità: è l'unico mezzo che ti consente di guardare per ore fuori dal finestrino senza annoiarti. Ero affascinato da quei treni mitici», spiega **Paolo Barletta**, ad di Arsenale, «e mi sono ispirato al modello della crociera. Realizzare questo progetto è stato molto complicato perché siamo partiti da qualcosa che non esisteva e abbiamo dovuto mettere in piedi un'intera macchina». Il primo problema è stato quello di costruire i treni, perché ai grandi produttori non interessavano ordini di piccole dimensioni. Per questo è stato necessario creare una vera e propria azienda ferrovia. A questo primo sforzo è seguita la necessità di organizzare un servizio di hospitality a bordo e quella di trovare un modo di far circolare i treni su una rete adatta e con tempi adeguati per offrire un'esperienza di turismo alternativo, lento e in grado di far conoscere i territori da un punto di vista unico. Un obiettivo che, grazie anche alla partnership con Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e la nuova Treni turistici italiani che ha messo a disposizione alcune carrozze del parco Ferrovie italiane, ha resto Arsenale la prima compagnia a livello globale nel settore grazie a un modello che sta già esportando nel mondo, con accordi con Uzbekistan, Arabia Saudita ed Emirati Arabi e investimenti per i treni per almeno 120 milioni entro la fine del 2026. In Italia sono previsti oltre 150 milioni di investimenti, di cui due terzi nel Mezzogiorno, e l'assunzione di 250 persone.

Fra le fonti di ispirazione del progetto, anche la Dolce vita, spiega **Barletta**: «Perché quelli sono stati gli anni del boom italiano a livello di moda e design. Usiamo carrozze progettate negli anni Sessanta e Settanta e questo ci permette di essere autentici, evitando lo stile finto da parco divertimenti. In tutte le cabine ci sono servizi essenziali come un bagno personale, oltre a suite e camere attrezzate per persone diversamente abili. A bordo si troveranno artisti e musicisti e verranno organizzati giochi, esperienze e corsi, per esempio sulla storia italiana». Un omaggio a Roma e ai protagonisti di quell'epoca, da **Federico Fellini** a **Marcello Mastroianni** e a **Sophia Loren**. Tutti gli interni sono stati progettati da Dimorestudio proprio per esaltare il design, uno dei fiori all'occhiello del made in Italy.

Un progetto che si rivolge ai turisti stranieri, ma non solo, e che si completa con l'offerta di hotel con il marchio Orient express, «un brand che conoscono tutti, fra i più forti al mondo, senza tempo e senza Stato», ricorda **Barletta**. A Roma, dove verrà anche inaugurato un esclusivo hub nella stazione Ostiense, il prossimo anno riaprirà, dopo una profonda ristrutturazione, l'Orient express hotel Minerva, a pochi passi dal Pantheon, ospitato nello storico Palazzo Fonseca del XVII secolo con la sua hall ornata da colonne romane e sculture firmate da **Rinaldo Rinaldi**, discepolo del **Canova**. Tappa del Grand tour che nel Settecento e nell'Ottocento portava giovani aristocratici in viaggio in tutta Europa, ha accolto fra gli altri **Herman Melville**, **Stendhal** e **George Sand**. Seguirà poi l'apertura di un secondo hotel Orient express a Venezia, nella cornice di Palazzo Donà Giovannelli, costruito nel 1.400 da **Filippo Calendario**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LaVerità

diffusione:25801
tiratura:65574

*Nel Belpaese sono previsti oltre 150 milioni di investimenti, di cui due terzi nel Mezzogiorno, e l'assunzione di 250 persone*

**MANAGER** Paolo Barletta

*Sviluppo pure fuori dai confini: tratte da Roma verso Spalato, Parigi e Istanbul e accordi con Uzbekistan, Arabia Saudita ed Emirati Arabi*

**ESCLUSIVITÀ** Alcuni rendering mostrano come sarà il nuovo Orient express La Dolce vita. Ogni treno avrà undici vagoni, 12 cabine deluxe, 18 suite e 62 ospiti. A bordo servizi di ristorazione e intrattenimento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LaVerità

diffusione:25801
tiratura:65574

## LAZIO, VENETO E LIGURIA

**Roma - Venezia - Portofino - Roma**

## LAZIO E PIEMONTE

**Roma - Nizza Monferrato - Roma**

## LAZIO E BASILICATA

**Roma - Palena - Matera - Roma**

## LAZIO, BASILICATA E SICILIA

**Roma - Maratea - Palermo**

## LAZIO E TOSCANA

**Roma - Montalcino - Roma**

## SICILIA

**Palermo - Agrigento - Taormina - Palermo**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Il mito Orient express ritorna a viaggiare grazie a un progetto con firma italiana

**LINK:** https://www.laverita.info/orient-express-dolce-vita-2666888537.html

Il mito Orient express ritorna a viaggiare grazie a un progetto con firma italiana L'Orient Express La Dolce Vita (Arsenale Group) Arsenale sta per riportare in auge l'iconico treno ispirandosi al periodo della Dolce vita: via dopo l'estate con sei itinerari. Previsti percorsi e partnership anche all'estero. L'ad Paolo Barletta: «Il nostro modello è la crociera di lusso evitando l'effetto parco giochi».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# In treno da Taormina ad Agrigento sull'Orient express

**LINK:** https://www.lecodelsud.it/in-treno-da-taormina-ad-agrigento-sullorient-express

In treno da Taormina ad Agrigento sull'Orient express 0 By La Redazione | 8 Gennaio 2024 Sicilia In treno, da Palermo d Agrigento a Taormina con l'Orient express. Il mitico treno di uno dei romanzi gialli più famosi (Assassinio sull'Orient express) rinascerà per mano italiana: alla fine del 2024 verrà infatti lanciato 'La dolce vita', un progetto di turismo lento ferroviario di Arsenale con la partnership ufficiale di Accor: Sei treni da undici vagoni, 12 cabine deluxe, 18 suite e 62 passeggeri per ogni viaggio. In totale verranno sviluppati 18 itinerari (si partirà con i primi sei e fra questi vi è il percorso siciliano), di cui tre internazionali. L'obiettivo è quello di offrire un modo di viaggiare diverso, unendo la scoperta di luoghi unici e delle eccellenze made in Italy a esperienze particolari riservate agli ospiti, che in carrozza potranno godere di intrattenimento e servizi di ristorazione di altissimo livello, come riporta La Verità. I passeggeri viaggeranno dal Nord al Sud Italia a bordo di carrozze esclusive, attraverso tratte riservate che percorreranno 14 regioni, con tre destinazioni internazionali da Roma verso Parigi, Istanbul e Spalato. "Ero affascinato da quei treni mitici - spiega Paolo Barletta, ad di Arsenale - e mi sono ispirato al modello della crociera. Realizzare questo progetto è stato molto complicato perché siamo partiti da qualcosa che non esisteva e abbiamo dovuto mettere in piedi un'intera macchina". In tutte le cabine ci sono servizi essenziali come un bagno personale, oltre a suite e camere attrezzate per persone diversamente abili. A bordo si troveranno artisti e musicisti e verranno organizzati giochi, esperienze e corsi, per esempio sulla storia italiana. Un omaggio a Roma e ai protagonisti di quell'epoca, da Federico Fellini a Marcello Mastroianni e a Sophia Loren. Tutti gli interni sono stati progettati da Dimorestudio proprio per esaltare il design, uno dei fiori all'occhiello del made in Italy. Post Views: 53 .

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG ITALIA

# Arriva Dream of the Desert, il treno di lusso italiano in Arabia Saudita

**LINK:** https://www.ttgitalia.com/stories/trasporti/190100_arriva_dream_of_the_desert_il_treno_di_lusso_italiano_in_arabia_saudita/

Arriva Dream of the Desert, il treno di lusso italiano in Arabia Saudita Si chiamerà Dream of the Desert il treno di lusso realizzato da Arsenale per Saudi Arabia Railways, che attraverserà il regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Il progetto del treno fa seguito al Memorandum of Understanding siglato lo scorso 15 marzo tra Bashar bin Khalid Al Malik, ceo di SAR, e Paolo Barletta, ceo di Arsenale. Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso personalizzate e ispirate allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

# Arsenale insieme a Saudi Arabia Railways per il primo treno di lusso italiano

**LINK:** https://www.ilsole24ore.com/art/arsenale-insieme-saudi-arabia-railways-il-primo-treno-lusso-italiano-AFlH96SC

Arsenale insieme a Saudi Arabia Railways per il primo treno di lusso italianoDalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, «Dream of the Desert» viaggerà con 40 cabine di lusso di Nicola Barone 25 gennaio 2024 Paolo Barletta, ceo di Arsenale I punti chiave 40 cabine di lusso made in Italy Barletta: rafforzata la presenza internazionale di Arsenale Ascolta la versione audio dell'articolo Attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. È «Dream of the Desert», il primo treno di lusso frutto dell'intesa siglata oggi fra Arsenale, società italiana attiva nell'hospitality di lusso, e Saudi Arabia Railways. Dopo gli accordi stabiliti dal memorandum of understanding siglati lo scorso 15 marzo tra Sar e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, ceo di Sar, e Paolo Barletta, ceo di Arsenale, alla presenza di del ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, presidente del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita, Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a «Dream of the Desert» come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. 40 cabine di lusso made in Italy Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, «Dream of the Desert» viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia. «Dream of the Desert» sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. Bashar bin Khaled Al-Malik, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (Ntls), osservando inoltre che «Dream of the Desert» rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Orient-Express, la storia di un treno-leggenda a Villa Medici Barletta: rafforzata la presenza internazionale di Arsenale Paolo Barletta, ceo di Arsenale, si è detto grato per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. «Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al ceo di Sar Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

'Dream of the Desert' sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni». Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Ferrovie: Arriva sui binari il "Dream of the Desert"

**LINK:** https://www.ferrovie.info/index.php/it/13-treni-reali/28971-ferrovie-arriva-sui-binari-il-dream-of-the-desert

Ferrovie: Arriva sui binari il "Dream of the Desert" Dettagli Pubblicato: 25 Gennaio 2024 Arabia Saudita Arsenale Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways hanno firmato l'accordo per la costruzione del Dream of the Desert, primo treno di lusso che attraverserà il regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding dello scorso 15 marzo tra Sar e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, ceo di Sar, e Paolo Barletta, ceo di Arsenale, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati Cpl di Brindisi. Le prenotazioni apriranno d alla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con Sar, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, ceo di Sar, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (Ntls), osservando inoltre che Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Infine, darà

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso. Paolo Barletta, ceo di Arsenale, ha commentato: 'Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a sua eccellenza Saleh Al Jasser e al ceo di Sar Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways firmano accordo per primo treno italiano di lusso nel Regno

**LINK:** https://telenord.it/arsenale-s-p-a-e-saudi-arabia-railways-firmano-accordo-per-primo-treno-italiano-di-lusso-nel-regno-67173

Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways firmano accordo per primo treno italiano di lusso nel Regno di Redazione Gio 25 Gennaio 2024 2 min, 51 sec Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways (SAR) hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza di Sua Eccellenza il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS), osservando inoltre che Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Infine, darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso. Paolo Barletta, CEO di Arsenale, ha commentato: 'Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale: firma accordo con Sar per treno di lusso in Arabia Saudita

**LINK:** http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=202401251540011573&chkAgenzie=PMFNW

Arsenale: firma accordo con Sar per treno di lusso in Arabia Saudita 25/01/2024 15:11 MILANO (MF-NW)-- Arsenale e Saudi Arabia Railways (Sar) hanno firmato un accordo per la costruzione del primo treno di lusso che attraversera' il Regno dell'Arabia Saudita a partire dalla fine 2025. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha gia' avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati Cpl di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo, oggi il ceo della societa' saudita, Bashar bin Khalid Al Malik, e il ceo di quella italiana, Paolo Barletta, hanno firmato i documenti alla presenza di Sua Eccellenza il ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar), Saleh bin Nasser Al-Jasser. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, il treno 'Dream of the Desert' viaggera' con 40 cabine di lusso made in Italy. L'Arabia Saudita sara' il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia. Il treno sara' completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualita' dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con Sar, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale e' uno dei target piu' importanti. com/bem (fine) MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it )

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

# CPL Brindisi con Arsenale per il primo treno italiano lusso in Arabia Saudita

**LINK:** https://www.affaritaliani.it/puglia/cpl-brindisi-con-arsenale-per-il-primo-treno-italiano-lusso-in-arabia-saudita-897766.html

Giovedì, 25 gennaio 2024 CPL Brindisi con Arsenale per il primo treno italiano lusso in Arabia Saudita Dream of the Desert sarà interamente realizzato in Italia a Brindisi: know-how e produzione saranno Made in Italy. Signing ceremony Paolo Barletta, CEO Arsenale Bashar bin Khaled Al Malik, CEO SAR Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways (SAR) hanno firmato l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza di Sua Eccellenza il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Arsenale SAR Dream of the Desert RendererGuarda la gallery Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso Made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. Arsenale4Guarda la gallery In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS), osservando inoltre che Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Infine, darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso. Paolo Barletta, CEO di Arsenale, ha commentato: "Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni". logo Arsenale blackGuarda la gallery Arsenale S.p.A. - Nata nel 2020 da un'iniziativa di Paolo Barletta e Annabel Holding, Arsenale è una società italiana attiva nel mondo dell'ospitalità di lusso. Obiettivo primario è la valorizzazione del settore turistico italiano attraverso due divisioni principali: Hospitality Hotel e Resort sviluppa e gestisce strutture alberghiere in sinergia con i più rinomati brand mondiali del lusso, come Soho House e Accor. La pipeline della società prevede diverse operazioni strategiche tra Roma, Cortina, la Toscana e il Sud Italia. Luxury Train Cruising sviluppa Orient Express La Dolce Vita, il primo progetto di turismo sostenibile su rotaia con un'offerta luxury in collaborazione con Orient Express Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione FS. Nel 2023 Arsenale ha iniziato la fase di internazionalizzazione sviluppando un nuovo concetto di crociera di lusso su rotaia grazie a know-how e manifattura made in Italy. Ha siglato una partnership con Saudi Arabia Railways, la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, per lo sviluppo di Dream of The Desert, il primo treno di lusso atteso nel Regno, e con Etihad Railway, compagnia ferroviaria nazionale degli Emirati Arabi Uniti, per lo sviluppo di un treno di lusso che viaggerà nella penisola mediorientale. www.arsenalegroup.com (gelormini@gmail.com) Iscriviti al canale WhatsApp di Affari!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale e Ferrovie dell'Arabia Saudita firmano accordo per treno di lusso

**LINK:** https://www.ferrovie.it/portale/articoli/14640

da Brevi ferroviarie del 25 gennaio 2024Arsenale e Ferrovie dell'Arabia Saudita firmano accordo per treno di lussoComunicato stampa Arsenale Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways (SAR) hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza di Sua Eccellenza il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. 1 1. Disegno Arsenale Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS), osservando inoltre che Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Infine, darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso. Paolo Barletta, CEO di Arsenale, ha commentato: "Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni". 2 2. Foto Arsenale Comunicato stampa Arsenale - 25 gennaio 2024

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways firmano accordo per primo treno italiano di lusso nel Regno

**LINK:** https://www.ferpress.it/arsenale-s-p-a-e-saudi-arabia-railways-firmano-accordo-per-primo-treno-italiano-di-lusso-nel-regno/

Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways firmano accordo per primo treno italiano di lusso nel Regno (FERPRESS) - Roma, 25 GEN - Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways (SAR) hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza di Sua Eccellenza il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Condividere:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GUIDA VIAGGI
EDITORIA · EVENTI · SERVIZI

# Arsenale-Sar, firmato l'accordo: il treno "Dream of the Desert" sarà made in Italy

**LINK:** https://www.guidaviaggi.it/2024/01/25/arsenale-sar-firmato-laccordo-il-treno-dream-of-the-desert-sara-made-in-italy/

25/01/2024 Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways hanno firmato l'accordo per la costruzione del Dream of the Desert, primo treno di lusso che attraverserà il regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding dello scorso 15 marzo tra Sar e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, ceo di Sar, e Paolo Barletta, ceo di Arsenale, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati Cpl di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con Sar, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, ceo di Sar, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (Ntls), osservando inoltre che Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Infine, darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso. Paolo Barletta, ceo di Arsenale, ha commentato: 'Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a sua eccellenza Saleh Al Jasser e al ceo di Sar Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso

**LINK:** https://www.ildirigente.com/tempo-libero/dream-of-the-desert-in-arabia-saudita-arriva-il-treno-italiano-di-lusso/

Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lussoGennaio 25, 2024 in Tempo Libero RIYADH (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Arsenale e Saudi Arabia Railways hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza del Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato 'il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS)', osservando inoltre che 'Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti'. Infine, 'darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso'. 'Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita - ha commentato Paolo Barletta, CEO di Arsenale -. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni'. - foto ufficio stampa Close to media - (ITALPRESS). Questo articolo è stato scritto da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso

**LINK:** https://distrettoeconomico.com/dream-of-the-desert-in-arabia-saudita-arriva-il-treno-italiano-di-lusso/

Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso Tempo Libero RIYADH (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Arsenale e Saudi Arabia Railways hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza del Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato 'il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS)', osservando inoltre che 'Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti'. Infine, 'darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso'. 'Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita - ha commentato Paolo Barletta, CEO di Arsenale -. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni'. - foto ufficio stampa Close to media - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso

**LINK:** https://wineandtravel.it/dream-of-the-desert-in-arabia-saudita-arriva-il-treno-italiano-di-lusso/

Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso 25/01/2024 Author: Redazione Category: Italpress newsTurismo&Ambiente ADV Share Facebook Twitter Pinterest WhatsApp RIYADH (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Arsenale e Saudi Arabia Railways hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza del Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato "il ruolo pionieristico della

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS)", osservando inoltre che "Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti". Infine, "darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso". "Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita - ha commentato Paolo Barletta, CEO di Arsenale -. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni". - foto ufficio stampa Close to media - (ITALPRESS). Redazione Wine and Travel

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italpress
Agenzia di Stampa

# Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso

**LINK:** https://www.italpress.com/dream-of-the-desert-in-arabia-saudita-arriva-il-treno-italiano-di-lusso/

Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso 25 Gennaio 2024 RIYADH (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Arsenale e Saudi Arabia Railways hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza del Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato "il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS)", osservando inoltre che "Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti". Infine, "darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso". "Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita - ha commentato Paolo Barletta, CEO di Arsenale -. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni". - foto ufficio stampa Close to media - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale insieme a Saudi Arabia Railways per il primo treno di lusso italiano

**LINK:** https://soleguardiano.it/arsenale-insieme-a-saudi-arabia-railways-per-il-primo-treno-di-lusso-italiano/

Arsenale insieme a Saudi Arabia Railways per il primo treno di lusso italiano Facebook Twitter Pinterest LinkedIn Tumblr Email Attraverserà il Regno dell?Arabia Saudita a fine 2025. È «Dream of the Desert», il primo treno di lusso frutto dell?intesa siglata oggi fra Arsenale, società italiana attiva nell?hospitality di lusso, e Saudi Arabia Railways. Dopo gli accordi stabiliti dal memorandum of understanding siglati lo scorso 15 marzo tra Sar e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, ceo di Sar, e Paolo Barletta, ceo di Arsenale, alla presenza di del ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, presidente del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dell?Arabia Saudita, Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a «Dream of the Desert» come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. 40 cabine di lusso made in Italy Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, «Dream of the Desert» viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. L?Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia. «Dream of the Desert» sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. Bashar bin Khaled Al-Malik, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell?Arabia Saudita nell?attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (Ntls), osservando inoltre che «Dream of the Desert» rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un?importante opzione turistica e di intrattenimento all?elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Orient-Express, la storia di un treno-leggenda a Villa Medici Barletta: rafforzata la presenza internazionale di Arsenale Paolo Barletta, ceo di Arsenale, si è detto grato per l?opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l?arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. «Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al ceo di Sar Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di ?Dream of the Desert? sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l?ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale insieme a Saudi Arabia Railways per il primo treno di lusso italiano

**LINK:** https://italiaparlare.com/arsenale-insieme-a-saudi-arabia-railways-per-il-primo-treno-di-lusso-italiano/

Arsenale insieme a Saudi Arabia Railways per il primo treno di lusso italiano Facebook Twitter Pinterest WhatsApp LinkedIn Email Reddit Telegram Attraverserà il Regno dell?Arabia Saudita a fine 2025. È «Dream of the Desert», il primo treno di lusso frutto dell?intesa siglata oggi fra Arsenale, società italiana attiva nell?hospitality di lusso, e Saudi Arabia Railways. Dopo gli accordi stabiliti dal memorandum of understanding siglati lo scorso 15 marzo tra Sar e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, ceo di Sar, e Paolo Barletta, ceo di Arsenale, alla presenza di del ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, presidente del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dell?Arabia Saudita, Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a «Dream of the Desert» come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. 40 cabine di lusso made in Italy Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, «Dream of the Desert» viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. L?Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia. «Dream of the Desert» sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. Bashar bin Khaled Al-Malik, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell?Arabia Saudita nell?attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (Ntls), osservando inoltre che «Dream of the Desert» rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un?importante opzione turistica e di intrattenimento all?elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Orient-Express, la storia di un treno-leggenda a Villa Medici Barletta: rafforzata la presenza internazionale di Arsenale Paolo Barletta, ceo di Arsenale, si è detto grato per l?opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l?arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. «Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al ceo di Sar Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di ?Dream of the Desert? sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l?ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale insieme a Saudi Arabia Railways per il primo treno di lusso italiano

**LINK:** https://mahalsa.it/arsenale-insieme-a-saudi-arabia-railways-per-il-primo-treno-di-lusso-italiano/

Arsenale insieme a Saudi Arabia Railways per il primo treno di lusso italiano Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp Reddit Telegram Pinterest Email Attraverserà il Regno dell?Arabia Saudita a fine 2025. È «Dream of the Desert», il primo treno di lusso frutto dell?intesa siglata oggi fra Arsenale, società italiana attiva nell?hospitality di lusso, e Saudi Arabia Railways. Dopo gli accordi stabiliti dal memorandum of understanding siglati lo scorso 15 marzo tra Sar e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, ceo di Sar, e Paolo Barletta, ceo di Arsenale, alla presenza di del ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, presidente del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dell?Arabia Saudita, Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a «Dream of the Desert» come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. 40 cabine di lusso made in Italy Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, «Dream of the Desert» viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. L?Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia. «Dream of the Desert» sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. Bashar bin Khaled Al-Malik, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell?Arabia Saudita nell?attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (Ntls), osservando inoltre che «Dream of the Desert» rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un?importante opzione turistica e di intrattenimento all?elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Orient-Express, la storia di un treno-leggenda a Villa Medici Barletta: rafforzata la presenza internazionale di Arsenale Paolo Barletta, ceo di Arsenale, si è detto grato per l?opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l?arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. «Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al ceo di Sar Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di ?Dream of the Desert? sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l?ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso

**LINK:** https://gazzettadelsud.it/speciali/viaggi/2024/01/25/dream-of-the-desert-in-arabia-saudita-arriva-il-treno-italiano-di-lusso-a0689281-4e02-4...

Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso RIYADH (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Arsenale e Saudi Arabia Railways hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025.Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid 25 Gennaio 2024 RIYADH (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Arsenale e Saudi Arabia Railways hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza del Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato "il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS)", osservando inoltre che "Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti". Infine, "darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso". "Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita - ha commentato Paolo Barletta, CEO di Arsenale -. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni". - foto ufficio stampa Close to media - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI SICILIA

# Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso

**LINK:** https://gds.it/speciali/viaggi/2024/01/25/dream-of-the-desert-in-arabia-saudita-arriva-il-treno-italiano-di-lusso-39973d2b-2eef-4488-b700-26...

Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso RIYADH (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Arsenale e Saudi Arabia Railways hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025.Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid 25 Gennaio 2024 0 0 0 RIYADH (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Arsenale e Saudi Arabia Railways hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza del Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI SICILIA

Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato "il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS)", osservando inoltre che "Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti". Infine, "darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso". "Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita - ha commentato Paolo Barletta, CEO di Arsenale -. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni". - foto ufficio stampa Close to media - (ITALPRESS). 2 facebook twitter linkedin copia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso

**LINK:** https://www.ilpuntonotizie.it/dream-of-the-desert-in-arabia-saudita-arriva-il-treno-italiano-di-lusso/

Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso RIYADH (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Arsenale e Saudi Arabia Railways hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza del Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato "il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS)", osservando inoltre che "Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti". Infine, "darà l'opportunità ai turisti e ai

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso". "Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita - ha commentato Paolo Barletta, CEO di Arsenale -. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni". - foto ufficio stampa Close to media - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale: firma accordo con Sar per treno di lusso in Arabia Saudita

**LINK:** http://mimesi.presstoday.com/red.php?i=2073029839

MF Newswires Arsenale: firma accordo con Sar per treno di lusso in Arabia Saudita MILANO (MF-NW)-- Arsenale e Saudi Arabia Railways (Sar) hanno firmato un accordo per la costruzione del primo treno di lusso che attraversera' il Regno dell'Arabia Saudita a partire dalla fine 2025. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha gia' avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati Cpl di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo, oggi il ceo della societa' saudita, Bashar bin Khalid Al Malik, e il ceo di quella italiana, Paolo Barletta, hanno firmato i documenti alla presenza di Sua Eccellenza il ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar), Saleh bin Nasser Al-Jasser. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, il treno 'Dream of the Desert' viaggera' con 40 cabine di lusso made in Italy. L'Arabia Saudita sara' il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia. Il treno sara' completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualita' dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con Sar, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale e' uno dei target piu' importanti. com/bem (fine) MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it ) 25/01/2024 15:01

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



# Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso

**LINK:** https://ladiscussione.com/298703/turismo/dream-of-the-desert-in-arabia-saudita-arriva-il-treno-italiano-di-lusso/

Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso di Redazione giovedì, 25 Gennaio 2024 RIYADH (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Arsenale e Saudi Arabia Railways hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza del Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato 'il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS)', osservando inoltre che 'Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti'. Infine, 'darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso'. 'Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita - ha commentato Paolo Barletta, CEO di Arsenale -. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni'. - foto ufficio stampa

Close to media - (ITALPRESS). Condividi questo articolo: Sponsor

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Saudi Arabia Railways and Arsenale Group Signs agreement for Luxury Train Services

**LINK:** https://www.saudigulfprojects.com/2024/01/saudi-arabia-railways-and-arsenale-group-signs-agreement-for-luxury-train-services/

Saudi Arabia Railways and Arsenale Group Signs agreement for Luxury Train Services Saudi Arabia Railways and Arsenale Group Signs agreement for Luxury Train Services Saudi Arabia Railways and Arsenale Group signs an agreement to introduce the luxuty train service under the name? Dream of the Desert? for the first time in the MENA region. The capital investment is approximately 200 million Saudi Riyals. The duration of the agreement is 25 years. Booking for the train will be start from forth quarter of 2024 and the operations start from fouth quarter of 2025. The iternerary starts from Riyadh?s North Train station in Riyadh passing by Hail and ending in Al-Qurayyat train station. For the latest updates, please join WhatsApp Channel , Google News Share on:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso

**LINK:** https://www.siciliareport.it/turismo/dream-of-the-desert-in-arabia-saudita-arriva-il-treno-italiano-di-lusso/

Dream of the Desert, in Arabia Saudita arriva il treno italiano di lusso Di Italpress News 25 Gennaio 2024 RIYADH (ARABIA SAUDITA) (ITALPRESS) - Arsenale e Saudi Arabia Railways hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza del Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato 'il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS)', osservando inoltre che 'Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti'. Infine, 'darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso'. 'Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita - ha commentato Paolo Barletta, CEO di Arsenale -. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni'. Pubblicità - foto ufficio stampa Close to media - (ITALPRESS).

Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Clicca qui

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale insieme a Saudi Arabia Railways per il primo treno di lusso italiano

**LINK:** https://www.notiziariofinanziario.com/arsenale-insieme-a-saudi-arabia-railways-per-il-primo-treno-di-lusso-italiano/

Cerca Arsenale insieme a Saudi Arabia Railways per il primo treno di lusso italiano Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, «Dream of the Desert» viaggerà con 40 cabine di lusso Articolo del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

*Economia*

## Pronto a partire il treno di lusso nel deserto le carrozze da sogno sono made in Puglia

*di* **Cenzio Di Zanni** ● *a pagina 7*

# Carrozze da sogno made in Brindisi: il treno per il deserto arabico alla Cpl

La commessa arriva da Arsenale spa per il Dream of Desert: dal 2025 collegherà Riyad a Qurayyat

*di* **Cenzio Di Zanni**

Le carrozze da sogno, 40 cabine per pochi, sono in allestimento a Brindisi. Si chiama Dream of Desert, è il treno superlusso che collegherà Riyad a Qurayyat passando per Hail, e a metterlo su, attraverso l'ammodernamento di vecchie carrozze, è la cooperativa brindisina Progresso e lavoro (Cpl) guidata da Antonio Spinosa. L'azienda, una trentina di dipendenti e cinquant'anni di attività alle spalle, si è aggiudicata la commessa di Arsenale e Saudi Arabia Railways (Sar).

La prima è la società per azioni fondata da Paolo Barletta e dalla Annabel Holding di Nicola Bulgari, attiva dal 2020 nel mondo dell'ospitalità di lusso. È la stessa azienda, per intenderci, che gestisce alcuni fra i più rinomati brand luxury nel settore alberghiero – come Soho House e Accor – e che ha già commissionato un altro treno a cinque stelle: l'Orient Express La Dolce vita. L'altra società, Saudi Arabia Railways, è la compagnia ferroviaria nazionale di Riyad, dove ieri i vertici delle due imprese hanno firmato l'accordo per la costruzione del treno che dalla capitale dell'Arabia Saudita porterà fino al confine con la Giordania attraverando il deserto della Penisola arabica.

Le carrozze, secondo quanto dicono i manager di Arsenale, sono già sottoposte al lifting dei tecnici brindisini della Cpl, cooperativa che nel corso degli anni ha maturato esperienza nel revamping delle vecchie carrozze ferroviarie. Ovvero nella ristrutturazione di locomotori e vagoni a 360 gradi: dagli impianti alla struttura portante. Non è un caso che nel portafoglio clienti di Cpl ci siano l'Atac di Roma, per la quale l'azienda di Spinosa ha rimesso a nuovo i convogli della metropolitana (gli Astral serie Ma200); l'Atm, cioè la municipalizzata che cura il trasporto pubblico locale a Milano, che ai brindisini ha affidato il maquillage di alcuni vecchi tram (tipo 4700); ma anche Trenitalia e Trenord, fra gli altri. Al netto dell'Orient Express La Dolce Vita, che è in costruzione in allestimento della Cpl su mandato di Ma Group.

A firmare l'accordo che dà il via ufficialmente a tutta l'operazione sono stati i vertici di Arsenale e Sar, Paolo Barletta e Bashar bin Khalid Al Malik. «Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a sua eccellenza Saleh Al Jasser e al ceo di Sar, Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento – dice Barletta – va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni».

Stando alla tabella di marcia, le carrozze che affidate alle cure della Cpl di Brindisi saranno pronte entro la fine del 2025, ma – è l'annuncio di Arsenale e Sar – il via alle prenotazioni scatterà entro il prossimo dicembre. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita, ma la produzione, tecnici e maestranze, e il know-how, saranno rigorosamente made in Italy. Anzi, made in Brindisi, per molti versi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica
Bari
Pd, Roma rompe il silenzio: "Presenteremo il candidato"
Carrozze da sogno made in Brindisi: il treno per il deserto arabico alla Cpl

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

**La tratta dei sogni** Il treno dal 2025 collegherà Riyadh a Qurayyat

**L'intesa**
La firma dell'accordo fra il ceo di Sar, Khaled Al-Malik (a sinistra), e Paolo Barletta, ceo di Arsenale (a destra). Sopra, il rendering del treno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Crociera di lusso su rotaia in Arabia Saudita

**LINK:** https://www.corrierenazionale.net/2024/01/26/crociera-di-lusso-su-rotaia-in-arabia-saudita/

Crociera di lusso su rotaia in Arabia Saudita Attualità & Cronaca Di Redazione Il Corriere Nazionale Del 26 Gennaio 2024 alle ore 07:30 Arsenale s.p.a. e le ferrovie dell'arabia saudita firmano l'accordo per il primo treno italiano di lusso nel regno 'Dream of the desert' è già in produzione in Italia Dream of the Desert sarà interamente realizzato in Italia: know-how e produzione saranno made in Italy. Il treno sarà operativo in Arabia Saudita a fine 2025, viaggerà da Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania. Riyadh (Arabia Saudita) - Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways (SAR) hanno firmato l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza di Sua Eccellenza il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS), osservando inoltre che Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Infine, darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso. Paolo Barletta, CEO di Arsenale, ha commentato: 'Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni'. *** Arsenale S.p.A. Nata nel 2020 da un'iniziativa di Paolo Barletta e Annabel Holding, Arsenale è una società italiana attiva nel mondo dell'ospitalità di lusso. Obiettivo primario è la valorizzazione del settore turistico italiano attraverso due divisioni principali: Hospitality Hotel e Resort sviluppa e gestisce strutture alberghiere in sinergia con i più rinomati brand mondiali del lusso, come Soho House e Accor. La pipeline della società prevede diverse operazioni strategiche tra Roma, Cortina, la Toscana e il Sud Italia. Luxury Train Cruising sviluppa Orient Express La Dolce Vita, il primo progetto di turismo sostenibile su rotaia con un'offerta luxury in collaborazione con Orient Express Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione FS. Nel 2023 Arsenale ha iniziato la fase di internazionalizzazione sviluppando un nuovo concetto di crociera di lusso su rotaia grazie a know-how e manifattura made in Italy. Ha siglato una partnership con Saudi Arabia Railways, la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, per lo sviluppo di Dream of The Desert, il primo treno di lusso atteso nel Regno, e con Etihad Railway, compagnia ferroviaria nazionale degli Emirati Arabi Uniti, per lo sviluppo di un treno di lusso che viaggerà nella penisola mediorientale. www.arsenalegroup.com 60 SHARES Facebook Twitter RSS Feed

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

# In Arabia Saudita arriverà il treno di lusso 'Made in Italy'

**LINK:** https://travelnostop.com/news/trasporti/in-arabia-saudita-arrivera-il-treno-di-lusso-made-in-italy_591019

In Arabia Saudita arriverà il treno di lusso 'Made in Italy' 26 Gennaio 2024, 10:40 Trasporti Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways (SAR) hanno firmato l'accordo per il viaggio del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS), osservando inoltre che Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Infine, darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso. 'Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni', ha detto Paolo Barletta, CEO di Arsenale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Dream of the Desert: Arsenale e Saudi Arabia Railways firmano l'accordo per il treno di lusso

**LINK:** https://www.qualitytravel.it/dream-of-the-desert-arsenale-e-saudi-arabia-railways-firmano-laccordo-per-il-treno-di-lusso/138074

Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways (SAR) hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza di Sua Eccellenza il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS), osservando inoltre che Dream of the Desert

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Infine, darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso. Paolo Barletta, CEO di Arsenale, ha commentato: 'Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni'. Condividi: Navigazione articoli I nuovi shopper cinesi del lusso: più giovani, digitali e attenti alla shopping experience BizAway annuncia 45 nuove assunzioni in Italia, Spagna e Albania

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale insieme a Saudi Arabia Railways per il primo treno di lusso italiano

**LINK:** https://www.notizie.today/post/arsenale-insieme-a-saudi-arabia-railways-per-il-primo-treno-di-lusso-italiano-1223472.html

Arsenale insieme a Saudi Arabia Railways per il primo treno di lusso italiano Il Sole 24 Ore 17 ore fa Condividi Attraverserà il Regno dell?Arabia Saudita a fine 2025. È «Dream of the Desert», il primo treno di lusso frutto dell?intesa siglata oggi fra Arsenale, società italiana attiva nell?hospitality di lusso, e Saudi Arabia Railways. Dopo gli accordi stabiliti dal memorandum of understanding siglati lo scorso 15 marzo tra Sar e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, ceo di Sar, e Paolo Barletta, ceo di Arsenale, alla presenza di del ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, presidente del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dell?Arabia Saudita, Saleh bin Nasser Al-Jasser, han.... Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arabia Saudita, il treno degli sceicchi sarà italiano

**LINK:** https://www.lagenziadiviaggimag.it/arabia-saudita-il-treno-degli-sceicchi-sara-italiano/

Arabia Saudita, il treno degli sceicchi sarà italiano 26 Gennaio 10:40 2024 da Redazione Da sogno a realtà: a fine 2025 il treno di lusso "Dream of the Desert" attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita, grazie all'accordo firmato tra Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways (Sar). A siglare l'importante intesa Bashar bin Khalid Al Malik, ceo di Sar, e Paolo Barletta, ceo di Arsenale, alla presenza del ministro dei Trasporti e dei Servizi logistici, presidente del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar), l'ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, il treno viaggerà con 40 cabine di lusso Made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati Cpl di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know how saranno rigorosamente Made in Italy. In accordo con Sar, questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Lo stesso Bashar bin Khaled Al-Malik, ceo di Sar, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (Ntls), osservando inoltre che Dream of the Desert rappresenterà una grande occasione per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Infine, darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso. Mentre Paolo Barletta, ceo di Arsenale, ha commentato: «È una grande opportunità per rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a Saleh Al Jasser e al ceo di Sar Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni». L'Autore Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

# Prende corpo il progetto Dream of the Desert di Arsenale e Saudi Arabia Railways

**LINK:** https://www.travelquotidiano.com/alberghi/prende-corpo-progetto-dream-of-the-desert-arsenale-saudi-arabia-railways/tqid-460163

Prende corpo il progetto Dream of the Desert di Arsenale e Saudi Arabia Railways [ 0 ] 26 gennaio 2024 10:33 Paolo Barletta E' stato siglato ieri l'accordo definitivo per la costruzione del primo Dream of the Desert: il progetto voluto dal gruppo Arsenale e da Saudia Arabia Railways sulle orme dell'Orient Express, la Dolce Vita: il treno che presto si muoverà lungo le linee ferrate della nostra Penisola. La firma segue il memorandum of understanding dello scorso 15 marzo ed è stata apportata dai ceo di Sar e Arseale, Bashar bin Khalid Al Malik e Paolo Barletta, alla presenza del ministro dei Trasporti saudita, nonché presidente del cda di Sar, Saleh bin Nasser Al-Jasser. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat al confine settentrionale con la Giordania, il Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy: dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Condividi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# CPL Brindisi con Arsenale per primo treno italiano lusso in Arabia Saudita | Manifattura è brindisina

**LINK:** https://www.puglialive.net/cpl-brindisi-con-arsenale-per-primo-treno-italiano-lusso-in-arabia-saudita-manifattura-e-brindisina/

CPL Brindisi con Arsenale per primo treno italiano lusso in Arabia Saudita | Manifattura è brindisina ARSENALE S.P.A. E LE FERROVIE DELL'ARABIA SAUDITA FIRMANO L'ACCORDO PER IL PRIMO TRENO ITALIANO DI LUSSO NEL REGNO 'DREAM OF THE DESERT' È GIÀ IN PRODUZIONE IN ITALIA Dream of the Desert sarà interamente realizzato in Italia: know-how e produzione saranno made in Italy. Il treno sarà operativo in Arabia Saudita a fine 2025, viaggerà da Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania. Riyadh (Arabia Saudita) 25 gennaio 2024 Arsenale S.p.A. e Saudi Arabia Railways (SAR) hanno firmato oggi l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra SAR e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, CEO di SAR, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, alla presenza di Sua Eccellenza il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Ingegnere Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. Dagli splendidi paesaggi desertici all'area più verde del Paese, nei territori settentrionali, passando per la città di Hail e i suoi monumenti architettonici costruiti sulle montagne. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia, in risposta alla nuova tendenza del turismo lento e dei viaggi esperienziali. Questo progetto innovativo e rivoluzionario garantirà l'espansione del mercato turistico saudita. Le ferrovie hanno una lunga storia in Arabia Saudita, essendo presenti da oltre 70 anni. Per quanto riguarda l'Italia, questo progetto evoca un nuovo protagonismo del Belpaese nel settore ferroviario. Arsenale, azienda italiana attiva nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato le fasi di restyling delle carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati CPL di Brindisi. Le prenotazioni apriranno dalla fine dell'anno in corso. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. In accordo con SAR,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

questa partnership rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, in cui lo sviluppo del settore turistico e culturale è uno dei target più importanti. Bashar bin Khaled Al-Malik, CEO di SAR, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (NTLS), osservando inoltre che Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti. Infine, darà l'opportunità ai turisti e ai residenti del Regno di scoprire altre regioni, in un contesto esclusivo e integrato di servizi di trasporto di lusso. Paolo Barletta, CEO di Arsenale, ha commentato: 'Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al CEO di SAR Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

diffusione:9451
tiratura:15973

**LA COMMESSA** L'AZIENDA REALIZZERÀ IL «DREAM OF THE DESERT» CHE ATTRAVERSERÀ L'ARABIA SAUDITA CON 40 CABINE A 5 STELLE

# Dai cantieri di «Progresso e Lavoro» i treni extralusso per gli sceicchi

La Progresso e Lavoro di Brindisi si conferma azienda leader nella produzione di treni del segmento luxury. Dopo il restyling delle carrozze dell'Orient Express La Dolce Vita, progetto di turismo sostenibile su rotaia con arredamento basato sugli anni '60 e '70, adesso la ditta brindisina è pronta a realizzare il primo treno luxury, denominato Dream of the Desert, che attraverserà l'Arabia Saudita. Entrambe le commesse provengono da Arsenale s.p.a., società italiana attiva nell'hospitality di lusso. Nel caso della Dolce Vita, il progetto è stato creato in collaborazione con Orient Express del gruppo Accor, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione FS. Il Dream of the Desert nasce invece da un accordo sottoscritto nella giornata di giovedì con Saudi Arabia Railways (Sar), la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, e con Etihad Railway, compagnia ferroviaria nazionale degli Emirati Arabi Uniti. Questo treno da sogno attraverserà il Regno a partire dal 2025. Le prenotazioni saranno possibili dalla fine del 2024. Le carrozze sono già in lavorazione presso gli stabilimenti di Brindisi. Il treno viaggerà con 40 cabine di lusso personalizzate e ispirate alla tradizione saudita, da Riyadh a Qurayyat.

**AL LAVORO** Da Brindisi all'Arabia

Paolo Barletta, ceo di Arsenale, ha commentato così l'importante accordo sottoscritto: «Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a sua eccellenza Saleh Al Jasser e al ceo di Sar, Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel regno nei prossimi anni».

La società metalmeccanica brindisina guidata da Antonio Spinosa, i cui capannoni occupano quattro ettari di zona industriale, opera nel settore ferroviario da tre generazioni. L'eccezionale know-how trasferito di padre in figlio sia tra i vertici dell'azienda che tra i settanta dipendenti diretti (a cui è richiesta una iper-qualificazione) ha consentito alla Progresso e Lavoro di imporsi nel panorama nazionale, dapprima come appaltatore di Ferrovie dello Stato e poi anche di soggetti quali Atm Milano, Trenord, Atac Roma. Il core business, oltre alla manutenzione, è il revamping dei carri ferroviari, che partendo dal solo telaio vengono completamente rimessi a nuovo in tutte le loro componenti.

Per evadere tutte le commesse e traguardare una ulteriore crescita imprenditoriale, la Progresso e Lavoro avrebbe bisogno di nuovi spazi. L'idea coltivata da tempo è quella di realizzare un secondo grande capannone nel piazzale esterno. Quel terreno prima non rientrava nella zona economica speciale. Con la Zes Unica sarà più semplice pensare ancora più in grande. *[andr.pez.]*

LA GAZZETTA DEL BRINDISI

Brindisi, il rilancio di D'Attis

«Governo già al lavoro sui nuovi investimenti, ma basta con i signorno»

Dai cantieri di «Progresso e Lavoro» i treni extralusso per gli sceicchi

Il presidente Lippolis «Un altro vanto per la nostra industria»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Realizzate a Brindisi le carrozze da sogno per l'Arabia Saudita

**LINK:** https://www.loradibrindisi.it/2024/01/realizzate-a-brindisi-le-carrozze-da-sogno-per-larabia-saudita/#google_vignette

BRINDISI - Come riportato dalla Gazzetta del Mezzogiorno, la Progresso e Lavoro di Brindisi si conferma azienda leader nella produzione di treni del segmento luxury. Dopo il restyling delle carrozze dell'Orient Express La Dolce Vita, progetto di turismo sostenibile su rotaia con arredamento basato sugli anni '60 e '70, adesso la ditta brindisina è pronta a realizzare il primo treno luxury, denominato Dream of the Desert, che attraverserà l'Arabia Saudita. Entrambe le commesse provengono da Arsenale s.p.a., società italiana attiva nell'hospitality di lusso. Il Dream of the Desert nasce da un accordo sottoscritto nella giornata di giovedì con Saudi Arabia Railways (Sar), la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# La Dolce Vita, in Italia il lusso viaggia in treno

**LINK:** https://www.veraclasse.it/viaggi/la-dolce-vita-in-italia-il-lusso-viaggia-in-treno/

La Dolce Vita, in Italia il lusso viaggia in treno Grazia Musumeci 0 0 La Dolce Vita non è solo il ricordo di un film intramontabile, molto presto diventerà un vero sogno ad occhi aperti che si realizza letteralmente sotto i vostri occhi. La Dolce Vita è infatti un nuovo progetto turistico che coinvolge un treno di lusso, molto simile al mitico Orient Express! Vivere le emozioni dell'Orient Express senza espatriare? Certamente, oggi è possibile. Niente chilometri di pianure europee né montagne dell'Asia. Tutto avverrà qui, a casa nostra, in Italia. Il progetto treno di lusso La Dolce Vita Il progetto La Dolce Vita nasce dalla partnership tra il gruppo Orient Express Accor e la società di immobiliare turistica Arsenale (di Nicola Bulgari e Paolo Barletta). Lo scopo è quello di promuovere sul territorio stesso le bellezze - naturali, artistiche ma anche artigianali e gastronomiche - del "made in Italy" e di farlo offrendo al contempo relax e benessere ai visitatori. Il nome è una dedica di cuore al mito dell'italianità così come è conosciuta e amata dai forestieri, da sempre innamorati di Roma e di Fellini. Un Orient Express tutto italiano Il lusso e la comodità, la bellezza e la unicità saranno esattamente come quelli del ben più noto antenato internazionale Orient Express, con la differenza che il treno - anzi, treni! - La Dolce Vita viaggerà su e giù per il territorio italiano e dell'Italia avrà anche lo stile e il "sapore". Il progetto si concederà anche qualche sconfinamento, tanto per ricordare ai "vicini" che la bellezza del made in Italy è sempre all'avanguardia. In termini numerici: 6 treni, con 11 vagoni per treno, potranno accogliere fino a 62 passeggeri per treno in totale; i passeggeri potranno godere di 12 cabine di lusso, 18 suite e 1 Suite Honor; gli itinerari si snoderanno in 14 regioni italiane, toccheranno 131 centri abitati e sconfineranno anche all'estero con 3 percorsi diretti rispettivamente a Parigi, Istanbul e Spalato. In Italia saranno tappe obbligate le città storiche come Milano, Roma, Firenze, Venezia, Napoli ma si toccheranno anche altre città storiche (per citarne solo alcune: Alba, Mantova, Siena, Paestum, Pompei ), i borghi dell'entroterra appenninico e alpino, le coste della Campania, della Calabria e della Sicilia e altri paesaggi naturali suggestivi. Servizi a bordo e a terra Oltre alle camere super confortevoli e al lusso dei dettagli e dei servizi forniti costantemente, i passeggeri dei treni della Dolce Vita potranno anche approfittare di una gastronomia gourmet affidata alle mani dei migliori chef nazionali ed internazionali. Dai vini più pregiati alle ricette tradizionali fino ai piatti preparati con estrema originalità e con alimenti rari, l'esperienza non avrà nulla da invidiare a un hotel a 5 stelle. Sul treno saranno operativi cucine e bar di alto livello che si completeranno con servizi e degustazioni "a terra", tramite fermate apposite presso resort e locali di gran lusso. Il sogno di questo treno inizierà proprio da terra, precisamente dalla stazione dedicata da cui prenderanno il via tutti i viaggi. Vicino Stazione Termini a Roma, infatti, sorge un edificio restaurato che ospita il lounge ufficiale, la stazione-salotto dalla quale si imbarcheranno i viaggiatori. Treni La Dolce Vita, la bellezza ecosostenibile Se

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dall'esterno i treni della Dolce Vita somiglieranno a dei convogli vintage aggrappandosi al mito del famoso treno europeo, gli interni sono stati realizzati in modo da essere moderni, alla moda e soprattutto confortevoli e pratici pur mantenendo quell'aura "d'altri tempi". Il design anni Sessanta progettato da Dimorestudio garantisce una personalità ben precisa a ogni vagone e a ogni stanza di lusso, con "elementi che si integrano perfettamente creando un senso di profonda appartenenza al contesto, con un gioco di stratificazioni che li rende sofisticati. I dettagli sono studiati per risultare complementari e naturalmente bilanciati, senza mai ostentare né esagerare". Oltre a tanta bellezza ed eleganza tutta italiana, i treni del progetto sposano in pieno la sana tendenza del momento: quella della ecosostenibilità. Utilizzando tecniche a risparmio energetico, a inquinamento zero e soprattutto valutando attentamente i materiali da sfruttare a bordo, questi treni seguono la linea guida di Ferrovie dello Stato che da qualche tempo sta puntando proprio su un trasporto "verde". Perché regalarsi una vacanza con i treni Dolce Vita Chi ha la possibilità economica di farlo dovrebbe regalarsi una vacanza speciale su uno di questi treni di lusso La Dolce Vita. Innanzi tutto perché si tratta di un'esperienza che consente di vivere il viaggio in treno come se si navigasse su uno yacht di grande eleganza. Poi perché si avrà la possibilità di conoscere meglio il proprio paese e di apprezzarne alcune eccellenze che altrimenti solo in pochi potrebbero vivere. Infine perché attraversare città d'arte, paesaggi da sogno e provare esperienze gastronomiche di alto livello circondati da un sogno vintage con possibilità di scendere per completare il viaggio esperienziale presso musei, hotel e ristoranti pregiati cambia sicuramente la visione della vita. Come prenotare un viaggio sul La Dolce Vita Per viaggiare sui treni di lusso La Dolce Vita bisogna considerare budget che vanno dalle 2500 alle 4800 euro a biglietto. Il prezzo comunque ripaga l'esperienza. Per contattare l'azienda e informarsi sulle prenotazioni e i viaggi dei treni di lusso, potete rivolgervi a questo numero di telefono diretto (+39) 0281480333 oppure visitare la pagina del sito ufficiale alla voce FAQ, dove troverete risposta a tutti i vostri quesiti relativi al viaggio e alla sua organizzazione.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# La Dolce Vita, il treno di lusso per un viaggio inedimenticabile

**LINK:** https://www.veraclasse.it/viaggi/proposte/la-dolce-vita-il-treno-di-lusso-per-un-viaggio-inedimenticabile/

La Dolce Vita, il treno di lusso per un viaggio inedimenticabile Stampa La Dolce Vita è il treno di lusso che rievoca i fasti e le atmosfere incantate del mitico Orient Express. Viaggerà prevalentemente sui binari italiani, percorrendo da nord a sud la nostra penisola offrendo l'esperienza di un viaggio straordinario attraverso paesaggi e città memorabili, per scoprire le meraviglie del Bel Paese. Un viaggio che è un'esperienza, da provare almeno una volta nella vita. La Dolce Vita non è solo il ricordo di un film intramontabile, molto presto diventerà una esperienza di viaggio indimenticabile. La Dolce Vita è infatti un nuovo progetto dello storico treno Orient Express che rievoca l'esperienza di un viaggio su un treno con vagoni arredati in gran stile e servizi di gran classe paragonabili a un hotel a 5 stelle lusso. La particolarità di questo treno di lusso è che ci sarà la possibilità di vivere le emozioni dell'Orient Express senza dover percorrere distanze enormi e attraversare altri Paesi. Niente chilometri di pianure europee né montagne dell'Asia. L'esperienza di un viaggio su un treno di lusso avverrà prevalentemente il Italia, per scoprire il meglio del Bel Paese, da Nord a Sud. Il treno di lusso La Dolce Vita La Dolce Vita è un progetto che nasce dalla partnership tra il gruppo Orient Express Accor e la società di immobiliare turistica Arsenale (di Nicola Bulgari e Paolo Barletta). Lo scopo è quello di promuovere sul territorio stesso le bellezze - naturali, artistiche ma anche artigianali e gastronomiche - del "Made in Italy" e di farlo offrendo al contempo relax e benessere ai visitatori, per un viaggio di gran lusso. Il nome è una dedica di cuore al mito dell'italianità così come è conosciuta e amata dai turisti stranieri, da sempre innamorati di Roma e di Fellini. Un Orient Express tutto italiano Il lusso e la comodità, la bellezza e la unicità saranno esattamente come quelli del ben più noto antenato internazionale Orient Express, con la differenza che il treno La Dolce Vita viaggerà da nord a sud lungo il territorio italiano e dell'Italia avrà anche lo stile e il "sapore". La Dolce Vita è composta da 6 treni con 11 vagoni ciascuno, che potranno accogliere fino a 62 passeggeri per treno. I passeggeri potranno godere di 12 cabine di lusso, 18 suite e 1 Suite Honor. Gli itinerari del treno di lusso si snoderanno in 14 regioni italiane e toccheranno 131 città. ricordando l'epoca d'oro dell'Orient Express e il suo leggendario percorso, il treno La Dolce Vita collegherà la città di Roma a Parigi, Istanbul e Spalato. In Italia saranno tappe obbligate le città storiche come Milano, Roma, Firenze, Venezia, Napoli ma si toccheranno anche altre città storiche. Per citarne

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

solo alcune: Alba, Mantova, Siena, Paestum, Pompei, i borghi dell'entroterra appenninico e alpino, le coste della Campania, della Calabria e della Sicilia e altri paesaggi naturali suggestivi. Servizi di lusso a bordo e a terra Oltre alle camere super confortevoli e al lusso dei dettagli e dei servizi forniti costantemente, i passeggeri dei treni della Dolce Vita potranno anche provare l'esperienza di una gastronomia gourmet affidata alle mani dei migliori chef nazionali ed internazionali. Dai vini più pregiati alle ricette tradizionali fino ai piatti preparati con estrema originalità e con alimenti ricercati, l'esperienza non avrà nulla da invidiare a un hotel a 5 stelle. Sul treno saranno operativi cucine e bar di alto livello che si completeranno con servizi e degustazioni "a terra", tramite fermate apposite presso resort e locali di gran lusso. Il sogno di questo treno inizierà proprio da terra, precisamente dalla stazione dedicata da cui prenderanno il via tutti i viaggi. Vicino Stazione Termini a Roma, infatti, sorge un edificio restaurato che ospita il lounge ufficiale, la stazione-salotto dalla quale si imbarcheranno i viaggiatori. La Dolce Vita, un viaggio in treno ecosostenibile Se dall'esterno i treni della Dolce Vita somiglieranno a dei convogli vintage ispirandosi al mito del famoso treno europeo, gli interni sono stati realizzati in modo da essere moderni, alla moda e soprattutto confortevoli e pratici pur mantenendo quell'aura "d'altri tempi". Il design anni Sessanta progettato da Dimorestudio garantisce una personalità ben precisa a ogni vagone e a ogni stanza di lusso, con "elementi che si integrano perfettamente creando un senso di profonda appartenenza al contesto, con un gioco di stratificazioni che li rende sofisticati. I dettagli sono studiati per risultare complementari e naturalmente bilanciati, senza mai ostentare né esagerare". Oltre a tanta bellezza ed eleganza tutta italiana, i treni del progetto sposano in pieno la tendenza del momento: quella della ecosostenibilità. Utilizzando tecniche a risparmio energetico, a inquinamento zero e soprattutto valutando attentamente i materiali da sfruttare a bordo, questi treni seguono la linea guida di Ferrovie dello Stato che da qualche tempo sta puntando proprio su un trasporto "verde". "Spostarsi in treno per turismo è diventata negli ultimi anni una scelta sempre più virtuosa perché valorizza non solo le grandi città d'arte, ma anche le località di medie e piccole dimensioni ad alta attrattività culturale e paesaggistica. Il treno La Dolce Vita, attraverso un turismo slow di lusso, soddisfa l'esigenza di tanti passeggeri alla ricerca di una modalità di trasporto sicura ed ecosostenibile che tutela l'ambiente e permette di riscoprire i luoghi più affascinanti dei nostri territori", commenta Luigi Corradi, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia. Perché regalarsi una vacanza con i treni Dolce Vita Chi ama viaggiare facendo esperienze uniche dovrà includere nella propria bucket list una vacanza speciale su uno di questi treni di lusso La Dolce Vita. Perché è un'esperienza che consente di vivere il viaggio in treno come se si navigasse su uno yacht di grande eleganza. Poi perché si avrà la possibilità di conoscere meglio il proprio paese e di apprezzarne alcune eccellenze che altrimenti solo in pochi potrebbero vivere. Infine perché attraversare città d'arte, paesaggi da sogno e provare esperienze gastronomiche di alto livello circondati da un sogno vintage con possibilità di scendere per completare il

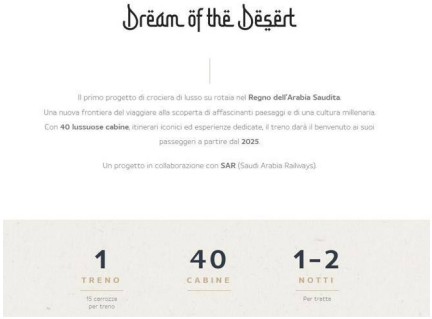
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

viaggio esperienziale presso musei, hotel e ristoranti pregiati è un'esperienza che non si potrà mai più dimenticare. Come prenotare un viaggio sul La Dolce Vita Per viaggiare sui treni di lusso La Dolce Vita bisogna considerare budget che varia dalle 2500 alle 4800 euro a biglietto. Il prezzo comunque ripaga l'esperienza. L'offerta propone esperienze di viaggio da una a tre notti, in ambienti lussuosi e in linea con i più alti standard del lusso. Per informarsi sulle prenotazioni e i viaggi sul treno La Dolce Vita, potete rivolgervi a questo numero di telefono diretto (+39) 0281480333 oppure visitare la pagina del sito ufficiale https://www.orient-express.com/la-dolce-vita/ , dove troverete risposta a tutti i vostri quesiti relativi al viaggio e alla sua organizzazione. Stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale e Saudi Arabia Railways, l'accordo per il primo treno di lusso italiano

**LINK:** https://www.corriere.it/economia/aziende/24_gennaio_29/arsenale-saudi-arabia-railways-firmato-l-accordo-il-primo-treno-lusso-italiano-f9bd32...




Arsenale e Saudi Arabia Railways, firmato l'accordo per il primo treno di lusso italiano di Redazione Economia Arsenale e Saudi Arabia Railways hanno firmato giovedì 25 gennaio l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso denominato Dream of the Desert che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita a fine 2025. Dopo gli accordi stabiliti dal Memorandum of Understanding siglati lo scorso 15 marzo tra Sar e Arsenale, Bashar bin Khalid Al Malik, ceo di Sar, e Paolo Barletta, ceo di Arsenale, alla presenza di del ministro dei Trasporti e dei servizi logistici, presidente del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dell'Arabia Saudita, Saleh bin Nasser Al-Jasser, hanno firmato i documenti che danno ufficialmente il benvenuto a Dream of the Desert come nuovo progetto di treno di lusso nel Regno. ferrovie Trenitalia, in arrivo i collegamenti Frecciarossa tra Italia e Slovenia: le mete di Redazione Economia Cabine di lusso made in Italy Dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, Dream of the Desert viaggerà con 40 cabine di lusso made in Italy. L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. Bashar bin Khaled Al-Malik, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria dell'Arabia Saudita nell'attuazione delle iniziative strategiche collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica (Ntls), osservando inoltre che Dream of the Desert rappresenterà una grande opportunità per la compagnia, in quanto aggiunge un'importante opzione turistica e di intrattenimento all'elenco dei servizi forniti ai propri clienti. lavoro Italo, 30 nuove assunzioni nel 2024 tra hostess e impiegati: come candidarsi di Redazione Economia La presenza internazionale di Arsenale Paolo Barletta, ceo di Arsenale, ha commentato: «Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a sua eccellenza Saleh Al Jasser e al ceo di Sar Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto. Un sentito ringraziamento va anche a tutte le autorità e agli stakeholder del settore turistico che ci hanno sostenuto nella realizzazione della nostra visione. Le prime fasi di produzione delle carrozze di Dream of the Desert sono iniziate da poco in Italia e non vediamo l'ora che il nostro primo treno debutti nel Regno nei prossimi anni». Iscriviti alle newsletter di L'Economia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Whatever it Takes di Federico Fubini Le sfide per l'economia e i mercati in un mondo instabile Europe Matters di Francesca Basso e Viviana Mazza L'Europa, gli Stati Uniti e l'Italia che contano, con le innovazioni e le decisioni importanti, ma anche le piccole storie di rilievo One More Thing di Massimo Sideri Dal mondo della scienza e dell'innovazione tecnologica le notizie che ci cambiano la vita (più di quanto crediamo) E non dimenticare le newsletter L'Economia Opinioni e L'Economia Ore 18 Corriere della Sera è anche su Whatsapp. È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati. 29 gen 2024 © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANO.NET

# Dream of the Desert, il primo treno di lusso in Arabia Saudita firmato Arsenale

**LINK:** https://www.quotidiano.net/itinerari/dream-of-the-desert-treno-lusso-arabia-saudita-arsenale/

Dream of the Desert, il primo treno di lusso in Arabia Saudita firmato Arsenale Attraverserà il deserto da Riyadh a Qurayyat e sarà dotato di 40 cabine, tutte realizzate in Italia: i lavori sono già iniziati a Brindisi. L'obiettivo è aprire al turismo esperienziale di lusso attraverso paesaggi mozzafiato di Laura De Benedetti Arsenale e Saudi Arabia Railways hanno stretto oggi un accordo epocale per la realizzazione del primo treno di lusso denominato "Dream of the Desert" che attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita entro la fine del 2025. Questo progetto, annunciato dopo i precedenti accordi sanciti dal Memorandum of Understanding lo scorso 15 marzo, segna una svolta nel settore ferroviario saudita. Viaggio di lusso Made in Brindisi Dream of the desert in Arabia Saudita, il percorso (da video su sito Arsenale) Un viaggio straordinario attraverserà il deserto saudita da Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania. Il treno di lusso sarà dotato di 40 cabine, tutte realizzate in Italia. Da paesaggi desertici mozzafiato a zone verdi nel nord del Paese, attraverso la città di Hail e i suoi monumenti architettonici montani, i passeggeri vivranno un'esperienza unica. L'Arabia Saudita diventerà il primo Paese a offrire un servizio di ospitalità di lusso su rotaia, rispondendo alla crescente domanda di turismo lento e viaggi esperienziali. Le ferrovie vantano una storia di oltre 70 anni in Arabia Saudita, ma questo progetto segna un passo audace verso il futuro. Arsenale, azienda italiana leader nel settore dell'hospitality di lusso, ha già avviato il restyling delle carrozze presso gli stabilimenti specializzati Cpl di Brindisi, in Puglia. Le prenotazioni per il "Dream of the Desert" apriranno entro la fine di quest'anno. Treno ispirato alla tradizione Saudita Il "Dream of the Desert" sarà completamente personalizzato, prendendo ispirazione dallo stile e dalla tradizione saudita. La produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. Questo progetto, in accordo con Sar, rientra nei piani delle Ferrovie dell'Arabia Saudita per realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di Trasporto e Logistica, con uno sguardo particolare allo sviluppo del turismo e della cultura. LEGGI ANCHE - Asia, i viaggi in treno più scenografici Arsenale, produzione avviata Il ceo di Sar, Saudi Arabia Railways, Bashar bin Khalid Al-Malik, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria saudita nel realizzare iniziative collegate alla visione nazionale sui servizi di trasporto e logistica. Ha dichiarato che il "Dream of the Desert" rappresenterà un'opportunità significativa per offrire ai clienti un'opzione turistica e di intrattenimento di alta qualità. Paolo Barletta, ceo di Arsenale, ha annunciato l'inizio delle prime fasi di produzione delle carrozze di "Dream of the Desert" in Italia e ha anticipato con entusiasmo il debutto del treno nel Regno in tempi brevi. Con la firma di questo accordo storico, Arsenale e Saudi Arabia Railways aprono le porte a un'esperienza di viaggio senza precedenti nel cuore

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANO.NET

del deserto saudita. Arsenale group: chi è Arsenale group, che ha sede a Roma, si occupa di ampliare l'offerta turistica, in Italia ma non solo, coniugando l'eccellenza italiana con il settore dell'Hospitality di lusso. In particolare per quanto riguarda il settore del train cruising, ossia le crociere via treno, sta promuovendo nuovi mezzi che riprendono la tradizione dello storico Orient Express e lo stile italiano della 'Dolce vita' (nella foto un rendering del progetto). Il primo progetto di hospitality di lusso su rotaia, è creato in sinergia con Orient Express di Accor Group, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione FS Italiane. In questo ambito rientra anche il progetto Dream of the Desert in cui il gruppo mette a disposizione le proprie competenze nel settore dell'ospitalità di lusso per le ferrovie dell'Arabia Saudita. Tags: arabia saudita, arsebale, Dream of the Desert, treno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Dream of the Desert: scoprire l'Arabia Saudita in relax su rotaia

**LINK:** https://nonewsmagazine.com/cronaca/dream-of-the-desert-scoprire-larabia-saudita-in-relax-su-rotaia/

Dream of the Desert: scoprire l'Arabia Saudita in relax su rotaia Di Juri Signorini - 30 Gennaio 2024 1 Il 2025 segnerà l'inizio di un'avventura straordinaria nel cuore dell'Arabia Saudita, grazie all'entusiasmante collaborazione tra Arsenale Spa e Saudi Arabia Railways (Sar). L'accordo storico è stato ufficializzato da Bashar bin Khalid Al Malik, ceo di Sar, e Paolo Barletta, ceo di Arsenale, in un emozionante evento alla presenza del ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Saleh bin Nasser Al-Jasser. Il "Dream of the Desert," il primo treno di lusso del suo genere, solcherà il territorio saudita da Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania. Equipaggiato con 40 cabine di lusso Made in Italy, questo viaggio trasporterà i passeggeri attraverso una varietà di paesaggi mozzafiato, dal deserto dorato all'oasi verde del nord del Paese, passando per la suggestiva città di Hail e i suoi monumenti architettonici incastonati tra le montagne. Mentre i viaggiatori si preparano ad attraversare la bellezza del deserto, il "Dream of the Desert" si fermerà in alcune delle destinazioni più iconiche e ricche di storia dell'Arabia Saudita. Riyadh, la capitale, accoglie i visitatori con la sua miscela unica di modernità e tradizione. La Gran Moschea di Riyadh e il Masmak Fortress sono tappe imperdibili, raccontando storie antiche di eroi e conquiste. Il viaggio prosegue verso Hail, una città fiorente circondata da montagne spettacolari. Qui, i viaggiatori potranno esplorare antiche rovine e affascinanti monumenti architettonici, come la Qishlah Fortress e il Museo Archeologico di Hail, che svelano i segreti della storia saudita. L'esperienza si arricchisce ulteriormente nel nord del paese, dove la vegetazione fiorisce in un'atmosfera rinfrescante. La città di Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania, offre paesaggi rigogliosi e l'opportunità di immergersi nella cultura locale. L'Arabia Saudita si prepara ad essere il pioniere di un servizio ferroviario di lusso, rispondendo alla crescente tendenza del turismo lento e degli indimenticabili viaggi esperienziali. Questa iniziativa, unica nel suo genere, promette di rivoluzionare il mercato turistico saudita e contribuire allo sviluppo continuo del settore. Le ferrovie hanno una lunga tradizione in Arabia Saudita, ma questo progetto segna un nuovo capitolo di protagonismo anche per l'Italia. Arsenale, esperta nell'hospitality di lusso, ha già avviato il restyling delle carrozze presso gli stabilimenti specializzati Cpl di Brindisi. Le prenotazioni apriranno entro la fine dell'anno corrente, garantendo a coloro che si affretteranno la possibilità di essere tra i primi a vivere questa esperienza senza precedenti. "Dream of the Desert" sarà un'ode alla cultura saudita, completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione locali. Dalla produzione alle competenze della forza lavoro, dalla qualità dei servizi di bordo al design degli interni, ogni aspetto sarà rigorosamente Made in Italy. In collaborazione con Sar, questa partnership riflette l'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita nel raggiungere gli obiettivi ambiziosi della Saudi Vision 2030 e della Strategia Nazionale per i Servizi di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Trasporto e Logistica. Bashar bin Khaled Al-Malik, ceo di Sar, ha sottolineato il ruolo pionieristico della compagnia ferroviaria saudita e l'importanza di Dream of the Desert nell'offrire un'opzione turistica e di intrattenimento unica. Questo treno di lusso, oltre a soddisfare i clienti esigenti, aprirà le porte a nuove scoperte per turisti e residenti, offrendo un'esperienza di viaggio esclusiva e integrata nel lusso. Paolo Barletta, ceo di Arsenale, ha espresso la sua gratitudine per l'opportunità di consolidare la presenza internazionale dell'azienda in Arabia Saudita. Le prime fasi di produzione delle carrozze di "Dream of the Desert" sono già in corso in Italia, anticipando con entusiasmo il debutto di questo gioiello ferroviario nel Regno nei prossimi anni. Con la sua visione innovativa e l'impegno condiviso, il "Dream of the Desert" promette di diventare un'icona del lusso e dell'esperienza turistica in Arabia Saudita, aprendo le porte a una nuova era di viaggi indimenticabili nel cuore del deserto. Juri Signorini Direttore editoriale di No#News Magazine. Viaggiatore iperattivo, tenta sempre di confondersi con la popolazione indigena. Amante della lettura, legge un po' di tutto. Dai cupi autori russi, passando per i libertini francesi, attraverso i pessimisti tedeschi, per arrivare ai sofferenti per amore, inglesi. Tra gli scrittori moderni tra i preferiti spiccano Roddy Doyle, Nick Hornby e Francesco Muzzopappa. Melomane vecchio stampo: è chiamato il fondamentalista del Loggione. Ama il dramma verdiano così come le atmosfere oniriche di Wagner. L'opera preferita tuttavia rimane la Tosca.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
ROMA

# Da Roma alla Sicilia, alla scoperta delle mete del turismo di lusso

**LINK:** https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/24_febbraio_15/da-roma-alla-sicilia-alla-scoperta-delle-mete-del-turismo-di-lusso-b251b7b6-51fc-4d1...

Da Roma alla Sicilia, alla scoperta delle mete del turismo di lusso diSimona Volpe Presentata nella Capitale la tre giorni per promuovere il turismo di lusso in Sicilia Luigi De Santis Tre giorni per promuovere il turismo di lusso in Sicilia: è l'obiettivo di True Sicily, progetto di promozione turistica dedicato alle bellezze del nostro Paese, promosso da Luigi De Santis e giunto alla terza edizione. Si parte il 10 aprile da Noto con l'opening party a Palazzo Nicolaci e si concluderà con la Gala night presso l'hotel Des Etrangers a Siracusa. A darsi appuntamento sull'isola, i principali esperti internazionali di viaggi di lusso: imprenditori dell'ospitalità, general manager di alberghi, travel agency e tour operator provenienti da Stati Uniti, Canada, Australia e Brasile che incontreranno per la prima volta in modalità one-to-one circa 40 brand dell'ospitalità di alto livello siciliana. Partner dell'iniziativa, che anche quest'anno torna al sud dopo il successo dell'edizione di ottobre in Puglia, è «Essence of Sicily», che opera nel Luxury Custom Travel dal 2003 ed è attualmente considerato come leader di settore in Sicilia, oltre ad essere il principale punto di riferimento di alcuni dei circuiti di viaggio più rinomati al mondo. Sono inoltre coinvolti come partner: Blastness, Nero Lifestyle e BeautyPool. Tra gli espositori che parteciperanno a TRUE Sicily troviamo alcuni dei nomi simbolo dell'hotellerie di eccellenza: Belmond, Rocco Forte Hotels, San Corrado di Noto, Seven Rooms & Country house Villadorata, Baglio Occhipinti, Therasia Resort, Monaci delle Terre Nere, Zash Country Boutique Hotel & Spa, Donna Carmela e Arsenale, società attiva nel segmento dell'ospitalità di lusso che ha dato vita all' Orient Express «La Dolce Vita» il primo progetto di turismo sostenibile su rotaia con un'offerta luxury in collaborazione con Orient Express, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione FS. Grazie a questo progetto, non solo si contribuisce a promuovere il territorio siciliano nel miglior modo all'insegna della qualità?, bellezza e autenticità?, ma si mira a far diventare la Sicilia e Noto un punto di riferimento dei viaggi di lusso. Vai a tutte le notizie di Roma . 15 febbraio 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

# Ecco ?Dream of the Desert?, primo treno di lusso in Arabia Saudita pag. 5

**LINK:** https://viaggi.corriere.it/news/cards/treno-di-lusso-in-arabia-saudita-dream-of-the-desert/?img=5

5 / 8 - Crociera in treno di lusso L'Arabia Saudita sarà il primo Paese ad avere un servizio di Luxury Train Cruise attivo in seguito al lancio firmato sempre da Arsenale e Accor dell'Orient Express La Dolce Vita, in esercizio dal 2024 sui binari italiani ed europei. Dove Viaggi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOVE

# Ecco 'Dream of the Desert', primo treno di lusso in Arabia Saudita

**LINK:** https://viaggi.corriere.it/news/cards/treno-di-lusso-in-arabia-saudita-dream-of-the-desert/

1 / 8 - 'Dream of the Desert', il treno di lusso italiano in Arabia Saudita Il viaggio di quasi 1300 chilometri inizierà a Riyadh, la capitale dell'Arabia Saudita, e si dirigerà a nord-ovest verso il confine con la Giordania. Il percorso attraverserà i deserti panoramici e numerosi siti archeologici patrimonio dell'UNESCO. I punti salienti del percorso sono la città di Ha'il, la provincia di Al-Qassim e la Riserva Naturale Reale King Salman bin Abdulaziz ad Al Jouf. Il viaggio si concluderà ad Al-Qurayyat, vicino al confine giordano. I passeggeri di 'Dream of the Desert' - che partirà entro la fine del 2025 - potranno prenotare viaggi di una o due notti. GUARDA ANCHE: Trenitalia Winter Experience 2023: tutte le novità e le offerte per viaggiare in treno quest'inverno Le prenotazioni apriranno entro la fine di quest'anno Il treno di lusso è frutto di una partnership tra la compagnia ferroviaria statale Saudi Arabia Railways (SAR) e la società italiana Arsenale. Il Gruppo Arsenale ha lanciato negli anni scorsi Soho House Roma, l'Hotel Santavenere Maratea, il nuovo treno Orient Express La Dolce Vita e tre hotel di lusso che debutteranno nel 2024: Orient Express La Minerva, Roma; Orient Express Palazzo Donà Giovannelli Venezia e Abbazia di Spineto in Toscana. La compagnia definisce il viaggio in a bordo del 'Dream of the Desert' come una "crociera di lusso in treno". L'apertura delle prenotazioni per 'Dream of the Desert' è prevista per la fine del 2024. GUARDA ANCHE: Il giro del mondo in 80 giorni su treni di lusso: quando si farà, come si prenota e quanto costa "Dream of the Desert" viaggerà con 40 cabine di lusso personalizzate Il treno sarà dotato di 40 cabine, tutte realizzate in Italia (i lavori sono già iniziati a Brindisi). 'Dream of the Desert' trasporterà un massimo di 82 passeggeri che a bordo, tra gli altri servizi, troveranno un ristorante e un lounge bar. Arsenale afferma che il design è ispirato allo "stile e alla tradizione saudita" e che i treni saranno "completamente personalizzati". 'Dream of the Desert' è la risposta dell'Arabia Saudita non solo al mercato dei viaggi di lusso in treno, ma anche alle attuali tendenze dei viaggi esperienziali, dei viaggi culturali e dei viaggi lenti. Scopri nella GALLERY tutti i dettagli DoveViaggi è anche su Whatsapp. Clicca qui per iscriverti al canale ed essere sempre aggiornato. Dove Viaggi © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

diffusione:9451
tiratura:15973

LA FIERA «BTM» DI BARI

## L'ASSESSORE LOPANE

«Oltre all'internazionalizzazione e stagionalità del Piano Strategico 16-25, la nuova strategia punta alla qualificazione dell'offerta»

# «Turismo del lusso in Puglia sfida di qualità, non di prezzo»

MARISA INGROSSO

● Per crescere nel comparto *luxury* la Puglia deve sviluppare una sorta di monomania collettiva riassumibile in una parola di tante lettere quanti sono i leader della Terra che si riuniranno a Borgo Egnazia a giugno, le 7 lettere di «qualità». Qualità lungo tutta la filiera, dal sorriso del ragazzo addetto ai caffè alle strade e ai trasporti, qualità nella pulizia delle camere d'albergo così come di lidi e campagne che costeggiano le piste ciclabili. È questo il messaggio venuto dal convegno «Il turismo di qualità», organizzato durante la Btm-Business Tourism Management che si sta svolgendo a Bari, in Fiera del Levante.

Per la felice moderazione del pugliese Giuseppe De Bellis, direttore di Sky Tg24, dopo i saluti del ceo di Btm Italia, Nevio D'Arpa, sono intervenuti: Massimo Salomone coordinatore Gruppo tecnico turismo Confindustria Puglia; Angelica Corsini di Arsenale Group; Gianfranco Lopane assessore al Turismo della Regione Puglia; Anna Cinti dell'Associazione Le Colonne; Gabriele Menotti Lippolis presidente Confindustira Brindisi e, ultimo ma non ultimo, Aldo Melpignano di Borgo Egnazia.

La sfida della qualità, si diceva, merita di essere raccolta visto che il *luxury* già oggi vale il 15% del fatturato totale del settore alberghiero italiano e il 25% della spesa turistica diretta e indiretta (dati dello studio *Turismo di Lusso* di Antonio Coviello del Cnr-Iriss, in *Rapporto sul Turismo Italiano*, Cnr Edizioni). Gli effetti di puntare in quella direzione li ha sintetizzati in modo adamantino Gabriele Menotti Lippolis: «Farlo vuol dire lasciare ai nostri ragazzi la scelta tra andare all'estero o lavorare qui, la scelta! Vuol dire buona occupazione ed essa si fa con la formazione e con la destagionalizzazione vera, non fumosa». Per Melpignano «qualità è fare bene. E non è collegato soltanto al turista alto-spendente o alle stelle (*intese come Stelle Michelin; ndr*). "Bene" vuol dire cucinare un buon piatto di pasta, andare a scoprire un territorio accompagnato da persone che lo sanno fare e questo si può fare a tutti i livelli e tutti dobbiamo investire sulla qualità. Questo è ciò su cui possiamo competere. La Puglia non può competere sul prezzo, ma su questo. E i risultati stanno sotto gli occhi di tutti». Un esempio di questa "coralità" è venuto proprio dalla testimonianza di Cinti che con l'Associazione si occupa della gestione dei beni monumentali brindisini e, da un anno, anche di spiegare agli operatori del turismo quali meraviglie potrebbero visitare i loro ospiti.

«Se "Puglia 365" (*il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016-2025; ndr*) si muoveva sui temi dell'internazionalizzazione e della stagionalità, la nuova strategia assomma a ciò la qualificazione dell'offerta», afferma Lopane secondo cui «è un tema centrale e dobbiamo farlo sia come Pubblica amministrazione sia aiutando gli imprenditori a intraprendere questo percorso».

Salomone sottolinea come «possono essere migliorati i collegamenti viari e ferroviari dai capoluoghi di provincia verso i siti turistici» e come Confindustria sia impegnata sulla formazione con esperienze di collaborazioni di successo con Its regionali, università di Bari e LUM.

Un esempio chiaro di come il turismo di qualità possa portare benefici diffusi e infra-filiere è venuto da Corsini che, parlando dell'Orient Express La Dolce Vita, ha ricordato come il progetto di «treni di lusso estremo» si basa su «carrozze prodotte in Italia, nello stabilimento di Brindisi e a Palermo».

*ingrosso@gazzettamezzogiorno.it*

## LA FORMAZIONE

Salomone (Confindustria) «Collaboriamo con Its Università di Bari e Lum»

**BTM** Da destra: Giuseppe De Bellis direttore di Sky Tg24, Massimo Salomone coordinatore Gruppo tecnico turismo Confindustria Puglia; Angelica Corsini di Arsenale Group; Gianfranco Lopane assessore al Turismo della Regione Puglia; Anna Cinti dell'Associazione culturale Le Colonne; Gabriele Menotti Lippolis presidente Confindustria Brindisi, Aldo Melpignano Borgo Egnazia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**Arsenale S.p.a. in Arabia Saudita**

Dopo il preaccordo del 15 marzo 2023, Paolo Barletta CEO di Arsenale S.p.a., e Bashar bin Khalid Al Malik CEO di Saudi Arabia Railways-SAR hanno sottoscritto il 25 gennaio l'accordo per la costruzione del primo treno di lusso "Dream of the Desert" destinato a circolare da fine 2025 tra Riyadh, Capitale del Regno dell'Arabia Saudita e Qurayyat. A disposizione dei passeggeri ci saranno quaranta cabine arredate secondo il "lusso made in Italy", ma il treno sarà personalizzato e ispirato alla tradizione saudita. L'accordo rientra nell'impegno delle Ferrovie dell'Arabia Saudita a realizzare gli obiettivi della Saudi Vision 2030.

La proprietÃ  intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

# I titoli degli hotel volano in Borsa

**LINK:** https://hotellerie.pambianconews.com/2024/03/11/i-titoli-degli-hotel-volano-in-borsa/

I titoli degli hotel volano in Borsa by Maria Elena Molteni 11 Marzo 2024 Performance 'stellari' per i principali gruppi alberghieri quotati nel mondo, i cui listini sono balzati del 28% nel 2023. Il primo per capitalizzazione è Marriott, mentre la pole position per crescita è di Intercontinental. Vale 201,45 miliardi di dollari la capitalizzazione di Borsa delle prime dieci big dell'hotellerie nel mondo. Valori monstre per un settore che non mostra crisi o incertezza, in particolare, se confrontato con altre industry di riferimento che nell'arco del 2023 hanno ceduto più di qualche punto percentuale. L'hotellerie è cresciuta in Borsa del 28,14% nel corso dell'anno che si è da poco concluso, dimostrando, soprattutto nel segmento luxury, di avere i fondamentali sani. Gli analisti sono concordi nello stimare un ulteriore incremento nel corso dell'anno e ritoccano le raccomandazioni all'insù. MARRIOTT IN TESTA Nella top ten per capitalizzazione, Marriott International è nettamente in testa con un valore di Borsa di 71,99 miliardi di dollari. La seconda posizione è ricoperta da Hilton Worldwide Holdings a 50 miliardi di dollari. Terzo Intercontinental Hotels Group, ben al di sotto, ma pur sempre a 15,58 miliardi. Seguono Hyatt Hotels Corporation (13,5 miliardi), Accor (9,97 miliardi), H World Group (9,95 miliardi). E ancora The Indian Hotels Company con 8,85 miliardi, Whitbread a 8,2 miliardi e Petrokent Turizm a 7,3 miliardi. In decima posizione Wyndham Hotels & Resorts a 6,42 miliardi di dollari. AGLI USA IL PALMARèS Sono decisamente gli Stati Uniti a detenere il palmarès con cinque gruppi su dieci nelle prime posizioni. In Europa sono tre i gruppi in questa parte alta della classifica: la britannica Intercontinental che gestisce marchi come Holiday Inn, Crowne Plaza, Six Senses, Regent, solo per citare alcune insegne; quindi la francese Accor, che è il principale gruppo alberghiero in Europa in quanto a numero di hotel in gestione e residenze di lusso (tra cui Raffles, Fairmont, Sofitel, Pullman, MGallery, Swissotel, Grand Mercure); e di nuovo un gruppo britannico: Whitbread, che opera prevalentemente con il marchio Premier Inn. Indiana è invece The Indian Hotels Company, una società che, con le sue consociate, è impegnata nel business della proprietà, dell'esercizio e della gestione di hotel, palazzi e resort. Turca, infine la Petrokent Turizm, che, tra le varie operazioni, gestisce due grandi resort, il Club Golden Beach e il Petroclub Abant Yayla Tatil Koyu, rispettivamente a Side e Abant, in Turchia. CHI PERFORMA MEGLIO In termini di andamento, considerato l'arco temporale del 2023, a performare meglio è Intercontinental Hotels che guadagna il 56%, seguito a

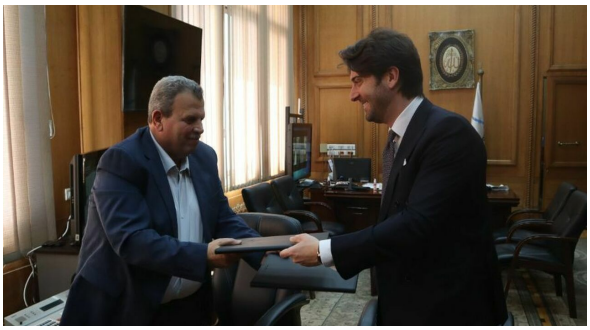
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

poca distanza da The Indian Hotels Company e Whitbread che incrementano del 52% il valore delle loro azioni. Segue la più capitalizzata, Marriott International che avanza del 51 per cento. Per quest'ultima risultano positivi i giudizi di Barclays che indica un rating medio di 'hold' e obiettivi di prezzo compresi tra 160 e 250 dollari. Il gruppo ha raggiunto la cifra record di 1,6 milioni di camere, pari a una crescita annua del 4,7%, nel 2023. Sono, in particolare, 91mila le camere acquistate negli Stati Uniti e in Canada, di cui 37mila grazie all'accordo di licenza con Mgm Resorts International. Al di fuori degli Stati Uniti, 73mila sono le camere acquistate. Il gruppo sta espandendo l'offerta del marchio Apartments by Marriott Bonvoy a seguito di accordi di sviluppo negli Stati Uniti, in Italia e in Arabia Saudita. Con i deal firmati a Detroit e St. Louis negli Stati Uniti, a Courmayeur, in Valle d'Aosta, in Italia, e a Neom, in Arabia Saudita, Apartments by Marriott Bonvoy dovrebbe continuare a crescere a livello globale fino al 2024 e oltre. SOLIDE PIPELINE Novità anche in casa Hilton che ha da poco inaugurato l'Hampton by Hilton London Old Street, un hotel di 109 camere situato alle porte della vivace Shoreditch. Questa nuova struttura si aggiunge al portafoglio di altre 44 nel Regno Unito. In generale, nel 2023, Hilton ha visto una crescita netta delle unità del 4,9%, grazie all'apertura di 395 hotel e 63mila camere, di cui 132 hotel e 24mila camere nel solo quarto trimestre. La stima per l'anno in corso è di una crescita tra il 5,5 e il 6% con una forte attenzione all'alto di gamma. Record per la pipeline di Hyatt che ha raggiunto 127mila camere a livello globale alla fine del 2023. Il gruppo ha fatto sapere di voler incrementare di ulteriori 35 hotel la sua componente luxury entro la fine del 2025. Solida pipeline di sviluppo anche per Accor che attualmente ha raggiunto un portafoglio di oltre 370 hotel di lusso e 150 hotel lifestyle in tutto il mondo. Il colosso francese aprirà altre 100 strutture di lusso e lifestyle nei prossimi due anni, con una previsione di almeno 50 nuovi progetti all'anno. Grande attenzione anche all'Italia con il debutto dell'Orient Express La Dolce Vita alla fine del 2024, insieme al Gruppo Arsenale. Anche il primo hotel del marchio, Orient Express La Minerva a Roma, inaugurerà nel 2024, seguito da Orient Express Palazzo Donà Giovannelli a Venezia nel 2025. Importante il 2023 anche per un altro brand del gruppo, Raffles Hotels & Resorts, con le aperture di Raffles Boston, Raffles London at The Owo, Raffles at Galaxy Macau e Raffles Al Areen Palace Bahrain. L'anno prossimo sarà ricco di novità anche per Fairmont Hotels & Resorts, con aperture di rilievo in Spagna e in Sudafrica. Guarda all'Europa, all'Africa e al Medio Oriente Hyatt Hotels che ha in pipeline 127mila camere in tutto il mondo alla fine del 2023, con mercati chiave come Spagna, Regno Unito, Italia, Portogallo e Grecia. La crescita dei marchi strategici di Hyatt comprende i progetti per AluaSoul Costa Adeje, a Tenerife, la più grande delle isole Canarie in Spagna, e Palace de Muro, nella storica città di Alcúdia, a Maiorca, entro la fine del 2024. Questi ultimi progetti in Spagna, sotto la proprietà di Stoneweg, si aggiungono a un altro anno record di crescita del marchio Hyatt nella regione. La crescita di Hyatt nel 2024 è rafforzata da una pipeline negli Emirati Arabi di oltre 70 proprietà che abbracciano le diverse collezioni del marchio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale, intesa con Egypt National Railway per il primo treno di lusso "Made in Italy" in Egitto

LINK: https://www.leggo.it/economia/news/arsenale_egitto_treno_lusso_egypt_national_railway-8000964.html



Arsenale, intesa con Egypt National Railway per il primo treno di lusso "Made in Italy" in Egitto Arsenale, società italiana che opera nel settore dell'ospitalità di lusso, ha siglato oggi un accordo con Egypt National Railway, la società di sviluppo e ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso "Made in Italy" in Egitto. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Il progetto, spiega una nota, permetterà ad Arsenale di operare sulla rete ferroviaria nazionale egiziana a partire dal 2026 con un treno di lusso - completamente ristrutturato in fabbriche italiane specializzate con sede in Puglia e Sicilia, nel Sud Italia e ispirato al glamour e al design locale - che accompagnerà i passeggeri in un viaggio di sola andata dal Cairo ad Assuan. Il treno prevede, infatti, scali riservati dove i passeggeri avranno l'opportunità di ammirare e scoprire le meraviglie del Paese: visitando Luxor, il più grande museo all'aperto del mondo, che ospita alcuni dei più famosi templi, tombe e Abu Simbel, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, che si affaccia sul lago Nasser, un modo nuovo ed esclusivo per scoprire le bellezze della Valle del Nilo, che non sarà più accessibile solo via fiume, ma anche attraverso una lussuosa crociera su rotaia. Il treno sarà composto da 15 carrozze di lusso con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri locali e internazionali ai quali riservare un'esperienza unica e dedicata sia a bordo sia fuori dal treno. L'accordo è stato firmato da Mohamed Amer Abdel Aziz, presidente del consiglio di amministrazione di Egypt National Railway, e da Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale, alla presenza dell'ambasciatore italiano al Cairo, Michele Quaroni. In concomitanza con il viaggio del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il progetto si ispira alla cornice di collaborazione dell'Italia con l'Africa - definita nel Piano Mattei - che comprende, tra gli altri settori, un'attività di cooperazione allo sviluppo di opere infrastrutturali e del turismo. "Siamo entusiasti di avviare questa strategica partnership con Egypt National Railway per portare il nostro modello di crociera di lusso su rotaia anche in Egitto - ha detto Barletta -. La crociera su rotaia è il futuro del turismo e l'impegno di Arsenale è far sì che arrivi in tutti i paesi più belli del mondo, introducendo un nuovo modo di viaggiare affascinante e, al contempo, sostenibile. L'Egitto è un Paese ricco di storia, di bellezza, di cultura e di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fascino e possiede in pieno le condizioni perfette per accogliere i turisti che ricercano nel viaggio un'esperienza unica e indimenticabile. Ringrazio Egypt National Railway per questa partnership e per aver creduto nell'opportunità che un modello come questo porterà nel segmento del turismo. Un ringraziamento speciale va al grande supporto ricevuto dal governo italiano e dall'Ambasciata italiana in Egitto che hanno lavorato senza sosta per creare le condizioni di avviare una partnership così strategica con le ferrovie egiziane, il ministero dei trasporti e il ministero del turismo. Il successo di oggi è frutto di una proficua collaborazione privata e istituzionale che testimonia quanto questa sinergia possa rappresentare un sistema scalabile tanto in Italia quanto all'estero. Il turismo - ha concluso il ceo di Arsenale - è e deve far parte anche del Piano Mattei varato dal Governo e siamo onorati di poter contribuire nel nostro piccolo nell'essere parte di questa ambiziosa visione". Con questo accordo, prosegue il percorso di espansione internazionale del modello di luxury train cruise di Arsenale nato dalla cooperazione di successo tra il settore pubblico e quello privato avviata in Italia con Trenitalia e Fondazione Ferrovie dello Stato. L'ingresso in Egitto rafforza la quota di mercato di Arsenale nel segmento di lusso, posizionandosi a regime come leader nel settore per espansione e dimensione complessiva della flotta di crociere di lusso su rotaia. Ultimo aggiornamento: Domenica 17 Marzo 2024, 19:05 © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Ferrovie: Arsenale - Egypt National Railway, accordo per primo treno Made in Italy in Egitto

**LINK:** https://www.ferrovie.info/index.php/it/13-treni-reali/29468-ferrovie-arsenale-egypt-national-railway-accordo-per-primo-treno-made-in-italy-i...

Ferrovie: Arsenale - Egypt National Railway, accordo per primo treno Made in Italy in Egitto Dettagli Pubblicato: 17 Marzo 2024 Egitto Arsenale Arsenale S.p.A., società italiana che opera nel settore dell'ospitalità di lusso, ha siglato oggi un Memorandum of Understanding (MoU) con Egypt National Railway (ENR), la società di sviluppo ed ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso 'Made in Italy' in Egitto. L'accordo è stato firmato da Sua Eccellenza Mohamed Amer Abdel Aziz, Presidente del Consiglio di amministrazione di ENR, e da Paolo Barletta, Amministratore Delegato di Arsenale S.p.A., alla presenza dell'ambasciatore italiano al Cairo, Michele Quaroni. In concomitanza con il viaggio del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il progetto si ispira alla cornice di collaborazione dell'Italia con l'Africa - definita nel Piano Mattei -, che comprende, tra gli altri settori, un'attività di cooperazione allo sviluppo di opere infrastrutturali e del turismo. Il progetto permetterà ad Arsenale di operare sulla rete ferroviaria nazionale egiziana a partire dal 2026 con un treno di lusso - completamente ristrutturato in fabbriche italiane specializzate con sede in Puglia e Sicilia, nel Sud Italia e ispirato al glamour e al design locale - che accompagnerà i passeggeri in un viaggio di sola andata dal Cairo ad Assuan. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Nato dalla cooperazione di successo tra il settore pubblico e quello privato avviata in Italia con Trenitalia e Fondazione Ferrovie dello Stato, l'ingresso in Egitto rafforza la quota di mercato di Arsenale nel segmento di lusso, posizionandosi a regime come leader nel settore per espansione e dimensione complessiva della flotta di crociere di lusso su rotaia. Paolo Barletta, CEO di Arsenale S.p.A. ha dichiarato: "Siamo entusiasti di avviare questa strategica partnership con ENR per portare il nostro modello di crociera di lusso su rotaia anche in Egitto. La crociera su rotaia è il futuro del turismo e l'impegno di Arsenale è far sì che arrivi in tutti i paesi più belli del mondo, introducendo un nuovo modo di viaggiare affascinante e, al contempo, sostenibile. L'Egitto è un Paese ricco di storia, di bellezza, di cultura e di fascino e possiede in pieno le condizioni perfette per accogliere i turisti che ricercano nel viaggio un'esperienza unica e indimenticabile. Ringrazio ENR per questa partnership e per aver creduto nell'opportunità che un modello come questo porterà nel segmento del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

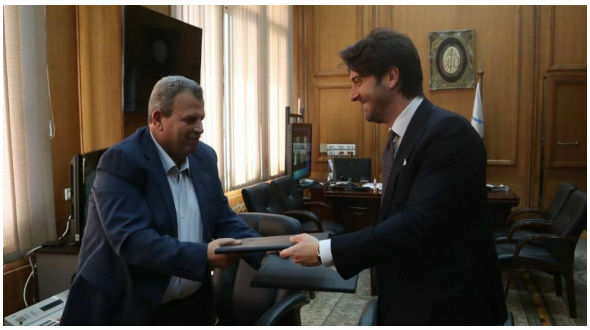
turismo. Un ringraziamento speciale va al grande supporto ricevuto dal governo italiano e dall'Ambasciata italiana in Egitto che hanno lavorato senza sosta per creare le condizioni di avviare una partnership così strategica con le ferrovie egiziane, il ministero dei trasporti e il ministero del turismo. Il successo di oggi è frutto di una proficua collaborazione privata e istituzionale che testimonia quanto questa sinergia possa rappresentare un sistema scalabile tanto in Italia quanto all'estero. Il turismo è e deve far parte anche del Piano Mattei varato dal Governo e siamo onorati di poter contribuire nel nostro piccolo nell'essere parte di questa ambiziosa visione'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

# Arsenale, intesa con Egypt National Railway per il primo treno di lusso "Made in Italy" in Egitto

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/arsenale_egitto_treno_lusso_egypt_national_railway-8000964.html



Arsenale, intesa con Egypt National Railway per il primo treno di lusso "Made in Italy" in Egitto 4 Minuti di Lettura Domenica 17 Marzo 2024, 19:05 Arsenale, società italiana che opera nel settore dell'ospitalità di lusso, ha siglato oggi un accordo con Egypt National Railway, la società di sviluppo e ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso "Made in Italy" in Egitto. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Il progetto, spiega una nota, permetterà ad Arsenale di operare sulla rete ferroviaria nazionale egiziana a partire dal 2026 con un treno di lusso - completamente ristrutturato in fabbriche italiane specializzate con sede in Puglia e Sicilia, nel Sud Italia e ispirato al glamour e al design locale - che accompagnerà i passeggeri in un viaggio di sola andata dal Cairo ad Assuan. Il treno prevede, infatti, scali riservati dove i passeggeri avranno l'opportunità di ammirare e scoprire le meraviglie del Paese: visitando Luxor, il più grande museo all'aperto del mondo, che ospita alcuni dei più famosi templi, tombe e Abu Simbel, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, che si affaccia sul lago Nasser, un modo nuovo ed esclusivo per scoprire le bellezze della Valle del Nilo, che non sarà più accessibile solo via fiume, ma anche attraverso una lussuosa crociera su rotaia. Il treno sarà composto da 15 carrozze di lusso con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri locali e internazionali ai quali riservare un'esperienza unica e dedicata sia a bordo sia fuori dal treno. L'accordo è stato firmato da Mohamed Amer Abdel Aziz, presidente del consiglio di amministrazione di Egypt National Railway, e da Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale, alla presenza dell'ambasciatore italiano al Cairo, Michele Quaroni. In concomitanza con il viaggio del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il progetto si ispira alla cornice di collaborazione dell'Italia con l'Africa - definita nel Piano Mattei - che comprende, tra gli altri settori, un'attività di cooperazione allo sviluppo di opere infrastrutturali e del turismo. "Siamo entusiasti di avviare questa strategica partnership con Egypt National Railway per portare il nostro modello di crociera di lusso su rotaia anche in Egitto - ha detto Barletta -. La crociera su rotaia è il futuro del turismo e l'impegno di Arsenale è far sì che arrivi in tutti i paesi più belli del mondo, introducendo un nuovo modo di viaggiare affascinante e, al contempo, sostenibile. L'Egitto è un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

Paese ricco di storia, di bellezza, di cultura e di fascino e possiede in pieno le condizioni perfette per accogliere i turisti che ricercano nel viaggio un'esperienza unica e indimenticabile. Ringrazio Egypt National Railway per questa partnership e per aver creduto nell'opportunità che un modello come questo porterà nel segmento del turismo. Un ringraziamento speciale va al grande supporto ricevuto dal governo italiano e dall'Ambasciata italiana in Egitto che hanno lavorato senza sosta per creare le condizioni di avviare una partnership così strategica con le ferrovie egiziane, il ministero dei trasporti e il ministero del turismo. Il successo di oggi è frutto di una proficua collaborazione privata e istituzionale che testimonia quanto questa sinergia possa rappresentare un sistema scalabile tanto in Italia quanto all'estero. Il turismo - ha concluso il ceo di Arsenale - è e deve far parte anche del Piano Mattei varato dal Governo e siamo onorati di poter contribuire nel nostro piccolo nell'essere parte di questa ambiziosa visione". Con questo accordo, prosegue il percorso di espansione internazionale del modello di luxury train cruise di Arsenale nato dalla cooperazione di successo tra il settore pubblico e quello privato avviata in Italia con Trenitalia e Fondazione Ferrovie dello Stato. L'ingresso in Egitto rafforza la quota di mercato di Arsenale nel segmento di lusso, posizionandosi a regime come leader nel settore per espansione e dimensione complessiva della flotta di crociere di lusso su rotaia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

# Arsenale Spa firma accordo per il primo treno di lusso in Egitto

LINK: https://travelnostop.com/news/turismo/arsenale-spa-firma-accordo-per-il-primo-treno-di-lusso-in-egitto_595568

Arsenale Spa firma accordo per il primo treno di lusso in Egitto 18 Marzo 2024, 11:01 Turismo La società italiana Arsenale S.p.A., che opera nel settore dell'ospitalità di lusso, ha siglato un Memorandum of Understanding (MoU) con Egypt National Railway (ENR), la società di sviluppo e ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso Made in Italy in Egitto. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Con questo accordo dunque prosegue il percorso di espansione internazionale del modello di luxury train cruise di Arsenale nato dalla cooperazione di successo tra il settore pubblico e quello privato avviata in Italia con Trenitalia e Fondazione Ferrovie dello Stato. Il treno sarà composto da 15 carrozze di lusso con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri locali e internazionali ai quali riservare un'esperienza unica e dedicata sia a bordo sia fuori dal treno. Paolo Barletta, Ceo di Arsenale S.p.A. ha dichiarato: "Siamo entusiasti di avviare questa strategica partnership con ENR per portare il nostro modello di crociera di lusso su rotaia anche in Egitto. La crociera su rotaia è il futuro del turismo e l'impegno di Arsenale è far sì che arrivi in tutti i paesi più belli del mondo, introducendo un nuovo modo di viaggiare affascinante e, al contempo, sostenibile. L'Egitto è un Paese ricco di storia, di bellezza, di cultura e di fascino e possiede in pieno le condizioni perfette per accogliere i turisti che ricercano nel viaggio un'esperienza unica e indimenticabile". La firma del progetto, avvenuta in concomitanza con il viaggio del presidente del consiglio Giorgia Meloni, si ispira alla cornice di collaborazione dell'Italia con l'Africa, definita nel Piano Mattei, che comprende tra gli altri settori, un'attività di cooperazione allo sviluppo di opere infrastrutturali e del turismo. "Enrico Mattei ha sempre sostenuto l'importanza e la centralità del turismo come motore di sviluppo e crescita delle Nazioni. È naturale, quindi, che il piano che porta il suo nome preveda degli importanti accordi su un comparto che, oltre a essere un traino per l'economia italiana, rappresenta la principale fonte di entrate - ed è pertanto essenziale - per l'Egitto - ha detto la ministra del Turismo, Daniela Santanché -. Dal progetto del primo treno turistico di lusso creato da Arsenale spa per la tratta Cairo-Assuan (un progetto che nasce dall'Italia, valorizza il made in italy e si sta esportando in tutto il mondo) alla collaborazione sui pacchetti turistici, passando per i programmi di formazione professionale e istruzione e l'obiettivo di aprire, grazie alla Scuola Italiana di Ospitalità e Federturismo Confindustria, una scuola di formazione alberghiera e turistica a Hurgada, tutti gli impegni siglati sono volti a consolidare ulteriormente la collaborazione bilaterale italo-egiziana, da un lato contribuendo allo sviluppo sostenibile dei settori turistico e infrastrutturale del Paese, e dall'altro incentivando l'esportazione del 'Made in Italy' e dei

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

servizi".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG ITALIA

# Arsenale firma il primo treno di lusso Made in Italy in Egitto, debutto nel 2026

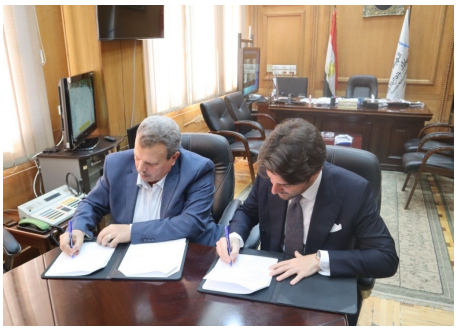
LINK: https://www.ttgitalia.com/stories/trasporti/191239_arsenale_firma_il_primo_treno_di_lusso_made_in_italy_in_egitto_debutto_nel_2026/

Arsenale firma il primo treno di lusso Made in Italy in Egitto, debutto nel 2026 Diventerà operativo nel 2026 il primo treno di lusso Made in Italy in Egitto. È questo il frutto dell'accordo stipulato fra Arsenale ed Egypt National Railway, la società di sviluppo ed ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana. Completamente ristrutturato in fabbriche italiane specializzate con sede in Puglia e Sicilia il treno, ispirato al glamour e al design locale, accompagnerà i passeggeri in un viaggio dal Cairo ad Assuan. Crociera su rotaia Una lussuosa crociera su rotaia con tappe a Luxor e Abu Simbel per scoprire le bellezze della Valle del Nilo, che in questo modo non sarà più accessibile solo via fiume. Il treno sarà composto da 15 carrozze di lusso con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite, per una capacità totale di 80 passeggeri. L'accordo, firmato durante il viaggio in Egitto del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è stato siglato da Mohamed Amer Abdel Aziz, presidente del consiglio di amministrazione di Egypt National Railway, e da Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale, alla presenza dell'ambasciatore italiano al Cairo, Michele Quaroni. Si tratta, spiega Il Messaggero, del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale e Egypt National Railway firmano accordo per treno di lusso in Egitto

LINK: https://www.ferrovie.it/portale/articoli/14878



da Brevi ferroviarie del 18 marzo 2024Arsenale e Egypt National Railway firmano accordo per treno di lusso in EgittoComunicato stampa Arsenale Arsenale S.p.A., società italiana che opera nel settore dell'ospitalità di lusso, ha siglato oggi un Memorandum of Understanding (MoU) con Egypt National Railway (ENR), la società di sviluppo ed ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso "Made in Italy" in Egitto. L'accordo è stato firmato da Sua Eccellenza Mohamed Amer Abdel Aziz, Presidente del Consiglio di amministrazione di ENR, e da Paolo Barletta, Amministratore Delegato di Arsenale S.p.A., alla presenza dell'ambasciatore italiano al Cairo, Michele Quaroni. In concomitanza con il viaggio del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il progetto si ispira alla cornice di collaborazione dell'Italia con l'Africa - definita nel Piano Mattei -, che comprende, tra gli altri settori, un'attività di cooperazione allo sviluppo di opere infrastrutturali e del turismo. Il progetto permetterà ad Arsenale di operare sulla rete ferroviaria nazionale egiziana a partire dal 2026 con un treno di lusso - completamente ristrutturato in fabbriche italiane specializzate con sede in Puglia e Sicilia, nel Sud Italia e ispirato al glamour e al design locale - che accompagnerà i passeggeri in un viaggio di sola andata dal Cairo ad Assuan. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Nato dalla cooperazione di successo tra il settore pubblico e quello privato avviata in Italia con Trenitalia e Fondazione Ferrovie dello Stato, l'ingresso in Egitto rafforza la quota di mercato di Arsenale nel segmento di lusso, posizionandosi a regime come leader nel settore per espansione e dimensione complessiva della flotta di crociere di lusso su rotaia. Paolo Barletta, CEO di Arsenale S.p.A. ha dichiarato: "Siamo entusiasti di avviare questa strategica partnership con ENR per portare il nostro modello di crociera di lusso su rotaia anche in Egitto. La crociera su rotaia è il futuro del turismo e l'impegno di Arsenale è far sì che arrivi in tutti i paesi più belli del mondo, introducendo un nuovo modo di viaggiare affascinante e, al contempo, sostenibile. L'Egitto è un Paese ricco di storia, di bellezza, di cultura e di fascino e possiede in pieno le condizioni perfette per accogliere i turisti che ricercano nel viaggio un'esperienza unica e indimenticabile. Ringrazio ENR per questa partnership e per aver creduto nell'opportunità che un modello come questo

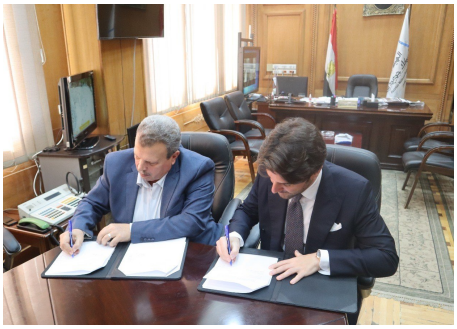
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

porterà nel segmento del turismo. Un ringraziamento speciale va al grande supporto ricevuto dal governo italiano e dall'Ambasciata italiana in Egitto che hanno lavorato senza sosta per creare le condizioni di avviare una partnership così strategica con le ferrovie egiziane, il ministero dei trasporti e il ministero del turismo. Il successo di oggi è frutto di una proficua collaborazione privata e istituzionale che testimonia quanto questa sinergia possa rappresentare un sistema scalabile tanto in Italia quanto all'estero. Il turismo è e deve far parte anche del Piano Mattei varato dal Governo e siamo onorati di poter contribuire nel nostro piccolo nell'essere parte di questa ambiziosa visione". Comunicato stampa Arsenale - 18 marzo 2024

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale, il primo treno di lusso made in Italy per in Egitto

**LINK:** https://www.guidaviaggi.it/2024/03/18/arsenale-il-primo-treno-di-lusso-made-in-italy-per-in-egitto/



18/03/2024 Arsenale S.p.A. ha siglato un memorandum of understanding (MoU) con Egypt National Railways (Enr), la società di sviluppo ed ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso made in Italy in Egitto. L'accordo è stato firmato da Mohamed Amer Abdel Aziz, presidente del consiglio di amministrazione di Enr, e da Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale, alla presenza dell'ambasciatore italiano al Cairo Michele Quaroni. In concomitanza con il viaggio del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il progetto si ispira alla cornice di collaborazione dell'Italia con l'Africa - definita nel Piano Mattei -, che comprende, tra gli altri settori, un'attività di cooperazione allo sviluppo di opere infrastrutturali e del turismo. Il progetto permetterà ad Arsenale di operare sulla rete ferroviaria nazionale egiziana a partire dal 2026 con un treno di lusso - completamente ristrutturato in fabbriche italiane specializzate con sede in Puglia e Sicilia, nel Sud Italia e ispirato al glamour e al design locale - che accompagnerà i passeggeri in un viaggio di sola andata dal Cairo ad Assuan. Il quarto progetto Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Nato dalla cooperazione di successo tra il settore pubblico e quello privato avviata in Italia con Trenitalia e Fondazione Ferrovie dello Stato, l'ingresso in Egitto rafforza la quota di mercato di Arsenale nel segmento di lusso, posizionandosi a regime come leader nel settore per espansione e dimensione complessiva della flotta di crociere di lusso su rotaia. Crociere di lusso su rotaia "Siamo entusiasti - afferma Paolo Barletta, ceo di Arsenale S.p.A. - di avviare questa strategica partnership con Enr per portare il nostro modello di crociera di lusso su rotaia anche in Egitto. La crociera su rotaia è il futuro del turismo e l'impegno di Arsenale è far sì che arrivi in tutti i paesi più belli del mondo, introducendo un nuovo modo di viaggiare affascinante e, al contempo, sostenibile. L'Egitto è un Paese ricco di storia, di bellezza, di cultura e di fascino e possiede in pieno le condizioni perfette per accogliere i turisti che ricercano nel viaggio un'esperienza unica e indimenticabile. Ringrazio Enr per questa partnership e per aver creduto nell'opportunità che un modello come questo porterà nel segmento del turismo. Un ringraziamento speciale va al grande supporto ricevuto dal governo italiano e dall'Ambasciata italiana in Egitto che hanno lavorato senza sosta per creare le condizioni di avviare una partnership così strategica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

con le ferrovie egiziane, il ministeri dei Trasporti e del Turismo. Il successo di oggi è frutto di una proficua collaborazione privata e istituzionale che testimonia quanto questa sinergia possa rappresentare un sistema scalabile tanto in Italia quanto all'estero. Il turismo è e deve far parte anche del Piano Mattei varato dal Governo e siamo onorati di poter contribuire nel nostro piccolo nell'essere parte di questa ambiziosa visione'. Centralità del turismo per lo sviluppo 'Enrico Mattei - ha dichiarato il ministro del Turismo Daniela Santanchè - ha sempre sostenuto l'importanza e la centralità del turismo come motore di sviluppo e crescita delle nazioni. È naturale, quindi, che il piano che porta il suo nome preveda degli importanti accordi su un comparto che, oltre a essere un traino per l'economia italiana, rappresenta la principale fonte di entrate - ed è pertanto essenziale - per l'Egitto. Dal progetto del primo treno turistico di lusso creato da Arsenale spa per la tratta Cairo-Assuan (un progetto che nasce dall'Italia, valorizza il made in italy e si sta esportando in tutto il mondo) alla collaborazione sui pacchetti turistici, passando per i programmi di formazione professionale e istruzione e l'obiettivo di aprire, grazie alla Scuola Italiana di Ospitalità e Federturismo Confindustria, una scuola di formazione alberghiera e turistica a Hurgada, tutti gli impegni siglati sono volti a consolidare ulteriormente la collaborazione bilaterale italo-egiziana, da un lato contribuendo allo sviluppo sostenibile dei settori turistico e infrastrutturale del Paese, e dall'altro incentivando l'esportazione del made in Italy e dei servizi'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Turismo

# Viaggi in Egitto su treni di lusso Nuova idea made in Italy

Arsenale spa., società italiana che opera nel settore dell'ospitalità di lusso, ha siglato un Memorandum of Understanding con Egypt National Railwa, la società di sviluppo e ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso Made in Italy in Egitto. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan.

Con questo accordo dunque, si spiega in una nota, prosegue il percorso di espansione internazionale del modello di luxury train cruise di Arsenale nato dalla cooperazione di successo tra il settore pubblico e quello privato avviata in Italia con Trenitalia e Fondazione Ferrovie dello Stato.

Il treno sarà composto da 15 carrozze di lusso con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri locali e internazionali ai quali riservare un'esperienza unica e dedicata sia a bordo sia fuori dal treno. «In concomitanza con il viaggio del presidente del Consiglio Giorgia Meloni - si evidenzia nella nota - il progetto si ispira alla cornice di collaborazione dell'Italia con l'Africa, definita nel Piano Mattei, che comprende tra gli altri settori,un'attività di cooperazione allo sviluppo di opere infrastrutturali e del turismo».

Paolo Barletta, Ceo di Arsenale S.p.A. ha dichiarato: «Siamo entusiasti di avviare questa strategica partnership con ENR per portare il nostro modello di crociera di lusso su rotaia anche in Egitto. La crociera su rotaia è il futuro del turismo e l'impegno di Arsenale è far sì che arrivi in tutti i paesi più belli del mondo, introducendo un nuovo modo di viaggiare affascinante e, al contempo, sostenibile. L'Egitto è un Paese ricco di storia, di bellezza, di cultura e di fascino e possiede in pieno le condizioni perfette per accogliere i turisti che ricercano nel viaggio un'esperienza unica e indimenticabile».

Miscellanea

Spezieria ritrovata

Riccardo Barilla e Marie Kondo danno nuova vita alle scatole blu di posta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# La Dolce Vita Orient Express, al via vendita biglietti

**LINK:** https://www.adnkronos.com/economia/la-dolce-vita-orient-express-al-via-vendita-biglietti_4r6rMEAoKc2up79V0A00UT

La Dolce Vita Orient Express, al via vendita biglietti 19 marzo 2024 | 10.31 Redazione Adnkronos LETTURA: 4 minuti Da aprile si potranno acquistare i ticket per il treno dei sogni, prime partenze previste per la primavera 2025 Una delle suite di La Dolce Vita Orient Express La Dolce Vita Orient Express aprirà a partire dal mese di aprile la vendita ufficiale dei biglietti, dando inizio ad un'esperienza di viaggio unica in Italia, destinazione più amata nel mondo. L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del Duco Travel Summit 2024, svelando in anteprima anche il mock-up della cabina del treno e presentando il nuovo general manager de 'La Dolce Vita', Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo il successo della fase di 'prenotazione prioritaria' iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine del 'treno dei sogni'. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Espressione della vita, libertà, lusso e piacere, La Dolce Vita Orient Express offre ai viaggiatori la possibilità di scoprire le bellezze dell'Italia nel comfort delle sue cabine e suite e di immergersi nello spirito degli anni Sessanta. Con nove viaggi iconici, tutti caratterizzati dal lusso, dalla cultura e dalla storia, La Dolce Vita propone esperienze irripetibili, con le prime partenze previste per la primavera del 2025. Il treno rende omaggio agli anni della 'Dolce Vita', al fervore artistico e culturale dell'Italia degli anni Sessanta. La lussuosa identità del treno prenderà vita lungo le sue 12 cabine deluxe, le 18 suite, la suite 'La Dolce Vita', il ristorante, la lounge e il bar, dove si celebrano l'arte, il design e la creatività degli anni Sessanta e Settanta italiani. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma: il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena 'La Transiberiana Italiana'; Montalicino, 'Viaggio tra i vini italiani'; Monferrato 'Vino e Tartufo'; Il Sud Italia - Maratea e Palermo; Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, 'Alla scoperta della costa tirrenica' oppure, 'Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo'. In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del 'Made in Italy', assaporando la sua

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco, introducendo il perfetto clima per prepararli a un viaggio fuori dall'ordinario. "Siamo entusiasti di inaugurare ufficialmente una nuova era di viaggi con La Dolce Vita Orient Express - Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express -. Questa iniziativa incarna l'essenza di un'esplorazione esclusiva, dove la raffinatezza incontra l'avventura. Nell'intraprendere questo viaggio insieme, invitiamo i viaggiatori a sperimentare il massimo livello di eleganza ed esperienza, immersi nel fascino e nello splendore dell'Italia". "Oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso - aggiunge Paolo Barletta ceo Arsenale Group -. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso". I prezzi sono personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. Il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite. A partire dal 2 aprile prossimo, gli ospiti potranno contattare il centro prenotazioni a uno dei seguenti numeri di telefono: Francia : +33 (1)8 72 12 940, Regno Unito : +44 20 30 24 49 49, Italia : +39 0 28 14803 33, Stati Uniti e Canada : +1 833 661 3080. Per tutti gli altri: +44 20 30 24 49 49 or +1 833 661 3080. A partire dal 24 aprile, gli ospiti potranno prenotare direttamente online nel sito: www.orient-express.com/la-dolce-vita. Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Ferrovie: Dolce Vita Orient Express, ecco le foto, partono le prenotazioni

**LINK:** https://www.ferrovie.info/index.php/it/13-treni-reali/29491-ferrovie-dolce-vita-orient-express-ecco-le-foto-partono-le-prenotazioni

Ferrovie: Dolce Vita Orient Express, ecco le foto, partono le prenotazioni Dettagli Pubblicato: 19 Marzo 2024 Fondazione FS Italiane Arsenale La Dolce Vita Orient Express aprirà a partire dal mese di aprile la vendita ufficiale dei biglietti, dando inizio ad un'esperienza di viaggio unica in Italia, destinazione più amata nel mondo. L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del DUCO Travel Summit 2024, svelando in anteprima anche il mock-up della cabina del treno e presentando il nuovo General Manager de 'La Dolce Vita' Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo il successo della fase di 'prenotazione prioritaria' iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con nove viaggi iconici, tutti caratterizzati dal lusso, dalla cultura e dalla storia, La Dolce Vita propone esperienze uniche e irripetibili, con le prime partenze previste per la primavera del 2025. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma: il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena 'La Transiberiana Italiana' Montalcino, 'Viaggio tra i vini Italiani'; Monferrato 'Vino e Tartufo'; Il Sud Italia - Maratea e Palermo; Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; oppure, "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del "Made in Italy", assaporando la sua gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la Lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco, introducendo il perfetto clima per prepararli a un viaggio fuori dall'ordinario. Paolo Barletta CEO Arsenale Group commenta: "Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: Le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

successo di questa iniziativa. L'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso'. I prezzi sono personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. Il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# La Dolce Vita Orient Express, al via la vendita dei biglietti

**LINK:** https://tg24.sky.it/lifestyle/2024/03/19/dolce-vita-orient-express-italia-vendita-biglietti

La Dolce Vita Orient Express, al via la vendita dei biglietti per il treno dei sogni Lifestyle fotogallery 19 mar 2024 - 10:45 5 foto Dodici cabine deluxe e 19 suite per un viaggio nel cuore del lusso e dell'epoca d'oro dei maestri del design italiano. Dopo il successo della fase di 'prenotazione prioritaria' iniziata nel dicembre 2022, da aprile sarà possibile acquistare i biglietti per i nove itinerari de La Dolce Vita Orient Express. Realizzato da Arsenale e Orient Express (con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani), il convoglio entrerà in servizio nel 2025 a cura di Costanza Ruggeri 1/5 VENDITA UFFICIALE DEI BIGLIETTI L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del DUCO Travel Summit 2024: LA DOLCE VITA ORIENT EXPRESS aprirà, a partire da aprile, la vendita ufficiale dei biglietti per salire a bordo del mitico convoglio ferroviario, vero e proprio "hotel di lusso" su binari. Un lancio che arriva dopo il successo della fase di 'prenotazione prioritaria' iniziata nel dicembre 2022, durante la quale sono già state prenotate oltre 400 cabine Dall'Orient Express al Rovos Rail, i 10 viaggi in treno più lussuosi 2/5 IL CONVOGLIO Realizzato da Arsenale e Orient Express (società attive nel settore dell'ospitalità di lusso) con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, il convoglio è pensato per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Svelato in anteprima anche il mock-up della cabina del treno e presentato il nuovo General Manager Samy Ghachem Giro del mondo in hotel, tra gli alberghi più insoliti del Pianeta 3/5 OMAGGIO AI MAESTRI DEL DESIGN ITALIANO Ribattezzato «La Dolce Vita» in omaggio a uno dei capolavori di Federico Fellini, il treno dagli interni ispirati ai grandi maestri del design italiano del XX secolo raggiungerà alcuni dei territori più iconici del Bel Paese per un viaggio nel lusso tra cabine-suite e l'esclusiva carrozza ristorante. In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo le eccellenze gastronomiche del "Made in Italy" Relax sulla neve, viaggio tra gli chalet con Spa più belli delle Alpi 4/5 NOVE ITINERARI I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari tra la bellezza delle regioni italiane. In programma il Coast to coast, Venezia e Portofino, La Bella Italia, Venezia e Siena, Matera e Palena 'La Transiberiana Italiana', Montalicino, 'Viaggio tra i vini Italiani', Monferrato 'Vino e Tartufo', Il Sud Italia - Matera e Palermo, Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della

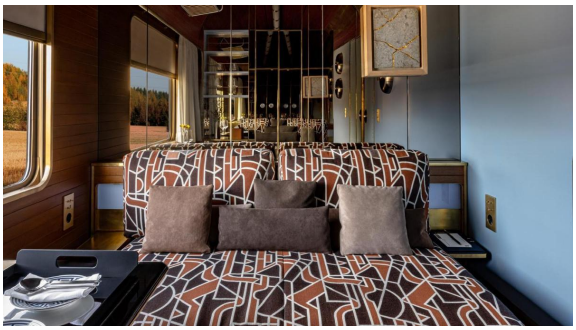
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

costa tirrenica" e "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo" 10 itinerari d'arte per una gita open air lungo lo Stivale 5/5 PREZZI A PARTIRE DA 3.500 EURO "L'Italia - ha commentato Paolo Barletta CEO Arsenale Group - può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente". I costi sono personalizzati in base all'itinerario e alla data del viaggio. Il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite Remise en forme d'autunno, tra le Wine-Spa più prestigiose d'Italia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Dolce Vita, l'Orient Express che fa conoscere l'Italia: al via la vendita dei biglietti (a partire da 3.500 euro)

**LINK:** https://www.corriere.it/economia/moda-business/24_marzo_19/dolce-vita-l-orient-express-che-fa-conoscere-l-italia-al-via-la-vendita-dei-bigli...



Dolce Vita, l'Orient Express che fa conoscere l'Italia: al via la vendita dei biglietti (a partire da 3.500 euro) di Redazione Economia Al via il prossimo 2 aprile alle vendite online dei biglietti della Dolce Vita Orient Express. Dopo una prima fase di "prenotazione prioritaria" lanciata nel dicembre 2022, che ha raccolto prenotazioni per oltre 400 cabine in pochi mesi, ieri in occasione del Duco Travel Summit 2024, è stata aperta la vendita ufficiale e presentato in anteprima anche il mock-up di una cabina del treno oltre al nuovo General Manager de 'La Dolce Vita' Samy Ghachem. Il treno di lusso firmato Accor Il treno di lusso realizzato da Arsenale S.p.A. con Orient Express, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, si prepara con 12 cabine deluxe, 18 suite, la suite «La Dolce Vita», il ristorante, la lounge e il bar, a far vivere un'esperienza all'insegna del made in Italy. «Questa iniziativa incarna l'essenza di un'esplorazione esclusiva, dove la raffinatezza incontra l'avventura - ha dichiarato Gilda Perez-Alvarado, amministratrice delegata di Orient Express -. Nell'intraprendere questo viaggio insieme, invitiamo i viaggiatori a sperimentare il massimo livello di eleganza ed esperienza, immersi nel fascino e nello splendore dell'Italia». I nove itinerari Nove gli itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma: - Il Coast to coast, Venezia e Portofino; - La Bella Italia, Venezia e Siena; - Matera e Palena «La Transiberiana Italiana» - Montalicino, «Viaggio tra i vini Italiani» - Monferrato «Vino e Tartufo» - Il Sud Italia - Maratea e Palermo - Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, «Alla scoperta della costa tirrenica»; - Oppure, «Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo». imprese Moncler, Remo Ruffini: «I miei record? La Borsa aiuta le imprese ma si deve parlare chiaro con gli investitori» di Alessandra Puato I prezzi a partire da 3.500 euro I prezzi sono personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. Il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite. «Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato - ha affermato Paolo Barletta ceo di Arsenale Group -: le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso». Iscriviti alle newsletter di L'Economia Whatever it Takes di Federico Fubini Le sfide per l'economia e i mercati in un mondo instabile Europe Matters di Francesca Basso e Viviana Mazza L'Europa, gli Stati Uniti e l'Italia che contano, con le innovazioni e le decisioni importanti, ma anche le piccole storie di rilievo One More Thing di Massimo Sideri Dal mondo della scienza e dell'innovazione tecnologica le notizie che ci cambiano la vita (più di quanto crediamo) E non dimenticare le newsletter L'Economia Opinioni e L'Economia Ore 18 19 marzo 2024 ( modifica il 19 marzo 2024 | 10:40) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica.it
Il mondo in diretta 24 ore su 24



# La Dolce Vita Orient Express: al via da aprile la vendita dei biglietti per un viaggio sul primo treno di lusso d'Europa

**LINK:** https://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/osserva-viaggi/2024/03/19/news/la_dolce_vita_orient_express_al_via_da_aprile_la_v...

La Dolce Vita Orient Express: al via da aprile la vendita dei biglietti per un viaggio sul primo treno di lusso d'Europa di Beatrice Foresti Credits: La Dolce Vita Orient Express Dal coast to coast Venezia-Portofino al Monferrato 'Vino e Tartufo' fino alla scoperta della costa tirrenica, 9 gli itinerari tra cui scegliere. Prime partenze previste per la primavera 2025 19 Marzo 2024 alle 11:54 2 minuti di lettura È il primo treno di lusso d'Europa. Nato 150 anni fa dall'intuizione di Georges Nagelmackers, ad aprile aprirà la vendita ufficiale dei biglietti, con le prime partenze previste per la primavera 2025. È la Dolce Vita Orient Express, un "viaggio sui binari" che offre la possibilità di scoprire le bellezze d'Italia a chi decide di salirci a bordo. Il lancio arriva dopo il successo della fase di 'prenotazione prioritaria' iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. Durante l'annuncio, comunicato in occasione del Duco Travel Summit 2024, è stato svelato in anteprima il nuovo mock-up della cabina del treno e presentato il nuovo general manager, Samy Ghachem. 'Siamo entusiasti di inaugurare ufficialmente una nuova era di viaggi con La Dolce Vita Orient Express - dichiara Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express - Questa iniziativa incarna l'essenza di un'esplorazione esclusiva, dove la raffinatezza incontra l'avventura. Nell'intraprendere questo viaggio insieme, invitiamo i viaggiatori a sperimentare il massimo livello di eleganza ed esperienza, immersi nel fascino e nello splendore dell'Italia'. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Il treno rende omaggio agli anni della 'Dolce Vita', al fervore artistico e culturale dell'Italia degli anni Sessanta. E la sua identità prende vita lungo le sue 12 cabine deluxe, le 18 suite, la suite 'La Dolce Vita', il ristorante, la lounge e il bar. Dal coast to coast Venezia-Portofino al Monferrato 'Vino e Tartufo' fino alla scoperta della costa tirrenica, i viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), tutti caratterizzati dal lusso, dalla cultura e dalla storia, ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In collaborazione con chef e sommelier internazionali, i viaggiatori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

potranno inoltre godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del Made in Italy, assaporando la sua gastronomia e i suoi vini. 'Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso - aggiunge Paolo Barletta, ceo Arsenale Group - Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa. L'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

# Crociere di lusso su rotaia con il treno della Dolce vita

**LINK:** https://www.ilsole24ore.com/art/crociere-lusso-rotaia-il-treno-dolce-vita-AFkkIl6C

Crociere di lusso su rotaia con il treno della Dolce vitaI treni viaggeranno alla scoperta delle bellezze italiane su tratte dedicate da 1 a 3 notti, con un numero massimo di 62 passeggeri per convoglio. Al via nell'aprile 2025 di Marco Morino 19 marzo 2024 I punti chiave Il progetto Da aprile biglietti in vendita Gli itinerari Ascolta la versione audio dell'articolo L'Italia scommette su un nuovo modello di turismo ferroviario: la crociera di lusso su rotaia con il treno Dolce Vita Orient Express. Protagonista una flotta di sei treni storici, attualmente in fabbricazione nelle officine ferroviarie di Brindisi (hub principale) e Palermo. Il progetto nasce su iniziativa di Arsenale e Orient Express, società attive nel segmento dell'ospitalità di lusso. Arsenale, con sede a Roma, è controllata dalla famiglia Barletta (71,91%), partecipata dal fondo americano Oaktree (16,11%) e da Annabel Holding di Nicola Bulgari (11,98%). Il progetto L'obiettivo principale di Arsenale, sottolinea il Ceo Paolo Barletta, è la valorizzazione del settore turistico nazionale. Il progetto è in collaborazione anche con Trenitalia, società capofila del polo passeggeri del Gruppo Fs, Fondazione Fs e Treni turistici italiani, tutte società di Ferrovie dello Stato. I treni viaggeranno alla scoperta delle bellezze italiane su tratte dedicate da 1 a 3 notti, con un numero massimo di 62 passeggeri per convoglio. Si tratta di veicoli ferroviari interamente made in Italy, con design, materiali e progettisti italiani, servizi 5 stelle lusso, ispirati alla Dolce vita degli anni 60. Un treno d'epoca che prima ancora di debuttare sulla rete ferroviaria nazionale sta già riscuotendo un forte interesse all'estero: Arabia Saudita, Emirati Arabi, Uzbekistan ed Egitto (quest'ultimo domenica scorsa) hanno già siglato accordi con Arsenale per assicurarsi la fornitura di treni simili a quelli che, tra circa un anno, circoleranno lungo alcune delle tratte più spettacolari e iconiche del nostro Paese. Un viaggio unico nel paese più bello al mondo con La Dolce Vita Orient Express Photogallery7 foto Visualizza Da aprile biglietti in vendita Dal prossimo mese di aprile, il treno La Dolce Vita Orient Express apre ufficialmente la vendita dei biglietti in tutto il mondo, ma già durante la fase di prevendita, scattata lo scorso 2 dicembre, sono state prenotate oltre 400 cabine. I prezzi sono personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. Il prezzo base per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite. Lunedì 18 marzo, al Duco Travel Summit 2024 di Milano, è stato svelato in anteprima il mock-up della cabina del treno. Dice Barletta: «Ci rivolgiamo in via prioritaria al mercato internazionale: Stati Uniti, Australia, Medio Oriente e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

resto d'Europa. Con questo progetto, che prevede la creazione di una flotta di 6 treni, ciascuno composto da 12 carrozze per un totale di 72 vagoni, l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più una clientela di alta gamma e creando un modello vincente». I primi due convogli della Dolce Vita Orient Express saranno ultimati entro fine 2024 per debuttare nell'aprile del 2025; sempre nel corso del 2025 arriveranno anche il terzo e quarto treno e infine gli ultimi due convogli saranno consegnati nel corso del 2026. L'investimento complessivo per i 6 treni completi è di circa 240 milioni di euro. Le carrozze (di tipo Z1), acquistate da Trenitalia, sono interamente rigenerate nelle due officine del Mezzogiorno, con la creazione di circa 250 nuovi posti di lavoro. Afferma Barletta: «A regime, il nostro progetto punta a offrire 600 viaggi l'anno in Italia con i treni della Dolce Vita Orient Express». Gli itinerari Si parte con i seguenti itinerari, a seconda della stagione: il coast to coast, Venezia e Portofino; la Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena 'La Transiberiana Italiana'; Montalicino, 'Viaggio tra i vini Italiani'; Monferrato 'Vino e Tartufo'; Il Sud Italia Maratea e Palermo; un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma 'Alla scoperta della costa tirrenica'; 'Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo'. L'80% delle partenze dei treni della Dolce Vita saranno concentrate nella stazione di Roma Ostiense, che costituirà la base di Arsenale. Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MF ONLINE MILANO FINANZA CNBC

# La Dolce Vita Orient Express, al via la vendita di biglietti per il treno dei sogni

**LINK:** https://www.milanofinanza.it/news/la-dolce-vita-orient-express-al-via-la-vendita-di-biglietti-per-il-treno-dei-sogni-202403191327154509

La Dolce Vita Orient Express, al via la vendita di biglietti per il treno dei sogni di Giusy Iorlano tempo di lettura Le prime partenze sono previste per la primavera del 2025. Prezzi a partire da 3.500 euro a persona per notte Ultim'ora News Dodici cabine deluxe e 18 suite per un viaggio da sogno, nel cuore del lusso, della cultura e dell'epoca d'oro dei maestri del design italiano degli anni Sessanta e Settanta. Dopo il successo della fase di «prenotazione prioritaria» iniziata nel dicembre 2022 e durante la quale sono già state prenotate oltre 400 cabine, da aprile sarà possibile acquistare i biglietti per i nove itinerari dell'iconico treno La Dolce Vita Orient Express. Realizzato da Arsenale e Orient Express (con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani), il convoglio entrerà in servizio a partire dalla primavera del 2025. L'annuncio è arrivato in occasione del Duco Travel Summit 2024, a Milano, svelando in anteprima anche il mock-up della cabina del treno e presentando il nuovo general manager de La Dolce Vita, Samy Ghachem. «Siamo entusiasti di inaugurare ufficialmente una nuova era di viaggi con La Dolce Vita Orient Express», ha anunciato Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express. «Questa iniziativa incarna l'essenza di un'esplorazione esclusiva, dove la raffinatezza incontra l'avventura. Nell'intraprendere questo viaggio insieme, invitiamo i viaggiatori a sperimentare il massimo livello di eleganza ed esperienza, immersi nel fascino e nello splendore dell'Italia». «Oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso», ha aggiunto Paolo Barletta, ceo Arsenale Group. «Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso». Leggi anche: Cantamessa (Fs Tti): i treni turistici motore del pil Nove itinerari in tutta Italia I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma: il Coast to coast, Venezia e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena La Transiberiana Italiana; Montalcino, Viaggio tra i vini italiani; Monferrato Vino e Tartufo; Il Sud Italia - Maratea e Palermo; Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, Alla scoperta della costa tirrenica oppure Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo. In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del Made in Italy, assaporando la sua gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco, sul treno che rende omaggio agli anni della Dolce Vita, al fervore artistico e culturale dell'Italia degli anni Sessanta. La lussuosa identità del treno prenderà vita lungo le sue 12 cabine deluxe, le 18 suite, la suite 'La Dolce Vita', il ristorante, la lounge e il bar, dove si celebrano l'arte, il design e la creatività degli anni Sessanta e Settanta italiani. I prezzi Un'esperienza unica e sicuramente non per tutte le tasche. I prezzi per scoprire le bellezze dell'Italia nel comfort delle cabine dell'Orient Express sono personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. Il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite. (riproduzione riservata) Orario di pubblicazione: 19/03/2024 12:09 Ultimo aggiornamento: 19/03/2024 13:27

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "La Dolce Vita Orient Express": da aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti

**LINK:** https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2024/03/19/+la-dolce-vita-orient-express+-da-aprile-apre-ufficialmente-la-vendita-dei-biglietti/MzVfMjAy...

'La Dolce Vita Orient Express': da aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti Pubblicato il 19/03/2024 Ultima modifica il 19/03/2024 alle ore 10:47 Teleborsa La Dolce Vita Orient Express aprirà a partire dal mese di aprile la vendita ufficiale dei biglietti, dando inizio ad un'esperienza di viaggio unica in Italia, destinazione più amata nel mondo. L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del DUCO Travel Summit 2024, svelando in anteprima anche il mock-up della cabina del treno e presentando il nuovo General Manager de "La Dolce Vita" Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo il successo della fase di "prenotazione prioritaria" iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con nove viaggi iconici, tutti caratterizzati dal lusso, dalla cultura e dalla storia, La Dolce Vita propone esperienze uniche e irripetibili, con le prime partenze previste per la primavera del 2025. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma: il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena "La Transiberiana Italiana" Montalcino, "Viaggio tra i vini Italiani"; Monferrato "Vino e Tartufo"; Il Sud Italia - Maratea e Palermo; Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; oppure, "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del "Made in Italy", assaporando la sua gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la Lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco, introducendo il perfetto clima per prepararli a un viaggio fuori dall'ordinario. Paolo Barletta CEO Arsenale Group commenta: "Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: Le crociere su rotaia e la risposta dei pre-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Borsa Italiana

# "La Dolce Vita Orient Express": da aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti

**LINK:** https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/la-dolce-vita-orient-express-da-aprile-apre-ufficialmente-la-vendita-dei-bigli...

Sei in: Home page ? Notizie ? Teleborsa ? economia "La Dolce Vita Orient Express": da aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti (Teleborsa) - La Dolce Vita Orient Express aprirà a partire dal mese di aprile la vendita ufficiale dei biglietti, dando inizio ad un'esperienza di viaggio unica in Italia, destinazione più amata nel mondo. L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del DUCO Travel Summit 2024, svelando in anteprima anche il mock-up della cabina del treno e presentando il nuovo General Manager de "La Dolce Vita" Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo il successo della fase di "prenotazione prioritaria" iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con nove viaggi iconici, tutti caratterizzati dal lusso, dalla cultura e dalla storia, La Dolce Vita propone esperienze uniche e irripetibili, con le prime partenze previste per la primavera del 2025. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma: il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena "La Transiberiana Italiana" Montalcino, "Viaggio tra i vini Italiani"; Monferrato "Vino e Tartufo"; Il Sud Italia ? Maratea e Palermo; Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; oppure, "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del "Made in Italy", assaporando la sua gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la Lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco, introducendo il perfetto clima per prepararli a un viaggio fuori dall'ordinario. Paolo Barletta CEO Arsenale Group commenta: "Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: Le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso". (Teleborsa) 19-03-2024 10:47

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# 'La Dolce Vita Orient Express': dal mese di aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti

**LINK:** https://www.lamescolanza.com/2024/03/19/la-dolce-vita-orient-express-dal-mese-di-aprile-apre-ufficialmente-la-vendita-dei-biglietti/

'La Dolce Vita Orient Express': dal mese di aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti 19 Marzo 2024 La Dolce Vita Orient Express aprirà a partire dal mese di aprile la vendita ufficiale dei biglietti, dando inizio ad un'esperienza di viaggio unica in Italia, destinazione più amata nel mondo. L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del DUCO Travel Summit 2024, svelando in anteprima anche il mock-up della cabina del treno e presentando il nuovo General Manager de 'La Dolce Vita' Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo il successo della fase di 'prenotazione prioritaria' iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con nove viaggi iconici, tutti caratterizzati dal lusso, dalla cultura e dalla storia, La Dolce Vita propone esperienze uniche e irripetibili, con le prime partenze previste per la primavera del 2025. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma: il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena 'La Transiberiana Italiana' Montalcino, 'Viaggio tra i vini Italiani'; Monferrato 'Vino e Tartufo'; Il Sud Italia - Maratea e Palermo; Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; oppure, "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del "Made in Italy", assaporando la sua gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la Lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco, introducendo il perfetto clima per prepararli a un viaggio fuori dall'ordinario. Paolo Barletta CEO Arsenale Group commenta: "Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: Le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

successo di questa iniziativa. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso'. I prezzi sono personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. Il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# 'La Dolce Vita Orient Express': da aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti

**LINK:** https://finanza.repubblica.it/News/2024/03/19/%e2%80%9cla_dolce_vita_orient_express%e2%80%9d_da_aprile_apre_ufficialmente_la_vendita_dei_big...

'La Dolce Vita Orient Express': da aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti 19 marzo 2024 - 10.52 (Teleborsa) - La Dolce Vita Orient Express aprirà a partire dal mese di aprile la vendita ufficiale dei biglietti, dando inizio ad un'esperienza di viaggio unica in Italia, destinazione più amata nel mondo. L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del DUCO Travel Summit 2024, svelando in anteprima anche il mock-up della cabina del treno e presentando il nuovo General Manager de "La Dolce Vita" Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo il successo della fase di "prenotazione prioritaria" iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con nove viaggi iconici, tutti caratterizzati dal lusso, dalla cultura e dalla storia, La Dolce Vita propone esperienze uniche e irripetibili, con le prime partenze previste per la primavera del 2025. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma: il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena "La Transiberiana Italiana" Montalcino, "Viaggio tra i vini Italiani"; Monferrato "Vino e Tartufo"; Il Sud Italia - Maratea e Palermo; Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; oppure, "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del "Made in Italy", assaporando la sua gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la Lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco, introducendo il perfetto clima per prepararli a un viaggio fuori dall'ordinario. Paolo Barletta CEO Arsenale Group commenta: "Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: Le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

successo di questa iniziativa. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Da aprile prenotazioni per la Dolce Vita Orient Express

**LINK:** https://www.wetravel.biz/2024/03/19/da-aprile-prenotazioni-per-la-dolce-vita-orient-express/

Da aprile prenotazioni per la Dolce Vita Orient Express 19 Marzo 2024 29 minuti fa da Luca Gorrasi 29 minuti fa 4minuti La Dolce Vita Orient Express ha annunciato che le vendite apriranno ufficialmente il prossimo aprile, segnando un importante traguardo per un'esperienza di viaggio senza precedenti in una delle destinazioni più amate al mondo: l'Italia. Le date di apertura sono state condivise al DUCO Travel Summit di quest'anno a Milano, con la presentazione della cabina mock-up del tanto atteso treno e l'introduzione di Samy Ghachem, il nuovo direttore generale de La Dolce Vita Orient Express. Cabine DELUXE la Dolce Vita Orient Express L'apertura ufficiale delle vendite per aprile, segue un periodo di prevendita di successo iniziato a dicembre 2022, durante il quale sono già state prenotate ben 400 cabine. La Dolce Vita Orient Express segna la prima esperienza Orient Express su misura insieme al partner di ospitalità Arsenale e con il supporto di Trenitalia Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, invitando chi ha il gusto e la passione per i viaggi straordinari a partecipare a un viaggio iconico del Made in Italy. Una dedizione alla vita, alla libertà, all'indulgenza e al piacere, La Dolce Vita Orient Express invita i viaggiatori a immergersi nello spirito degli anni '60 mentre esplorano le meraviglie dell'Italia dal comfort delle sue cabine e suite. Con nove viaggi iconici, ognuno dei quali promette una miscela di lusso, cultura e storia, La Dolce Vita garantisce un'avventura indimenticabile, con le sue prime partenze nella primavera del 2025. Cabina BAR la Dolce Vita Orient Express Il treno rende omaggio agli anni de "La Dolce Vita", a un periodo storico fantastico, al fervore artistico e culturale dell'Italia degli anni '60. L'esperienza eccezionale combina lo stile di vita italiano con lo spirito contemporaneo del viaggio. L'essenza sontuosa del treno vivrà attraverso le sue 12 cabine deluxe, 18 suite, una suite "La Dolce Vita" e un ristorante, lounge e bar, tutti celebrando audacemente l'arte, il design e la creatività degli anni '60 e '70. I viaggiatori possono scegliere tra 9 itinerari accattivanti (a seconda della stagione), ognuno dei quali svela le gioie delle regioni italiane. All'ordine del giorno: L'emozionante Coast to coast, Venezia e Portofino; Le incantevoli Bella Italia, Venezia e Siena; L'avventurosa Matera e Palena 'La Transiberiana Italiana'; La scenografica Montalcino, 'Viaggio tra i vini Italiani'; Lo stuzzicante Monferrato 'Vino e Tartufo'; Il soleggiato Sud Italia - Maratea e Palermo; L'esplorazione costiera da Palermo a Roma, 'Alla scoperta della costa Tirrenica; La maestosa 'Le meraviglie della Sicilia'; «Le

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

meravigle della Sicilia e del Mediterraneo». Ogni itinerario è un arazzo di delizie, che promette un viaggio accattivante e vibrante come l'Italia stessa. In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a bordo a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del "Made in Italy", assaporandone la gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per concedersi un'esperienza rilassante prima dell'imbarco, creando il tono perfetto per preparare i viaggiatori al loro straordinario viaggio. Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express, ha dichiarato: "Siamo entusiasti di aprire ufficialmente le porte a una nuova era di viaggi con La Dolce Vita Orient Express. Questa impresa incarna l'essenza di un'esplorazione squisita, dove la raffinatezza incontra l'avventura. Mentre intraprendiamo questo viaggio insieme, invitiamo i viaggiatori a vivere l'apice dell'eleganza e dell'emozione, immersi nel fascino e nello splendore dell'Italia". Paolo Barletta, Amministratore Delegato di Arsenale Group, afferma: "La giornata di oggi segna un passo concreto verso la realizzazione di un sogno per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana nel mercato del lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: le crociere ferroviarie, e la risposta delle pre-prenotazioni ha già segnalato il successo di questa iniziativa. L'Italia può tornare ad essere protagonista, non solo a livello nazionale ma anche internazionale, nel mondo del turismo, intercettando sempre di più il turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire in un prodotto unico in grado di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma di turismo lento, sostenibile e di lusso, tutta italiana". I prezzi sono personalizzati in base alle preferenze di viaggio e alla data di partenza. I prezzi di partenza riferiti a un itinerario di una notte sono di EUR 3.500 a persona in cabina deluxe e EUR 4.700 a persona in suite. A partire dal 2 aprile 2024, gli ospiti possono contattare il nostro centro prenotazioni a uno dei seguenti numeri di contatto: Francia: +33 (1)8 72 12 940, Regno Unito: +44 20 30 24 49 49, Italia: +39 0 28 14803 33, Stati Uniti e Canada: +1 833 661 3080. Per tutti gli altri paesi: +44 20 30 24 49 49 o +1 833 661 3080. A partire dal 24 aprile 2024, gli ospiti possono prenotare direttamente online visitando il sito: www.orient-express.com/la-dolce-vita.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "La Dolce Vita Orient Express": da aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti

**LINK:** https://www.teleborsa.it/DettaglioNews/35_2024-03-19_TLB/La-Dolce-Vita-Orient-Express-da-aprile-apre-ufficialmente-la-vendita-dei-biglietti....

'La Dolce Vita Orient Express': da aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti Economia 19 marzo 2024 - 10.47 (Teleborsa) - La Dolce Vita Orient Express aprirà a partire dal mese di aprile la vendita ufficiale dei biglietti, dando inizio ad un'esperienza di viaggio unica in Italia, destinazione più amata nel mondo. L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del DUCO Travel Summit 2024, svelando in anteprima anche il mock-up della cabina del treno e presentando il nuovo General Manager de "La Dolce Vita" Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo il successo della fase di "prenotazione prioritaria" iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con nove viaggi iconici, tutti caratterizzati dal lusso, dalla cultura e dalla storia, La Dolce Vita propone esperienze uniche e irripetibili, con le prime partenze previste per la primavera del 2025. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma: il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena "La Transiberiana Italiana" Montalcino, "Viaggio tra i vini Italiani"; Monferrato "Vino e Tartufo"; Il Sud Italia - Maratea e Palermo; Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; oppure, "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del "Made in Italy", assaporando la sua gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la Lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco, introducendo il perfetto clima per prepararli a un viaggio fuori dall'ordinario. Paolo Barletta CEO Arsenale Group commenta: "Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: Le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

successo di questa iniziativa. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso". ```

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# 'La Dolce Vita Orient Express': da aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti

**LINK:** https://finanza.lastampa.it/News/2024/03/19/+la-dolce-vita-orient-express+-da-aprile-apre-ufficialmente-la-vendita-dei-biglietti/MzVfMjAyNC0...

'La Dolce Vita Orient Express': da aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti Pubblicato il 19/03/2024 Ultima modifica il 19/03/2024 alle ore 10:47 Teleborsa La Dolce Vita Orient Express aprirà a partire dal mese di aprile la vendita ufficiale dei biglietti, dando inizio ad un'esperienza di viaggio unica in Italia, destinazione più amata nel mondo. L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del DUCO Travel Summit 2024, svelando in anteprima anche il mock-up della cabina del treno e presentando il nuovo General Manager de "La Dolce Vita" Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo il successo della fase di "prenotazione prioritaria" iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con nove viaggi iconici, tutti caratterizzati dal lusso, dalla cultura e dalla storia, La Dolce Vita propone esperienze uniche e irripetibili, con le prime partenze previste per la primavera del 2025. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma: il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena "La Transiberiana Italiana" Montalcino, "Viaggio tra i vini Italiani"; Monferrato "Vino e Tartufo"; Il Sud Italia - Maratea e Palermo; Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; oppure, "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del "Made in Italy", assaporando la sua gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la Lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco, introducendo il perfetto clima per prepararli a un viaggio fuori dall'ordinario. Paolo Barletta CEO Arsenale Group commenta: "Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: Le crociere su rotaia e la risposta dei pre-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "La Dolce Vita Orient Express': da aprile aperte ufficialmente le vendite

**LINK:** https://www.ferrovie.it/portale/articoli/14890

da Brevi ferroviarie del 19 marzo 2024''La Dolce Vita Orient Express': da aprile aperte ufficialmente le venditeComunicato stampa Arsenale La Dolce Vita Orient Express aprirà a partire dal mese di aprile la vendita ufficiale dei biglietti, dando inizio ad un'esperienza di viaggio unica in Italia, destinazione più amata nel mondo. L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del DUCO Travel Summit 2024, svelando in anteprima anche il mock-up della cabina del treno e presentando il nuovo General Manager de "La Dolce Vita" Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo il successo della fase di "prenotazione prioritaria" iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Espressione della vita, libertà, lusso e piacere, La Dolce Vita Orient Express offre ai viaggiatori la possibilità di scoprire le bellezze dell'Italia nel comfort delle sue cabine e suite e di immergersi nello spirito degli anni Sessanta. Con nove viaggi iconici, tutti caratterizzati dal lusso, dalla cultura e dalla storia, La Dolce Vita propone esperienze uniche e irripetibili, con le prime partenze previste per la primavera del 2025. 1 Il treno rende omaggio agli anni della "Dolce Vita", al fervore artistico e culturale dell'Italia degli anni sessanta. La lussuosa identità del treno prenderà vita lungo le sue 12 cabine deluxe, le 18 suite, la suite "La Dolce Vita", il ristorante, la lounge e il bar, dove si celebrano l'arte, il design e la creatività degli anni Sessanta e Settanta italiani. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma: Il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena "La Transiberiana Italiana" Montalcino, "Viaggio tra i vini Italiani" Monferrato "Vino e Tartufo" Il Sud Italia - Maratea e Palermo Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; Oppure, "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". 2 Ogni itinerario è ricco di attrazioni ed esperienze e offre un viaggio coinvolgente e intenso nel pieno spirito del Made in Italia! In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del "Made in Italy", assaporando la sua gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco, introducendo il perfetto clima per prepararli a un viaggio fuori dall'ordinario. Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express, dichiara: "Siamo entusiasti di inaugurare ufficialmente una nuova era di viaggi con La Dolce Vita Orient Express. Questa iniziativa incarna l'essenza di un'esplorazione esclusiva, dove la raffinatezza incontra l'avventura. Nell'intraprendere questo viaggio insieme, invitiamo i viaggiatori a sperimentare il massimo livello di eleganza ed esperienza, immersi nel fascino e nello splendore dell'Italia." Paolo Barletta CEO Arsenale Group commenta: "Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: Le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso". I prezzi sono personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. Il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite. A partire dal 2 aprile 2024, gli ospiti potranno contattare il centro prenotazioni a uno dei seguenti numeri di telefono: Francia : +33 (1)8 72 12 940, Regno Unito : +44 20 30 24 49 49, Italia : +39 0 28 14803 33, Stati Uniti e Canada : +1 833 661 3080. Per tutti gli altri: +44 20 30 24 49 49 or +1 833 661 3080. A partire dal 24 aprile 2024, gli ospiti potranno prenotare direttamente online nel sito: www.orient-express.com/la-dolce-vita. 3 Comunicato stampa Arsenale - 19 marzo 2024

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# La Dolce Vita Orient Express: dal mese di aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti

**LINK:** https://www.ferpress.it/la-dolce-vita-orient-express-dal-mese-di-aprile-apre-ufficialmente-la-vendita-dei-biglietti/

La Dolce Vita Orient Express: dal mese di aprile apre ufficialmente la vendita dei biglietti (FERPRESS) - Roma, 19 MAR - La Dolce Vita Orient Express aprirà a partire dal mese di aprile la vendita ufficiale dei biglietti, dando inizio ad un'esperienza di viaggio unica in Italia, destinazione più amata nel mondo. L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del DUCO Travel Summit 2024, svelando in anteprima anche il mock-up della cabina del treno e presentando il nuovo General Manager de "La Dolce Vita" Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo il successo della fase di "prenotazione prioritaria" iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Espressione della vita, libertà, lusso e piacere, La Dolce Vita Orient Express offre ai viaggiatori la possibilità di scoprire le bellezze dell'Italia nel comfort delle sue cabine e suite e di immergersi nello spirito degli anni Sessanta. Con nove viaggi iconici, tutti caratterizzati dal lusso, dalla cultura e dalla storia, La Dolce Vita propone esperienze uniche e irripetibili, con le prime partenze previste per la primavera del 2025. Il treno rende omaggio agli anni della "Dolce Vita", al fervore artistico e culturale dell'Italia degli anni sessanta. La lussuosa identità del treno prenderà vita lungo le sue 12 cabine deluxe, le 18 suite, la suite "La Dolce Vita", il ristorante, la lounge e il bar, dove si celebrano l'arte, il design e la creatività degli anni Sessanta e Settanta italiani. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma: - Il Coast to coast, Venezia e Portofino; - La Bella Italia, Venezia e Siena; - Matera e Palena "La Transiberiana Italiana" - Montalcino, "Viaggio tra i vini Italiani" - Monferrato "Vino e Tartufo" - Il Sud Italia - Maratea e Palermo - Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; - Oppure, "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". Ogni itinerario è ricco di attrazioni ed esperienze e offre un viaggio coinvolgente e intenso nel pieno spirito del Made in Italia! In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del "Made in Italy", assaporando la sua gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco, introducendo il perfetto clima per prepararli a un viaggio fuori dall'ordinario. Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express, dichiara: "Siamo entusiasti di inaugurare ufficialmente una nuova era di viaggi con La Dolce Vita Orient Express. Questa iniziativa incarna l'essenza di un'esplorazione esclusiva, dove la raffinatezza incontra l'avventura. Nell'intraprendere questo viaggio insieme, invitiamo i viaggiatori a sperimentare il massimo livello di eleganza ed esperienza, immersi nel fascino e nello splendore dell'Italia." Paolo Barletta CEO Arsenale Group commenta: "Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: Le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso". I prezzi sono personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. Il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite. A partire dal 2 aprile 2024, gli ospiti potranno contattare il centro prenotazioni a uno dei seguenti numeri di telefono: Francia : +33 (1)8 72 12 940, Regno Unito : +44 20 30 24 49 49, Italia : +39 0 28 14803 33, Stati Uniti e Canada : +1 833 661 3080. Per tutti gli altri: +44 20 30 24 49 49 or +1 833 661 3080. A partire dal 24 aprile 2024, gli ospiti potranno prenotare direttamente online nel sito: www.orient-express.com/la-dolce-vita.

Condividere:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# La Dolce Vita Orient Express partirà nella primavera 2025

**LINK:** https://www.lestradedellinformazione.it/rubriche/le-strade-della-cultura/la-dolce-vita-orient-express-partira-nella-primavera-2025

19 marzo 2024 La Dolce Vita Orient Express partirà nella primavera 2025 Realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni turistici italiani Sarebbe prevista nel corso della primavera del 2025 la partenza de la Dolce Vita Orient Express, la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni turistici italiani. Lo riferisce una nota, ripresa dall'Ansa. A partire da aprile, invece, aprirà la vendita ufficiale dei biglietti. L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del Duco Travel Summit 2024, occasione in cui è stato svelato anche il mock-up della cabina del treno e presentando il nuovo general manager de La Dolce Vita Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo il successo della fase di prenotazione prioritaria iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari. I prezzi sono personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. Il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite. "Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso", commenta Paolo Barletta, ceo di Arsenale group.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

*L'intesa*

# Primo treno luxury in Egitto la commessa va alla Cpl "Sono 15 carrozze da sogno"

Nuova commessa, nuovo treno da sogno made in Puglia. La cooperativa brindisina Progresso e lavoro (Cpl) guidata da Antonio Spinosa – una trentina di dipendenti e cinquant'anni di attività alle spalle – si è aggiudicata la costruzione di un nuovo treno di lusso della Arsenale spa: 15 carrozze per un totale di 40 cabine in tre categorie (deluxe, suite e honor) destinate ai binari della

▲ **Rendering** Un treno di Arsenale

Egypt national railway (Enr). E agli 80 passeggeri senza problemi di budget che potranno godersi un viaggio di sola andata dal Cairo ad Assuan, città a un migliaio di chilometri a sud della capital egiziana, passando per la Valle del Nilo, Luxor e da Abu Simbel, il sito archeologico sulle rive del lago Nasser.

La società pugliese è specializzata nel *revamping* delle vecchie carrozze ferroviarie. Ovvero nella ristrutturazione di locomotori e vagoni a 360 gradi. «Noi partiamo dal telaio dei vecchi convogli e li portiamo a una nuova vita, mentre gli arredi sono a cura della Omer di Palermo», racconta lo stesso Spinosa.

Non è un caso che nel portafoglio clienti di Cpl ci siano l'Atac di Roma, per la quale l'azienda brindisina ha rimesso a nuovo i convogli della metropolitana (gli Astral serie Ma200); l'Atm, cioè la municipalizzata che cura il trasporto pubblico locale a Milano, che ai tecnici di Spinosa ha affidato il maquillage di alcuni vecchi tram (tipo 4700); ma anche Trenitalia e Trenord, fra gli altri.

L'ultima commessa incassata dalla Cpl arriva ancora da Arsenale, appunto, che è società per azioni fondata da Paolo Barletta e dalla Annabel Holding di Nicola Bulgari, attiva dal 2020 nel mondo dell'ospitalità di lusso. È la stessa azienda che gestisce alcuni fra i più rinomati brand luxury nel settore alberghiero – come Soho House e Accor – e che alla cooperativa Progresso e lavoro ha già commissionato un altro treno a cinque stelle: il Dream of Desert destinato al deserto dell'Arabia Saudita. Il nuovo gioiello che Cpl dovrà realizzare per la società di Barletta è nelle carte dell'accordo firmato 48 ore fa da Mohamed Amer Abdel Aziz, presidente della società ferroviaria egiziana Enr, e dallo stesso ad di Arsenale, alla presenza dell'ambasciatore italiano al Cairo, Michele Quaroni. – **c.d.z.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:54720
tiratura:87266

# Crociere di lusso su rotaia con i treni made in Italy Dolce Vita Orient Express

**Turismo**

Viaggi da una a tre notti lungo gli itinerari più iconici del Paese: via ad aprile 2025

Barletta (Arsenale): l'offerta sarà di 600 viaggi l'anno con una flotta di sei convogli

**Marco Morino**

L'Italia scommette su un nuovo modello di turismo ferroviario: la crociera di lusso su rotaia con il treno La Dolce Vita Orient Express. Protagonista una flotta di sei treni storici, attualmente in fabbricazione nelle officine specializzate Cpl di Brindisi (hub principale) e Palermo. Il progetto nasce su iniziativa di Arsenale e Orient Express, società attive nel segmento dell'ospitalità di lusso. Arsenale, con sede a Roma, è controllata dalla famiglia Barletta (71,91%), partecipata dal fondo americano Oaktree (16,11%) e da Annabel Holding di Nicola Bulgari (11,98%). L'obiettivo principale di Arsenale, sottolinea il Ceo Paolo Barletta, è la valorizzazione del settore turistico nazionale. Spiega Barletta: «Nel febbraio 2022 Arsenale ha siglato un accordo con Oaktree per un valore di 300 milioni di euro, in parte equity e debito, finalizzato allo sviluppo e alla crescita del gruppo».

Il progetto sui treni di lusso è in collaborazione anche con Trenitalia, società capofila del polo passeggeri del Gruppo Fs, Fondazione Fs e Treni turistici italiani, tutte società di Ferrovie dello Stato. I treni viaggeranno alla scoperta delle bellezze italiane su tratte dedicate da 1 a 3 notti, con un numero massimo di 62 passeggeri per convoglio.

Si tratta di veicoli ferroviari interamente made in Italy, con design, materiali e progettisti italiani, servizi 5 stelle lusso, ispirati alla Dolce vita degli anni 60. Un treno d'epoca che, prima ancora di debuttare sulla rete ferroviaria nazionale, sta già riscuotendo un forte interesse all'estero: Arabia Saudita, Emirati Arabi, Uzbekistan ed Egitto (quest'ultimo domenica scorsa) hanno già siglato accordi con Arsenale per assicurarsi la fornitura di treni analoghi a quelli che, tra circa un anno, circoleranno lungo alcune delle tratte più spettacolari e iconiche del nostro Paese.

Dal prossimo mese di aprile, il treno La Dolce Vita Orient Express apre ufficialmente la vendita dei biglietti in tutto il mondo, ma già durante la fase di prevendita, scattata lo scorso 2 dicembre, sono state prenotate oltre 400 cabine. I prezzi sono personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. Il prezzo base per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite. Lunedì 18 marzo, al Duco Travel Summit 2024 di Milano, è stato svelato in anteprima il mock-up della cabina del treno.

Dice Barletta: «Ci rivolgiamo in via prioritaria al mercato internazionale: infatti, nella prevendita hanno aderito il 47% di americani, il 17% di australiani e il restante europei e medio orientali. Con queste adesioni, in soli 2 mesi, potenzialmente abbiamo già completato 16 viaggi. Il progetto, basato su una flotta di 6 treni, ciascuno composto da 12 carrozze per un totale di 72 vagoni, può spingere l'Italia a svolgere un ruolo di campione internazionale nel turismo, intercettando una clientela di alta gamma e creando un modello vincente». I primi due convogli de La Dolce Vita Orient Express saranno ultimati entro fine 2024 per debuttare nell'aprile del 2025. Nel corso del prossimo anno arriveranno anche il terzo e quarto treno e infine gli ultimi due convogli saranno consegnati nel corso del 2026. Chiarisce Barletta: «L'investimento totale per i 6 treni completi è di circa 240 milioni di euro». Le carrozze (di tipo Z1), acquistate da Trenitalia, sono interamente rigenerate nelle due officine del Mezzogiorno, con la creazione di circa 250 nuovi posti di lavoro. Prosegue Barletta: «A regime, il nostro progetto punta a offrire 600 viaggi l'anno in Italia con i treni La Dolce Vita Orient Express. Quando il progetto sarà interamente operativo, Arsenale, che già rappresenta il solo produttore italiano di treni, diventerà leader con una quota di mercato di oltre il 40%, sia per numero di convogli sia per l'estensione degli itinerari».

Si parte con il seguente programma, a seconda della stagione: il coast to coast, Venezia e Portofino; la Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena (Chieti) "La Transiberiana italiana"; Montalcino, "Viaggio tra i vini Italiani"; Monferrato "Vino e Tartufo"; il Sud Italia Maratea e Palermo; un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma "Alla scoperta della costa tirrenica"; "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". L'80% delle partenze dei treni La Dolce Vita Orient Express saranno concentrate nella stazione di Roma Ostiense, che costituirà la base di Arsenale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PAOLO BARLETTA**
Ceo di Arsenale, società attiva nel segmento dell'ospitalità di lusso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:54720
tiratura:87266

**Treni di lusso.** Nella foto sopra: una carrozza del nuovo treno di lusso La Dolce Vita Orient Express, nato su iniziativa di Arsenale e Orient Express; di fianco: l'interno di una carrozza

La proprietÃ  intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

# Dolce Vita Orient Express parte nel 2025, ticket in vendita

**LINK:** https://travelnostop.com/news/trasporti/dolce-vita-orient-express-in-partenza-tra-un-anno-ticket-in-vendita_595842

Dolce Vita Orient Express parte nel 2025, ticket in vendita 20 Marzo 2024, 11:32 Trasporti Partirà nella primavera del 2025 la Dolce Vita Orient Express, la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni turistici italiani. A partire da aprile, invece, aprirà la vendita ufficiale dei biglietti. L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del Duco Travel Summit 2024, occasione in cui è stato svelato anche il mock-up della cabina del treno e presentando il nuovo general manager de 'La Dolce Vita' Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo il successo della fase di prenotazione prioritaria iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari. I prezzi sono personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. Il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite. "Segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso", commenta Paolo Barletta, ceo di Arsenale group. https://www.orient-express.com/la-dolce-vita

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# In arrivo i biglietti del treno di lusso made in Italy "Dolce Vita": ticket da 3.500 euro

**LINK:** https://quifinanza.it/economia/economia-italiana/biglietti-treno-dolce-vita-orient-express/802550/

In arrivo i biglietti del treno di lusso made in Italy "Dolce Vita": ticket da 3.500 euro A partire dal 2 aprile saranno venduti i biglietti per le crociere di lusso su rotaia del "Dolce Vita Orient Express", in partenza da aprile 2025 20 Marzo 2024 23:49 Claudio Carollo Giornalista politico-economico Linkedin Classe '88, è giornalista professionista dal 2017. Scrive di attualità economico-politica, cronaca e sport. Fonte: IPA In partenza il treno Dolce Vita Orient Express. Il 2 aprile, a due anni dalla fase di "prenotazione prioritaria" delle 400 cabine esclusive, si staccheranno i ticket online a partire da 3.500 euro, per sfarzosa crociera su rotaie in giro per l'Italia. Il convoglio che segue le orme del treno di lusso più famoso al mondo, è stato realizzato da Arsenale S.p.A. con Orient Express, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, per aprire un nuovo orizzonte del settore luxury nel turismo tricolore. Il treno Dolce Vita Orient Express Il treno nasce da un progetto di Orient Express e Arsenale, società di Roma specializzata nell'ospitalità di lusso, controllata dalla famiglia Barletta (71,91%), partecipata dal fondo americano Oaktree (16,11%) e da Annabel Holding di Nicola Bulgari (11,98%). Ribattezzato "Dolce Vita" in omaggio al capolavoro di Federico Fellini, il convoglio è ispirato sia nelle carrozze sia nell'arredamento al design italiano degli anni '60 e offre ai viaggiatori un servizio a 5 stelle, con il coinvolgimento di alcuni tra i migliori chef e sommelier al mondo. Come dichiarato da Gilda Perez-Alvarado, Ceo di Orient Express, "questa iniziativa incarna l'essenza di un'esplorazione esclusiva, dove la raffinatezza incontra l'avventura. Nell'intraprendere questo viaggio insieme, invitiamo i viaggiatori a sperimentare il massimo livello di eleganza ed esperienza, immersi nel fascino e nello splendore dell'Italia" (qui abbiamo parlato della tappa italiana del treno di lusso più famoso al mondo). Gli itinerari Il progetto prevede una flotta di sei treni, in fabbricazione a Brindisi e a Palermo. I primi due convogli d'epoca saranno ultimati nel 2024 e partiranno nell'aprile 2025 per un viaggio su rotaia per le bellezze di tutta Italia, con tratte da 1 a 3 notti dedicate a un numero massimo di 62 passeggeri (a proposito di treni, qui avevamo parlato del fallimento dell'hyperloop il treno supersonico nato da un'idea di Elon Musk). I viaggiatori potranno vivere un'esperienza esclusiva soggiornando in una delle 12 cabine deluxe, o in una 18 suite, compresa la suite "La Dolce Vita", oltre a potere usufruire del ristorante, la lounge e il bar. Nove gli itinerari lungo l'Italia, che varieranno a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

seconda della stagione: Il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena "La Transiberiana Italiana" Montalicino, "Viaggio tra i vini Italiani" Monferrato "Vino e Tartufo" Il Sud Italia - Maratea e Palermo Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; Oppure, "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". Il costo dei biglietti per una notte va da un minimo di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite. "Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso - ha affermato Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa". "L'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione - sostiene l'ad della società romana specializzata nel settore - oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso". Tag: Imprenditoria Made in Italy

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

# I treni Dolce Vita Orient Express debutteranno ad aprile 2025

**LINK:** https://www.travelquotidiano.com/alberghi/treni-dolce-vita-orient-express-debutteranno-ad-aprile-2025/tqid-463904

I treni Dolce Vita Orient Express debutteranno ad aprile 2025 [ 0 ] 20 marzo 2024 10:33 L'hub sarà Roma Ostiense, da dove partirà l'80% dei convogli, ma gli itinerari sono i più vari: dal coast to coast Venezia e Portofino, alla Bella Italia, Venezia e Siena, passando per la Transiberiana italiana, Matera e Palena (Chieti), per l'itinerario di Vino e tartufo nel Monferrato, per il Sud Italia di Maratea e Palermo, nonché per i tour alla Scoperta della costa tirrenica e delle Meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo, tra Palermo e Roma. Debutterà ad aprile 2025 il treno la Dolce Vita Orient Express, frutto dell'iniziativa di Arsenale, in collaborazione con il brand di ospitalità del gruppo Accor e con il gruppo Fs. La flotta di sei treni, ciascuno composto da 12 carrozze, è attualmente in fase di costruzione nelle officine specializzate Cpl di Brindisi e Palermo. I primi due convogli, ispirati alla Dolce vita degli anni 60, saranno completati entro la fine di quest'anno, racconta il Sole 24 Ore, mentre nel 2025 e nel 2026 seguiranno gli altri quattro, per un investimento complessivo di circa 240 milioni di euro. Le prenotazioni saranno aperte in tutto il mondo a cominciare dal prossimo mese di aprile, ma già la fase di pre-vendita, partita lo scorso 2 dicembre, ha riscontrato un notevole successo, con oltre 400 cabine sold-out. La proposta si rivolge prevalentemente al mercato internazionale, tanto che in questi primi mesi di commercializzazione, il 47% delle prenotazioni è stato effettuato dagli americani, il 17% dagli australiani e la restante quota da europei e mediorientali. I prezzi partono da 3.500 euro a notte per persona sino a 4.700 euro. A regime l'idea è quella di offrire 600 viaggi l'anno in Italia, su tratte dedicate da una a tre notti, per una capienza massima di 62 passeggeri a treno. La novità è stata talmente apprezzata che Arsenale ha già siglato una serie di accordi all'estero per replicare l'iniziativa in Arabia Saudita, Emirati Arabi, Uzbekistan ed Egitto (quest'ultimo domenica scorsa). Arsenale è controllata dalla famiglia Barletta (71,91%), nonché partecipata dal fondo americano Oaktree (16,11%) e da Annabel Holding di Nicola Bulgari (11,98%). A febbraio 2022, in particolare, la compagnia ha siglato un accordo con la stessa Oaktree per un valore di 300 milioni di euro, finalizzato proprio allo sviluppo del progetto. Condividi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# La Dolce Vita Orient Express, prenotazioni da aprile

**LINK:** https://www.lagenziadiviaggimag.it/la-dolce-vita-orient-express-prenotazioni-da-aprile/

La Dolce Vita Orient Express, prenotazioni da aprile 20 Marzo 12:54 2024 da Redazione Al via il 24 aprile la vendita ufficiale dei biglietti per La Dolce Vita Orient Express. Iniziativa realizzata da Arsenale e Orient Express con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, è stata pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza interamente all'insegna del Made In Italy. In occasione dell'annuncio sull'apertura delle vendite è stato svelato in anteprima anche il mock up della cabina del treno ed è stato presentato il nuovo general manager de 'La Dolce Vita', Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo la fase di 'prenotazione prioritaria' iniziata nel dicembre 2022, durante la quale sono state prenotate oltre 400 cabine. La offrirà ai viaggiatori la possibilità di scoprire le bellezze dell'Italia nel comfort delle sue cabine e suite e di immergersi nello spirito degli anni Sessanta. Con nove viaggi iconici, caratterizzati da lusso, cultura e storia, le prime partenze sono previste per la primavera del 2025. Il treno rende omaggio agli anni della "Dolce Vita", al fervore artistico e culturale dell'Italia degli anni sessanta. Conterà 12 cabine deluxe, 18 suite, la suite "La Dolce Vita", un ristorante, la lounge e il bar, dove si celebrano l'arte, il design e la creatività degli anni Sessanta e Settanta italiani. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma ci sono: Il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena 'La Transiberiana Italiana', Montalcino, 'Viaggio tra i vini italiani', Monferrato 'Vino e Tartufo', Il Sud Italia - Maratea e Palermo, Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". In collaborazione con chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno provare un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del "Made in Italy", assaporando la sua gastronomia e i vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco. Per Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group: «Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato, le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

alta gamma e creando un modello vincente». I prezzi saranno personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. La foto pubblicata è stata inviata dall'ufficio stampa Esclapon & Co. L'Autore Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# La Dolce Vita Orient Express, al via da aprile le prenotazioni

**LINK:** https://www.lagenziadiviaggimag.it/la-dolce-vita-orient-express-al-via-da-aprile-le-prenotazioni

La Dolce Vita Orient Express, al via da aprile le prenotazioni 20 Marzo 12:54 2024 da Redazione Al via il 24 aprile la vendita ufficiale dei biglietti per La Dolce Vita Orient Express. Iniziativa realizzata da Arsenale e Orient Express con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, è stata pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza interamente all'insegna del Made In Italy. In occasione dell'annuncio sull'apertura delle vendite è stato svelato in anteprima anche il mock up della cabina del treno ed è stato presentato il nuovo general manager de 'La Dolce Vita', Samy Ghachem. Il lancio arriva dopo la fase di 'prenotazione prioritaria' iniziata nel dicembre 2022, durante la quale sono state prenotate oltre 400 cabine. La offrirà ai viaggiatori la possibilità di scoprire le bellezze dell'Italia nel comfort delle sue cabine e suite e di immergersi nello spirito degli anni Sessanta. Con nove viaggi iconici, caratterizzati da lusso, cultura e storia, le prime partenze sono previste per la primavera del 2025. Il treno rende omaggio agli anni della "Dolce Vita", al fervore artistico e culturale dell'Italia degli anni sessanta. Conterà 12 cabine deluxe, 18 suite, la suite "La Dolce Vita", un ristorante, la lounge e il bar, dove si celebrano l'arte, il design e la creatività degli anni Sessanta e Settanta italiani. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari (a seconda della stagione), ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma ci sono: Il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena 'La Transiberiana Italiana', Montalcino, 'Viaggio tra i vini italiani', Monferrato 'Vino e Tartufo', Il Sud Italia - Maratea e Palermo, Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". In collaborazione con chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno provare un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del "Made in Italy", assaporando la sua gastronomia e i vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco. Per Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group: «Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato, le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente». I prezzi saranno personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. La foto pubblicata è stata inviata dall'ufficio stampa Esclapon & Co. L'Autore Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# La Dolce vita Orient Express sul binario di partenza

**LINK:** https://www.efanews.eu/item/39250-la-dolce-vita-orient-express-sul-binario-di-partenza.html

La Dolce vita Orient Express sul binario di partenza 8 itinerari italiani per il marchio di FS, Arsenale e l'hotellerie francese Accor Il treno da sogno "La Dolce Vita Orient Express" apre ufficialmente la vendita dei biglietti a partire da aprile. L'annuncio è stato comunicato a Milano in occasione del Duco Travel Summit 2024. Il lancio arriva dopo il successo della fase di "prenotazione prioritaria" iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, "pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del made in Italy". La dolce vita Orient Express prevede nove viaggi "iconici", caratterizzati dal lusso, dalla cultura e dalla storia: le prime partenze sono previste per la primavera del 2025. I viaggiatori potranno scegliere tra 8 itinerari (a seconda della stagione): Coast to coast, Venezia e Portofino; Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena "La Transiberiana Italiana" Montalcino, "Viaggio tra i vini Italiani"; Monferrato "Vino e Tartufo"; Il Sud Italia - Maratea e Palermo; Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del "Made in Italy", assaporando la sua gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la Lounge La Dolce Vita accoglierà i passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco, introducendo il perfetto clima per prepararli a un viaggio fuori dall'ordinario. L'iniziativa italiana fa parte del book del nuovo Orient Express, progetto che ha avuto come parte centrale il restyling e nel riammodernamento di 18 carrozze d'epoca del treno storico CIWL (Compagnie Internationale des Wagons-Lits) degli anni '20/30, utilizzate in passato per servizi commerciali. Un progetto curato da Accor, il gruppo di hotellerie francese che ha chiuso l'intesa con Ma Group Ferroviaria per realizzare il nuovo treno di lusso. "Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: Le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa -spiega Paolo Barletta ceo di Arsenale Group-. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso". fc - 39250 Roma, RM, Italia, 20/03/2024 13:17 EFA News - European Food Agency

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Avvenire.it

# La novità Arriva La Dolce Vita Orient Express: il lusso viaggia (lento) sui binari

**LINK:** https://www.avvenire.it/economia/pagine/il-lusso-scende-sui-binari

La novità. Arriva La Dolce Vita Orient Express: il lusso viaggia (lento) sui binari Paolo Pittaluga giovedì 21 marzo 2024 Ascolta Annunciata da aprile la vendita dei biglietti per i convogli. Sono nove le esperienze di viaggio lungo l'Italia, prezzi da 3.500 euro per notte a persona undefined - Ufficio Stampa Orient Express rimanda a treni da favola del passato come il mitico Venice-Simplon Orient Express. Treni di lusso, mete da sogno, viaggi in totale comfort. Questa tipologia di convogli nel mondo non è né una novità né una rarità. Basti pensare, per citarne alcuni, ai sudafricani Rovos Rail, Shoungololo Express e Blu Train, al cinese Shangri-La Express, al vietnamita Vietage. Ma anche al canadese Rocky Mountainer e al transiberiano Tsar's Gold. Senza dimenticare gli iberici Al Andalus ed El Transacantabrico. Treni simili si trovano poi in località impensabili, dal Perù all'Uzbekistan e in Paesi dell'Asia centrale. Viaggi da favola ma non proprio per le tasche di tutti, anzi servono portafogli molto ben forniti... Il viaggio in treno di lusso diverrà nel giro di qualche mese una realtà anche in Italia. Infatti la Dolce Vita Orient Express comincerà da aprile la vendita ufficiale dei biglietti, avviando così un'esperienza di viaggio unica in Italia, una delle destinazioni più amate al mondo. Il lancio arriva dopo il successo della fase di 'prenotazione prioritaria' avviata a dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del made In Italy. Con nove viaggi caratterizzati da lusso, cultura e storia, propone esperienze irripetibili, con le prime partenze previste per la primavera 2025. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari, a seconda della stagione: dal 'Coast to coast', Venezia e Portofino a La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena 'La Transiberiana Italiana', Montalcino 'Viaggio tra i vini Italiani', Monferrato 'Vino e Tartufo'. Poi Il Sud Italia Maratea e Palermo e Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, 'Alla scoperta della costa tirrenica" o "Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo". Grazie alla collaborazione con i più rinomati chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del made in Italy eno gastronomiche. Alla stazione di Roma Ostiense, la Lounge La Dolce Vita

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

accoglierà i passeggeri per offrire un'esperienza di relax prima dell'imbarco. undefined - Ufficio stampa Per Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group, "segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa. L'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente'. I prezzi sono personalizzati in base all'itinerario e alla data. Il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 a persona in suite. © Riproduzione riservata ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER DI AVVENIRE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BUSINESSPEOPLE

# La Dolce Vita Orient Express: il lusso ora viaggia su rotaia

**LINK:** https://www.businesspeople.it/lifestyle/tempo-libero/la-dolce-vita-orient-express-il-lusso-ora-viaggia-su-rotaia/

La Dolce Vita Orient Express: il lusso ora viaggia su rotaia Da aprile 2024 partirà la vendita ufficiale dei biglietti, dando inizio a un'esperienza di viaggio unica in Italia, utilizzando treni made in Italy 23 Marzo 2024 Francesco Carrubba La suite del nuovo Orient-Express La Dolce Vita del gruppo AccorCredits: © Dimorestudio Restaurant La vendita dei biglietti inizierà il prossimo mese, ma le crociere su rotaia dell'iniziativa 'La Dolce Vita Orient Express' partiranno ufficialmente tra un anno, nell'aprile del 2025. Previsti 600 viaggi l'anno e una flotta di sei treni storici, attualmente in fase di fabbricazione nelle officine specializzate Cpl di Brindisi e Palermo al costo di 240 milioni di euro. Durante la prevendita, iniziata il 2 dicembre 2023, sono state prenotate oltre 400 cabine: hanno aderito il 47% di americani, il 17% di australiani e poi europei e medio orientali. Gli itinerari impiegheranno da una a tre notti e attraverseranno i luoghi più iconici del Paese. L'80% delle partenze avverrà da Roma Ostiense. Il turismo ferroviario de La Dolce Vita Orient Express È un nuovo modello di turismo ferroviario improntato sul versante dell'esclusività, visto che il numero massimo è di 62 passeggeri per convoglio. Il prezzo base per una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a testa in suite. Il progetto, come di cui Business People aveva parlato già nel maggio 2023, nasce da Arsenale e Orient Express, attive nel segmento dell'ospitalità di lusso, in collaborazione con Trenitalia. La prima società, con sede a Roma, è controllata dalla famiglia Barletta (71,91%), partecipata dal fondo americano Oaktree (16,11%) e da Annabel Holding di Nicola Bulgari (11,98%). 'Nel febbraio 2022 Arsenale ha siglato un accordo con Oaktree per un valore di 300 milioni di euro, in parte equity e debito, finalizzato allo sviluppo e alla crescita del gruppo', ha spiegato il Ceo Paolo Barletta. Viaggi in treno (con vista): 14 itinerari da non perdere I treni saranno interamente made in Italy con design, materiali e progettisti italiani, servizi 5 stelle lusso, ispirati naturalmente alla Dolce vita degli anni 60. Secondo indiscrezioni di stampa, Paesi come Arabia Saudita, Emirati Arabi, Uzbekistan ed Egitto hanno già firmato intese con Arsenale per assicurarsi la fornitura di convogli analoghi. Gli itinerari: Il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena "La Transiberiana Italiana"; Montalcino, "Viaggio tra i vini Italiani" Monferrato "Vino e Tartufo"; Il Sud Italia - Maratea e Palermo; Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, "Alla scoperta della costa tirrenica"; 'Le meraviglie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BUSINESSPEOPLE

della Sicilia e del Mediterraneo'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

INVESTIREOGGI

# Quanto costano i biglietti per il treno di lusso 'Dolce Vita'?

**LINK:** https://www.investireoggi.it/news/quanto-costano-i-biglietti-per-il-treno-di-lusso-dolce-vita/

Quanto costano i biglietti per il treno di lusso 'Dolce Vita'? Il costo dei biglietti per il treno di lusso "Dolce Vita" stanno letteralmente lievitando. Ecco i prezzi del ticket per le crociere. © Licenza Creative Commons 24 Marzo 2024agggiornato alle 10:36 a cura di Daniele Magliuolo Ci siamo, il conto alla rovescia sta finalmente per giungere al termine. Dal 2 aprile saranno venduti i biglietti per il treno di lusso ribattezzato "Dolce Vita Orient Express", il quale effettuerà crociere extra lusso a partire da aprile 2025. Il convoglio si ispira al treno più famoso al mondo, protagonista anche del noto romanzo giallo ed è stato realizzato da Arsenale S.p.A. con Orient Express, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani. Quanto costano i biglietti? Crociere in tutta Italia per il treno di lusso Dolce Vita. Le prenotazioni per le 400 cabine esclusive sono iniziate due anni fa, ma ora i biglietti sono pronti per essere staccati. I ticket online partono da cifre davvero importanti, il costo del biglietto infatti parte da ben 3500 euro. Naturalmente, come si evince dal suo nome, questo treno, oltre a ispirarsi a famosissimo Orient Express, rende anche omaggio al capolavoro di Fellini, il film La Dolce Vita e vuole infatti richiamare quel lusso intramontabile che ha caratterizzato l'Italia del boom economico iniziato negli anni 60. Ai viaggiatori viene offerto un servizio a 5 stelle di cui saranno partecipi i migliori sommelier e chef del mondo. A commentare l'evento ci ha pensato Gilda Perez-Alvarado, Ceo di Orient Express, la quale ha dichiarato: "Questa iniziativa incarna l'essenza di un'esplorazione esclusiva, dove la raffinatezza incontra l'avventura. Nell'intraprendere questo viaggio insieme, invitiamo i viaggiatori a sperimentare il massimo livello di eleganza ed esperienza, immersi nel fascino e nello splendore dell'Italia'. Ristorante, lounge e bar sono alcune delle attrazioni del treno di lusso, ne quale sono presenti 12 cabine deluse, 18 suite e tra queste la camera per eccellenza, la Dolce Vita, appunto. Treno di lusso, tutti gli itinerari Una crociera itinerante che mostrerà tutte le bellezze dell'Italia. È questo il progetto del treno di lusso Dolce Vita in arrivo. Ma quali sono gli itinerari? Il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena 'La Transiberiana Italiana' Montalicino, 'Viaggio tra i vini Italiani' Monferrato 'Vino e Tartufo' Il Sud Italia - Maratea e Palermo Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, 'Alla scoperta della costa tirrenica'; Esplorazione de 'Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo'. Come detto, il costo dei biglietti non è

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

per tutti, si parte da 3500 euro e si arriva anche a ticket da 4700 a persona per soggiornare in una delle suite. In questi tempi di rincari per l'inflazione e difficoltà economiche per molte famiglie, capiamo bene che questo nuovo progetto di rilancio del turismo è rivolto però esclusivamente alle persone facoltose, le quali devono assumersi ora l'onere di rilanciare l'economia del settore. Anche Paolo Barletta, ceo di Arsenale Group, ha rilasciato parole di entusiasmo in merito al progetto: 'Con oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa'. L'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso'. I punti chiave tutto pronto per il treno di lusso Dolce Vita, biglietti a partire dal 2 aprile; la crociera in giro per l'Italia partirà ufficialmente ad aprile 2025; il costo dei biglietti parte da 3500 euro e arriva a 4700 euro per la suite.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale, via al progetto di un nuovo treno luxury in Egitto

**LINK:** https://hotellerie.pambianconews.com/2024/03/25/arsenale-via-al-progetto-di-un-nuovo-treno-luxury-in-egitto/

Arsenale, via al progetto di un nuovo treno luxury in Egitto by Davide Deponti 25 Marzo 2024 Dopo il lancio del treno di lusso italiano Orient Express La Dolce Vita, in partenza a luglio 2024, e l'annuncio della nascita di un progetto simile anche in Arabia Saudita, Arsenale Group dà il via a un nuovo progetto di convoglio a cinque stelle, questa volta in Egitto. È stato firmato infatti qualche settimana fa, durante il viaggio nel Paese arabo della presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni, un accordo tra Mohamed Amer Abdel Aziz, presidente del consiglio di amministrazione di Egypt National Railway, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale, per la realizzazione del primo treno di lusso made in Italy in Egitto. Questa proposta di turismo d'alta gamma, in partenza secondo il business plan di Arsenale nel 2026, accompagnerà i passeggeri in un viaggio di sola andata dal Cairo ad Assuan, con scali previsti nelle più belle location del Paese, come Luxor e Abu Simbel. In pratica sarà un modo alternativo, rispetto alle classiche crociere fluviali, di andare alla scoperta della Valle del Nilo, soggiornando a bordo di un convoglio che sarà composto da 15 carrozze di lusso con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite, per una capacità totale di 80 passeggeri. Come nel progetto Orient Express La Dolce Vita, tutto il materiale rotabile sarà ristrutturato in fabbriche italiane specializzate, con sede in Puglia e Sicilia, e ispirato al glamour e al design made in Italy. 'Siamo entusiasti - ha dichiarato Paolo Barletta - di portare il nostro modello di crociera di lusso su rotaia anche in Egitto. Questo modo di viaggiare slow e a cinque stelle è il futuro del turismo e l'impegno di Arsenale è far sì che arrivi in tutti i paesi più belli del mondo. L'Egitto è un Paese ricco di storia, di bellezza, di cultura e di fascino e possiede le condizioni perfette per accogliere i turisti che ricercano nel viaggio un'esperienza unica e indimenticabile'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# L'ORIENT EXPRESS DELLA DOLCE VITA FARÀ TAPPA ANCHE IN ABRUZZO

**LINK:** https://www.reteabruzzo.com/2024/03/26/lorient-express-della-dolce-vita-fara-tappa-anche-in-abruzzo/

L'ORIENT EXPRESS DELLA DOLCE VITA FARÀ TAPPA ANCHE IN ABRUZZO 26 Marzo 2024 26 Marzo 2024 Saranno in pochi a potersi permettere il biglietto per il treno dei sogni che farà tappa anche in Abruzzo; costerà infatti 3500 euro il biglietto base per percorrere una delle tratte previste dal progetto presentato nei giorni scorsi a Milano in occasione del Duco Travel Summit 2024, lì è stato annunciato il nuovo general manager de 'La Dolce Vita', Samy Ghachem. La Dolce Vita Orient Express aprirà a partire dal mese di aprile la vendita ufficiale dei biglietti, dando inizio ad un'esperienza di viaggio unica in Italia, destinazione più amata nel mondo. Il lancio arriva dopo il successo della fase di 'prenotazione prioritaria' iniziata nel dicembre 2022, durante la quale in pochi mesi sono già state prenotate oltre 400 cabine del 'treno dei sogni'. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Un viaggio che offre la possibilità di scoprire le bellezze dell'Italia nel comfort delle sue cabine e suite e di immergersi nello spirito degli anni Sessanta. Sono nove i viaggi iconici, tutti caratterizzati dal lusso, dalla cultura e dalla storia. Le prime partenze sono previste per la primavera del 2025. Il treno rende omaggio agli anni della 'Dolce Vita', al fervore artistico e culturale dell'Italia degli anni Sessanta. La lussuosa identità del treno prenderà vita lungo le sue 12 cabine deluxe, le 18 suite, la suite 'La Dolce Vita', il ristorante, la lounge e il bar, dove si celebrano l'arte, il design e la creatività degli anni Sessanta e Settanta italiani. I viaggiatori potranno scegliere tra 9 itinerari ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane. In programma: il Coast to coast, Venezia e Portofino; La Bella Italia, Venezia e Siena; Matera e Palena 'La Transiberiana Italiana'; Montalicino, 'Viaggio tra i vini italiani'; Monferrato 'Vino e Tartufo'; Il Sud Italia - Maratea e Palermo; Un'esplorazione lungo la costa da Palermo a Roma, 'Alla scoperta della costa tirrenica' oppure, 'Le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo'. In collaborazione con i migliori chef e sommelier internazionali, i viaggiatori potranno godere di un servizio a 5 stelle, scoprendo i tesori e le eccellenze del 'Made in Italy', assaporando la sua gastronomia e i migliori vini italiani. Alla stazione di Roma Ostiense, la lounge La Dolce Vita accoglierà i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

passeggeri per offrire loro un'esperienza di relax prima dell'imbarco, introducendo il perfetto clima per prepararli a un viaggio fuori dall'ordinario."Siamo entusiasti di inaugurare ufficialmente una nuova era di viaggi con La Dolce Vita Orient Express - Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express -. Questa iniziativa incarna l'essenza di un'esplorazione esclusiva, dove la raffinatezza incontra l'avventura. Nell'intraprendere questo viaggio insieme, invitiamo i viaggiatori a sperimentare il massimo livello di eleganza ed esperienza, immersi nel fascino e nello splendore dell'Italia". "Oggi segniamo un passo concreto verso la realizzazione di un sogno, per molti, ma anche l'inizio di una nuova frontiera italiana del mercato di lusso - aggiunge Paolo Barletta ceo Arsenale Group -. Abbiamo creato un nuovo segmento di mercato: le crociere su rotaia e la risposta dei pre-booking ha già dato un segnale importante del successo di questa iniziativa. l'Italia può tornare a svolgere un ruolo di campione, oltre che nazionale, anche internazionale nel mondo del turismo intercettando sempre più un turismo di alta gamma e creando un modello vincente. Per questo abbiamo deciso di investire su un prodotto unico, capace di creare le condizioni per accogliere milioni di viaggiatori in una nuova forma, tutta italiana, di turismo slow, sostenibile e di lusso". I prezzi sono personalizzati in base all'itinerario di viaggio e alla data di partenza. Il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite. A partire dal 2 aprile prossimo, gli ospiti potranno contattare il centro prenotazioni a uno dei seguenti numeri di telefono: Francia : +33 (1)8 72 12 940, Regno Unito : +44 20 30 24 49 49, Italia : +39 0 28 14803 33, Stati Uniti e Canada : +1 833 661 3080. Per tutti gli altri: +44 20 30 24 49 49 or +1 833 661 3080. A partire dal 24 aprile, gli ospiti potranno prenotare direttamente online nel sito: www.orient-express.com/la-dolce-vita.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Viaggi in treno: giro del mondo in 10 itinerari su rotaiapag.10

**LINK:** https://living.corriere.it/indirizzi/card/viaggi-in-treno-10-itinerari/?dolce-vita-italiana&id=10

Partono ad aprile le prenotazioni per il treno Orient Express La Dolce Vita, nato dal progetto di turismo di lusso su rotaia firmato Arsenale, in partnership con il marchio Orient Express del Gruppo Accor e con il supporto di Trenitalia Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani. Un tour che invita a immergersi nello spirito dell'Italia degli anni Sessanta con nove percorsi, le cui prime partenze sono previste nella primavera del 2025. Venezia, Portofino, Siena, Roma, le meraviglie della Sicilia, l'enogastronomia del Monferrato tra le destinazioni disponibili. A bordo gli ospiti saranno accolti in sistemazioni che variano fra 12 cabine deluxe, 18 suite e una Honor Suite (nominata La Dolce Vita), mentre gli ambienti comuni includono ristorante, lounge e bar. La livrea e gli arredi interni sono a firma Dimorestudio, lo studio fondato nel 2003 da Emiliano Salci e Britt Moran. I due architetti hanno celebrato la creatività e l'arte italiane ispirandosi ai grandi Maestri del design italiano degli anni Sessanta e Settanta : da Carlo Scarpa, Gio Ponti, Ignazio Gardella fino ad artisti come Lucio Fontana, Agostino Bonalumi ed Enrico Castellani. La livrea e gli arredi interni sono a firma Dimorestudio, lo studio fondato nel 2003 da Emiliano Salci e Britt Moran. I due architetti hanno celebrato la creatività e l'arte italiane ispirandosi ai grandi Maestri del design italiano degli anni Sessanta e Settanta: da Carlo Scarpa, Gio Ponti, Ignazio Gardella fino ad artisti come Lucio Fontana, Agostino Bonalumi ed Enrico Castellani.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

diffusione:9451
tiratura:15973

**ECONOMIA**

L'OFFERTA SI ADEGUA AL MERCATO

**ROMANELLI (TRAVEL HASHTAG)**
«Dal 2025 l'Orient Express La Dolce Vita porterà i viaggiatori lusso in carrozze "made in Puglia", da nord a a sud in Italia e all'estero»

**GIGLIO (BWH HOTELS ITALIA & MALTA)**
«Gli over-65 sono viaggiatori che desiderano una vacanza rilassante e hanno a disposizione un servizio di concierge dedicato»

# Turisti-massari o spaziali ecco i trend per il 2024

## Attrattivi anche i paesaggi fragili di Puglia e Basilicata

di MARISA INGROSSO

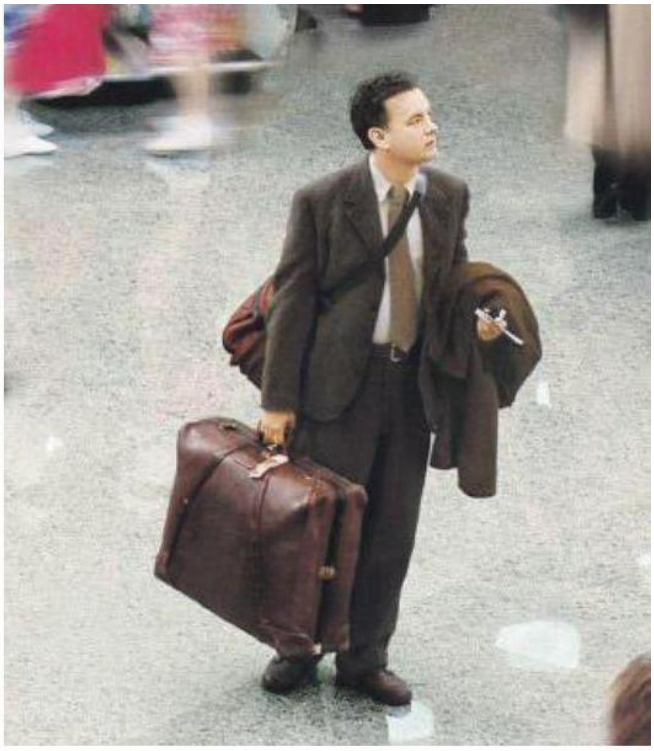
Pagare per alzarsi all'alba e vivere da massaro pugliese o lucano, vitto, alloggio e zappatura inclusi. Oppure andare a caccia di paesaggi in via di disfacimento, pezzi di territorio che stanno scomparendo, come alcuni tratti di costa adriatica dal Gargano in giù. A scorrere i trend 2024 del Turismo internazionale altospendente si scopre che la Puglia e la Basilicata li intercettano quasi tutti. Il mantra è la sostenibilità, coniugata in tutte le salse, anche le più contraddittorie.

Per il pugliese Nicola Romanelli, fondatore e presidente della Travel Hashtag di Londra (evento internazionale di networking che promuove l'Italia nel mondo), «ci sono un paio di tendenze che arrivano dall'estero e che mi stanno incuriosendo. La prima è quella che si sta sviluppando anche in connessione con una crescente sensibilità ai temi legati alla sostenibilità, ed è quella che gli americani chiamano "last chance tourism", cioè il turismo dell'ultima possibilità. Questi viaggiatori vanno nei luoghi che temono di non vedere più. Un paradosso giacché sono luoghi fragili, vulnerabili, e che il passaggio dei turisti contribuisce a danneggiare, pensiamo a un ghiacciaio prima che sparisca, ai coralli. È un trend che coinvolge luoghi resi fragili dal cambiamento climatico».

Un tema che riguarda il turismo di lusso in Italia e che coinvolge su più piani la Puglia e la Basilicata è quello che l'esperto (classe 1971 e originario di Carbonara di Bari) definisce «il trend del turismo lento. Il che significa una sola parola: treno. A 90 anni dalla pubblicazione del romanzo di Agatha Christie (*Assassinio sull'Orient Express; ndr)*, ancora oggi l'Orient Express rimane un pilastro ideale legato all'immagine dell'esclusività. E sono stati bravi quelli di Arsenale Group, che proprio in Puglia hanno un cantiere dove stanno rimettendo a nuovo le carrozze dell'Orient Express (*a Brindisi; ndr*). Hanno sviluppato questo marchio, che si chiama "La Dolce Vita", e dal 2025 ci saranno percorsi speciali, carrozze speciali, incredibili, che viaggeranno da nord a a sud in Italia e anche all'estero. Un turismo lento e di alta qualità». «Oltre a questi due trend - conclude - c'è quello che è in auge già da anni ma che sta ora diventando davvero qualcosa di importante ed è il trend "Live Like a Local", cioè "Vivi come uno del posto", che permette di azzerare le distanze tra territorio e turista. Il turista vuole vivere il territorio mangiando e dormendo come uno di lì, anche alzandosi all'alba per aiutare il contadino a raccogliere i frutti della terra. Questo è un trend che non conosce soste. Ci sono regioni, come il Friuli, che su questo hanno strutturato un piano strategico. La Regione è stata la prima, già nel 2019, a lanciare i primi pacchetti che non sono per turisti ma per, diciamo, "abitanti temporanei"».

Marco Malacrida, fondatore di Italia Hospitality, ritiene che «La decisione dell'Unesco (lo scorso 6 dicembre) di inserire l'opera li-

**VIAGGI**
**Sotto, la pugliese Rosa Giglio, Head of Marketing di BWH Hotels Italia & Malta**



**VIAGGI**
**Una scena di «The Terminal» interpretato da Tom Hanks Sotto, Nicola Romanelli, fondatore e presidente di Travel Hashtag**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

diffusione:9451
tiratura:15973

rica italiana nel Patrimonio immateriale dell'umanità, ha dato il via a un nuovo trend del turismo. Ed è proprio su questo che siamo impegnati nell'ingegnerizzare un prodotto turismo per rendere fruibile la musica lirica a un pubblico più ampio e offrire lavoro ai giovani cantanti che un giorno, chissà, saranno star».

Secondo *Destination Deluxe* l'intelligenza artificiale sarà sempre più presente anche nel settore del turismo, suggerendo mete e fornendo strumenti tecnologici a supporto dei viaggiatori. Per il magazine *The Wor-*

*drobe*, sempre più viaggiatori cercano esperienze che integrino turismo e benessere. E, infatti, la pugliese Rosa Giglio, Head of Marketing di BWH Hotels Italia & Malta (il più grande gruppo alberghiero in Italia con 170 hotel a marchio Best Western e Worldhotels) spiega: «Abbiamo notato una maggiore richiesta dei "pacchetti Fitness" da parte di un numero elevato di viaggiatori che amano allenarsi anche quando sono fuori casa o che si spostano per partecipare a tornei sportivi o maratone cittadine, per questo nelle nostre strutture *sport-friendly* proponiamo colazioni a partire dalle 5 del mattino con prodotti energetici e naturali, con late check-out soprattutto in occasione di partecipazione ad eventi sportivi e maratone; mappe e percorsi *running* oltre all'accesso alla palestra dell'hotel o alla possibilità di allenarsi in camera trovando a disposizione il kit Fitness con piccoli attrezzi. Anche il turismo over 65 è sempre più di tendenza, si tratta di viaggiatori che desiderano una vacanza rilassante a cui mettiamo a disposizione un servizio di *concierge* dedicato».

Infine va molto tra i cresi contemporanei l'astro-turismo. Tra i fan dello Spazio ci sono serissimi amministratori delegati ma anche personaggi dello spettacolo come l'attore Tom Hanks. Chissà che non scelgano anche loro di visitare la Puglia, non appena vedrà la luce il progettato spazioporto commerciale di Grottaglie.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Ferrovie: 'La Dolce Vita Orient Express' ferma al Vinitaly

**LINK:** https://www.ferrovie.info/index.php/it/13-treni-reali/29761-ferrovie-la-dolce-vita-orient-express-ferma-al-vinitaly

Ferrovie: 'La Dolce Vita Orient Express' ferma al Vinitaly Dettagli Pubblicato: 13 Aprile 2024 Trenitalia Fondazione FS Italiane Treni Turistici Italiani 'La Dolce Vita Orient Express', prima iniziativa italiana di luxury hospitality su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Vinitaly 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge ' - presente in Fiera nell'area esterna Hall 9-11 - svelando agli operatori la nuova partnership con il prestigioso Salone enologico. La partnership tra "La Dolce Vita Orient Express" e Vinitaly permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56ª edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione - tramite la società Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia partnership - con il rinomato chef tre stelle Michelin, Heinz Beck, per la firma della cucina a bordo delle crociere su rotaia del lusso Made in Italy. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo de 'La Dolce Vita Orient Express' a partire dal primo viaggio, previsto nella primavera del 2025. La cucina vuole e deve essere un patrimonio immateriale dell'Unesco e il Treno della Dolce Vita, contribuirà a farla conoscere ai propri ospiti con percorsi regionali e tematici che potranno esaltare la diversità culinaria di tutte le regioni che saranno attraversate in ogni viaggio. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione FS e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con diversi itinerari iconici, ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane, il treno percorrerà oltre 16,000 km, di cui 7.000 Km non elettrificati, valorizzando il turismo slow e sostenibile. L'accordo tra Arsenale e Vinitaly si basa su valori condivisi, orientati alla valorizzazione del territorio, al rispetto delle tradizioni italiane e dell'eccellenza del Made in Italy, patrimonio riconosciuto in tutto il mondo. L'esperienza enogastronomica proposta si integra perfettamente nel concetto di ospitalità diffusa promosso da Arsenale, volto a promuovere collaborazioni con realtà locali, autentici simboli dell'eccellenza italiana, che spaziano dalla produzione delle carrozze, la selezione dei prodotti a bordo al design interno, offrendo agli ospiti esperienze esclusive anche al di fuori del contesto ferroviario. 'La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

passi, a 'La Dolce Vita Orient Express'. Creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il brand italiano più rinomato nel mondo, il Made In Italy. L'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno. Un ringraziamento speciale va quindi allo chef Heinz Beck che con la sua arte garantirà agli ospiti de 'La Dolce Vita Orient Express' esperienze difficilmente ripetibili e a Vinitaly per darci la possibilità di lanciare e far emergere, vicino alle più grande etichette, anche quelle cantine meno conosciute ma sinonimo di qualità e di unicità tipica del nostro incredibile paese ' ha commentato Paolo Barletta , CEO Arsenale Spa. 'Con questa partnership diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del made in Italy enologico ', ha sottolineato il Presidente di Veronafiere, Federico Bricolo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# 'La Dolce Vita Orient Express'fa tappa al Vinitaly

**LINK:** https://www.adnkronos.com/economia/la-dolce-vita-orient-expressfa-tappa-al-vinitaly_AUji9eBCfYLcqzOc9YCtA

'La Dolce Vita Orient Express'fa tappa al Vinitaly 13 aprile 2024 | 20.47 Redazione Adnkronos LETTURA: 3 minuti Il treno di lusso annuncia le eccellenze enologiche italiane a bordo e un menù firmato Heinz Beck 'La Dolce Vita Orient Express' prima iniziativa italiana di luxury hospitality su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Vinitaly 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' - presente in Fiera nell'area esterna Hall 9-11 - svelando agli operatori la nuova partnership con il prestigioso Salone enologico. La partnership tra 'La Dolce Vita Orient Express' e Vinitaly permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione - tramite la società Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia partnership - con il rinomato chef tre stelle Michelin, Heinz Beck, per la firma della cucina a bordo delle crociere su rotaia del lusso Made in Italy. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo de 'La Dolce Vita Orient Express' a partire dal primo viaggio, previsto nella primavera del 2025. "La collaborazione con Vinitaly - commenta Paolo Barletta, ceo Arsenale Spa - rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a 'La Dolce Vita Orient Express'. Creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il brand italiano più rinomato nel mondo, il Made In Italy. L'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno. Un ringraziamento speciale va quindi allo chef Heinz Beck che con la sua arte garantirà agli ospiti de 'La Dolce Vita Orient Express' esperienze difficilmente ripetibili e a Vinitaly per darci la possibilità di lanciare e far emergere, vicino alle più grande etichette, anche quelle cantine meno conosciute ma sinonimo di qualità e di unicità tipica del nostro incredibile Paese". La cucina vuole e deve essere un patrimonio immateriale dell'Unesco e il Treno della Dolce Vita, contribuirà a farla conoscere ai propri ospiti con percorsi regionali e tematici che potranno esaltare la diversità culinaria di tutte le regioni che saranno attraversate in ogni viaggio. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

interamente all'insegna del Made In Italy. Con diversi itinerari iconici, ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane, il treno percorrerà oltre 16,000 km, di cui 7.000 Km non elettrificati, valorizzando il turismo slow e sostenibile. L'accordo tra Arsenale e Vinitaly si basa su valori condivisi, orientati alla valorizzazione del territorio, al rispetto delle tradizioni italiane e dell'eccellenza del Made in Italy, patrimonio riconosciuto in tutto il mondo. L'esperienza enogastronomica proposta si integra perfettamente nel concetto di ospitalità diffusa promosso da Arsenale, volto a promuovere collaborazioni con realtà locali, autentici simboli dell'eccellenza italiana, che spaziano dalla produzione delle carrozze, la selezione dei prodotti a bordo al design interno, offrendo agli ospiti esperienze esclusive anche al di fuori del contesto ferroviario. Con questa partnership, sottolinea il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, "diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del made in Italy enologico". Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAMBERO ROSSO

# A bordo della Dolce Vita Orient Express le eccellenze enologiche del Vinitaly e il menu dello chef Heinz Beck

**LINK:** https://www.gamberorosso.it/notizie/dolce-vita-orient-express-vinitaly/

A bordo della Dolce Vita Orient Express le eccellenze enologiche del Vinitaly e il menu dello chef Heinz Beck 13 Apr 2024, 15:07 | a cura di Simona Sirianni Siglata la partnership tra Arsenale Spa e Vinitaly per portare a bordo del treno 'La Dolce Vita Orient Express' le eccellenze enologiche del Salone. Annunciata anche la prima collaborazione con lo chef tre stelle Michelin, Heinz Beck che sarà a capo della couisine del treno È stato il primo treno di lusso d'Europa e, a breve, 'La Dolce Vita Orient Express', prima iniziativa italiana di luxury hospitality su rotaia, non solo viaggerà a breve sui binari italiani, ma farà tappa a Verona in occasione del Vinitaly per presentare 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge', la nuova partnership con il prestigioso Salone enologico che permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, e di farle entrare nella carta dei vini del treno. Treno e vini: la Dolce Vita Orient Express incontra Vinitaly Non solo vini, però, perché in occasione della 56ª edizione dell'evento, è stato inoltre annunciato che la firma del menu a bordo delle crociere su rotaia sarà quella del rinomato chef tre stelle Michelin, Heinz Beck, il quale sceglierà anche le etichette dei vini adatti alle sue meraviglie gourmet. Si comincerà da subito, a partire dal primo viaggio, previsto nella primavera del 2025. Il Treno della Dolce Vita contribuirà a far conoscere ai propri ospiti la cucina italiana, con percorsi regionali e tematici che potranno esaltare la diversità culinaria di tutte le regioni che saranno attraversate in ogni viaggio. Con diversi itinerari iconici, il treno percorrerà oltre 16mila chilometri, di cui 7 non elettrificati, per valorizzare il turismo slow e sostenibile. «La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a 'La Dolce Vita Orient Express' - ha commentato Paolo Barletta, CEO Arsenale Spa partner di Orient Express - L'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno. Un ringraziamento speciale va quindi allo chef Heinz Beck che con la sua arte garantirà agli ospiti della Dolce Vita Orient Express esperienze difficilmente ripetibili, e a Vinitaly per darci la possibilità di lanciare e far emergere, vicino alle più grandi etichette, anche quelle cantine meno conosciute ma sinonimo di qualità e di unicità tipica del nostro incredibile paese». Tutto pronto, Vinitaly ai nastri di partenza Intanto, è tutto pronto per l'apertura da 14 al 17 Aprile della 56esima edizione del Vinitaly, la Fiera Internazionale del vino e dell'enologia, che si tiene ogni anno a Veronafiere. Iniziata nel 1967, gli anni successivi hanno visto il continuo crescere dell'evento anche al di fuori dei confini nazionali, con eventi organizzati negli Stati Uniti, in Cina, in Giappone e in Russia. Oggi è diventata un riferimento per esperti di vino, sommelier, distributori, compratori internazionali, ristoratori, enologi, critici, collezionisti, ma anche per semplici appassionati di vino curiosi di esplorare tutto il mondo che ruota intorno a questo meraviglioso nettare, di cui, peraltro, la fiera accoglie le migliori etichette italiane e internazionali.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# 'La Dolce Vita Orient Express' si ferma al Vinitaly

**LINK:** https://tgverona.telenuovo.it/amp/attualita/2024/04/13/la-dolce-vita-orient-express-si-ferma-al-vinitaly

'La Dolce Vita Orient Express' si ferma al Vinitaly "La Dolce Vita Orient Express', prima iniziativa italiana di luxury hospitality su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Vinitaly 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' - presente in Fiera nell'area esterna Hall 9-11 - svelando agli operatori la nuova partnership con il prestigioso Salone enologico. La partnership tra "La Dolce Vita Orient Express" e Vinitaly permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56ª edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione - tramite la società Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia partnership - con il rinomato chef tre stelle Michelin, Heinz Beck, per la firma della cucina a bordo delle crociere su rotaia del lusso Made in Italy. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo de 'La Dolce Vita Orient Express' a partire dal primo viaggio, previsto nella primavera del 2025. La cucina vuole e deve essere un patrimonio immateriale dell'Unesco e il Treno della Dolce Vita contribuirà a farla conoscere ai propri ospiti con percorsi regionali e tematici che potranno esaltare la diversità culinaria di tutte le regioni che saranno attraversate in ogni viaggio. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con diversi itinerari iconici, ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane, il treno percorrerà oltre 16,000 km, di cui 7.000 Km non elettrificati, valorizzando il turismo slow e sostenibile. L'accordo tra Arsenale e Vinitaly si basa su valori condivisi, orientati alla valorizzazione del territorio, al rispetto delle tradizioni italiane e dell'eccellenza del Made in Italy, patrimonio riconosciuto in tutto il mondo. L'esperienza enogastronomica proposta si integra perfettamente nel concetto di ospitalità diffusa promosso da Arsenale, volto a promuovere collaborazioni con realtà locali, autentici simboli dell'eccellenza italiana, che spaziano dalla produzione delle carrozze, la selezione dei prodotti a bordo al design interno, offrendo agli ospiti esperienze esclusive anche al di fuori del contesto ferroviario. 'La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a 'La Dolce Vita Orient Express'. Creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il brand italiano più rinomato nel mondo, il Made In Italy. L'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno. Un ringraziamento speciale va quindi allo chef Heinz Beck che con la sua arte garantirà agli ospiti de 'La Dolce Vita Orient Express' esperienze difficilmente ripetibili e a Vinitaly per darci la possibilità di lanciare e far emergere, vicino alle più grande etichette, anche quelle

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cantine meno conosciute ma sinonimo di qualità e di unicità tipica del nostro incredibile paese' ha commentato Paolo Barletta, CEO Arsenale Spa. 'Con questa partnership diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del made in Italy enologico', ha sottolineato il Presidente di Veronafiere, Federico Bricolo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck

**LINK:** https://cronachediabruzzoemolise.it/dolce-vita-orient-express-vini-con-vinitaly-e-menu-con-heinz-beck/

"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck Attualità"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck By redazione Aprile 13, 2024 Il treno del lusso a Veronafiere. Primo viaggio in Primavera 2025 Milano, 13 apr. (askanews) - 'La Dolce Vita Orient Express', prima iniziativa italiana di 'luxury hospitality' su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Salone internazionale del vino e dei distallati 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' (hall 9-11), svelando agli operatori la nuova partnership che permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione, tramite Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia collaborazione, con lo chef tristellato Heinz Beck per la firma della cucina a bordo delle crociere del lusso su rotaia. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo dell'esclusivo convoglio a partire dal primo viaggio, previsto nella Primavera 2025. Questo servizio è la prima iniziativa a marchio Orient Express realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, 'pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy'. Il treno percorrerà, con diversi itinerari, oltre 16mila km, di cui settemila non elettrificati, 'valorizzando il turismo slow e sostenibile'. 'La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a questo progetto: creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il nostro brand più rinomato nel mondo, il Made In Italy' ha affermato il Ceo di Arsenale Spa, Paolo Barletta, sottolineando che 'l'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno'. 'Con questa partnership - ha aggiunto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del Made in Italy enologico'. Check out our other content Check out other tags: 'Pandemia e infodemia'1400agenzia delle entrateaiutarealbano Most Popular Articles

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck

**LINK:** https://askanews.it/2024/04/13/dolce-vita-orient-express-vini-con-vinitaly-e-menu-con-heinz-beck/

"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck Il treno del lusso a Veronafiere. Primo viaggio in Primavera 2025 Apr 13, 2024 Enogastronomia Milano, 13 apr. (askanews) - "La Dolce Vita Orient Express", prima iniziativa italiana di "luxury hospitality" su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Salone internazionale del vino e dei distallati "La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge" (hall 9-11), svelando agli operatori la nuova partnership che permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione, tramite Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia collaborazione, con lo chef tristellato Heinz Beck per la firma della cucina a bordo delle crociere del lusso su rotaia. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo dell'esclusivo convoglio a partire dal primo viaggio, previsto nella Primavera 2025. Questo servizio è la prima iniziativa a marchio Orient Express realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, "pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy". Il treno percorrerà, con diversi itinerari, oltre 16mila km, di cui settemila non elettrificati, "valorizzando il turismo slow e sostenibile". "La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a questo progetto: creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il nostro brand più rinomato nel mondo, il Made In Italy" ha affermato il Ceo di Arsenale Spa, Paolo Barletta, sottolineando che "l'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno". "Con questa partnership - ha aggiunto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del Made in Italy enologico".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck

**LINK:** https://corrieredellasardegna.it/dolce-vita-orient-express-vini-con-vinitaly-e-menu-con-heinz-beck/

"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck By redazione 13/04/2024 Il treno del lusso a Veronafiere. Primo viaggio in Primavera 2025 Milano, 13 apr. (askanews) - 'La Dolce Vita Orient Express', prima iniziativa italiana di 'luxury hospitality' su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Salone internazionale del vino e dei distallati 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' (hall 9-11), svelando agli operatori la nuova partnership che permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione, tramite Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia collaborazione, con lo chef tristellato Heinz Beck per la firma della cucina a bordo delle crociere del lusso su rotaia. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo dell'esclusivo convoglio a partire dal primo viaggio, previsto nella Primavera 2025. Questo servizio è la prima iniziativa a marchio Orient Express realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, 'pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy'. Il treno percorrerà, con diversi itinerari, oltre 16mila km, di cui settemila non elettrificati, 'valorizzando il turismo slow e sostenibile'. 'La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a questo progetto: creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il nostro brand più rinomato nel mondo, il Made In Italy' ha affermato il Ceo di Arsenale Spa, Paolo Barletta, sottolineando che 'l'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno'. 'Con questa partnership - ha aggiunto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del Made in Italy enologico'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck

**LINK:** https://lacittadiroma.it/dolce-vita-orient-express-vini-con-vinitaly-e-menu-con-heinz-beck/

"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck Attualità"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck By admin 13/04/2024 Il treno del lusso a Veronafiere. Primo viaggio in Primavera 2025 Milano, 13 apr. (askanews) - 'La Dolce Vita Orient Express', prima iniziativa italiana di 'luxury hospitality' su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Salone internazionale del vino e dei distallati 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' (hall 9-11), svelando agli operatori la nuova partnership che permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione, tramite Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia collaborazione, con lo chef tristellato Heinz Beck per la firma della cucina a bordo delle crociere del lusso su rotaia. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo dell'esclusivo convoglio a partire dal primo viaggio, previsto nella Primavera 2025. Questo servizio è la prima iniziativa a marchio Orient Express realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, 'pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy'. Il treno percorrerà, con diversi itinerari, oltre 16mila km, di cui settemila non elettrificati, 'valorizzando il turismo slow e sostenibile'. 'La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a questo progetto: creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il nostro brand più rinomato nel mondo, il Made In Italy' ha affermato il Ceo di Arsenale Spa, Paolo Barletta, sottolineando che 'l'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno'. 'Con questa partnership - ha aggiunto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del Made in Italy enologico'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck

**LINK:** https://cronachedibari.com/dolce-vita-orient-express-vini-con-vinitaly-e-menu-con-heinz-beck/

"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck By redazione Aprile 13, 2024 Il treno del lusso a Veronafiere. Primo viaggio in Primavera 2025 Milano, 13 apr. (askanews) - 'La Dolce Vita Orient Express', prima iniziativa italiana di 'luxury hospitality' su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Salone internazionale del vino e dei distallati 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' (hall 9-11), svelando agli operatori la nuova partnership che permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione, tramite Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia collaborazione, con lo chef tristellato Heinz Beck per la firma della cucina a bordo delle crociere del lusso su rotaia. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo dell'esclusivo convoglio a partire dal primo viaggio, previsto nella Primavera 2025. Questo servizio è la prima iniziativa a marchio Orient Express realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, 'pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy'. Il treno percorrerà, con diversi itinerari, oltre 16mila km, di cui settemila non elettrificati, 'valorizzando il turismo slow e sostenibile'. 'La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a questo progetto: creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il nostro brand più rinomato nel mondo, il Made In Italy' ha affermato il Ceo di Arsenale Spa, Paolo Barletta, sottolineando che 'l'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno'. 'Con questa partnership - ha aggiunto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del Made in Italy enologico'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck

**LINK:** https://notiziedi.it/dolce-vita-orient-express-vini-con-vinitaly-e-men-con-heinz-beck/

"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck Attualità 46 persone lo consigliano 13 Apr 2024, 17:07 "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck Il treno del lusso a Veronafiere. Primo viaggio in Primavera 2025 Milano, 13 apr. (askanews) - 'La Dolce Vita Orient Express', prima iniziativa italiana di 'luxury hospitality' su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Salone internazionale del vino e dei distallati 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' (hall 9-11), svelando agli operatori la nuova partnership che permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione, tramite Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia collaborazione, con lo chef tristellato Heinz Beck per la firma della cucina a bordo delle crociere del lusso su rotaia. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo dell'esclusivo convoglio a partire dal primo viaggio, previsto nella Primavera 2025. Questo servizio è la prima iniziativa a marchio Orient Express realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, 'pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy'. Il treno percorrerà, con diversi itinerari, oltre 16mila km, di cui settemila non elettrificati, 'valorizzando il turismo slow e sostenibile'. 'La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a questo progetto: creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il nostro brand più rinomato nel mondo, il Made In Italy' ha affermato il Ceo di Arsenale Spa, Paolo Barletta, sottolineando che l'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno'. 'Con questa partnership - ha aggiunto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del Made in Italy enologico'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck

**LINK:** https://cittadinapoli.com/dolce-vita-orient-express-vini-con-vinitaly-e-menu-con-heinz-beck/

"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck Attualità"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck By redazione 13/04/2024 Il treno del lusso a Veronafiere. Primo viaggio in Primavera 2025 Milano, 13 apr. (askanews) - 'La Dolce Vita Orient Express', prima iniziativa italiana di 'luxury hospitality' su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Salone internazionale del vino e dei distallati 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' (hall 9-11), svelando agli operatori la nuova partnership che permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione, tramite Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia collaborazione, con lo chef tristellato Heinz Beck per la firma della cucina a bordo delle crociere del lusso su rotaia. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo dell'esclusivo convoglio a partire dal primo viaggio, previsto nella Primavera 2025. Questo servizio è la prima iniziativa a marchio Orient Express realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, 'pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy'. Il treno percorrerà, con diversi itinerari, oltre 16mila km, di cui settemila non elettrificati, 'valorizzando il turismo slow e sostenibile'. 'La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a questo progetto: creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il nostro brand più rinomato nel mondo, il Made In Italy' ha affermato il Ceo di Arsenale Spa, Paolo Barletta, sottolineando che 'l'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno'. 'Con questa partnership - ha aggiunto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del Made in Italy enologico'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck

**LINK:** https://corriereflegreo.it/dolce-vita-orient-express-vini-con-vinitaly-e-menu-con-heinz-beck/

"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck Attualità"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck Pubblicato da: redazione 13/04/2024 36 Il treno del lusso a Veronafiere. Primo viaggio in Primavera 2025 Milano, 13 apr. (askanews) - 'La Dolce Vita Orient Express', prima iniziativa italiana di 'luxury hospitality' su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Salone internazionale del vino e dei distallati 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' (hall 9-11), svelando agli operatori la nuova partnership che permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione, tramite Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia collaborazione, con lo chef tristellato Heinz Beck per la firma della cucina a bordo delle crociere del lusso su rotaia. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo dell'esclusivo convoglio a partire dal primo viaggio, previsto nella Primavera 2025. Questo servizio è la prima iniziativa a marchio Orient Express realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, 'pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy'. Il treno percorrerà, con diversi itinerari, oltre 16mila km, di cui settemila non elettrificati, 'valorizzando il turismo slow e sostenibile'. 'La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a questo progetto: creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il nostro brand più rinomato nel mondo, il Made In Italy' ha affermato il Ceo di Arsenale Spa, Paolo Barletta, sottolineando che 'l'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno'. 'Con questa partnership - ha aggiunto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del Made in Italy enologico'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck

**LINK:** https://ilcorrieredibologna.it/dolce-vita-orient-express-vini-con-vinitaly-e-menu-con-heinz-beck/

"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck By redazione - Aprile 13, 2024 0 Il treno del lusso a Veronafiere. Primo viaggio in Primavera 2025 Milano, 13 apr. (askanews) - 'La Dolce Vita Orient Express', prima iniziativa italiana di 'luxury hospitality' su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Salone internazionale del vino e dei distallati 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' (hall 9-11), svelando agli operatori la nuova partnership che permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione, tramite Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia collaborazione, con lo chef tristellato Heinz Beck per la firma della cucina a bordo delle crociere del lusso su rotaia. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo dell'esclusivo convoglio a partire dal primo viaggio, previsto nella Primavera 2025. Questo servizio è la prima iniziativa a marchio Orient Express realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, 'pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy'. Il treno percorrerà, con diversi itinerari, oltre 16mila km, di cui settemila non elettrificati, 'valorizzando il turismo slow e sostenibile'. 'La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a questo progetto: creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il nostro brand più rinomato nel mondo, il Made In Italy' ha affermato il Ceo di Arsenale Spa, Paolo Barletta, sottolineando che 'l'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno'. 'Con questa partnership - ha aggiunto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del Made in Italy enologico'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck

**LINK:** https://accadeora.it/dolce-vita-orient-express-vini-con-vinitaly-e-menu-con-heinz-beck/

"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck Attualità"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck Facebook Twitter Pinterest WhatsApp By redazione 13/04/2024 Il treno del lusso a Veronafiere. Primo viaggio in Primavera 2025 Milano, 13 apr. (askanews) - 'La Dolce Vita Orient Express', prima iniziativa italiana di 'luxury hospitality' su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Salone internazionale del vino e dei distallati 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' (hall 9-11), svelando agli operatori la nuova partnership che permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione, tramite Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia collaborazione, con lo chef tristellato Heinz Beck per la firma della cucina a bordo delle crociere del lusso su rotaia. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo dell'esclusivo convoglio a partire dal primo viaggio, previsto nella Primavera 2025. Questo servizio è la prima iniziativa a marchio Orient Express realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, 'pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy'. Il treno percorrerà, con diversi itinerari, oltre 16mila km, di cui settemila non elettrificati, 'valorizzando il turismo slow e sostenibile'. 'La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a questo progetto: creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il nostro brand più rinomato nel mondo, il Made In Italy' ha affermato il Ceo di Arsenale Spa, Paolo Barletta, sottolineando che 'l'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno'. 'Con questa partnership - ha aggiunto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del Made in Italy enologico'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck

**LINK:** https://magazine-italia.it/dolce-vita-orient-express-vini-con-vinitaly-e-menu-con-heinz-beck/

"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck Pubblicato da: redazione 13/04/2024 Il treno del lusso a Veronafiere. Primo viaggio in Primavera 2025 Milano, 13 apr. (askanews) - 'La Dolce Vita Orient Express', prima iniziativa italiana di 'luxury hospitality' su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Salone internazionale del vino e dei distallati 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' (hall 9-11), svelando agli operatori la nuova partnership che permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione, tramite Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia collaborazione, con lo chef tristellato Heinz Beck per la firma della cucina a bordo delle crociere del lusso su rotaia. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo dell'esclusivo convoglio a partire dal primo viaggio, previsto nella Primavera 2025. Questo servizio è la prima iniziativa a marchio Orient Express realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, 'pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy'. Il treno percorrerà, con diversi itinerari, oltre 16mila km, di cui settemila non elettrificati, 'valorizzando il turismo slow e sostenibile'. 'La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a questo progetto: creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il nostro brand più rinomato nel mondo, il Made In Italy' ha affermato il Ceo di Arsenale Spa, Paolo Barletta, sottolineando che l'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno'. 'Con questa partnership - ha aggiunto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del Made in Italy enologico'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck

**LINK:** https://www.ragionieriepreviden za.it/2024/04/dolce-vita-orient-express-vini-con-vinitaly-e-men-con-heinz-beck/

"Dolce Vita Orient Express": vini con Vinitaly e menù con Heinz Beck Leggi la notizia redazione 13 Aprile 2024 Il treno del lusso a Veronafiere. Primo viaggio in Primavera 2025 Milano, 13 apr. (askanews) - "La Dolce Vita Orient Express", prima iniziativa italiana di "luxury hospitality" su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Salone internazionale del vino e dei distallati "La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge" (hall 9-11), svelando agli operatori la nuova partnership che permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione, tramite Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia collaborazione, con lo chef tristellato Heinz Beck per la firma della cucina a bordo delle crociere del lusso su rotaia. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo dell'esclusivo convoglio a partire dal primo viaggio, previsto nella Primavera 2025. Questo servizio è la prima iniziativa a marchio Orient Express realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, "pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy". Il treno percorrerà, con diversi itinerari, oltre 16mila km, di cui settemila non elettrificati, "valorizzando il turismo slow e sostenibile". "La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a questo progetto: creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il nostro brand più rinomato nel mondo, il Made In Italy" ha affermato il Ceo di Arsenale Spa, Paolo Barletta, sottolineando che "l'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno". "Con questa partnership - ha aggiunto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del Made in Italy enologico".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# 'La Dolce Vita Orient Express'fa tappa al Vinitaly

**LINK:** https://giornaledellumbria.com/la-dolce-vita-orient-expressfa-tappa-al-vinitaly/

'La Dolce Vita Orient Express'fa tappa al Vinitaly by Adnkronos 13 Aprile 2024, 9:04 PM (Adnkronos) - 'La Dolce Vita Orient Express' prima iniziativa italiana di luxury hospitality su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Vinitaly 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' - presente in Fiera nell'area esterna Hall 9-11 - svelando agli operatori la nuova partnership con il prestigioso Salone enologico. La partnership tra 'La Dolce Vita Orient Express' e Vinitaly permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione - tramite la società Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia partnership - con il rinomato chef tre stelle Michelin, Heinz Beck, per la firma della cucina a bordo delle crociere su rotaia del lusso Made in Italy. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo de 'La Dolce Vita Orient Express' a partire dal primo viaggio, previsto nella primavera del 2025. "La collaborazione con Vinitaly - commenta Paolo Barletta, ceo Arsenale Spa - rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a 'La Dolce Vita Orient Express'. Creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il brand italiano più rinomato nel mondo, il Made In Italy. L'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno. Un ringraziamento speciale va quindi allo chef Heinz Beck che con la sua arte garantirà agli ospiti de 'La Dolce Vita Orient Express' esperienze difficilmente ripetibili e a Vinitaly per darci la possibilità di lanciare e far emergere, vicino alle più grande etichette, anche quelle cantine meno conosciute ma sinonimo di qualità e di unicità tipica del nostro incredibile Paese". La cucina vuole e deve essere un patrimonio immateriale dell'Unesco e il Treno della Dolce Vita, contribuirà a farla conoscere ai propri ospiti con percorsi regionali e tematici che potranno esaltare la diversità culinaria di tutte le regioni che saranno attraversate in ogni viaggio. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con diversi itinerari iconici, ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

italiane, il treno percorrerà oltre 16,000 km, di cui 7.000 Km non elettrificati, valorizzando il turismo slow e sostenibile. L'accordo tra Arsenale e Vinitaly si basa su valori condivisi, orientati alla valorizzazione del territorio, al rispetto delle tradizioni italiane e dell'eccellenza del Made in Italy, patrimonio riconosciuto in tutto il mondo. L'esperienza enogastronomica proposta si integra perfettamente nel concetto di ospitalità diffusa promosso da Arsenale, volto a promuovere collaborazioni con realtà locali, autentici simboli dell'eccellenza italiana, che spaziano dalla produzione delle carrozze, la selezione dei prodotti a bordo al design interno, offrendo agli ospiti esperienze esclusive anche al di fuori del contesto ferroviario. Con questa partnership, sottolinea il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, "diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del made in Italy enologico".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# 'La Dolce Vita Orient Express'fa tappa al...

**LINK:** https://www.sbircialanotizia.it/2024/04/13/la-dolce-vita-orient-expressfa-tappa-al-vinitaly/

'La Dolce Vita Orient Express'fa tappa al... Published 3 ore ago on 13 Aprile 2024 By Adnkronos 'La Dolce Vita Orient Express'fa tappa al Vinitaly Il treno di lusso annuncia le eccellenze enologiche italiane a bordo e un menù firmato Heinz Beck 'La Dolce Vita Orient Express' prima iniziativa italiana di luxury hospitality su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Vinitaly 'La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge' - presente in Fiera nell'area esterna Hall 9-11 - svelando agli operatori la nuova partnership con il prestigioso Salone enologico. La partnership tra 'La Dolce Vita Orient Express' e Vinitaly permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56esima edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione - tramite la società Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia partnership - con il rinomato chef tre stelle Michelin, Heinz Beck, per la firma della cucina a bordo delle crociere su rotaia del lusso Made in Italy. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo de 'La Dolce Vita Orient Express' a partire dal primo viaggio, previsto nella primavera del 2025. "La collaborazione con Vinitaly - commenta Paolo Barletta, ceo Arsenale Spa - rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a 'La Dolce Vita Orient Express'. Creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il brand italiano più rinomato nel mondo, il Made In Italy. L'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno. Un ringraziamento speciale va quindi allo chef Heinz Beck che con la sua arte garantirà agli ospiti de 'La Dolce Vita Orient Express' esperienze difficilmente ripetibili e a Vinitaly per darci la possibilità di lanciare e far emergere, vicino alle più grande etichette, anche quelle cantine meno conosciute ma sinonimo di qualità e di unicità tipica del nostro incredibile Paese". La cucina vuole e deve essere un patrimonio immateriale dell'Unesco e il Treno della Dolce Vita, contribuirà a farla conoscere ai propri ospiti con percorsi regionali e tematici che potranno esaltare la diversità culinaria di tutte le regioni che saranno attraversate in ogni viaggio. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con diversi itinerari iconici, ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane, il treno percorrerà oltre 16,000 km, di cui 7.000 Km non elettrificati, valorizzando il turismo slow e sostenibile. L'accordo tra Arsenale e Vinitaly si basa su valori condivisi, orientati alla valorizzazione del territorio, al rispetto delle tradizioni italiane e dell'eccellenza del Made in Italy, patrimonio riconosciuto in tutto il mondo. L'esperienza enogastronomica proposta si integra perfettamente nel concetto di ospitalità diffusa promosso da Arsenale, volto a promuovere collaborazioni con realtà locali, autentici simboli dell'eccellenza italiana, che spaziano dalla produzione delle carrozze, la selezione dei prodotti a bordo al design interno, offrendo agli ospiti esperienze esclusive anche al di fuori del contesto ferroviario. Con questa partnership, sottolinea il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, "diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del made in Italy enologico".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TEATRO NATURALE
AGRICOLTURA - ALIMENTAZIONE - AMBIENTE

# La Dolce Vita Orient Express: il top di vino e gastronomia italiana extra lusso

**LINK:** https://www.teatronaturale.it/tracce/gastronomia/42053-la-dolce-vita-orient-express-il-top-di-vino-e-gastronomia-italiana-extra-lusso.htm

La Dolce Vita Orient Express: il top di vino e gastronomia italiana extra lusso Siglata partnership tra Arsenale Spa e Vinitaly per portare a bordo del treno "La Dolce Vita Orient Express" le eccellenze enologiche del Salone "La Dolce Vita Orient Express", prima iniziativa italiana di luxury hospitality su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Vinitaly "La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge" - presente in Fiera nell'area esterna Hall 9-11 - svelando agli operatori la nuova partnership con il prestigioso Salone enologico. La partnership tra "La Dolce Vita Orient Express" e Vinitaly permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56ª edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione - tramite la società Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia partnership - con il rinomato chef tre stelle Michelin, Heinz Beck, per la firma della cucina a bordo delle crociere su rotaia del lusso Made in Italy. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo de "La Dolce Vita Orient Express" a partire dal primo viaggio, previsto nella primavera del 2025. La cucina vuole e deve essere un patrimonio immateriale dell'Unesco e il Treno della Dolce Vita contribuirà a farla conoscere ai propri ospiti con percorsi regionali e tematici che potranno esaltare la diversità culinaria di tutte le regioni che saranno attraversate in ogni viaggio. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con diversi itinerari iconici, ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane, il treno percorrerà oltre 16,000 km, di cui 7.000 Km non elettrificati, valorizzando il turismo slow e sostenibile. L'accordo tra Arsenale e Vinitaly si basa su valori condivisi, orientati alla valorizzazione del territorio, al rispetto delle tradizioni italiane e dell'eccellenza del Made in Italy, patrimonio riconosciuto in tutto il mondo. L'esperienza enogastronomica proposta si integra perfettamente nel concetto di ospitalità diffusa promosso da Arsenale, volto a promuovere collaborazioni con realtà locali, autentici simboli dell'eccellenza italiana, che spaziano dalla produzione delle carrozze, la selezione dei prodotti a bordo al design interno, offrendo agli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TEATRO NATURALE
AGRICOLTURA - ALIMENTAZIONE - AMBIENTE

ospiti esperienze esclusive anche al di fuori del contesto ferroviario. "La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a "La Dolce Vita Orient Express". Creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il brand italiano più rinomato nel mondo, il Made In Italy. L'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno. Un ringraziamento speciale va quindi allo chef Heinz Beck che con la sua arte garantirà agli ospiti de "La Dolce Vita Orient Express" esperienze difficilmente ripetibili e a Vinitaly per darci la possibilità di lanciare e far emergere, vicino alle più grande etichette, anche quelle cantine meno conosciute ma sinonimo di qualità e di unicità tipica del nostro incredibile paese" ha commentato Paolo Barletta, CEO Arsenale Spa. "Con questa partnership diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del made in Italy enologico", ha sottolineato il Presidente di Veronafiere, Federico Bricolo. di C. S.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# "La Dolce Vita Orient Express" ferma al Vinitaly annunciando le eccellenze enologiche a bordo

**LINK:** https://www.mattinodiverona.it/2024/04/14/la-dolce-vita-orient-express-ferma-al-vinitaly-annunciando-le-eccellenze-enologiche-a-bordo/

"La Dolce Vita Orient Express" ferma al Vinitaly annunciando le eccellenze enologiche a bordo Di Redazione - "La Dolce Vita Orient Express", prima iniziativa italiana di luxury hospitality su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Vinitaly "La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge" - presente in Fiera nell'area esterna Hall 9-11 - svelando agli operatori la nuova partnership con il prestigioso Salone enologico. La partnership tra "La Dolce Vita Orient Express" e Vinitaly permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56ª edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione - tramite la società Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia partnership - con il rinomato chef tre stelle Michelin, Heinz Beck, per la firma della cucina a bordo delle crociere su rotaia del lusso Made in Italy. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo de "La Dolce Vita Orient Express" a partire dal primo viaggio, previsto nella primavera del 2025. La cucina vuole e deve essere un patrimonio immateriale dell'Unesco e il Treno della Dolce Vita contribuirà a farla conoscere ai propri ospiti con percorsi regionali e tematici che potranno esaltare la diversità culinaria di tutte le regioni che saranno attraversate in ogni viaggio. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con diversi itinerari iconici, ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane, il treno percorrerà oltre 16,000 km, di cui 7.000 Km non elettrificati, valorizzando il turismo slow e sostenibile. L'accordo tra Arsenale e Vinitaly si basa su valori condivisi, orientati alla valorizzazione del territorio, al rispetto delle tradizioni italiane e dell'eccellenza del Made in Italy, patrimonio riconosciuto in tutto il mondo. L'esperienza enogastronomica proposta si integra perfettamente nel concetto di ospitalità diffusa promosso da Arsenale, volto a promuovere collaborazioni con realtà locali, autentici simboli dell'eccellenza italiana, che spaziano dalla produzione delle carrozze, la selezione dei prodotti a bordo al design interno, offrendo agli ospiti esperienze esclusive anche al di fuori del contesto ferroviario. "La collaborazione con Vinitaly

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a "La Dolce Vita Orient Express". Creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il brand italiano più rinomato nel mondo, il Made In Italy. L'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno. Un ringraziamento speciale va quindi allo chef Heinz Beck che con la sua arte garantirà agli ospiti de "La Dolce Vita Orient Express" esperienze difficilmente ripetibili e a Vinitaly per darci la possibilità di lanciare e far emergere, vicino alle più grande etichette, anche quelle cantine meno conosciute ma sinonimo di qualità e di unicità tipica del nostro incredibile paese" ha commentato Paolo Barletta, CEO Arsenale Spa. "Con questa partnership diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del made in Italy enologico", ha sottolineato il Presidente di Veronafiere, Federico Bricolo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Treno 'La Dolce Vita Orient Express': primo accordo con Vinitaly e Heinz Beck

LINK: https://www.ferrovie.it/portale/articoli/14995

da Brevi ferroviarie del 14 aprile 2024Treno 'La Dolce Vita Orient Express': primo accordo con Vinitaly e Heinz BeckComunicato stampa Arsenale "La Dolce Vita Orient Express", prima iniziativa italiana di luxury hospitality su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Vinitaly "La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge" - presente in Fiera nell'area esterna Hall 9-11 - svelando agli operatori la nuova partnership con il prestigioso Salone enologico. La partnership tra "La Dolce Vita Orient Express" e Vinitaly permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56ª edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione - tramite la società Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia partnership - con il rinomato chef tre stelle Michelin, Heinz Beck, per la firma della cucina a bordo delle crociere su rotaia del lusso Made in Italy. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo de "La Dolce Vita Orient Express" a partire dal primo viaggio, previsto nella primavera del 2025. La cucina vuole e deve essere un patrimonio immateriale dell'Unesco e il Treno della Dolce Vita, contribuirà a farla conoscere ai propri ospiti con percorsi regionali e tematici che potranno esaltare la diversità culinaria di tutte le regioni che saranno attraversate in ogni viaggio. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Fondazione FS e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made in Italy. Con diversi itinerari iconici, ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane, il treno percorrerà oltre 16,000 km, di cui 7.000 km non elettrificati, valorizzando il turismo slow e sostenibile. L'accordo tra Arsenale e Vinitaly si basa su valori condivisi, orientati alla valorizzazione del territorio, al rispetto delle tradizioni italiane e dell'eccellenza del Made in Italy, patrimonio riconosciuto in tutto il mondo. L'esperienza enogastronomica proposta si integra perfettamente nel concetto di ospitalità diffusa promosso da Arsenale, volto a promuovere collaborazioni con realtà locali, autentici simboli dell'eccellenza italiana, che spaziano dalla produzione delle carrozze, la selezione dei prodotti a bordo al design interno, offrendo agli ospiti esperienze esclusive anche al di fuori del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

contesto ferroviario. "La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a 'La Dolce Vita Orient Express'. Creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il brand italiano più rinomato nel mondo, il Made in Italy. L'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno. Un ringraziamento speciale va quindi allo chef Heinz Beck che con la sua arte garantirà agli ospiti de 'La Dolce Vita Orient Express' esperienze difficilmente ripetibili e a Vinitaly per darci la possibilità di lanciare e far emergere, vicino alle più grande etichette, anche quelle cantine meno conosciute ma sinonimo di qualità e di unicità tipica del nostro incredibile Paese" ha commentato Paolo Barletta, CEO di Arsenale SpA. "Con questa partnership diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del Made in Italy enologico" ha sottolineato il Presidente di Veronafiere, Federico Bricolo.

Comunicato stampa Arsenale - 14 aprile 2024

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# 'LA DOLCE VITA ORIENT EXPRESS' FERMA AL VINITALY

**LINK:** https://specialeitaliadelgusto.blogspot.com/2024/04/la-dolce-vita-orient-express-ferma-al.html

SpecialeItaliadelGusto blogazzurro domenica 14 aprile 2024 "LA DOLCE VITA ORIENT EXPRESS" FERMA AL VINITALY CON "LA DOLCE VITA ORIENT EXPRESS VINITALY LOUNGE" IL TRENO DI LUSSO ANNUNCIA LE ECCELLENZE ENOLOGICHE ITALIANE A BORDO E UN MENÙ FIRMATO HEINZ B E C K

Siglata partnership tra Arsenale Spa e Vinitaly per portare a bordo del treno "La Dolce Vita Orient Express" le eccellenze enologiche del Salone. Annunciata la prima collaborazione con lo chef tre stelle Michelin, Heinz Beck che sarà a capo della couisine del treno

Verona, 13 aprile 2024 - "La Dolce Vita Orient Express", prima iniziativa italiana di luxury hospitality su rotaia, fa tappa a Verona e apre al Vinitaly "La Dolce Vita Orient Express Vinitaly Lounge" - presente in Fiera nell'area esterna Hall 9-11 - svelando agli operatori la nuova partnership con il prestigioso Salone enologico. La partnership tra "La Dolce Vita Orient Express" e Vinitaly permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. In occasione della 56ª edizione dell'evento, è stata inoltre annunciata la prima collaborazione - tramite la società Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia partnership - con il rinomato chef tre stelle Michelin, Heinz Beck, per la firma della cucina a bordo delle crociere su rotaia del lusso Made in Italy. Le etichette selezionate e il nuovo menù dello chef Heinz Beck, saranno a bordo de "La Dolce Vita Orient Express" a partire dal primo viaggio, previsto nella primavera del 2025.

La cucina vuole e deve essere un patrimonio immateriale dell'Unesco e il Treno della Dolce Vita contribuirà a farla conoscere ai propri ospiti con percorsi regionali e tematici che potranno esaltare la diversità culinaria di tutte le regioni che saranno attraversate in ogni viaggio. La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con diversi itinerari iconici, ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane, il treno percorrerà oltre 16,000 km, di cui 7.000 Km non elettrificati, valorizzando il turismo slow e sostenibile. L'accordo tra Arsenale e Vinitaly si basa su valori condivisi, orientati alla valorizzazione del territorio, al rispetto delle

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tradizioni italiane e dell'eccellenza del Made in Italy, patrimonio riconosciuto in tutto il mondo. L'esperienza enogastronomica proposta si integra perfettamente nel concetto di ospitalità diffusa promosso da Arsenale, volto a promuovere collaborazioni con realtà locali, autentici simboli dell'eccellenza italiana, che spaziano dalla produzione delle carrozze, la selezione dei prodotti a bordo al design interno, offrendo agli ospiti esperienze esclusive anche al di fuori del contesto ferroviario. "La collaborazione con Vinitaly rafforza il principio che ha dato vita, sin dai primi passi, a "La Dolce Vita Orient Express". Creare un modello industriale che sappia elevare l'offerta turistica nazionale e internazionale mettendo a sistema ciò che rappresenta il brand italiano più rinomato nel mondo, il Made In Italy. L'eccellenza e la qualità di alto profilo sono alla base di ogni esperienza che sarà ricreata fuori e a bordo treno. Un ringraziamento speciale va quindi allo chef Heinz Beck che con la sua arte garantirà agli ospiti de "La Dolce Vita Orient Express" esperienze difficilmente ripetibili e a Vinitaly per darci la possibilità di lanciare e far emergere, vicino alle più grande etichette, anche quelle cantine meno conosciute ma sinonimo di qualità e di unicità tipica del nostro incredibile paese" ha commentato Paolo Barletta, CEO Arsenale Spa. "Con questa partnership diamo ai nostri espositori di Vinitaly una nuova opportunità di business di alto profilo verso un segmento alto spendente che si aggiunge alle iniziative promozionali già in calendario lungo tutto l'anno in Italia e all'estero a favore del made in Italy enologico", ha sottolineato il Presidente di Veronafiere, Federico Bricolo.
Pubblicato da andrea de franceschi alle 07:52

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica
AFFARI&FINANZA



IMPRESE E LAVORO
IL TURISMO

LA STORIA

# Sono "made in Italy" i treni di lusso per le crociere su rotaia nei Paesi arabi

**Arsenale, del gruppo Barletta, ha già varato i pacchetti turistici per nove itinerari nella penisola. E ha siglato una serie di accordi all'estero, l'ultimo dei quali con Egypt national rail**

Raffaele Lorusso

C'è un turismo d'élite che cerca lusso, comfort ed emozioni in treno. Le crociere su rotaia rappresentano un segmento di mercato in espansione in tutto il mondo nel quale anche l'Italia prova a ritagliarsi un ruolo di primo piano. Rientra in una sempre più diffusa strategia di creazione di un'offerta di alta qualità, il *memorandum of understanding* sottoscritto recentemente da Arsenale Spa ed Egypt national rail, società di sviluppo ed ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso made in Italy in Egitto, che sarà operativo dal 2026.

L'accordo è soltanto l'ultimo, in ordine di tempo, di una serie. Prima che in Egitto, infatti, intese per progetti analoghi sono state sottoscritte con Arabia Saudita, Emirati Arabi e Uzbekistan. Fondata nel 2020 da Paolo Barletta, ceo del gruppo Barletta, insieme con Annabel Holding di Nicola Bulgari, Arsenale è l'unico riferimento nel panorama turistico nazionale e globale nell'offerta del primo modello italiano di luxury hospitality su rotaia.

L'espansione del progetto è stata possibile anche grazie a un'operazione di partnership, sottoscritta nel 2022, con il fondo di investimento statunitense Oaktree per un valore di 300 milioni. Attualmente gli americani detengono il 16,11 per cento di Arsenale, il cui controllo è rimasto al Gruppo Barletta (71,91 per cento), mentre l'11,98 è di Annabel Holding. Il gruppo stima di raggiungere i 900 milioni di fatturato entro il 2027, candidandosi a diventare uno dei più importanti operatori globali sul mercato del turismo di alta gamma.

Se i treni di lusso fuori dai confini nazionali saranno operativi dal 2026, in Italia le prime crociere su rotaia partiranno ad aprile del 2025. L'Orient express *La Dolce Vita*, primo progetto di turismo sostenibile su rotaia con un'offerta luxury, nato in collaborazione con il gruppo Accor, Trenitalia e Fondazione Fs, percorrerà nove itinerari lungo lo Stivale. Si va dal coast to coast Venezia-Portofino alla Bella Italia, da Venezia a Siena; dalla *Transiberiana italiana*, ossia Matera e Palena, all'itinerario del vino, che arriverà a Montalcino, a quello del vino e del tartufo, nel Monferrato. E ancora: il Sud Italia, Maratea e Palermo; la scoperta della costa tirrenica, da Palermo a Roma; le meraviglie della Sicilia e del Mediterraneo. Dal 2026, i treni raggiungeranno anche Parigi, Istanbul e Spalato. L'Orient express italiano sarà operativo su 16mila chilometri complessivi di linea ferroviaria, di cui 7mila non elettrificati, e consentirà di scoprire il territorio italiano, raggiungendo anche l'unico capoluogo di provincia non servito dalle Ferrovie dello Stato, ossia Matera (si farà scalo nelle vicine Altamura e Ferrandina).

Per ciascuna tratta italiana sono già disponibili pacchetti da uno a tre notti. Il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite. Costi che non scoraggiano la domanda. «Abbiamo aperto le prenotazioni il 2 aprile scorso e le richieste sono già numerose – rivela il ceo Paolo Barletta –. Arrivano da tutto il mondo. In primis dagli Stati Uniti, poi dall'Inghilterra, secondo le previsioni. Quello che non ci aspettavamo è l'interesse così alto da parte di italiani e francesi. A seguire, ci sono richieste da Svizzera, Canada, Belgio e Qatar. Le tratte più gettonate sono quelle che portano a Matera e a Montalcino. Richiestis-

**ORIENT EXPRESS IL COSTO DEL BIGLIETTO**

**3.500**

Il prezzo per persona per una notte in cabina deluxe (4.700 nella suite), in euro

①Un rendering dell'Orient Express La Dolce Vita, che percorrerà nove itinerari turistici in tutta Italia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica
AFFARI&FINANZA



sima è anche la Sicilia, per la quale stiamo pensando a un treno permanente».

Ogni viaggio comprende anche la scoperta dei tesori e delle eccellenze del made in Italy, a partire dai vini e dalla gastronomia. I menu di bordo saranno curati da uno chef stellato, Heinz Beck, e varieranno in base agli itinerari, valorizzando i piatti tipici delle zone attraversate.

Per la realizzazione della flotta, che sarà formata da sei treni, Arsenale investirà 240 milioni, cui se ne aggiungeranno altri 200 per i treni che opereranno all'estero. Oltre alla divisione travel luxury, la società punta a svilupparne anche una dedicata all'hospitality hotel e resort. Una rete di alberghi di lusso – i primi due sono stati rilevati a Roma e a Venezia – in collaborazione con alcuni brand mondiali come Soho House e Orient Express. L'investimento previsto è di 500 milioni.

I treni, ciascuno di 12 carrozze con 31 cabine, suddivise in 18 suite, 12 deluxe e una suite *La Dolce Vita*, per una capienza massima di 62 persone, saranno realizzati al Sud, nei due hub di Brindisi e Palermo. L'investimento nei convogli che opereranno in Italia produrrà un indotto occupazionale di 250 addetti entro il 2026, cui se ne aggiungeranno altri 280 per la messa a punto dei quattro treni destinati ai mercati di Arabia Saudita, Emirati Arabi, Uzbekistan ed Egitto. «Abbiamo sottoscritto importanti accordi di partnership che ci consentiranno di portare il made in Italy nel mondo – spiega Barletta – In Arabia Saudita, grazie all'intesa con la compagnia ferroviaria nazionale, sarà operativo dal 2026 il *Dream of desert*. In collaborazione con l'Ethiad Railways, sarà possibile scoprire una parte particolarmente attrattiva della regione mediorientale, quella che va dagli Emirati Arabi all'Oman. In Egitto, invece, si andrà dal Cairo ad Assuan, lungo la Valle del Nilo, finora accessibile soltanto attraverso le crociere sul fiume».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

**I SOCI DI ARSENALE E GLI INVESTIMENTI**

**240**

Gli investimenti (in milioni di euro) per i treni di lusso per l'Italia e l'estero

**16,11%**

La quota di Arsenale posseduta dal fondo Oaktree, partner di Barletta

**PAOLO BARLETTA**

È il chief executive officer del gruppo che controlla Arsenale Spa (luxury hospitality)

1

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Stil'è
IL VALORE DEL BELLO E DELLA TECNOLOGIA

# Il lusso corre su rotaia

## Dream of the Desert sarà interamente realizzato in Italia e sarà operativo in Arabia Saudita a fine 2025

*RENDER DI DREAM OF THE DESERT*

Dream of the Desert, il sogno del deserto, è realtà. E a fine 2025 attraverserà il Regno dell'Arabia Saudita, dalla capitale Riyadh a Qurayyat, al confine settentrionale con la Giordania: un progetto innovativo e rivoluzionario che andrà a garantire anche l'espansione del mercato turistico saudita. L'Arabia Saudita, dunque, dove le ferrovie hanno una lunga storia (sono presenti da oltre 70 anni) sarà il primo Paese ad avere un servizio di hospitality di lusso su rotaia. Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. Ma la produzione, la forza lavoro, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il know-how saranno rigorosamente made in Italy. Il progetto - il cui accordo con Saudi Arabia Railways è stato siglato alla fine dello scorso mese di gennaio - vede protagonista di primo piano l'italiana Arsenale Spa. Attiva nel settore dell'hospitality di lusso, Arsenale ha già avviato le fasi di restyling delle 40 carrozze, che saranno realizzate presso gli stabilimenti specializzati Cpl di Brindisi. "Siamo grati per l'opportunità di rafforzare la presenza internazionale di Arsenale con l'arrivo del primo treno di lusso in Arabia Saudita. Desidero esprimere la mia gratitudine a Sua Eccellenza Saleh Al Jasser e al Ceo di Sar Bashar bin Khalid Al Malik, che hanno prontamente abbracciato e creduto in questo progetto", ha commentato Paolo Barletta, Ceo di Arsenale. Le prenotazioni apriranno a fine 2024.

*- Margherita Fontana -*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ELLE DECOR

diffusione:33616
tiratura:58639

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



[1]

La suite del treno presentato in anteprima a Milano in occasione del DUCO Travel Summit 2024, evento turistico dedicato all'eccellenza dell'ospitalità italiana.
Il concept degli interiors rende omaggio alla Dolce Vita degli Anni 60 e 70, periodo di grande fervore artistico, culturale e sociale.
orient-express.com

# La Dolce Vita riparte. In viaggio sul nuovo Orient Express

**di Eleonora Grigoletto**

Fa ritorno sui binari italiani l'iconico Orient Express con il nuovo treno La Dolce Vita. Nato centocinquant'anni fa come primo treno di lusso, reso famoso nell'immaginario collettivo da film e romanzi, si evolve per offrire un'esperienza di viaggio unica, mixando citazioni dell'epoca d'oro del design italiano con un lifestyle decisamente attuale. Gli interni interpretano l'arte di vivere all'italiana fra tradizione e glamour. Celebrando la creatività del made in Italy, rappresentata dai grandi maestri degli Anni 60 e 70 – come Scarpa, Ponti, Gardella – e degli artisti più importanti del Novecento – come Fontana, Bonalumi, Castellani. "Questa iniziativa incarna l'essenza di un'esplorazione esclusiva, dove la raffinatezza incontra l'avventura", dichiara Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express che con il gruppo Arsenale guidato da Paolo Barletta ha fortemente voluto il progetto. "Nell'intraprendere questo viaggio insieme, invitiamo i viaggiatori a sperimentare il massimo livello di eleganza ed esperienza, immersi nel fascino e nello splendore dell'Italia". Un viaggio dal Nord al Sud a bordo di eleganti carrozze che percorreranno 14 regioni italiane, oltre a raggiungere 3 destinazioni internazionali, da Roma a Parigi, Istanbul e Spalato. I biglietti sono prenotabili online già da questo mese. –

# Arsenale, via al progetto di un nuovo treno luxury in Egitto

**LINK:** https://hotellerie.pambianconews.com/2024/04/16/arsenale-via-al-progetto-di-un-nuovo-treno-luxury-in-egitto/

Arsenale, via al progetto di un nuovo treno luxury in Egitto by Davide Deponti 16 Aprile 2024 Dopo il lancio del treno di lusso italiano Orient Express La Dolce Vita, in partenza a luglio 2024, e l'annuncio della nascita di un progetto simile anche in Arabia Saudita, Arsenale Group dà il via a un nuovo progetto di convoglio a cinque stelle, questa volta in Egitto. È stato firmato infatti qualche settimana fa, durante il viaggio nel Paese arabo della presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni, un accordo tra Mohamed Amer Abdel Aziz, presidente del consiglio di amministrazione di Egypt National Railway, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale, per la realizzazione del primo treno di lusso made in Italy in Egitto. Questa proposta di turismo d'alta gamma, in partenza secondo il business plan di Arsenale nel 2026, accompagnerà i passeggeri in un viaggio di sola andata dal Cairo ad Assuan, con scali previsti nelle più belle location del Paese, come Luxor e Abu Simbel. In pratica sarà un modo alternativo, rispetto alle classiche crociere fluviali, di andare alla scoperta della Valle del Nilo, soggiornando a bordo di un convoglio che sarà composto da 15 carrozze di lusso con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite, per una capacità totale di 80 passeggeri. Come nel progetto Orient Express La Dolce Vita, tutto il materiale rotabile sarà ristrutturato in fabbriche italiane specializzate, con sede in Puglia e Sicilia, e ispirato al glamour e al design made in Italy. 'Siamo entusiasti - ha dichiarato Paolo Barletta - di portare il nostro modello di crociera di lusso su rotaia anche in Egitto. Questo modo di viaggiare slow e a cinque stelle è il futuro del turismo e l'impegno di Arsenale è far sì che arrivi in tutti i paesi più belli del mondo. L'Egitto è un Paese ricco di storia, di bellezza, di cultura e di fascino e possiede le condizioni perfette per accogliere i turisti che ricercano nel viaggio un'esperienza unica e indimenticabile'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# La 'dolce vita' torna a viaggiare in carrozza, tra città d'arte, territori del vino e alta cucina

**LINK:** https://winenews.it/it/la-dolce-vita-torna-a-viaggiare-in-carrozza-tra-citta-darte-territori-del-vino-e-alta-cucina_523751/

La 'dolce vita' torna a viaggiare in carrozza, tra città d'arte, territori del vino e alta cucina WineNews, a Vinitaly, sale sulla lounge del 'Dolce Vita Orient Express', insieme all'ad del Gruppo Arsenale, Paolo Barletta Verona, 17 Aprile 2024, ore 15:34 WineNews, a Vinitaly, sale sulla lounge del 'Dolce Vita Orient Express', insieme all'ad del Gruppo Arsenale, Paolo Barletta. Che racconta un progetto tra vintage e futuro, lusso e bellezza, che metterà insieme il vino, anche grazie a Vinitaly, l'alta ristorazione, con la regia dello chef pluristellato Heinz Beck, e porterà i viaggiatori a visitare le città più belle del Belpaese, ma anche i territori più prestigiosi del vino tricolore.
Copyright © 2000/2024

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Tashkent conferma la sua centralità con il suo forum internazionale per gli investimenti giunto alla terza edizione

**LINK:** https://www.ilgiornaleditalia.it/news/esteri/605028/tashkent-conferma-la-sua-centralita-con-il-suo-forum-internazionale-per-gli-investimenti...

Tashkent conferma la sua centralità con il suo forum internazionale per gli investimenti giunto alla terza edizione Fervono i preparativi per il terzo Forum internazionale sugli investimenti di Tashkent. Dai suoi modesti inizi nel 2022, il forum ha visto una crescita notevole: l'edizione di quest'anno prevede di ospitare quasi 2.500 partecipanti provenienti da 84 Paesi, ha riferito il servizio stampa presidenziale il 29 aprile. di Federico Grandesso 29 Aprile 2024 Il Presidente dell' Uzbekistan Shavkat Mirziyoyev Sotto la guida del Presidente Shavkat Mirziyoyev, sono stati compiuti sforzi per garantire il successo del forum. Le misure organizzative guidate dal Ministero degli Investimenti, dell'Industria e del Commercio (MIIT), in collaborazione con altri ministeri, mirano a mostrare il potenziale economico dell'Uzbekistan e a facilitare accordi reciprocamente vantaggiosi. L'agenda del forum comprende oltre 40 eventi, che offrono ai partecipanti ampie opportunità di esplorare le prospettive di investimento in vari settori e regioni. Inoltre, le cerimonie di lancio di diversi progetti all'interno del Paese sottolineeranno l'impegno dell'Uzbekistan per l'innovazione e lo sviluppo. L'enfasi posta dal Presidente Mirziyoyev su un'organizzazione impeccabile riflette l'impegno dell'Uzbekistan nell'attrarre investimenti e promuovere una crescita sostenibile. Il forum comprende anche la seconda sessione plenaria del Consiglio degli investitori esteri sotto la guida del Presidente dell'Uzbekistan, che affronta le questioni chiave del miglioramento del clima degli investimenti e dell'attuazione dei progetti. In programma il 2-3 maggio 2024 nella dinamica capitale dell'Uzbekistan, il terzo Tashkent International Investment Forum (TIIF-III) è destinato a diventare un importante punto di convergenza per gli investitori, i politici e gli operatori del settore. Essendo per l'Italia il turismo un settore chiave segnaliamo il panel :Turismo e patrimonio culturale: l'attrattiva della regione dell'Asia centrale per gli investitori stranieri (Padiglione 12). L'Asia centrale, rinomata per la sua eredità storica della Via della Seta e per il suo variegato patrimonio culturale, continua ad evolversi come punto focale per gli investimenti stranieri nel settore del turismo. Questo panel riunirà, oltre all'italiano Paolo Barletta, CEO of Arsenale, leader ed esperti del settore per esplorare le opportunità e le sfide che si presentano nello sfruttare la ricchezza culturale dell'Asia centrale per attirare gli investitori stranieri. I partecipanti potranno ottenere informazioni preziose, prospettive del settore e strategie attuabili per sfruttare il fascino unico del turismo e dei beni culturali dell'Asia centrale per attrarre investimenti stranieri. Fra gli illustri ospiti e speakers arriveranno a Tashkent: Cevdet Y?lmaz Vice Presidente della Turchia; Kian Peng Seah, Speaker del Parlamento di Singapore; Akylbek Zhaparov Presidente del Consiglio dei Ministri, Capo dell'Administrazione Presidenziale presso la Repubblica di Kyrgyzstan; Odile Renaud-Basso, Presidente della EBRD; HRH Prince Abdulaziz bin Salman Al Saud, Ministro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dell'Energia in Arabia Saudita e Abdulhamid Alkhalifa, Presidente del Fondo Opec.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia a Tavola

# La dolce vita viaggia sull'Orient Express. In carrozza con Heinz Beck

LINK: https://www.italiaatavola.net//check-in/2024/5/1/dolce-vita-viaggia-sull-orient-express-in-carrozza-con-heinz-beck/104839/

La dolce vita viaggia sull'Orient Express. In carrozza con Heinz Beck La Dolce Vita Orient Express e Vinitaly collaborano: sei vini selezionati durante l'evento arricchiranno la carta del treno. Lo chef Heinz Beck, firmerà il menu dal 2025. Il progetto celebra il Made in Italy di Piera Genta 01 maggio 2024 | 12:30 La dolce vita viaggia sull'Orient Express. In carrozza con Heinz Beck La Dolce Vita Orient Express e Vinitaly collaborano: sei vini selezionati durante l'evento arricchiranno la carta del treno. Lo chef Heinz Beck, firmerà il menu dal 2025. Il progetto celebra il Made in Italy di Piera Genta 01 maggio 2024 | 12:30 "La Dolce Vita Orient Express", prima iniziativa italiana di luxury hospitality su rotaia, ha fatto tappa al Vinitaly per rivelare agli operatori la nuova partnership. La partnership tra "La Dolce Vita Orient Express" e Vinitaly permetterà ogni anno di selezionare sei eccellenze enologiche presenti al Salone, rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia, che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. La livrea e il logo de La Dolce Vita Orient Express E stata inoltre annunciata la prima collaborazione - tramite la società Beck & Maltese Consulting e propedeutica ad una più ampia partnership - con il rinomato chef tre stelle Michelin, Heinz Beck, per la firma della cucina a bordo delle crociere su rotaia del lusso Made in Italy. Le etichette selezionate e il nuovo menu dello chef Heinz Beck, saranno a bordo de "La Dolce Vita Orient Express" a partire dal primo viaggio, previsto nella primavera del 2025. "La Dolce Vita Orient Express": un viaggio di lusso Made in Italy La Dolce Vita Orient Express è la prima iniziativa a marchio Orient Express, realizzata da Arsenale e Orient Express, società attive nel settore dell'ospitalità di lusso, con il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, pensata per viaggiatori alla ricerca di un'esperienza unica, interamente all'insegna del Made In Italy. Con diversi itinerari iconici, ognuno dei quali permetterà di scoprire la ricchezza delle regioni italiane, il treno percorrerà oltre 16,000 km, di cui 7.000 Km non elettrificati, valorizzando il turismo slow e sostenibile. L'accordo tra Arsenale e Vinitaly si basa su valori condivisi, orientati alla valorizzazione del territorio, al rispetto delle tradizioni italiane e dell'eccellenza del Made in Italy, patrimonio riconosciuto in tutto il mondo. Il menu de La dolce Vita Orient Express firmato dallo chef Heinz Beck (foto: forbes.it) L'esperienza enogastronomica proposta si integra perfettamente nel concetto di ospitalità diffusa promosso da Arsenale, volto a promuovere collaborazioni con realtà locali, autentici simboli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia a Tavola

dell'eccellenza italiana, che spaziano dalla produzione delle carrozze, la selezione dei prodotti a bordo al design interno, offrendo agli ospiti esperienze esclusive anche al di fuori del contesto ferroviario. Arsenale Spa nata nel 2020 da un'iniziativa di Paolo Barletta e Annabel Holding, è una società italiana attiva nel mondo dell'ospitalità di lusso. Scopri Sicilia DOC Obiettivo primario è la valorizzazione del settore turistico italiano attraverso due divisioni principali: Hospitality Hotel e Resort sviluppa e gestisce strutture alberghiere in sinergia con i più rinomati brand mondiali del lusso, come Soho House e Orient Express. La pipeline della società prevede diverse operazioni strategiche tra Roma, Cortina, la Toscana e il Sud Italia. Una cabina luxury de La Dolce Vita Orient Express 1/3 Il salotto de La Dolce Vita Orient Express 2/3 Vista dallo specchio di una cabina de La Dolce Vita Orient Express 3/3 Previous Next Nel 2023 Arsenale ha iniziato la fase di internazionalizzazione sviluppando un nuovo concetto di crociera di lusso su rotaia grazie a know-how e manifattura made in Italy. Ha siglato una partnership con Saudi Arabia Railways, la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, per lo sviluppo di Dream of The Desert, il primo treno di lusso atteso nel Regno, con Etihad Railway, compagnia ferroviaria nazionale degli Emirati Arabi Uniti, per lo sviluppo di un treno di lusso che viaggerà nella penisola mediorientale. Con O'zbekiston Temir Yo'llari Jsc, le ferrovie dell'Uzbekistan ed il Comitato Statale per il Turismo della Repubblica dell'Uzbekistan, per lo sviluppo del primo treno di lusso in Asia centrale che viaggerà a partire dalla fine del 2026 ed infine con Egypt National Railway per il primo treno di lusso in Egitto. Qui il sito. © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Ecco il Samarkand Express, il primo treno superlusso di Arsenale (sulle orme di Marco Polo): dal 2026

**LINK:** https://video.corriere.it/ecco-il-samarkanda-express-il-primo-treno-superlusso-di-arsenale-sulle-orme-di-marco-polo-dal-2026/b73f40cb-1050-4...

Un convoglio che attraverserà la regione asiatica tra le più ricche di storia, cultura e civiltà, con esperienze esclusive di bordo per 66 ospiti, sulla tratta Tashkent, Samarcanda, Bukhara e Khiva.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Santanché: "L'Italia ospiterà il World Tourism and Travel Council nel 2025"

**LINK:** https://www.agenzianova.com/news/santanche-litalia-ospitera-il-world-tourism-and-travel-council-nel-2025/

Santanché: "L'Italia ospiterà il World Tourism and Travel Council nel 2025" 2 Maggio 2024 © Agenzia Nova - Riproduzione riservata Foto Imagoeconomica La ministra del Turismo Daniela Santanchè è intervenuto alla riunione del Consiglio esecutivo del World Tourism and Travel Council (Wttc), tenutasi oggi a Milano che ha visto, fra i presenti Julia Simpson, ceo del Wttc, Greg O'Hara Fondatore e Direttore Certares e Presidente del Consiglio Esecutivo. Oltre a personalità del calibro di Jason Liberty Ceo e Presidente di Royal Carribean Cruise, Nelson Boyce Manager Director di Travel Google, Paolo Barletta ceo di Arsenale Spa, Pierfrancesco Vago Presidente Msc Cruises. L'incontro ha avuto l'obiettivo di ufficializzare la realizzazione del Wttc Global Summit in Italia, a Roma nel 2025, l'evento di settore più prestigioso e influente al mondo, dove operatori del comparto e rappresentanti del governo si riuniscono per allineare gli sforzi a sostegno del turismo in chiave di sicurezza, resilienza, inclusività e sostenibilità. 'Il ministero ha improntato la propria strategia favorendo sinergie fra il pubblico e il settore privato che sta già dando importanti risultati per il settore. L'appuntamento che ospiteremo sarà occasione per rafforzare queste sinergie e per dare le migliori condizioni di lavoro al comparto, perché questo deve fare la politica: creare le migliori condizioni per chi fa impresa. Il governo italiano non disturberà mai chi lavora ma semmai supporta al massimo, anche rafforzando le occasioni di cooperazione internazionale che eventi come il global summit offrono' ha commentato il ministro Daniela Santanchè. Clicca qui e ricevi gli aggiornamenti su WhatsApp © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# ITALIA-UZBEKISTAN: ACCORDO PER TRENO DI LUSSO MADE IN ITALY

**LINK:** https://www.giornalediplomatico.it/italia-uzbekistan-accordo-per-treno-di-lusso-made-in-italy.htm

GD - Tashkent, 3 mag. 24 - L'Italia realizzerà un treno di lusso per l'Usbekistan, il "Samarcanda Express". La O'zbekiston Temir Yo'llari JSC, ossia le ferrovie dell'Uzbekistan, e Arsenale SpA, società italiana di ospitalità di lusso, hanno firmato a Tashkent in occasione del Tashkent international investment forum del Foreign Investors Council i termini di un accordo definitivo con le Ferrovie Uzbeke per lo sviluppo di un treno di lusso Made in Italy che opererà in Uzbekistan a partire dalla fine del 2026. Il progetto è sviluppato sotto l'egida del Ministero degli Investimenti, dell'Industria e del Commercio. L'intesa è stata sottoscritta da Khikmatulla Rakhmetov, vicepresidente del consiglio di amministrazione, e da Paolo Barletta, amministratore delegato dell'Arsenale SpA. Il Comitato per il Turismo svolgerà un ruolo fondamentale nella promozione del progetto tra gli itinerari e le esperienze turistiche del Paese. Arsenale si occuperà della fase di produzione del treno. Le carrozze del "Samarcanda Express" saranno dotate di alta ingegneria italiana oltre che della sapienza degli artigiani del Made in Italy. Un lavoro di Arsenale ma in forte coordinamento, anche a livello strategico, con le Ferrovie dello Stato italiane per un ulteriore slancio per l'industria ferroviaria italiana e per l'intero settore del turismo di lusso. La manifattura, la qualità dei servizi di bordo e il know-how saranno italiani secondo un modello ormai consolidato proposto da Arsenale per la realizzazione dei suoi veicoli di lusso su rotaia. Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale SpA, ha dichiarato: "L'accordo firmato oggi rafforza ulteriormente il nostro piano di internazionalizzazione di un modello italiano di luxury slow tourism, unico sul mercato. Rinnovo il ringraziamento alle ferrovie dell'Uzbekistan e alle istituzioni per la collaborazione a 'The Samarkand Express', il nostro primo treno di lusso in Asia, che permetterà di elevare il turismo di lusso nella condivisione della cultura dei nostri rispettivi Paesi, rafforzando così le relazioni transfrontaliere esistenti e, al contempo, modernizzando e migliorando un servizio di ospitalità, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura. Crescere all'estero, dopo il modello inaugurato in Italia, ci permetterà di rispondere come primo operatore italiano a cambiamenti strutturali del nuovo turismo di alta gamma". Il treno di lusso sarà composto da almeno 13 carrozze, con 38 cabine per 66 ospiti e raggiungerà quattro località: da Tashkent, capitale e maggiore centro economico e culturale della repubblica uzbeka, passando per Samarcanda, Bukhara fino a raggiungere Khiva.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

# Arsenale: siglato accordo con Uzbekistan per il primo treno di lusso

LINK: https://www.affaritaliani.it/economia/notizie-aziende/arsenale-siglato-accordo-con-uzbekistan-per-il-primo-treno-di-lusso-915082.html

Venerdì, 3 maggio 2024 Arsenale: siglato accordo con Uzbekistan per il primo treno di lusso Barletta (Arsenale): "Crescere all'estero, dopo il modello inaugurato in Italia, ci permetterà di rispondere come primo operatore italiano"di Redazione Corporate Iscriviti al nostro canale WhatsApp Arsenale: firmato accordo con Ferrovie dell'Uzbekistan per la costruzione del primo treno di lusso 'The Samarkand Express', pronto a partire entro il 2026 Durante il Tashkent International Investment Forum del Foreign Investors Council, un evento di spicco nel calendario degli investimenti internazionali, O'zbekiston Temir Yo'llari JSC, meglio conosciute come le Ferrovie dell'Uzbekistan, e Arsenale, rinomata società italiana di ospitalità di lusso, hanno stretto un accordo senza precedenti a Tashkent, la pittoresca capitale dell'Uzbekistan. La firma dell'Head of Terms per l'Accordo Definitivo segna il via al progetto di sviluppo di un treno di lusso che prenderà il nome di "The Samarkand Express" e opererà nel cuore dell'Uzbekistan a partire dalla fine del 2026. La cerimonia di firma, alla quale ha partecipato anche Sua Eccellenza il Presidente dell'Uzbekistan Shavkat Mirziyoyev, ha posto le basi per una collaborazione ambiziosa, coordinata sotto l'egida del Ministero degli Investimenti, dell'Industria e del Commercio dell'Uzbekistan. Khikmatulla Rakhmetov, Vicepresidente del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dell'Uzbekistan, e Paolo Barletta, CEO di Arsenale, hanno sottoscritto l'intesa, delineando una partnership destinata a rivoluzionare il settore turistico e dell'ospitalità in Uzbekistan. Il progetto prevede la realizzazione di un lussuoso treno turistico che offrirà un'esperienza senza pari ai viaggiatori, attraverso tratte intrise di cultura e storia millenaria. Con almeno 13 carrozze e 38 cabine per un totale di 66 ospiti, il treno percorrerà un itinerario che abbraccia le gemme storiche dell'Uzbekistan. Da Tashkent, la capitale pulsante del paese, il viaggio condurrà attraverso le strade di Samarcanda, famosa per le sue moschee e mausolei, fino a giungere a Bukhara, un tempo centro vitale della Via della Seta. Infine, il treno farà tappa a Khiva, con la sua parte murata delimitata dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. L'Uzbekistan, con il suo ricco patrimonio culturale e architettonico, è pronto ad accogliere il mondo a braccia aperte. Attraverso la firma di questo accordo, il paese rafforza il suo impegno nel promuovere il turismo di lusso, consolidando la sua posizione come una delle destinazioni più ambite dell'Asia centrale. Il Comitato per il Turismo dell'Uzbekistan svolgerà un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

ruolo chiave nella divulgazione del progetto, integrandolo tra gli itinerari turistici del paese e offrendo esperienze uniche ai visitatori internazionali. Khikmatulla Rakhmetov, Primo Vicepresidente del Consiglio di amministrazione ha dichiarato: " ". "L ", ha aggiunto Paolo Barletta, Amministratore Delegato di Arsenale. L'accordo prevede che Arsenale si occupi della produzione del treno, garantendo l'eccellenza artigianale italiana e le più moderne soluzioni tecnologiche. La collaborazione strategica con le Ferrovie dello Stato Italiane darà un impulso significativo all'industria ferroviaria italiana, oltre a promuovere il turismo di lusso nel mondo. Con "The Samarkand Express", Arsenale e le Ferrovie dell'Uzbekistan stanno scrivendo una nuova pagina nell'industria del turismo, offrendo ai viaggiatori un'esperienza indimenticabile attraverso il cuore dell'Asia centrale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Ferrovie: Arsenale, accordo con Uzbekistan per treno italiano "The Samarkand Express"

**LINK:** https://www.ferrovie.info/index.php/it/13-treni-reali/29944-ferrovie-arsenale-accordo-con-uzbekistan-per-treno-italiano-the-samarkand-expres...

Ferrovie: Arsenale, accordo con Uzbekistan per treno italiano "The Samarkand Express" Dettagli Pubblicato: 03 Maggio 2024 Uzbekistan Arsenale O'zbekiston Temir Yo'llari JSC, le ferrovie dell'Uzbekistan, e Arsenale S.p.A., società italiana di ospitalità di lusso, hanno firmato a Tashkent in occasione del Tashkent international investment forum del Foreign Investors Council un Head of Terms per l'Accordo Definitivo con le Ferrovie Uzbeke per lo sviluppo di un treno di lusso Made in Italy che opererà in Uzbekistan a partire dalla fine del 2026. Il progetto è sviluppato sotto l'egida del Ministero degli Investimenti, dell'Industria e del Commercio. L'intesa è stata sottoscritta da Khikmatulla Rakhmetov, Vicepresidente del Consiglio di amministrazione e da Paolo Barletta, CEO di Arsenale S.p.A. Il Comitato per il Turismo svolgerà un ruolo fondamentale nella promozione del progetto tra gli itinerari e le esperienze turistiche del paese. Arsenale si occuperà della fase di produzione del treno. Le carrozze saranno dotate di alta ingegneria italiana oltre che della sapienza degli artigiani del made in Italy . Un lavoro di Arsenale ma in forte coordinamento, anche a livello strategico, con le FS Ferrovie dello Stato per un ulteriore slancio per l'industria ferroviaria italiana e per l'intero settore del turismo di lusso. La manifattura, la qualità dei servizi di bordo, e il know-how saranno italiani secondo un modello ormai consolidato proposto da Arsenale per la realizzazione dei suoi veicoli di lusso su rotaia. Paolo Barletta, Amministratore Delegato di Arsenale S.p.A. ha dichiarato: " L'accordo firmato oggi rafforza ulteriormente il nostro piano di internazionalizzazione di un modello italiano di luxury slow tourism, unico sul mercato. Rinnovo il ringraziamento alle ferrovie dell'Uzbekistan e le istituzioni per la collaborazione a The Samarkand Express, il nostro primo treno di lusso in Asia, che permetterà di elevare il turismo di lusso nella condivisione della cultura dei nostri rispettivi Paesi, rafforzando così le relazioni transfrontaliere esistenti e, al contempo, modernizzando e migliorando un servizio di ospitalità, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura. Crescere all'estero, dopo il modello inaugurato in Italia, ci permetterà di rispondere come primo operatore italiano a cambiamenti strutturali del nuovo turismo di alta gamma". Il treno di lusso sarà composto da almeno 13 carrozze, con 38 cabine per 66 ospiti e raggiungerà quattro località: da Tashkent, capitale e maggiore centro economico e culturale della repubblica uzbeka, passando per Samarcanda, Bukhara fino

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

a raggiungere Khiva.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale, accordo in Uzbekistan: un treno di lusso porterà a Samarcanda, Bukhara e Khiva

**LINK:** https://www.leggo.it/economia/news/treno_lusso_uzbekistan_samarcanda_arsenale_ferrovie-8094216.html

Arsenale, accordo in Uzbekistan: un treno di lusso porterà a Samarcanda, Bukhara e Khiva Le ferrovie dell'Uzbekistan, O'zbekiston Temir Yo'llari Jsc, e Arsenale, società italiana di ospitalità di lusso, hanno firmato a Tashkent un accordo per lo sviluppo di un treno di lusso Made in Italy che opererà in Uzbekistan a partire dalla fine del 2026. Il progetto è sviluppato sotto l'egida del ministero degli Investimenti, dell'Industria e del Commercio. L'intesa, si legge in una nota, è stata sottoscritta da Khikmatulla Rakhmetov, vicepresidente del consiglio di amministrazione delle ferrovie uzbeke e da Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale. Il progetto consentirà alla società italiana di accedere alla rete ferroviaria nazionale dell'Uzbekistan, per fornire ai viaggiatori un'esperienza unica di crociera su rotaia, percorrendo tratte, ricche di cultura e civiltà, antiche di oltre due millenni. L'Uzbekistan vanta un suggestivo patrimonio architettonico e artistico, intriso di storia e al centro della Via della Seta: in termini di attrattive culturali, è considerato il paese più ricco dell'Asia centrale. Il Comitato per il Turismo svolgerà un ruolo fondamentale nella promozione del progetto tra gli itinerari e le esperienze turistiche del paese. Il treno di lusso sarà composto da almeno 13 carrozze, con 38 cabine per 66 ospiti e raggiungerà quattro località: da Tashkent, capitale e maggiore centro economico e culturale della repubblica uzbeka, passando per le celebri moschee e mausolei di Samarcanda, e da Bukhara storicamente al centro dei ricchi traffici mercantili della Via della Seta, fino a raggiungere Khiva, verso nord, con la sua parte murata Itchan Kala dal 1990 inserita dall'Unesco tra i Patrimoni dell'Umanità. Arsenale si occuperà della fase di produzione del treno. Le carrozze saranno dotate di alta ingegneria Italiana oltre che della sapienza degli artigiani del made in Italy. Un lavoro di Arsenale ma in forte coordinamento, anche a livello strategico, con le Ferrovie dello Stato. La manifattura, la qualità dei servizi di bordo, e il know-how saranno italiani secondo un modello ormai consolidato proposto da Arsenale per la realizzazione dei suoi veicoli di lusso su rotaia. Per l'Uzbekistan il turismo rappresenta uno dei settori di punta, con oltre 6 milioni di visitatori nel 2022, con flussi in grande crescita principalmente russi ed europei. «L'accordo firmato oggi rafforza ulteriormente il nostro piano di internazionalizzazione di un modello italiano di luxury slow tourism, unico sul mercato ha sottolineato Barletta -. Rinnovo il ringraziamento alle ferrovie dell'Uzbekistan e le

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

istituzioni per la collaborazione a The Samarkand Express, il nostro primo treno di lusso in Asia, che permetterà di elevare il turismo di lusso nella condivisione della cultura dei nostri rispettivi Paesi, rafforzando così le relazioni transfrontaliere esistenti e, al contempo, modernizzando e migliorando un servizio di ospitalità, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura. Crescere all'estero, dopo il modello inaugurato in Italia, ci permetterà - ha concluso Barletta - di rispondere come primo operatore italiano a cambiamenti strutturali del nuovo turismo di alta gamma». Ultimo aggiornamento: Venerdì 3 Maggio 2024, 16:25 © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Samarkanda Express, il treno super lusso (di fabbricazione italiana) che seguirà le tracce di Marco Polo

**LINK:** https://www.corriere.it/economia/consumi/24_maggio_03/samarkand-express-il-treno-super-lusso-di-fabbricazione-italiana-che-seguira-le-tracce...

Samarkand Express, il treno super lusso (di fabbricazione italiana) che seguirà le tracce di Marco Polo di Redazione Economia Nella magica terra di Tamerlano, di Alessandro Magno, di Gengis Khan: l'Uzbekistan. Ricchissimo di straordinarie meraviglie architettoniche ultra-millenarie, custodite soprattutto nelle affascinanti città, raggiunte anche da Marco Polo: Chiva, Bukhara e la leggendaria Samarcanda. Il crocevia tra Oriente ed Occidente Da sempre importantissima città di scambi tra Oriente e Occidente, Samarcanda è il perno del commercio tra popoli e civiltà vecchie di tremila anni. I suoi edifici storici, sono delle superlative realizzazioni millenarie, traboccanti di piastrelle colorate che rivestono di fatto, moschee, cupole, minareti, torri; uno fra tutti il Registan. Il tutto incastonato in un contesto urbano di una tranquilla città di provincia che sa infondere al visitatore, o al viandante un fascino davvero speciale. Un Paese arrivato alla ribalta della cronaca per il più grande disastro ambientale procurato dall'uomo: quello del Lago d'Aral, un tempo uno dei più importanti specchi d'acqua del mondo e oggi praticamente scomparso. Il tragitto sulle orme di Marco Polo e Alessandro Magno Se è questo il contesto ecco ora il primo treno di Arsenale in Asia. Un treno iconico in un paese incredibile e pieno di fascino tre le vie della Seta, sulle orme di Tamerlano e con arrivo nella famigerata Samarcanda. Un convoglio lussuoso (di «slow tourism») che attraverserà la regione asiatica tra le più ricche di storia, cultura e civiltà, con esperienze esclusive di bordo e a terra per 66 ospiti, sulla tratta Tashkent, Samarcanda, Bukhara e Chiva. viaggi di lusso in treno Orient Express «La Dolce Vita»: dal 6 dicembre al via le prenotazioni prioritarie di Emily Capozucca Il convoglio super-lusso Il treno di lusso sarà composto da almeno 13 carrozze, con 38 cabine per 66 ospiti e raggiungerà quattro località: da Tashkent, capitale e maggiore centro economico e culturale della repubblica uzbeka, passando per le celebri moschee e mausolei di Samarcanda, e da Bukhara storicamente al centro dei ricchi traffici mercantili della Via della Seta, fino a raggiungere Chiva, verso nord, con la sua parte murata Itchan Kala dal 1990 inserita dall'Unesco tra i Patrimoni dell'Umanità. L'itinerario del Samarkanda Express Il turismo è decollato Da quando l'Uzbekistan ha aperto il proprio Paese al turismo, sia rispetto ai territori vicini che a livello internazionale, il turismo rappresenta uno dei settori di punta, con oltre 6 milioni di visitatori nel 2022, con flussi turistici in grande crescita principalmente russi ed europei secondo i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dati del Centro Studi di Eurasia e Mediterraneo. La produzione di Arsenale Arsenale si occuperà della fase di produzione del treno. Le carrozze saranno dotate di alta ingegneria Italiana oltre che della sapienza degli artigiani del made in Italy . Un lavoro di Arsenale ma in forte coordinamento, anche a livello strategico, con le FS Ferrovie dello Stato per un ulteriore slancio per l'industria ferroviaria italiana e per l'intero settore del turismo di lusso. La manifattura, la qualità dei servizi di bordo, e il know-how saranno italiani secondo un modello ormai consolidato proposto da Arsenale per la realizzazione dei suoi veicoli di lusso su rotaia. Il piano di internazionalizzazione Dice Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa, che «l'accordo firmato rafforza ulteriormente il nostro piano di internazionalizzazione di un modello italiano di luxury slow tourism, unico sul mercato. Si tratta del nostro primo treno di lusso in Asia, che permetterà di elevare il turismo di lusso nella condivisione della cultura dei nostri rispettivi Paesi, rafforzando così le relazioni transfrontaliere esistenti e modernizzando e migliorando un servizio di ospitalità, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura». LEGGI ANCHE Orient Express, Giampaolo Ottazzi è il nuovo general manager degli hotel a Roma e Venezia A Venezia la carica dei 220 espositori: yacht, vela e elettrico, i cantieri italiani mostrano i muscoli Orient Express «La Dolce Vita»: dal 6 dicembre al via le prenotazioni prioritarie Cina-Italia, Santanchè: «L'uscita dalla Via della Seta non avrà ripercussioni sul turismo» Hotel de la Minerva di Roma, al via ristrutturazione di Arsenale e Orient Express Venezia, Orient Express sbarca a Palazzo Giovannelli e il Bauer a Rosewood Orient Express, a Venezia il secondo hotel di lusso in Italia: sarà a palazzo Donà Giovannelli Iscriviti alle newsletter di L'Economia Whatever it Takes di Federico Fubini Le sfide per l'economia e i mercati in un mondo instabile Europe Matters di Francesca Basso e Viviana Mazza L'Europa, gli Stati Uniti e l'Italia che contano, con le innovazioni e le decisioni importanti, ma anche le piccole storie di rilievo One More Thing di Massimo Sideri Dal mondo della scienza e dell'innovazione tecnologica le notizie che ci cambiano la vita (più di quanto crediamo) E non dimenticare le newsletter L'Economia Opinioni e L'Economia Ore 18 3 maggio 2024 © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

# Arsenale, accordo in Uzbekistan: un treno di lusso porterà a Samarcanda, Bukhara e Khiva

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/treno_lusso_uzbekistan_samarcanda_arsenale_ferrovie-8094216.html

Arsenale, accordo in Uzbekistan: un treno di lusso porterà a Samarcanda, Bukhara e Khiva 3 Minuti di Lettura Venerdì 3 Maggio 2024, 16:24 - Ultimo aggiornamento: 16:25 Le ferrovie dell'Uzbekistan, O'zbekiston Temir Yo'llari Jsc, e Arsenale, società italiana di ospitalità di lusso, hanno firmato a Tashkent un accordo per lo sviluppo di un treno di lusso Made in Italy che opererà in Uzbekistan a partire dalla fine del 2026. Il progetto è sviluppato sotto l'egida del ministero degli Investimenti, dell'Industria e del Commercio. L'intesa, si legge in una nota, è stata sottoscritta da Khikmatulla Rakhmetov, vicepresidente del consiglio di amministrazione delle ferrovie uzbeke e da Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale. Il progetto consentirà alla società italiana di accedere alla rete ferroviaria nazionale dell'Uzbekistan, per fornire ai viaggiatori un'esperienza unica di crociera su rotaia, percorrendo tratte, ricche di cultura e civiltà, antiche di oltre due millenni. L'Uzbekistan vanta un suggestivo patrimonio architettonico e artistico, intriso di storia e al centro della Via della Seta: in termini di attrattive culturali, è considerato il paese più ricco dell'Asia centrale. Il Comitato per il Turismo svolgerà un ruolo fondamentale nella promozione del progetto tra gli itinerari e le esperienze turistiche del paese. Il treno di lusso sarà composto da almeno 13 carrozze, con 38 cabine per 66 ospiti e raggiungerà quattro località: da Tashkent, capitale e maggiore centro economico e culturale della repubblica uzbeka, passando per le celebri moschee e mausolei di Samarcanda, e da Bukhara storicamente al centro dei ricchi traffici mercantili della Via della Seta, fino a raggiungere Khiva, verso nord, con la sua parte murata Itchan Kala dal 1990 inserita dall'Unesco tra i Patrimoni dell'Umanità. Arsenale si occuperà della fase di produzione del treno. Le carrozze saranno dotate di alta ingegneria Italiana oltre che della sapienza degli artigiani del made in Italy. Un lavoro di Arsenale ma in forte coordinamento, anche a livello strategico, con le Ferrovie dello Stato. La manifattura, la qualità dei servizi di bordo, e il know-how saranno italiani secondo un modello ormai consolidato proposto da Arsenale per la realizzazione dei suoi veicoli di lusso su rotaia. Per l'Uzbekistan il turismo rappresenta uno dei settori di punta, con oltre 6 milioni di visitatori nel 2022, con flussi in grande crescita principalmente russi ed europei. «L'accordo firmato oggi rafforza ulteriormente il nostro piano di internazionalizzazione di un modello italiano di luxury slow tourism, unico sul mercato ha sottolineato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

Barletta -. Rinnovo il ringraziamento alle ferrovie dell'Uzbekistan e le istituzioni per la collaborazione a The Samarkand Express, il nostro primo treno di lusso in Asia, che permetterà di elevare il turismo di lusso nella condivisione della cultura dei nostri rispettivi Paesi, rafforzando così le relazioni transfrontaliere esistenti e, al contempo, modernizzando e migliorando un servizio di ospitalità, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura. Crescere all'estero, dopo il modello inaugurato in Italia, ci permetterà - ha concluso Barletta - di rispondere come primo operatore italiano a cambiamenti strutturali del nuovo turismo di alta gamma». © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Viaggi in treno lusso-slow, accordo con l'Uzbekistan. Il made in Italy di Orient Express La Dolce Vita per scoprire Samarcanda e la Via della Seta

LINK: https://www.repubblica.it/viaggi/2024/05/03/news/accordo_italia_uzbekistan_treno_di_lusso_samarcanda-422818423/

Viaggi in treno lusso-slow, accordo con l'Uzbekistan. Il made in Italy di Orient Express La Dolce Vita per scoprire Samarcanda e la Via della Seta L'intesa tra la società Arsenale e la compagnia del Paese asiatico: dalla fine del 2026 il viaggio su rotaia che partirà dalla capitale Taskent e raggiungerà anche Bukhara e Khiva. Il conributo delle Ferrovie dello Stato 03 Maggio 2024 Aggiornato alle 15:52 2 minuti di lettura O'zbekiston Temir Yòllari JSC, le ferrovie dell'Uzbekistan, e Arsenale S.p.A., società italiana di ospitalità di lusso, hanno firmato a Tashkent, la capitale uzbeka, un preliminare per l'accordo definitivo per lo sviluppo di un treno di lusso 'made in Italy', che opererà nel Paese dell'Asia Centrale a partire dalla fine del 2026. Il progetto è sviluppato sotto l'egida del ministero degli Investimenti, dell'Industria e del Commercio. La rotta delle meraviglie Il treno di lusso sarà composto da almeno 13 carrozze, con 38 cabine per 66 ospiti e raggiungerà quattro località: da Tashkent, capitale e maggiore centro economico e culturale della repubblica uzbeka, passando per le celebri moschee e mausolei di Samarcanda, e da Bukhara storicamente al centro dei ricchi traffici mercantili della Via della Seta, fino a raggiungere Khiva, verso Nord, con la sua parte murata Itchan Kala dal 1990 inserita dall'Unesco tra i Patrimoni dell'Umanità. Da quando l'Uzbekistan ha aperto il proprio Paese al turismo, sia rispetto ai territori vicini che a livello internazionale, il turismo rappresenta uno dei settori di punta, con oltre 6 milioni di visitatori nel 2022, con flussi turistici in grande crescita principalmente russi ed europei secondo i dati del Centro Studi di Eurasia e Mediterraneo. La firma dell'accordo Arsenale: un treno tra alta ingegneria e artigianato del lusso L'intesa - spiega una nota - è stata sottoscritta da Khikmatulla Rakhmetov, vicepresidente del Consiglio di amministrazione delle ferrovie uzbeke, e da Paolo Barletta, Ceo di Arsenale. Il Comitato per il Turismo svolgerà un ruolo fondamentale nella promozione del progetto tra gli itinerari e le esperienze turistiche del Paese. Arsenale, la società che in Italia, nel panorama dell'itinerario ferroviario del lusso slow ha all'attivo il progetto Orient Express Dolce Vita, si occuperà della fase di produzione del treno. Le carrozze saranno dotate di alta ingegneria italiana oltre che della sapienza degli artigiani del made in Italy. Un lavoro di Arsenale - prosegue il comunicato - ma in forte coordinamento, anche a livello strategico, con le Ferrovie dello Stato per un ulteriore slancio per l'industria ferroviaria

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

italiana e per l'intero settore del turismo di lusso. La manifattura, la qualità dei servizi di bordo, e il know-how saranno italiani secondo un modello ormai consolidato proposto da Arsenale per la realizzazione dei suoi veicoli di lusso su rotaia. Ecco il Samarkand Express "L'accordo firmato oggi rafforza ulteriormente il nostro piano di internazionalizzazione di un modello italiano di luxury slow tourism, unico sul mercato - ha dichiarato Barletta -. Rinnovo il ringraziamento alle ferrovie dell'Uzbekistan e le istituzioni per la collaborazione a The Samarkand Express, il nostro primo treno di lusso in Asia, che permetterà di elevare il turismo di lusso nella condivisione della cultura dei nostri rispettivi Paesi, rafforzando così le relazioni transfrontaliere esistenti e, al contempo, modernizzando e migliorando un servizio di ospitalità, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura. Crescere all'estero, dopo il modello inaugurato in Italia, ci permetterà di rispondere come primo operatore italiano a cambiamenti strutturali del nuovo turismo di alta gamma'. La mappa del percorso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

# Si parlerà italiano a bordo del primo Samarkanda Express

**LINK:** https://www.ilsole24ore.com/art/si-parlera-italiano-bordo-primo-samarkanda-express-AF77ikqD

Si parlerà italiano a bordo del primo Samarkanda ExpressLa società italiana Arsenale ha stretto un accordo con le Ferrovie dell' Uzbekistan e avvierà l'iniziativa nel 2026 di Lucilla Incorvati 3 maggio 2024 I punti chiave Un treno luxury lungo la via della seta Ascolta la versione audio dell'articolo Passerà anche da Samarcanda, la millenaria città la cui fama è legata all'armoniosa disposizione e allo splendore delle tre madrase (le università religiose islamiche), il Samarkand Express, il primo treno lusso made in Italy che firma Arsenale in Asia. Samarcanda, uno dei principali centri lungo la via della Seta nell'arida steppa della Transoxiana, tra i fiumi Amu Darya (Oxus nell'antichità) e Syr Darya (Iassarte), oggi Uzbekistan, sarà infatti una delle tappe dove si fermerà il convoglio dal 2026. Un treno luxury lungo la via della seta Nota in antichità come la 'Roma dell'Oriente', città dove tutto è possibile e anche i sogni si avverano, Samarcanda - oltre a essere Patrimonio UNESCO - è famosa per la sua architettura stupefacente, che include il Gur-e Amir (Mausoleo di Tamerlano) e la Moschea di Bibi-Khanym, il Palazzo Imperiale Ak-Saray, i complessi funerari Dorut-Siorat e Dorut-Tilovat, e la Moschea Kok-Gumboz. Meritano una visita anche l'Osservatorio medievale Ulugbek, il museo Afrasiab e i mausolei di Shakhi Zinda. A bordo Un treno iconico in un paese incredibile e pieno di fascino tre le vie della Seta, sulle orme di Tamerlano e con arrivo nella famigerata Samarkanda. Nessun'altra destinazione è in grado di riportare alla memoria la magica atmosfera della Via della Seta come l'Uzbekistan: in modo slow a bordo del convoglio luxury sulla tratta Tashkent, Samarcanda, Bukhara e Khiva si attraverserà una regione asiatica tra le più ricche di storia, cultura e civiltà, ripercorrendo la strada che nell'antichità percorrevano i mercanti. Uzbekistan è tra quei luoghi da vedere assolutamente una volta nella vita, crocevia di culture e preziosa testimonianza di un tempo ormai solo immaginabil e. Fattura ed esperienze made in Italy Arsenale S.p.A., società italiana di ospitalità di lusso, ha firmato un accordo con le Ferrovie Uzbeke per lo sviluppo di un treno di lusso Made in Italy che opererà in Uzbekistan a partire dalla fine del 2026. Il progetto è sviluppato sotto l'egida del Ministero degli Investimenti, dell'Industria e del Commercio. Il progetto consentirà ad Arsenale di accedere alla rete ferroviaria nazionale dell'Uzbekistan, per fornire ai viaggiatori un'esperienza unica di crociera su rotaia, percorrendo tratte, ricche di cultura e civiltà, antiche di oltre due millenni. Il Comitato per il Turismo svolgerà un ruolo fondamentale nella promozione del progetto tra gli itinerari e le esperienze

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

turistiche del paese.Il treno di lusso sarà composto da almeno 13 carrozze, con 38 cabine per 66 ospiti e raggiungerà quattro località: da Tashkent, capitale e maggiore centro economico e culturale della repubblica uzbeka, passando per le celebri moschee e mausolei di Samarcanda, e da Bukhara storicamente al centro dei ricchi traffici mercantili della Via della Seta, fino a raggiungere Khiva, verso nord, con la sua parte murata Itchan Kala dal 1990 inserita dall'UNESCO tra i Patrimoni dell'Umanità.Da quando l'Uzbekistan ha aperto il proprio Paese al turismo, sia rispetto ai territori vicini che a livello internazionale, il turismo rappresenta uno dei settori di punta, con oltre 6 milioni di visitatori nel 2022, con flussi turistici in grande crescita principalmente russi ed europei secondo i dati del Centro Studi di Eurasia e Mediterraneo. Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il denaro.it

# Uzbekistan, Arsenale firma l'accordo con le ferrovie del Paese per un nuovo treno di lusso

**LINK:** https://www.ildenaro.it/uzbekistan-arsenale-firma-laccordo-con-le-ferrovie-del-paese-per-un-nuovo-treno-di-lusso/

Blog Uzbekistan, Arsenale firma l'accordo con le ferrovie del Paese per un nuovo treno di lusso da Italians of the world - 3 Maggio 2024 5 O'zbekiston Temir Yo'llari JSC, le Ferrovie dell'Uzbekistan, e Arsenale S.p.A., società italiana di ospitalità di lusso, hanno firmato a Tashkent, in occasione del Tashkent International Investment Forum del Foreign Investors Council, un Head of Terms per l'Accordo Definitivo con le Ferrovie Uzbeke per lo sviluppo di un treno di lusso Made in Italy che opererà in Uzbekistan a partire dalla fine del 2026. Il progetto è sviluppato sotto l'egida del Ministero degli Investimenti, dell'Industria e del Commercio. L'intesa è stata sottoscritta da Khikmatulla Rakhmetov, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, e da Paolo Barletta, CEO di Arsenale S.p.A. Il Comitato per il Turismo svolgerà un ruolo fondamentale nella promozione del progetto tra gli itinerari e le esperienze turistiche del paese. Arsenale si occuperà della fase di produzione del treno. Le carrozze saranno dotate di alta ingegneria italiana oltre che della sapienza degli artigiani del Made in Italy. Un lavoro di Arsenale ma in forte coordinamento, anche a livello strategico, con le FS - Ferrovie dello Stato per un ulteriore slancio per l'industria ferroviaria italiana e per l'intero settore del turismo di lusso. La manifattura, la qualità dei servizi di bordo, e il know-how saranno italiani secondo un modello ormai consolidato proposto da Arsenale per la realizzazione dei suoi veicoli di lusso su rotaia. Paolo Barletta, Amministratore Delegato di Arsenale S.p.A., ha dichiarato: "L'accordo firmato oggi rafforza ulteriormente il nostro piano di internazionalizzazione di un modello italiano di luxury slow tourism, unico sul mercato. Rinnovo il ringraziamento alle Ferrovie dell'Uzbekistan e le istituzioni per la collaborazione a The Samarkand Express, il nostro primo treno di lusso in Asia, che permetterà di elevare il turismo di lusso nella condivisione della cultura dei nostri rispettivi Paesi, rafforzando così le relazioni transfrontaliere esistenti e, al contempo, modernizzando e migliorando un servizio di ospitalità, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura. Crescere all'estero, dopo il modello inaugurato in Italia, ci permetterà di rispondere come primo operatore italiano a cambiamenti strutturali del nuovo turismo di alta gamma". Il treno di lusso sarà composto da almeno 13 carrozze, con 38 cabine per 66 ospiti e raggiungerà quattro località: da Tashkent, capitale e maggiore centro economico e culturale della repubblica uzbeka, passando per Samarcanda, Bukhara fino

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il denaro.it

a raggiungere Khiva.
Italians of the world

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Uzbekistan-Italia: Paolo Barletta (Arsenale) ricevuto dalla figlia del presidente Mirziyoyev

LINK: https://www.agenzianova.com/news/uzbekistan-italia-paolo-barletta-arsenale-ricevuto-dalla-figlia-del-presidente-mirziyoyev/

Uzbekistan-Italia: Paolo Barletta (Arsenale) ricevuto dalla figlia del presidente Mirziyoyev Tashkent , 3 Maggio 2024 © Agenzia Nova - Riproduzione riservata Paolo Barletta, amministratore delegato della società Arsenale, ha avuto oggi un incontro con Sayda Mirziyoyeva, figlia maggiore e assistente del presidente dell'Uzbekistan Shavkat Mirziyoyev, a margine del Forum internazionale degli investimenti di Tashkent. Lo rende noto la stessa Mirziyoyeva sul proprio canale Telegram, affermando che l'imprenditore italiano "ha espresso interesse a intensificare la cooperazione" con l'Uzbekistan "nei settori del turismo e dei servizi logistici". Arsenale dovrebbe firmare oggi un accordo con Ferrovie dell'Uzbekistan nel campo dei treni di lusso. "Mi auguro - ha aggiunto la dirigente uzbeca - che la realizzazione dei progetti proposti contribuisca ad attirare ancora più turisti nel nostro Paese e a promuovere il potenziale dell'Uzbekistan nel mondo". Si conclude oggi a Tashkent, in Uzbekistan, la terza edizione del Forum internazionale sugli investimenti, al quale si attendono oltre 2.500 ospiti di 93 Paesi, tra rappresentanti di governi, dirigenti di imprese, delegati di organizzazioni come le Nazioni Unite, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers), l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) e l'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (Sco). Il Forum, che ha l'obiettivo di mostrare al mondo le potenzialità economiche dell'Uzbekistan e di garantire una piattaforma per accordi 'reciprocamente vantaggiosi', comprende più di 40 eventi tra sessioni settoriali, tavole rotonde, presentazioni e riunioni di commissioni intergovernative, oltre a una cerimonia per il lancio di una serie di progetti nel Paese centrasiatico. La giornata odierna prevede anche un Consiglio per gli investitori esteri che sarà presieduto dal presidente uzbeco, Mirziyoyev, che ieri ha inaugurato il Forum. 'Negli ultimi tre anni - ha detto il presidente uzbeco nel suo intervento inaugurale - questo forum è diventato un appuntamento efficace per l'espansione della cooperazione su base bilaterale e multilaterale, per il confronto sulle questioni più pressanti e per lo sviluppo di idee e iniziative. Il fatto che oltre 2.500 ospiti stranieri arrivino qui da 93 Paesi del mondo conferma chiaramente la crescente importanza del forum' e 'indica, a sua volta, il grande interesse nelle riforme irreversibili avviate nel nostro Paese'. Queste ultime, ha spiegato Mirziyoyev, hanno lo scopo di 'migliorare radicalmente l'ambiente per gli affari e gli investimenti', in modo che

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

'ogni operatore si senta libero e fiducioso' in Uzbekistan. Un percorso avviato 'sette anni fa', che 'non è stato facile' ma che punta 'a grandi obiettivi': 'Abbiamo stabilito come obiettivi principali la liberalizzazione dell'economia, la creazione di un ambiente d'affari favorevole e l'espansione delle opportunità per gli imprenditori'. Il capo dello Stato ha ricordato come l'economia uzbeca sia 'quasi raddoppiata' negli ultimi due anni. 'Alla fine dello scorso anno la crescita era del 6 per cento, l'inflazione è calata del 9 per cento, gli indicatori sugli scambi commerciali sono in costante aumento', ha aggiunto Mirziyoyev, facendo riferimento anche agli 'oltre 60 miliardi di dollari d'investimenti esteri assorbiti' e ai 'più di 14 miliardi di dollari di fondi da istituzioni finanziarie internazionali arrivati al settore sociale e infrastrutturale'. Tra gli investimenti il leader uzbeco ha menzionato quelli nel settore dell'energia, con compagnie quali Acwa Power, Masdar, Total Eren, Voltalia, Calik e Aksa; quelli nell'industria chimica, portati da Air Products, Indorama e Kamsa; quelli nel settore minerario e nella metallurgia, con Orano e Danieli; quelli nel comparto auto, con Byd, Kia e Samsung. Nel quadro del forum odierno, ha aggiunto Mirziyoyev, 'avvieremo nuovi grandi progetti con la partecipazione di alcune delle più grandi compagnie mondiali, quali Linde, Orascom, DataVolt, Bonafarm e Pasha Holding'. Il presidente dell'Uzbekistan ha avanzato quindi tre 'proposte specifiche' per 'rafforzare la protezione dei diritti degli investitori': l'adozione di una nuova versione della Legge sugli investimenti', documento 'sviluppato in accordo con le procedure e gli standard dell'Organizzazione mondiale del commercio (Omc)'; la creazione di un Tribunale commerciale internazionale di Tashkent; l'introduzione di approcci del tutto nuovi nel sistema delle zone industriali. Tali proposte, ha anticipato Mirziyoyev, saranno discusse nel dettaglio domani in occasione del Consiglio degli investitori stranieri. Il leader uzbeco ha anche indicato 'cinque direttrici' per l'espansione della cooperazione con i partner del Paese centrasiatico: l'energia verde ('puntiamo - ha detto a questo proposito - di creare oltre 20 gigawatt di energia da fonti rinnovabili entro il 2030 e di espandere al 40 per cento a relativa quota nella produzione energetica nazionale'; il settore bancario e finanziario (è stata citata a questo proposito la privatizzazione di Asakabank, uno dei principali istituti di credito del Paese); l'industria mineraria (l'Uzbekistan ha ampie riserve di oro, rame, tungsteno, argento e uranio, ma anche minerali rari come litio, magnesio, molibdeno, germanio, vanadio e indio); la trasformazione digitale (il piano, ha detto Mirziyoyev, è di aumentare a 5 miliardi di dollari l'esportazione di servizi e prodotti nel campo delle nuove tecnologie); le infrastrutture di trasporto (a questo proposito, il capo dello Stato ha ricordato le opportunità per investitori privati nel settore ferroviario e autostradale, così come nello sviluppo degli aeroporti di Tashkent, Bukhara e Urganch). 'Il nuovo Uzbekistan è un Paese secolare in rapido sviluppo, con opportunità incomparabili', ha affermato Mirziyoyev nel suo discorso, rivolgendosi poi direttamente agli investitori: 'per ogni iniziativa, per ogni progetto che presenterete, lo Stato e il governo saranno vostri alleati, saranno dalla vostra parte e vi aiuteranno per la piena attuazione'. 'Gli investimenti - ha concluso il presidente uzbeco - sono la locomotiva della trasformazione del nostro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Paese e un forte elemento del nostro sviluppo economico. Credo che il Forum internazionale sugli investimenti e le trattative produttive di questi giorni porteranno la nostra cooperazione pragmatica a un livello completamente nuovo, più alto in termini di qualità e contenuti'. Clicca qui e ricevi gli aggiornamenti su WhatsApp

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# ARSENALE: ACCORDO CON FERROVIE UZBEKISTAN PER TRENO DI LUSSO MADE IN ITALY (2) 14:13 3/5/2024 Entra nella news/abbonati»

**LINK:** https://www.9colonne.it/461021/arsenale-accordo-con-ferrovie-uzbekistan-per-treno-di-lusso-made-in-italy-2

ARSENALE: ACCORDO CON FERROVIE UZBEKISTAN PER TRENO DI LUSSO MADE IN ITALY (2) Roma, 3 mag - Paolo Barletta, Amministratore Delegato di Arsenale S.p.A. ha dichiarato: " L'accordo firmato oggi rafforza ulteriormente il nostro piano di internazionalizzazione di un modello italiano di luxury slow tourism, unico sul mercato. Rinnovo il ringraziamento alle ferrovie dell'Uzbek... (© 9Colonne - citare la fonte...) Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale firma accordo con le Ferrovie dell'Uzbekistan per nuovo treno di lusso

**LINK:** https://www.ferrovie.it/portale/articoli/15077

da Brevi ferroviarie del 03 maggio 2024Arsenale firma accordo con le Ferrovie dell'Uzbekistan per nuovo treno di lussoComunicato stampa Arsenale O'zbekiston Temir Yo'llari JSC, le Ferrovie dell'Uzbekistan, e Arsenale S.p.A., società italiana di ospitalità di lusso, hanno firmato a Tashkent, in occasione del Tashkent International Investment Forum del Foreign Investors Council, un Head of Terms per l'Accordo Definitivo con le Ferrovie Uzbeke per lo sviluppo di un treno di lusso Made in Italy che opererà in Uzbekistan a partire dalla fine del 2026. Il progetto è sviluppato sotto l'egida del Ministero degli Investimenti, dell'Industria e del Commercio. L'intesa è stata sottoscritta da Khikmatulla Rakhmetov, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, e da Paolo Barletta, CEO di Arsenale S.p.A. Il Comitato per il Turismo svolgerà un ruolo fondamentale nella promozione del progetto tra gli itinerari e le esperienze turistiche del paese. Arsenale si occuperà della fase di produzione del treno. Le carrozze saranno dotate di alta ingegneria italiana oltre che della sapienza degli artigiani del Made in Italy. Un lavoro di Arsenale ma in forte coordinamento, anche a livello strategico, con le FS - Ferrovie dello Stato per un ulteriore slancio per l'industria ferroviaria italiana e per l'intero settore del turismo di lusso. La manifattura, la qualità dei servizi di bordo, e il know-how saranno italiani secondo un modello ormai consolidato proposto da Arsenale per la realizzazione dei suoi veicoli di lusso su rotaia. Paolo Barletta, Amministratore Delegato di Arsenale S.p.A., ha dichiarato: "L'accordo firmato oggi rafforza ulteriormente il nostro piano di internazionalizzazione di un modello italiano di luxury slow tourism, unico sul mercato. Rinnovo il ringraziamento alle Ferrovie dell'Uzbekistan e le istituzioni per la collaborazione a The Samarkand Express, il nostro primo treno di lusso in Asia, che permetterà di elevare il turismo di lusso nella condivisione della cultura dei nostri rispettivi Paesi, rafforzando così le relazioni transfrontaliere esistenti e, al contempo, modernizzando e migliorando un servizio di ospitalità, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura. Crescere all'estero, dopo il modello inaugurato in Italia, ci permetterà di rispondere come primo operatore italiano a cambiamenti strutturali del nuovo turismo di alta gamma". Il treno di lusso sarà composto da almeno 13 carrozze, con 38 cabine per 66 ospiti e raggiungerà quattro località: da Tashkent, capitale e maggiore centro economico e culturale della repubblica uzbeka, passando per Samarcanda, Bukhara fino

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

a raggiungere Khiva.
Comunicato stampa
Arsenale - 03 maggio 2024

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arriva The Samarkand Express, primo treno luxury in Asia targato Arsenale

**LINK:** https://www.lagenziadiviaggimag.it/arriva-the-samarkand-express-primo-treno-luxury-in-asia-targato-arsenale/

Arriva The Samarkand Express, primo treno luxury in Asia targato Arsenale 03 Maggio 15:13 2024 da Redazione Sarà pronto entro il 2026 The Samarkand Express, il primo treno luxury di slow tourism e made in Italy in Asia. È il frutto dell'accordo tra O'zbekiston Temir Yo'llari Jsc, le ferrovie dell'Uzbekistan, e Arsenale, la società italiana di ospitalità di lusso. L'head of terms per l'accordo definitivo è stato siglato a Tashkent, in occasione del Tashkent international investment forum del Foreign investors council. Il progetto è sviluppato sotto l'egida del ministero degli Investimenti, dell'industria e del commercio. L'intesa è stata sottoscritta da Khikmatulla Rakhmetov, vicepresidente del cda, e da Paolo Barletta, ceo di Arsenale. Il comitato per il turismo svolgerà un ruolo fondamentale nella promozione del progetto tra gli itinerari e le esperienze turistiche del Paese. Arsenale si occuperà della fase di produzione del treno. Le carrozze saranno dotate di alta ingegneria italiana oltre che della sapienza degli artigiani del made in Italy. Il lavoro porta la firma di Arsenale, quindi, ma in forte coordinamento, anche a livello strategico, con le Fs, per un ulteriore slancio dell'industria ferroviaria italiana e per l'intero settore del turismo di lusso. Il treno di lusso sarà composto da almeno 13 carrozze, con 38 cabine per 66 ospiti e raggiungerà quattro località: da Tashkent, capitale e maggiore centro economico e culturale della repubblica uzbeka, passando per Samarcanda, Bukhara fi no a raggiungere Khiva. «L'accordo rafforza ulteriormente il nostro piano di internazionalizzazione di un modello italiano di luxury slow tourism, unico sul mercato - spiega Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale - The Samarkand Express permetterà di elevare il turismo di lusso nella condivisione della cultura dei nostri Paesi, rafforzando le relazioni transfrontaliere esistenti e, al contempo, modernizzando un servizio di ospitalità attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura. Crescere all'estero, dopo il modello inaugurato in Italia, ci permetterà di rispondere come primo operatore italiano a cambiamenti strutturali del nuovo turismo di alta gamma». L'Autore Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale, c'è la firma per realizzare il treno luxury Samarkand Express

LINK: https://www.guidaviaggi.it/2024/05/03/arsenale-ce-la-firma-per-realizzare-il-treno-luxury-samarkand-express/

03/05/2024 Si chiamerà The Samarkand Express, il primo treno Made in Italy di Arsenale in Asia. Il convoglio luxury di slow tourism attraverserà la regione asiatica con esperienze esclusive di bordo e a terra per 66 ospiti sulla tratta tra Tashkent, Samarcanda, Bukhara e Khiva. L'accordo La firma dell'appalto è avvenuta a Tashkent tra O'zbekiston Temir Yo'llari Jsc, le ferrovie dell'Uzbekistan, e Arsenale S.p.A. in occasione del Tashkent international investment forum del Foreign Investors Council. L'intesa è stata sottoscritta da Khikmatulla Rakhmetov, vicepresidente del Consiglio di amministrazione, e Paolo Barletta, ceo di Arsenale S.p.A. Il progetto consentirà ad Arsenale - già in accordi con l'Egitto per un'operazione gemella - di accedere alla rete ferroviaria nazionale dell'Uzbekistan, per fornire ai viaggiatori un'esperienza unica di crociera su rotaia, percorrendo tratte, ricche di cultura e civiltà, antiche di oltre due millenni. L'Uzbekistan vanta un suggestivo patrimonio architettonico e artistico, intriso di storia e al centro della Via della Seta: in termini di attrattive culturali, è considerato il paese più ricco dell'Asia centrale. Il Comitato per il Turismo svolgerà un ruolo fondamentale nella promozione del progetto tra gli itinerari e le esperienze turistiche del paese. Il treno e l'itinerario Il treno di lusso sarà composto da almeno 13 carrozze, con 38 cabine per 66 ospiti e raggiungerà quattro località: da Tashkent, capitale e maggiore centro economico e culturale della repubblica uzbeka, passando per le celebri moschee e mausolei di Samarcanda, e da Bukhara storicamente al centro dei ricchi traffici mercantili della Via della Seta, fino a raggiungere Khiva, verso nord, con la sua parte murata Itchan Kala dal 1990 inserita dall'Unesco tra i Patrimoni dell'Umanità. Da quando l'Uzbekistan ha aperto il proprio Paese al turismo, sia rispetto ai territori vicini che a livello internazionale, il turismo rappresenta uno dei settori di punta, con oltre 6 milioni di visitatori nel 2022, con flussi turistici in grande crescita principalmente russi ed europei secondo i dati del Centro Studi di Eurasia e Mediterraneo. La soddisfazione del ceo Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale S.p.A., ha dichiarato: " L'accordo firmato oggi rafforza ulteriormente il nostro piano di internazionalizzazione di un modello italiano di luxury slow tourism, unico sul mercato. Rinnovo il ringraziamento alle ferrovie dell'Uzbekistan e le istituzioni per la collaborazione a The Samarkand Express, il nostro primo treno di lusso in Asia, che permetterà di elevare il turismo di lusso nella condivisione della cultura dei nostri rispettivi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Paesi, rafforzando così le relazioni transfrontaliere esistenti e, al contempo, modernizzando e migliorando un servizio di ospitalità, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura. Crescere all'estero, dopo il modello inaugurato in Italia, ci permetterà di rispondere come primo operatore italiano a cambiamenti strutturali del nuovo turismo di alta gamma". Arsenale si occuperà della fase di produzione del treno. Le carrozze saranno dotate di alta ingegneria italiana oltre che della sapienza degli artigiani del made in Italy . Un lavoro di Arsenale ma in forte coordinamento, anche a livello strategico, con le Ferrovie dello Stato per un ulteriore slancio per l'industria ferroviaria italiana e per l'intero settore del turismo di lusso. La manifattura, la qualità dei servizi di bordo, e il know-how saranno italiani secondo un modello ormai consolidato proposto da Arsenale per la realizzazione dei suoi veicoli di lusso su rotaia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MF MILANO FINANZA



# L'ULTIMA SETTIMANA

**LUNEDÌ 29**

**Philips.** La multinazionale di cui Exor è primo azionista pagherà 1,1 miliardi per il caso dei ventilatori polmonari.

**MARTEDÌ 30**

**Stellantis.** Perde il 10% dopo i conti, il cfo Knight conferma le stime del 2024 senza convincere i mercati.

**MERCOLEDÌ 1**

**Banche.** Trattativa Bbva-Sabadell per un colosso bancario spagnolo da 70 miliardi di capitalizzazione.

**GIOVEDÌ 2**

**Enel.** Il colosso dell'energia prepara il buyback da 2 miliardi, l'ad Cattaneo vuole rilanciare il titolo.

**VENERDÌ 3**

**Piazza Affari.** Il Ftse Mib chiude in calo del -0,32%, a 33.629 punti. Spread Btp-Bund a 133 punti base. Wall Street in positivo.

**Babylon Cloud.** Emette un minibond da 1,5 milioni: durata 72 mesi. A sottoscriverlo è Banca Valsabbina.

**Liftt.** Partecipa al round d'investimento da 1,75 milioni in Touch Sensity.

**Edison.** Chiude il primo trimestre del 2024 con ricavi a 4 miliardi e un ebitda in crescita del 12% a 595 milioni.

**Bain & Company Italia.** Presenta la ricerca Ventur capital Italiano, durante l'evento del 7 maggio «Venture capital scanner 2024».

**eViso.** Con l'app «Easy-My eViso» punta a gestire fino a 400 mila utenti, grazie all'infrastruttura di intelligenza artificiale.

**Fondazione CariCuneo.** Mauro Gola è stato nominato all'unanimità nuovo presidente per il triennio 2024-2027, insieme ad altri sei consiglieri di amministrazione: Francesco Cappello, Elena Merlatti, Mauro Bernardi, Federico Borgna, Mario Canova e Mirco Spinardi.

**Arsenale.** Accordo con ferrovie dell'Uzbekistan per Samarkand Express. Il primo viaggio del treno di lusso in Asia parte a fine 2026.

**Comelit.** Con l'acquisto del 98% di Ingenium Sa punta a superare 300 milioni di fatturato entro il 2030.

**Bifire.** Il cda approva l'avvio del buyback fino a un massimo di 1,1 milioni di azioni.

**Casta Diva.** Tp Icap Midcap indica un target price a 2,5 euro. Il titolo ha chiuso l'ultima sessione a 1,58 euro.

**Yolo.** Ibl Banca ha fatto sapere di avere superato la soglia del 5% nel capitale della compagnia quotata all'Egm.

**Nokia e Vodafone.** Completano la prima sperimentazione in Italia della tecnologia Open Ran di Nokia sulla rete 5G.

**Cnh Industrial.** Approvato un dividendo di 0,47 dollari per azione e annunciato un nuovo buyback.

**Banca Macerata.** L'assemblea approva il bilancio 2023 chiuso con un utile netto di 2,1 milioni. I soci si spartiranno l'1,41% del capitale sotto forma di cedole.

**Signa.** Incontro a Bolzano tra Christoph Schoeller e Heinz Peter Hager, presidente della filiale italiana del gigante immobiliare austriaco. Il gruppo Schoeller ha comprato le principali attività italiane di Signa.

**ExxonMobil.** Completato l'acquisto da 60 miliardi di dollari di Pioneer Natural Resources.

**Newlat Food.** Annunciato un buyback di 18.313 azioni ordinarie (0,04% del capitale) a un prezzo medio unitario di 5,76 euro.

**Ambromobiliare.** Via libera dei soci al bilancio 2023. La perdita di 0,29 milioni è stata rinviata a nuovo.

**Vontobel.** Quota i primi certificate su Etf: si tratta di turbo certificate a leva variabile, quotati negli Stati Uniti.

**Txt.** Procede con il programma di buyback, come approvato dall'assemblea degli azionisti, l'ultimo di 948 azioni a 22,3 euro l'una.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

# Accordo Arsenale-Ferrovie dell'Uzbekistan per Samarkand Express

**LINK:** https://travelnostop.com/news/trasporti/accordo-arsenale-ferrovie-delluzbekistan-per-samarkand-express_599427

Accordo Arsenale-Ferrovie dell'Uzbekistan per Samarkand Express 06 Maggio 2024, 11:00 Trasporti Arsenale, specializzata nell'ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Uzbekistan (O'zbekiston Temir Yo'llari) hanno firmato un accordo per lo sviluppo del 'Samarkand Express' entro la fine del 2026. Il treno di lusso, realizzato in Italia, sarà il primo di Arsenale in Asia e coprirà la tratta che unisce le città di Tashkent, Samarcanda, Bukhara e Khiva, sarà composto da "almeno 13 carrozze", con 38 cabine per 66 ospiti. La società italiana si occuperà della fase di produzione del treno "in forte coordinamento, anche a livello strategico, con le Fs" per dare "un ulteriore slancio all'industria ferroviaria italiana e all'intero settore del turismo di lusso". L'accordo si aggiunge a quelli già sottoscritti da Arsenale nel 2023 con Saudi Arabia Railways per lo sviluppo di 'Dream of The Desert', con l'emiratina Etihad Railway per lo sviluppo di 'Spirit of the Union' e con con Egypt National Railway per il primo treno di lusso in Egitto.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

**Quindicesima edizione** Venerdì

## Premio Guido Carli a Ozpetek e Ranieri

Il Premio Guido Carli, giunto alla quindicesima edizione, si celebra all'Auditorium Parco della Musica venerdì 10 maggio: saranno in 12 i premiati dalla presidente Romana Liuzzo perché «costruttori di mondi». Tra loro il regista Ferzan Ozpetek e l'attrice Luisa Ranieri.

a pagina 4 **Petronio**

# Il Premio Guido Carli a Ranieri, Ozpetek, Luzi, Acampora e Vago

### Il riconoscimento andrà a 12 «costruttori di mondi». L'evento venerdì all'Auditorium

**15ma edizione**

Verranno celebrati venerdì 10 maggio all'Auditorium Parco della Musica i 15 anni del Premio Guido Carli: il protocollo da tempo è perfezionato per accogliere al meglio le nuove personalità selezionate per l'ingresso nel prestigioso palmares che concentra, anno dopo anno, un distillato delle energie e del talento prodotte dal nostro Paese, soprattutto nel segno dei valori riconducibili all'esempio dell'economista e statista che firmò nel 1992 da ministro del Tesoro il Trattato di Maastricht. Per questa edizione straordinaria, la presidente della Fondazione Guido Carli, Romana Liuzzo, nel mantenere saldo il legame con la tradizione del Premio che si rivolge all'imprenditoria e alle istituzioni, ha portato l'attenzione del riconoscimento anche sul cinema e sull'impegno sociale: «Ciascuno dei dodici premiati è un "costruttore di mondi" dotato di buona volontà che davanti alle sfide e alle difficoltà non si arrende e disegna nuovi orizzonti», ha dichiarato Liuzzo alla vigilia dell'evento. Il primo segnale è la presenza annunciata sul palco della sala Sinopoli del regista Ferzan Ozpetek, chiamato a ritirare la speciale medaglia con l'effigie di Carli prodotta dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. «Assegnare un premio speciale alla regia significa rendere omaggio a un artista unico e anche al suo amore per Roma, città-musa dove ha scelto di vivere e che lo ispira come Istanbul - aggiunge Liuzzo -. Lo sguardo di Ozpetek e il profumo di vita e libertà che si respira in ogni sua opera sono del tutto in sintonia con lo spirito di questa edizione straordinaria del Premio, in cui celebriamo il valore dell'inclusione». Tra i nomi dei premiati già svelati, quelli del fondatore di PizzAut Nico Acampora, del comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Teo Luzi, dell'armatore Pierfrancesco Vago (Msg Crociere), dell'attrice Luisa Ranieri, delle signore della grappa Cristina, Antonella ed Elisabetta Nonino, e dell'imprenditore Paolo Barletta (Arsenale Spa). Restano per il momento top secret gli altri protagonisti, e cresce la curiosità attorno al prossimo destinatario del premio alla carriera: si conoscerà soltanto nel corso della cerimonia condotta da Veronica Gentili, con gli interventi di Liuzzo, e dei ministri Matteo Piantedosi (Interno) e Raffaele Fitto (Affari europei e Sud). Sul palcoscenico anche la giuria che annovera, tra gli altri, Ornella Barra (Walgreens Boots Alliance), Urbano Cairo, presidente di Rcs MediaGroup, Flavio Cattaneo (Enel) e Claudio Descalzi (Eni). Nel parterre sono attesi il governatore del Lazio Francesco Rocca, il prefetto di Roma Lamberto Giannini, il presidente del Cnel Renato Brunetta, l'ex ministro Giovanni Tria, Ugo Brachetti Peretti (Api), Giampaolo Rossi (Rai), Maria Elena Boschi, Claudia Gerini, Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, Luca Zingaretti, i sovrintendenti Francesco Giambrone (Teatro dell'Opera) e Michele Dall'Ongaro (Accademia nazionale di Santa Cecilia). La serata si concluderà a Palazzo Colonna con un dinner esclusivo: in una coffee house dominata dal colore rosso, novanta commensali tra premiati, giurati e ospiti istituzionali.

> **Romana Liuzzo**
> **Ciascuno dei dodici premiati davanti a sfide e difficoltà non si arrende e disegna nuovi orizzonti**

**Roberta Petronio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'incontro**

- Il Premio Guido Carli, giunto alla quindicesima edizione, si celebra all'Auditorium Parco della Musica venerdì 10 maggio: saranno in 12 i premiati perché «costruttori di mondi»

**Medaglia** Speciale medaglia del Poligrafico e Zecca dello Stato con l'effigie di Carli

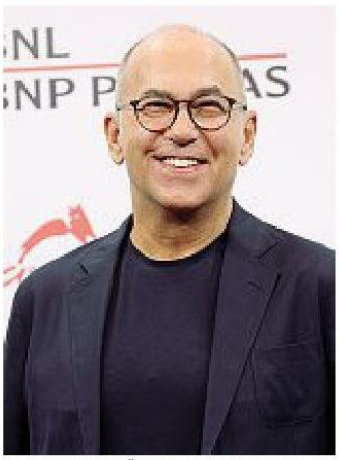
ROMA
Liste d'attesa, ecco il piano
Il Premio Guido Carli a Ranieri, Ozpetek, Luzi, Acampora e Vago
Jenufa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

La presidente della Fondazione Romana Liuzzo



Il regista Ferzan Özpetek (*Getty Images*)

L'attrice Luisa Ranieri (*foto Stefanelli/LaPresse*)

Il fondatore di PizzAut Nico Acampora

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

LaVerità

diffusione:25801
tiratura:65574

# Il premio Guido Carli compie 15 anni «Modelli per le nuove generazioni»

## Oggi la cerimonia. Riconoscimenti fra gli altri a Özpetek, Luisa Ranieri e Pizzaut

di **EMANUELA MEUCCI**

Si terrà oggi all'Auditorium Parco della musica di Roma la cerimonia del premio Guido Carli, che festeggia il 15° compleanno con un'edizione straordinaria. L'evento è organizzato dall'omonima fondazione, presieduta da **Romana Liuzzo**, ed è il culmine delle celebrazioni per ricordare i 110 anni dalla nascita dello statista, governatore di Bankitalia dal 1960 al 1975. Dodici i premiati, che riceveranno la speciale medaglia in bronzo con l'effigie di **Guido Carli** prodotta dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato. Sul palco, durante la cerimonia condotta dalla giornalista **Veronica Gentili**, oltre a **Romana Liuzzo**, anche il ministro agli Affari europei **Raffale Fitto** e il ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi**. I riconoscimenti sono stati assegnati da una giuria in parte rinnovata composta da **Ornella Barra**, coo international Walgreens boots alliance; **Urbano Cairo**, presidente di Cairo communication e Rcs; **Flavio Cattaneo**, ad e dg di Enel; **Claudio Descalzi**, amministratore delegato di Eni; **Luigi Ferraris**, ad di Ferrovie dello Stato italiane; **Andrea Illy**, presidente di Illycaffè; **Matteo Lunelli**, presidente e ad di Ferrari Trento; **Giampiero Massolo**, presidente di Ispi e Mundys; **Claudia Parzani**, presidente di Borsa italiana; **Ettore Prandini**, presidente di Coldiretti; **Alessandra Ricci**, ad di Sace; e **Stefano Sala**, presidente e ad di Publitalia '80. Durante la serata ci sarà una performance di **Alessio Mininni**, in arte **Maninni**, che a Sanremo ha portato la sua *Spettacolare*.

«Si rinnova la magia della festa dell'eccellenza italiana», ha spiegato **Romana Liuzzo**, «che quest'anno vedrà protagonista un gruppo di premiati davvero eccezionale: 12 realtà che esprimono il meglio del nostro Paese. Celebreremo l'ingegno e la creatività, la passione e la generosità, il gusto e l'eleganza. Tutte le qualità che sappiamo regalare al mondo, accendendo fiaccole di speranza anche nei momenti complessi come quello che stiamo vivendo. È la lezione di **Carli**: mio nonno aveva fiducia nel merito, lo riteneva il fattore chiave per superare le difficoltà, combattere le disuguaglianze e rigenerare l'Italia. Per questo sul palco si alterneranno donne e uomini che emozionano. Attraverso i loro successi e la loro attenzione agli ultimi, offriremo modelli potenti alle nuove generazioni».

Fra i premiati, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, **Teo Luzi**; l'armatore **Pierfrancesco Vago**, presidente esecutivo di Msc crociere; l'attrice **Luisa Ranieri**; le sorelle **Cristina**, **Antonella** ed **Elisabetta Nonino**, le signore della grappa, quinta generazione della famiglia che ha reso la distillazione un'arte; **Nico Acampora**, fondatore di Pizzaut, l'unica catena di pizzerie in Italia gestita da ragazzi autistici; l'imprenditore **Paolo Barletta**, a capo di Arsenale spa, gruppo che opera nel settore ospitalità di lusso che sta facendo rivivere il mito dell'Orient express. E il regista turco **Ferzan Özpetek**. «Assegnare a **Ferzan Özpetek** il premio speciale Guido Carli», ha commentato **Romana Liuzzo**, «si-

LA NUOVA PIAGA
Allarme spacciatori cinesi on line di Fentanyl
Il premio Guido Carli compie 15 anni «Modelli per le nuove generazioni»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LaVerità

diffusione:25801
tiratura:65574

**ORGOGLIO** Romana Liuzzo, presidente della Fondazione Guido Carli

gnifica rendere omaggio a un artista unico e anche al suo amore per Roma, città musa dove ha scelto di vivere e che lo ispira come Istanbul. Nei suoi film prende vita la Capitale più bella e meno scontata: non solo il centro, ma le terrazze della convivialità e delle passioni, da Ostiense a via della Lega Lombarda, l'archeologia industriale del Gazometro e della Centrale Montemartini, il Portico d'Ottavia, piazza dell'Emporio, via di Donna Olimpia e via Cavalcanti a Monteverde, i canneti del Tevere, Torrevecchia. Case private mai utilizzate prima dal cinema, scorci inediti e angoli nascosti. È una Roma poetica e caotica, spesso malinconica, piena di segreti e di intrighi, ma anche capace di costruire solide reti di amicizia e di accogliere le fragilità. Lo sguardo di **Özpetek** e il profumo di vita e libertà che si respira in ogni sua opera sono del tutto in sintonia con lo spirito di questa edizione straordinaria del premio, in cui celebriamo il valore dell'inclusione e dell'impegno sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietÃ  intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

# Ue: Liuzzo, 'Premio Guido Carli a 12 tessitori di speranza'

**LINK:** https://www.ilgazzettino.it/ultimissime_adn/ue_liuzzo_premio_guido_carli_a_12_tessitori_di_speranza-20240510183007.html

Ue: Liuzzo, 'Premio Guido Carli a 12 tessitori di speranza' Venerdì 10 Maggio 2024 Roma, 10 mag. (Adnkronos) - "Ieri è stata la Giornata dell'Europa e celebrare oggi i 15 anni del Premio Guido Carli significa tenere vivo quel sogno di pace e speranza che mosse i primi passi nel 1950 con la storica dichiarazione Schuman. Un cammino indicato anche da Carli, statista illuminato che fu Governatore della Banca d'Italia, tra i firmatari del Trattato di Maastricht e per me nonno amorevole". Lo ha detto Romana Liuzzo, presidente della Fondazione Guido Carli nel discorso di apertura della XV edizione del Premio Carli, quest'anno assegnato a: Pierfrancesco Vago Presidente Esecutivo di MSC Cruises; Teo Luzi Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri; Luisa Ranieri Attrice; Fausto Puglisi Direttore creativo del brand Roberto Cavalli; Francesco e Rossella Cerea General manager del Gruppo Da Vittorio; Claudio Domenicali Amministratore Delegato di Ducati; Antonella, Cristina ed Elisabetta Nonino Consigliere delegateNonino; Simone Marchetti Direttore di Vanity Fair per le edizioni di Italia, Francia e Spagna; Paolo Barletta Ceo & Founder di Arsenale SpA; Nico Acampora (Premio all'Inclusione attraverso il lavoro) Fondatore di PizzAut; Ferzan Özpetek (Premio speciale) Regista, attore, produttore, scrittore, sceneggiatore; 12. Claudio Baglioni (Premio alla carriera) Cantautore e musicista. "Carli credeva in un'Europa culla di crescita, solidarietà e benessere. Che potesse aiutare l'Italia a diventare dimora del merito, dei giovani e delle energie vitali. In questi tre lustri centinaia di persone hanno fatto memoria della sua lezione insieme alla Fondazione che mi onoro di presiedere. Il Premio è rimasto fedele a sé stesso e ai valori che difende. Ma è anche al passo con i tempi. Ha abbracciato, oltre all'economia, le istituzioni e l'impresa, anche il cinema, la moda, la musica. Tutto ciò che del nostro Paese incanta il mondo. E sempre di più valorizza l'impegno sociale e l'inclusione attraverso il lavoro, perché nessuno sia lasciato indietro. Stasera il percorso tocca il suo apice. A chi ha camminato al mio fianco con coraggio e lealtà, all'illustre giuria e ai 12 premiati va tutta la mia riconoscenza. Noi continueremo a valorizzare i tessitori di speranza che ci emozionano con il loro talento: donne e uomini che sanno regalare all'Italia e all'Europa le radici e le ali'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

# Ue: Liuzzo, 'Premio Guido Carli a 12 tessitori di speranza'

LINK: https://www.ilmessaggero.it/ultimissime_adn/ue_liuzzo_premio_guido_carli_a_12_tessitori_di_speranza-20240510183007.html

Ue: Liuzzo, 'Premio Guido Carli a 12 tessitori di speranza' Venerdì 10 Maggio 2024, 18:30 Roma, 10 mag. (Adnkronos) - "Ieri è stata la Giornata dell'Europa e celebrare oggi i 15 anni del Premio Guido Carli significa tenere vivo quel sogno di pace e speranza che mosse i primi passi nel 1950 con la storica dichiarazione Schuman. Un cammino indicato anche da Carli, statista illuminato che fu Governatore della Banca d'Italia, tra i firmatari del Trattato di Maastricht e per me nonno amorevole". Lo ha detto Romana Liuzzo, presidente della Fondazione Guido Carli nel discorso di apertura della XV edizione del Premio Carli, quest'anno assegnato a: Pierfrancesco Vago Presidente Esecutivo di MSC Cruises; Teo Luzi Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri; Luisa Ranieri Attrice; Fausto Puglisi Direttore creativo del brand Roberto Cavalli; Francesco e Rossella Cerea General manager del Gruppo Da Vittorio; Claudio Domenicali Amministratore Delegato di Ducati; Antonella, Cristina ed Elisabetta Nonino Consigliere delegateNonino; Simone Marchetti Direttore di Vanity Fair per le edizioni di Italia, Francia e Spagna; Paolo Barletta Ceo & Founder di Arsenale SpA; Nico Acampora (Premio all'Inclusione attraverso il lavoro) Fondatore di PizzAut; Ferzan Özpetek (Premio speciale) Regista, attore, produttore, scrittore, sceneggiatore; 12. Claudio Baglioni (Premio alla carriera) Cantautore e musicista. "Carli credeva in un'Europa culla di crescita, solidarietà e benessere. Che potesse aiutare l'Italia a diventare dimora del merito, dei giovani e delle energie vitali. In questi tre lustri centinaia di persone hanno fatto memoria della sua lezione insieme alla Fondazione che mi onoro di presiedere. Il Premio è rimasto fedele a sé stesso e ai valori che difende. Ma è anche al passo con i tempi. Ha abbracciato, oltre all'economia, le istituzioni e l'impresa, anche il cinema, la moda, la musica. Tutto ciò che del nostro Paese incanta il mondo. E sempre di più valorizza l'impegno sociale e l'inclusione attraverso il lavoro, perché nessuno sia lasciato indietro. Stasera il percorso tocca il suo apice. A chi ha camminato al mio fianco con coraggio e lealtà, all'illustre giuria e ai 12 premiati va tutta la mia riconoscenza. Noi continueremo a valorizzare i tessitori di speranza che ci emozionano con il loro talento: donne e uomini che sanno regalare all'Italia e all'Europa le radici e le ali'. Papa Francesco scherza: «Non pregate contro di me come fanno lì...»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

diffusione:76171
tiratura:139866

LA CERIMONIA ALL'AUDITORIUM DI ROMA

# Le dodici eccellenze del premio Carli I riconoscimenti ai "costruttori di mondi"

«Celebrare oggi i 15 anni del premio Guido Carli significa tenere vivo quel sogno di pace e speranza che mosse i primi passi nel 1950 con la storica dichiarazione Schuman». Sono le parole di Romana Liuzzo, presidente della Fondazione Guido Carli, nel discorso di apertura della XV edizione del premio Carli assegnato ieri all'Auditorium di Roma a 12 "costruttori di mondi", personalità che non si arrendono davanti a sfide e difficoltà. Tra loro l'attrice Luisa Ranieri, premiata dal presidente e a.d. di Rcs MediaGroup Urbano Cairo, che fa parte della giuria. Tra gli altri premiati, il regista Ferzan Ozpetek (premio speciale); Nico Acampora, fondatore di PizzAut: il comandante dell'Arma dei Carabinieri Teo Luzi; le signore della grappa Cristina, Antonella ed Elisabetta Nonino; l'armatore Pierfrancesco Vago (Msc Crociere); il cantante Claudio Baglioni (premio alla carriera); Fausto Puglisi, direttore creativo del brand Roberto Cavalli; Francesco e Rossella Cerea, general manager del gruppo Da Vittorio; Claudio Domenicali, a.d. di Ducati; Simone Marchetti, direttore di "Vanity Fair" edizioni Italia, Francia e Spagna; Paolo Barletta, ceo e founder di Arsenale Spa.

**Sul palco** All'Auditorium di Roma Urbano Cairo premia Luisa Ranieri D'AVANZO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:54720
tiratura:87266

# Premio Carli, 15 anni di eccellenza con i «costruttori di mondi»

## Il riconoscimento

Manuela Perrone

L'eccellenza unita all'impegno sociale, l'innovazione che fa leva sulla tradizione, il cinema, la moda e la musica che incantano il pianeta. Per festeggiare le sue prime 15 candeline, il Premio Guido Carli ha voluto porgere un triplo omaggio ai «fabricator mundi», i costruttori di mondi: le grandi famiglie della nostra imprenditoria, le realtà che costruiscono inclusione attraverso il lavoro, i creativi che con il loro talento non smettono di regalare bellezza. L'Italia migliore.

«La memoria è lo spazio in cui le cose accadono per la seconda volta», scriveva Paul Auster. Ed è questo il miracolo che ogni anno si rinnova grazie alla tenacia di Romana Liuzzo, presidente della Fondazione Guido Carli e nipote dello statista che fu Governatore della Banca d'Italia e ministro del Tesoro, tra i firmatari nel 1992 del Trattato di Maastricht. «Giovedì è stata la Festa dell'Europa – ha affermato Liuzzo aprendo le danze della cerimonia all'Auditorium Parco della Musica di Roma – e celebrare oggi i 15 anni del Premio Guido Carli significa tenere vivo quel sogno di pace e speranza che mosse i primi passi nel 1950 con la Dichiarazione Schuman». Vuol dire coltivare la fiducia di Carli in «un'Europa culla di crescita, solidarietà e benessere, capace di aiutare il nostro Paese a diventare dimora del merito, dei giovani e delle energie vitali». Come quelle dei dodici premiati che hanno sfilato sul palco durante la serata condotta da Veronica Gentili. «Tessitori di speranza», li ha definiti Liuzzo. Uomini delle istituzioni come il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Teo Luzi. Imprenditori come Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di MSC Crociere e della divisione passeggeri del gruppo fondato da Gianluigi Aponte; Claudio Domenicali, amministratore delegato di quel sogno chiamato Ducati; Francesco e Rossella Cerea, general manager del gruppo Da Vittorio, fondato dal padre a partire dal ristorante a Bergamo, uno dei templi mondiali dell'alta cucina; le sorelle Cristina, Antonella ed Elisabetta Nonino, le regine della grappa, quinta generazione della celebre famiglia friulana di distillatori artigianali (in sala anche la mamma Giannola); Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale, pioniere delle crociere di lusso su rotaia con il treno La Dolce Vita Orient Express. Ma la speciale medaglia con l'effigie di Carli prodotta dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stata assegnata anche alla moda - all'estro di Fausto Puglisi, direttore creativo del brand Roberto Cavalli, lo stilista fiorentino appena scomparso a cui la platea ha dedicato un lungo applauso - e al giornalismo, con la visione crossmediale di Simone Marchetti, European editorial director di Vanity Fair per le edizioni di Francia, Spagna e Italia. Ha commosso il «Premio all'inclusione attraverso il lavoro» attribuito a Nico Acampora, il fondatore di PizzAut, la catena di ristoranti interamente gestiti da ragazzi autistici, che ha lanciato un appello alle imprese perché «Diversity&Inclusion non siano parole di plastica». E hanno emozionato il Premio speciale al regista italo-turco Ferzan Özpetek - inno al nostro cinema, come il riconoscimento alla bravura magnetica dell'attrice Luisa Ranieri - e quello alla carriera a Claudio Baglioni, 60 milioni di dischi venduti in tutto il mondo, generosità e passione.

DODICI I PREMIATI DI QUESTA EDIZIONE, DEFINITI DA ROMANA LIUZZO «TESSITORI DI SPERANZA»

Grandi nomi, anche tra i giurati e il pubblico. Nel segno di Carli. «Straordinario servitore dello Stato, acuto economista, statista illuminato»: lo ha ricordato così il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, citando la famosa critica dell'economista ai «lacci e lacciuoli» che vedeva frenare lo sviluppo del Paese. Oggi come allora - ha detto il titolare del Viminale - «il Paese è chiamato a liberare le sue energie migliori ispirandosi ai valori di libertà e responsabilità tanto cari a Guido Carli. La sfida della crescita inclusiva riguarda tutti». A sottolineare la «straordinaria attualità» della lezione dell'ex Governatore è stato anche Raffaele Fitto, ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr. Da lui un elogio «alla scelta del Premio di valorizzare modelli che servano da richiamo per le nuove generazioni» e al binomio vincente tradizione-innovazione («le radici e le ali» citate da Liuzzo). Ma anche un riferimento all'ambizione del programma Next Generation Eu e del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che scommette su competenze e transizioni. Per Fitto, «un'opportunità da cogliere per rendere strutturale l'eredità del Pnrr, vincendo la sfida della qualità della spesa». Quella che si gioca da ora in poi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

# Il grande risiko degli hotel di lusso

# La Suvera passa al gruppo Pellicano

Un affare da 18 milioni di euro per 36 camere. In provincia di Siena 20 alberghi a 5 stelle per mille camere

SIENA

**Il post Covid ha sicuramente** determinato un grande cambiamento nel mondo dell'ospitalità. I clienti sono sempre più alla ricerca di hotel di piccole dimensioni, immersi nel verde e con una maggiore attenzione al food di qualità. Il tema della sostenibilità poi, indirizza ancora i turisti ad abbandonare le grandi città per scoprire destinazioni minori e andare alla ricerca del cosiddetto 'turismo lento'. Siena e la provincia, già da tempo, hanno visto nascere strutture ricettive che, in quest'ottica, si sono imposte ai primi posti delle classifiche mondiali.

**L'ultima novità,** in termini di acquisizione è il Relais La Suvera a Pievescola, nel comune di Casole d'Elsa, una struttura ricca di storia e fascino le cui origini risalgono all'alto Medioevo. Il gruppo Pellicano Hotels, di Porto Ercole, che ha creato una partnership con la company londinese Aermont Capital sembra aver acquisito l'hotel 5 stelle con 36 camere per un valore di 18 milioni di euro, pari a 500mila euro a camera. Si prevede l'apertura con la nuova gestione nel 2026.

**Stando al Luxury Hotels** Database di Thrends, autorevole compendio delle mappe dell'ospitalità, gli alberghi a 5 stelle in provincia sono oggi 20, per un totale di circa mille camere. In un futuro prossimo sono già in calendario altre tre inaugurazioni: il Como Castello di Modanella, da 39 camere, a Rapolano Terme; Palazzo Sozzini Malavolti, in via Pantaneto a Siena, quaranta camere e suites, con l'inizio dei lavoro previsto a giorni; infine il Lefay Resort Spa Montalcino, da oltre 130 camere. La Suvera va ad accrescere il portafoglio del gruppo Pellicano Hotels che già vede la gestione dell'hotel Il Pellicano di Porto Ercole, de La Posta Vecchia (la villa appartenuta alla famiglia Getty) a Palo Laziale e dell'Hotel Mezzatorre a Ischia.

**La CEO della Pellicano** Hotels, MarieLouise Sciò, ha dichiarato di avere come obiettivo quello di arrivare ad un portfolio di 8-10 hotel nei prossimi cinque, sei anni. C'è grande attesa anche di conoscere il piano strategico di Spineto, proprietà nel comune di Sarteano, acquisita qualche anno fa dal Fondo Arsenale a cui fa capo Paolo Barletta, attualmente impegnato nel lancio del treno 'Dolce vita'. Diventata famosa perché ospitò il 'conclave' ministeriale, voluto da Enrico Letta quando era presidente del consiglio.

**Qualche giorno fa** sono uscite le classifiche italiane della guida Michelin, nota per le famose stelle ai ristoranti, che da quest'anno ha deciso di attribuire anche le chiavi agli hotel, esattamente con la stessa metodologia. Sono 146 le strutture italiane 'premiate' con una, due o tre chiavi. Tante novità, qualche conferma e un rimescolamento di carte che ha lasciato molti addetti ai lavori perplessi sulla scelta dei criteri.

In provincia di Siena ben dieci hotel sono stati premiati. Si aggiudicano una stella Borgo Santo Pietro a Chiusdino, Castello Banfi Wine Resort e Villa le Prata- esidenza del Vescovo a Montalcino, Precise Tale Poggio alla Sala a Montepulciano, Siena House, Lupaia e Follonico Suite nel comune di Torrita.

**Due chiavi per Borgo** San Felice a Castelnuovo Berardenga, Castello di Casole a Casole d'Elsa. Tre chiavi vanno invece a Castiglion del Bosco a Montalcino del gruppo Rosewood, già premiato come 'miglior hotel al mondo' dalla classifica dei lettori di Travel and Leisure nel 2022. Un resort di superlusso che tra i suoi ospiti più famosi, ha ospitato nel campo da golf, l'ex presidente degli Stati Uniti d' America Barak Obama.

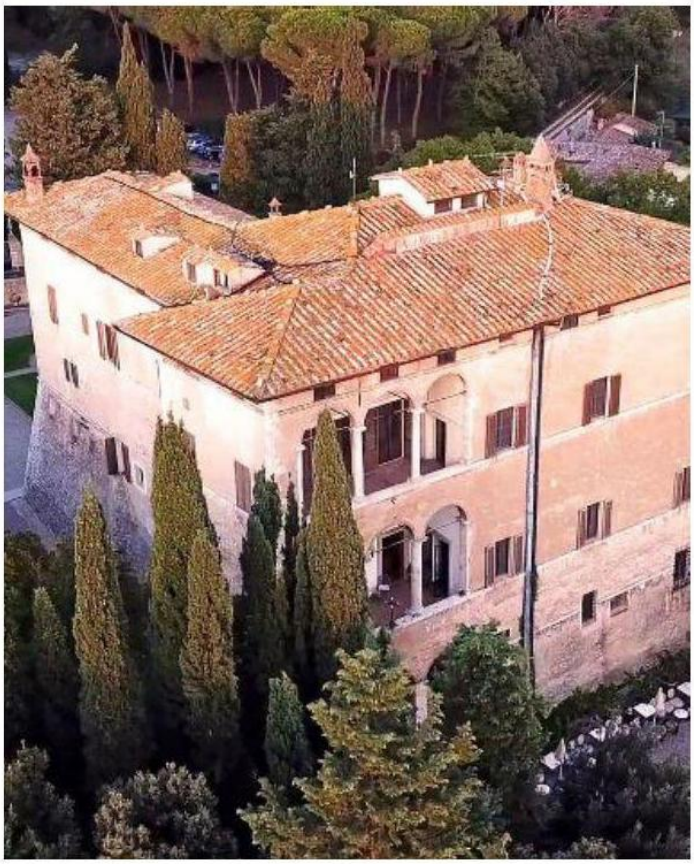
**LAVORI IN CORSO**

**Palazzo Sozzini pronto a trasformarsi in un relais in centro Castiglion del Bosco conquista 'tre chiavi' della Michelin**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371



Il relais La Suvera a Pievescola, acquistato dal gruppo Pellicano Hotels. In alto a destra il sopralluogo della commissione consiliare a Palazzo Sozzini Malavolti, che diventerà un hotel di lusso e i lavori dovrebbero iniziare entro pochi giorni. Sotto Castiglion del Bosco a Montalcino, premiato come miglior hotel al mondo

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

# I vincitori del premio Carli: da PizzAut alle sorelle Nonino

## Riconoscimenti a Özpetek, Baglioni, Domenicali (Ducati) e Vago (Msc Crociere)

Dodici eccellenze italiane hanno ricevuto, ieri a Roma, il Premio Guido Carli. «Sono tessitori di speranza che ci emozionano con il loro talento», ha detto Romana Liuzzo, presidente della Fondazione Carli.

Questa quindicesima edizione, è stata aperta dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. «Carli fu uno straordinario servitore dello Stato, un acuto economista, uno statista illuminato — ha detto il responsabile del Viminale — che credette nello sviluppo dell'Italia e fece della crescita un imperativo etico».

Poi un passaggio sulla sicurezza del Paese: «Le politiche di prevenzione e repressione di polizia devono accompagnarsi alla prevenzione sociale, in uno sforzo comune, aperto anche a sinergie tra pubblico e privato come il "Progetto Caivano" della Fondazione Carli». Quindi Piantedosi ha analizzato la difficile situazione internazionale a causa dei conflitti: «Il momento storico non è dei più felici ma è quello in cui l'Italia è chiamata a liberare le sue energie migliori, ispirandosi a quei valori tanto cari a Carli di solidarietà, libertà, responsabilità».

Sul palco, poi, Raffaele Fitto, ministro degli Affari europei ha tracciato le sfide economiche che attendono il Paese a livello europeo: «L'Italia, sul Piano nazionale di riprese e resilienza non deve dare solo una risposta come governo ma gioca una partita fondamentale con l'Ue perché metterà in discussione o potrà confermare le scelte per il futuro collegate all'indebitamento comune e per questo bisognerà incidere sulla qualità della spesa per intercettare la ripresa».

Quindi Veronica Gentili, conduttrice della serata, ha dato il via alla cerimonia di premiazione. Il riconoscimento all'inclusione è andato a Nico Acampora, fondatore di PizzAut, la catena di ristoranti gestiti da ragazzi autistici che hanno emozionato la platea con le loro testimonianze di vita; quello alla «carriera» è stato consegnato al cantautore Claudio Baglioni mentre quello al regista è toccato a Ferzan Özpetek quello speciale.

Le altre medaglie sono andate a Pierfrancesco Vago, presidente Esecutivo di Msc Cruises; al comandante generale dei Carabinieri, Teo Luzi; all'attrice Luisa Ranieri; a Fausto Puglisi, direttore creativo di Roberto Cavalli; ai fratelli Francesco e Rossella Cerea del gruppo Da Vittorio; a Claudio Domenicali, ad di Ducati; alle sorelle Antonella, Cristina ed Elisabetta Nonino, consigliere delegate dell'omonimo gruppo; Simone Marchetti, direttore di Vanity Fair; Paolo Barletta, Ceo di Arsenale.

Ognuno è stato premiato da un componente della giuria composta da Ornella Barra, (Coo International Walgreens Boots Alliance); Urbano Cairo (Presidente Cairo Communication e di Rcs Mediagroup); Flavio Cattaneo (ad e Dg Enel); Claudio Descalzi, (Ad Eni); Luigi Ferraris (Ad Ferrovie dello Stato); Andrea Illy (Presidente Illycaffè); Matteo Lunelli (Presidente e ad Cantine Ferrari); Giampiero Massolo (Presidente Ispi e Mundys); Claudia Parzani, (Presidente Borsa Italiana); Ettore Prandini (Presidente Coldiretti); Alessandra Ricci (Ad Sace); Stefano Sala (Presidente e Ad Publitalia '80).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il ministro**
Piantedosi: «L'Italia si ispiri a quei valori cari a Carli di solidarietà, libertà, responsabilità»

I dodici premiati ieri a Roma dalla Fondazione Guido Carli, al centro la presidente Romana Liuzzo

### Medaglie

● Il premio all'inclusione è andato a Nico Acampora, fondatore di PizzAut; quello alla carriera a Claudio Baglioni, quello speciale al regista Ferzan Özpetek. Medaglie a Pierfrancesco Vago (Msc), al comandante generale dei Carabinieri Teo Luzi; all'attrice Luisa Ranieri; a Fausto Puglisi (Cavalli); a Francesco e Rossella Cerea (Da Vittorio); a Claudio Domenicali (Ducati), a Antonella, Cristina ed Elisabetta Nonino (Nonino); Simone Marchetti (Vanity Fair); Paolo Barletta (Arsenale)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Tutte le eccellenze italiane del Premio Guido Carli, che compie 15 anni. Le foto

**LINK:** https://formiche.net/gallerie/premio-fondazione-guido-carli-2024-foto/

Tutte le eccellenze italiane del Premio Guido Carli, che compie 15 anni. Le foto 11/05/2024 1 / 109 Andrea Illy con Elisabetta, Cristina e Antonella Nonino 2 / 109 Antonella Boralevi e Berta Zezza 3 / 109 Claudia Gerini 4 / 109 Alessandra Ricci 5 / 109 Claudia Parzani 6 / 109 Claudio Baglioni 7 / 109 Claudio Domenicali 8 / 109 Ettore Prandini e Sara Vecchiati 9 / 109 Fausto Puglisi 10 / 109 Federico Coccia e Alba Coccia 11 / 109 Giampiero Massolo 12 / 109 Guido Massimo Dell'Omo 13 / 109 Luisa Ranieri (Imagoeconomica) 14 / 109 Andrea Illy (Imagoeconomica) 15 / 109 Teo Luzi (Imagoeconomica) 16 / 109 Claudio De Scalzi (Imagoeconomica) 17 / 109 Ferzan Ozpetek (Imagoeconomica) 18 / 109 Raffaele Fitto (Imagoeconomica) 19 / 109 Giuseppe Zafarana (Imagoeconomica) 20 / 109 Maria Elena Boschi e Matteo Lunelli (Imagoeconomica) 21 / 109 Alexa Aponte Vago (Imagoeconomica) 22 / 109 Luca Zingaretti e Luisa Ranieri 23 / 109 Luigi Ferraris 24 / 109 Luisa Ranieri e Ferzan Ozpetek 25 / 109 Marco Ghigliani 26 / 109 Matteo Lunelli 27 / 109 Matteo Piantedosi 28 / 109 Maurizio Gasparri e Maria Rizzotti 29 / 109 Nico Acampora con Edoardo Ruggeri, Francesco Nardella, Gaetano Romano, Simone Di Salvatore e Lorenzo Bonacina 30 / 109 Nico Acampora con Edoardo Ruggeri, Francesco Nardella, Gaetano Romano, Simone Di Salvatore e Lorenzo Bonacina 31 / 109 Ornella Barra 32 / 109 Paolo Barletta 33 / 109 Pierfrancesco Vago 34 / 109 Rossella e Francesco Cerea 35 / 109 Simone Marchetti 36 / 109 Stefano Sala e Alessandra Cazzullo 37 / 109 Ugo Brachetti Peretti 38 / 109 Urbano Cairo 39 / 109 Claudio Baglioni e Flavio Cattaneo 40 / 109 Giampaolo Rossi e Matteo Piantedosi 41 / 109 Giampaolo Rossi,Matteo Piantedosi, Raffaele Fitto, Maurizio Gasparri, Renato Brunetta 42 / 109 Giuria del premio Guido Carli 43 / 109 I premiati 44 / 109 Luigi Ferraris e Giampaolo Massolo (Imagoeconomica) 45 / 109 Claudio Descalzi e Ornella Balla (Imagoeconomica) 46 / 109 Ettore Prandini e Andrea Illy (Imagoeconomica) 47 / 109 Urbano Cairo e Claudio Descalzi (Imagoeconomica) 48 / 109 Alessandra Ricci e Matteo Lunelli (Imagoeconomica) 49 / 109 Raffaele Fitto (Imagoeconomica) 50 / 109 Flavio Cattaneo (Imagoeconomica) 51 / 109 Luigi Ferraris (Imagoeconomica) 52 / 109 Pierfrancesco Vago, Claudio Descalzi (Imagoeconomica) 53 / 109 Pierfrancesco Vago (Imagoeconomica) 54 / 109 Teo Luzi e Giampiero Massolo (Imagoeconomica) 55 / 109 Teo Luzi (Imagoeconomica) 56 / 109 Luis Ranieri e Urbano Cairo (Imagoeconomica) 57 / 109 Fausto Puglisi (Imagoeconomica) 58 / 109 Fausto Puglisi e Ornella

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Barra (Imagoeconomica) 59 / 109 Francesco e Rossella Cerea (Imagoeconomica) 61 / 109 Claudio Domenicali e Andrea Illy (Imagoeconomica) 62 / 109 Elisabetta, Antonella e Cristina Nonino (Imagoeconomica) 63 / 109 Elisabetta, Antonella e Luigi Ferraris e Cristina Nonino (Imagoeconomica) 64 / 109 Simone Marchetti e Claudia Parzani (Imagoeconomica) 65 / 109 Paolo Barletta (Imagoeconomica) 66 / 109 Ferzan Ozpetek e Matteo Lunelli 67 / 109 Claudio Baglioni e Veronica Gentili (Imagoeconomica) 68 / 109 Claudio Baglioni (Imagoeconomica) 69 / 109 Maninni 70 / 109 Matteo Piantedosi 71 / 109 Raffaele Fitto 72 / 109 Raffaele Fitto, Maurizio Gasparri, Renato Brunetta, Pierfancesco Vago, Claudio Baglioni, Ferzan Ozpetek, Luisa Ranieri e Fausto Puglisi 73 / 109 Romana Liuzzo 74 / 109 Romana Liuzzo 75 / 109 Teo Luzi, Giampaolo Rossi, Matteo Piantedosi, Romana Liuzzo, Raffaele Fitto, Maurizio Gasparri e Renato Brunetta 76 / 109 Veronica Gentili 78 / 109 Berza Zezza 79 / 109 Francesco Cerea, Nico Acampora, Paolo Barletta, Pierfrancesco Vago, Fausto Puglisi, Simone Marchetti, Romana Liuzzo, Ferzan Ozpetek, Luisa Ranieri, Claudio Baglioni, Matteo Piantedosi, Elisabetta, Antonella e Cristina Nonino, Teo Luzi 80 / 109 Claudio Baglioni e Lorenzo Bonacina 81 / 109 Claudio Baglioni e Romana Liuzzo 82 / 109 Fausto Puglisi e Romana Liuzzo 83 / 109 Ferzan Ozpetek e Romana Liuzzo 84 / 109 Giulio Basoccu e Romana Liuzzo 85 / 109 Guido Massimo Dell'Omo e Luisa Ranieri 86 / 109 Andrea Illy, Claudio Descalzi, Claudia Parzani, Ornella Barra, Romana Liuzzo, Stefano Sala, Urbano Cairo, Matteo Piantedosi, Matteo Lunelli, Ettore Prandini 87 / 109 Luisa Ranieri e Matteo Lunelli 88 / 109 Marco Tardelli, Myrta Merlino, Ferzan Ozpetek, Romana Liuzzo, Simone Pontesilli 89 / 109 Matteo Lunelli, Veronica Gentili, Claudio Baglioni, Federica Balestra 90 / 109 Matteo Piantedosi, Malwina Kozikowska, Romana Liuzzo, Francesco Gaetano Caltagirone 91 / 109 Matteo Piantedosi, Romana Liuzzo, Claudio Descalzi 92 / 109 Maurizio Gasparri, Romana Liuzzo e Elisabetta Spagnoli 93 / 109 Matteo Piantedosi, Romana Liuzzo, Guido Massimo Dell'Omo 94 / 109 Nico Acampora e Romana Liuzzo 95 / 109 Nico Acampora, Claudio Descalzi, Marie Magdalena Ingoba e i ragazzi di PizzAut 96 / 109 Oliver Vago, Alexa Aponte Vago, Romana Liuzzo, Pierfrancesco Vago, Zoe Africa Vago, Guido Massimo Dell'Omo 97 / 109 Claudia Parzani, Ornella Barra, Claudio Descalzi, Romana Liuzzo, Stefano Sala, Matteo Lunelli, Andrea Illy, Ettore Prandini 98 / 109 Romana Liuzzo e Luigi Ferraris 99 / 109 Romana Liuzzo e Veronica Gentili 100 / 109 Romana Liuzzo, Ferzan Ozpetek, Luisa Ranieri 101 / 109 RRomana Liuzzo, Luisa Ranieri, Luca Zingaretti, Ferzan Ozpetek 102 / 109 Romana Liuzzo, Nico Acampora e i ragazzi di PizzAut 103 / 109 Romana Liuzzo, Nico Acampora, Edoardo Ruggeri, Lorenzo Bonacina, Gaetano Romano e Simone Di Salvatore 104 / 109 Romana Liuzzo, Roberto Rocchi, Maria Luisa Rocchi 105 / 109 Romana Liuzzo 106 / 109 Simone Marchetti e Valeria Covato 107 / 109 Simone Marchetti, Romana Liuzzo, Luisa Ranieri, Ferzan Ozpetek 108 / 109 Sonia Raule, Romana Liuzzo 109 / 109 Stefano Sala, Romana Liuzzo, Urbano Cairo A Nico Acampora, fondatore di PizzAut, la prima e unica catena di ristoranti gestita interamente da ragazzi autistici, è stato assegnato il premio Guido Carli all'impegno sociale e all'inclusione attraverso il lavoro. Ieri 10 maggio presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica si è svolta la XV Edizione del Premio Guido

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Carli. "In occasione dei tre lustri del premio Guido Carli vogliamo celebrare la speranza contro la tentazione della rassegnazione", ha spiegato Romana Liuzzo, presidente della Fondazione Guido Carli. "In fondo, ciascuno dei dodici premiati è un 'fabricator mundi', per citare Hannah Arendt: un 'costruttore di mondi' dotato di buona volontà che davanti alle sfide e alle difficoltà non si arrende e disegna nuovi orizzonti. Vale per Nico Acampora, ma anche per gli altri". Ecco tutti e 12 i premiati di questa edizione 1. Pierfrancesco Vago - Presidente Esecutivo di MSC Cruises e della Divisione passeggeri dello storico Gruppo fondato dall'armatore sorrentino Gianluigi Aponte, di cui ha sposato la figlia Alexa. In due decenni la compagnia è diventata il terzo player crocieristico mondiale, con 22 navi e oltre 30.000 dipendenti. 2. Teo Luzi - Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, quasi cinquant'anni di carriera alle spalle. Si è distinto nella lotta alla mafia e nella tutela dell'ambiente. Durante il suo mandato il ROS ha catturato il latitante di Cosa nostra Matteo Messina Denaro, che era ricercato da oltre trent'anni. 3. Luisa Ranieri - Attrice ipnotica e versatile, musa ispiratrice dei più grandi, da Antonioni ad Avati, da Özpetek a Sorrentino, fino a Johnny Depp. Sul piccolo schermo è stata il vicequestore più amato d'Italia: Lolita Lobosco. Con il marito Luca Zingaretti condivide la casa di produzione Zocotoco. 4. Fausto Puglisi - Direttore creativo del brand Roberto Cavalli, erede ideale del genio fiorentino appena scomparso per vivacità, glamour e coraggio di osare. Ha vestito icone come Madonna, Jennifer Lopez, Michelle Obama e Taylor Swift. Il segreto? La dualità tra le tradizioni della sua Messina e il cosmopolitismo Usa. 5. Francesco e Rossella Cerea - General manager del Gruppo Da Vittorio, dal nome del primo ristorante aperto a Bergamo dalla madre Bruna e dal padre Vittorio, oggi tempio mondiale dell'alta cucina con tre stelle Michelin. Con i fratelli chef Chicco e Bobo Francesco e Rossella gestiscono una delle principali realtà della ristorazione italiana e del catering. Tra i clienti celebri vantano Obama, Leonardo Di Caprio e la Regina Elisabetta. 6. Claudio Domenicali - Amministratore Delegato di Ducati, l'azienda iconica del Made in Italy dove entra giovanissimo nel 1991. Bolognese, ingegnere meccanico, presiede l'Associazione Motor Valley Development, che raggruppa le eccellenze del mondo delle due e quattro ruote nel territorio dell'Emilia-Romagna. 7. Antonella, Cristina ed Elisabetta Nonino - Consigliere delegate dell'omonima azienda di Percoto che produce la grappa più famosa al mondo. Cresciute tra i fumi in distilleria e la magia della vendemmia, rappresentano la quinta generazione della famiglia friulana di distillatori artigianali. 8. Simone Marchetti - Direttore di Vanity Fair per le edizioni di Italia, Francia e Spagna. Originario di Seregno, in Lombardia, prima di approdare in Condé Nast ha lavorato a Donna Moderna, Velvet e Repubblica. Esperto di moda e linguaggi digitali, ha intervistato celebrities come Cher e Madonna. 9. Paolo Barletta - Ceo & Founder di Arsenale SpA, la società che firma il progetto 'La Dolce Vita Orient Express', il treno di lusso che porta alla scoperta delle meraviglie d'Italia. È l'unico armatore ferroviario italiano del turismo a cinque stelle. 10. Nico Acampora (Premio all'Inclusione attraverso il lavoro) - Fondatore di PizzAut, la catena di ristoranti gestiti da ragazzi autistici. Educatore e formatore, si è trasformato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

in imprenditore per offrire un'opportunità ai giovani come suo figlio. La prima pizzeria è stata inaugurata nel 2021 a Cassina de' Pecchi, alle porte di Milano. La seconda è nata a Monza nel 2023. 11. Ferzan Özpetek (Premio speciale) - Regista, attore, produttore, scrittore, sceneggiatore. Nato a Istanbul, romano d'adozione, ha al suo attivo 14 film, da 'Il bagno turco' a 'Nuovo Olimpo'. Un successo dopo l'altro e un palmares d'eccezione: David di Donatello, Nastri d'Argento, Ciak e Globi d'oro. Nel 2008 il MOMA di New York gli ha dedicato una prestigiosa personale. 12. Claudio Baglioni (Premio alla carriera) - Cantautore e musicista, 60 anni di carriera, 60 milioni di dischi venduti in tutto il mondo. Romano, è stato il primo, negli anni Novanta, a inaugurare la grande stagione dei raduni negli stadi. Nel 2018, dall'Arena di Verona, un'altra rivoluzione: il palco al centro e il pubblico intorno.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DIVA eDONNA

diffusione:114916
tiratura:216655

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

FOTONEWS

# PREMIO GUIDO CARLI 12 TALENTI PER DARE SPERANZA

**I GIURATI** Roma. Sopra, la Liuzzo con alcuni dei giurati del premio Guido Carli, la cui cerimonia si è tenuta all'Auditorium Parco della Musica: da sin., Andrea Illy, presidente di Illy Caffè, Claudio Descalzi, amministratore delegato di Eni, Claudia Parzani, presidente di Borsa Italiana, Ornella Barra, chief operating officer di Walgreens Boots Alliance, Romana Liuzzo, nipote di Guido Carli, che organizza il Premio in suo nome, Stefano Sala, presidente e ad di Publitalia '80, Urbano Cairo, presidente della nostra casa editrice, Matteo Piantesodi, ministro dell'Interno (estraneo alla giuria), Matteo Lunelli, presidente e ad di Cantine Ferrari ed Ettore Prandini, presidente di Coldiretti.

**Arrivata alla 15esima edizione, la cerimonia per la consegna del premio Guido Carli celebra 12 eccellenze italiane che, sottolinea Romana Liuzzo, presidente della Fondazione Carli, «sono tessitrici di speranza che ci emozionano con il loro talento». In una serata in cui si è riflettuto sul difficile momento storico, segnato dai conflitti internazionali, sono arrivati riconoscimenti per Luisa Ranieri, Ferzan Özpetek e Claudio Baglioni**

ROMANA LIUZZO CON RANIERI, ZINGARETTI E OZPETEK



BARLETTA - Rassegna Stampa 01/01/2024 - 30/09/2024
Codice Cliente: 001146

DIVA eDONNA

diffusione:114916
tiratura:216655

URBANO CAIRO PREMIA LUISA RANIERI

**SORRISI ORGOGLIOSI** Roma. A sin., il presidente della nostra casa editrice Urbano Cairo, tra i giurati del Premio intitolato all'economista che fu tra i firmatari del Trattato di Maastricht, consegna il premio a Luisa Ranieri. Sotto, Claudio Baglioni, che ha ricevuto il premio alla Carriera. A proposito di tutte le eccellenze che hanno ricevuto il premio, Romana Liuzzo ha spiegato: «Ciascuno dei dodici premiati è un "costruttore di mondi" dotato di buona volontà che davanti alle sfide e alle difficoltà non si arrende e disegna nuovi orizzonti».

PREMIO ALLA CARRIERA PER CLAUDIO BAGLIONI

**LE DODICI ECCELLENZE ITALIANE** Sotto: Romana Liuzzo (al centro, con il completo rosso) con i premiati della XV edizione del Premio Carli: da sin., Nico Acampora (Premio all'inclusione attraverso il lavoro), fondatore di PizzAut, la catena di ristoranti gestiti da ragazzi autistici, Simone Marchetti, direttore "Vanity Fair", il direttore creativo di Roberto Cavalli Fausto Puglisi, il regista Ferzan Özpetek (Premio speciale), il cantante Claudio Baglioni, l'attrice Luisa Ranieri, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, Romana Liuzzo, il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR Raffaele Fitto, Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo MSC Cruises, il Comandante generale Arma dei Carabinieri Teo Luzi, Rossella e Francesco Cerea, general manager family Da Vittorio, i consiglieri delegati di Grappa Nonino Antonella, Cristina ed Elisabetta Nonino, Claudio Domenicali, amministratore delegato Ducati e Paolo Barletta, ceo & founder Arsenale SpA. Sotto, a sin.: da sin., ancora Romana Liuzzo con Luisa Ranieri, il marito Luca Zingaretti e Ferzan Özpetek.

ECCO TUTTI I PREMIATI



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Sta per partire il Samarkand Express, il treno più bello del mondo

**LINK:** https://siviaggia.it/notizie/parte-samarkand-express-treno-piu-bello-mondo/442977/

Sta per partire il Samarkand Express, il treno più bello del mondo Lungo l'antica e suggestiva Via della Seta, alla scoperta dell'Oriente, presto partirà il Samarkand Express: un treno extra lusso dall'itinerario unico al mondo 15 Maggio 2024 07:30 Giulia Sbaffi Web Content Editor Linkedin Web content writer, da sempre appassionata di storie e di viaggi. Fonte: iStock Il Samarkand Express, nuovo treno extra lusso Il turismo slow, a bordo di treni d'epoca, è ormai un trend molto diffuso: su questa scia, sta per partire il Samarkand Express per un'esperienza che non ha eguali. Si tratta di un viaggio in treno extra lusso, che affronta l'itinerario suggestivo dell'antica Via della Seta, in direzione delle terre d'Oriente. A progettare le carrozze sarà una compagnia ferroviaria italiana, che firmerà questo innovativo progetto in Asia. Scopriamo qualcosa in più. Il Samarkand Express, lungo la Via della Seta L'antica Via della Seta è uno degli itinerari più suggestivi dell'Asia, un viaggio incredibile che unisce Oriente e Occidente, lungo le strade carovaniere che in passato i mercanti percorrevano con grandi difficoltà per portare la preziosissima seta verso Roma. Oggi affrontare quest'avventura è una delle esperienze più belle del mondo: perché non farlo a bordo di un treno extra lusso? È da questa idea che sta per nascere il Samarkand Express, un progetto made in Italy che dovrebbe debuttare solamente nel 2026. E i primi dettagli che sono stati rivelati parlano di un viaggio spettacolare, alla scoperta dell'Uzbekistan. Saranno quattro le tappe dove il Samarkand Express si fermerà. Si partirà da Tashkent, capitale uzbeka e uno dei principali centri culturali del Paese: situata all'estremità orientale, segna l'inizio di un itinerario che ci porterà tra mille meraviglie. Il treno fermerà poi a Samarcanda, storica città immersa nel paesaggio arido della steppa uzbeka, conosciuta soprattutto per la sua architettura incredibile, frutto di un mix di culture diverse - e per questo oggi considerata Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Tappa successiva sarà Bukhara, uno dei più importanti centri economici dell'Uzbekistan, nonché dell'antica Via della Seta. Infine si arriverà a Khiva, in direzione Occidente. L'Uzbekistan, che ha da poco aperto al turismo, ora punta ad accogliere visitatori provenienti da tutto il mondo. E il Samarkand Express è l'occasione perfetta, sfruttando il trend dei viaggi slow a bordo di treni che offrono un'esperienza unica. È così che la Arsenale, società italiana dedicata al turismo di lusso, ha firmato un accordo con le Ferrovie Uzbeke per il progetto di un convoglio made in Italy che dovrebbe

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

partire nel 2026. L'idea è quella di fornire un'esperienza unica e promuovere così le bellezze del Paese, che vanta numerose città ricche d'arte e architettura. Il nuovo treno made in Italy Come sarà il Samarkand Express? Sono ancora poche le informazioni rilasciate dall'azienda che si occuperà della sua progettazione. I convogli saranno firmati da Arsenale, nel suo primo progetto riguardante il mercato asiatico, e saranno dotati della più alta ingegneria italiana e dell'artigianato made in Italy. Il treno sarà composto da almeno 13 carrozze, con 38 cabine arredate secondo uno stile ricco ed elegante. Ogni viaggio dovrebbe ospitare 66 passeggeri, rivelandosi così un viaggio esclusivo ed extra lusso. "L'accordo rafforza ulteriormente il nostro piano di internazionalizzazione di un modello italiano di luxury slow tourism, unico sul mercato. The Samarkand Express permetterà di elevare il turismo di lusso nella condivisione della cultura dei nostri Paesi, rafforzando le relazioni transfrontaliere esistenti e, al contempo, modernizzando un servizio di ospitalità attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura. Crescere all'estero, dopo il modello inaugurato in Italia, ci permetterà di rispondere come primo operatore italiano a cambiamenti strutturali del nuovo turismo di alta gamma" - ha affermato Paolo Barletta, Ad di Arsenale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Venture Capital, al via Italian Funders Found: imprenditori digitali italiani investono nelle nuove imprese per l'Italia del futuro

**LINK:** https://www.ilgiornaleditalia.it/news/mondo-imprese/618534/verature-capital-italian-funders-found-imprenditori-digitali-italiani.html

Venture Capital, al via Italian Funders Found: imprenditori digitali italiani investono nelle nuove imprese per l'Italia del futuro IFF è sostenuto da numerosi imprenditori italiani di diverse esperienze e competenze, uniti nella visione di investire e finanziare la nuova generazione di Redazione 10 Giugno 2024 Nasce Italian Founders Fund (IFF), il primo fondo di Venture Capital italiano nato da founder per i founder. IFF è sostenuto da numerosi imprenditori italiani di diverse generazioni, esperienze e competenze, uniti nella visione di investire e finanziare il talento e l'impegno di una nuova generazione di eccellenze, con l'obiettivo di sviluppare, alimentare e accrescere l'ecosistema digitale e dell'innovazione nel Paese. A questi si sono affiancati una ventina di family office e alcuni dei migliori professionisti dell'ecosistema italiano per complementare network e competenze. Il fondo, con una raccolta già realizzata di oltre EUR50 milioni di capitali interamente privati e un target a 60MEUR nasce come desiderio della community di founder italiani di contribuire a portare sia una visione imprenditoriale che maggior capitale per supportare, con metodo e know-how, le sfide complesse tipiche delle startup. L'iniziativa è nata all'interno di Koinos Capital SGR il cui progetto, fino ad oggi focalizzato sul Private Equity, è sempre stato caratterizzato da un approccio imprenditoriale con visione industriale. Oggi, con l'estensione del suo raggio d'azione anche al Venture Capital, Koinos dà esecuzione alla sua evoluzione strategica verso una società di investimento multi-asset. Italian Founders Fund opera con una strategia di lead investor in fase pre-seed e seed su startup innovative fondate da imprenditori italiani, in Italia o all'estero, o startup estere interessate alla crescita sul mercato italiano. IFF si contraddistingue per un approccio partecipato e collaborativo: da una parte. IFF mette a disposizione delle proprie portfolio company le competenze, le esperienze, il tempo e il network di una base di investitori unica, eterogenea e altamente qualificata; dall'altra, i founder investitori sono parte attiva del processo di segnalazione delle opportunità di investimento e di analisi consentendo al team operativo di avere una prospettiva ancor più approfondita del settore e sulle sfide delle società target. Inoltre, IFF si caratterizza come porta di accesso privilegiata per i fondi internazionali che vogliono investire nel Paese, attraverso un coinvolgimento diretto attivo nel co-investimento. Italian Founders Fund si pone l'obiettivo di finalizzare 25 operazioni nell'arco della sua durata, con investimenti per singola società di valore compreso tra EUR500 mila e EUR1,5 milioni e possibilità di ulteriori EUR2,5 milioni in round successivi. L'iniziativa ha registrato così tanto interesse già in fase di fundraising da aver permesso subito al fondo di finalizzare i primi due investimenti già annunciati in realtà innovative come JetHR - tech company nata per abbattere la burocrazia legata alla gestione del personale che è stato il più grande pre-seed round in

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia con un co-investimento IFF con Exor Ventures e che, a pochi mesi dalla nascita, ha già raggiunto 1 milione di euro di ricavi ricorrenti, posizionandosi nel 10% delle startup Software As a Service a più rapida crescita al mondo - e Glaut, attiva nel settore delle ricerche e dei sondaggi di mercato mediante intelligenza artificiale, che ha annunciato il round con la partecipazione di vari fondi e angel internazionali. In aggiunta, sono già tre le nuove operazioni in corso di finalizzazione. Alla guida del fondo IFF, Lorenzo Franzi, già partner di Global Founders Capital, il fondo di VC di Rocket Internet - uno dei più grandi gruppi digitali europei - e, alle spalle, un importante percorso professionale internazionale nell'investment banking seguito da un'esperienza come founder di una startup digitale. Dopo molti anni all'estero, Lorenzo è rientrato in Italia per lanciare Italian Founders Fund in qualità di partner, commentandone così la nascita: 'Inizia un nuovo capitolo per il Venture Capital italiano. Avere 100 investitori tra founder e personalità chiave del mondo imprenditoriale e dell'innovazione italiani - un unicum per il segmento - e la presenza, nel comitato di investimento, di esponenti della community di founder e investitori di lungo corso - ci permetterà di sviluppare un'operazione di sistema, per promuovere e sostenere un comparto strategico promettente per il quale finalmente possiamo fare molto di più, chiamando a raccolta tutte le forze del Paese per disegnare l'economia del futuro. Con l'esperienza e il network dei nostri founders - che hanno creato realtà che complessivamente danno lavoro a 55 mila dipendenti e fatturano circa EUR5,2 miliardi - vogliamo permettere ai talenti e a validi progetti che andremo a intercettare di nascere e crescere per trasformare la potenzialità in aziende capaci di generare valore, cambiamento e posti di lavoro. Credo che sia un segnale di maturità importante dell'ecosistema digitale italiano esattamente come avvenuto in altri Paesi dove la presenza di fondi di VC alimentati dai capitali privati e dall'esperienza di founders di successo è decisamente espressione di un ecosistema che matura e cresce'. Aggiunge Marco Morgese, CEO di Koinos Capital SGR: 'Questa tipologia di fondi di founders è già presente in mercati dove l'innovazione è fortemente al centro delle politiche di sviluppo industriale. Li vediamo negli USA con Founders Fund, che ha quasi 20 anni di vita, ma anche in Europa dove in Germania opera 10x founders, in Francia con Galion.exe, in Scandinavia con ByFounders e Dutch Founders Fund in Olanda. In quest'ottica di centralità dell'innovazione per lo sviluppo industriale del Paese, il progetto IFF è la naturale evoluzione di Koinos da società di gestione focalizzata su attività di private equity per piccole e medie imprese italiane a piattaforma multi-asset, facendo leva sul forte spirito imprenditoriale che ci connota. Stiamo creando una piattaforma unica in Italia a disposizione di imprenditori, family office e investitori istituzionali per investire nel futuro del Paese; con il lancio di IFF, da oggi uniamo ai nostri leader industriali i leader tecnologici perché queste due community saranno sempre più connesse e pivotali per costruire imprese di successo.' Tra gli oltre 100 founder coinvolti, tutti nomi di spicco, figurano i fondatori di alcuni dei più importanti player nel mondo digitale e imprenditoriale italiano: Unicorni ma anche aziende oggi quotate o exit di successo, e imprenditori dai 24 ai 65 anni provenienti da tutto il territorio, che hanno deciso di unirsi al progetto come: Giuseppe Amitrano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

(Dils), Gabriele Antonelli (SpazioDati), Marcello Ascani (Flatmates Agency), Alessandro Ballerio (Elmec Informatica), Michele Barbera (SpazioDati), Paolo Barletta (Arsenale Group), Luca Barsotti (Spazio Dati), Paolo Basilico (Kairos Group), Francesco Beraldi (Alkemy), Ludovico Callerio (Testbusters), Fabio Cannavale (lastminute.com), Michele Casucci (Certilogo), Pietro Cavalchini (RealStep), Michela Colli (TWT), Andrea Colombo (Tulou), Davide Dattoli (Talent Garden), Matteo de Brabant (JAKALA), Paolo De Nadai (WeRoad), Marco De Rossi (WeSchool), Luca De Vito (Link HR), Riccardo Donadon (H-Farm), Luca Ferrari (Bending Spoons), Luca Foresti (Santagostino), Alessandro Fracassi (Moltiply), Marco Franciosa (Next 14), Francesco Fumagalli (Koinos Capital), Andrea Giannangelo (iubenda), Enrico Giacomelli (Namirial), Carlo Gualandri (Soldo), Danilo Iervolino (Multiversity), Matteo Lai (Empatica), Elena Lanati (Indicon), Marco Magnocavallo (Tannico), Simone Mancini (Scalapay), Roberto Marazzini (Boolean Careers), Luca Mascaro (Sketchin), Giuliano Messina (SosTariffe), Andrea Mignanelli (Cerved Group), Giacomo Moiso (Fluentify), Roberto Nicastro (Banca Aidexa), Diego Palano (Spiagge.it), Daniele Perito (Faire), Jacopo Pertile (AzzurroDigitale), Marco Pescarmona (Moltiply), Stefano Portu (ShopFully), Ivan Ranza (Epicode), Daniele Ratti (Fatture in Cloud), Donato Romano (La Piadineria), Luca Rossettini (D-Orbit), Enrico Saraval (Comdata), Federico Sargenti (Everli), Stefano Sirolli (RealStep), Davide Tavaniello (Hippocrates Holding), Paolo Tramonti (Bios Line), Fabio Troiani (BIP), Marco Trombetti (Translated), Marco Vittorelli (Openjobmetis), Francesco Zaccariello (Atida eFarma), Riccardo Zacconi (King.com), Giada Zhang (Mulan Group).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Nasce Italian Founders Fund, il primo fondo di Venture Capital di founder per i founder

**LINK:** https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2024/06/10/nasce-italian-founders-fund-il-primo-fondo-di-venture-capital-di-founder-per-i-founder/NDFfMj...

Nasce Italian Founders Fund, il primo fondo di Venture Capital di founder per i founder Pubblicato il 10/06/2024 Ultima modifica il 10/06/2024 alle ore 09:45 Teleborsa Nasce Italian Founders Fund (IFF), il primo fondo di Venture Capital italiano nato da founder per i founder. IFF è sostenuto da numerosi imprenditori italiani di diverse generazioni, esperienze e competenze, uniti nella visione di investire e finanziare il talento e l'impegno di una nuova generazione di eccellenze, con l'obiettivo di sviluppare, alimentare e accrescere l'ecosistema digitale e dell'innovazione nel paese. A questi si sono affiancati una ventina di family office e alcuni dei migliori professionisti dell'ecosistema italiano, si legge in una nota. Il fondo, con una raccolta già realizzata di oltre 50 milioni di euro di capitali interamente privati, ha un target a 60 milioni di euro.
L'iniziativa è nata all'interno di Koinos Capital SGR. Italian Founders Fund opera con una strategia di lead investor in fase pre-seed e seed su startup innovative fondate da imprenditori italiani, in Italia o all'estero, o startup estere interessate alla crescita sul mercato italiano. IFF si contraddistingue per un approccio partecipato e collaborativo: da una parte IFF mette a disposizione delle proprie portfolio company le competenze, le esperienze, il tempo e il network della sua base di investitori; dall'altra, i founder investitori sono parte attiva del processo di segnalazione delle opportunità di investimento e di analisi. Inoltre, IFF si caratterizza come porta di accesso privilegiata per i fondi internazionali che vogliono investire nel Paese, attraverso un coinvolgimento diretto attivo nel co-investimento. Italian Founders Fund si pone l'obiettivo di finalizzare 25 operazioni nell'arco della sua durata, con investimenti per singola società di valore compreso tra 500 mila e 1,5 milioni di euro e possibilità di ulteriori 2,5 milioni di euro in round successivi. Il fondo ha già finalizzato i primi due investimenti in realtà innovative come JetHR - tech company nata per abbattere la burocrazia legata alla gestione del personale che è stato il più grande pre-seed round in Italia con un co-investimento IFF con Exor Ventures e che, a pochi mesi dalla nascita, ha già raggiunto 1 milione di euro di ricavi ricorrenti, posizionandosi nel 10% delle startup Software As a Service a più rapida crescita al mondo - e Glaut, attiva nel settore delle ricerche e dei sondaggi di mercato mediante intelligenza artificiale, che ha annunciato il round con la partecipazione di vari fondi e angel internazionali. In aggiunta, sono già tre le nuove operazioni in corso di finalizzazione. Alla guida del fondo IFF, Lorenzo Franzi,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

già partner di Global Founders Capital, il fondo di VC di Rocket Internet - uno dei più grandi gruppi digitali europei - e, alle spalle, un importante percorso professionale internazionale nell'investment banking seguito da un'esperienza come founder di una startup digitale. "Credo che sia un segnale di maturità importante dell'ecosistema digitale italiano esattamente come avvenuto in altri Paesi dove la presenza di fondi di VC alimentati dai capitali privati e dall'esperienza di founders di successo è decisamente espressione di un ecosistema che matura e cresce", ha commentato Franzi. "Questa tipologia di fondi di founders è già presente in mercati dove l'innovazione è fortemente al centro delle politiche di sviluppo industriale - ha detto Marco Morgese, CEO di Koinos Capital SGR - Li vediamo negli USA con Founders Fund, che ha quasi 20 anni di vita, ma anche in Europa dove in Germania opera 10x founders, in Francia con Galion.exe, in Scandinavia con ByFounders e Dutch Founders Fund in Olanda. In quest'ottica di centralità dell'innovazione per lo sviluppo industriale del paese, il progetto IFF è la naturale evoluzione di Koinos da società di gestione focalizzata su attività di private equity per piccole e medie imprese italiane a piattaforma multi-asset". Tra gli oltre 100 founder coinvolti, tutti nomi di spicco, figurano i fondatori di alcuni dei più importanti player nel mondo digitale e imprenditoriale italiano. Unicorni ma anche aziende oggi quotate o exit di successo, e imprenditori dai 24 ai 65 anni provenienti da tutto il territorio, che hanno deciso di unirsi al progetto come: Giuseppe Amitrano (Dils), Gabriele Antonelli (SpazioDati), Marcello Ascani (Flatmates Agency), Alessandro Ballerio (Elmec Informatica), Michele Barbera (SpazioDati), Paolo Barletta (Arsenale Group), Luca Barsotti (Spazio Dati), Paolo Basilico (Kairos Group), Francesco Beraldi (Alkemy), Ludovico Callerio (Testbusters), Fabio Cannavale (lastminute.com), Michele Casucci (Certilogo), Pietro Cavalchini (RealStep), Michela Colli (TWT), Andrea Colombo (Tulou), Davide Dattoli (Talent Garden), Matteo de Brabant (JAKALA), Paolo De Nadai (WeRoad), Marco De Rossi (WeSchool), Luca De Vito (Link HR), Riccardo Donadon (H-Farm), Luca Ferrari (Bending Spoons), Luca Foresti (Santagostino), Alessandro Fracassi (Moltiply), Marco Franciosa (Next 14), Francesco Fumagalli (Koinos Capital), Andrea Giannangelo (iubenda), Enrico Giacomelli (Namirial), Carlo Gualandri (Soldo), Danilo Iervolino (Multiversity), Matteo Lai (Empatica), Elena Lanati (Indicon), Marco Magnocavallo (Tannico), Simone Mancini (Scalapay), Roberto Marazzini (Boolean Careers), Luca Mascaro (Sketchin), Giuliano Messina (SosTariffe), Andrea Mignanelli (Cerved Group), Giacomo Moiso (Fluentify), Roberto Nicastro (Banca Aidexa), Diego Palano (Spiagge.it), Daniele Perito (Faire), Jacopo Pertile (AzzurroDigitale), Marco Pescarmona (Moltiply), Stefano Portu (ShopFully), Ivan Ranza (Epicode), Daniele Ratti (Fatture in Cloud), Donato Romano (La Piadineria), Luca Rossettini (D-Orbit), Enrico Saraval (Comdata), Federico Sargenti (Everli), Stefano Sirolli (RealStep), Davide Tavaniello (Hippocrates Holding), Paolo Tramonti (Bios Line), Fabio Troiani (BIP), Marco Trombetti (Translated), Marco Vittorelli (Openjobmetis), Francesco Zaccariello (Atida eFarma), Riccardo Zacconi (King.com), Giada Zhang (Mulan Group).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Borsa Italiana

# Nasce Italian Founders Fund, il primo fondo di Venture Capital di founder per i founder

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/nasce-italian-founders-fund-il-primo-fondo-di-venture-capital-di-founder-per-i...

Sei in: Home page ? Notizie ? Teleborsa ? economia Nasce Italian Founders Fund, il primo fondo di Venture Capital di founder per i founder (Teleborsa) - Nasce Italian Founders Fund (IFF), il primo fondo di Venture Capital italiano nato da founder per i founder. IFF è sostenuto da numerosi imprenditori italiani di diverse generazioni, esperienze e competenze, uniti nella visione di investire e finanziare il talento e l'impegno di una nuova generazione di eccellenze, con l'obiettivo di sviluppare, alimentare e accrescere l'ecosistema digitale e dell'innovazione nel paese. A questi si sono affiancati una ventina di family office e alcuni dei migliori professionisti dell'ecosistema italiano, si legge in una nota. Il fondo, con una raccolta già realizzata di oltre 50 milioni di euro di capitali interamente privati, ha un target a 60 milioni di euro. L'iniziativa è nata all'interno di Koinos Capital SGR. Italian Founders Fund opera con una strategia di lead investor in fase pre-seed e seed su startup innovative fondate da imprenditori italiani, in Italia o all'estero, o startup estere interessate alla crescita sul mercato italiano. IFF si contraddistingue per un approccio partecipato e collaborativo: da una parte IFF mette a disposizione delle proprie portfolio company le competenze, le esperienze, il tempo e il network della sua base di investitori; dall'altra, i founder investitori sono parte attiva del processo di segnalazione delle opportunità di investimento e di analisi. Inoltre, IFF si caratterizza come porta di accesso privilegiata per i fondi internazionali che vogliono investire nel Paese, attraverso un coinvolgimento diretto attivo nel co-investimento. Italian Founders Fund si pone l'obiettivo di finalizzare 25 operazioni nell'arco della sua durata, con investimenti per singola società di valore compreso tra 500 mila e 1,5 milioni di euro e possibilità di ulteriori 2,5 milioni di euro in round successivi. Il fondo ha già finalizzato i primi due investimenti in realtà innovative come JetHR - tech company nata per abbattere la burocrazia legata alla gestione del personale che è stato il più grande pre-seed round in Italia con un co-investimento IFF con Exor Ventures e che, a pochi mesi dalla nascita, ha già raggiunto 1 milione di euro di ricavi ricorrenti, posizionandosi nel 10% delle startup Software As a Service a più rapida crescita al mondo - e Glaut, attiva nel settore delle ricerche e dei sondaggi di mercato mediante intelligenza artificiale, che ha annunciato il round con la partecipazione di vari fondi e angel internazionali. In aggiunta, sono già tre le nuove operazioni in corso di finalizzazione. Alla guida del fondo IFF, Lorenzo Franzi, già partner di Global Founders Capital, il fondo di VC di Rocket Internet - uno dei più grandi gruppi digitali europei - e, alle spalle, un importante percorso professionale internazionale nell'investment banking seguito da un'esperienza come founder di una startup digitale. "Credo che sia un segnale di maturità importante dell'ecosistema digitale italiano esattamente come avvenuto in altri Paesi dove la presenza di fondi di VC alimentati dai capitali privati e dall'esperienza di founders di successo è decisamente espressione di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

un ecosistema che matura e cresce", ha commentato Franzi. "Questa tipologia di fondi di founders è già presente in mercati dove l'innovazione è fortemente al centro delle politiche di sviluppo industriale - ha detto Marco Morgese, CEO di Koinos Capital SGR - Li vediamo negli USA con Founders Fund, che ha quasi 20 anni di vita, ma anche in Europa dove in Germania opera 10x founders, in Francia con Galion.exe, in Scandinavia con ByFounders e Dutch Founders Fund in Olanda. In quest'ottica di centralità dell'innovazione per lo sviluppo industriale del paese, il progetto IFF è la naturale evoluzione di Koinos da società di gestione focalizzata su attività di private equity per piccole e medie imprese italiane a piattaforma multi-asset". Tra gli oltre 100 founder coinvolti, tutti nomi di spicco, figurano i fondatori di alcuni dei più importanti player nel mondo digitale e imprenditoriale italiano. Unicorni ma anche aziende oggi quotate o exit di successo, e imprenditori dai 24 ai 65 anni provenienti da tutto il territorio, che hanno deciso di unirsi al progetto come: Giuseppe Amitrano (Dils), Gabriele Antonelli (SpazioDati), Marcello Ascani (Flatmates Agency), Alessandro Ballerio (Elmec Informatica), Michele Barbera (SpazioDati), Paolo Barletta (Arsenale Group), Luca Barsotti (Spazio Dati), Paolo Basilico (Kairos Group), Francesco Beraldi ( Alkemy ), Ludovico Callerio (Testbusters), Fabio Cannavale (lastminute.com), Michele Casucci (Certilogo), Pietro Cavalchini (RealStep), Michela Colli (TWT), Andrea Colombo (Tulou), Davide Dattoli (Talent Garden), Matteo de Brabant (JAKALA), Paolo De Nadai (WeRoad), Marco De Rossi (WeSchool), Luca De Vito (Link HR), Riccardo Donadon ( H-Farm ), Luca Ferrari (Bending Spoons), Luca Foresti (Santagostino), Alessandro Fracassi ( Moltiply ), Marco Franciosa (Next 14), Francesco Fumagalli (Koinos Capital), Andrea Giannangelo (iubenda), Enrico Giacomelli (Namirial), Carlo Gualandri (Soldo), Danilo Iervolino (Multiversity), Matteo Lai (Empatica), Elena Lanati (Indicon), Marco Magnocavallo (Tannico), Simone Mancini (Scalapay), Roberto Marazzini (Boolean Careers), Luca Mascaro (Sketchin), Giuliano Messina (SosTariffe), Andrea Mignanelli (Cerved Group), Giacomo Moiso (Fluentify), Roberto Nicastro (Banca Aidexa), Diego Palano (Spiagge.it), Daniele Perito (Faire), Jacopo Pertile (AzzurroDigitale), Marco Pescarmona (Moltiply), Stefano Portu (ShopFully), Ivan Ranza (Epicode), Daniele Ratti (Fatture in Cloud), Donato Romano (La Piadineria), Luca Rossettini (D-Orbit), Enrico Saraval (Comdata), Federico Sargenti (Everli), Stefano Sirolli (RealStep), Davide Tavaniello (Hippocrates Holding), Paolo Tramonti (Bios Line), Fabio Troiani (BIP), Marco Trombetti (Translated), Marco Vittorelli (Openjobmetis), Francesco Zaccariello (Atida eFarma), Riccardo Zacconi (King.com), Giada Zhang (Mulan Group). (Teleborsa) 10-06-2024 09:45

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

bluerating
ADVISORY & ASSET MANAGEMENT

# Nasce Italian Founders Fund, il primo fondo di Venture Capital italiano

**LINK:** https://www.bluerating.com/fondi-e-polizze/814227/nasce-italian-founders-fund-il-primo-fondo-di-venture-capital-italiano

Fondi e polizze Nasce Italian Founders Fund, il primo fondo di Venture Capital italiano 10/06/2024 10:06 Redazione Nasce Italian Founders Fund (IFF), il primo fondo di Venture Capital italiano nato da founder per i founder. IFF è sostenuto da numerosi imprenditori italiani di diverse generazioni, esperienze e competenze, uniti nella visione di investire e finanziare il talento e l'impegno di una nuova generazione di eccellenze, con l'obiettivo di sviluppare, alimentare e accrescere l'ecosistema digitale e dell'innovazione nel Paese. A questi si sono affiancati una ventina di family office e alcuni dei migliori professionisti dell'ecosistema italiano per complementare network e competenze. Il fondo, con una raccolta già realizzata di oltre 50 milioni di euro di capitali interamente privati e un target a 60 milioni nasce come desiderio della community di founder italiani di contribuire a portare sia una visione imprenditoriale che maggior capitale per supportare, con metodo e know-how, le sfide complesse tipiche delle startup. L'iniziativa è nata all'interno di Koinos Capital SGR il cui progetto, fino ad oggi focalizzato sul Private Equity, è sempre stato caratterizzato da un approccio imprenditoriale con visione industriale. Oggi, con l'estensione del suo raggio d'azione anche al Venture Capital, Koinos dà esecuzione alla sua evoluzione strategica verso una società di investimento multi-asset. Italian Founders Fund opera con una strategia di lead investor in fase pre-seed e seed su startup innovative fondate da imprenditori italiani, in Italia o all'estero, o startup estere interessate alla crescita sul mercato italiano. IFF si contraddistingue per un approccio partecipato e collaborativo: da una parte. IFF mette a disposizione delle proprie portfolio company le competenze, le esperienze, il tempo e il network di una base di investitori unica, eterogenea e altamente qualificata; dall'altra, i founder investitori sono parte attiva del processo di segnalazione delle opportunità di investimento e di analisi consentendo al team operativo di avere una prospettiva ancor più approfondita del settore e sulle sfide delle società target. Inoltre, IFF si caratterizza come porta di accesso privilegiata per i fondi internazionali che vogliono investire nel Paese, attraverso un coinvolgimento diretto attivo nel co-investimento. Italian Founders Fund si pone l'obiettivo di finalizzare 25 operazioni nell'arco della sua durata, con investimenti per singola società di valore compreso tra 500 mila e 1,5 milioni di euro e possibilità di ulteriori 2,5 milioni in round successivi. L'iniziativa ha registrato così tanto interesse già in fase di fundraising da aver permesso subito al fondo di finalizzare i primi due investimenti già annunciati in realtà innovative come JetHR - tech company nata per abbattere la burocrazia legata alla gestione del personale che è stato il più grande pre-seed round in Italia con un co-investimento IFF con Exor Ventures e che, a pochi mesi dalla nascita, ha già raggiunto EUR1 milione di ricavi ricorrenti, posizionandosi nel 10% delle startup Software As a Service a più rapida crescita al mondo - e Glaut, attiva nel settore delle ricerche e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

bluerating
ADVISORY & ASSET MANAGEMENT

dei sondaggi di mercato mediante intelligenza artificiale, che ha annunciato il round con la partecipazione di vari fondi e angel internazionali. In aggiunta, sono già tre le nuove operazioni in corso di finalizzazione. Alla guida del fondo IFF, Lorenzo Franzi, già partner di Global Founders Capital, il fondo di VC di Rocket Internet e, alle spalle, un importante percorso professionale internazionale nell'investment banking seguito da un'esperienza come founder di una startup digitale. Dopo molti anni all'estero, Lorenzo è rientrato in Italia per lanciare Italian Founders Fund in qualità di partner, commentandone così la nascita: 'Inizia un nuovo capitolo per il Venture Capital italiano. Avere 100 investitori tra founder e personalità chiave del mondo imprenditoriale e dell'innovazione italiani - un unicum per il segmento - e la presenza, nel comitato di investimento, di esponenti della community di founder e investitori di lungo corso - ci permetterà di sviluppare un'operazione di sistema, per promuovere e sostenere un comparto strategico promettente per il quale finalmente possiamo fare molto di più, chiamando a raccolta tutte le forze del Paese per disegnare l'economia del futuro. Con l'esperienza e il network dei nostri founders - che hanno creato realtà che complessivamente danno lavoro a 55 mila dipendenti e fatturano circa EUR5,2 miliardi - vogliamo permettere ai talenti e a validi progetti che andremo a intercettare di nascere e crescere per trasformare la potenzialità in aziende capaci di generare valore, cambiamento e posti di lavoro. Credo che sia un segnale di maturità importante dell'ecosistema digitale italiano esattamente come avvenuto in altri Paesi dove la presenza di fondi di VC alimentati dai capitali privati e dall'esperienza di founders di successo è decisamente espressione di un ecosistema che matura e cresce'. Aggiunge Marco Morgese, ceo di Koinos Capital Sgr: 'Questa tipologia di fondi di founders è già presente in mercati dove l'innovazione è fortemente al centro delle politiche di sviluppo industriale. Li vediamo negli USA con Founders Fund, che ha quasi 20 anni di vita, ma anche in Europa dove in Germania opera 10x founders, in Francia con Galion.exe, in Scandinavia con ByFounders e Dutch Founders Fund in Olanda. In quest'ottica di centralità dell'innovazione per lo sviluppo industriale del Paese, il progetto IFF è la naturale evoluzione di Koinos da società di gestione focalizzata su attività di private equity per piccole e medie imprese italiane a piattaforma multi-asset, facendo leva sul forte spirito imprenditoriale che ci connota. Stiamo creando una piattaforma unica in Italia a disposizione di imprenditori, family office e investitori istituzionali per investire nel futuro del Paese; con il lancio di IFF, da oggi uniamo ai nostri leader industriali i leader tecnologici perché queste due community saranno sempre più connesse e pivotali per costruire imprese di successo.' Tra gli oltre 100 founder coinvolti, tutti nomi di spicco, figurano i fondatori di alcuni dei più importanti player nel mondo digitale e imprenditoriale italiano. Unicorni ma anche aziende oggi quotate o exit di successo, e imprenditori dai 24 ai 65 anni provenienti da tutto il territorio, che hanno deciso di unirsi al progetto come: Giuseppe Amitrano (Dils), Gabriele Antonelli (SpazioDati), Marcello Ascani (Flatmates Agency), Alessandro Ballerio (Elmec Informatica), Michele Barbera (SpazioDati), Paolo Barletta (Arsenale Group), Luca Barsotti (Spazio Dati), Paolo Basilico (Kairos Group), Francesco Beraldi (Alkemy), Ludovico Callerio (Testbusters), Fabio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

bluerating
ADVISORY & ASSET MANAGEMENT

Cannavale (lastminute.com), Michele Casucci (Certilogo), Pietro Cavalchini (RealStep), Michela Colli (TWT), Andrea Colombo (Tulou), Davide Dattoli (Talent Garden), Matteo de Brabant (JAKALA), Paolo De Nadai (WeRoad), Marco De Rossi (WeSchool), Luca De Vito (Link HR), Riccardo Donadon (H-Farm), Luca Ferrari (Bending Spoons), Luca Foresti (Santagostino), Alessandro Fracassi (Moltiply), Marco Franciosa (Next 14), Francesco Fumagalli (Koinos Capital), Andrea Giannangelo (iubenda), Enrico Giacomelli (Namirial), Carlo Gualandri (Soldo), Danilo Iervolino (Multiversity), Matteo Lai (Empatica), Elena Lanati (Indicon), Marco Magnocavallo (Tannico), Simone Mancini (Scalapay), Roberto Marazzini (Boolean Careers), Luca Mascaro (Sketchin), Giuliano Messina (SosTariffe), Andrea Mignanelli (Cerved Group), Giacomo Moiso (Fluentify), Roberto Nicastro (Banca Aidexa), Diego Palano (Spiagge.it), Daniele Perito (Faire), Jacopo Pertile (AzzurroDigitale), Marco Pescarmona (Moltiply), Stefano Portu (ShopFully), Ivan Ranza (Epicode), Daniele Ratti (Fatture in Cloud), Donato Romano (La Piadineria), Luca Rossettini (D-Orbit), Enrico Saraval (Comdata), Federico Sargenti (Everli), Stefano Sirolli (RealStep), Davide Tavaniello (Hippocrates Holding), Paolo Tramonti (Bios Line), Fabio Troiani (BIP), Marco Trombetti (Translated), Marco Vittorelli (Openjobmetis), Francesco Zaccariello (Atida eFarma), Riccardo Zacconi (King.com), Giada Zhang (Mulan Group).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BUSINESSPEOPLE

# Nasce l'Italian Founders Fund: il fondo degli imprenditori digitali

**LINK:** https://www.businesspeople.it/business/nasce-litalian-founders-fund-il-fondo-degli-imprenditori-digitali/

Nasce l'Italian Founders Fund: il fondo degli imprenditori digitali Più di 100 imprenditori digitali italiani si uniscono per investire in nuove imprese: a disposizione 50 milioni di euro per le fasi di seed e pre-seed. Tra i primi investimenti JetHr e Glaut Redazione | 10 Giugno 2024 Oltre 50 milioni di euro di capitali interamente privati. È questo il budget a disposizione di Italian Founders Fund (Iff), primo fondo di venture capital italiano realizzato da imprenditori digitali e dedicato ai founder. A costituirlo più di 100 imprenditori con diverse età, esperienze e competenze, uniti nella visione di investire e finanziare il talento e l'impegno di una nuova generazione di visionari con l'obiettivo di sviluppare l'ecosistema digitale e l'innovazione del nostro Paese. Accanto ai numerosi imprenditori si sono affiancati una ventina di family office e alcuni dei migliori professionisti dell'ecosistema italiano per complementare network e competenze. Il fondo nasce come desiderio della community di founder italiani di contribuire a portare sia una visione imprenditoriale che maggior capitale per supportare, con metodo e know-how, le sfide complesse tipiche delle start up. L'iniziativa è nata all'interno di Koinos Capital SGR il cui progetto, finora focalizzato sul Private Equity, è sempre stato caratterizzato da un approccio imprenditoriale con visione industriale. Oggi, con l'estensione del suo raggio d'azione anche al Venture Capital, Koinos dà esecuzione alla sua evoluzione strategica verso una società di investimento multi-asset. Alla guida del fondo è stato scelto Lorenzo Franzi, già partner di Global Founders Capital, il fondo di VC di Rocket Internet - uno dei più grandi gruppi digitali europei - e, alle spalle, un importante percorso professionale internazionale nell'investment banking seguito da un'esperienza come founder di una startup digitale. Dopo molti anni all'estero, Franzi è rientrato in Italia per lanciare Italian Founders Fund in qualità di partner. 'Con l'esperienza e il network dei nostri vogliamo permettere ai talenti e a validi progetti che andremo a intercettare di nascere e crescere per trasformare la potenzialità in aziende capaci di generare valore, cambiamento e posti di lavoro', ha commentato Franzi. 'Credo che sia un segnale di maturità importante dell'ecosistema digitale italiano esattamente come avvenuto in altri Paesi dove la presenza di fondi di VC alimentati dai capitali privati e dall'esperienza di founders di successo è decisamente espressione di un ecosistema che matura e cresce'. Questa tipologia di fondi di founder è già presente in altri mercati. Negli Stati Uniti è attiva Founders Fund, che ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quasi 20 anni di vita, mentre in Europa operano 10x founders (Germania), Galion.exe (in Francia), ByFounders (Scandinavia) e Dutch Founders Fund (Olanda). La strategia di Italian Founders Fund Italian Founders Fund opera con una strategia di lead investor in fase pre-seed e seed su start up innovative fondate da imprenditori italiani, in Italia o all'estero, o startup estere interessate alla crescita sul mercato italiano. Iff mette a disposizione delle proprie portfolio company le competenze, le esperienze, il tempo e il network di una base di investitori eterogenea e altamente qualificata; dall'altra, i founder investitori sono parte attiva del processo di segnalazione delle opportunità di investimento e di analisi consentendo al team operativo di avere una prospettiva ancor più approfondita del settore e sulle sfide delle società target. Inoltre, IFF si caratterizza come porta di accesso privilegiata per i fondi internazionali che vogliono investire nel Paese, attraverso un coinvolgimento diretto attivo nel co-investimento. Le prime operazioni Italian Founders Fund si pone l'obiettivo di finalizzare 25 operazioni nell'arco della sua durata, con investimenti per singola società di valore compreso tra 500 mila eEUR1,5 milioni di euro e possibilità di ulteriori 2,5 milioni in round successivi. L'iniziativa ha registrato così tanto interesse già in fase di fundraising da aver permesso subito al fondo di finalizzare i primi due investimenti già annunciati in realtà innovative come JetHr - tech company nata per abbattere la burocrazia legata alla gestione del personale. JetHr ha rappresentato il più grande pre-seed round in Italia con un co-investimento IFF con Exor Ventures. Altro investimento di IFF è Glaut, realtà attiva nel settore delle ricerche e dei sondaggi di mercato mediante intelligenza artificiale, che ha annunciato il round con la partecipazione di vari fondi e angel internazionali. In aggiunta, sono già tre le nuove operazioni in corso di finalizzazione. I 100 founder di Italian Founders Fund Tra gli oltre 100 imprenditori dell'Italian Founders Fund figurano i fondatori di alcuni dei più importanti player nel mondo digitale e imprenditoriale italiano: unicorni ma anche aziende oggi quotate o exit di successo. Sono imprenditori dai 24 ai 65 anni provenienti da tutto il territorio, che insieme hanno creato realtà che complessivamente danno lavoro a 55 mila dipendenti e fatturano circa 5,2 miliardi di euro. Tra questi ci sono: Giuseppe Amitrano (Dils), Gabriele Antonelli (SpazioDati), Marcello Ascani (Flatmates Agency), Alessandro Ballerio (Elmec Informatica), Michele Barbera (SpazioDati), Paolo Barletta (Arsenale Group), Luca Barsotti (Spazio Dati), Paolo Basilico (Kairos Group), Francesco Beraldi (Alkemy), Ludovico Callerio (Testbusters), Fabio Cannavale (lastminute.com), Michele Casucci (Certilogo), Pietro Cavalchini (RealStep), Michela Colli (Twt), Andrea Colombo (Tulou), Davide Dattoli (Talent Garden), Matteo de Brabant (Jakala), Paolo De Nadai (WeRoad), Marco De Rossi (WeSchool), Luca De Vito (Link Hr), Riccardo Donadon (H-Farm), Luca Ferrari (Bending Spoons), Luca Foresti (Santagostino), Alessandro Fracassi (Moltiply), Marco Franciosa (Next 14), Francesco Fumagalli (Koinos Capital), Andrea Giannangelo (iubenda), Enrico Giacomelli (Namirial), Carlo Gualandri (Soldo), Danilo Iervolino (Multiversity), Matteo Lai (Empatica), Elena Lanati (Indicon), Marco Magnocavallo (Tannico), Simone Mancini (Scalapay), Roberto Marazzini (Boolean Careers), Luca Mascaro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BUSINESSPEOPLE

(Sketchin), Giuliano Messina (SosTariffe), Andrea Mignanelli (Cerved Group), Giacomo Moiso (Fluentify), Roberto Nicastro (Banca Aidexa), Diego Palano (Spiagge.it), Daniele Perito (Faire), Jacopo Pertile (AzzurroDigitale), Marco Pescarmona (Moltiply), Stefano Portu (ShopFully), Ivan Ranza (Epicode), Daniele Ratti (Fatture in Cloud), Donato Romano (La Piadineria), Luca Rossettini (D-Orbit), Enrico Saraval (Comdata), Federico Sargenti (Everli), Stefano Sirolli (RealStep), Davide Tavaniello (Hippocrates Holding), Paolo Tramonti (Bios Line), Fabio Troiani (BIP), Marco Trombetti (Translated), Marco Vittorelli (Openjobmetis), Francesco Zaccariello (Atida eFarma), Riccardo Zacconi (King.com), Giada Zhang (Mulan Group). © Riproduzione riservata

Tags:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Nasce Italian founders fund: gli ex startupper raccolgono 50 milioni

**LINK:** https://dealflower.it/nasce-italian-founders-fund-il-fondo-dei-founder/

Nasce Italian founders fund: gli ex startupper raccolgono 50 milioni Redazione 10 Giugno 2024 Italian Founders Fund: il team Italian Founders Fund: il team Founder che finanziano founder. Si potrebbe riassumere così la nascita di Italian founders fund (Iff), il primo fondo di venture capital italiano nato da un club di imprenditori di successo e dedicato a chi avvia un'impresa innovativa. Il fondo opera con una strategia di lead investor in fase pre-seed e seed su startup innovative fondate da imprenditori italiani, in Italia o all'estero, o startup estere interessate alla crescita sul mercato italiano. Italian founders fund si pone l'obiettivo di finalizzare 25 operazioni nell'arco della sua durata, con investimenti per singola società di valore compreso tra 500 mila euro e 1,5 milioni di euro e possibilità di ulteriori 2,5 milioni di euro in round successivi. Lo sguardo è a quanto avviene negli Stati Uniti e in Europa dove i fondi di founders, che si caratterizzano per capitali privati ed esperienza sul campo, come il tedesco 10x founders e il francese Galion.exe, sono realtà affermate sui mercati. L'iniziativa è nata all'interno di Koinos capital Sgr, fondo di private equity operante nel mid-market italiano, il cui progetto si estende così anche al venture capital. Italian founders fund, chi guida il fondo Iff, guidato da Lorenzo Franzi, già partner di Global Founders Capital, il fondo di venture capital di Rocket Internet, ha già realizzato una raccolta di oltre 50 milioni di capitali interamente privati e un target fissato a 60 milioni. Tra i nomi dei founder coinvolti, circa 100, alcuni imprenditori dai 24 ai 65 anni provenienti da tutto il territorio italiano come Luca Ferrari (Bending Spoons), Luca Foresti (Santagostino), Simone Mancini (Scalapay), Paolo De Nadai (WeRoad), Giada Zhang (Mulan Group), David Dattoli (Talent Garden), Fabio Troiani (Bip). I primi due investimenti di Iff: Jet Hr e Glaut Visto il successo nella fase di fundraising, Iff ha potuto realizzare i primi due investimenti già annunciati in Jet Hr - tech company nata per abbattere la burocrazia legata alla gestione del personale che è stato il più grande pre-seed round in Italia con un co-investimento Iff con Exor Ventures e Glaut, attiva nel settore delle ricerche e dei sondaggi di mercato mediante intelligenza artificiale, che ha annunciato il round con la partecipazione di vari fondi e angel internazionali. In aggiunta, sono già tre le nuove operazioni in corso di finalizzazione. Lorenzo Franzi, che guida il fondo, ha sottolineato come attraverso l'esperienza del network dei founders che "hanno creato realtà che complessivamente danno lavoro a 55 mila dipendenti e fatturano circa 5,2 miliardi - vogliamo permettere ai talenti e a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

validi progetti che andremo a intercettare di nascere e crescere per trasformare la potenzialità in aziende capaci di generare valore, cambiamento e posti di lavoro. Credo che sia un segnale di maturità importante dell'ecosistema digitale italiano esattamente come avvenuto in altri Paesi dove la presenza di fondi di VC alimentati dai capitali privati e dall'esperienza di founders di successo è decisamente espressione di un ecosistema che matura e cresce'. Aggiunge invece Marco Morgese, Ceo di Koinos capital Sgr che: 'Il progetto Iff è la naturale evoluzione di Koinos da società di gestione focalizzata su attività di private equity per piccole e medie imprese italiane a piattaforma multi-asset, facendo leva sul forte spirito imprenditoriale che ci connota". La lista completa degli imprenditori di Iff Giuseppe Amitrano (Dils), Gabriele Antonelli (SpazioDati), Marcello Ascani (Flatmates Agency), Alessandro Ballerio (Elmec Informatica), Michele Barbera (SpazioDati), Paolo Barletta (Arsenale Group), Luca Barsotti (Spazio Dati), Paolo Basilico (Kairos Group), Francesco Beraldi (Alkemy), Ludovico Callerio (Testbusters), Fabio Cannavale (lastminute.com), Michele Casucci (Certilogo), Pietro Cavalchini (RealStep), Michela Colli (Twt), Andrea Colombo (Tulou), Davide Dattoli (Talent Garden), Matteo de Brabant (Jakala), Paolo De Nadai (WeRoad), Marco De Rossi (WeSchool), Luca De Vito (Link HR), Riccardo Donadon (H-Farm), Luca Ferrari (Bending Spoons), Luca Foresti (Santagostino), Alessandro Fracassi (Moltiply), Marco Franciosa (Next 14), Francesco Fumagalli (Koinos Capital), Andrea Giannangelo (iubenda), Enrico Giacomelli (Namirial), Carlo Gualandri (Soldo), Danilo Iervolino (Multiversity), Matteo Lai (Empatica), Elena Lanati (Indicon), Marco Magnocavallo (Tannico), Simone Mancini (Scalapay), Roberto Marazzini (Boolean Careers), Luca Mascaro (Sketchin), Giuliano Messina (SosTariffe), Andrea Mignanelli (Cerved Group), Giacomo Moiso (Fluentify), Roberto Nicastro (Banca Aidexa), Diego Palano (Spiagge.it), Daniele Perito (Faire), Jacopo Pertile (AzzurroDigitale), Marco Pescarmona (Moltiply), Stefano Portu (ShopFully), Ivan Ranza (Epicode), Daniele Ratti (Fatture in Cloud), Donato Romano (La Piadineria), Luca Rossettini (D-Orbit), Enrico Saraval (Comdata), Federico Sargenti (Everli), Stefano Sirolli (RealStep), Davide Tavaniello (Hippocrates Holding), Paolo Tramonti (Bios Line), Fabio Troiani (Bip), Marco Trombetti (Translated), Marco Vittorelli (Openjobmetis), Francesco Zaccariello (Atida eFarma), Riccardo Zacconi (King.com), Giada Zhang (Mulan Group).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

EconomyUp.it
L'Italia che vuole crescere

# Italian Founders Fund: nasce il fondo per startup formato da 100 imprenditori

**LINK:** https://www.economyup.it/startup/italian-founders-fund-nasce-il-fondo-per-startup-formato-da-100-imprenditori/

Italian Founders Fund: nasce il fondo per startup formato da 100 imprenditori Home Indirizzo copiato Italian Founders Fund (IFF) è il primo fondo di venture capital italiano sostenuto da oltre 100 imprenditori digitali, family office e professionisti di settore. Ha già raccolto oltre 50 milioni di euro per investire nelle startup che contribuiranno all'Italia del futuro Pubblicato il 10 giu 2024 Redazione EconomyUp Italian_Founders_Fund_Team Gli imprenditori di oggi puntano sugli imprenditori di domani. Ha debuttato Italian Founders Fund (IFF), il primo fondo di Venture Capital italiano creato da founder per i founder. IFF è supportato da un'ampia varietà di imprenditori italiani di diverse generazioni, con diverse esperienze e competenze, uniti dalla volontà di investire e finanziare il talento e la dedizione di una nuova generazione d'eccellenza, con l'intento di sviluppare, nutrire e potenziare l'ecosistema digitale e dell'innovazione nel Paese. A questi si sono aggiunti una ventina di family office e alcuni dei migliori professionisti dell'ecosistema italiano per integrare network e competenze. Indice degli argomenti Toggle Che cos'è Italian Founders Fund Il fondo, che ha già raccolto oltre EUR50 milioni interamente da capitali privati con un obiettivo finale di 60MEUR, nasce dalla volontà della community italiana dei founder di contribuire a fornire sia una visione imprenditoriale che maggior capitale per sostenere le sfide complesse tipiche delle startup attraverso metodo e know-how. L'iniziativa è stata avviata all'interno di Koinos Capital SGR il cui progetto, fino ad ora concentrato sul Private Equity, è sempre stato caratterizzato da un approccio imprenditoriale con una visione industriale. Oggi, estendendo il suo campo d'azione anche al Venture Capital, Koinos realizza la sua evoluzione strategica verso una società di investimento multi-asset. Italian Founders Fund opera come lead investor in fase pre-seed e seed su startup innovative fondate da imprenditori italiani, sia in Italia che all'estero, o startup straniere interessate a crescere sul mercato italiano. IFF si distingue per un approccio partecipativo e collaborativo: da un lato mette a disposizione delle proprie portfolio company le competenze, le esperienze, il tempo e il network di una base di investitori unica, eterogenea e altamente qualificata; dall'altro lato, i founder investitori sono parte attiva del processo di segnalazione delle opportunità di investimento e di analisi consentendo al team operativo di avere una prospettiva ancor più approfondita del settore e sulle sfide delle società target. Inoltre, IFF si presenta come punto d'accesso privilegiato per i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

EconomyUp.it
L'Italia che vuole crescere

fondi internazionali che desiderano investire nel Paese attraverso un coinvolgimento diretto attivo nel co-investimento. I primi due investimenti: JetHR e Glaut-tech Italian Founders Fund ha l'intento di finalizzare 25 operazioni durante la sua durata con investimenti per singola società compresi tra EUR500 mila e EUR1,5 milioni e possibilità di ulteriori EUR2,5 milioni in round successivi. L'iniziativa ha suscitato così tanto interesse già in fase di fundraising da permettere al fondo di finalizzare i primi due investimenti già annunciati in realtà innovative come JetHR e e Glaut- tech company. La prima è stata creata per eliminare la burocrazia legata alla gestione del personale ed ha realizzato il più grande pre-seed round in Italia con un co-investimento IFF con Exor Ventures. A pochi mesi dalla sua nascita, ha già raggiunto EUR1 milione di ricavi ricorrenti, posizionandosi nel 10% delle startup Software As a Service a più rapida crescita al mondo. Jet HR, la startup per la gestione del personale nata con 4,7 milioni già raccolti Glaut, attiva nel settore delle ricerche e dei sondaggi di mercato attraverso l'intelligenza artificiale, ha annunciato il round con la partecipazione di vari fondi e angel internazionali. Inoltre, sono già tre le nuove operazioni in corso di finalizzazione. Chi guida l'Italian Founders Fund Alla guida del fondo IFF c'è Lorenzo Franzi, ex partner di Global Founders Capital, il fondo di VC di Rocket Internet - uno dei più grandi gruppi digitali europei - e con alle spalle un importante percorso professionale internazionale nell'investment banking seguito da un'esperienza come founder di una startup digitale. Dopo molti anni all'estero, Lorenzo è tornato in Italia per lanciare Italian Founders Fund come partner, commentando così la sua nascita: 'Inizia un nuovo capitolo per il Venture Capital italiano. Avere 100 investitori tra founder e personalità chiave del mondo imprenditoriale e dell'innovazione italiani - un unicum per il segmento - e la presenza, nel comitato di investimento, di esponenti della community di founder e investitori di lungo corso - ci permetterà di sviluppare un'operazione di sistema, per promuovere e sostenere un comparto strategico promettente per il quale finalmente possiamo fare molto di più, chiamando a raccolta tutte le forze del Paese per disegnare l'economia del futuro. Con l'esperienza e il network dei nostri founders - che hanno creato realtà che complessivamente danno lavoro a 55 mila dipendenti e fatturano circa EUR5,2 miliardi - vogliamo permettere ai talenti e a validi progetti che andremo a intercettare di nascere e crescere per trasformare la potenzialità in aziende capaci di generare valore, cambiamento e posti di lavoro. Credo che sia un segnale di maturità importante dell'ecosistema digitale italiano esattamente come avvenuto in altri Paesi dove la presenza di fondi di VC alimentati dai capitali privati e dall'esperienza di founders di successo è decisamente espressione di un ecosistema che matura e cresce'. Marco Morgese, CEO di Koinos Capital SGR aggiunge: 'Questa tipologia di fondi gestiti da founder è già presente in mercati dove l'innovazione è fortemente al centro delle politiche industriali. Li vediamo negli USA con Founders Fund, che ha quasi 20 anni di vita, ma anche in Europa dove in Germania opera 10x founders, in Francia con Galion.exe, in Scandinavia con ByFounders e Dutch Founders Fund in Olanda. In quest'ottica dell'importanza dell'innovazione per lo sviluppo industriale del Paese, il progetto IFF rappresenta la naturale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

EconomyUp.it
L'Italia che vuole crescere

evoluzione di Koinos da società di gestione focalizzata su attività di private equity per piccole e medie imprese italiane a piattaforma multi-asset, sfruttando il forte spirito imprenditoriale che ci contraddistingue. Stiamo creando una piattaforma unica in Italia a disposizione di imprenditori, family office e investitori istituzionali per investire nel futuro del Paese; con il lancio di IFF, da oggi uniamo ai nostri leader industriali i leader tecnologici perché queste due community saranno sempre più connesse e fondamentali per costruire imprese di successo.' Italian Founders Fund: i fondatori coinvolti Tra gli oltre 100 founder coinvolti, tutti nomi di rilievo, figurano i fondatori di alcuni dei più importanti player nel mondo digitale e imprenditoriale italiano. Unicorni ma anche aziende oggi quotate o exit di successo, e imprenditori dai 24 ai 65 anni provenienti da tutto il territorio, che hanno deciso di aderire al progetto come: Giuseppe Amitrano (Dils), Gabriele Antonelli (SpazioDati), Marcello Ascani (Flatmates Agency), Alessandro Ballerio (Elmec Informatica), Michele Barbera (SpazioDati), Paolo Barletta (Arsenale Group), Luca Barsotti (Spazio Dati), Paolo Basilico (Kairos Group), Francesco Beraldi (Alkemy), Ludovico Callerio (Testbusters), Fabio Cannavale (lastminute.com), Michele Casucci (Certilogo), Pietro Cavalchini (RealStep), Michela Colli (TWT), Andrea Colombo (Tulou), Davide Dattoli (Talent Garden), Matteo de Brabant (JAKALA), Paolo De Nadai (WeRoad), Marco De Rossi (WeSchool), Luca De Vito (Link HR), Riccardo Donadon (H-Farm), Luca Ferrari (Bending Spoons), Luca Foresti (Santagostino), Alessandro Fracassi (Moltiply), Marco Franciosa (Next 14), Francesco Fumagalli (Koinos Capital), Andrea Giannangelo (iubenda), Enrico Giacomelli (Namirial), Carlo Gualandri (Soldo), Danilo Iervolino (Multiversity), Matteo Lai (Empatica), Elena Lanati (Indicon), Marco Magnocavallo (Tannico), Simone Mancini (Scalapay), Roberto Marazzini(Boolean Careers) , Luca Mascaro(Sketchin) , Giuliano Messina(SosTariffe) , Andrea Mignanelli(Cerved Group) , Giacomo Moiso(Fluentify) , Roberto Nicastro(Banca Aidexa) , Diego Palano(Spiagge.it) , Daniele Perito(Faire) , Jacopo Pertile(AzzurroDigitale) , Marco Pescarmona(Moltiply) , Stefano Portu(ShopFully) , Ivan Ranza(Epicode) , Daniele Ratti(Fatture in Cloud) , Donato Romano(La Piadineria) , Luca Rossettini(D-Orbit) , Enrico Saraval(Comdata) , Federico Sargenti(Everli) , Stefano Sirolli(RealStep), Davide Tavaniello(Hippocrates Holding), Paolo Tramonti(Bios Line), Fabio Troiani(BIP), Marco Trombetti(Translated), Marco Vittorelli(Openjobmetis), Francesco Zaccariello(Atida eFarma), Riccardo Zacconi(King.com), Giada Zhang(Mulan Group). @RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Il fondo degli imprenditori per le startup italiane

**LINK:** https://www.startupbusiness.it/il-fondo-degli-imprenditori-per-le-startup-italiane/129285/

Il fondo degli imprenditori per le startup italiane Home Italian Founders Fund nasce con il supporto di oltre cento imprenditori e parte con una raccolta da 50 milioni di euro, due le operazioni già chiuse Pubblicato il 10 Giu 2024 Il team di Italian Founders Fund Italian Founders Fund (IFF) è il fondo di venture capital italiano nato da fondatori per sostenere finanziariamente altri fondatori. IFF è sostenuto da numerosi imprenditori italiani di diverse generazioni, esperienze e competenze, con lo scopo di investire e finanziare il talento e l'impegno di una nuova generazione di eccellenze e con l'obiettivo di sviluppare, alimentare e accrescere l'ecosistema digitale e dell'innovazione nel Paese. A questi si sono affiancati una ventina di family office e alcuni professionisti dell'ecosistema italiano per complementare network e competenze. Il fondo, con una raccolta già realizzata di oltre 50 milioni di euro di capitali interamente privati e un target a 60 milioni di euro nasce come desiderio della community di fondatori e imprenditori italiani di contribuire a portare sia una visione imprenditoriale sia maggior capitale per supportare, con metodo e know-how, le sfide complesse tipiche delle startup. L'iniziativa è nata all'interno di Koinos Capital il cui progetto, fino a oggi focalizzato sul private equity, è sempre stato caratterizzato da un approccio imprenditoriale con visione industriale. Oggi, con l'estensione del suo raggio d'azione anche al venture capital, Koinos dà esecuzione alla sua evoluzione strategica verso una società di investimento multi-asset. Italian Founders Fund opera con una strategia di lead investor in fase pre-seed e seed su startup innovative fondate da imprenditori italiani, in Italia o all'estero, o startup estere interessate alla crescita sul mercato italiano. IFF mette a disposizione delle proprie portfolio company le competenze, le esperienze, il tempo e il network di una base di investitori unica, eterogenea e altamente qualificata; inoltre i fondatori investitori sono parte attiva del processo di segnalazione delle opportunità di investimento e di analisi consentendo al team operativo di avere una prospettiva ancor più approfondita del settore e sulle sfide delle società target. Infine, IFF si caratterizza come porta di accesso per i fondi internazionali che vogliono investire in Italia attraverso un coinvolgimento diretto attivo nel co-investimento. Italian Founders Fund si pone l'obiettivo di finalizzare 25 operazioni nell'arco della sua durata, con investimenti per singola società di valore compreso tra 500 mila euro e 1,5 milioni di euro e possibilità di ulteriori 2,5 milioni di euro in round successivi. Il fondo ha già di finalizzato i primi due investimenti in Jet HR, tech company nata per abbattere la burocrazia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

legata alla gestione del personale che è stato il più grande pre-seed round in Italia con un co-investimento IFF con Exor Ventures e che, a pochi mesi dalla nascita, ha già raggiunto un milione di euro di ricavi ricorrenti, posizionandosi nel 10% delle startup software as a service a più rapida crescita al mondo, e Glaut, attiva nel settore delle ricerche e dei sondaggi di mercato mediante intelligenza artificiale, che ha annunciato il round con la partecipazione di vari fondi e angel internazionali. In aggiunta, sono già tre le nuove operazioni in corso di finalizzazione. Alla guida del fondo IFF, Lorenzo Franzi, già partner di Global Founders Capital, il fondo di VC di Rocket Internet e, alle spalle, un percorso professionale internazionale nell'investment banking seguito da un'esperienza come fondatore di una startup digitale. Dopo molti anni all'estero, Lorenzo è rientrato in Italia per lanciare Italian Founders Fund in qualità di partner, commentando così in nua nota: 'Inizia un nuovo capitolo per il venture capital italiano. Avere 100 investitori tra founder e personalità chiave del mondo imprenditoriale e dell'innovazione italiani, un unicum per il segmento, e la presenza, nel comitato di investimento, di esponenti della community di founder e investitori di lungo corso, ci permetterà di sviluppare un'operazione di sistema, per promuovere e sostenere un comparto strategico promettente per il quale finalmente possiamo fare molto di più, chiamando a raccolta tutte le forze del Paese per disegnare l'economia del futuro. Con l'esperienza e il network dei nostri founder che hanno creato realtà che complessivamente danno lavoro a 55 mila dipendenti e fatturano circa 5,2 miliardi di euro, vogliamo permettere ai talenti e a validi progetti che andremo a intercettare di nascere e crescere per trasformare la potenzialità in aziende capaci di generare valore, cambiamento e posti di lavoro. Credo che sia un segnale di maturità importante dell'ecosistema digitale italiano esattamente come avvenuto in altri Paesi dove la presenza di fondi di VC alimentati dai capitali privati e dall'esperienza di founder di successo è decisamente espressione di un ecosistema che matura e cresce'. Marco Morgese, CEO di Koinos Capital aggiunge: 'Questa tipologia di fondi di founder è già presente in mercati dove l'innovazione è fortemente al centro delle politiche di sviluppo industriale. Li vediamo negli USA con Founders Fund, che ha quasi 20 anni di vita, ma anche in Europa dove in Germania opera 10x founders, in Francia con Galion.exe, in Scandinavia con ByFounders e Dutch Founders Fund in Olanda. In quest'ottica di centralità dell'innovazione per lo sviluppo industriale del Paese, il progetto IFF è la naturale evoluzione di Koinos da società di gestione focalizzata su attività di private equity per piccole e medie imprese italiane a piattaforma multi-asset, facendo leva sul forte spirito imprenditoriale che ci connota. Stiamo creando una piattaforma unica in Italia a disposizione di imprenditori, family office e investitori istituzionali per investire nel futuro del Paese; con il lancio di IFF, da oggi uniamo ai nostri leader industriali i leader tecnologici perché queste due community saranno sempre più connesse e pivotali per costruire imprese di successo'. Gli investitori Tra gli oltre 100 investitori coinvolti figurano i fondatori di alcuni delle più importanti realtà nel mondo digitale e imprenditoriale italiano, imprenditori dai 24 ai 65 anni provenienti da tutto il territorio, che hanno deciso di unirsi al progetto come: Giuseppe Amitrano (Dils), Gabriele Antonelli (SpazioDati), Marcello

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ascani (Flatmates Agency), Alessandro Ballerio (Elmec Informatica), Michele Barbera (SpazioDati), Paolo Barletta (Arsenale Group), Luca Barsotti (Spazio Dati), Paolo Basilico (Kairos Group), Francesco Beraldi (Alkemy), Ludovico Callerio (Testbusters), Fabio Cannavale (lastminute.com), Michele Casucci (Certilogo), Pietro Cavalchini (RealStep), Michela Colli (TWT), Andrea Colombo (Tulou), Davide Dattoli (Talent Garden), Matteo de Brabant (Jakala), Paolo De Nadai (WeRoad), Marco De Rossi (WeSchool), Luca De Vito (Link HR), Riccardo Donadon (H-Farm), Luca Ferrari (Bending Spoons), Luca Foresti (Santagostino), Alessandro Fracassi (Moltiply), Marco Franciosa (Next 14), Francesco Fumagalli (Koinos Capital), Andrea Giannangelo (Iubenda), Enrico Giacomelli (Namirial), Carlo Gualandri (Soldo), Danilo Iervolino (Multiversity), Matteo Lai (Empatica), Elena Lanati (Indicon), Marco Magnocavallo (Tannico), Simone Mancini (Scalapay), Roberto Marazzini (Boolean Careers), Luca Mascaro (Sketchin), Giuliano Messina (SosTariffe), Andrea Mignanelli (Cerved Group), Giacomo Moiso (Fluentify), Roberto Nicastro (Banca Aidexa), Diego Palano (Spiagge.it), Daniele Perito (Faire), Jacopo Pertile (AzzurroDigitale), Marco Pescarmona (Moltiply), Stefano Portu (ShopFully), Ivan Ranza (Epicode), Daniele Ratti (Fatture in Cloud), Donato Romano (La Piadineria), Luca Rossettini (D-Orbit), Enrico Saraval (Comdata), Federico Sargenti (Everli), Stefano Sirolli (RealStep), Davide Tavaniello (Hippocrates Holding), Paolo Tramonti (Bios Line), Fabio Troiani (BIP), Marco Trombetti (Translated), Marco Vittorelli (Openjobmetis), Francesco Zaccariello (Atida eFarma), Riccardo Zacconi (King.com), Giada Zhang (Mulan Group). DIGITAL360 AWARDS Candida il tuo progetto e diventa promotore della trasformazione digitale! Open Innovation Startup CANDIDA IL TUO PROGETTO! @ RIPRODUZIONE RISERVATA Valuta la qualità di questo articolo La tua opinione è importante per noi! INVIA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Nasce Italian Founders Fund (IFF), il primo fondo per le startup guidato direttamente da chi le ha fondate

**LINK:** https://bebeez.it/venture-capital/nasce-italian-founders-fund-iff-il-primo-fondo-per-le-startup-guidato-direttamente-da-chi-le-ha-fondate/

Nasce Italian Founders Fund (IFF), il primo fondo per le startup guidato direttamente da chi le ha fondate Lanciato da Koinos Capital sgr, il fondo ha già avuto l'adesione di oltre 100 sottoscrittori. E dopo la raccolta di 50 mln, ora punta al target di 60 mln. byredazionebebeez 11 Giugno 2024 in Servizi, Società, Venture Capital Sono più di 100 i sottoscrittori di Italian Founders Fund (IFF), il primo fondo di venture capital italiano nato da founder per i founder per iniziativa di Koinos Capital, la sgr indipendente di private equity, fondata nel 2020 da Marco Morgese (di cui è l'ad dallo scorso marzo, si veda altro articolo di BeBeez), Francesco Fumagalli, Marco Airoldi e con la presidenza operativa di Beppe Fumagalli (si veda qui il comunicato stampa). Il fondo, con una raccolta già realizzata di oltre 50 milioni di euro di capitali interamente privati, e un target ormai vicino a 60 milioni di euro, è sostenuto da numerosi imprenditori italiani di diverse generazioni, esperienze e competenze con l'obiettivo di sviluppare, alimentare e accrescere l'ecosistema digitale e dell'innovazione nel paese, A questi si sono affiancati una ventina di family office e alcuni dei migliori professionisti dell'ecosistema italiano per complementare network e competenze. Italian Founders Fund opera con una strategia di lead investor in fase pre-seed e seed su startup innovative fondate da imprenditori italiani, in Italia o all'estero, o startup estere interessate alla crescita sul mercato italiano. IFF mira a finalizzare 25 operazioni nell'arco della sua durata, con investimenti per singola società di valore compreso tra 500 mila euro e 1,5 milioni di euro, con la possibilità, di ulteriori 25 milioni in round successivi. L'iniziativa ha registrato così tanto interesse già in fase di fundraising da aver permesso subito al fondo di finalizzare i primi due investimenti (già annunciati) in realtà innovative come JetHR, azienda che ha creato una piattaforma innovativa di gestione delle risorse umane per startup e pmi, in cui è stato effettuato il più grande pre-seed round in Italia con un co-investimento IFF con Exor Ventures (si veda altro articolo di BeBeez) e che, a pochi mesi dalla nascita, ha già raggiunto 1 milione di ricavi ricorrenti, posizionandosi nel 10% delle startup software as a service a più rapida crescita al mondo; e Glaut, che è stata fondata alla fine dell'anno scorso da Matteo Cera e Giovanni del Gallo, con l'obiettivo di fornire alla aziende B2C uno strumento (sondaggi convenzionali) che consenta loro di prendere decisioni commerciali migliori grazie a un determinato uso dell'intelligenza artificiale. La società ha annunciato un primo round da 1,4 milioni di dollari (si veda altro articolo di BeBeez), con la partecipazione di vari fondi e angel internazionali. In aggiunta, sono già tre le nuove operazioni in corso di finalizzazione. Alla guida del fondo IFF, Lorenzo Franzi, già partner di Global Founders Capital, il fondo di VC di Rocket Internet ha commentato: 'Inizia un nuovo capitolo per il venture capital italiano. Avere 100 investitori tra founder e personalità chiave del mondo imprenditoriale e dell'innovazione italiani - un unicum per il segmento - e la presenza, nel comitato di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

investimento, di esponenti della community di founder e investitori di lungo corso - ci permetterà di sviluppare un'operazione di sistema, per promuovere e sostenere un comparto strategico promettente per il quale finalmente possiamo fare molto di più, chiamando a raccolta tutte le forze del paese per disegnare l'economia del futuro. Con l'esperienza e il network dei nostri founders - che hanno creato realtà che complessivamente danno lavoro a 55 mila dipendenti e fatturano circa 5,2 miliardi di euro - vogliamo permettere ai talenti e a validi progetti che andremo a intercettare di nascere e crescere per trasformare la potenzialità in aziende capaci di generare valore, cambiamento e posti di lavoro'. Morgese ha aggiunto: 'Questa tipologia di fondi di founders è già presente in mercati dove l'innovazione è fortemente al centro delle politiche di sviluppo industriale. Li vediamo negli USA con Founders Fund, che ha quasi 20 anni di vita, ma anche in Europa dove in Germania opera 10x founders, in Francia con Galion.exe, in Scandinavia con ByFounders e Dutch Founders Fund in Olanda. In quest'ottica di centralità dell'innovazione per lo sviluppo industriale del paese, il progetto IFF è la naturale evoluzione di Koinos da società di gestione focalizzata su attività di private equity per piccole e medie imprese italiane a piattaforma multi-asset, facendo leva sul forte spirito imprenditoriale che ci connota'. Ad aver creduto in IFF sono stati numerosi founder coinvolti, tra cui figurano i fondatori di alcuni dei più importanti player nel mondo digitale e imprenditoriale italiano. Unicorni ma anche aziende oggi quotate o exit di successo, e imprenditori dai 24 ai 65 anni provenienti da tutto il territorio, che hanno deciso di unirsi al progetto come: Giuseppe Amitrano (Dils), Gabriele Antonelli (SpazioDati), Marcello Ascani (Flatmates Agency), Alessandro Ballerio (Elmec Informatica), Michele Barbera (SpazioDati), Paolo Barletta (Arsenale Group), Luca Barsotti (Spazio Dati), Paolo Basilico (Kairos Group), Francesco Beraldi (Alkemy), Ludovico Callerio (Testbusters), Fabio Cannavale (lastminute.com), Michele Casucci (Certilogo), Pietro Cavalchini (RealStep), Michela Colli (TWT), Andrea Colombo (Tulou), Davide Dattoli (Talent Garden), Matteo de Brabant (JAKALA), Paolo De Nadai (WeRoad), Marco De Rossi (WeSchool), Luca De Vito (Link HR), Riccardo Donadon (H-Farm), Luca Ferrari (Bending Spoons), Luca Foresti (Santagostino), Alessandro Fracassi (Moltiply), Marco Franciosa (Next 14), Francesco Fumagalli (Koinos Capital), Andrea Giannangelo (iubenda), Enrico Giacomelli (Namirial), Carlo Gualandri (Soldo), Danilo Iervolino (Multiversity), Matteo Lai (Empatica), Elena Lanati (Indicon), Marco Magnocavallo (Tannico), Simone Mancini (Scalapay), Roberto Marazzini (Boolean Careers), Luca Mascaro (Sketchin), Giuliano Messina (SosTariffe), Andrea Mignanelli (Cerved Group), Giacomo Moiso (Fluentify), Roberto Nicastro (Banca Aidexa), Diego Palano (Spiagge.it), Daniele Perito (Faire), Jacopo Pertile (AzzurroDigitale), Marco Pescarmona (Moltiply), Stefano Portu (ShopFully), Ivan Ranza (Epicode), Daniele Ratti (Fatture in Cloud), Donato Romano (La Piadineria), Luca Rossettini (D-Orbit), Enrico Saraval (Comdata), Federico Sargenti (Everli), Stefano Sirolli (RealStep), Davide Tavaniello (Hippocrates Holding), Paolo Tramonti (Bios Line), Fabio Troiani (BIP), Marco Trombetti (Translated), Marco Vittorelli (Openjobmetis), Francesco Zaccariello (Atida eFarma), Riccardo Zacconi (King.com), Giada Zhang (Mulan Group). Ricordiamo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

infine che Koinos Capital è la ex joint venture tra Anthilia sgr e Augens Capital lanciata nel marzo 2018 (si veda altro articolo di BeBeez) ma mai decollata, e che nel luglio 2019 era stata comprata da Gianni Mion (ex top manager dei Benetton e presidente di Edizione, la holding della famiglia Benetton) e Carmine Meoli (ex consigliere di Autogrill), insieme a Marco Airoldi (ex ad e dg del gruppo Benetton), Francesco Fumagalli (figlio di Beppe e oggi anche attivo investitore in startup), Matteo Manfredi e Cristiano Cirulli e poi ribattezzata appunto Koinos Capital (si veda altro articolo di BeBeez), con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di aziende italiane familiari eccellenti di fatturato compreso tra i 20 e i 100 milioni di euro e sostenerne i processi di aggregazione e di consolidamento settoriale (buy and build).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Paolo Barletta e Luca Rovati lanciano 'Into the Beauty', l'evento super esclusivo al Santa Venere di Maratea

**LINK:** https://forbes.it/2024/06/11/paolo-barletta-luca-rovati-lanciano-into-the-beauty-maratea/

Paolo Barletta e Luca Rovati lanciano 'Into the Beauty', l'evento super esclusivo al Santa Venere di Maratea Forbes.it Staff La redazione di Forbes. Paolo Barletta e Luca Rovati hanno aperto le porte dell'Hotel Santa Venere di Maratea e dell'iconico Maltese Falcon. Hanno organizzato un evento esclusivo, invitando alcuni dei più importanti tycoon da tutto il mondo, che operano nel settore dell'ospitalità. Un viaggio alla scoperta di un'eleganza senza tempo, in un angolo di paradiso destinato a ritornare ai grandi splendori: questa è la promessa scritta nell'invito 'Into the Beauty' che Barletta, il ceo di Arsenale, principale società italiana che opera nel turismo di lusso made in Italy, e Luca Rovati, uno dei più importanti investitori al mondo, hanno fatto recapitare direttamente a oltre 40 capitani d'industria. La guest list è top secret, ma dagli Stati Uniti, al Medio Oriente, dall'Asia all'Europa sono tutti volati a Maratea per tre giorni di esperienze e relax. Il Santa Venere Il Santa Venere, tra i primi investimenti di Arsenale, è stato oggetto di importanti ristrutturazioni stagionali mirate a innalzare il livello dell'hotel e dei suoi servizi per tornare all'interno dei circuiti globali del lusso mondiale. L'hotel è entrato quest'anno a far parte di The Leading Hotel of the World, brand che rappresenta il meglio dell'ospitalità luxury nel mondo con oltre 400 hotel e resort selezionati per una clientela raffinata, costantemente alla ricerca di bellezza e unicità. Realizzato negli anni '50, il Santavenere fu pensato come una villa aristocratica, una casa accogliente dove ogni particolare è studiato con eleganza e l'ospitalità è ricamata su misura. Il Santavenere si sviluppa su oltre tremila metri quadri e racchiude la sua bellezza antica in 34 camere e diversi ampi saloni. I grandi saloni, pieni di sole, sono arredati con cura e attenzione al dettaglio: la pavimentazione delle storiche piastrelle di Vietri, mobili del tardo Settecento, ceramiche di Minturno e rari oggetti di artigianato. Il Santavenere esprime al meglio l'anima di un territorio da riscoprire, perché è un luogo d'altri tempi, ricco di storia ed emozioni contemporanee, non solo un albergo ma una vera e propria esperienza. Maltese Falcon Grazie al suo affaccio unico sul Mar Tirreno, il Santa Venere ha accolto nella sua baia il Maltese Falcon, uno dei più grandi superyacht a vela del mondo, fiore all'occhiello dei cantieri Perini. A far da colonna sonora a bordo del veliero, per il primo tramonto dell'evento, Sandy Sax sassofonista francese di fama internazionale. Per l'occasione, altri super yacht si sono dati appuntamento a Maratea per vivere tra mare e terra un luogo che i grandi armatori stanno riscoprendo sempre di più. Un'occasione per poter ormeggiare vicino all'iconico Maltese e per conoscere una nuova destinazione, spesso fuori dalle rotte per la Sicilia, sebbene a sole 70 Miglia da Capri e 78 da Stromboli. Se il Santa Venere è emblema oggi della città di Maratea, il Maltese lo è per la nautica del lusso made in Italy. Maratea Maratea è ancora lontana dagli itinerari di viaggio più frequentati, ma per le sue caratteristiche uniche, anno dopo anno, sta diventando una meta ambita dal pubblico internazionale di tutto il mondo. Sono recenti le pubblicazioni su numerose

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

riviste americane e inglesi che parlano di questo viaggio, definendolo un must trip da programmare quanto prima. Niente dell'esperienza è lasciato al caso. Per questo non può mancare il dettaglio che fra tutti ha conquistato le pagine di tabloid internazionali: l'eccellenza culinaria con una cena stellata firmata dagli Chef Domingo Schingaro, Ristorante Due Camini di Borgo Egnazia, Andrea Ribaldone del Ristorante Lino e lo Chef Antony Genovese del Ristorante il Pagliaccio. LEGGI ANCHE: I 25 migliori hotel al mondo del 2023 secondo TripAdvisor © RIPRODUZIONE RISERVATA Per altri contenuti iscriviti alla newsletter di Forbes.it CLICCANDO QUI . Forbes.it è anche su WhatsApp: puoi iscriverti al canale CLICCANDO QUI .

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica.it
Il mondo in diretta 24 ore su 24

# 100 imprenditori italiani del digitale hanno creato un fondo per aiutare gli altri imprenditori

**LINK:** https://www.repubblica.it/tecnologia/2024/06/13/news/funders_found_italia_nomi_venture_capital_startup-423214294/

100 imprenditori italiani del digitale hanno creato un fondo per aiutare gli altri imprenditori di Gabriella Rocco I nomi dei founder di startup che hanno lanciato Founders Fund, il fondo di investimento per investire in altre startup. 50 milioni la dotazione. Intervista a Loranzo Franzi, alla guida del fondo: "La nostra è una community per imprenditori di nuova generazione" 13 Giugno 2024 alle 11:48 5 minuti di lettura Accrescere l'innovazione nel Paese attraverso la forza della comunità. Con questo obiettivo nasce Italian Founders Fund (IFF), il primo fondo di Venture Capital italiano nato da founder per i founder. Il Fondo è sostenuto da numerosi imprenditori italiani di diverse generazioni, esperienze e competenze, uniti nella visione di investire e finanziare il talento e l'impegno di una nuova generazione di eccellenze per sviluppare, alimentare e promuovere l'ecosistema digitale e il rinnovamento nel Paese. Tra i nomi dei founder coinvolti, circa cento, alcuni tra i più noti imprenditori italiani come: Luca Ferrari (Bending Spoons), Luca Foresti (Santagostino), Simone Mancini (Scalapay), Paolo De Nadai (WeRoad), Giada Zhang (Mulan Group), David Dattoli (Talent Garden), Fabio Troiani (Bip). A questi si sono affiancati una ventina di family office e alcuni dei migliori professionisti dell'ecosistema italiano per complementare network e competenze. Il fondo, con una raccolta già realizzata di oltre 50 milioni di euro di capitali interamente privati e un target a 60 milioni di euro nasce come desiderio della community di founder italiani di contribuire a portare sia una visione imprenditoriale che maggior capitale per supportare, con metodo e know-how, le sfide complesse tipiche delle startup. 'Sul mercato italiano mancava un supporto strutturato di founders per gli imprenditori italiani di nuova generazione. In tanti facevano e fanno gli angel investors, ma tutti in un modo indipendente l'uno dall'altro', racconta a Italian Tech Lorenzo Franzi, alla guida del Fondo. Il caso Crescere per acquisizioni. La strategia di Bending Spoons spiegata dal suo fondatore di Arcangelo Rociola 01 Maggio 2024 Founder che finanziano founder, la strategia IFF opera con una strategia di lead investor in fase pre-seed e seed su startup innovative fondate da imprenditori italiani, in Italia o all'estero, o startup estere interessate alla crescita sul mercato italiano. Si contraddistingue per un approccio partecipato e collaborativo: da una parte IFF mette a disposizione delle proprie portfolio company le competenze, le esperienze, il tempo e il network di una base di investitori unica, eterogenea e altamente qualificata; dall'altra, i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

founder investitori sono parte attiva del processo di segnalazione delle opportunità di investimento e di analisi consentendo al team operativo di avere una prospettiva ancor più approfondita del settore e sulle sfide delle società target. Inoltre, si caratterizza come porta di accesso privilegiata per i fondi internazionali che vogliono investire nel Paese, attraverso un coinvolgimento diretto attivo nel co-investimento. Italian Founders Fund si pone l'obiettivo di finalizzare 25 operazioni nell'arco della sua durata, con investimenti per singola società di valore compreso tra 500 mila euro e 1,5 milioni di euro e possibilità di ulteriori 2,5 milioni di euro in round successivi. Innovazione A maggio investiti 27 milioni in startup, i round e le notizie principali di Alessio Nisi 03 Giugno 2024 L'iniziativa ha registrato interesse già in fase di fundraising, così da aver permesso subito al fondo di finalizzare i primi due investimenti già annunciati in realtà innovative come JetHR, tech company nata per abbattere la burocrazia legata alla gestione del personale che è stato il più grande pre-seed round in Italia con un co-investimento IFF con Exor Ventures e che, a pochi mesi dalla nascita, ha già raggiunto EUR1 milione di ricavi ricorrenti, posizionandosi nel 10% delle startup Software As a Service a più rapida crescita al mondo, e Glaut, attiva nel settore delle ricerche e dei sondaggi di mercato mediante intelligenza artificiale che ha annunciato il round con la partecipazione di vari fondi e angel internazionali. In aggiunta, sono già tre le nuove operazioni in corso di finalizzazione. 'Abbiamo creato una vera community per gli imprenditori di nuova generazione' Lo sguardo è a quanto avviene negli Stati Uniti e in Europa dove i fondi di founders, che si caratterizzano per capitali privati ed esperienza sul campo, come il tedesco 10x founders e il francese Galion.exe, sono realtà affermate sui mercati. L'iniziativa è nata all'interno di Koinos capital Sgr, fondo di private equity operante nel mid-market italiano, il cui progetto si estende così anche al venture capital. Alla guida di IFF, Lorenzo Franzi, già partner di Global Founders Capital, il fondo di VC di Rocket Internet, uno dei più grandi gruppi digitali europei, e, alle spalle, un importante percorso professionale internazionale nell'investment banking seguito da un'esperienza come founder di una startup digitale. Dopo molti anni all'estero, Lorenzo è rientrato in Italia per lanciare Italian Founders Fund in qualità di partner. Cosa ti ha portato a capo di questo progetto? 'Negli ultimi tre anni ho lavorato come partner per un fondo VC che si chiama Global Funders Capital, un fondo globale con dei partner che hanno una responsabilità per diversa geografia. Io coprivo l'Europa del Sud e il Benelux. Prima ho operato nel venture capital come Angel Investor con un portfolio attuale di quasi 30 posizioni. Occupandomi di questo in modo molto attivo, e anche seguendo il mercato italiano come partner in Global Funders Capital, ho identificato con chiarezza, insieme a diversi amici ora presenti in IFF, che sul mercato italiano mancava un supporto strutturato di founders per gli imprenditori italiani di nuova generazione. In tanti facevano e fanno gli angel investors, ma tutti in un modo indipendente l'uno dall'altro'. Qual è il valore del modello? 'Con questo nuovo modello di Italian Founders Fund, creato da imprenditori per imprenditori, che peraltro ha dimostrato già di funzionare in Francia, in Germania, e anche in Olanda, oltre che negli USA Ovviamente, abbiamo creato una vera

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Community. Dietro i circa 100 founders che hanno investito personalmente, c'è una rete di persone attive e competenti che cuba più del doppio, fatta dei loro co-founder, a volte dai loro c-level o dai loro famigliari. Un network che genera grande qualità nel deal flow e nel supporto che possiamo dare alle aziende in portfolio. A questo si aggiunge l'expertise di Koinos Capital SGR che è nata proprio come società di investimento con una forte identità di imprenditori per gli imprenditori e che ora evolve dal solo private equity a società di investimento multi asset'. Gli obiettivi di IFF? 'Per contribuire allo sviluppo dell'economia di domani del nostro Paese con questo primo fondo ci siamo dati l'obiettivo di 25 investimenti in fase pre-seed e seed. 2 già fatti, 3 in fase di finalizzazione e stiamo guardando a diversi altri progetti interessanti. Guardiamo a progetti di imprenditori italiani, in Italia o all'estero, ma anche a stratup estere che vedono nel mercato italiano potenzialità, e che prospetticamente possono generare qui lavoro e competenze. Quello della sinergia con l'estero è un tema importante. Ci siamo dati tra gli obiettivi quello di aiutare anche gli investitori stranieri a conoscere e capire il nostro mercato, e posso dire che anche su questo abbiamo già raggiunto un risultato importante, perché nella nostra community, direttamente o indirettamente, abbiamo anche investitori stranieri che hanno sposato il progetto proprio per seguire con più attenzione l'Italia.' Startup Vigliotti: 'La distribuzione del venture capital italiano è troppo squilibrata, inutile un'autostrada senza il Sud" di Francesco Puggioni 29 Aprile 2024 Chi sono i 100 imprenditori di IFF Tra gli oltre cento founder coinvolti, tutti nomi di spicco, figurano i fondatori di alcuni dei più importanti player nel mondo digitale e imprenditoriale italiano. Unicorni ma anche aziende oggi quotate o exit di successo, e imprenditori dai 24 ai 65 anni provenienti da tutto il territorio, che hanno deciso di unirsi al progetto come: Giuseppe Amitrano (Dils) Gabriele Antonelli (SpazioDati) Marcello Ascani (Flatmates Agency) Alessandro Ballerio (Elmec Informatica) Michele Barbera (SpazioDati) Paolo Barletta (Arsenale Group) Luca Barsotti (Spazio Dati) Paolo Basilico (Kairos Group) Francesco Beraldi (Alkemy) Ludovico Callerio (Testbusters) Fabio Cannavale (lastminute.com) Michele Casucci (Certilogo) Pietro Cavalchini (RealStep) Michela Colli (TWT) Andrea Colombo (Tulou) Davide Dattoli (Talent Garden) Matteo de Brabant (JAKALA) Paolo De Nadai (WeRoad) Marco De Rossi (WeSchool) Luca De Vito (Link HR) Riccardo Donadon (H-Farm) Luca Ferrari (Bending Spoons) Luca Foresti (Santagostino) Alessandro Fracassi (Moltiply) Marco Franciosa (Next 14) Francesco Fumagalli (Koinos Capital) Andrea Giannangelo (iubenda) Enrico Giacomelli (Namirial) Carlo Gualandri (Soldo) Danilo Iervolino (Multiversity) Matteo Lai (Empatica) Elena Lanati (Indicon) Marco Magnocavallo (Tannico) Simone Mancini (Scalapay) Roberto Marazzini (Boolean Carrers) Luca Mascaro (Sketchin) Giuliano Messina (SosTariffe) Andrea Mignanelli (Cerved Group) Giacomo Moiso (Fluentify) Roberto Nicastro (Banca Aidexa) Diego Palano (Spiagge.it) Daniele Perito (Faire) Jacopo Pertile (AzzurroDigitale) Marco Pescarmona (Moltiply) Stefano Portu (ShopFully) Ivan Ranza (Epicode) Daniele Ratti (Fatture in Cloud) Donato Romano (La Piadineria) Luca Rossettini (D-Orbit) Enrico Saraval (Comdata) Federico Sargenti (Everli) Stefano Sirolli (RealStep) Davide Tavaniello (Hippocrates

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica.it
Il mondo in diretta 24 ore su 24



Holding) Paolo Tramonti (Bios Line) Fabio Troiani (BIP) Marco Trombetti (Translated) Marco Vittorelli (Openjobmetis) Francesco Zaccariello (Atida) Riccardo Zacconi (King.com) Giada Zhang (Mulan Group)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

#assodigitale.it
La Tecnologia Utile

# Italian Founders Fund: i 100 imprenditori italiani che cambieranno l'innovazione digitale delle Startup

LINK: https://assodigitale.it/news/startup-newco/italian-founders-fund-i-100-imprenditori-italiani-che-cambieranno-linnovazione-digitale-delle-sta...

Italian Founders Fund: i 100 imprenditori italiani che cambieranno l'innovazione digitale delle Startup Michele Ficara Manganelli ? 13 Giugno 2024 Fondi di Investimento e Innovazione: Il Ruolo di Italian Founders Fund nel Futuro Digitale Italiano Nel contesto della crescente digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica, l'Italia ha visto l'emergere di numerose iniziative mirate a supportare l'ecosistema delle startup. Un contributo significativo in questa direzione proviene dall'Italian Founders Fund (IFF), un fondo di Venture Capital unico nel suo genere, nato da imprenditori italiani per sostenere nuovi imprenditori. Con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro e un obiettivo di raccolta a 60 milioni, l'IFF rappresenta una svolta cruciale per il panorama imprenditoriale italiano. Questa iniziativa, guidata da Lorenzo Franzi, mira a potenziare l'innovazione nel Paese attraverso la forza della comunità imprenditoriale. In questo articolo, esploreremo le dinamiche, gli obiettivi e l'impatto potenziale dell'IFF, analizzando le testimonianze dei suoi promotori e i primi risultati ottenuti. Un Fondo di Venture Capital Creato da Imprenditori per Imprenditori Il cuore pulsante dell'Italian Founders Fund risiede nella sua struttura e nella sua filosofia. A differenza dei tradizionali fondi di investimento, l'IFF è stato ideato e sostenuto da imprenditori italiani di diverse generazioni, esperienze e competenze. Questo approccio partecipato e collaborativo garantisce un supporto non solo finanziario, ma anche operativo e strategico alle startup beneficiarie. Tra i nomi di spicco che hanno aderito al progetto troviamo Luca Ferrari (Bending Spoons), Luca Foresti (Santagostino), Simone Mancini (Scalapay), Paolo De Nadai (WeRoad), Giada Zhang (Mulan Group), David Dattoli (Talent Garden) e Fabio Troiani (Bip). Questi imprenditori, insieme a una ventina di family office e professionisti dell'ecosistema italiano, apportano al fondo non solo capitale, ma anche un vasto network di conoscenze e competenze. Il risultato è un ecosistema che non solo finanzia, ma nutre e guida le startup nel loro percorso di crescita. La Strategia di Investimento dell'Italian Founders Fund L'IFF adotta una strategia di lead investor, focalizzandosi principalmente su investimenti in fase pre-seed e seed. Questa fase è cruciale per le startup, poiché rappresenta il momento in cui le idee innovative necessitano di supporto per trasformarsi in realtà concrete. L'IFF si distingue per il suo approccio metodico e informato, grazie alla partecipazione attiva dei founder-investitori nel processo di segnalazione delle opportunità di investimento e di analisi delle startup target. La collaborazione tra i membri del fondo e le startup non si limita alla fase di investimento. I founder-investitori offrono competenze, esperienze e un network di contatti, creando un ambiente di supporto continuo che facilita il superamento delle sfide tipiche delle startup. Inoltre, l'IFF funge da porta di accesso privilegiata per i fondi internazionali interessati a investire nel mercato italiano,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

promuovendo così una maggiore sinergia tra l'ecosistema imprenditoriale italiano e quello globale. I Primi Investimenti e Risultati L'Italian Founders Fund ha già finalizzato i primi due investimenti, dimostrando la sua capacità di attrarre e supportare startup innovative. Uno di questi è JetHR, una tech company nata per semplificare la gestione del personale e che ha rapidamente raggiunto risultati significativi, come il più grande pre-seed round in Italia con la partecipazione di Exor Ventures, e 1 milione di euro di ricavi ricorrenti. L'altra startup è Glaut, attiva nel settore delle ricerche e dei sondaggi di mercato tramite intelligenza artificiale, che ha già attirato l'interesse di vari fondi e angel internazionali. Oltre a questi investimenti, l'IFF ha in corso di finalizzazione tre nuove operazioni, segno di un crescente interesse e di una solida pipeline di opportunità. Questi risultati iniziali testimoniano la validità del modello di business e la capacità del fondo di attrarre startup promettenti e di alto potenziale. Una Community di Imprenditori per il Futuro del Paese L'Italian Founders Fund non è solo un fondo di investimento, ma una vera e propria community di imprenditori. Questa comunità, composta da oltre cento founder di spicco, rappresenta un pool di talento, esperienza e visione che può fare la differenza nel panorama imprenditoriale italiano.
Lorenzo Franzi, alla guida del fondo, sottolinea l'importanza di questa rete: "Abbiamo creato una vera community per gli imprenditori di nuova generazione". Il modello dell'IFF si ispira a esempi internazionali di successo, come il tedesco 10x Founders e il francese Galion.exe, che hanno dimostrato l'efficacia di un approccio basato su capitali privati e esperienza diretta. L'IFF si propone non solo di supportare le startup italiane, ma anche di attrarre investitori stranieri interessati al mercato italiano, creando sinergie e opportunità di crescita reciproca. Gli Obiettivi Futuri dell'Italian Founders Fund L'obiettivo principale dell'IFF è contribuire allo sviluppo dell'economia digitale italiana attraverso investimenti mirati e strategici. Il fondo prevede di finalizzare 25 operazioni durante la sua durata, con investimenti per singola società compresi tra 500 mila e 1,5 milioni di euro, e la possibilità di ulteriori investimenti fino a 2,5 milioni in round successivi. Questo approccio permetterà di sostenere una nuova generazione di imprenditori italiani, sia in Italia che all'estero, promuovendo l'innovazione e la crescita economica. L'IFF intende anche facilitare l'accesso degli investitori stranieri al mercato italiano, creando un ponte tra l'Italia e l'ecosistema imprenditoriale globale. La presenza di investitori stranieri nella community del fondo è già un segno positivo di questo processo. L'Italian Founders Fund rappresenta un'iniziativa pionieristica nel panorama del venture capital italiano, unendo imprenditori di successo in una missione comune di supporto e sviluppo dell'ecosistema delle startup. Con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro e un approccio partecipato e collaborativo, l'IFF mira a creare un impatto significativo sull'innovazione e sulla crescita economica del Paese. Il fondo, guidato da Lorenzo Franzi, ha già dimostrato la sua efficacia con i primi investimenti e si prepara a ulteriori successi, contribuendo a plasmare il futuro digitale dell'Italia.
L'elenco dei principali imprenditori che hanno finanziato Italian Founders Fund · Gabriele Antonelli (SpazioDati) · Giuseppe Amitrano (Dils) · Marcello Ascani (Flatmates Agency) · Alessandro Ballerio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

(Elmec Informatica) · Michele Barbera (SpazioDati) · Paolo Barletta (Arsenale Group) · Luca Barsotti (Spazio Dati) · Paolo Basilico (Kairos Group) · Francesco Beraldi (Alkemy) · Ludovico Callerio (Testbusters) · Fabio Cannavale (lastminute.com) · Michele Casucci (Certilogo) · Pietro Cavalchini (RealStep) · Michela Colli (TWT) · Andrea Colombo (Tulou) · Davide Dattoli (Talent Garden) · Matteo de Brabant (JAKALA) · Paolo De Nadai (WeRoad) · Marco De Rossi (WeSchool) · Luca De Vito (Link HR) · Riccardo Donadon (H-Farm) · Luca Ferrari (Bending Spoons) · Luca Foresti (Santagostino) · Alessandro Fracassi (Moltiply) · Marco Franciosa (Next 14) · Francesco Fumagalli (Koinos Capital) · Andrea Giannangelo (iubenda) · Enrico Giacomelli (Namirial) · Carlo Gualandri (Soldo) · Danilo Iervolino (Multiversity) · Matteo Lai (Empatica) · Elena Lanati (Indicon) · Marco Magnocavallo (Tannico) · Simone Mancini (Scalapay) · Roberto Marazzini (Boolean Carrers) · Luca Mascaro (Sketchin) · Giuliano Messina (SosTariffe) · Andrea Mignanelli (Cerved Group) · Giacomo Moiso (Fluentify) · Roberto Nicastro (Banca Aidexa) · Diego Palano (Spiagge.it) · Daniele Perito (Faire) · Jacopo Pertile (AzzurroDigitale) · Marco Pescarmona (Moltiply) · Stefano Portu (ShopFully) · Ivan Ranza (Epicode) · Daniele Ratti (Fatture in Cloud) · Donato Romano (La Piadineria) · Luca Rossettini (D-Orbit) · Enrico Saraval (Comdata) · Federico Sargenti (Everli) · Stefano Sirolli (RealStep) · Davide Tavaniello (Hippocrates Holding) · Paolo Tramonti (Bios Line) · Fabio Troiani (BIP) · Marco Trombetti (Translated) · Marco Vittorelli (Openjobmetis) · Francesco Zaccariello (Atida) · Riccardo Zacconi (King.com) · Giada Zhang (Mulan Group)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:54720
tiratura:87266

# Fidim della famiglia Rovati entra nel gruppo Barletta

**Hospitality**

La holding, guidata da Luca Rovati, controllerà il 12,5% del capitale della società

L'aumento di capitale, in contanti e trophy asset, ha un valore totale di 95 milioni

**Monica D'Ascenzo**

Alleanza di due famiglie imprenditoriali italiane per lo sviluppo di un progetto nel turismo di lusso. Il gruppo Barletta apre il capitale a Fidim, holding di partecipazioni della famiglia Rovati. L'operazione avverrà tramite il perfezionamento di un aumento di capitale - composto da liquidità e trophy asset - per il valore complessivo di 95 milioni di euro. A seguito della ricapitalizzazione Fidim deterrà una quota pari al 12,5% del capitale sociale del Gruppo Barletta.

«Per Fidim questo è uno degli investimenti più rilevanti, perché è un aumento di capitale consistente da 95 milioni di euro» commenta Luca Rovati, ceo della holding di famiglia, che investe in società quotate e non, fondi alternativi italiani ed esteri ed in beni immobili. «Oltre alla dotazione finanziaria possiamo portare al gruppo Barletta una conoscenza ed esperienza nel mondo dell'hospitality e la capacità di saper investire in aziende italiane innovative» aggiunge Rovati, che precisa che innanzitutto si tratta di «un investimento in Paolo Barletta, che in pochi anni è riuscito a costruire una realtà nel turismo di lusso. Abbiamo visto in quest'operazione un'opportunità non solo economica ma anche una piattaforma per promuovere valori culturali, sociali, educativi».

L'accordo ha l'obiettivo di sostenere le principali attività del Gruppo Barletta, tra cui la controllata Arsenale, che opera nel segmento dell'hotellerie e dei treni di lusso con il brand Orient Express. Proprio su quest'ultimo marchio è stata annunciato una partnership tra Accor, proprietaria del marchio Orient Express, e il colosso del lusso Lvmh, presente nei treni di lusso con il marchio Belmond. Attualmente gli unici progetti aperti con il brand Orient Express nei prossimi tre anni sono detenuti da Arsenale: Orient Express La Minerva Roma, Orient Express Palazzo Dona' Giovannelli Venezia e sei treni Dolce Vita Orient Express, di cui due pronti già quest'anno.

L'azionariato di Arsenale, secondo l'ultimo aggiornamento 2023, vede il Gruppo Barletta al 59,24%, Annabel Holding di Nicola Bulgari al 20,44%, la società lussemburghese Ita Hotel Investments di Oaktree al 20,32%. Il finanziamento di Oaktree, in debito per 135 milioni e i restanti 165 in equity, risale al 2022 e valutava la società 800 milioni post operazione. La partnership fra Paolo Barletta e Nicola Bulgari risale invece al 2020 con la costituzione di Arsenale.

**PAOLO BARLETTA**
Ceo del Gruppo Barletta, azionista di controllo di Arsenale, società di hotel e treni di lusso

**LUCA ROVATI**
Vicepresidente di Fidim, holding attiva nel biotech, immobiliare e hospitality

«La cosa più importante oggi è consolidare bene la quota di mercato di Arsenale, perché è in una fase di grandissima espansione che porterà i nostri treni ad essere presenti in più Paesi al mondo» sottolinea Paolo Barletta, che negli ultimi anni ha siglato accordi con Saudi Arabia Railways (61 milioni di euro), con l'Egypt National Railway, con l'uzbeca O'zbekiston Temir Yo'llari JSC, con Etihad Rail (Emirati Arabi Uniti), dopo il primo del 2021 con le Ferrovie dello Stato, Trenitalia e la Fondazione FS. «L'iniezione di equity da parte di Fidim porta a un rafforzamento patrimoniale della società e porterà ad un accesso più facile al credito bancario nel prossimo futuro, perché ci sarà più fiducia nella visione a lungo termine tesa a rinvigorire e riportare l'Italia ai fasti dell'ospitalità» commenta Rovati.

Le stime indicano per Arsenale ricavi a 24 milioni di euro per l'esercizio in corso e a 135 milioni nel 2025. Una crescita che sta già attirando l'attenzione. «Arsenale oggi è in una fase nuova. Il 2024 è un anno cruciale è il momento di divisione fra anni di investimenti e anni in cui il gruppo inizia a macinare ricavi ed utili. È molto più esposto all'attenzione di grandissimi player industriali internazionali che hanno iniziato a guardarci da vicino. Nel momento in cui ci potranno essere operazioni straordinarie, vogliamo poter giocare un ruolo centrale e se ci diluiremo lo vogliamo fare mantenendo il controllo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Fidim dei Rovati entra nel Gruppo Barletta

**LINK:** https://citywire.com/it/news/fidim-dei-rovati-entra-nel-gruppo-barletta/a2444848

family office 20 giu, 2024 Fidim dei Rovati entra nel Gruppo Barletta L?operazione avverrà tramite un aumento di capitale da 95 milioni di euro. Fidim possiederà così il 12,5% del capitale del Gruppo Barletta. Fidim, il family office della famiglia Rovati, entra nel gruppo Barletta. L'operazione avverrà tramite un aumento di capitale da 95 milioni di euro. Fidim possiederà così il 12,5% del capitale del Gruppo Barletta. Il progetto mira a supportare le attività del Gruppo Barletta, tra cui quelle della controllata Arsenale, che opera nel campo dell'hotellerie e dei treni di lusso con il brand Orient Express. Tra i soci di quest'ultima ci sono il Gruppo Barletta al 59,24%, Annabel Holding di Nicola Bulgari al 20,44%, la società lussemburghese Ita Hotel Investments di Oaktree al 20,32%.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Fidim, holding della famiglia Rovati, entra nel Gruppo Barletta

**LINK:** https://www.italia-informa.com/fidim-rovati-barletta.aspx

Fidim, holding della famiglia Rovati, entra nel Gruppo Barletta - di: Barbara Leone 20/06/2024 Il Gruppo Barletta Spa, guidato da Paolo Barletta, e Luca Rovati, attraverso il suo veicolo di investimento FIDIM, hanno annunciato una partnership tra le rispettive holding familiari volta a consolidare ed espandere le diverse linee di business del Gruppo Barletta nel mercato del turismo di lusso. L'operazione avverrà tramite il perfezionamento di un importante aumento di capitale - composto da liquidità e trophy asset - che, dopo l'operazione, permetterà a FIDIM di detenere una quota pari al 12,5% del capitale sociale del Gruppo. L'accordo è destinato a sostenere le principali attività del Gruppo Barletta, tra cui Arsenale Spa, società di cui il Gruppo è il maggior azionista e che oggi è leader in Italia nel mercato dell'hospitality di lusso con un importante piano di espansione a livello internazionale. Fidim, holding della famiglia Rovati, entra nel Gruppo Barletta In particolare, l'espansione di Arsenale Spa - attraverso le divisioni nel segmento dell'hotellerie e dei treni di lusso - oltre ad aver consolidato il suo percorso in Italia ha recentemente esteso il suo modello in oltre 5 Paesi del mondo, rafforzando la leadership anche sul mercato internazionale quale interlocutore di riferimento per la crescita oltre confine del turismo Made in Italy. Il Gruppo Barletta grazie a questo investimento potrà inoltre rafforzare la propria presenza nel segmento di gestione degli Hotel 4 stelle oltre a portare avanti varie operazioni di sviluppo immobiliare presenti in portafoglio. Tra le nuove sfide all'orizzonte vi sarà anche l'investimento nel settore dell'education per il mondo hospitality che oggi assume un'importanza e centralità ancora più rilevante e su cui il Gruppo vuole puntare, soprattutto in considerazione della crescita di organico che Arsenale nei prossimi 18 mesi avrà con l'assunzione di oltre 1000 risorse previste nei vari Hotels e Treni . "Siamo entusiasti di avviare questa partnership strategica con il Gruppo Barletta - ha commentato Luca Rovati -. L'aumento di capitale consentirà di sostenere e accelerare l'espansione del Gruppo Barletta nel mercato del turismo di lusso, un settore in continua crescita e ricco di opportunità.Questo progetto non solo rappresenta un'opportunità economica, ma anche un veicolo per promuovere valori culturali, sociali ed educativi. Attraverso il viaggio, creiamo esperienze uniche che uniscono eleganza e raffinatezza, favorendo l'incontro tra culture diverse". Con questa operazione, FIDIM conferma il suo impegno a supportare realtà italiane di eccellenza nel loro percorso di internazionalizzazione e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

innovazione. Siamo convinti che questa collaborazione porterà a significativi risultati e contribuirà a rafforzare la posizione di leadership del Gruppo Barletta nel mercato globale Paolo Barletta ha dichiarato: "E' un piacere e un onore poter accogliere Luca e tutta la famiglia Rovati nel nostro Gruppo. Il Gruppo Barletta Spa è sempre stata una società della famiglia, ma crediamo che l'unione faccia la forza e siamo convinti di aver trovato un partner con cui condividiamo la stessa visione e soprattutto gli stessi valori. Il nostro è un progetto comune ancor prima di essere un accordo economico. Non vedo l'ora di poter iniziare a lavorare fianco a fianco con Luca Rovati e tutto il team di FIDIM per continuare a elevare e innovare gli standard del turismo, delle "crociere su rotaia" e del Made in Italy". Tags: fidim, barletta, economia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Fidim, la holding della famiglia Rovati, entra nel Gruppo Barletta

**LINK:** https://www.lamescolanza.com/2024/06/20/fidim-la-holding-della-famiglia-rovati-entra-nel-gruppo-barletta/

Fidim, la holding della famiglia Rovati, entra nel Gruppo Barletta 20 Giugno 2024 Il Gruppo Barletta Spa, guidato da Paolo Barletta, e Luca Rovati, attraverso il suo veicolo di investimento FIDIM, hanno annunciato una partnership tra le rispettive holding familiari volta a consolidare ed espandere le diverse linee di business del Gruppo Barletta nel mercato del turismo di lusso. L?operazione avverrà tramite il perfezionamento di un importante aumento di capitale ? composto da liquidità e trophy asset ? che, dopo l?operazione, permetterà a FIDIM di detenere una quota pari al 12,5% del capitale sociale del Gruppo. L?accordo è destinato a sostenere le principali attività del Gruppo Barletta, tra cui Arsenale Spa ?società di cui il Gruppo è il maggior azionista e che oggi è leader in Italia nel mercato dell?hospitality di lusso con un importante piano di espansione a livello internazionale. In particolare, l?espansione di Arsenale Spa ? attraverso le divisioni nel segmento dell?hotellerie e dei treni di lusso ? oltre ad aver consolidato il suo percorso in Italia ha recentemente esteso il suo modello in oltre 5 Paesi del mondo, rafforzando la leadership anche sul mercato internazionale quale interlocutore di riferimento per la crescita oltre confine del turismo Made in Italy. Il Gruppo Barletta grazie a questo investimento potrà inoltre rafforzare la propria presenza nel segmento di gestione degli Hotel 4 stelle oltre a portare avanti varie operazioni di sviluppo immobiliare presenti in portafoglio. Tra le nuove sfide all?orizzonte vi sarà anche l?investimento nel settore dell?education per il mondo hospitality che oggi assume un?importanza e centralità ancora più rilevante e su cui il Gruppo vuole puntare, soprattutto in considerazione della crescita di organico che Arsenale nei prossimi 18 mesi avrà con l?assunzione di oltre 1000 risorse previste nei vari Hotels e Treni . Luca Rovati (nella foto) ha dichiarato: ?Siamo entusiasti di avviare questa partnership strategica con il Gruppo Barletta. L?aumento di capitale consentirà di sostenere e accelerare l?espansione del Gruppo Barletta nel mercato del turismo di lusso, un settore in continua crescita e ricco di opportunità.Questo progetto non solo rappresenta un?opportunità economica, ma anche un veicolo per promuovere valori culturali, sociali ed educativi. Attraverso il viaggio, creiamo esperienze uniche che uniscono eleganza e raffinatezza, favorendo l?incontro tra culture diverse.? Con questa operazione, FIDIM conferma il suo impegno a supportare realtà italiane di eccellenza nel loro percorso di internazionalizzazione e innovazione. Siamo convinti che questa collaborazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

porterà a significativi risultati e contribuirà a rafforzare la posizione di leadership del Gruppo Barletta nel mercato globale. Paolo Barletta ha dichiarato: ?E? un piacere e un onore poter accogliere Luca e tutta la famiglia Rovati nel nostro Gruppo. Il Gruppo Barletta Spa è sempre stata una società della famiglia, ma crediamo che l?unione faccia la forza e siamo convinti di aver trovato un partner con cui condividiamo la stessa visione e soprattutto gli stessi valori. Il nostro è un progetto comune ancor prima di essere un accordo economico. Non vedo l?ora di poter iniziare a lavorare fianco a fianco con Luca Rovati e tutto il team di FIDIM per continuare a elevare e innovare gli standard del turismo, delle ?crociere su rotaia? e del Made in Italy?. Navigazione articoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

# Orient Express, grandi manovre: Fidim entra nel gruppo Barletta ( Arsenale)

**LINK:** https://www.travelquotidiano.com/alberghi/orient-express-grandi-manovre-fidim-entra-nel-gruppo-barletta-arsenale/tqid-469834

Orient Express, grandi manovre: Fidim entra nel gruppo Barletta (Arsenale) [ 0 ] 20 giugno 2024 11:41 Un momento di vita a bordo di un Orient Express d'antan. Foto del Fonds de dotation Orient Express Heritage Grandi manovre nel mondo del turismo di lusso. Dopo la news della partnership tra Accor e Lvmh per lo sviluppo del brand Orient Express, un altro dei protagonisti del rilancio dello storico marchio legato all'epoca d'oro delle ferrovie e ora al centro di un sostanzioso aumento di capitale. Il gruppo Barletta beneficerà infatti di un'iniezione di 95 milioni di euro, in liquidità e trophy asset, da parte della Fidim, holding di partecipazioni della famiglia Rovati, che in questo modo si assicurerà il 12,5% del capitale sociale dello stesso gruppo Barletta. L'operazione, spiega Il Sole 24 Ore, è legata a doppia mandata al supporto degli investimenti nel turismo di lusso. La Fidim vanta infatti una sostanziale esperienza nel mondo del turismo di alta gamma, mentre la società guidata da Paolo Barletta opera da tempo nel segmento dell'hotellerie e dei treni di lusso con la controllata Arsenale. Quest'ultima, tra le altre cose, è il partner principale del progetto Orient Express, essendo proprietaria sia dei due hotel in apertura a Roma e a Venezia, La Minerva e Palazzo Dona' Giovannelli, sia dei sei treni Doce Vita in fase di costruzione, due dei quali debutteranno l'anno prossimo. Attualmente l'azionariato di Arsenale è costituito per il 59,24% dal gruppo Barletta, per il 20,44% dalla Annabel Holding di Nicola Bulgari e per il 20,32% dalla società lussemburghese Ita Hotel Investments di Oaktree. Oltre ai progetti Dolce Vita Orient Express, la società ha siglato accordi per iniziative simili con la Saudi Arabia Railways, l'Egypt National Railway, con l'uzbeca O'zbekiston Temir Yo'llari Jsc ed Etihad Rail. Le stime 2024 per Arsenale parlano di ricavi per 24 milioni di euro, destinati tuttavia a balzare fino ai 135 milioni già nel 2025. Condividi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Fidim (Rovati) entra nel gruppo Barletta rilevando il 12,5% del capitale

**LINK:** https://wine.pambianconews.com/2024/06/fidim-rovati-entra-nel-gruppo-barletta-rilevando-il-125-del-capitale/229621/

Fidim (Rovati) entra nel gruppo Barletta rilevando il 12,5% del capitale by Redazione 20 Giugno 2024 La famiglia Rovati, attraverso il proprio veicolo di investimento Fidim, entra nel Gruppo Barletta, specializzato nel mercato immobiliare dal 1953. L'intenzione di espandersi nel mondo hotellerie era stata anticipata da Carola Rovati a Pambianco Wine&Food Magazine lo scorso anno. Nel portafoglio di Fidim, infatti, è già presente Il Salviatino, l'hotel 5 stelle sulle colline fiesolane la cui cucina è curata da Giacomo Milano, altra insegna parte di Fidim. Proprio l'insegna milanese, in termini di commistione ristorazione-hotellerie, è inoltre presente sul Lago di Como con Giacomo al Lago all'interno del Grand Hotel Tremezzo. L'operazione con il Gruppo Barletta avverrà tramite un aumento di capitale composto da liquidità e trophy asset che, dopo l'operazione, permetterà a Fidim di detenere una quota pari al 12,5% del capitale sociale del gruppo. Questa partnership è volta a consolidare ed espandere le diverse linee di business del Gruppo Barletta nel mercato del turismo di lusso, come, per esempio, quella di Arsenale, società di cui il gruppo è il maggior azionista e specializzata nell'hospitality di lusso. In particolare, Arsenale, attraverso le divisioni nel segmento dell'hotellerie e dei treni di lusso, oltre ad aver consolidato il suo percorso in Italia, ha recentemente esteso il suo modello in oltre cinque Paesi del mondo. Grazie all'entrata di Fidim, inoltre, il Gruppo Barletta potrà rafforzare la propria presenza nel segmento di gestione degli hotel 4 stelle e portare avanti varie operazioni di sviluppo immobiliare presenti in portafoglio. Tra le nuove sfide all'orizzonte vi sarà anche l'investimento nel settore dell'education per il mondo hospitality su cui il gruppo vuole puntare, soprattutto in considerazione della crescita di organico che avrà Arsenale nei prossimi 18 mesi, con l'assunzione di oltre mille risorse previste nei vari hotels e treni.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Hotel e treni di lusso, Fidim entra nel Gruppo Barletta (Arsenale)

**LINK:** https://www.lagenziadiviaggimag.it/hotel-e-treni-di-lusso-fidim-entra-nel-gruppo-barletta-arsenale/

Hotel e treni di lusso, Fidim entra nel Gruppo Barletta (Arsenale) 20 Giugno 13:36 2024 da Redazione Stampa questo articolo La famiglia Rovati, attraverso il veicolo di investimento Fidim, entra nel Gruppo Barletta. Il Gruppo, guidato da Paolo Barletta, e Luca Rovati, attraverso Fidim, annunciano l'accordo tra le rispettive holding familiari per consolidare ed espandere le diverse linee di business nel mercato del turismo di lusso. L'operazione avverrà tramite il perfezionamento di un importante aumento di capitale - composto da liquidità e trophy asset - che, dopo l'operazione, permetterà a Fidim di detenere una quota pari al 12,5% del capitale sociale del Gruppo. L'accordo è destinato a sostenere le principali attività del Gruppo Barletta, tra cui Arsenale Spa - società di cui il Gruppo è il maggior azionista e che oggi è leader in Italia nel mercato dell'hospitality di lusso con un importante piano di espansione a livello internazionale. In particolare, l'espansione di Arsenale Spa - attraverso le divisioni nel segmento dell'hôtellerie e dei treni di lusso - oltre ad aver consolidato il suo percorso in Italia ha recentemente esteso il suo modello in oltre 5 Paesi del mondo, rafforzando la leadership anche sul mercato internazionale quale interlocutore di riferimento per la crescita oltre confine del turismo Made in Italy. Luca Rovati ha dichiarato: «Siamo entusiasti di avviare questa partnership strategica con il Gruppo Barletta. L'aumento di capitale consentirà di sostenere e accelerare l'espansione del Gruppo Barletta nel mercato del turismo di lusso, un settore in continua crescita e ricco di opportunità. Questo progetto non solo rappresenta un'opportunità economica, ma anche un veicolo per promuovere valori culturali, sociali ed educativi. Attraverso il viaggio, creiamo esperienze uniche che uniscono eleganza e raffinatezza, favorendo l'incontro tra culture diverse. Con questa operazione, Fidim conferma il suo impegno a supportare realtà italiane di eccellenza nel loro percorso di internazionalizzazione e innovazione. Siamo convinti che questa collaborazione porterà a significativi risultati e contribuirà a rafforzare la posizione di leadership del Gruppo Barletta nel mercato globale». Il Gruppo Barletta grazie a questo investimento potrà inoltre rafforzare la propria presenza nel segmento di gestione degli hotel 4 stelle oltre a portare avanti varie operazioni di sviluppo immobiliare presenti in portafoglio. Tra le nuove sfide, vi sarà anche l'investimento nel settore dell'education per il mondo hospitality che assume un'importanza e centralità ancora più rilevante e su cui il Gruppo vuole puntare,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

soprattutto in considerazione della crescita di organico che Arsenale nei prossimi 18 mesi avrà con l'assunzione di oltre 1.000 risorse previste nei vari hotel e treni. Paolo Barletta ha aggiunto: «È un piacere e un onore poter accogliere Luca e tutta la famiglia Rovati nel nostro Gruppo. Il Gruppo Barletta Spa è sempre stata una società della famiglia, ma crediamo che l'unione faccia la forza e siamo convinti di aver trovato un partner con cui condividiamo la stessa visione e soprattutto gli stessi valori. Il nostro è un progetto comune ancor prima di essere un accordo economico. Non vedo l'ora di poter iniziare a lavorare fianco a fianco con Luca Rovati e tutto il team di Fidim per continuare a elevare e innovare gli standard del turismo, delle 'crociere su rotaia' e del Made in Italy». L'Autore Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Fidim entra nel gruppo Barletta: rilevato il 12,5% del capitale

**LINK:** https://dealflower.it/fidim-entra-nel-gruppo-barletta-rilevato-il-125-del-capitale/

Fidim entra nel gruppo Barletta: rilevato il 12,5% del capitale Redazione 20 Giugno 2024 Luca Rovati Luca Rovati La famiglia Rovati, attraverso la holding Fidim che opera nel settore del turismo di alta gamma, entra nel gruppo Barletta (segmento hotellerie e dei treni di lusso). L'operazione prevede un aumento di capitale, composto da liquidità e trophy asset, e la partecipazione di Fidim nel capitale sociale di Barletta con una quota pari al 12,5%. L'accordo è destinato a sostenere le principali attività del gruppo Barletta e della controllata Arsenale considerando anche il piano di espansione a livello internazionale che prevede il rafforzamento nel segmento di gestione degli hotel 4 stelle, e l'investimento nel settore dell'education per il mondo hospitality. Fidim e Arsenale, un po' di storia Fidim consolida l'espansione nell'hotellerie dopo che nel portafoglio detiene già Il Salviatino, l'hotel 5 stelle sulle colline fiesolane e il ristorante Giacomo al Lago all'interno del Grand Hotel Tremezzo. Arsenale, spiega il Sole 24Ore, è il partner principale del progetto Orient Express (che offre crociere di lusso su rotaia), ed è proprietaria sia dei due hotel in apertura a Roma e a Venezia, La Minerva e Palazzo Dona' Giovannelli, sia dei sei treni Dolce Vita in fase di costruzione, due dei quali debutteranno l'anno prossimo. Luca Rovati ha dichiarato che "l'aumento di capitale consentirà di sostenere e accelerare l'espansione del gruppo Barletta nel mercato del turismo di lusso, un settore in continua crescita e ricco di opportunità. Questo progetto non solo rappresenta un'opportunità economica, ma anche un veicolo per promuovere valori culturali, sociali ed educativi attraverso il viaggio'. Per Paolo Barletta "il nostro è un progetto comune ancor prima di essere un accordo economico. Non vedo l'ora di poter iniziare a lavorare fianco a fianco con Luca Rovati e tutto il team di Fidim per continuare a elevare e innovare gli standard del turismo, delle 'crociere su rotaia' e del made in Italy'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Polo luxury tourism: Rovati entra nel Gruppo Barletta (Arsenale)

**LINK:** https://www.lagenziadiviaggimag.it/polo-luxury-tourism-rovati-entra-nel-gruppo-barletta-arsenale/

Polo luxury tourism: Rovati entra nel Gruppo Barletta (Arsenale) 20 Giugno 15:36 2024 da Redazione Stampa questo articolo La famiglia Rovati, attraverso il veicolo di investimento Fidim, entra nel Gruppo Barletta. Il Gruppo, guidato da Paolo Barletta, e Luca Rovati, attraverso Fidim, annunciano l'accordo tra le rispettive holding familiari per consolidare ed espandere le diverse linee di business nel mercato del turismo di lusso. L'operazione avverrà tramite il perfezionamento di un importante aumento di capitale - composto da liquidità e trophy asset - che, dopo l'operazione, permetterà a Fidim di detenere una quota pari al 12,5% del capitale sociale del Gruppo. L'accordo è destinato a sostenere le principali attività del Gruppo Barletta, tra cui Arsenale Spa - società di cui il Gruppo è il maggior azionista e che oggi è leader in Italia nel mercato dell'hospitality di lusso con un importante piano di espansione a livello internazionale. In particolare, l'espansione di Arsenale Spa - attraverso le divisioni nel segmento dell'hôtellerie e dei treni di lusso - oltre ad aver consolidato il suo percorso in Italia ha recentemente esteso il suo modello in oltre 5 Paesi del mondo, rafforzando la leadership anche sul mercato internazionale quale interlocutore di riferimento per la crescita oltre confine del turismo Made in Italy. Luca Rovati ha dichiarato: «Siamo entusiasti di avviare questa partnership strategica con il Gruppo Barletta. L'aumento di capitale consentirà di sostenere e accelerare l'espansione del Gruppo Barletta nel mercato del turismo di lusso, un settore in continua crescita e ricco di opportunità. Questo progetto non solo rappresenta un'opportunità economica, ma anche un veicolo per promuovere valori culturali, sociali ed educativi. Attraverso il viaggio, creiamo esperienze uniche che uniscono eleganza e raffinatezza, favorendo l'incontro tra culture diverse. Con questa operazione, Fidim conferma il suo impegno a supportare realtà italiane di eccellenza nel loro percorso di internazionalizzazione e innovazione. Siamo convinti che questa collaborazione porterà a significativi risultati e contribuirà a rafforzare la posizione di leadership del Gruppo Barletta nel mercato globale». Il Gruppo Barletta grazie a questo investimento potrà inoltre rafforzare la propria presenza nel segmento di gestione degli hotel 4 stelle oltre a portare avanti varie operazioni di sviluppo immobiliare presenti in portafoglio. Tra le nuove sfide, vi sarà anche l'investimento nel settore dell'education per il mondo hospitality che assume un'importanza e centralità ancora più rilevante e su cui il Gruppo vuole puntare,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

soprattutto in considerazione della crescita di organico che Arsenale nei prossimi 18 mesi avrà con l'assunzione di oltre 1.000 risorse previste nei vari hotel e treni. Paolo Barletta ha aggiunto: «È un piacere e un onore poter accogliere Luca e tutta la famiglia Rovati nel nostro Gruppo. Il Gruppo Barletta Spa è sempre stata una società della famiglia, ma crediamo che l'unione faccia la forza e siamo convinti di aver trovato un partner con cui condividiamo la stessa visione e soprattutto gli stessi valori. Il nostro è un progetto comune ancor prima di essere un accordo economico. Non vedo l'ora di poter iniziare a lavorare fianco a fianco con Luca Rovati e tutto il team di Fidim per continuare a elevare e innovare gli standard del turismo, delle 'crociere su rotaia' e del Made in Italy». L'Autore Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova di Venezia e Mestre

diffusione:8030
tiratura:10981

IN STRADA NUOVA

# Apre entro l'anno il nuovo cinque stelle Orient Express hotel

## Palazzo Donà Giovannelli sarà gestito dai francesi di Accor Ospitò "La Tempesta" di Giorgione, ora è del gruppo Barletta

Enrico Tantucci

In arrivo un nuovo hotel cinque stelle che dovrebbe aprire entro l'anno in Strada Nuova, all'altezza di Campo Santa Fosca, per servire in particolare i clienti del treno Orient Express che si ferma anche a Venezia.

Si tratta appunto dell'hotel Orient Express Venezia, ricavato dal restauro e della ristrutturazione dello splendido ma fatiscente Palazzo Donà Giovannelli, edificio tardo gotico di origine quattrocentesca a opera dell'architetto Filippo Calendario, che fu impegnato anche nella ricostruzione di Palazzo Ducale.

Il nuovo hotel sfugge alla cosiddetta delibera blocca-alberghi perché il cambio di destinazione d'uso alberghiero risale ormai a parecchi anni fa, anche se finora non era stato mai attuato.

Antica dimora del Duca di Urbino, è stato ristrutturato due volte, in particolare nell'800 dall'architetto veneziano Giovanni Battista Meduna, lo stesso che firmò il restauro del Teatro La Fenice dopo l'incendio del 1836. Un tempo pinacoteca - ospitando qui per sessant'anni perfino "La Tempesta" di Giorgione - il palazzo diventò successivamente proprietà delle famiglie Donà e Giovannelli. La proprietà è da alcuni anni del gruppo immobiliare romano Barletta con la sua società Arsenale Spa che ha affidato la gestione hotel alla società Orient Express che fa capo al gruppo francese Accor. La progettazione degli spazi e dei decori del nuovo hotel firmata dall'architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman e dal suo studio.

La struttura disporrà di 45 camere e suite, tutte con vista sui giardini e sul vicino canale. Il bar sarà situato al piano principale, nell'ex sala da ballo del Piano Nobile. Previsto anche un ristorante e terrazze panoramiche.

Dal portale monumentale si accede a una corte, attorno a cui si sviluppa l'edificio, disposto su cinque piani, con una superficie complessiva di 6.125 metri quadri di interni più 700 di giardini, corti e porticati. Dal pianterreno una scala ottagonale disegnata dal Meduna conduce ai piani superiori, tra cui quello nobile, dove un tempo risiedeva il principe Giovannelli. Il Palazzo, già donato nel 1538 a Francesco Maria I Della Rovere, duca di Urbino, divenne proprietà di Giovanni Battista Donà, che fu però costretto a venderlo per debiti alla famiglia Giovannelli.

**Restauro da sessanta milioni di euro per il prestigioso edificio storico**

L'hotel sarà una tappa dei passeggeri del treno Orient Express "La Dolce Vita", che torna a viaggiare in Italia e si fermerà anche a Venezia. Sei carrozze percorreranno itinerari attraverso 14 regioni e 3 destinazioni internazionali che collegheranno Roma a Parigi, Istanbul e Spalato. La proposta turistica è frutto della collaborazione tra Arsenale, Accor e Trenitalia.

In passato il palazzo era stato sede della casa d'aste Semenzato. Poi gli inquilini residenti erano stati sfrattati dopo l'acquisto da parte dei nuovi acquirenti (la Cirio allora presieduta dal presidente della Lazio Cragnotti).

Il finanziere romano puntava proprio a trasformare Palazzo Giovannelli in un albergo, ma il progetto era saltato proprio per il fallimento della Cirio e l'edificio era finito, come altri cespiti della società, nelle mani dei curatori fallimentari, fino a giungere , dopo vari passaggi,nelle mani dei proprietari attuali.

L'operazione ora prevede un investimento complessivo – a seguito dell'ingresso di Orient Express – di circa 60 milioni di euro (ristrutturazione inclusa).

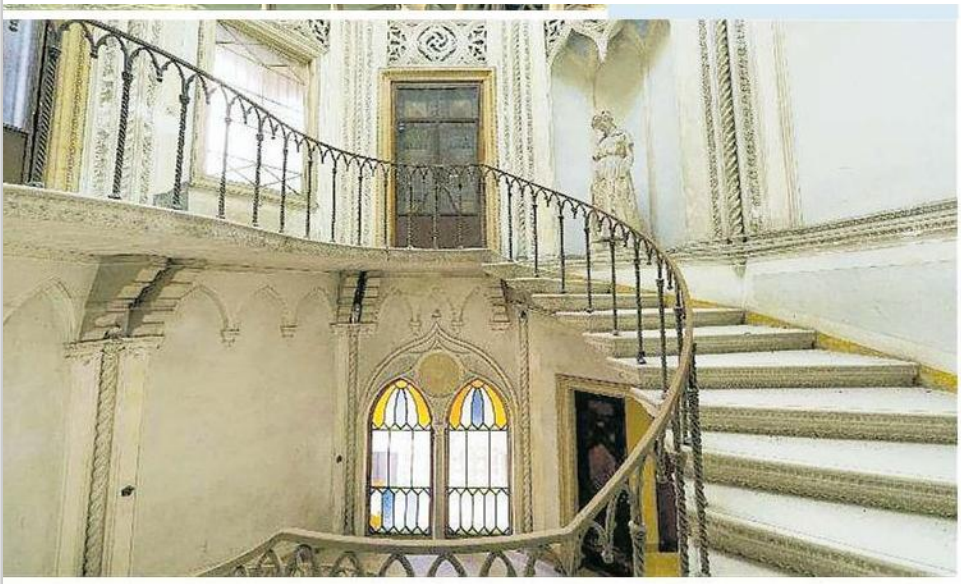
L'obiettivo era quello di aprire la struttura già entro il mese di giugno, ma vista la complessità dei lavori in corso, si slitterà probabilmente verso la seconda parte dell'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova di Venezia e Mestre

diffusione:8030
tiratura:10981



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Gruppo Barletta apre il capitale a Fidim

**LINK:** https://www.aifi.it/it/private-capital-today/gruppo-barletta-apre-il-capitale-a-fidim

Gruppo Barletta apre il capitale a Fidim La holding della famiglia Rovati deterrà il 12,5% del capitale Fidim, il family office della famiglia Rovati, è entrato nel Gruppo Barletta con un aumento di capitale ottenendo il 12,5% del capitale. L'alleanza tra le due famiglie imprenditoriali è tesa allo sviluppo di un progetto nel turismo di lusso, scrive Monica D'Ascenzo sul Sole 24ore. L'operazione avverrà tramite il perfezionamento di un aumento di capitale - composto da liquidità e trophy asset - per il valore complessivo di 95 milioni di euro. L'investimento mira a supportare le principali attività del gruppo Barletta, inclusa la controllata Arsenale che opera nel settore dell'hotellerie e dei treni di lusso con il brand Orient Express. Tra i soci di Arsenale ci sono: il Gruppo Barletta al 59,24%, Annabel Holding di Nicola Bulgari al 20,44%, e la società lussemburghese Ita Hotel Investments di Oaktree al 20,32%. Il finanziamento di Oaktree, ricorda il quotidiano, in debito per 135 milioni e i restanti 165 in equity, risale al 2022 e valutava la società 800 milioni post operazione. La partnership fra Paolo Barletta e Nicola Bulgari risale invece al 2020 con la costituzione di Arsenale. L'iniezione di equity da parte di Fidim porta a un rafforzamento patrimoniale della società e porterà a un accesso più facile al credito bancario nel prossimo futuro. Le stime indicano per Arsenale ricavi a 24 milioni di euro per l'esercizio in corso e a 135 milioni nel 2025. Fidim è una holding di famiglia che investe in società quotate e non, fondi alternativi italiani ed esteri e in beni immobili. Oltre alla dotazione finanziaria, potrà portare al gruppo Barletta conoscenza ed esperienza nel mondo dell'hospitality. Accor, proprietaria del marchio Orient Express, ha da poco annunciato una partnership con Lvmh, presente nei treni di lusso con il marchio Belmond.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Fidim entra nel gruppo Barletta

**LINK:** https://www.leggo.it/economia/news/fidim_barletta_arsenale-8195301.html

Fidim entra nel gruppo Barletta Fidim, la holding della famiglia Rovati, entra nel gruppo Barletta con un aumento di capitale riservato che la porterà a detenere il 12,5%. Le nuove risorse serviranno «a sostenere il percorso di crescita del gruppo Barletta nel mercato del turismo di lusso». Grazie a questo investimento la società potrà rafforzare la presenza nella gestione degli hotel 4 stelle oltre a portare avanti varie operazioni di sviluppo immobiliare. Arsenale nei prossimi 18 mesi prevede l'assunzione di oltre 1000 risorse per hotel e treni. Fra le iniziative c'è la Dolce Vita Orient Express, il nuovo treno a 5 stelle che proporrà 9 itinerari in belle città italiane. Ultimo aggiornamento: Venerdì 21 Giugno 2024, 09:25 © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Patto di ferro tra Paolo Barletta e Luca Rovati: Fidim entra nel capitale per crescere nel turismo di lusso

**LINK:** https://www.hoteldomani.it/patto-di-ferro-tra-paolo-barletta-e-luca-rovati-fidim-entra-nel-capitale-per-crescere-nel-turismo-di-lusso/

Patto di ferro tra Paolo Barletta e Luca Rovati: Fidim entra nel capitale per crescere nel turismo di lusso Gianluca Miserendino - 21 Giugno 2024 Facebook Twitter Linkedin Pinterest WhatsApp Email Print Leggi anche Una partnership per sostenere la crescita nel segmento dell'ospitalità di lusso. L'hanno siglata il Gruppo Barletta - guidato da Paolo Barletta - e Luca Rovati, attraverso il suo veicolo di investimento FIDIM. L'accordo tra le holding familiari, che andrà a consolidare ed espandere le diverse linee di business del Gruppo Barletta nel mercato del turismo di lusso, troverà attuazione nel perfezionamento di un importante aumento di capitale - composto da liquidità e trophy asset - che, dopo l'operazione, permetterà a FIDIM di detenere una quota pari al 12,5% del capitale sociale del Gruppo. L'accordo è destinato a sostenere anche Arsenale Spa, società di cui Barletta è il maggior azionista e che oggi è leader in Italia nel mercato dell'hospitality di lusso, con un importante piano di espansione a livello internazionale. In particolare, l'espansione di Arsenale Spa - attraverso le divisioni nel segmento dell'hotellerie e dei treni di lusso - oltre ad aver consolidato il suo percorso in Italia ha recentemente esteso il suo modello in 5 Paesi del mondo, rafforzando la leadership anche sul mercato internazionale quale interlocutore di riferimento per la crescita oltre confine del turismo Made in Italy. "Grazie a questo investimento - si legge in una nota - il Gruppo Barletta potrà inoltre rafforzare la propria presenza nel segmento di gestione degli hotel 4 stelle oltre a portare avanti varie operazioni di sviluppo immobiliare presenti in portafoglio. Tra le nuove sfide all'orizzonte vi sarà anche l'investimento nel settore dell'education per il mondo hospitality che oggi assume un'importanza e centralità ancora più rilevante e su cui il gruppo vuole puntare, soprattutto in considerazione della crescita di organico che Arsenale nei prossimi 18 mesi avrà con l'assunzione di oltre 1000 risorse previste nei vari hotel e treni". Luca Rovati ha dichiarato:'Siamo entusiasti di avviare questa partnership strategica con il Gruppo Barletta. L'aumento di capitale consentirà di sostenere e accelerare l'espansione del Gruppo Barletta nel mercato del turismo di lusso, un settore in continua crescita e ricco di opportunità. Questo progetto non solo rappresenta un'opportunità economica, ma anche un veicolo per promuovere valori culturali, sociali ed educativi. Attraverso il viaggio, creiamo esperienze uniche che uniscono eleganza e raffinatezza, favorendo l'incontro tra culture diverse'. Paolo Barletta ha aggiunto: 'E' un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

piacere e un onore poter accogliere Luca e tutta la famiglia Rovati nel nostro Gruppo. Il Gruppo Barletta Spa è sempre stata una società della famiglia, ma crediamo che l'unione faccia la forza e siamo convinti di aver trovato un partner con cui condividiamo la stessa visione e soprattutto gli stessi valori. Il nostro è un progetto comune ancor prima di essere un accordo economico. Non vedo l'ora di poter iniziare a lavorare fianco a fianco con Luca Rovati e tutto il team di FIDIM per continuare a elevare e innovare gli standard del turismo, delle 'crociere su rotaia' e del Made in Italy'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

# Fidim entra nel gruppo Barletta

**LINK:** https://www.ilmessaggero.it/economia/news/fidim_barletta_arsenale-8195301.html

Fidim entra nel gruppo Barletta Fidim entra nel gruppo Barletta 1 Minuto di Lettura Venerdì 21 Giugno 2024, 09:25 Fidim, la holding della famiglia Rovati, entra nel gruppo Barletta con un aumento di capitale riservato che la porterà a detenere il 12,5%. Le nuove risorse serviranno «a sostenere il percorso di crescita del gruppo Barletta nel mercato del turismo di lusso». Grazie a questo investimento la società potrà rafforzare la presenza nella gestione degli hotel 4 stelle oltre a portare avanti varie operazioni di sviluppo immobiliare. Arsenale nei prossimi 18 mesi prevede l'assunzione di oltre 1000 risorse per hotel e treni. Fra le iniziative c'è la Dolce Vita Orient Express, il nuovo treno a 5 stelle che proporrà 9 itinerari in belle città italiane. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Fidim (famiglia Rovati) entra con il 12,5% nel gruppo Barletta, attraverso aumento di capitale da 95 mln

**LINK:** https://bebeez.it/real-estate-2/fidim-famiglia-rovati-entra-con-il-125-nel-gruppo-barletta-attraverso-aumento-di-capitale-da-95-mln/

Fidim (famiglia Rovati) entra con il 12,5% nel gruppo Barletta, attraverso aumento di capitale da 95 mln Tra le nuove iniziative della controllata Arsenale, il lancio del treno a 5 stelle 'Dolce Vita Oriente Express' byredazionebebeez 24 Giugno 2024 in M&A e corporate finance, Real Estate, Società Paolo Barletta Fidim srl, il veicolo di investimento della famiglia Rovati, è entrato nel gruppo Barletta sottoscrivendo un aumento di capitale riservato da 95 milioni di euro, tra liquidità e trophy asset, che la porterà a detenere una quota del 12,5%. Le nuove risorse serviranno a sostenere il percorso di crescita nel mercato del turismo di lusso del gruppo controllato al 100% da Forus Holding srl, che sinora faceva capo per il 94,6% a Paolo Barletta e per il 5,4% alla madre Maria Luisa Liguori. Il gruppo Barletta, in particolare, tra le altre cose controlla il 59,4% di Arsenale spa, la società immobiliare costituita nell'ottobre 2020 da Paolo Barletta e Nicola Bulgari per investire nel turismo made in Italy, che a febbraio 2022 ha ottenuto un finanziamento misto in equity e debito da 300 milioni di euro dai fondi di Oaktree Capital Management (si veda altro articolo di BeBeez), che oggi figurano nel capitale di Arsenale con il 20,32%, attraverso ITA Hotel Investments (Arsenale) sarl. Il restante 20,44% fa invece capo alla Annabel Holding srl di Nicola Bulgari, che nel 2011, insieme al fratello Paolo, aveva ceduto a LVMH l'omonima griffe dell'oreficeria (si veda altro articolo di BeBeez). Arsenale in particolare sta sviluppando da fine 2021 Orient Express La Dolce Vita, un progetto di turismo ferroviario di lusso in partnership con Orient Express, parte del Gruppo Accor (si veda qui il comunicato stampa di allora), dopo l'annuncio del giugno 2021 del lancio del primo progetto di turismo sostenibile su rotaia con un'offerta luxury, in collaborazione con Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato (si veda altro articolo di BeBeez ). Gli ospiti viaggeranno nel lusso attraverso un tranquillo tour dal nord al sud dell'Italia con un nuovo treno a 5 stelle, scegliendo tra 9 itinerari, e potranno fare tappa negli Orient Express Hotel. Il primo sarà aperto a Roma, l'Hotel Minerva, firmato dall'architetto e designer Hugo Toro (si veda altro articolo di BeBeez), e il secondo a Venezia, nel Palazzo Donà Giovannelli, firmato dall'architetta e interior designer Aline Asmar d'Amman (si veda altro articolo di BeBeez). Entrambi gli hotel sono di proprietà di Arsenale, che per l'hotel veneziano ha stanziato un investimento complessivo di circa 60 milioni di euro (inclusi i costi per la ristrutturazione). L'immobiliare è partita con investimenti attivi per oltre 370 milioni di euro. Dal gruppo Barletta sono stati apportati i progetti di Soho House Roma e di Rosewood Venezia e un portafoglio di 5 operazioni strategiche tra Roma, Cortina, Toscana e Sud Italia. Tra nuovi capitali, flussi e valorizzazioni l'obiettivo è arrivare nei prossimi 5 anni a investire in equity circa 230 milioni, dando vita a un campione italiano dell'hospitality in grado di competere con i grandi brand internazionali, che entrano in Italia spalleggiati da fondi esteri Lo scorso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

gennaio Arsenale, insieme al gestore SD Hotels (che fa capo alla famiglia Melpignano e gestisce anche Borgo Egnazia in Puglia) ha avviato la ristrutturazione dell'hotel Santavenere di Maratea, in Lucania, acquisito nell'estate 2020 (si veda altro articolo di BeBeez). Quanto a Fidim, grazie a questo nuovo investimento nel gruppo Barletta rafforzerà quindi la presenza nella gestione degli hotel 4 stelle, oltre a portare avanti varie operazioni di sviluppo immobiliare. Nel suo portafoglio è già presente Il Salviatino, l'hotel 5 stelle sulle colline fiesolane la cui cucina è curata da Giacomo Milano, altra insegna parte di Fidim (si veda altro articolo di BeBeez) in cui aveva investito nell'estate 2020 tramite la controllata Tearose, azienda di produzione di eventi e lifestyle. La holding della famiglia Rovati nel luglio 2019 aveva inoltre rilevato il Palazzo dell'Informazione di Milano dal Fondo Atlantic 1, gestito da DeA Capital Real Estate sgr. L'immobile è costato a Fidim 175 milioni di euro, oltre le imposte di legge (si veda altro articolo di BeBeez). Tra gli investimenti non immobiliari, ricordiamo che Fidim nel marzo 2019 aveva rilevato Cashmania srl, società proprietaria del marchio di cashmere di lusso Napoleone Erba (si veda altro articolo di BeBeez) e nel settembre dello stesso anno aveva sottoscritto insieme ad altri investitori la prima tranche da 11 milioni di dollari di un round complessivo da 19,3 milioni di dollari della startup biotech italiana Altheia Science (si veda altro articolo di BeBeez). Nel 2020, invece, Fidim si era assicurata il quasi totale controllo di Athena Investments (ex Greentech), società attiva nel settore delle energie rinnovabili, quotata a Copenaghen sul circuito Nasdaq, dopo l'opa lanciata qualche mese prima e finalizzata al delisting della società (si veda altro articolo di BeBeez)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Scenari Immobiliari promuove il 3 luglio a Milano l' "HOSPITALITY FORUM 2024"

**LINK:** https://www.internews.biz/scenari-immobiliari-promuove-il-3-luglio-a-milano-l-hospitality-forum-2024/

Scenari Immobiliari promuove il 3 luglio aÂ Milano l' "HOSPITALITY FORUM 2024" 24 Giugno 2024 Redazione AlÂ convegnoÂ HOSPITALITY FORUM 2024Â Â (che si terrÃ Â mercoledÃ¬Â 3Â luglioÂ dalle 9.30 alleÂ 17.30pressoPalazzo Lombardia, piazza CittÃ di LombardiaÂ -Â Auditorium Testori)Â verrÃ presentatoÂ Rapporto 2023Â sul mercato immobiliare alberghieroÂ a cura diÂ Scenari ImmobiliariÂ in collaborazioneconÂ Castello SGRÂ . Dopo l'apertura dei lavoriÂ a curaÂ Â diÂ Mario BregliaÂ (Scenari Immobiliari) eÂ Giampiero SchiavoÂ (Castello SGR)Â )Â e il saluto istituzionale diÂ Attilio FontanaÂ (Presidente Regione Lombardia)*Â si terrÃ l'intervento su 'Inflazione, pil, crescita o recessione: impatti sull'economia del turismo'Â a cura diÂ Fabio FoisÂ (Head of Investment Research presso Anima SGR), cui seguirÃ la presentazioneÂ del RapportoÂ diÂ Scenari Immobiliari. SarÃ poi la vota della tavola rotondaÂ L'INDUSTRIA TURISTICA ITALIANA: UNA INFRASTRUTTURA D'ECCELLENZAÂ a cui parteciperannoÂ Martina RivaÂ (Ass. Sport, Turismo e Politiche Giovanili Comune di Milano),Â Alessandro OnoratoÂ (Ass. Grandi Eventi, Sport, Turismo, Moda Roma Capitale),Â Simone VenturiniÂ (Assessore al Turismo Comune di Venezia),Â Roberto RagneddaÂ (Sindaco Comune di Arzachena),Â Â Angelo PomesÂ (Sindaco Comune di Ostuni)moderata daÂ Francesca ZirnsteinÂ (Scenari Immobiliari). SuccessivamenteÂ si terrÃ Â il panel di commentoÂ FINANZIARE LA CRESCITA:Â PRIVATE EQUITY E ALTERNATIVE LENDERSÂ con la partecipazione diÂ Andrea CappuccioÂ (Anima Alternative SGR),Â Giovanni LunaÂ (King Street Capital Management),Â Fulvio OrlandoÂ (Victoria Asset Management/Oaktree Capital Management),moderato daÂ Lorenzo VianelloÂ (Unicredit) SeguirÃ il panelÂ DIAMO VOCE AL MERCATOÂ con interventi diÂ Domenico BasanisiÂ (CBRE Hotels),Â Alessandro BelliÂ (Cushman & Wakefield),Â Marco ComensoliÂ (Colliers Italia),Â Dario LeoneÂ (Savills)Â ,Â moderato daÂ Francesca ZirnsteinÂ (Scenari Immobiliari). Successivamente ci sarÃ l'intervento a cura diÂ Alina MinutÂ (STR) cui seguirÃ la tavola rotondaÂ RICETTIVITÃ€ ITALIANA: LA DOLCE VITAÂ conÂ la partecipazione diÂ Valeriano AntonioliÂ (Lungarno Collection),Â Paolo BarlettaÂ (Arsenale),Â Alcide LealiÂ (Gruppo Lefay),Â Aldo MelpignanoÂ (Gruppo Melpignano), moderata daÂ Giampiero SchiavoÂ (CastelloÂ SGR). SarÃ poi la volta del panelÂ FOOD AND BEVERAGE: NUOVA SFIDA DELL'OSPITALITÀ con interventi diÂ Enrico BuonocoreÂ (Langosteria),Â Enrico CereaÂ (Da Vittorio),Â Luca FioriniÂ (Giraudi Group),Â Remi Laba (Bagatelle Group), Â moderato daÂ Giampiero SchiavoÂ (Castello SGR). In chiusura la tavola rotondaÂ INVESTITORI ITALIANI A

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CONFRONTOÂ con la partecipazione diÂ Chiara CarusoÂ (CDP Real Asset SGR),Â Benedetto GiustinianiÂ (Generali SGR),Â Mauro MontagnerÂ (Edizione Property - Gruppo Benetton),Â Giampiero SchiavoÂ (Castello SGR), moderata daÂ Mario BregliaÂ (Scenari Immobiliari). *invitato a partecipare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Il Venture Capital italiano fa 100: nasce IFF, imprenditori uniti per finanziare le startup

**LINK:** https://www.fmag.it/2024/06/24/il-venture-capital-italiano-fa-100-nasce-iff-imprenditori-uniti-per-finanziare-le-startup/

Il Venture Capital italiano fa 100: nasce IFF, imprenditori uniti per finanziare le startup Gli imprenditori coinvolti in IFF non si limitano a fornire capitali, ma partecipano attivamente nel processo di selezione e supporto delle startup, offrendo una prospettiva approfondita e un network di contatti prezioso. Federica Colucci 22 minuti fa 0 6.546 4 minuti di lettura Il panorama dell'innovazione italiana si arricchisce con il lancio dell'Italian Founders Fund (IFF), il primo fondo di venture capital del Bel Paese sostenuto da oltre 100 imprenditori digitali, family office e professionisti del settore. Con un capitale iniziale di oltre 50 milioni di euro, destinato a raggiungere i 60 milioni, l'IFF si propone di investire nelle startup italiane e internazionali, puntando a sviluppare l'ecosistema digitale e dell'innovazione in Italia. Come funziona IFF Il Venture Capital italiano segna un trend positivo da tre anni: questo tipo di finanziamento, fornito da investitori privati a imprese emergenti con un alto potenziale di crescita, permette alle giovani aziende di superare le sfide iniziali, accelerando il loro sviluppo. Dalla consapevolezza che rappresenta un elemento cruciale per il sostegno e la crescita delle startup è nato il fondo IFF che non offre solo risorse finanziarie ma anche competenze, esperienze e reti di contatti essenziali per il successo delle startup. L'IFF si distingue per il suo approccio partecipativo e collaborativo. I fondatori, un gruppo eterogeneo di imprenditori con diverse generazioni, esperienze e competenze, sono uniti dalla volontà di investire nel talento delle nuove generazioni. Tra gli investitori figurano nomi di rilievo come Fabio Cannavale di lastminute.com, Davide Dattoli di Talent Garden e Marco Trombetti di Translated. Questi imprenditori non si limitano a fornire capitali, ma partecipano attivamente nel processo di selezione e supporto delle startup, offrendo una prospettiva approfondita e un network di contatti prezioso. Obiettivi e strategia di investimento dell'IFF L'IFF si concentra su investimenti in fase pre-seed e seed, rivolgendosi a startup innovative fondate da imprenditori italiani, sia in Italia che all'estero, e a startup straniere interessate al mercato italiano. Con l'obiettivo di finalizzare 25 operazioni durante la sua durata, il fondo prevede investimenti per singola società compresi tra 500.000 e 1,5 milioni di euro, con possibilità di ulteriori 2,5 milioni in round successivi. I primi due investimenti del fondo sono stati realizzati in JetHR e Glaut-tech. JetHR, una startup che semplifica la gestione del personale eliminando la burocrazia, ha già raggiunto 1 milione di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

euro di ricavi ricorrenti. Glaut-tech, invece, è attiva nel settore delle ricerche di mercato attraverso l'intelligenza artificiale e ha attirato l'attenzione di vari fondi e angel internazionali. L'IFF, inoltre, si pone anche come un punto d'accesso privilegiato per i fondi internazionali che desiderano investire in Italia. Attraverso il co-investimento e il coinvolgimento diretto, il fondo facilita l'ingresso di capitali esteri nel mercato italiano, promuovendo ulteriormente l'ecosistema dell'innovazione del Paese. La guida del fondo IFF A capo dell'IFF c'è Lorenzo Franzi, ex partner di Global Founders Capital e con una solida esperienza nell'investment banking e come fondatore di una startup digitale. Franzi ha commentato con entusiasmo il lancio dell'IFF, sottolineando l'importanza di avere una base di investitori composta da imprenditori di successo che possono contribuire a sviluppare un comparto strategico per l'Italia. 'Inizia un nuovo capitolo per il Venture Capital italiano. Avere 100 investitori tra founder e personalità chiave del mondo imprenditoriale e dell'innovazione italiani - un unicum per il segmento - e la presenza, nel comitato di investimento, di esponenti della community di founder e investitori di lungo corso - ci permetterà di sviluppare un'operazione di sistema, per promuovere e sostenere un comparto strategico promettente per il quale finalmente possiamo fare molto di più, chiamando a raccolta tutte le forze del Paese per disegnare l'economia del futuro. Con l'esperienza e il network dei nostri founders - che hanno creato realtà che complessivamente danno lavoro a 55 mila dipendenti e fatturano circa EUR5,2 miliardi - vogliamo permettere ai talenti e a validi progetti che andremo a intercettare di nascere e crescere per trasformare la potenzialità in aziende capaci di generare valore, cambiamento e posti di lavoro. Credo che sia un segnale di maturità importante dell'ecosistema digitale italiano esattamente come avvenuto in altri Paesi dove la presenza di fondi di VC alimentati dai capitali privati e dall'esperienza di founders di successo è decisamente espressione di un ecosistema che matura e cresce'. Un modello internazionale Marco Morgese, CEO di Koinos Capital SGR, ha evidenziato come l'IFF rappresenti una naturale evoluzione per Koinos, da sempre focalizzata su attività di private equity. 'Questa tipologia di fondi gestiti da founder è già presente in mercati dove l'innovazione è fortemente al centro delle politiche industriali. Li vediamo negli USA con Founders Fund, che ha quasi 20 anni di vita, ma anche in Europa dove in Germania opera 10x founders, in Francia con Galion.exe, in Scandinavia con ByFounders e Dutch Founders Fund in Olanda. In quest'ottica dell'importanza dell'innovazione per lo sviluppo industriale del Paese, il progetto IFF rappresenta la naturale evoluzione di Koinos da società di gestione focalizzata su attività di private equity per piccole e medie imprese italiane a piattaforma multi-asset, sfruttando il forte spirito imprenditoriale che ci contraddistingue. Stiamo creando una piattaforma unica in Italia a disposizione di imprenditori, family office e investitori istituzionali per investire nel futuro del Paese; con il lancio di IFF, da oggi uniamo ai nostri leader industriali i leader tecnologici perché queste due community saranno sempre più connesse e fondamentali per costruire imprese di successo.' Chi altro c'è in IFF Tra gli oltre 100 founder coinvolti in IFF figurano i fondatori di alcuni dei più importanti player nel mondo digitale e imprenditoriale italiano.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Unicorni ma anche aziende oggi quotate o exit di successo, e imprenditori dai 24 ai 65 anni provenienti da tutto il territorio, che hanno deciso di aderire al progetto come: Giuseppe Amitrano (Dils), Gabriele Antonelli (SpazioDati), Marcello Ascani (Flatmates Agency), Alessandro Ballerio (Elmec Informatica), Michele Barbera (SpazioDati), Paolo Barletta (Arsenale Group), Luca Barsotti (Spazio Dati), Paolo Basilico (Kairos Group), Francesco Beraldi (Alkemy), Ludovico Callerio (Testbusters), Fabio Cannavale (lastminute.com), Michele Casucci (Certilogo), Pietro Cavalchini (RealStep), Michela Colli (TWT), Andrea Colombo (Tulou), Davide Dattoli (Talent Garden), Matteo de Brabant (JAKALA), Paolo De Nadai (WeRoad), Marco De Rossi (WeSchool), Luca De Vito (Link HR), Riccardo Donadon (H-Farm), Luca Ferrari (Bending Spoons), Luca Foresti (Santagostino), Alessandro Fracassi (Moltiply), Marco Franciosa (Next 14), Francesco Fumagalli (Koinos Capital), Andrea Giannangelo (iubenda), Enrico Giacomelli (Namirial), Carlo Gualandri (Soldo), Danilo Iervolino (Multiversity), Matteo Lai (Empatica), Elena Lanati (Indicon), Marco Magnocavallo (Tannico), Simone Mancini (Scalapay), Roberto Marazzini (Boolean Careers) , Luca Mascaro (Sketchin) , Giuliano Messina (SosTariffe) , Andrea Mignanelli (Cerved Group) , Giacomo Moiso(Fluentify) , Roberto Nicastro (Banca Aidexa) , Diego Palano (Spiagge.it) , Daniele Perito (Faire) , Jacopo Pertile (AzzurroDigitale) , Marco Pescarmona (Moltiply) , Stefano Portu (ShopFully) , Ivan Ranza (Epicode) , Daniele Ratti (Fatture in Cloud) , Donato Romano (La Piadineria) , Luca Rossettini (D-Orbit) , Enrico Saraval (Comdata) , Federico Sargenti (Everli) , Stefano Sirolli (RealStep), Davide Tavaniello(Hippocrates Holding), Paolo Tramonti(Bios Line), Fabio Troiani(BIP), Marco Trombetti (Translated), Marco Vittorelli (Openjobmetis), Francesco Zaccariello (Atida eFarma), Riccardo Zacconi (King.com), Giada Zhang (Mulan Group)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Hospitality Forum 2024: il 3 luglio a Milano l'appuntamento dedicato al mercato immobiliare alberghiero

**LINK:** https://www.hoteldomani.it/hospitality-forum-2024-il-3-luglio-a-milano-lappuntamento-dedicato-al-mercato-immobiliare-alberghiero/

Hospitality Forum 2024: il 3 luglio a Milano l'appuntamento dedicato al mercato immobiliare alberghiero Redazione - 25 Giugno 2024 Facebook Twitter Linkedin Pinterest WhatsApp Email Print Leggi anche Tutto pronto per l'edizione 2024 del convegno Hospitality Forum, che si svolgerà presso Palazzo Lombardia - piazza Città di Lombardia - Auditorium Testori - nella giornata del 3 luglio. Sarà l'occasione per seguire la presentazione del Rapporto 2023 sul mercato immobiliare alberghiero a cura di Scenari Immobiliari in collaborazione con Castello Sgr. Fitto il programma degli interventi, che vedrà alternarsi per l'intera giornata esperti, studiosi e operatori del settore per affrontare con diversi tagli il tema del mercato immobiliare nel settore della ricettività italiana, un mondo vivace e dinamico che negli ultimi anni sta focalizzando l'attenzione di investitori e osservatori. Tra i trend legati alla dolce vita e le discussioni sugli strumenti finanziari, la giornata fornirà spunti di riflessione e approfondimenti di grande interesse. Nel dettaglio, l'incontro comincerà alle 9,30 e, dopo l'apertura dei lavori di Mario Breglia (Scenari Immobiliari) e Giampiero Schiavo (Castello Sgr) ) e il saluto istituzionale della Regione Lombardia, si terrà l'intervento su Inflazione, pil, crescita o recessione: impatti sull'economia del turismo a cura di Fabio Fois (Head of Investment Research presso Anima SGR), cui seguirà la presentazione del Rapporto a cura di Scenari Immobiliari La tavola rotonda che seguirà avrà come tema L'industria turistica italiana: una infrastruttura d'eccellenza e vedrà come relatori Martina Riva (Ass. Sport, Turismo e Politiche Giovanili Comune di Milano), Alessandro Onorato (Ass. Grandi Eventi, Sport, Turismo, Moda Roma Capitale), Simone Venturini (Assessore al Turismo Comune di Venezia), Roberto Ragnedda (Sindaco Comune di Arzachena), Angelo Pomes (Sindaco Comune di Ostuni) moderata da Francesca Zirnstein (Scenari Immobiliari). Al panel successivo, dal titolo Finanziare la crescita: private equity e alternative lenders parteciperanno Andrea Cappuccio (Anima Alternative SGR), Giovanni Luna (King Street Capital Management), Fulvio Orlando (Victoria Asset Management/Oaktree Capital Management), con la moderazione di Lorenzo Vianello (Unicredit). Diamo voce al mercato è il titolo del panel seguente, con interventi di Domenico Basanisi (CBRE Hotels), Alessandro Belli (Cushman & Wakefield), Marco Comensoli (Colliers Italia), Dario Leone (Savills) ,moderato da Francesca Zirnstein (Scenari Immobiliari)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Successivamente ci sarà l'intervento a cura di Alina Minut (STR) cui seguirà la tavola rotonda Ricettività italiana: la dolce vita con la partecipazione di Valeriano Antonioli (Lungarno Collection), Paolo Barletta (Arsenale), Alcide Leali (Gruppo Lefay), Aldo Melpignano (Gruppo Melpignano), moderata da Giampiero Schiavo (Castello Sgr). Non poteva mancare il tema del cibo: la tavola rotonda Food and beverage: nuova sfida dell'ospitalità ospiterà interventi di Enrico Buonocore (Langosteria), Enrico Cerea (Da Vittorio), Luca Fiorini (Giraudi Group), Remi Laba (Bagatelle Group), e sarà moderata da Giampiero Schiavo (Castello Sgr). A chiudere la giornata sarà la tavola rotonda Investitori italiani a confronto con la partecipazione di Chiara Caruso (CDP Real Asset SGR), Benedetto Giustiniani (Generali SGR), Mauro Montagner (Edizione Property - Gruppo Benetton), Giampiero Schiavo (Castello Sgr), moderata da Mario Breglia (Scenari Immobiliari).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# In Egitto il primo treno di lusso Made in Italy di Arsenale

**LINK:** https://www.ilgiorno.it/economia/ultimaora/in-egitto-il-primo-treno-di-lusso-made-in-italy-di-arsenale-8e431726

In Egitto il primo treno di lusso Made in Italy di ArsenaleSiglato accordo con Egypt National Railway In Egitto il primo treno di lusso Made in Italy di Arsenale Egypt National Railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, e Arsenale, società italiana che opera nel settore dell'ospitalità di lusso, hanno siglato l'accordo per la realizzazione del primo treno di lusso Made in Italy in Egitto che sarà realizzato negli stabilimenti italiani di Arsenale. L'accordo è stato siglato dal presidente di Enr, Mohamed Amer Abdel Aziz, e dall'amministratore delegato di Arsenale, Paolo Barletta, alla presenza, del primo ministro d'Egitto Mostafa Madbouly, del ministro dei Trasporti Kamel Al-Wazir e dell'ambasciatore d'Italia in Egitto Michele Quaroni, in concomitanza con la conferenza degli investimenti Egitto-Eu. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Guardian of the Nile, previsto per la prima partenza nel 2027, sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri. "Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dell'Unione Europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo", afferma Paolo Barletta, ceo di Arsenale. "Questa firma rientra nell'importante trasformazione qualitativa del paese sotto la presidenza di Abdel Fattah El-Sisi, che ha coinvolto tutti i settori, compreso quello ferroviario", evidenzia Kamel Al Wazir.

© Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

t: news

# In Egitto il primo treno di lusso Made in Italy di Arsenale

**LINK:** https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/in-egitto-primo-treno-lusso-made-in-italy-arsenale-00001/

In Egitto il primo treno di lusso Made in Italy di Arsenale di Ansa (ANSA) - MILANO, 30 GIU - Egypt National Railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, e Arsenale, società italiana che opera nel settore dell'ospitalità di lusso, hanno siglato l'accordo per la realizzazione del primo treno di lusso Made in Italy in Egitto che sarà realizzato negli stabilimenti italiani di Arsenale. L'accordo è stato siglato dal presidente di Enr, Mohamed Amer Abdel Aziz, e dall'amministratore delegato di Arsenale, Paolo Barletta, alla presenza, del primo ministro d'Egitto Mostafa Madbouly, del ministro dei Trasporti Kamel Al-Wazir e dell'ambasciatore d'Italia in Egitto Michele Quaroni, in concomitanza con la conferenza degli investimenti Egitto-Eu. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Guardian of the Nile, previsto per la prima partenza nel 2027, sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri. "Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dell'Unione Europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo", afferma Paolo Barletta, ceo di Arsenale. "Questa firma rientra nell'importante trasformazione qualitativa del paese sotto la presidenza di Abdel Fattah El-Sisi, che ha coinvolto tutti i settori, compreso quello ferroviario", evidenzia Kamel Al Wazir. (ANSA). . di Ansa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bresciaoggi

# Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo'

LINK: https://www.bresciaoggi.it/news/mondo/arsenale-pronti-per-mettere-in-cantiere-il-guardiano-del-nilo-1.10750463

Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo' di CNT Treno superlusso Cairo-Assuan. Affare da 200 milioni di euro 30 giugno 2024 (ANSA) - IL CAIRO, 30 GIU - Tra i memorandum di intesa firmati dalle imprese italiane con l'Egitto nell'ambito dell'accordo di partenariato strategico con l'Unione europea, c'è anche un nuovo treno extra lusso della società Arsenale, il 'Guardiano del Nilo', a bordo del quale sarà possibile visitare le bellezze dei Faraoni usufruendo di servizi al top. Per firmare l'accordo è giunto al Cairo il Ceo Paolo Barletta: "Siglato l'accordo definitivo possiamo dare il via alla costruzione del treno negli stabilimenti Arsenale di Brindisi e Palermo - ha detto all'ANSA - ; sarà un treno-hotel su rotaia Cairo-Assuan con tappe a Luxor e Abu Simbel. Il treno, ha spiegato Barletta - viaggerà sulle ferrovie egiziane che riceveranno altri fondi per migliorare la propria rete. "Si tratta di un nuovo modo di fare turismo in Egitto, al massimo livello, e sappiamo quanto sia importante questa voce nell'economia del Cairo". Il treno costerà 50 milioni di euro ma, contestualmente, un contratto decennale con le ferrovie egiziane per tutti servizi a terra, l'allacciamento alla rete, lo slot, la manutenzione, porterà l' investimento totale ad oltre 150 milioni. Il Guardiano del Nilo potrebbe diventare operativo sulla linea Cairo-Assuan dal 2027: un convoglio extra lusso con 40 cabine per 80 passeggeri, operativo per 220 giorni l'anno. Andrà ad affiancarsi alle altre iniziative a tema di Arsenale, prima fra tutte il treno "La dolce vita Orient Express' Parigi-Istanbul e il 'Sogno del deserto' in Arabia Saudita. Il contratto definitivo per il Guardiano del Nilo è stato firmato alla presenza del ministro egiziano dei Trasporti, Kamel el Wazir, con la Enr, le ferrovie egiziane. (ANSA). Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Corriere Alpi

# Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo'

**LINK:** https://corrierealpi.gelocal.it/mondo/2024/06/30/news/arsenale_pronti_per_mettere_in_cantiere_il_guardiano_del_nilo-14435953/

Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo' Treno superlusso Cairo-Assuan. Affare da 200 milioni di euro 1 minuto di lettura IL CAIRO, 30 GIU - Tra i memorandum di intesa firmati dalle imprese italiane con l'Egitto nell'ambito dell'accordo di partenariato strategico con l'Unione europea, c'è anche un nuovo treno extra lusso della società Arsenale, il 'Guardiano del Nilo', a bordo del quale sarà possibile visitare le bellezze dei Faraoni usufruendo di servizi al top. Per firmare l'accordo è giunto al Cairo il Ceo Paolo Barletta: "Siglato l'accordo definitivo possiamo dare il via alla costruzione del treno negli stabilimenti Arsenale di Brindisi e Palermo - ha detto all'ANSA - ; sarà un treno-hotel su rotaia Cairo-Assuan con tappe a Luxor e Abu Simbel. Il treno, ha spiegato Barletta - viaggerà sulle ferrovie egiziane che riceveranno altri fondi per migliorare la propria rete. "Si tratta di un nuovo modo di fare turismo in Egitto, al massimo livello, e sappiamo quanto sia importante questa voce nell'economia del Cairo". Il treno costerà 50 milioni di euro ma, contestualmente, un contratto decennale con le ferrovie egiziane per tutti servizi a terra, l'allacciamento alla rete, lo slot, la manutenzione, porterà l' investimento totale ad oltre 150 milioni. Il Guardiano del Nilo potrebbe diventare operativo sulla linea Cairo-Assuan dal 2027: un convoglio extra lusso con 40 cabine per 80 passeggeri, operativo per 220 giorni l'anno. Andrà ad affiancarsi alle altre iniziative a tema di Arsenale, prima fra tutte il treno "La dolce vita Orient Express' Parigi-Istanbul e il 'Sogno del deserto' in Arabia Saudita. Il contratto definitivo per il Guardiano del Nilo è stato firmato alla presenza del ministro egiziano dei Trasporti, Kamel el Wazir, con la Enr, le ferrovie egiziane. (ANSA).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo'

**LINK:** https://notizie.tiscali.it/esteri/articoli/arsenale-pronti-mettere-in-cantiere-guardiano-nilo-00001/

Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo' di Ansa (ANSA) - IL CAIRO, 30 GIU - Tra i memorandum di intesa firmati dalle imprese italiane con l'Egitto nell'ambito dell'accordo di partenariato strategico con l'Unione europea, c'è anche un nuovo treno extra lusso della società Arsenale, il 'Guardiano del Nilo', a bordo del quale sarà possibile visitare le bellezze dei Faraoni usufruendo di servizi al top. Per firmare l'accordo è giunto al Cairo il Ceo Paolo Barletta: "Siglato l'accordo definitivo possiamo dare il via alla costruzione del treno negli stabilimenti Arsenale di Brindisi e Palermo - ha detto all'ANSA - ; sarà un treno-hotel su rotaia Cairo-Assuan con tappe a Luxor e Abu Simbel. Il treno, ha spiegato Barletta - viaggerà sulle ferrovie egiziane che riceveranno altri fondi per migliorare la propria rete. "Si tratta di un nuovo modo di fare turismo in Egitto, al massimo livello, e sappiamo quanto sia importante questa voce nell'economia del Cairo". Il treno costerà 50 milioni di euro ma, contestualmente, un contratto decennale con le ferrovie egiziane per tutti servizi a terra, l'allacciamento alla rete, lo slot, la manutenzione, porterà l' investimento totale ad oltre 150 milioni. Il Guardiano del Nilo potrebbe diventare operativo sulla linea Cairo-Assuan dal 2027: un convoglio extra lusso con 40 cabine per 80 passeggeri, operativo per 220 giorni l'anno. Andrà ad affiancarsi alle altre iniziative a tema di Arsenale, prima fra tutte il treno "La dolce vita Orient Express' Parigi-Istanbul e il 'Sogno del deserto' in Arabia Saudita. Il contratto definitivo per il Guardiano del Nilo è stato firmato alla presenza del ministro egiziano dei Trasporti, Kamel el Wazir, con la Enr, le ferrovie egiziane. (ANSA). . di Ansa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL PICCOLO

# Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo'

LINK: https://ilpiccolo.gelocal.it/mondo/2024/06/30/news/arsenale_pronti_per_mettere_in_cantiere_il_guardiano_del_nilo-14435953/

Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo' Treno superlusso Cairo-Assuan. Affare da 200 milioni di euro 30 Giugno 2024 alle 14:46 1 minuto di lettura IL CAIRO, 30 GIU - Tra i memorandum di intesa firmati dalle imprese italiane con l'Egitto nell'ambito dell'accordo di partenariato strategico con l'Unione europea, c'è anche un nuovo treno extra lusso della società Arsenale, il 'Guardiano del Nilo', a bordo del quale sarà possibile visitare le bellezze dei Faraoni usufruendo di servizi al top. Per firmare l'accordo è giunto al Cairo il Ceo Paolo Barletta: "Siglato l'accordo definitivo possiamo dare il via alla costruzione del treno negli stabilimenti Arsenale di Brindisi e Palermo - ha detto all'ANSA - ; sarà un treno-hotel su rotaia Cairo-Assuan con tappe a Luxor e Abu Simbel. Il treno, ha spiegato Barletta - viaggerà sulle ferrovie egiziane che riceveranno altri fondi per migliorare la propria rete. "Si tratta di un nuovo modo di fare turismo in Egitto, al massimo livello, e sappiamo quanto sia importante questa voce nell'economia del Cairo". Il treno costerà 50 milioni di euro ma, contestualmente, un contratto decennale con le ferrovie egiziane per tutti servizi a terra, l'allacciamento alla rete, lo slot, la manutenzione, porterà l' investimento totale ad oltre 150 milioni. Il Guardiano del Nilo potrebbe diventare operativo sulla linea Cairo-Assuan dal 2027: un convoglio extra lusso con 40 cabine per 80 passeggeri, operativo per 220 giorni l'anno. Andrà ad affiancarsi alle altre iniziative a tema di Arsenale, prima fra tutte il treno "La dolce vita Orient Express' Parigi-Istanbul e il 'Sogno del deserto' in Arabia Saudita. Il contratto definitivo per il Guardiano del Nilo è stato firmato alla presenza del ministro egiziano dei Trasporti, Kamel el Wazir, con la Enr, le ferrovie egiziane. (ANSA).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Messaggero Veneto 70 ANNI

# Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo'

**LINK:** https://messaggeroveneto.gelocal.it/mondo/2024/06/30/news/arsenale_pronti_per_mettere_in_cantiere_il_guardiano_del_nilo-14435953/

Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo' Treno superlusso Cairo-Assuan. Affare da 200 milioni di euro 30 Giugno 2024 alle 14:46 1 minuto di lettura IL CAIRO, 30 GIU - Tra i memorandum di intesa firmati dalle imprese italiane con l'Egitto nell'ambito dell'accordo di partenariato strategico con l'Unione europea, c'è anche un nuovo treno extra lusso della società Arsenale, il 'Guardiano del Nilo', a bordo del quale sarà possibile visitare le bellezze dei Faraoni usufruendo di servizi al top. Per firmare l'accordo è giunto al Cairo il Ceo Paolo Barletta: "Siglato l'accordo definitivo possiamo dare il via alla costruzione del treno negli stabilimenti Arsenale di Brindisi e Palermo - ha detto all'ANSA - ; sarà un treno-hotel su rotaia Cairo-Assuan con tappe a Luxor e Abu Simbel. Il treno, ha spiegato Barletta - viaggerà sulle ferrovie egiziane che riceveranno altri fondi per migliorare la propria rete. "Si tratta di un nuovo modo di fare turismo in Egitto, al massimo livello, e sappiamo quanto sia importante questa voce nell'economia del Cairo". Il treno costerà 50 milioni di euro ma, contestualmente, un contratto decennale con le ferrovie egiziane per tutti servizi a terra, l'allacciamento alla rete, lo slot, la manutenzione, porterà l' investimento totale ad oltre 150 milioni. Il Guardiano del Nilo potrebbe diventare operativo sulla linea Cairo-Assuan dal 2027: un convoglio extra lusso con 40 cabine per 80 passeggeri, operativo per 220 giorni l'anno. Andrà ad affiancarsi alle altre iniziative a tema di Arsenale, prima fra tutte il treno "La dolce vita Orient Express' Parigi-Istanbul e il 'Sogno del deserto' in Arabia Saudita. Il contratto definitivo per il Guardiano del Nilo è stato firmato alla presenza del ministro egiziano dei Trasporti, Kamel el Wazir, con la Enr, le ferrovie egiziane. (ANSA). Commenta con i lettori I commenti dei lettori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

# Da Cairo ad Assuan con The Guardian of the Nile nuovo progetto di Arsenale

**LINK:** https://www.ilsole24ore.com/art/da-cairo-ad-assuan-the-guardian-of-the-nile-nuovo-progetto-arsenale-AFDSw5JC

ServizioServizioContenuto basato su fatti, osservati e verificati dal reporter in modo diretto o riportati da fonti verificate e attendibili.Scopri di piùTurismo su rotaie Da Cairo ad Assuan con The Guardian of the Nile nuovo progetto di ArsenaleIl debutto dell'esclusivo treno (15 carrozze con 40 cabine lusso per un massimo di 80 ospiti) è previsto nel 2027 di Lucilla Incorvati 30 giugno 2024 I punti chiave Gli itinerari La società e il progetto del nuovo turismpo su rotaia Ascolta la versione audio dell'articolo Collegherà il Cairo con Assuan lungo un itinerario che ripercorre la storia secolare dell'Egitto e del suo patrimonio artistico e culturale. Si tratta de ' The Guardian of The Nile', primo treno di lusso made in Italy pronto a partire in Egitto nel 2027. Si tratta della quarta iniziativa di questo tipo condotta da Arsenale. Anche in questo caso il protagonista è un treno iconico, progettato e costruito in Italia negli stabilimenti di Arsenale e che a partire dal 2027 attraverserà il Paese. Il treno sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri locali e internazionali ai quali riservare un'esperienza unica e dedicata, sia a bordo sia fuori dal treno. Gli itinerari Gli itinerari prevedranno scali riservati per i passeggeri che avranno l'opportunità di apprezzare le meraviglie del Paese: da Luxor, il più grande museo all'aperto del mondo, Abu Simbel, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, per esplorare le bellezze della Valle del Nilo, non più accessibile solo via fiume, ma anche attraverso una lussuosa crociera su rotaia. La società e il progetto del nuovo turismpo su rotaia Nata nel 2020 da un'iniziativa di Paolo Barletta e Annabel Holding, Arsenale è una società italiana attiva nel mondo dell'ospitalità di lusso. Obiettivo primario è la valorizzazione del settore turistico italiano attraverso due divisioni principali: Hospitality Hotel e Resort sviluppa e gestisce strutture alberghiere in sinergia con i più rinomati brand mondiali del lusso, come Soho House e Accor. La pipeline della società prevede diverse operazioni strategiche tra Roma, Cortina, la Toscana e il Sud Italia. Luxury Train Cruising sviluppa Orient Express La Dolce Vita, il primo progetto di turismo sostenibile su rotaia con un'offerta luxury in collaborazione con Orient Express Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione FS. Nel 2023 Arsenale ha iniziato la fase di internazionalizzazione sviluppando un nuovo concetto di crociera di lusso su rotaia grazie a know-how e manifattura made in Italy. Ha siglato una partnership con Saudi Arabia Railways, la compagnia ferroviaria

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

nazionale dell'Arabia Saudita, per lo sviluppo di Dream of The Desert, il primo treno di lusso atteso nel Regno, con Etihad Railway, compagnia ferroviaria nazionale degli Emirati Arabi Uniti, per lo sviluppo di un treno di lusso che viaggerà nella penisola mediorientale. con O'zbekiston Temir Yo'llari JSC, le ferrovie dell'Uzbekistan ed il Comitato Statale per il Turismo della Repubblica dell'Uzbekistan, per lo sviluppo del primo treno di lusso in Asia centrale che viaggerà a partire dalla fine del 2026 ed infine questa con Egypt National Railway per 'Guardian of the Nile', primo treno di lusso in Egitto. Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

# Dal treno di lusso sul Nilo all'export: il piano Mattei avanza ancora in Egitto

**LINK:** https://www.ilsole24ore.com/art/dal-treno-lusso-nilo-export-piano-mattei-avanza-ancora-egitto-AFY41zJC

ServizioServizioContenuto basato su fatti, osservati e verificati dal reporter in modo diretto o riportati da fonti verificate e attendibili.Scopri di piùGli accordi siglati al Cairo Dal treno di lusso sul Nilo all'export: il piano Mattei avanza ancora in EgittoOltre a due protocolli d'intesa su Meccatronica e Biomedicale, arrivano altre iniziative nel campo delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. 30 giugno 2024 epa11216453 People buy fruits and vegetables at a local market in Cairo, Egypt, 12 March 2024. Egypt is expecting a primary surplus of 3.5 percent in its GDP in the upcoming fiscal year 2024/2025, Minister of Finance Mohamed Maait said on 12 March, adding that the initial surplus as well as 50 percent of the IPO sales' revenues will be directed to reducing the government's debt. Egypt and the International Monetary Fund (IMF) had an agreement to extend a three billion USD loan deal to eight billion USD, following a massive deal with the United Arab Emirates for land-development projects worth 35 billion US dollars. EPA/KHALED ELFIQI I punti chiave Il progetto del treno di lusso dal Cairo ad Assuan Lo sviluppo del sistema di segnalamento ferriovario Gli accordi per facilitare le esportazioni Il memorandum sulla mobilità intelligente Ascolta la versione audio dell'articolo Il Piano Mattei per l'Africa muove nuovi passi in Egitto attraverso il rafforzamento della cooperazione con l'Italia nello sviluppo delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Oltre a due protocolli d'intesa nel settore della Meccatronica e del Biomedicale, arrivano altre iniziative nel campo delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. L'annuncio durante la Conferenza Ue-Egitto sugli investimenti, in corso al Cairo, inaugurata dal Presidente egiziano Abdel Fattah El-Sisi, la Presidente della Commissione Ue Ursula Von der Leyen. Alla firma degli accordi hanno presenziato il ministro dei Trasporti, Kamel el Wazir, e l'Ambasciatore d'Italia al Cairo Michele Quaroni. Il progetto del treno di lusso dal Cairo ad Assuan In particolatre Arsenale Spa e l'Autorita ferroviaria egiziana (Enr) hanno siglato un importante accordo per la creazione del primo treno turistico di lusso Made in Italy in Egitto, il 'Guardian of the Nile'. Questo iconico treno attraverserà il paese da Cairo ad Assuan a partire dal 2027, offrendo un'esperienza esclusiva con 40 cabine di lusso per 80 passeggeri. Il progetto, con un investimento complessivo di circa 150 milioni di euro, rappresenta un significativo passo avanti nel turismo di lusso e nella cooperazione tra Italia ed Egitto. Per Paolo Barletta, Ceo di Arsenale, 'Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

l'evoluzione del settore, e questa collaborazione mira a introdurre un nuovo modello di turismo sostenibile in Egitto, attirando viaggiatori da tutto il mondo.' mentre il ministro dei Trasporti egiziano, Kamel Al Wazir, ha sottolineato: 'Questo progetto riflette una trasformazione qualitativa significativa per l'Egitto, migliorando il settore turistico e ferroviario del paese.' Lo sviluppo del sistema di segnalamento ferriovario Sempre per le infrastrutture Mermec ed Enr hanno invece firmato un contratto per lo sviluppo del sistema di segnalamento ferroviario Ects Livello 1 sulla tratta 'Al Ferdan - Bir Al Abd & Balouza - East Port Said Seaport Corridors'. Questo progetto, del valore di 130 milioni, è essenziale per collegare la stazione di East Port Said con il resto della rete ferroviaria, migliorando la sicurezza e riducendo le emissioni di Co2, in linea con il piano Egypt Vision 2030 e il Green Deal Europeo. Mermec, con il supporto delle istituzioni italiane, prevede di localizzare in Egitto un centro di eccellenza per il segnalamento e la progettazione infrastrutturale, consolidando ulteriormente la sua presenza nel Paese. Gli accordi per facilitare le esportazioni Sace, l'Agenzia per il credito all'esportazione, ha inoltre finalizzato due importanti Memorandum d'Intesa con il ministero dei Trasporti egiziano e la Commercial International Bank (Cib). Questi accordi, del valore complessivo di 920 milioni, mirano a supportare progetti di trasporto a basso impatto ambientale e a facilitare le esportazioni italiane attraverso programmi di assicurazione e garanzia del credito all'esportazione. Michal Ron, Chief international business olfficer di Sace, ha evidenziato l'importanza di queste iniziative per creare opportunità di sviluppo economico sostenibile sia in Egitto che in Italia. Il memorandum sulla mobilità intelligente L'italiana Movyon e l'egiziana ElSewedy hanno infine siglato un memorandum per sviluppare soluzioni di mobilità intelligente e sostenibile. La collaborazione prevede la creazione di una nuova società per la gestione della manutenzione e dell'operazione dei sistemi di trasporto intelligente sulle autostrade egiziane per un periodo di 10 anni, con un investimento di 200 milioni di euro.'Questi quattro progetti confermano l'impegno dell'Italia a sostenere la crescita e la modernizzazione delle infrastrutture egiziane, promuovendo al contempo la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica. Si tratta di un modo concreto di investire in Egitto in maniera responsabile e a beneficio di entrambi i mercati, italiano ed egiziano, nell'ottica del Piano Mattei lanciato dal Presidente Meloni' ha affermato l'Ambasciatore d'Italia al Cairo, Michele Quaroni. Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bresciaoggi

# In Egitto il primo treno di lusso Made in Italy di Arsenale

**LINK:** https://www.bresciaoggi.it/argomenti/economia/economia-nazionale/in-egitto-il-primo-treno-di-lusso-made-in-italy-di-arsenale-1.10750321

In Egitto il primo treno di lusso Made in Italy di Arsenale di LE Siglato accordo con Egypt National Railway 30 giugno 2024 (ANSA) - MILANO, 30 GIU - Egypt National Railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, e Arsenale, società italiana che opera nel settore dell'ospitalità di lusso, hanno siglato l'accordo per la realizzazione del primo treno di lusso Made in Italy in Egitto che sarà realizzato negli stabilimenti italiani di Arsenale. L'accordo è stato siglato dal presidente di Enr, Mohamed Amer Abdel Aziz, e dall'amministratore delegato di Arsenale, Paolo Barletta, alla presenza, del primo ministro d'Egitto Mostafa Madbouly, del ministro dei Trasporti Kamel Al-Wazir e dell'ambasciatore d'Italia in Egitto Michele Quaroni, in concomitanza con la conferenza degli investimenti Egitto-Eu. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Guardian of the Nile, previsto per la prima partenza nel 2027, sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri. "Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dell'Unione Europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo", afferma Paolo Barletta, ceo di Arsenale. "Questa firma rientra nell'importante trasformazione qualitativa del paese sotto la presidenza di Abdel Fattah El-Sisi, che ha coinvolto tutti i settori, compreso quello ferroviario", evidenzia Kamel Al Wazir. (ANSA). Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA STAMPA



# Guardiano del Nilo: accordo per il treno superlusso tra Italia e Egitto

**LINK:** https://www.lastampa.it/viaggi/2024/06/30/news/guardiano_nilo_treno_superlusso_italia_egitto-14436210/

Guardiano del Nilo: accordo per il treno superlusso tra Italia e Egitto Lo hanno siglato Arsenale e Egypt National Railway. Il convoglio costerà 50 milioni di euro e sarà pronto a partire nel 2027 sulla linea Cairo-Assuan elena del santo 30 Giugno 2024 Aggiornato alle 17:06 1 minuti di lettura In Egitto il lusso su rotaia è firmato made in Italy. Arsenale - l'azienda, che opera nel settore dell'ospitalità luxury, nata nel 2020 da un'iniziativa di Paolo Barletta e Annabel Holding di Nicola Bulgari - ha appena siglato un accordo con la Egypt National Railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso in Egitto che sarà realizzato negli stabilimenti italiani della società. Il Guardian of the Nile - questo il nome del convoglio - sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri. Gli itinerari prevedranno scali riservati per i passeggeri che avranno l'opportunità di apprezzare le meraviglie del Paese: da Luxor, il più grande museo all'aperto del mondo, Abu Simbel, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, per esplorare le bellezze della Valle del Nilo, non più accessibile solo via fiume, ma anche attraverso una lussuosa crociera su rotaia. l treno costerà 50 milioni di euro ma, contestualmente, un contratto decennale con le ferrovie egiziane per tutti servizi a terra, l'allacciamento alla rete, lo slot, la manutenzione, porterà l' investimento totale ad oltre 150 milioni. Il Guardiano del Nilo potrebbe diventare operativo sulla linea Cairo-Assuan dal 2027: un convoglio extra lusso operativo per 220 giorni l'anno. Andrà ad affiancarsi alle altre iniziative a tema di Arsenale, prima fra tutte il treno La dolce vita Orient Express sulla tratta Parigi-Istanbul e il Sogno del deserto in Arabia Saudita. Il contratto definitivo per il Guardiano del Nilo è stato firmato alla presenza del ministro egiziano dei Trasporti, Kamel el Wazir, con la Enr, le ferrovie egiziane. Acquista da 0.7EUR/sett Video © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

# Primo treno di lusso in Egitto, accordo tra Arsenale e Egypt national railway (Enr)

**LINK:** https://www.ilmessaggero.it/economia/news/primo_treno_lusso_egitto_arsenale_enr_accordo-8213305.html

Primo treno di lusso in Egitto, accordo tra Arsenale e Egypt national railway (Enr) Arsenale ha siglato un accordo con la Egypt national railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso in Egitto di R. Ec. 3 Minuti di Lettura Domenica 30 Giugno 2024, 20:44 Il lusso su rotaia è firmato made in Italy e cresce. Arsenale ha siglato un accordo con la Egypt national railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso in Egitto che sarà realizzato negli stabilimenti italiani della società. L'accordo è il quarto progetto internazionale per le crociere su rotaia di Arsenale. L'azienda, che opera nel settore dell'ospitalità luxury, nata nel 2020 da un'iniziativa di Paolo Barletta e Annabel Holding di Nicola Bulgari, ha iniziato nel 2023 la fase di internazionalizzazione sviluppando un nuovo concetto di crociera di lusso su rotaia fondata su know-how e manifattura made in Italy ed ha già siglato diversi accordi. Si tratta di: con Saudi Arabia Railways, la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, per lo sviluppo di Dream of The Desert, il primo treno di lusso atteso nel Regno; con Etihad Railway, compagnia ferroviaria nazionale degli Emirati Arabi Uniti, per lo sviluppo di un treno di lusso che viaggerà nella penisola mediorientale; con O'zbekiston Temir Yo'llari JSC, le ferrovie dell'Uzbekistan ed il Comitato Statale per il Turismo della Repubblica dell'Uzbekistan, per lo sviluppo del primo treno di lusso in Asia centrale che viaggerà a partire dalla fine del 2026. L'investimento complessivo ora è di 160 milioni di euro per i quattro treni al 2026 con un indotto occupazionale di 280 addetti (assunzioni dirette). La partenza del "Guardian of the Nile", è prevista nel 2027: sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri. «Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dell'Unione Europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo», afferma Paolo Barletta, ceo di Arsenale. «Questa firma rientra nell'importante trasformazione qualitativa del paese sotto la presidenza di Abdel Fattah El-Sisi, che ha coinvolto tutti i settori, compreso quello ferroviario», evidenzia Kamel Al Wazir, ministro egiziano dei Trasporti. ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Primo treno di lusso in Egitto, accordo tra Arsenale e Egypt national railway (Enr)

**LINK:** https://www.leggo.it/economia/news/primo_treno_lusso_egitto_arsenale_enr_accordo-8213305.html

Primo treno di lusso in Egitto, accordo tra Arsenale e Egypt national railway (Enr) Arsenale ha siglato un accordo con la Egypt national railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso in Egitto di R. Ec. Il lusso su rotaia è firmato made in Italy e cresce. Arsenale ha siglato un accordo con la Egypt national railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso in Egitto che sarà realizzato negli stabilimenti italiani della società. L'accordo è il quarto progetto internazionale per le crociere su rotaia di Arsenale. L'azienda, che opera nel settore dell'ospitalità luxury, nata nel 2020 da un'iniziativa di Paolo Barletta e Annabel Holding di Nicola Bulgari, ha iniziato nel 2023 la fase di internazionalizzazione sviluppando un nuovo concetto di crociera di lusso su rotaia fondata su know-how e manifattura made in Italy ed ha già siglato diversi accordi. Si tratta di: con Saudi Arabia Railways, la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, per lo sviluppo di Dream of The Desert, il primo treno di lusso atteso nel Regno; con Etihad Railway, compagnia ferroviaria nazionale degli Emirati Arabi Uniti, per lo sviluppo di un treno di lusso che viaggerà nella penisola mediorientale; con O'zbekiston Temir Yo'llari JSC, le ferrovie dell'Uzbekistan ed il Comitato Statale per il Turismo della Repubblica dell'Uzbekistan, per lo sviluppo del primo treno di lusso in Asia centrale che viaggerà a partire dalla fine del 2026. L'investimento complessivo ora è di 160 milioni di euro per i quattro treni al 2026 con un indotto occupazionale di 280 addetti (assunzioni dirette). La partenza del "Guardian of the Nile", è prevista nel 2027: sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri. «Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dell'Unione Europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo», afferma Paolo Barletta, ceo di Arsenale. «Questa firma rientra nell'importante trasformazione qualitativa del paese sotto la presidenza di Abdel Fattah El-Sisi, che ha coinvolto tutti i settori, compreso quello ferroviario», evidenzia Kamel Al Wazir, ministro egiziano dei Trasporti. Ultimo aggiornamento: Domenica 30 Giugno 2024, 20:44 ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI MANTOVA

# Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo'

**LINK:** https://www.gazzettadimantova.it/news/mondo/arsenale-pronti-per-mettere-in-cantiere-il-guardiano-del-nilo-1.10750463

Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo' CNT Treno superlusso Cairo-Assuan. Affare da 200 milioni di euro 30 giugno 2024 (ANSA) - IL CAIRO, 30 GIU - Tra i memorandum di intesa firmati dalle imprese italiane con l'Egitto nell'ambito dell'accordo di partenariato strategico con l'Unione europea, c'è anche un nuovo treno extra lusso della società Arsenale, il 'Guardiano del Nilo', a bordo del quale sarà possibile visitare le bellezze dei Faraoni usufruendo di servizi al top. Per firmare l'accordo è giunto al Cairo il Ceo Paolo Barletta: "Siglato l'accordo definitivo possiamo dare il via alla costruzione del treno negli stabilimenti Arsenale di Brindisi e Palermo - ha detto all'ANSA - ; sarà un treno-hotel su rotaia Cairo-Assuan con tappe a Luxor e Abu Simbel. Il treno, ha spiegato Barletta - viaggerà sulle ferrovie egiziane che riceveranno altri fondi per migliorare la propria rete. "Si tratta di un nuovo modo di fare turismo in Egitto, al massimo livello, e sappiamo quanto sia importante questa voce nell'economia del Cairo". Il treno costerà 50 milioni di euro ma, contestualmente, un contratto decennale con le ferrovie egiziane per tutti servizi a terra, l'allacciamento alla rete, lo slot, la manutenzione, porterà l' investimento totale ad oltre 150 milioni. Il Guardiano del Nilo potrebbe diventare operativo sulla linea Cairo-Assuan dal 2027: un convoglio extra lusso con 40 cabine per 80 passeggeri, operativo per 220 giorni l'anno. Andrà ad affiancarsi alle altre iniziative a tema di Arsenale, prima fra tutte il treno "La dolce vita Orient Express' Parigi-Istanbul e il 'Sogno del deserto' in Arabia Saudita. Il contratto definitivo per il Guardiano del Nilo è stato firmato alla presenza del ministro egiziano dei Trasporti, Kamel el Wazir, con la Enr, le ferrovie egiziane. (ANSA).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# In Egitto il primo treno di lusso Made in Italy di Arsenale

**LINK:** https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/06/30/in-egitto-il-primo-treno-di-lusso-made-in-italy-di-arsenale_d60b2bde-7ae2-4377-ae9e...

In Egitto il primo treno di lusso Made in Italy di Arsenale Siglato accordo con Egypt National Railway MILANO, 30 giugno 2024, 10:44 Redazione ANSA Condividi Link copiato Egypt National Railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, e Arsenale, società italiana che opera nel settore dell'ospitalità di lusso, hanno siglato l'accordo per la realizzazione del primo treno di lusso Made in Italy in Egitto che sarà realizzato negli stabilimenti italiani di Arsenale. L'accordo è stato siglato dal presidente di Enr, Mohamed Amer Abdel Aziz, e dall'amministratore delegato di Arsenale, Paolo Barletta, alla presenza, del primo ministro d'Egitto Mostafa Madbouly, del ministro dei Trasporti Kamel Al-Wazir e dell'ambasciatore d'Italia in Egitto Michele Quaroni, in concomitanza con la conferenza degli investimenti Egitto-Eu. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Guardian of the Nile, previsto per la prima partenza nel 2027, sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri. "Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dell'Unione Europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo", afferma Paolo Barletta, ceo di Arsenale. "Questa firma rientra nell'importante trasformazione qualitativa del paese sotto la presidenza di Abdel Fattah El-Sisi, che ha coinvolto tutti i settori, compreso quello ferroviario", evidenzia Kamel Al Wazir.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# In Egitto il primo treno di lusso Made in Italy di Arsenale

**LINK:** https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2024/06/30/in-egitto-il-primo-treno-di-lusso-made-in-italy-di-arsenale_6ce0638d-1f51-4f14-b6eb-4f2...

In Egitto il primo treno di lusso Made in Italy di Arsenale Siglato accordo con Egypt National Railway MILANO, 30 giugno 2024, 12:26 Redazione ANSA Condividi Link copiato Egypt National Railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, e Arsenale, società italiana che opera nel settore dell'ospitalità di lusso, hanno siglato l'accordo per la realizzazione del primo treno di lusso Made in Italy in Egitto che sarà realizzato negli stabilimenti italiani di Arsenale. L'accordo è stato siglato dal presidente di Enr, Mohamed Amer Abdel Aziz, e dall'amministratore delegato di Arsenale, Paolo Barletta, alla presenza, del primo ministro d'Egitto Mostafa Madbouly, del ministro dei Trasporti Kamel Al-Wazir e dell'ambasciatore d'Italia in Egitto Michele Quaroni, in concomitanza con la conferenza degli investimenti Egitto-Eu. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Guardian of the Nile, previsto per la prima partenza nel 2027, sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri. "Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dell'Unione Europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo", afferma Paolo Barletta, ceo di Arsenale. "Questa firma rientra nell'importante trasformazione qualitativa del paese sotto la presidenza di Abdel Fattah El-Sisi, che ha coinvolto tutti i settori, compreso quello ferroviario", evidenzia Kamel Al Wazir.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Egitto, nel 2027 il primo treno di lusso di Arsenale collegherà Il Cairo ad Assuan

**LINK:** https://www.corriere.it/economia/aziende/24_giugno_30/egitto-nel-2027-il-primo-treno-di-lusso-di-arsenale-colleghera-il-cairo-ad-assuan-ef9a...

Hai salvato un nuovo articolo Trovi tutti gli articoli salvati nella tua area personale nella sezione preferiti e sull'app Corriere News. MobilitÃ Egitto, nel 2027 il primo treno di lusso di Arsenale collegherÃ Il Cairo ad Assuan diÂ Redazione Economia The â€œ Guardian of the Nileâ€ sarÃ Â progettato e costruito in Italia, negli stabilimenti di Arsenale Un treno di lusso interamente Made in Italy sfrecceràsulle rotaie egiziane. Egypt National Railway (Enr, la societÃ di sviluppo e ente di governo dell'AutoritÃ ferroviaria nazionale egiziana) e Arsenale S.p.A., societÃ italiana che opera nel settore dell'ospitalitÃ di lusso, hanno infatti siglato lâ€™accordo, definendo tra le parti le basi di avvio alla progettazione e costruzione del treno allâ€™interno degli stabilimenti italiani di Arsenale. La firma La firma tra Mohamed Amer Abdel Aziz, presidente del Consiglio di amministrazione di Enr, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale S.p.A., Ã¨ avvenuta oggi alla presenza, del primo ministro dâ€™Egitto Mostafa Madbouly, del ministro dei Trasporti Kamel Al-Wazir e dellâ€™ambasciatore dâ€™Italia in Egitto Michele Quaroni, in concomitanza con la Conferenza degli Investimenti Egitto-Eu. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. 15 carrozze e 40 cabine â€œGuardian of the Nileâ€, previsto per la prima partenza nel 2027, sarÃ composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacitÃ totale di 80 passeggeri locali e internazionali ai quali riservare unâ€™esperienza unica e dedicata, sia a bordo sia fuori dal treno. Gli itinerari prevedranno scali riservati per i passeggeri che avranno l'opportunitÃ di apprezzare le meraviglie del Paese: da Luxor, il piÃ¹ grande museo all'aperto del mondo, Abu Simbel, patrimonio dell'umanitÃ dell'Unesco, per esplorare le bellezze della Valle del Nilo, non piÃ¹ accessibile solo via fiume, ma anche attraverso una lussuosa crociera su rotaia. Barletta (Arsenale):Â Â«Felice che Italia ed Egitto collaborino sul turismo sostenibileÂ» Paolo Barletta, ceo di Arsenale S.p.A. ha dichiarato: Â«Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dellâ€™Unione Europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo di cultura, sostenibilitÃ e progresso. Questo non puÃ² prescindere dal settore del turismo, che Ã¨ oggi un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

asset per il nostro Paese. Sono felice che lâ€™Egitto e lâ€™Italia possano collaborare per portare un nuovo modello di turismo sostenibile destinato ad attirare nuovi flussi di viaggiatori provenienti da tutto il mondo e che vorranno visitare questa terra meravigliosa e ricca di storia a bordo dei nostri treniÂ». Iscriviti alle newsletter di L'Economia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo'

**LINK:** https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/mediooriente/2024/06/30/arsenale-pronti-per-mettere-in-cantiere-il-guardiano-del-nilo_66377ae2-1e8d-4...

Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo' Treno superlusso Cairo-Assuan. Affare da 200 milioni di euro IL CAIRO, 30 giugno 2024, 14:44 Redazione ANSA Condividi Link copiato Tra i memorandum di intesa firmati dalle imprese italiane con l'Egitto nell'ambito dell'accordo di partenariato strategico con l'Unione europea, c'è anche un nuovo treno extra lusso della società Arsenale, il 'Guardiano del Nilo', a bordo del quale sarà possibile visitare le bellezze dei Faraoni usufruendo di servizi al top. Per firmare l'accordo è giunto al Cairo il Ceo Paolo Barletta: "Siglato l'accordo definitivo possiamo dare il via alla costruzione del treno negli stabilimenti Arsenale di Brindisi e Palermo - ha detto all'ANSA - ; sarà un treno-hotel su rotaia Cairo-Assuan con tappe a Luxor e Abu Simbel. Il treno, ha spiegato Barletta - viaggerà sulle ferrovie egiziane che riceveranno altri fondi per migliorare la propria rete.

"Si tratta di un nuovo modo di fare turismo in Egitto, al massimo livello, e sappiamo quanto sia importante questa voce nell'economia del Cairo". Il treno costerà 50 milioni di euro ma, contestualmente, un contratto decennale con le ferrovie egiziane per tutti servizi a terra, l'allacciamento alla rete, lo slot, la manutenzione, porterà l' investimento totale ad oltre 150 milioni.

Il Guardiano del Nilo potrebbe diventare operativo sulla linea Cairo-Assuan dal 2027: un convoglio extra lusso con 40 cabine per 80 passeggeri, operativo per 220 giorni l'anno. Andrà ad affiancarsi alle altre iniziative a tema di Arsenale, prima fra tutte il treno "La dolce vita Orient Express' Parigi-Istanbul e il 'Sogno del deserto' in Arabia Saudita. Il contratto definitivo per il Guardiano del Nilo è stato firmato alla presenza del ministro egiziano dei Trasporti, Kamel el Wazir, con la Enr, le ferrovie egiziane. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# >ANSA-BOX/Da Egitto ad Emirati, lusso su rotaia è Made in Italy

**LINK:** https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/06/30/ansa-boxda-egitto-ad-emirati-lusso-su-rotaia-e-made-in-italy_525d9ff2-3234-483d-9e3...

>ANSA-BOX/Da Egitto ad Emirati, lusso su rotaia è Made in Italy Da Arsenale investimenti per 160 milioni per 4 treni entro 2026 MILANO, 30 giugno 2024, 16:16 Redazione ANSA Condividi Link copiato Il lusso su rotaia è firmato made in Italy e cresce. Arsenale ha appena siglato un accordo con la Egypt National Railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso in Egitto che sarà realizzato negli stabilimenti italiani della società. L'accordo è il quarto progetto internazionale per le crociere su rotaia di Arsenale. L'azienda, che opera nel settore dell'ospitalità luxury, nata nel 2020 da un'iniziativa di Paolo Barletta e Annabel Holding di Nicola Bulgari, ha iniziato nel 2023 la fase di internazionalizzazione sviluppando un nuovo concetto di crociera di lusso su rotaia fondata su know-how e manifattura made in Italy ed ha già siglato una partnership con Saudi Arabia Railways, la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, per lo sviluppo di Dream of The Desert, il primo treno di lusso atteso nel Regno; con Etihad Railway, compagnia ferroviaria nazionale degli Emirati Arabi Uniti, per lo sviluppo di un treno di lusso che viaggerà nella penisola mediorientale; con O'zbekiston Temir Yo'llari JSC, le ferrovie dell'Uzbekistan ed il Comitato Statale per il Turismo della Repubblica dell'Uzbekistan, per lo sviluppo del primo treno di lusso in Asia centrale che viaggerà a partire dalla fine del 2026, ed ora con Egypt National Railway per "Guardian of the Nile"il primo treno di lusso in Egitto. L'investimento complessivo è di 160 milioni di euro per i quattro treni al 2026 con un indotto occupazionale di 280 addetti (assunzioni dirette).

La partenza del Guardian of the Nile, è prevista nel 2027: sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri. "Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dell'Unione Europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo", afferma Paolo Barletta, ceo di Arsenale. "Questa firma rientra nell'importante trasformazione qualitativa del paese sotto la presidenza di Abdel Fattah El-Sisi, che ha coinvolto tutti i settori, compreso quello ferroviario", evidenzia Kamel Al Wazir, ministro egiziano dei Trasporti. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Guardiano del Nilo: accordo per treno extra lusso tra Italia ed Egitto

**LINK:** https://www.antennasud.com/guardiano-del-nilo-accordo-per-treno-extra-lusso-tra-italia-ed-egitto/

Guardiano del Nilo: accordo per treno extra lusso tra Italia ed Egitto Redazione Giugno 30, 2024 15:14 Tra i memorandum d'intesa siglati dalle imprese italiane con l'Egitto, nell'ambito del partenariato strategico con l'Unione europea, spicca un nuovo treno extra lusso della società Arsenale, denominato 'Guardiano del Nilo'. Questo treno offrirà la possibilità di visitare le meraviglie dei Faraoni usufruendo di servizi di altissimo livello. Per formalizzare l'accordo è giunto al Cairo il CEO Paolo Barletta. "Con la firma dell'accordo definitivo, possiamo avviare la costruzione del treno negli stabilimenti Arsenale di Brindisi e Palermo," ha dichiarato Barletta all'ANSA. Il 'Guardiano del Nilo' sarà un treno-hotel che percorrerà la linea Cairo-Assuan, con tappe a Luxor e Abu Simbel. Il treno viaggerà sulle ferrovie egiziane, che riceveranno ulteriori fondi per migliorare la propria rete. "Questo rappresenta un nuovo modo di fare turismo in Egitto, al massimo livello, e conosciamo l'importanza di questo settore per l'economia del Cairo," ha spiegato Barletta. Il treno costerà 50 milioni di euro ma, grazie a un contratto decennale con le ferrovie egiziane per i servizi a terra, l'allacciamento alla rete, gli slot e la manutenzione, l'investimento complessivo supererà i 150 milioni di euro. Il 'Guardiano del Nilo' potrebbe diventare operativo sulla linea Cairo-Assuan a partire dal 2027, con un convoglio extra lusso composto da 40 cabine per 80 passeggeri, operativo per 220 giorni all'anno. Questo progetto si affiancherà ad altre iniziative a tema di Arsenale, come il treno 'La Dolce Vita Orient Express' Parigi-Istanbul e il 'Sogno del Deserto' in Arabia Saudita. Il contratto definitivo per il 'Guardiano del Nilo' è stato firmato alla presenza del ministro egiziano dei Trasporti, Kamel el Wazir, e della Enr, le ferrovie egiziane. Condividi su Facebook Whatsapp Telegram Email About Author

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la tribuna di Treviso

# Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo'

**LINK:** https://tribunatreviso.gelocal.it/mondo/2024/06/30/news/arsenale_pronti_per_mettere_in_cantiere_il_guardiano_del_nilo-14435953/

Arsenale, 'pronti per mettere in cantiere il Guardiano del Nilo' Treno superlusso Cairo-Assuan. Affare da 200 milioni di euro 30 Giugno 2024 alle 14:46 1 minuto di lettura IL CAIRO, 30 GIU - Tra i memorandum di intesa firmati dalle imprese italiane con l'Egitto nell'ambito dell'accordo di partenariato strategico con l'Unione europea, c'è anche un nuovo treno extra lusso della società Arsenale, il 'Guardiano del Nilo', a bordo del quale sarà possibile visitare le bellezze dei Faraoni usufruendo di servizi al top. Per firmare l'accordo è giunto al Cairo il Ceo Paolo Barletta: "Siglato l'accordo definitivo possiamo dare il via alla costruzione del treno negli stabilimenti Arsenale di Brindisi e Palermo - ha detto all'ANSA - ; sarà un treno-hotel su rotaia Cairo-Assuan con tappe a Luxor e Abu Simbel. Il treno, ha spiegato Barletta - viaggerà sulle ferrovie egiziane che riceveranno altri fondi per migliorare la propria rete. "Si tratta di un nuovo modo di fare turismo in Egitto, al massimo livello, e sappiamo quanto sia importante questa voce nell'economia del Cairo". Il treno costerà 50 milioni di euro ma, contestualmente, un contratto decennale con le ferrovie egiziane per tutti servizi a terra, l'allacciamento alla rete, lo slot, la manutenzione, porterà l' investimento totale ad oltre 150 milioni. Il Guardiano del Nilo potrebbe diventare operativo sulla linea Cairo-Assuan dal 2027: un convoglio extra lusso con 40 cabine per 80 passeggeri, operativo per 220 giorni l'anno. Andrà ad affiancarsi alle altre iniziative a tema di Arsenale, prima fra tutte il treno "La dolce vita Orient Express' Parigi-Istanbul e il 'Sogno del deserto' in Arabia Saudita. Il contratto definitivo per il Guardiano del Nilo è stato firmato alla presenza del ministro egiziano dei Trasporti, Kamel el Wazir, con la Enr, le ferrovie egiziane. (ANSA). Condividi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LIBERTÀ

diffusione:16625
tiratura:22806

DA ARSENALE

# In Egitto il primo treno di lusso made in Italy

Egypt National Railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, e Arsenale, società italiana che opera nel settore dell'ospitalità di lusso, hanno siglato l'accordo per la realizzazione del primo treno di lusso Made in Italy in Egitto che sarà realizzato negli stabilimenti italiani di Arsenale. L'accordo è stato siglato dal presidente di Enr, Mohamed Amer Abdel Aziz, e dall'amministratore delegato di Arsenale, Paolo Barletta, alla presenza, del primo ministro d'Egitto Mostafa Madbouly, del ministro dei Trasporti Kamel Al-Wazir e dell'ambasciatore d'Italia in Egitto Michele Quaroni, in concomitanza con la conferenza degli investimenti Egitto-Eu. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Guardian of the Nile, previsto per la prima partenza nel 2027, sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri. «"Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa» afferma Paolo Barletta, ceo di Arsenale.

Economia
L'estate dei rincari e i prezzi pazzi per vacanze da vip

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

diffusione:9817
tiratura:28902

Accordo fra Egypt Railway e la Arsenale. Partenza nel 2027

# Il treno del lusso egiziano avrà la firma del made in Italy

Il lusso made in Italy viaggerà sulle rotaie egiziane. Egypt national railway, la società di sviluppo e ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana, e l'italiana Arsenale, società che opera nel settore dell'ospitalità di alta gamma, hanno siglato un accordo per la realizzazione del primo treno di lusso made in Italy in Egitto. Con l'accordo sono state definite tra le parti le basi di avvio alla progettazione e costruzione del treno all'interno degli stabilimenti italiani di Arsenale. Per il gruppo italiano si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan.

Per il «Guardian of the Nile», questo il nome epico scelto per il convoglio, è prevista la prima partenza nel 2027: ci saranno un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri locali e internazionali. Gli itinerari prevedranno scali riservati per i passeggeri che avranno l'opportunità di apprezzare le meraviglie del Paese: da Luxor, il più grande museo all'aperto del mondo, Abu Simbel, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, per esplorare le bellezze della Valle del Nilo, non più accessibile solo via fiume, ma anche attraverso una lussuosa crociera su rotaia.

La firma dell'accordo egiziano tra Mohamed Amer Abdel Aziz, presidente del cda di Enr, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale, è avvenuta ieri alla presenza del primo ministro d'Egitto Mostafa Madbouly, del ministro dei Trasporti, Kamel Al-Wazir e dell'Ambasciatore d'Italia in Egitto, Michele Quaroni, in concomitanza con la Conferenza degli investimenti Egitto-Eu presidiata dal presidente della Repubblica Araba d'Egitto, Abdel Fattah El-Sisi, e Urusla Von der Leyen, presidente della Commissione europea.

«Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa - commenta Paolo Barletta - Il Piano Mattei e il supporto dell'Unione Europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo di cultura, sostenibilità e progresso. Questo non può prescindere dal settore del turismo, che è oggi un asset per il nostro Paese. Sono felice che l'Egitto e l'Italia possano collaborare per portare un nuovo modello di turismo sostenibile destinato ad attirare nuovi flussi di viaggiatori provenienti da tutto il mondo e che vorranno visitare questa terra meravigliosa e ricca di storia a bordo dei nostri treni».

«Questa firma rientra nell'importante trasformazione qualitativa del Paese sotto la presidenza di Abdel Fattah El-Sisi, che ha coinvolto tutti i settori, compreso quello ferroviario con un grande processo di sviluppo e modernizzazione, identificando il lancio di questo nuovo progetto per il treno turistico di lusso come continuazione del supporto governativo allo sviluppo ferroviario, attraverso la creazione di differenti livelli di servizi - ha sottolineato il ministro dei Trasporti d'Egitto, Kamel Al Wazir - Il treno rifletterà un design, esterno e interno, tipico della cultura locale aderendo tuttavia agli standard internazionali. Il treno avrà un impatto significativo e positivo sul settore turistico e sui visitatori che potranno così conoscere e apprezzare la ricca storia dell'Egitto».

Un treno di lusso della Arsenale

Frane in montagna e bombe d'acqua Nord in ginocchio

Piemonte, molte le strade danneggiate

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Arsenale

# Il lusso su rotaia Made in Italy arriva in Egitto

**Roma** Il lusso su rotaia è firmato made in Italy e cresce. Arsenale ha appena siglato un accordo con la Egypt National Railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, per la realizzazione del primo treno di lusso in Egitto che sarà realizzato negli stabilimenti italiani della società.

L'accordo è il quarto progetto internazionale per le crociere su rotaia di Arsenale. L'azienda, che opera nel settore dell'ospitalità luxury, nata nel 2020 da un'iniziativa di Paolo Barletta e Annabel Holding di Nicola Bulgari, ha iniziato nel 2023 la fase di internazionalizzazione sviluppando un nuovo concetto di crociera di lusso su rotaia fondata su know-how e manifattura made in Italy e tra l'altro ha già siglato una partnership con Saudi Arabia Railways, la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, per lo sviluppo di Dream of The Desert, il primo treno di lusso atteso nel Regno e con Etihad Railway, compagnia ferroviaria degli Emirati Arabi Uniti.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

# Arsenale sigla accordo per treno di lusso in Egitto

LINK: https://travelnostop.com/news/trasporti/arsenale-sigla-accordo-per-treno-di-lusso-in-egitto_604189

Arsenale sigla accordo per treno di lusso in Egitto 01 Luglio 2024, 11:24 Trasporti Il lusso su rotaia è firmato made in Italy. Arsenale ha appena siglato un accordo con la Egypt National Railway (Enr), la società di sviluppo e ente di governo dell'autorità ferroviaria nazionale egiziana, per il primo treno di lusso in Egitto che sarà realizzato negli stabilimenti italiani della società. L'accordo è il quarto progetto internazionale per le crociere su rotaia di Arsenale. L'azienda, che opera nel settore dell'ospitalità luxury, nata nel 2020 da un'iniziativa di Paolo Barletta e Annabel Holding di Nicola Bulgari, ha iniziato nel 2023 la fase di internazionalizzazione sviluppando un nuovo concetto di crociera di lusso su rotaia fondata su know-how e manifattura made in Italy ed ha già siglato una partnership con Saudi Arabia Railways, la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, per lo sviluppo di Dream of The Desert, il primo treno di lusso atteso nel Regno; con Etihad Railway, compagnia ferroviaria nazionale degli Emirati Arabi Uniti, per lo sviluppo di un treno di lusso che viaggerà nella penisola mediorientale; con O'zbekiston Temir Yo'llari JSC, le ferrovie dell'Uzbekistan ed il Comitato Statale per il Turismo della Repubblica dell'Uzbekistan, per lo sviluppo del primo treno di lusso in Asia centrale che viaggerà a partire dalla fine del 2026, ed ora con Egypt National Railway per 'Guardian of the Nile' il primo treno di lusso in Egitto. L'investimento complessivo è di 160 milioni di euro per i quattro treni al 2026 con un indotto occupazionale di 280 addetti (assunzioni dirette). La partenza del Guardian of the Nile, è prevista nel 2027: sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri. "Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dell'Unione Europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo - afferma Paolo Barletta, ceo di Arsenale - Questa firma rientra nell'importante trasformazione qualitativa del paese sotto la presidenza di Abdel Fattah El-Sisi, che ha coinvolto tutti i settori, compreso quello ferroviario", evidenzia Kamel Al Wazir, ministro egiziano dei Trasporti.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

# Arsenale e le ferrovie egiziane lanciano il Guardian of the Nile: la Dolce vita sul Nilo

**LINK:** https://www.travelquotidiano.com/tour_operator/arsenale-e-le-ferrovie-egiziane-lanciano-il-guardian-of-the-nile-la-dolce-vita-sul-nilo/tqid-...

Arsenale e le ferrovie egiziane lanciano il Guardian of the Nile: la Dolce vita sul Nilo [ 0 ] 1 luglio 2024 11:39 Prosegue l'espansione del progetto treni della Dolce vita griffati Arsenale. La società guidata da Paolo Barletta, fresca di una nuova iniezione di capitali da parte della holding Fidim, ha infatti ufficializzato l'accordo con l'Egypt National Railway. Oggetto del documento, la realizzazione del Guardian of the Nile, primo treno di lusso made in Italy in Egitto, all'interno degli stabilimenti italiani di Arsenale. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia della compagnia tricolore, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Il Guardian of the Nile dovrebbe debuttare nel 2027 e sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie, deluxe, suite e honor suite, per una capacità totale di 80 passeggeri. Gli itinerari prevedranno scali da Luxor, il più grande museo all'aperto del mondo, ad Abu Simbel, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, per esplorare le bellezze della valle del Nilo, che non sarà più accessibile solo via fiume, ma anche attraverso una crociera su rotaia. 'Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa - sottolinea lo stesso ceo di Arsenale, Paolo Barletta -. Il piano Mattei e il supporto dell'Unione europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo di cultura, sostenibilità e progresso. Questo non può prescindere dal settore del turismo, che è oggi un asset per il nostro Paese. Sono felice che l'Egitto e l'Italia possano collaborare per portare un nuovo modello di turismo sostenibile destinato ad attirare nuovi flussi di viaggiatori provenienti da tutto il mondo e che vorranno visitare questa terra meravigliosa e ricca di storia a bordo dei nostri treni'. Condividi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale in Egitto con il treno di lusso "Guardian of the Nile"

**LINK:** https://www.lagenziadiviaggimag.it/arsenale-in-egitto-con-il-treno-di-lusso-guardian-of-the-nile/

Arsenale in Egitto con il treno di lusso "Guardian of the Nile" 01 Luglio 12:56 2024 da Redazione Stampa questo articolo Partirà nel 2027 in Egitto il primo treno di lusso made in Italy di Arsenale s.p.a. che trasporterà i suoi ospiti in un viaggio unico ed esclusivo dal Cairo ad Assuan. "Guardian of the Nile", così si chiamerà, viaggerà tra la storia secolare del Paese dei faraoni, gli itinerari prevedranno scali riservati per i passeggeri che avranno l'opportunità visitare i luoghi più iconici dell'Egitto viaggiando comodamente da Luxor, il più grande museo all'aperto del mondo, a Abu Simbel, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, verso la Valle del Nilo, che diventerà accessibile così non solo via fiume, ma anche attraverso una lussuosa crociera su rotaia. Il treno sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri locali e internazionali ai quali riservare un'esperienza unica e dedicata, sia a bordo sia fuori dal treno. "Guardian of the Nile" nasce dalla collaborazione tra Egypt national railway (Enr la società di sviluppo e ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana) e Arsenale s.p.a., la società italiana che opera nel settore luxory dell'ospitalità e del trasporto su rotaia. Il treno sarà realizzato su progetto italiano e costruito all'interno degli stabilimenti italiani di Arsenale. A firmare l'accordo di collaborazione Mohamed Amer Abdel Aziz, presidente del consiglio di amministrazione di Enr, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale, di fronte al primo ministro d'Egitto Mostafa Madbouly, al ministro dei Trasporti Kamel Al-Wazir e dell'Ambasciatore d'Italia in Egitto Michele Quaroni, in concomitanza con la Conferenza degli Investimenti Egitto-Eu presidiata dal presidente della Repubblica Araba d'Egitto, Abdel Fattah El-Sisi, e Urusla Von der Leyen, presidente della Commissione Europea. Per la società italiana si tratta del quarto progetto internazionale di crociere di lusso su rotaia, dopo quelli che la coinvolgono in , negli e in . Paolo Barletta, ceo di Arsenale s.p.a. ha dichiarato: «Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dell'Unione europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo di cultura, sostenibilità e progresso. Questo non può prescindere dal settore del turismo, che è oggi un asset per il nostro Paese. Sono felice che l'Egitto e l'Italia possano collaborare per portare un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

nuovo modello di turismo sostenibile destinato ad attirare nuovi flussi di viaggiatori provenienti da tutto il mondo e che vorranno visitare questa terra meravigliosa e ricca di storia a bordo dei nostri treni». Il ministro dei Trasporti Kamel Al-Wazir ha sottolineato che «questa firma rientra nell'importante trasformazione qualitativa del Paese sotto la presidenza di Abdel Fattah El-Sisi, che ha coinvolto tutti i settori, compreso quello ferroviario identificando il lancio di questo nuovo progetto per il treno turistico di lusso come continuazione del supporto governativo allo sviluppo ferroviario, attraverso la creazione di differenti livelli di servizi. Il treno rifletterà un design, esterno ed interno, tipico della cultura locale aderendo tuttavia agli standard internazionali. Il treno avrà un impatto significativo e positivo sul settore turistico e sui visitatori che potranno così conoscere e apprezzare la ricca storia dell'Egitto». La foto pubblicata è stata inviata dall'ufficio stampa di Arsenale L'Autore Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Egitto, il treno di lusso "Guardian of the Nile" targato Arsenale partirà nel 2027

**LINK:** https://www.lagenziadiviaggimag.it/egitto-il-treno-di-lusso-guardian-of-the-nile-targato-arsenale-partira-nel-2027/

Egitto, il treno di lusso "Guardian of the Nile" targato Arsenale partirà nel 2027 01 Luglio 12:56 2024 da Redazione Stampa questo articolo Partirà nel 2027 in Egitto il primo treno di lusso made in Italy di Arsenale Spa che trasporterà i suoi ospiti in un viaggio unico ed esclusivo dal Cairo ad Assuan. "Guardian of the Nile", così si chiamerà, viaggerà tra la storia secolare del Paese dei faraoni, gli itinerari prevedranno scali riservati per i passeggeri che avranno l'opportunità visitare i luoghi più iconici dell'Egitto viaggiando comodamente da Luxor, il più grande museo all'aperto del mondo, a Abu Simbel, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, verso la Valle del Nilo, che diventerà accessibile così non solo via fiume, ma anche attraverso una lussuosa crociera su rotaia. Il treno sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri locali e internazionali ai quali riservare un'esperienza unica e dedicata, sia a bordo sia fuori dal treno. "Guardian of the Nile" nasce dalla collaborazione tra Egypt National Railway (Enr) la società di sviluppo e ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana) e Arsenale s.p.a., la società italiana che opera nel settore luxory dell'ospitalità e del trasporto su rotaia. Il treno sarà realizzato su progetto italiano e costruito all'interno degli stabilimenti italiani di Arsenale. A firmare l'accordo di collaborazione Mohamed Amer Abdel Aziz, presidente del consiglio di amministrazione di Enr, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale, di fronte al primo ministro d'Egitto Mostafa Madbouly, al ministro dei Trasporti Kamel Al-Wazir e dell'Ambasciatore d'Italia in Egitto Michele Quaroni, in concomitanza con la Conferenza degli Investimenti Egitto-Eu presidiata dal presidente della Repubblica Araba d'Egitto, Abdel Fattah El-Sisi, e Urusla Von der Leyen, presidente della Commissione Europea. Per la società italiana si tratta del quarto progetto internazionale di crociere di lusso su rotaia, dopo quelli che la coinvolgono in , negli e in . Paolo Barletta, ceo di Arsenale s.p.a. ha dichiarato: «Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dell'Unione europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo di cultura, sostenibilità e progresso. Questo non può prescindere dal settore del turismo, che è oggi un asset per il nostro Paese. Sono felice che l'Egitto e l'Italia possano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

collaborare per portare un nuovo modello di turismo sostenibile destinato ad attirare nuovi flussi di viaggiatori provenienti da tutto il mondo e che vorranno visitare questa terra meravigliosa e ricca di storia a bordo dei nostri treni». Il ministro dei Trasporti Kamel Al-Wazir ha sottolineato che «questa firma rientra nell'importante trasformazione qualitativa del Paese sotto la presidenza di Abdel Fattah El-Sisi, che ha coinvolto tutti i settori, compreso quello ferroviario identificando il lancio di questo nuovo progetto per il treno turistico di lusso come continuazione del supporto governativo allo sviluppo ferroviario, attraverso la creazione di differenti livelli di servizi. Il treno rifletterà un design, esterno ed interno, tipico della cultura locale aderendo tuttavia agli standard internazionali. Il treno avrà un impatto significativo e positivo sul settore turistico e sui visitatori che potranno così conoscere e apprezzare la ricca storia dell'Egitto». La foto pubblicata è stata inviata dall'ufficio stampa di Arsenale L'Autore Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# I treni di lusso italiani in Egitto

**LINK:** https://www.mobilita.news/?utm_source=RSS&utm_medium=RSS&utm_campaign=RSS&item=20067

I treni di lusso italiani in Egitto Accordo fra Egypt National Railway ed azienda luxury della Penisola Accordo Italia-Egitto per la realizzazione di un treno di lusso Made in Italy che opererà nel Paese nordafricano. Nel dettaglio, la compagnia ferroviaria statale Egypt National Railway ha sottoscritto un'intesa con la società italiana Arsenale, che opera nel settore dell'ospitalità di lusso. Quest'ultima si occuperà della progettazione, costruzione e degli interni del convoglio. "Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa", ha dichiarato l'amministratore delegato di Arsenale, Paolo Barletta. Si tratta del quarto progetto internazionale di questo genere per l'azienda italiana (nata nel 2020 e che dal 2023 si è aperta al mercato internazionale) dopo quelli con Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Uzbekistan.
L'accordo è stato firmato dal presidente del consiglio di amministrazione della compagnia ferroviaria egiziana Mohamed Amer Abdel Aziz, e l'amministratore delegato dell'azienda italiana. Presenti alla sottoscrizione del contratto il primo ministro d'Egitto Mostafa Madbouly, il capo del dicastero dei trasporti egiziano Kamel Al-Wazir, nonché l'ambasciatore d'Italia nel Paese nordafricano Michele Quaroni.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

9colonne

# Egitto, nasce il primo treno turistico di lusso Made in Italy

LINK: https://www.9colonne.it/470217/egitto-nasce-il-primo-treno-turistico-di-lusso-made-in-italy

Social media Share this article Egitto, nasce il primo treno turistico di lusso Made in Italy BigItaly International Il Cairo - L?Italia, oltre a due protocolli d?intesa per la formazione tecnico-professionale nel settore della meccatronica e del biomedico, ha annunciato altre significative iniziative nel campo delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, in linea con il Piano Mattei per l?Africa, durante la conferenza Ue-Egitto sugli investimenti al Cairo inaugurata dal presidente egiziano, Abdel Fattah El-Sisi, e dalla presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen. Alla firma degli accordi hanno presenziato il ministro dei Trasporti Kamel el Wazir e l?ambasciatore d?Italia al Cairo Michele Quaroni. Arsenale S.p.A. e l?autorità ferroviaria egiziana Egypt National Railway hanno siglato un accordo per la creazione del primo treno turistico di lusso made in Italy in Egitto, il ?Guardian of the Nile?. Il treno, 40 cabine di lusso per 80 passeggeri, attraverserà il paese dal Cairo ad Assuan a partire dal 2027. L?investimento complessivo sarà di circa 150 milioni di euro. ?Il segmento del turismo di lusso - ha dichiarato Paolo Barletta, ceo di Arsenale S.p.A. - rappresenta una frontiera emergente per l?evoluzione del settore, e questa collaborazione mira a introdurre un nuovo modello di turismo sostenibile in Egitto, attirando viaggiatori da tutto il mondo?. Secondo il ministro dei Trasporti egiziano, Kamel Al Wazir ?questo progetto riflette una trasformazione qualitativa significativa per l?Egitto, migliorando il settore turistico e ferroviario del paese?. Mermec S.p.A. e Egypt National Railway hanno invece firmato un contratto di circa 130 milioni di euro per lo sviluppo del sistema di segnalamento ferroviario ECTS Livello 1 sulla tratta ?Al Ferdan ? Bir Al Abd & Balouza ? East Port Said Seaport Corridors?. L?obiettivo del progetto sarà collegare la stazione di East Port Said con il resto della rete ferroviaria, migliorando la sicurezza e riducendo le emissioni di CO2, in linea con il piano Egypt Vision 2030 e il Green Deal Europeo. Mermec, con il supporto delle istituzioni italiane, prevede di localizzare in Egitto un centro di eccellenza per il segnalamento e la progettazione infrastrutturale, consolidando ulteriormente la sua presenza nel paese. Sace ha inoltre finalizzato due importanti memorandum d?intesa con il ministero dei Trasporti egiziano e la Commercial international bank del valore complessivo di 920 milioni di euro per supportare progetti di trasporto a basso impatto ambientale e facilitare le esportazioni italiane attraverso programmi di assicurazione e garanzia del credito all?esportazione. L?italiana Movyon e l?egiziana ElSewedy hanno infine siglato un MoU per sviluppare soluzioni di mobilità intelligente e sostenibile. La collaborazione prevede la creazione di una nuova società per la gestione della manutenzione e dell?operazione dei sistemi di trasporto intelligente sulle autostrade egiziane per un periodo di dieci anni, con un investimento di 200 milioni di euro. ?Questo accordo strategico ? afferma Lorenzo Rossi,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

amministratore delegato di Movyon ? migliorerà la gestione del traffico e della sicurezza stradale sulle principali direttrici di trasporto del paese, portando sulle autostrade egiziane i più evoluti standard tecnologici presenti sul mercato globale?. ?Questi quattro progetti confermano l?impegno dell?Italia a sostenere la crescita e la modernizzazione delle infrastrutture egiziane, promuovendo al contempo la sostenibilità ambientale e l?innovazione tecnologica. Si tratta di un modo concreto di investire in Egitto in maniera responsabile e a beneficio di entrambi i mercati, italiano ed egiziano, nell?ottica del Piano Mattei lanciato dal presidente Meloni? ha affermato l?ambasciatore d?Italia al Cairo, Michele Quaroni. (9colonne) (© 9Colonne - citare la fonte)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale e ENR: partnership per rivoluzionare il turismo ferroviario di Lusso in Egitto

**LINK:** https://www.lamescolanza.com/2024/07/01/arsenale-e-enr-partnership-per-rivoluzionare-il-turismo-ferroviario-di-lusso-in-egitto/

Arsenale e ENR: partnership per rivoluzionare il turismo ferroviario di Lusso in Egitto 1 Luglio 2024 Egypt National Railway (ENR la società di sviluppo e ente di governo dell?Autorità ferroviaria nazionale egiziana) e Arsenale S.p.A., società italiana che opera nel settore dell?ospitalità di lusso, hanno siglato l?accordo per la realizzazione del primo treno di lusso Made in Italy in Egitto definendo tra le parti le basi di avvio alla progettazione e costruzione del treno all?interno degli stabilimenti italiani di Arsenale. La firma tra Mohamed Amer Abdel Aziz, Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENR, e Paolo Barletta, Amministratore Delegato di Arsenale S.p.A., è avvenuta oggi alla presenza, del Primo Ministro d?Egitto Mostafa Madbouly, del Ministro dei Trasporti Kamel Al-Wazir e dell?Ambasciatore d?Italia in Egitto Michele Quaroni, in concomitanza con la Conferenza degli Investimenti Egitto-EU presidiata dal Presidente della Repubblica Araba d?Egitto, Abdel Fattah El-Sisi, e Urusla Von der Leyen, Presidente della Commissione Europea. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Paolo Barletta, CEO di Arsenale S.p.A. ha dichiarato: ?Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l?evoluzione del settore, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dell?Unione Europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo di cultura, sostenibilità e progresso. Questo non può prescindere dal settore del turismo, che è oggi un asset per il nostro Paese. Sono felice che l?Egitto e l?Italia possano collaborare per portare un nuovo modello di turismo sostenibile destinato ad attirare nuovi flussi di viaggiatori provenienti da tutto il mondo e che vorranno visitare questa terra meravigliosa e ricca di storia a bordo dei nostri treni?. ?Guardian of the Nile?, previsto per la prima partenza nel 2027, sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri locali e internazionali ai quali riservare un?esperienza unica e dedicata, sia a bordo sia fuori dal treno. Navigazione articoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Il treno di lusso dell'italiana Arsenale arriverà sulle rotaie egiziane nel 2027 | L'iniziativa

**LINK:** https://www.ripartelitalia.it/il-treno-di-lusso-dellitaliana-arsenale-arrivera-sulle-rotaie-egiziane-nel-2027-liniziativa/

Il treno di lusso dell'italiana Arsenale arriverà sulle rotaie egiziane nel 2027 | L'iniziativa Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Il lusso made in Italy viaggerà sulle rotaie egiziane. Egypt national railway, la società di sviluppo e ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana, e l'italiana Arsenale, società che opera nel settore dell'ospitalità di alta gamma, hanno siglato un accordo per la realizzazione del primo treno di lusso made in Italy in Egitto. Con l'accordo sono state definite tra le parti le basi di avvio alla progettazione e costruzione del treno all'interno degli stabilimenti italiani di Arsenale. Per il gruppo italiano si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Per il "Guardian of the Nile", questo il nome epico scelto per il convoglio, è prevista la prima partenza nel 2027: ci saranno un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri locali e internazionali. Gli itinerari prevedranno scali riservati per i passeggeri che avranno l'opportunità di apprezzare le meraviglie del Paese: da Luxor, il più grande museo all'aperto del mondo, Abu Simbel, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, per esplorare le bellezze della Valle del Nilo, non più accessibile solo via fiume, ma anche attraverso una lussuosa crociera su rotaia. La firma dell'accordo egiziano tra Mohamed Amer Abdel Aziz, presidente del cda di Enr, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale, è avvenuta oggi alla presenza del primo ministro d'Egitto Mostafa Madbouly, del ministro dei Trasporti, Kamel Al-Wazir e dell'Ambasciatore d'Italia in Egitto, Michele Quaroni, in concomitanza con la Conferenza degli investimenti Egitto-EU presidiata dal presidente della Repubblica Araba d'Egitto, Abdel Fattah El-Sisi, e Urusla Von der Leyen, presidente della Commissione europea.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Lusso su rotaia: Arsenale arriva in Egitto, The Guardian of the Nile parte nel 2027

**LINK:** https://www.guidaviaggi.it/2024/07/02/lusso-su-rotaia-arsenale-arriva-egitto-the-guardian-of-the-nile-parte-2027/

02/07/2024 The Guardian of the Nile è il primo treno di Arsenale in Egitto. Un treno progettato e costruito in Italia negli stabilimenti di Arsenale e che a partire dal 2027 attraverserà il Paese dal Cairo ad Assuan. Egypt National Railway (Enr), società di sviluppo ed ente di governo dell'Autorità ferroviaria nazionale egiziana, e Arsenale S.p.A., società italiana che opera nel settore dell'ospitalità di lusso, hanno siglato l'accordo per la realizzazione del primo treno di lusso Made in Italy in Egitto definendo tra le parti le basi di avvio alla progettazione e costruzione del treno all'interno degli stabilimenti italiani di Arsenale. La firma dell'accordo La firma tra Mohamed Amer Abdel Aziz, presidente del Cda di Enr, e Paolo Barletta, a.d. di Arsenale S.p.A., è avvenuta alla presenza, del primo ministro d'Egitto Mostafa Madbouly, del ministro dei Trasporti Kamel Al-Wazir e dell'ambasciatore d'Italia in Egitto Michele Quaroni, in concomitanza con la Conferenza degli Investimenti Egitto-EU presidiata dal presidente della Repubblica Araba d'Egitto, Abdel Fattah El-Sisi, e Urusla Von der Leyen, presidente della Commissione Europea. Si tratta del quarto progetto internazionale per le crociere di lusso su rotaia di Arsenale, dopo gli annunci in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Uzbekistan. Guardian of the Nile 'Guardian of the Nile', previsto per la prima partenza nel 2027, sarà composto da un massimo di 15 carrozze con 40 cabine divise in tre diverse categorie: deluxe, suite e honor suite per una capacità totale di 80 passeggeri. Gli itinerari prevedranno scali riservati come Luxor, Abu Simbel, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, per esplorare le bellezze della Valle del Nilo, non più accessibile solo via fiume, ma anche attraverso una lussuosa crociera su rotaia. Sviluppo e modernità 'Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore - ha affermato Barletta -, includendo lo sviluppo di partnership strategiche come questa. Il Piano Mattei e il supporto dell'Unione Europea si configurano oggi come canali centrali per lo sviluppo di cultura, sostenibilità e progresso. Questo non può prescindere dal settore del turismo, che è oggi un asset per il nostro Paese. Sono felice che l'Egitto e l'Italia possano collaborare per portare un nuovo modello di turismo sostenibile destinato ad attirare nuovi flussi di viaggiatori provenienti da tutto il mondo e che vorranno visitare questa terra meravigliosa e ricca di storia a bordo dei nostri treni'. Il ministro dei Trasporti d'Egitto, Kamel Al Wazir ha dichiarato: 'Questa firma rientra nell'importante trasformazione qualitativa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

del Paese sotto la presidenza di Abdel Fattah El-Sisi, che ha coinvolto tutti i settori, compreso quello ferroviario con un grande processo di sviluppo e modernizzazione, identificando il lancio di questo nuovo progetto per il treno turistico di lusso come continuazione del supporto governativo allo sviluppo ferroviario, attraverso la creazione di differenti livelli di servizi. Il treno rifletterà un design, esterno ed interno, tipico della cultura locale aderendo tuttavia agli standard internazionali. Il treno avrà un impatto significativo e positivo sul settore turistico e sui visitatori che potranno così conoscere e apprezzare la ricca storia dell'Egitto'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale presenta il suo treno di lusso in Egitto: The Guardian of the Nile

**LINK:** https://www.qualitytravel.it/arsenale-presenta-il-suo-treno-di-lusso-in-egitto-the-guardian-of-the-nile/146567

Arsenale S.p.A., azienda italiana specializzata nell'ospitalità di lusso, ha annunciato un nuovo e ambizioso progetto: un treno di lusso che attraverserà l'Egitto dal Cairo ad Assuan. Questa iniziativa, parte di un più ampio programma di espansione internazionale, mira a offrire un'esperienza di viaggio unica attraverso un itinerario che combina lusso e cultura. Il treno di lusso, denominato "The Guardian of the Nile," sarà operativo a partire dal 2026. Il percorso previsto collega Il Cairo ad Assuan, includendo tappe in alcune delle località più affascinanti dell'Egitto come Luxor e Abu Simbel. Questo progetto rappresenta una collaborazione strategica tra Arsenale e la Egypt National Railway (ENR), supportata dal governo italiano e dall'Ambasciata italiana in Egitto. Questo progetto, frutto di una proficua collaborazione tra il settore pubblico e privato, rappresenta un ulteriore passo avanti nella valorizzazione del patrimonio culturale egiziano e nella promozione del turismo sostenibile. Paolo Barletta, CEO di Arsenale S.p.A., ha sottolineato l'importanza della sostenibilità in questo progetto, descrivendo la crociera su rotaia come il futuro del turismo. Questa modalità di viaggio non solo offre un'alternativa alle tradizionali crociere fluviali, ma promuove anche un turismo più responsabile e rispettoso dell'ambiente Il convoglio sarà composto da 15 carrozze di lusso, con una capacità totale di 80 passeggeri distribuiti in 40 cabine suddivise in tre categorie: deluxe, suite e honor suite. Ogni carrozza sarà ristrutturata in Italia, in particolare in fabbriche situate in Puglia e Sicilia, e presenterà un design ispirato al glamour e all'eleganza del made in Italy Esperienza a bordo I passeggeri potranno godere di un'esperienza di viaggio senza pari, con servizi di alta classe e comfort a cinque stelle. Le cabine saranno dotate di ogni comodità moderna, mentre i ristoranti a bordo offriranno una selezione di piatti gourmet preparati da chef di fama internazionale. Inoltre, saranno organizzate escursioni e visite guidate nei siti storici lungo il percorso, per un'immersione completa nella ricca cultura egiziana Autore Redazione Qualitytravel.it Qualitytravel.it è un web magazine b2b di approfondimento su turismo, business travel, marketing ed eventi: un punto di vista autorevole sui trend di settore e un utile strumento di lavoro per tutti i lettori. Il pubblico a cui ci rivolgiamo è prettamente professionale ed è composto da tutti coloro che lavorano nella filiera del turismo e degli eventi: gestori di hotel e di location, tour operator e agenzie viaggi, dmc e tmc locali, fornitori di servizi e agenzie di organizzazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

eventi, trasporti e infrastrutture, attività di ristorazione e catering, divisioni marketing, travel, eventi ed hr delle aziende. Il nostro impegno è quello di fornire un'informazione puntuale su novità e trend del settore, raccontare case study e consigli utili per l'attività quotidiana, offrire uno spaccato del mondo del lavoro e notizie di attualità su business, marketing, bandi e gare di settore. Visualizza tutti gli articoli Condividi: Navigazione articoli Bulgari annuncia l'apertura di un nuovo resort a Bodrum nel 2026 Viaggi dell'Elefante, l'alta gamma cresce del 26%: in testa Cina, Giappone e Sudest Asiatico.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL MATTINO

diffusione:22549
tiratura:33076

# Egitto, il Sud va veloce come un treno: intese sulla linea che corre lungo il Nilo

IL FOCUS

**Nando Santonastaso**

Avanza il Piano Mattei, crescono le opportunità per le aziende del Mezzogiorno. Ai progetti già avviati in questi mesi nei 9 Paesi africani individuati come primo approccio dal governo italiano, dall'energia alla formazione, si aggiungono due nuovi Protocolli d'Intesa nel settore della Meccatronica e della Biomedicina, e soprattutto altre significative iniziative nel campo delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Epicentro l'Egitto, con il quale l'interscambio del nostro Paese è salito nel 2023 a circa 6 miliardi (siamo il secondo mercato di sbocco e settimo fornitore del Cairo) in attesa che il Piano Mattei apra ulteriori prospettive e investimenti per le nostre imprese. La pugliese Mermec Spa, una delle realtà più dinamiche a livello internazionale del Gruppo Angel guidato dall'industriale Vito Pertosa, ha firmato con l'Autorità ferroviaria egiziana (ENR) un contratto da 130 milioni di euro per lo sviluppo del sistema di segnalamento ferroviario ECTS Livello 1, relativo alla tratta "Al Ferdan–Bir Al Abd & Balouza–East Port Said Seaport Corridors". Si tratta di un progetto essenziale per collegare la stazione di East Port Said con il resto della rete ferroviaria egiziana, migliorando la sicurezza e riducendo le emissioni di $CO_2$, in linea con il piano Egypt Vision 2030 e il Green Deal europeo. Mermec, con il supporto delle istituzioni italiane, prevede di localizzare in Egitto un centro di eccellenza per il segnalamento e la progettazione infrastrutturale, consolidando ulteriormente la sua presenza nel Paese. Il contratto è stato firmato dal vicepresidente di Mermec Angelo Petrosillo con il ministro dei Trasporti egiziano Kamel El Wazir ed il chairman di Enr Mohamed Amer Abdel Aziz, nel contesto della conferenza Ue-Egitto sugli Investimenti, in corso al Cairo. Alla firma degli accordi ha presenziato l'Ambasciatore d'Italia al Cairo Michele Quaroni che ha svolto un ruolo importante al pari del Gruppo Sace nel sostenere il ruolo dell'azienda italiana.

**ARSENALE SPA E MERMEC FIRMANO ACCORDI PER UN CONVOGLIO DI LUSSO E PER SISTEMI DI SEGNALAMENTO**

## I SITI

E sempre al Sud rimanda anche l'altro significativo accordo siglato in Egitto, quello tra l'italiana Arsenale Spa, specializzata nel brand di lusso, e l'Autorità Ferroviaria egiziana. Riguarda la creazione del primo treno turistico di lusso Made in Italy in Egitto, il "Guardian of the Nile" la cui materiale realizzazione avverrà presso i siti ferroviari di Brindisi (Cooperativa lavoro e progresso) e di Palermo (Omer) ai quali già da tempo il gruppo fa riferimento (come nel caso del treno della "Dolce Vita"). Questo iconico treno attraverserà il Paese dal Cairo ad Assuan a partire dal 2027, offrendo un'esperienza esclusiva con 40 cabine di lusso per 80 passeggeri. Il progetto, con un investimento complessivo di 150 milioni di euro, rappresenta un significativo passo avanti nel turismo di lusso e nella cooperazione tra Italia ed Egitto. Dice il Ceo di Arsenale Spa Paolo Barletta: «Il segmento del turismo di lusso rappresenta una frontiera emergente per l'evoluzione del settore, e questa collaborazione mira a introdurre un nuovo modello di turismo sostenibile in Egitto, attirando viaggiatori da tutto il mondo». La pensa così anche il ministro dei Trasporti egiziano, Kamel Al Wazir: «Questo progetto riflette una trasformazione qualitativa significativa per l'Egitto, migliorando il settore turistico e ferroviario del Paese», dice.

Sace, l'Agenzia Italiana per il Credito all'Esportazione, ha inoltre finalizzato due importanti Memorandum d'Intesa con il ministero dei Trasporti egiziano e la Commercial Inter-

«Il Piano Mattei è decisivo armatori pronti alla sfida»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL MATTINO

diffusione:22549
tiratura:33076

**La firma in Egitto alla presenza del ministro dei Trasporti dell'accordo tra la pugliese Mermec e le Ferrovie egiziane Enr**

national Bank (CIB). Questi accordi, del valore complessivo di 920 milioni di euro, mirano a supportare progetti di trasporto a basso impatto ambientale e a facilitare le esportazioni italiane attraverso programmi di assicurazione e garanzia del credito all'esportazione. E c'è di più. L'italiana Movyon e l'egiziana ElSewedy hanno infine siglato un piano d'intesa per sviluppare soluzioni di mobilità intelligente e sostenibile. La collaborazione prevede la creazione di una nuova società per la gestione della manutenzione e dell'operazione dei sistemi di trasporto intelligente sulle autostrade egiziane per un periodo di 10 anni, con un investimento di 200 milioni di euro. «Si tratta di un modo concreto di investire in Egitto in maniera responsabile e a beneficio di entrambi i mercati, italiano ed egiziano, nell'ottica del Piano Mattei lanciato dal Presidente Meloni» sottolinea l'Ambasciatore Quaroni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GUIDA VIAGGI
EDITORIA · EVENTI · SERVIZI

# Il lusso volano per lo sviluppo

**LINK:** https://www.guidaviaggi.it/2024/07/25/lusso-volano-sviluppo/

25/07/2024 Il mercato del lusso ha subito una trasformazione. Come viene percepito oggi dai clienti di hotel indipendenti o di catena, in che cosa consiste e in quale concetto si identifica? A intervenire sul tema cinque player del settore dell'hospitality e non solo, che si sono confrontati in un panel, dando la loro personale interpretazione del fenomeno. Il modello Lago di Como Quello del lusso è un mercato che attira "l'attenzione degli investitori internazionali". Ne è convinta Valentina De Santis, ceo & owner Grand Hotel Tremezzo, Passalacqua e Sheraton Lake Como. La manager si concentra sulla sua area di competenza, il Lago di Como, che ha vissuto un grande cambiamento negli ultimi anni, "da sempre è stato considerato una destinazione di lusso per un target un po' attempato - afferma la manager -. Un'immagine che è cambiata negli ultimi anni, il che ha attirato molta attenzione, infatti, ci sono diverse aperture in pipeline sul lago tra catene internazionali e grandi brand. Dal mio punto di vista di imprenditrice alberghiera penso che a livello strutturale il lusso in Italia debba mantenere sempre molto forte l'importanza della hôtellerie indipendente, rappresentando un grosso valore aggiunto". Secondo De Santis è "un segmento di mercato dove si riesce a fare grande qualità e anche il piccolo, rispetto ai grandi gruppi, riesce ad alzare l'asticella'. A tal proposito Giampiero Schiavo, ceo di Castello Sgr che ha moderato il panel, ha fatto riferimento a un convegno tenuto da Castello Sgr a Roma, durante il quale è stata presentata una ricerca mirata a valutare - tramite i canali social - le differenze percepite dai clienti sul lusso tra hotel di catena e hotel indipendenti". Ciò che è emerso dalla ricerca, "sulla base della analisi di milioni di recensioni sul web, è che gli hotel indipendenti sono sempre un piccolo passo sopra gli hotel di catena". Un dato che è in linea con quanto osservato da De Santis. Il caso della Puglia Schiavo si sofferma sulla Puglia, sul fatto che '25 anni fa fosse il paradiso del midscale market, dei villaggi vacanze per famiglie. Oggi è una delle mete più ambite del lusso in Italia'. Prende le mosse da tali osservazioni il commento di Aldo Melpignano, fondatore e amministratore delegato di Egnazia Ospitalità Italiana. Il manager precisa che a Savelletri, in particolare, 'si è sviluppato negli anni il turismo di lusso'. Prima la sua economia era focalizzata su altro, oggi è focalizzata sul mondo del turismo, 'certamente non solo grazie a noi", afferma il manager, che fa riferimento agli esordi della sua famiglia con l'apertura della Masseria S. Domenico. Successivamente gli imprenditori locali hanno preso esempio e hanno fatto altrettanto, così come il settore pubblico, "infatti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

in Puglia c'è una buona collaborazione pubblico-privato'. Parlando del turismo alto di gamma, il manager afferma che 'fa da volano per tutto il resto del mercato, ha creato un modello di economia virtuosa ed è uno stimolo ai gruppi internazionali a scoprire il territorio'. Ciò che sta succedendo in Puglia è 'frutto della collaborazione tra pubblico e privato e del lavoro fatto dagli imprenditori'. La percezione del lusso secondo Arsenale Ha in serbo diversi progetti lusso, tra alberghi e treni, il Gruppo Arsenale e definisce l'Italia "il Paese dove tutti vogliono venire a fare le vacanze. Il problema degli anni passati era che c'erano poche strutture altamente qualificate nel lusso perché non tutte le famiglie che gestiscono alberghi indipendenti sono state illuminate - commenta Paolo Barletta, a.d. di Arsenale S.p.A. -. Ecco perché in Italia non c'erano strutture adeguate per chi voleva venire nel nostro Paese, che veniva una volta sola e non tornava, diversamente da altri mercati come Londra e Parigi dove ci sono sempre nuove aperture". L'opportunità tutta italiana Quanto è successo a Roma, ma sta succedendo anche a Milano, "dove molte persone non si recano solo per motivi di lavoro, ma anche per un weekend", il che ha convinto ad investire sulle strutture, con "alberghi al passo con i tempi, servizio curato, tra miglioramenti e upgrade importanti". Barletta non ha dubbi sul fatto che i prossimi anni in Italia saranno "incredibili da questo punto di vista se offriremo la possibilità di trovare strutture alto di gamma dal punto di vista anche del servizio, a maggior ragione se si uniranno eventi e circostanze costruite assieme alle amministrazioni locali come grandi concerti o attività sportive'. Spostando il discorso sul fronte dei treni, Barletta espone lo stesso concetto che ha evidenziato per gli alberghi: "E' assurdo che un servizio di lusso come l'Oriente Express non sia mai stato fatto in Italia'. A suo dire il problema di fondo è che si è trattato di 'un progetto complicato e implementarlo è stato difficile perché significava mettere assieme una serie di aziende. Fare i treni della Dolce Vita non è fare una azienda, ma fare più aziende, una di manifattura di treni, una di operation, una di servizio alberghiero, di ospitalità a terra. Cioè quattro aziende che devono coesistere. La volontà c'è stata", ma c'è stata anche "una bellissima collaborazione pubblico-privato, quello che poteva mancare era la volontà di finanziare una operazione tale. Se avessi dovuto aspettare le banche non avrei fatto il progetto della Dolce Vita - dice Barletta, aggiungendo anche che - se Italo non avesse avuto le banche, oggi avremmo solo una compagnia di treni in Italia'. Tutto questo per dire che 'se non aiutiamo concretamente il nostro sistema di upgrade e di servizi, se non viene data attenzione, il che non vuol dire solo avere visione ed energie, servono anche i soldi per migliorare le strutture, per fare i servizi, non cogliamo l'opportunità più grande per il nostro Paese, cioè avere il mercato del lusso, dove tutti verranno. E' un mercato che non si ferma solo al lusso, ma che fa da volano alle altre strutture che poi si mettono al passo con i tempi'. Il potere dell'esperienza Un gruppo a capitale 100% italiano, che ha creduto 'nel potere dell'esperienza'. Lungarno Collection lo ha dimostrato dieci anni fa quando ha lanciato il Portrait Milano, spinto dall'intento di voler creare una destinazione nuova, per offrire 'una esperienza molto più completa agli ospiti - spiega il ceo Valeriano Antonioli -, così abbiamo creato un posto molto esperienziale,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

abbiamo creato una destinazione". Il modo in cui la catena ha interpretato il lusso è stato "creando esperienze aggiuntive in albergo'. I riscontri non sono mancati, a detta di Antonioli, con 'un grande successo sotto diversi punti di vista, finanziario, di Revpar, di clienti che ritornano. Per cui credo che continueremo a puntare sulle esperienze'. La visione del Gruppo Lefay A dare la propria lettura di questa trasformazione del mercato del lusso è anche il Gruppo Lefay, la cui famiglia fondatrice è passata dal business delle compagnie aeree a quello dell'hospitality. Il ceo Alcide Leali precisa che quando è nata la visione di Lefay da parte della sua famiglia c'era la volontà di creare "un concetto di brand, non tanto di fare un investimento alberghiero, visto che non venivamo da quel settore - afferma -. Il background era diverso e venti anni fa avevamo capito che vi erano due elementi che potevano essere determinanti per il futuro'. Uno era il benessere. Inteso come 'creare un concetto di vacanza e di ospitalità che fosse caratterizzato intorno al benessere, che non voleva dire solo creare una bella Spa, ma una esperienza di vacanza orientata attorno al benessere'. L'altro elemento è stato quello della sostenibilità, che 'può essere legato al wellness'. I due fattori sono stati gli elementi che hanno caratterizzato il brand Lefay che poi ha creato le strutture e le esperienze. Un altro elemento fondamentale nella storia della azienda è stato l'ingresso nel mondo delle brand residence, che è decollato con il progetto montano. A suo modo è legato a una "interpretazione moderna del lusso", che in quel caso è applicato al tema del servizio e della esperienza. 'Il successo di quel prodotto ci ha fatto comprendere che ci sono tante opportunità in quel segmento e da questo punto di vista gli hotel di lusso hanno un vantaggio perché hanno già una parte di servizi e di presenza umana'. Al momento il Gruppo Lefay sta costruendo sul Lago di Garda, 'saranno delle ville e non degli appartamenti - precisa il ceo -, ma l'idea è che i nostri progetti futuri saranno sempre caratterizzati dalla doppia componente, alberghiera e residenziale'. Stefania Vicini

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Il progetto di Fondazione Cotarella in collaborazione con l'istituto 'f. Morano' di Caivano si amplia: Arsenale Group e Lungarno Collection offrono borse di studio e opportunità di

**LINK:** https://www.lucianopignataro.it/a/il-progetto-di-fondazione-cotarella-in-collaborazione-con-listituto-f-morano-di-caivano-si-amplia-arsenale...

Il progetto di Fondazione Cotarella in collaborazione con l'istituto 'f. Morano' di Caivano si amplia: Arsenale Group e Lungarno Collection offrono borse di studio e opportunità di lavoro a 3 studentesse in uscita dal Morano 6/8/2024 2 LETTURE Borse studio Caivano Le giovani vincitrici, dopo il periodo di formazione all'Accademia di Alta formazione di Sala Intrecci, fondata dalle sorelle Cotarella, potranno essere impiegate in luxury hotel dei due gruppi leader dell'ospitalità di alta gamma Sono state assegnate nei giorni scorsi, nell'ambito di una cerimonia online, le borse di studio per frequentare l'Accademia Intrecci a tre studentesse dell'Istituto Superiore 'Francesco Morano' di Caivano, fresche di diploma. Borse studio Caivano L'incontro ha suscitato una profonda emozione fra le ragazze, le famiglie e i responsabili dell'Istituto Morano. Arsenale Group e Lungarno Collection, oltre a garantire la copertura dell'intera quota di iscrizione all'Accademia, fondata dalle Sorelle Dominga, Marta ed Enrica Cotarella a Castiglione in Teverina (Vt) e rivolta all'alta formazione di Sala, hanno infatti comunicato la scelta di offrire alle studentesse almeno due anni di esperienza lavorativa all'interno degli hotel di ciascun gruppo. Arsenale è azienda multi brand che opera nel settore dell'ospitalità di lusso e del lifestyle con hotel e crociere di lusso su rotaia in tutto il mondo, Lungarno Collection è la compagnia di gestione alberghiera di proprietà della famiglia Ferragamo. Profonda gratitudine è stata espressa dalla Preside dell'Istituto Morano di Caivano, Eugenia Carfora, nei confronti della famiglia Cotarella, di Intrecci e dei responsabili dei due gruppi alberghieri, per l'opportunità offerta a tre ragazze 'che non hanno mai smesso di sognare'. Grande soddisfazione è stata espressa anche da Marta Cotarella, responsabile di Intrecci, che ha tenuto a sottolineare, ancora una volta, l'importanza della formazione per poter affrontare al meglio il mondo del lavoro. 'La formazione dei giovani rappresenta un investimento prezioso per il futuro del nostro settore e della nostra società," afferma Valeriano Antonioli, CEO di Lungarno Collection. "Siamo profondamente orgogliosi di poter offrire ai talenti emergenti le risorse e il supporto necessari per sviluppare le loro competenze e realizzare i loro sogni ed obiettivi professionali.' Lungarno Collection è impegnata a costruire un futuro migliore attraverso partnership con organizzazioni no profit e startup innovative, mettendo la formazione e il supporto ai giovani al centro della sua strategia di crescita sostenibile e inclusiva, rimarcando il ruolo fondamentale che le persone hanno all'interno di tutta l'organizzazione. L'azienda collabora con rinomate scuole alberghiere e università, offrendo programmi di stage e apprendistato per fornire ai giovani le competenze pratiche e teoriche necessarie per eccellere nel settore. Un esempio di questo impegno è proprio la collaborazione con l'Accademia Intrecci. Le tre studentesse, dunque, potranno frequentare il corso 8.0 di Intrecci, al via il prossimo 1 ottobre presso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Campus dell'Accademia, nella Tuscia viterbese. Il percorso di studi, della durata di un anno, prevede sei mesi di didattica in aula, con la formula Campus, durante i quali gli studenti hanno la possibilità di apprendere solide basi teoriche e pratiche e di confrontarsi con esperti, imprenditori e manager per affrontare al meglio le professioni di Sala e per potenziare quelle capacità comunicative e comportamentali, sempre più importanti per sapersi relazionare al meglio in qualsiasi contesto. Al termine di questa fase, si proseguirà con sei mesi di tirocinio direttamente in ristoranti stellati, hotel di lusso, e aziende leader del settore enogastronomico al fine di completare la formazione e dare ai partecipanti concrete opportunità di lavoro. Intrecci, infatti, fin dal suo esordio, può vantare il 100% di impiego dei propri studenti. Il progetto a favore dei giovani studenti dell'Istituto 'F. Morano' di Caivano, voluto e realizzato da Fondazione Cotarella e Fondazione Scudieri, rappresenta un riconoscimento dovuto agli immensi sacrifici della preside Eugenia Carfora che ha avuto il coraggio di creare dal nulla l'istruzione professionale alberghiera in un luogo abbandonato e pieno di insidie. Il percorso di fiducia allestito tra la scuola e le due fondazioni è stato subito entusiasmante con la presentazione a Napoli lo scorso dicembre presso il Palazzo Reale, con l'obiettivo di supportare percorsi specialistici di alta formazione nell'ambito dell'innovazione tecnologica e dell'hospitality rivolti agli studenti più meritevoli, in uscita dall'Istituto Morano. Un impegno importante mantenuto e che probabilmente sarà solo l'inizio di una importante collaborazione. *** Arsenale S.p.A. Nata nel 2020 da un'iniziativa di Paolo Barletta e Annabel Holding, Arsenale è una società italiana attiva nel mondo dell'ospitalità di lusso. Obiettivo primario è la valorizzazione del settore turistico italiano attraverso due divisioni principali: Hospitality Hotel e Resort sviluppa e gestisce strutture alberghiere in sinergia con i più rinomati brand mondiali del lusso, come Soho House e Accor. La pipeline della società prevede diverse operazioni strategiche tra Roma, Cortina, la Toscana e il Sud Italia. Luxury Train Cruising sviluppa Orient Express La Dolce Vita, il primo progetto di turismo sostenibile su rotaia con un'offerta luxury in collaborazione con Orient Express Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione FS. Nel 2023 Arsenale ha iniziato la fase di internazionalizzazione sviluppando un nuovo concetto di crociera di lusso su rotaia grazie a know-how e manifattura made in Italy. Ha siglato una partnership con Saudi Arabia Railways, la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, per lo sviluppo di Dream of The Desert, il primo treno di lusso atteso nel Regno, con Etihad Railway, compagnia ferroviaria nazionale degli Emirati Arabi Uniti, per lo sviluppo di un treno di lusso che viaggerà nella penisola mediorientale. con O'zbekiston Temir Yo'llari JSC, le ferrovie dell'Uzbekistan ed il Comitato Statale per il Turismo della Repubblica dell'Uzbekistan, per lo sviluppo del primo treno di lusso in Asia centrale che viaggerà a partire dalla fine del 2026 ed infine con Egypt National Railway per 'Guardian of the Nile'il primo treno di lusso in Egitto. www.arsenalegroup.com Lungarno Collection Compagnia di gestione alberghiera di proprietà della famiglia Ferragamo, è rinomata per la sua dedizione all'eccellenza nell'ospitalità e per il costante impegno nello sviluppo dei talenti. Con una filosofia aziendale radicata nella ricca eredità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

familiare, l'azienda si distingue come punto di riferimento nel settore dell'hotellerie, non solo per lo stile e le posizioni uniche delle sue strutture, ma soprattutto per i servizi altamente personalizzati offerti ai suoi ospiti. Fondata nel 1995, Lungarno Collection ha trasferito nel settore dell'ospitalità i principi di stile e coerenza che hanno reso celebre la casa di moda Ferragamo. Con sede a Firenze, la compagnia vanta quattro proprietà prestigiose: Portrait Firenze, Hotel Lungarno, Hotel Continentale e Gallery Hotel Art, tutte situate in posizioni esclusive intorno a Ponte Vecchio con viste panoramiche sulla città. Portrait Roma, boutique hotel con 14 suite, sorge nel cuore di via Condotti, a pochi metri da Piazza di Spagna, mentre a Milano, l'ultimo arrivato in ordine di tempo, è una vera e propria destinazione nel centro del quadrilatero della moda, Portrait Milano. Il gruppo è a capo di tre ristoranti (il Ristorante stellato Borgo San Jacopo, Caffè dell'Oro e The Fusion Bar & Restaurant) e tre bar (701 Rooftop Bar presso Gallery Hotel Art, La Terrazza presso Hotel Continentale e Picteau Bistro & Bar presso Hotel Lungarno) a Firenze, oltre all'elegante 10_11 Bar-Giardino-Ristorante a Milano. www.lungarnocollection.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

# Il gruppo Arsenale si espande in Sicilia con l'acquisizione dell'hotel Villa Diodoro di Taormina

**LINK:** https://www.travelquotidiano.com/alberghi/il-gruppo-arsenale-si-espande-in-sicilia-con-lacquisizione-dellhotel-villa-diodoro-di-taormina/tqi...

Il gruppo Arsenale si espande in Sicilia con l'acquisizione dell'hotel Villa Diodoro di Taormina [ 0 ] 6 agosto 2024 11:00 Nuova operazione del gruppo Arsenale che prosegue nei suoi investimenti nell'industria del turismo. La compagnia protagonista del progetto Treno della Dolce Vita - Orient Express ha infatti appena acquisito l'hotel Villa Diodoro di Taormina, per una cifra che si aggira attorno ai 40 milioni di euro. La struttura è un 4 stelle da 102 camere. La società guidata da Paolo Barletta intende ora ristrutturare la proprietà, con il probabile obiettivo di riposizionarla nel segmento a 5 stelle. L'hotel faceva parte del portfolio del gruppo italiano Gais Hotels, che era pure proprietario dell'immobile. A Taormina è previsto per il prossimo anno anche lo sbarco del primo Kimpton tricolore, le cui insegne campeggeranno sul Grand Hotel Miramare. Sempre nella località siciliana, la compagnia capitolina Bzar ha recentemente rilevato la gestione del 5 stelle da 23 camere hotel Metropole. Condividi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

# Taormina, Hotel Villa Diodoro acquisito dal gruppo Arsenale

**LINK:** https://travelnostop.com/sicilia/alberghi/taormina-hotel-villa-diodoro-acquisito-dal-gruppo-arsenale_607407

Taormina, Hotel Villa Diodoro acquisito dal gruppo Arsenale 07 Agosto 2024, 11:16 Alberghi Nuova operazione del gruppo Arsenale che continua a investire nel turismo. La compagnia, che negli ultimi tempi si è resa protagonista del progetto Treno della Dolce Vita-Orient Express, ha infatti appena acquisito l'hotel Villa Diodoro di Taormina, per una cifra che si aggira attorno ai 40 milioni di euro. La struttura è un 4 stelle da 102 camere che faceva parte del gruppo italiano Gais Hotels, pure proprietario dell'immobile. Secondo quanto scrive Travel Quotidiano, la società guidata da Paolo Barletta intende ora ristrutturare la proprietà, con il probabile obiettivo di riposizionarla nel segmento a 5 stelle.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# L'Italia del lusso deve competere con i giganti dell'hospitality

**LINK:** https://www.guidaviaggi.it/2024/08/08/italia-lusso-competere-giganti-hospitality/

08/08/2024 Un'Italia del lusso dal grande potenziale in termini di offerta, ma che non è ancora percepita come tale o ancora poco esplorata da alcuni mercati chiave. Quali sono i motivi e le possibili soluzioni per superare questo gap? Le attese dei clienti. Si deve partire da qui per fare un ragionamento in ottica di sviluppo per il segmento del lusso. Non ha dubbi in merito Aldo Melpignano, fondatore e amministratore delegato di Egnazia Ospitalità Italiana. Un pensiero che si allinea a quanto messo in evidenza da Claudia D'Arpizio e Federica Levato, senior partner di Bain & Company in relazione all'aggiornamento del Monitor Altagamma-Bain sui mercati mondiali dei beni personali di lusso. A loro dire 'in questo momento storico, i brand del lusso devono costruire la propria proposizione di valore per porre maggiore enfasi sulla fiducia e sulla connessione con i consumatori. Questo rappresenta un'opportunità per tracciare un nuovo percorso, favorendo una connessione più personale con i clienti". Ecco che "purpose e autenticità saranno cruciali per prosperare in un mercato sempre più competitivo'. Il mercato globale del lusso L'aggiornamento del Monitor realizzato da Bain & Company in collaborazione con Altagamma, ha rivelato anche che nel 2023 il mercato globale del lusso ha dimostrato stabilità, riuscendo a superare per la prima volta i 1.500 miliardi di euro. In questo scenario i beni personali di lusso performano con un +4% e un valore complessivo di 362 miliardi di euro. In questo 2024, il primo trimestre ha visto un lieve calo per i beni di lusso personali: -1%/-3% a tassi correnti e si prevede una crescita modesta fino a +4% (+6% nello scenario più ottimistico). Le stime dei personal luxury good rimangono positive con un valore di 385 miliardi di euro grazie alla ripresa dei flussi turistici, ad un previsto miglioramento degli Stati Uniti e alla normalizzazione della Cina e del Giappone ella seconda parte dell'anno. Si registra una "crescente richiesta di lusso esperienziale e il boom dell'ospitalità deve spingerci a riposizionare verso l'alto l'offerta turistica nazionale che può diventare un volano per tutta l'economia del nostro Paese', ha sottolineato Matteo Lunelli, presidente di Altagamma. L'effetto dell'esperienza Melpignano osserva anche che il mondo del lusso ha visto "un paio di cicli importanti". Uno è stata "la crisi finanziaria del 2007 che ha visto il passaggio dal concetto di opulenza a quello di ricerca delle esperienze, una tendenza orientata al benessere e allo star bene, alla cura della persona, che è stata incentivata nel post-pandemia". Non si tratta solo dell'esperienza in sé, avverte il manager, ma del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

prendere in esame l'effetto che questa ha "su di me, esaminare come la vivo, come mi arricchisce, questa è la direzione in cui il mondo sta andando". Giampiero Schiavo, ceo di Castello Sgr, facendo riferimento a una ricerca pubblicata da Altagamma, si sofferma sull'effetto che possono esercitare le infrastrutture dell'hospitality visto che, sulla base dei dati emersi dalla ricerca, 'per ogni euro speso dal cliente alto spendente ci sono circa 9 euro di ricaduta sul territorio'. Questo perché, 'il cliente alto spendente cerca le esperienze'. In Italia il 25-30% degli alto-spendenti C'è però un nodo da sciogliere ancora che riguarda l'Italia, ancora poco percepita nel mondo del lusso rispetto ad altri nostri competitor. Partendo da tali considerazioni la domanda posta da Schiavo è come sarà il mondo del lusso da qui a cinque anni? Melpignano concorda sul fatto che l'Italia sia ancora un po' indietro. "Dal punto di vista della percezione è il primo Paese in assoluto, poi però i viaggiatori vanno più in Francia". Il manager non esita ad affermare che fosse convinto che "i turisti alto spendenti venissero sempre in Italia, invece, in un anno qualsiasi, non più del 25-30% degli alto spendenti viene nel nostro Paese". Non solo, aggiunge anche che una percentuale molto alta di viaggiatori cinesi non è mai venuta in Italia. Il che ci porta a considerare che esiste "un mondo di opportunità e il gap lo si può chiudere ricollegandosi alle esigenze, a dove sta andando il mondo del turismo". Un aspetto che gioca a nostro favore è che "rappresentiamo il turismo esperienziale, non solo in termini di qualità e di design, ma rappresentiamo uno stile di vita, sano, legato alla dieta mediterranea. In Italia si vive bene, quindi penso che, vedendo quali siano oggi le richieste del consumatore di lusso e quali le caratteristiche del nostro Paese, si possa fare molto per colmare i gap". Certo, ammonisce Melpignano, "si deve essere bravi a farlo", tenendo presente che "il sistema Paese sul turismo è molto disgregato da più punti di vista, sia istituzionale, sia industriale". Il manager vede pertanto di buon occhio il fatto che "le grandi catene stiano arrivando in Italia, aiutano a consolidare, perchè anche se noi imprenditori italiani facciamo bene il nostro lavoro, rimaniamo delle piccole aziende". Competere con i giganti Secondo il manager nei prossimi 4-5 si dovranno trovare delle modalità "per crescere e competere di più con i giganti. E' vero che queste realtà hanno alle spalle gruppi finanziari enormi, pertanto si fa fatica a competere con loro, ma dobbiamo trovare gli strumenti per poter gareggiare insieme. Ben venga che siano presenti sul territorio, ma c'è anche il rischio che prendano il sopravvento assoluto". La raccomandazione è quindi quella di "proteggere le nostre caratteristiche, i trend che a volte leggiamo prima di altri, mentre le grosse catene solitamente arrivano e capitalizzano ciò che è stato fatto. Noi dobbiamo proteggere ciò che crea valore turistico nell'ospitalità italiana'. Proteggere il nostro valore Concorda e sposa il concetto di protezione volta al nostro patrimonio, Valentina De Santis, ceo & owner Grand Hotel Tremezzo, Passalacqua e Sheraton Lake Como. Dal canto suo la manager non può non provare un certo stupore di fronte al fatto che l'Italia non sia ancora percepita come dovrebbe nel mercato del lusso, 'personalmente - afferma - mi sembra che la Dolce Vita sia un brand che si venda abbastanza da solo". L'apertura dell'Italia ai grand brand viene vista come "opportunità per colmare il gap di risposta alla domanda, però è

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GUIDA VIAGGI
EDITORIA · EVENTI · SERVIZI

importante proteggere la nostra cultura, i nostri valori, l'ospitalità è uno dei nostri valori fondanti e dobbiamo cercare di far sì che possa rimanere sempre un fiore all'occhiello, soprattutto per le strutture del lusso'. Per i prossimi cinque anni la manager pensa che sarà necessario per l'Italia "aprirsi a più fondi internazionali, adesso vediamo un Paese con numeri interessanti, a livello di occupazione e non solo", però osserva che, "dalla riapertura dei confini dopo la pandemia, il nostro Paese è estremamente dipendente dal mercato americano". Invece si deve considerare che esistono grandi occasioni "in Paesi dove le opportunità di crescita e di visibilità sono ancora da avviare". Il problema strutturale Parla di problema strutturale, Paolo Barletta, a.d. di Arsenale S.p.A. Ed è riconducibile al fatto che, "come Italia, non facciamo squadra. Il motivo per il quale abbiamo portato i nostri treni all'estero è perché questo mercato è difficile, complicato e particolare. Abbiamo acquisito un know how che poteva essere richiesto e lo abbiamo portato in vari Paesi, in Uzbekistan, in Egitto", esemplifica il manager. Poi si sofferma su di un aspetto che ha avuto modo di constatare: "Ai tavoli importanti, c'erano sempre e solo aziende francesi che facevano sistema all'interno del loro Paese". Cosa vuol dire? Che "quando ci si riesce a muovere in questo modo, con queste sinergie è normale che poi si sia vincenti, che si parli del lusso francese, che la gente vada più in Francia che in Italia. Cosa dobbiamo fare? Squadra - afferma il manager -, ma su tutto il tessuto industriale". E in tal senso anche il "sistema del credito è un altro modo per fare sinergie", afferma il manager. Anche Valeriano Antonioli, ceo di Lungarno Collection, concorda sul fatto di dover "lavorare un po' più assieme". A suo dire la strada da percorrere è quella di continuare a creare grandi alberghi ed esperienze. Melpignano introduce un altro elemento ancora e porta l'attenzione sulla volontà di creare "un nostro modello, una scuola alberghiera per insegnare come si accolgono le persone, per ragionare sul concetto di scuola della accoglienza. Il tutto per aumentare il bacino di persone che lavorano nel nostro settore". La strategia dei brand del lusso Il Monitor di Altagamma e Bain mette in luce anche cosa stiano facendo i brand del lusso in termini di strategia. Sono due gli ambiti d'azione. Uno li vede concentrarsi sui clienti di punta attraverso eventi su larga scala. L'altro, investire per espandere la loro portata, esplorando nuovi territori, inclusi gli sport. I marchi stanno ora concentrando la loro attenzione su nuove discipline come il padel, le maratone e il calcio. I brand del lusso sono protagonisti alle Olimpiadi in corso a Parigi. Il Monitor sottolinea che "queste opportunità di branding non solo offrono ai marchi una piattaforma per raggiungere nuove audience, ma anche la possibilità di coinvolgere i clienti esistenti in modi innovativi". Ancora una volta esigenze e coinvolgimento del cliente sono tra i must da seguire. Stefania Vicini

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GUIDA VIAGGI
EDITORIA · EVENTI · SERVIZI

# Il f&b driver di valore per il fatturato dell'hospitality

**LINK:** https://www.guidaviaggi.it/2024/08/22/fb-driver-valore-aatturato-hospitality/

22/08/2024 Il food and beverage è visto come la nuova sfida dell'ospitalità. E' un settore che è cresciuto molto in questi anni, in valore, importanza, considerazione e numeri. Un tempo forse un po' sottovalutato, adesso è oggetto di un crescente interesse e i ragionamenti che lo vedono protagonista iniziano ad essere orientati sul fatto che il f&b rappresenta una parte significativa del fatturato di un hotel, contribuendo al suo posizionamento. Il valore del f&b per un hotel Dal canto suo il settore alberghiero ha vissuto una trasformazione profonda influenzata da fattori economici, tecnologici e culturali. Uno degli aspetti più significativi di questa evoluzione è stato 'l'integrazione e la crescita del settore della ristorazione all'interno delle strutture. La ristorazione è un servizio che, se ben gestito, permette l'incremento del fatturato, la riconoscibilità della struttura e l'allargamento dell'offerta, l'aumento del valore e l'evoluzione in spazio a uso pubblico e destinazione dei viaggiatori. Nelle buone pratiche, a livello nazionale, la ristorazione contribuisce per oltre il 28% alla composizione del fatturato totale degli alberghi, tanto da stimare il contributo specifico del segmento food & beverage in 3,5 miliardi di euro'. A rivelarlo è il Rapporto 2024 sul mercato immobiliare alberghiero, che è stato presentato nel corso di Hospitality Forum 2024, organizzato da Castello Sgr e Scenari Immobiliari. Sulla base di quanto emerso dal rapporto, un ristorante di alto livello può contribuire indirettamente 'a un aumento del valore immobiliare fino al 20% per le strutture che ospitano ristoranti stellati (oltre ai servizi complementari), dimostrando come la qualità dell'offerta di ristorazione rappresenti ormai un potente driver di valore per il settore alberghiero'. Incidenza del 30-40% sul fatturato La conferma arriva direttamente da alcuni player di settore. A quanto dichiarato da Aldo Melpignano, fondatore e amministratore delegato di Egnazia Ospitalità Italiana, l'incidenza del f&b è del 30-40% sul fatturato totale, 14 mln Borgo Egnazia, 20 milioni su tutto il portafoglio. In linea con quanto dichiarato da Melpignano, le percentuali indicate da Valentina De Santis, ceo & owner Grand Hotel Tremezzo, Passalacqua e Sheraton Lake Como che parla di una incidenza del 30-35%. La manager constata che si sta assistendo ad un 'forte focus sulla ristorazione da parte degli alberghi. Solo qualche anno fa i ristoranti all'interno degli hotel non avevano attrattiva o era molto scarsa, adesso c'è un trend fortissimo in tal senso anche perché l'esperienza all'interno di un albergo è sempre più strutturata. La parte f&b è un elemento distintivo e importante nella scelta'. La ristorazione non

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

è un discorso a sé L'aspetto su cui Paolo Barletta, a.d. di Arsenale S.p.A. porta l'attenzione è che 'non si può prendere la ristorazione come un discorso a se stante. Rientra all'interno dell'albergo come una delle componenti fondamentali'. La domanda che pone il manager è se, senza quel tipo di ristorazione e di servizi, un hotel 'riuscirebbe a vendere le camere alla stessa cifra? Ad attrarre, a fare i pacchetti allo stesso modo? A mio parere no. Quindi gli investitori finanziari devono comprendere che il food è una delle componenti che costruiscono l'intera offerta. Venti anni fa si diceva dove si dorme non si mangia e dove si mangia non si beve il caffè', oggi non è più così. A rafforzare tali posizioni, quella di Lungarno Collection che si definisce una 'food & beverage company first e hotel operator'. Il ceo Valeriano Antonioli racconta che, quando hanno creato il Portrait Milano hanno investito 'il 10% del tempo per pensare all'albergo e l'80% per pianificare il ristorante, selezionare il Beefbar'. Una progettazione che ha dato i suoi frutti, basti dire che 'quest'anno il f&b a Milano fatturerà 15 milioni di euro e il mese di giugno ha registrato 2,5 milioni. Sono numeri importanti', osserva il manager. E gli investimenti in ambito ristorativo proseguono. Il manager fa sapere che hanno aperto di recente 'un nuovo Rooftop Bar a Firenze, che si chiama 701' che stanno riconvertendo 'una parte del ristorante Ten Eleven a Milano in cucine in quanto ci siamo accorti che la cucina che avevamo creato era sottodimensionata per i volumi che stiamo producendo. Noi credaimo che il f&b faccia parte del posizionamento'. Nel caso del Gruppo Lefay Resorts & Residences, che porta avanti il modello del resort e non ha una componente di eventi, "il food & beverage è per il 99% focalizzato sull'ospite in casa, così come il concept', afferma il ceo Alcide Leali. Dal canto suo il manager riconosce che 'le trasmissioni tv sulla ristorazione sono state importanti, però è anche vero che adesso tutti si sono fatti l'idea che la cucina sia solo quella stellata. Lo sforzo è far comprendere che la grande cucina può essere anche una grande prima colazione o un grande snack in piscina. E' fondamentale avere l'attenzione su tutta l'offerta soprattutto in un hotel di vacanza'. Il parere di alcuni player della ristorazione A testimoniare l'inversione di tendenza nel modo di percepire il f&b è Enrico Cerea Da Vittorio, che osserva: "Prima gli chef operavano negli hotel più belli del mondo, c'erano i più bei buffet e c'erano flussi di clientela. Con il turismo di massa sono nati gli alberghi con le pensioni e c'è stato un calo di interesse. Non si è compreso il valore dell'offrire l'esperienza. Il food era dato come un servizio, ora si sta dimostrando che è diverso. Adesso faccio riunioni su temi mai trattati", afferma. Dal canto suo Enrico Buonocore di Langosteria, aggiunge che "nel post pandemia si è diffuso l'interesse per il nostro settore, ora si vede il valore aggiunto". Se per gli alberghi è un grande vantaggio quando trovano il partner giusto nella ristorazione, allo stesso modo quanto è importante essere associati al mondo dell'hospitality per la ristorazione? Nel caso di Langosteria, Buonocore spiega che il suo modo di procedere in ogni caso è 'guardare all'hotel solo ad alcune condizioni", in primis quella di poter gestire "direttamente tutto, niente franchising, niente consulenza. Abbiamo portato il nostro modo di fare ristorazione e riceviamo offerte continue di aperture all'interno di hotel'. Quello che porta avanti è un management

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

agreement atipico - come lo definisce lui stesso, "di totale libertà di gestione. Mi interessa poter agire, creare quel ristorante che crei quella energia che caratterizza l'hotel. Oggi gli alberghi hanno compreso che devono collaborare con i brand per fare una community per attirare i consumatori". Entrare in un albergo viene visto come "un elemento di grande sicurezza, una direttrice di sviluppo". Luca Fiorini Giraudi Group sostiene che gli hotel sono "asset importanti. Riceviamo settimanalmente richieste di aperture in Italia e all'estero. C'è sempre più la necessità, anche da parte dei grossi gruppi, di associare il proprio brand ad altri altrettanto forti, per dare sicurezza al cliente di poter trovare assistenza, standard e servizio". I ristoratori diventeranno anche albergatori o il futuro sarà una crescita delle collaborazioni? Sarà interessante scoprirlo. Stefania Vicini

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Taormina, Villa Diodoro cambia proprietario: la storica residenza da Gais Hotel al gruppo Barletta

**LINK:** https://www.corriere.it/economia/finanza/24_settembre_04/taormina-villa-diodoro-cambia-proprietario-la-storica-residenza-da-gais-hotel-al-gr...

Taormina, Villa Diodoro cambia proprietario: la storica residenza da Gais Hotel al gruppo Barletta di Redazione Economia La gestione operativa dell'Hotel continuerà sotto la guida della famiglia Bambara-De Luca fino a fine gennaio 2025, con l'avvio delle attività di restyling che lo trasformeranno in 5 stelle ultra-lusso Un'icona storica dell'ospitalità a Taormina cambia proprietario. La famiglia Bambara-De Luca, albergatori da quattro generazioni, ha venduto al gruppo Barletta l'hotel Villa Diodoro- Gais Hotel Group. L'acquisizione Costruito sul finire dell'Ottocento da Giuseppe e Isabella Bambara, tra i primi operatori dell'ospitalità a Taormina, l'immobile sarà sottoposto ad un'ampia opera di ristrutturazione: attualmente 4 stelle, verrà riconvertito in un 5 stelle ultra-lusso dotato di 72 camere, con ogni benefit e comfort per i suoi ospiti. «Con questa operazione, realizzata insieme a Paolo Barletta, si chiude una pagina importante per la storia della nostra famiglia ma si apre una nuova ed entusiasmante stagione in cui il nostro gruppo continuerà la propria attività a Taormina, con l'impegno e la passione di sempre, attraverso gli altri alberghi di nostra proprietà: l'Hotel Caparena, l'Hotel Isabella, il Grand Hotel San Pietro e sull'Etna, a Linguaglossa, la Tenuta Chiuse del Signore» ha dichiarato Isabella Bambara, amministratore delegato e presidente del Gais Hotels Group. hotellerie di Isidoro Trovato Il restyling La gestione operativa dell'Hotel continuerà sotto la guida della famiglia Bambara-De Luca fino a fine gennaio 2025, con l'avvio delle attività di restyling attraverso le quali il gruppo Barletta (che ha recentemente visto l'ingresso nel capitale della FIDM Holding della famiglia Rovati) si impegna a mantenere gli standard elevati per cui l'Hotel è oggi conosciuto e ad investire ulteriormente per innovare e migliorare l'offerta. «Il nostro intento è quello di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro Paese. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo - spiega Paolo Barletta, ceo del Gruppo Barletta -. La Sicilia è ricca di arte, natura e storia, merita un comparto hotellerie di primissimo livello. Taormina, poi, ha una posizione straordinaria in grado di sostenere l'ampliamento della ricettività della regione. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, in grado anche di creare future sinergie con la nostra offerta La Dolce Vita Orient Express» pronto a viaggiare nella seconda

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

metà del 2025, con itinerari dedicati anche all'isola. L'operazione permette, infatti, al gruppo Barletta di consolidare la propria posizione nel settore dell'ospitalità di lusso, avviando un piano di investimenti per migliorare le strutture e i servizi offerti e integrare l'Hotel nel proprio portafoglio. Un nuovo traguardo che si iscrive nel percorso di espansione già avviato attraverso Arsenale (di cui il Gruppo Barletta è azionista di maggioranza), società attiva nel settore attraverso le sue due divisioni di 'Hospitality Hotel e Resort' e 'Travel'. Scarica la nuova app L'Economia per un'esperienza personalizzata e senza pubblicità Grazie all'intelligenza artificiale gli articoli e i consigli degli esperti del Corriere della Sera rispondono ai tuoi dubbi su Casa, Fisco, Risparmio, Pensioni e non solo; oltre alle news in tempo reale, le migliori firme e tutto quello che ti può essere più utile per una vita più semplice e informata. 4 settembre 2024 ( modifica il 4 settembre 2024 | 10:16) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TTG ITALIA

# Al Gruppo Barlettail Villa Diodorodi Taormina

**LINK:** https://www.ttgitalia.com/hotel/al-gruppo-barletta-il-villa-diodoro-di-taormina-OL20908521

Hotel 04/09/2024 11:05 Al Gruppo Barletta il Villa Diodoro di Taormina Il Gruppo Barletta ha acquisito da Gais Hotel Group l'hotel Villa Diodoro, una struttura storica nel panorama della ricettività di Taormina. L'hotel era proprietà della famiglia Bambara-De Luca, albergatori da quattro generazioni, ed è stato edificato sul finire dell'Ottocento da Giuseppe e Isabella Bambara, tra i primi operatori dell'ospitalità a Taormina. Con l'acquisizione del Gruppo Barletta, che ha recentemente visto l'ingresso nel capitale della FIDM Holding della famiglia Rovati, il Villa Diodoro, attualmente 4 stelle, sarà sottoposto a un'ampia opera di ristrutturazione e verrà riconvertito in un 5 stelle ultralusso dotato di 72 camere. L'obiettivo del restyling 'Con questa operazione, realizzata insieme a Paolo Barletta - commenta Isabella Bambara, amministratore delegato e presidente del Gais Hotels Group - si chiude una pagina importante per la storia della nostra famiglia, ma si apre una nuova ed entusiasmante stagione in cui il nostro gruppo continuerà la propria attività a Taormina, con l'impegno e la passione di sempre, attraverso gli altri alberghi di nostra proprietà: l'Hotel Caparena, l'Hotel Isabella, il Grand Hotel San Pietro e sull'Etna, a Linguaglossa, la Tenuta Chiuse del Signore'. La gestione operativa dell'hotel continuerà sotto la guida della famiglia Bambara - De Luca fino a fine gennaio 2025, con l'avvio delle attività di restyling. 'Il nostro intento - sottolinea Paolo Barletta, ceo del Gruppo Barletta - è di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso e ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro Paese. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, in grado anche di creare future sinergie con la nostra offerta 'La Dolce Vita Orient Express''. La transazione si iscrive infatti nel percorso di espansione già avviato attraverso Arsenale (di cui il Gruppo Barletta è azionista di maggioranza), società attiva nel settore attraverso le sue due divisioni di 'Hospitality Hotel e Resort' e 'Travel', con il progetto 'La Dolce Vita Orient Express', pronto a viaggiare nella seconda metà del 2025, con itinerari dedicati anche all'isola.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

# Il Gruppo Barletta conquista l'Hotel Diodoro di Taormina

**LINK:** https://www.ilsole24ore.com/art/il-gruppo-barletta-conquista-l-hotel-diodoro-taormina-AFVNpJiD

ServizioServizioContenuto basato su fatti, osservati e verificati dal reporter in modo diretto o riportati da fonti verificate e attendibili.Scopri di piùIndustria dell'ospitalità Il Gruppo Barletta conquista l'Hotel Diodoro di TaorminaOperazione da 85 milioni per fare diventare la struttura un albergo 5 stelle lusso di Enrico Netti 4 settembre 2024 Ascolta la versione audio dell'articolo Passa di mano lo storico Hotel Villa Diodoro di Taormina, costruito alla fine dell'Ottocento da Giuseppe e Isabella Bambara, tra i primi operatori dell'ospitalità della celebre località. Ad acquistare è il Gruppo Barletta, attivo nell'ospitalità di lusso che detiene tra l'altro la maggioranza di Arsenale spa, partnership creata nel settembre 2020 tra il ceo Paolo Barletta e Nicola Bulgari, che darà il via a una serie di lavori di ristrutturazione per fare diventare Villa Diodoro un hotel 5 stelle ultra lusso con 72 camere oltre a un ampio ventaglio di servizi complementari e benefit per gli ospiti. Una operazione che complessivamente richiederà un investimento di 85 milioni tra la compravendita dell'immobile e i lavori di ristrutturazione della struttura. Attualmente l'hotel è una struttura 4 stelle e la sua gestione operativa continuerà sotto la guida della famiglia Bambara - De Luca fino a fine gennaio 2025 quando inizierà il restyling. «Con questa operazione, realizzata insieme a Paolo Barletta, si chiude una pagina importante per la storia della nostra famiglia ma si apre una nuova ed entusiasmante stagione in cui il nostro Gruppo continuerà la propria attività a Taormina, con l'impegno e la passione di sempre, attraverso gli altri alberghi di nostra proprietà: l'Hotel Caparena, l'Hotel Isabella, il Grand Hotel San Pietro e sull'Etna, a Linguaglossa, la Tenuta Chiuse del Signore - spiega Isabella Bambara, amministratore delegato e presidente del Gais Hotels Group, la società che detiene la proprietà degli hotel della famiglia -. Da parte nostra, di mio marito, Sebastiano De Luca e dei nostri figli Sergio e Stefania, c'è la consapevolezza di aver fatto la scelta migliore per Taormina e per la sua comunità, selezionando un prestigioso Gruppo italiano che garantirà la continuità e la valorizzazione dell'Hotel Villa Diodoro. Nuove sfide e nuovi progetti attendono noi, i nostri figli e - mi auguro - i nostri nipoti, all'insegna della tradizione di famiglia, con uno sguardo aperto al futuro». L'acquisizione da parte del Gruppo Barletta punta a valorizzare quelli che sono tra i migliori asset dell'industria ospitalità nazionale. Il Gruppo vuole rafforzare la propria presenza nel segmento lusso attraverso la società in house Arsenale e le due divisioni di «Hospitality Hotel e Resort« e 'Travel' con il progetto «La Dolce

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

Vita Orient Express». «Ringrazio la famiglia e Gais Hotels Group, che negli anni hanno curato il patrimonio di Villa Diodoro - rimarca Paolo Barletta, Ceo del Gruppo Barletta -. Il nostro intento è quello di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro paese. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo. La Sicilia è ricca di arte, natura e storia, merita un comparto hotellerie di primissimo livello. Taormina, poi, ha una posizione straordinaria in grado di sostenere l'ampliamento della ricettività della regione. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, in grado anche di creare future sinergie con la nostra offerta «La Dolce Vita Orient Express». Per l'operazione, Gais Hotels Group è stata assistita da Novenero in qualità di advisor finanziario e strategico nella persona del managing partner, Andrea Ivancevich, mentre lo studio legale Abbadessa Franchina nella persona dell'avvocato Gaetano Franchina ha gestito i profili legali relativi all'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione e alla dismissione dell'asset. Per il Gruppo Barletta, l'operazione stata curata da Nicola Adile Diego Vacca, Chief Legal Officer, e Mario Cappon, Cfo del Gruppo, mentre lo studio FGAlex ha fornito consulenza esterna e Cbre ha agito come advisor immobiliare in tutte le fasi dell'acquisizione, dall'origination off-market dell'operazione sino al closing. Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MONITORIMMOBILIARE.it
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

# Il Gruppo Barletta compra l'Hotel Diodoro di Taormina. Cbre advisor

**LINK:** https://www.monitorimmobiliare.it/monitorimmobiliare/notizia/il-gruppo-barletta-compra-lhotel-diodoro-di-taormina-cbre-advisor_2024-09-04916...

Il Gruppo Barletta compra l?Hotel Diodoro di Taormina. Cbre advisor di red Condividi: Il Gruppo Barletta ha finalizzato l'acquisto dell'Hotel Villa Diodoro di Taormina, attualmente 4 stelle. Gruppo Barletta, ospitalità di lusso, che tra l'altro detiene la maggioranza di Arsenale spa, partnership creata nel settembre 2020 tra il ceo Paolo Barletta e Nicola Bulgari, che darà il via a una serie di lavori di ristrutturazione per fare diventare Villa Diodoro un hotel 5 stelle ultra lusso con 72 camere. Si stima un investimento complessivo di 85 milioni tra la compravendita dell'immobile e i lavori di ristrutturazione, con il cantiere che prenderà il via nel gennaio 2025. Paolo Barletta, Ceo del Gruppo Barletta: "Ringrazio la famiglia e Gais Hotels Group, che negli anni hanno curato il patrimonio di Villa Diodoro. Il nostro intento è di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro paese. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo. La Sicilia è ricca di arte, natura e storia, merita un comparto hotellerie di primissimo livello. Taormina, poi, ha una posizione straordinaria in grado di sostenere l'ampliamento della ricettività della regione. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, in grado anche di creare future sinergie con la nostra offerta La Dolce Vita Orient Express". Cbre ha agito come advisor immobiliare in tutte le fasi dell'operazione.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Il Gruppo Barletta compra l'Hotel Diodoro di Taormina. Cbre advisor

**LINK:** https://www.traderlink.it/notizie/monitor-immobiliare/il-gruppo-barletta-compra-l-hotel-diodoro-di-taormina-cbre-advisor_242488R1VAUC83R

Il Gruppo Barletta compra l?Hotel Diodoro di Taormina. Cbre advisor 04/09/2024 18:10 Il Gruppo Barletta ha finalizzato l'acquisto dell'Hotel Villa Diodoro di Taormina, attualmente 4 stelle. Gruppo Barletta, ospitalità di lusso, che tra l'altro detiene la maggioranza di Arsenale spa, partnership creata nel settembre 2020 tra il ceo Paolo Barletta e Nicola Bulgari, che darà il via a una serie di lavori di ristrutturazione per fare diventare Villa Diodoro un hotel 5 stelle ultra luss...leggi © TraderLink News - Direttore Responsabile Marco Valeriani - Riproduzione vietata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Barletta acquista Villa Diodoro a Taormina. Investimento da 85 mln EUR

**LINK:** https://hotellerie.pambianconews.com/2024/09/04/barletta-acquista-villa-diodoro-a-taormina-investimento-da-85-mln-e/

Barletta acquista Villa Diodoro a Taormina. Investimento da 85 mln EUR by Giada Cardo 4 Settembre 2024 Cambio di proprietà per lo storico Hotel Villa Diodoro a Taormina. La struttura alberghiera è stata rilevata dal Gruppo Barletta, società guidata dal CEO Paolo Barletta a cui fa capo la divisione real estate e la unit hospitality con la partecipata Arsenale, dalle mani di Gais Hotel Group. I precedenti proprietari, la famiglia Bambara-De Luca, sono albergatori da quattro generazioni e si deve proprio agli antenati Giuseppe e Isabella Bambara la fondazione dell'hotel sul finire dell'Ottocento. Secondo quanto risulta a Pambianco Hotellerie, l'ammontare complessivo dell'operazione di acquisto e rinnovo della struttura da parte del Gruppo Barletta, che è entrato recentemente nel capitale di Fidim Holding della famiglia Rovati, è superiore agli 85 milioni di euro. L'Hotel Villa Diodoro, attualmente 4 stelle, sarà sottoposto a un'ampia opera di ristrutturazione con cui verrà riconvertito in un 5 stelle lusso dotato di 72 camere. La gestione della struttura continuerà sotto la guida della famiglia Bambara-De Luca fino a fine gennaio 2025, con l'avvio delle attività di restyling. Con l'accordo, 'si chiude una pagina importante per la storia della nostra famiglia - afferma Isabella Bambara, amministratore delegato e presidente di Gais Hotels Group - ma si apre una nuova stagione in cui il nostro gruppo continuerà la propria attività a Taormina, attraverso gli altri alberghi di nostra proprietà'. Gais infatti possiede a Taormina anche l'Hotel Caparena, l'Hotel Isabella e il Grand Hotel San Pietro mentre sull'Etna, a Linguaglossa, la Tenuta Chiuse del Signore. Paolo Barletta spiega che l'obiettivo del gruppo è di "valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel Paese', sottolineando che il percorso di crescita della società in Sicilia passa da 'simili operazioni, in grado di creare future sinergie con la nostra offerta La Dolce Vita Orient Express'. L'ingresso dell'Hotel Villa Diodoro nel portafoglio si iscrive nel percorso di espansione già avviato attraverso Arsenale, di cui Gruppo Barletta è azionista di maggioranza, società attiva nell'hospitality attraverso le divisioni 'Hospitality hotel e resort' e 'Travel' con il progetto La Dolce Vita Orient Express, che si prepara a viaggiare dalla seconda metà del 2025 con itinerari dedicati anche all'isola.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Il Gruppo Barletta acquista l'Hotel Villa Diodoro di Taormina

**LINK:** https://ilgiornaledelturismo.com/il-gruppo-barletta-acquista-lhotel-villa-diodoro-di-taormina/

Il Gruppo Barletta acquista l'Hotel Villa Diodoro di Taormina AlberghiIncomingPrimo Piano Pubblicato il 4 Set 2024 Condividi Cambio di proprietà per una icona storica dell'ospitalità a Taormina. L'hotel Villa Diodoro- Gais Hotel Group- della famiglia Bambara-De Luca, albergatori da quattro generazioni, è stato infatti acquisito dal Gruppo Barletta, società guidata dal Ceo Paolo Barletta. Con l'acquisizione del Gruppo Barletta, che ha recentemente visto l'ingresso nel capitale della FIDM Holding della famiglia Rovati, l'Hotel Villa Diodoro, attualmente 4 stelle, sarà sottoposto ad un'ampia opera di ristrutturazione e verrà riconvertito in un 5 stelle ultra-lusso dotato di 72 camere, con ogni benefit e comfort per i suoi ospiti. Costruito sul finire dell'Ottocento da Giuseppe e Isabella Bambara - tra i primi operatori dell'ospitalità a Taormina - l'Hotel Villa Diodoro ha legato la sua storia ultrasecolare alla crescente fortuna turistica della città attirando un turismo di qualità e selezionato. La gestione operativa dell'Hotel continuerà sotto la guida della famiglia Bambara - De Luca fino a fine gennaio 2025, con l'avvio delle attività di restyling attraverso le quali il Gruppo Barletta si impegna a mantenere gli standard elevati per cui l'Hotel è oggi conosciuto e ad investire ulteriormente per innovare e migliorare l'offerta. 'Ringrazio la famiglia e Gais Hotels Group, che negli anni hanno curato il patrimonio di Villa Diodoro' afferma Paolo Barletta, CEO del Gruppo Barletta. 'Il nostro intento è quello di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro Paese. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo. La Sicilia è ricca di arte, natura e storia, merita un comparto hotellerie di primissimo livello. Taormina, poi, ha una posizione straordinaria in grado di sostenere l'ampliamento della ricettività della regione. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, in grado anche di creare future sinergie con la nostra offerta 'La Dolce Vita Orient Express'. L'acquisizione, in linea con la mission del Gruppo che mira a valorizzare i migliori asset italiani del mondo hospitality, permetterà al Gruppo Barletta di rafforzare ulteriormente la propria presenza nel settore dell'ospitalità di lusso, avviando un piano di investimenti per migliorare le strutture e i servizi offerti e integrare l'Hotel nel proprio portafoglio. Un nuovo traguardo che si iscrive nel percorso di espansione già avviato attraverso Arsenale (di cui il Gruppo Barletta è azionista

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di maggioranza), società attiva nel settore attraverso le sue due divisioni di 'Hospitality Hotel e Resort' e 'Travel' con il progetto 'La Dolce Vita Orient Express', pronto a viaggiare nella seconda metà del 2025, con itinerari dedicati anche all'isola.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Villa Diodoro cambia proprietà, l'iconico hotel di Taormina passa al Gruppo Barletta e riapre a 5 stelle

**LINK:** https://www.messinatoday.it/economia/villa-diodoro-hotel-taormina-gruppo-barletta.html

Villa Diodoro cambia proprietà, l'iconico hotel di Taormina passa al Gruppo Barletta e riapre a 5 stelle L'acquisizione da Gais, in linea con la mission del Gruppo che mira a valorizzare i migliori asset italiani del mondo hospitality Redazione 04 settembre 2024 10:09 Condividi Cambio di proprietà per una icona storica dell'ospitalità a Taormina. L'hotel Villa Diodoro- Gais Hotel Group- della famiglia Bambara-De Luca, albergatori da quattro generazioni, è stato infatti acquisito dal Gruppo Barletta, società guidata dal Ceo Paolo Barletta. Con l'acquisizione del Gruppo Barletta, che ha recentemente visto l'ingresso nel capitale della FIDM Holding della famiglia Rovati, l'Hotel Villa Diodoro, attualmente 4 stelle, sarà sottoposto ad un'ampia opera di ristrutturazione e verrà riconvertito in un 5 stelle ultra-lusso dotato di 72 camere, con ogni benefit e comfort per i suoi ospiti. Costruito sul finire dell'Ottocento da Giuseppe e Isabella Bambara - tra i primi operatori dell'ospitalità a Taormina - l'Hotel Villa Diodoro ha legato la sua storia ultrasecolare alla crescente fortuna turistica della città attirando un turismo di qualità e selezionato. La gestione operativa dell'Hotel continuerà sotto la guida della famiglia Bambara - De Luca fino a fine gennaio 2025, con l'avvio delle attività di restyling attraverso le quali il Gruppo Barletta si impegna a mantenere gli standard elevati per cui l'Hotel è oggi conosciuto e ad investire ulteriormente per innovare e migliorare l'offerta. "Ringrazio la famiglia e Gais Hotels Group, che negli anni hanno curato il patrimonio di Villa Diodoro" afferma Paolo Barletta, CEO del Gruppo Barletta. "Il nostro intento è quello di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro Paese. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo. La Sicilia è ricca di arte, natura e storia, merita un comparto hotellerie di primissimo livello. Taormina, poi, ha una posizione straordinaria in grado di sostenere l'ampliamento della ricettività della regione. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, in grado anche di creare future sinergie con la nostra offerta "La Dolce Vita Orient Express". L'acquisizione, in linea con la mission del Gruppo che mira a valorizzare i migliori asset italiani del mondo hospitality, permetterà al Gruppo Barletta di rafforzare ulteriormente la propria presenza nel settore dell'ospitalità di lusso, avviando un piano di investimenti per migliorare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

le strutture e i servizi offerti e integrare l'Hotel nel proprio portafoglio. Un nuovo traguardo che si iscrive nel percorso di espansione già avviato attraverso Arsenale (di cui il Gruppo Barletta è azionista di maggioranza), società attiva nel settore attraverso le sue due divisioni di "Hospitality Hotel e Resort" e "Travel" con il progetto "La Dolce Vita Orient Express", pronto a viaggiare nella seconda metà del 2025, con itinerari dedicati anche all'isola. © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

# Barletta - Arsenale: i dettagli dell'operazione Villa Diodoro a Taormina

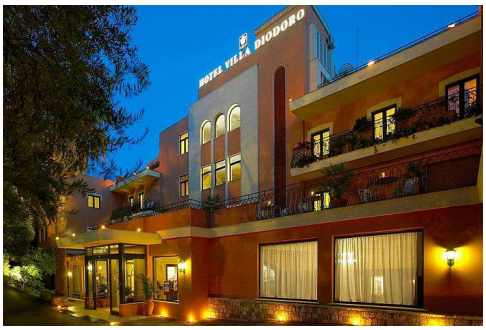
**LINK:** https://www.travelquotidiano.com/alberghi/barletta-arsenale-i-dettagli-delloperazione-villa-diodoro-a-taormina/tqid-473766

Barletta - Arsenale: i dettagli dell'operazione Villa Diodoro a Taormina [ 0 ] 4 settembre 2024 11:36 Continuerà a essere gestito dalla famiglia Bambara - De Luca sino a fine gennaio 2025 l'hotel Villa Diodoro di Taormina. A quel punto inizieranno i lavori di ristrutturazione per riposizionare l'attuale 4 stelle da 102 camere in un 5 stelle da 72 chiavi. Arrivano i primi dettagli dell'operazione che qualche settimana fa ha portato il gruppo Barletta (azionista di maggioranza della società Arsenale attiva nell'hospitality management e promotrice del progetto dei treni della Dolce Vita Orient Express) ad acquisire da Gais Hotels la proprietà siciliana per una cifra attorno ai 40 milioni di euro. L'investimento totale, lavori di restyling compresi, sarà però superiore agli 85 milioni. Il tutto per un indirizzo storico dell'isola mediterranea, fondato alla fine dell'Ottocento da Giuseppe e Isabella Bambara, tra i primi operatori dell'ospitalità a Taormina. 'Il nostro intento è quello di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro Paese - spiega Paolo Barletta, ceo del gruppo omonimo -. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo. La Sicilia è ricca di arte, natura e storia, merita un comparto hotellerie di primissimo livello. Taormina, poi, ha una posizione straordinaria, in grado di sostenere l'ampliamento della ricettività della regione. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, capaci anche di creare future sinergie con la nostra offerta la Dolce Vita Orient Express'. Per l'operazione, Gais Hotels Group è stato assistito da Novenero in qualità di advisor finanziario e strategico nella persona del managing partner, Andrea Ivancevich, mentre lo studio legale Abbadessa Franchina nella persona dell'avvocato Gaetano Franchina ha gestito i profili legali relativi all'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione e alla dismissione dell'asset. Per il gruppo Barletta, l'operazione è stata curata da Nicola Adile Diego Vacca, chief legal officer, e Mario Cappon, cfo del gruppo, mentre lo studio Fgalex ha fornito consulenza esterna e Cbre ha agito come advisor immobiliare in tutte le fasi dell'acquisizione: dall'origination off-market dell'operazione sino al closing. Condividi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Taormina, l'hotel Villa Diodoro passa al Gruppo Barletta: prevista ristrutturazione a 5 stelle

**LINK:** https://www.qualitytravel.it/taormina-lhotel-villa-diodoro-passa-al-gruppo-barletta-prevista-ristrutturazione-a-5-stelle/149505




Il Gruppo Barletta ha annunciato l'acquisizione dell'Hotel Villa Diodoro a Taormina: la proprietà era precedentemente gestita dal Gais Hotel Group della famiglia Bambara-De Luca, noti albergatori locali da quattro generazioni. L'operazione rientra in un più ampio piano di espansione e rilancio del gruppo guidato dal CEO Paolo Barletta. L'Hotel Villa Diodoro, edificato alla fine del XIX secolo da Giuseppe e Isabella Bambara, si è affermato come uno dei primi esempi di ospitalità qualificata a Taormina, legando la sua fortuna alla crescita turistica della città. Attualmente classificato quattro stelle, l'hotel subirà un'importante ristrutturazione per essere trasformato in una struttura a cinque stelle ultra-lusso, dotata di 72 camere con tutti i comfort moderni. La gestione dell'hotel rimarrà nelle mani della famiglia Bambara-De Luca fino alla fine di gennaio 2025, momento in cui prenderanno il via i lavori di restyling. Paolo Barletta ha espresso il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dal Gais Hotels Group, sottolineando l'obiettivo del Gruppo Barletta di valorizzare gli asset in posizioni strategiche e di promuovere il turismo di lusso in Italia. "Il nostro investimento in Villa Diodoro è parte di un progetto più ampio che prevede l'espansione della nostra offerta nel settore dell'ospitalità di lusso," ha dichiarato Barletta. "La Sicilia, con le sue ricchezze artistiche, naturalistiche e storiche, rappresenta un terreno fertile per il nostro sviluppo, e Taormina è particolarmente adatta per supportare l'ampliamento della nostra presenza." Il Gruppo Barletta è già noto nel settore per le sue iniziative di alta gamma, tra cui il progetto "La Dolce Vita Orient Express" di Arsenale, società in cui detiene la maggioranza. Questo treno di lusso, che sarà operativo nella seconda metà del 2025, prevede itinerari che toccheranno anche la Sicilia, creando un legame diretto con l'offerta dell'hotel rinnovato. Autore Redazione Qualitytravel.it Qualitytravel.it è un web magazine b2b di approfondimento su turismo, business travel, marketing ed eventi: un punto di vista autorevole sui trend di settore e un utile strumento di lavoro per tutti i lettori. Il pubblico a cui ci rivolgiamo è prettamente professionale ed è composto da tutti coloro che lavorano nella filiera del turismo e degli eventi: gestori di hotel e di location, tour operator e agenzie viaggi, dmc e tmc locali, fornitori di servizi e agenzie di organizzazione eventi, trasporti e infrastrutture, attività di ristorazione e catering, divisioni marketing, travel, eventi ed hr delle aziende. Il nostro impegno è quello di fornire un'informazione puntuale su novità e trend del settore, raccontare case

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

study e consigli utili per l'attività quotidiana, offrire uno spaccato del mondo del lavoro e notizie di attualità su business, marketing, bandi e gare di settore. Visualizza tutti gli articoli Navigazione articoli Wizzair annuncia la Milano Malpensa - Abu Dhabi: voli da 99,99 euro dal 2 giugno 2025 Costa Crociere lancia la promozione All Inclusive - Bevande Gratis

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Taormina, lo storico hotel Diodoro acquisito dal Gruppo Barletta

**LINK:** https://messina.gazzettadelsud.it/articoli/societa/2024/09/04/taormina-lo-storico-hotel-diodoro-acquisito-dal-gruppo-barletta-43356d6c-db46-...

Taormina, lo storico hotel Diodoro acquisito dal Gruppo Barletta di Redazione 04 Settembre 2024 Cambio di proprietà per una icona storica dell'ospitalità a Taormina. L'hotel Villa Diodoro- Gais Hotel Group della famiglia Bambara-De Luca, albergatori da quattro generazioni, è stato acquisito dal Gruppo Barletta, società guidata dal Ceo Paolo Barletta. E' quanto si legge in una nota. Costruito sul finire dell'Ottocento da Giuseppe e Isabella Bambara - tra i primi operatori dell'ospitalità a Taormina - l'Hotel Villa Diodoro ha legato la sua storia ultrasecolare alla crescente fortuna turistica della città attirando un turismo di qualità e selezionato. "Con questa operazione, realizzata insieme a Paolo Barletta - ha dichiarato Isabella Bambara, amministratore delegato e presidente del Gais Hotels Group -, si chiude una pagina importante per la storia della nostra famiglia ma si apre una nuova ed entusiasmante stagione in cui il nostro Gruppo continuerà la propria attività a Taormina, con l'impegno e la passione di sempre, attraverso gli altri alberghi di nostra proprietà: l'Hotel Caparena, l'Hotel Isabella, il Grand Hotel San Pietro e sull'Etna, a Linguaglossa, la Tenuta Chiuse del Signore. Da parte nostra, di mio marito, Sebastiano De Luca e dei nostri figli Sergio e Stefania, c'è la consapevolezza di aver fatto la scelta migliore per Taormina e per la sua comunità, selezionando un prestigioso Gruppo italiano che garantirà la continuità e la valorizzazione dell'Hotel Villa Diodoro. Nuove sfide e nuovi progetti attendono noi, i nostri figli e - mi auguro - i nostri nipoti, all'insegna della tradizione di famiglia, con uno sguardo aperto al futuro". Con l'acquisizione del Gruppo Barletta, che ha recentemente visto l'ingresso nel capitale della FIDM Holding della famiglia Rovati, l'Hotel Villa Diodoro, attualmente 4 stelle, sarà sottoposto ad un'ampia opera di ristrutturazione e verrà riconvertito in un 5 stelle ultra-lusso dotato di 72 camere, con ogni benefit e comfort per i suoi ospiti. La gestione operativa dell'Hotel continuerà sotto la guida della famiglia Bambara - De Luca fino a fine gennaio 2025, con l'avvio delle attività di restyling attraverso le quali il Gruppo Barletta si impegna a mantenere gli standard elevati per cui l'Hotel è oggi conosciuto e ad investire ulteriormente per innovare e migliorare l'offerta. "Ringrazio la famiglia e Gais Hotels Group, che negli anni hanno curato il patrimonio di Villa Diodoro", ha dichiarato Paolo Barletta, CEO del Gruppo Barletta -. Il nostro intento è quello di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro Paese. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo. La Sicilia è ricca di arte, natura e storia, merita un comparto hotellerie di primissimo livello. Taormina, poi, ha una posizione straordinaria in grado di sostenere l'ampliamento della ricettività della regione. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, in grado anche di creare future sinergie con la nostra offerta "La Dolce Vita Orient Express". L'acquisizione, in linea con la mission del Gruppo che mira a valorizzare i migliori asset italiani del mondo hospitality, sottolinea la nota, permetterà al Gruppo Barletta di rafforzare ulteriormente la propria presenza nel settore dell'ospitalità di lusso, avviando un piano di investimenti per migliorare le strutture e i servizi offerti e integrare l'Hotel nel proprio portafoglio. Un nuovo traguardo che si iscrive nel percorso di espansione già avviato attraverso Arsenale (di cui il Gruppo Barletta è azionista di maggioranza), società attiva nel settore attraverso le sue due divisioni di "Hospitality Hotel e Resort" e "Travel" con il progetto "La Dolce Vita Orient Express", pronto a viaggiare nella seconda metà del 2025, con itinerari dedicati anche all'isola. Per l'operazione, prosegue la nota, Gais Hotels Group è stata assistita da Novenero in qualità di advisor finanziario e strategico nella persona del Managing Partner, Andrea Ivancevich, mentre lo Studio legale Abbadessa Franchina nella persona dell'avvocato Gaetano Franchina ha gestito i profili legali relativi all'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione e alla dismissione dell'asset. Per il Gruppo Barletta, l'operazione stata curata da Nicola Adile Diego Vacca, Chief Legal Officer, e Mario Cappon, CFO del Gruppo, mentre lo studio FGAlex ha fornito consulenza esterna e CBRE ha agito come advisor immobiliare in tutte le fasi dell'acquisizione, dall'origination off-market dell'operazione sino al closing.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANO DI SICILIA
Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

# Taormina, il Gruppo Barletta acquisisce lo storico hotel Villa Diodoro

**LINK:** https://qds.it/taormina-il-gruppo-barletta-acquisisce-lo-storico-hotel-villa-diodoro/

Taormina, il Gruppo Barletta acquisisce lo storico hotel Villa Diodoro Redazione | Si punta a migliorare ulteriormente l'offerta Cambio di proprietà per una icona storica dell'ospitalità a Taormina. L'hotel Villa Diodoro- Gais Hotel Group-della famiglia Bambara-De Luca, albergatori da quattro generazioni, è stato infatti acquisito dal Gruppo Barletta, società guidata dal Ceo Paolo Barletta. Con l'acquisizione del Gruppo Barletta, che ha recentemente visto l'ingresso nel capitale della FIDM Holding della famiglia Rovati, l'Hotel Villa Diodoro, attualmente 4 stelle, sarà sottoposto ad un'ampia opera di ristrutturazione e verrà riconvertito in un 5 stelle ultra-lusso dotato di 72 camere, con ogni benefit e comfort per i suoi ospiti. Costruito sul finire dell'Ottocento da Giuseppe e Isabella Bambara - tra i primi operatori dell'ospitalità a Taormina - l'Hotel Villa Diodoro ha legato la sua storia ultrasecolare alla crescente fortuna turistica della città attirando un turismo di qualità e selezionato. Hotel Villa Diodoro a Taormina, si punta a migliorare ulteriormente l'offerta La gestione operativa dell'Hotel continuerà sotto la guida della famiglia Bambara - De Luca fino a fine gennaio 2025, con l'avvio delle attività di restyling attraverso le quali il Gruppo Barletta si impegna a mantenere gli standard elevati per cui l'Hotel è oggi conosciuto e ad investire ulteriormente per innovare e migliorare l'offerta. 'Ringrazio la famiglia e Gais Hotels Group, che negli anni hanno curato il patrimonio di Villa Diodoro'afferma Paolo Barletta, CEO del Gruppo Barletta. 'Il nostro intento è quello di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro Paese. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo. La Sicilia è ricca di arte, natura e storia, merita un comparto hotellerie di primissimo livello. Taormina, poi, ha una posizione straordinaria in grado di sostenere l'ampliamento della ricettività della regione. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, in grado anche di creare future sinergie con la nostra offerta 'La Dolce Vita Orient Express'. Hotel Villa Diodoro a Taormina, investimenti per migliorare le strutture L'acquisizione, in linea con la mission del Gruppo che mira a valorizzare i migliori asset italiani del mondo hospitality, permetterà al Gruppo Barletta di rafforzare ulteriormente la propria presenza nel settore dell'ospitalità di lusso, avviando un piano di investimenti per migliorare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola
QUOTIDIANO DI SICILIA
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

le strutture e i servizi offerti e integrare l'Hotel nel proprio portafoglio. Un nuovo traguardo che si iscrive nel percorso di espansione già avviato attraverso Arsenale (di cui il Gruppo Barletta è azionista di maggioranza), società attiva nel settore attraverso le sue due divisioni di 'Hospitality Hotel e Resort' e 'Travel' con il progetto 'La Dolce Vita Orient Express', pronto a viaggiare nella seconda metà del 2025, con itinerari dedicati anche all'isola.

Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Gruppo Barletta acquisisce da Gais Hotels Group hotel Villa Diodoro di Taormina

**LINK:** https://www.siciliareport.it/economia/gruppo-barletta-acquisisce-da-gais-hotels-group-hotel-villa-diodoro-di-taormina/

Gruppo Barletta acquisisce da Gais Hotels Group hotel Villa Diodoro di Taormina la struttura diventerà un 5 stelle ultra-lusso con 72 camere Di Redazione CT 4 Settembre 2024 Cambio di proprietà per una icona storica dell'ospitalità a Taormina. L'hotel Villa Diodoro-Gais Hotel Group della famiglia Bambara-De Luca, albergatori da quattro generazioni, è stato infatti acquisito dal Gruppo Barletta, società guidata dal ceo Paolo Barletta. Con l'acquisizione del Gruppo Barletta, che ha recentemente visto l'ingresso nel capitale della Fidm Holding della famiglia Rovati, l'Hotel Villa Diodoro, attualmente 4 stelle, sarà sottoposto a un'ampia opera di ristrutturazione e verrà riconvertito in un 5 stelle ultra-lusso dotato di 72 camere, con ogni benefit e comfort per i suoi ospiti. Costruito sul finire dell'Ottocento da Giuseppe e Isabella Bambara - tra i primi operatori dell'ospitalità a Taormina - l'Hotel Villa Diodoro ha legato la sua storia ultrasecolare alla crescente fortuna turistica della città attirando un turismo di qualità e selezionato. La gestione operativa dell'Hotel continuerà sotto la guida della famiglia Bambara - De Luca fino a fine gennaio 2025, con l'avvio delle attività di restyling attraverso le quali il Gruppo Barletta si impegna a mantenere gli standard elevati per cui l'hotel è oggi conosciuto e ad investire ulteriormente per innovare e migliorare l'offerta. Pubblicità 'Ringrazio la famiglia e Gais Hotels Group, che negli anni hanno curato il patrimonio di Villa Diodoro - afferma Paolo Barletta, ceo del Gruppo Barletta -. Il nostro intento è quello di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro Paese. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo. La Sicilia è ricca di arte, natura e storia, merita un comparto hotellerie di primissimo livello. Taormina, poi, ha una posizione straordinaria in grado di sostenere l'ampliamento della ricettività della regione. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, in grado anche di creare future sinergie con la nostra offerta 'La Dolce Vita Orient Express'. L'acquisizione, in linea con la mission del Gruppo che mira a valorizzare i migliori asset italiani del mondo hospitality, permetterà al Gruppo Barletta di rafforzare ulteriormente la propria presenza nel settore dell'ospitalità di lusso, avviando un piano di investimenti per migliorare le strutture e i servizi offerti e integrare l'hotel nel proprio portafoglio. Un nuovo traguardo che si iscrive nel percorso di espansione già avviato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

attraverso Arsenale (di cui il Gruppo Barletta è azionista di maggioranza), società attiva nel settore attraverso le sue due divisioni di 'Hospitality Hotel e Resort' e 'Travel' con il progetto 'La Dolce Vita Orient Express', pronto a viaggiare nella seconda metà del 2025, con itinerari dedicati anche all'isola. Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Clicca qui

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Taormina, l'Hotel Villa Diodoro cambia proprietà

**LINK:** http://www.advtraining.it/news/84865-taormina-l-hotel-villa-diodoro-cambia-proprieta

Taormina, l'Hotel Villa Diodoro cambia proprietà 05 Settembre 2024 Cambio di proprietà per una icona storica dell'ospitalità a Taormina. L'hotel Villa Diodoro- Gais Hotel Group- della famiglia Bambara-De Luca, albergatori da quattro generazioni, è stato infatti acquisito dal Gruppo Barletta, società guidata dal Ceo Paolo Barletta. Con l'acquisizione del Gruppo Barletta, che ha recentemente visto l'ingresso nel capitale della FIDM Holding della famiglia Rovati, l'Hotel Villa Diodoro, attualmente 4 stelle, sarà sottoposto ad un'ampia opera di ristrutturazione e verrà riconvertito in un 5 stelle ultra-lusso dotato di 72 camere, con ogni benefit e comfort per i suoi ospiti. Costruito sul finire dell'Ottocento da Giuseppe e Isabella Bambara - tra i primi operatori dell'ospitalità a Taormina - l'Hotel Villa Diodoro ha legato la sua storia ultrasecolare alla crescente fortuna turistica della città attirando un turismo di qualità e selezionato. La gestione operativa dell'Hotel continuerà sotto la guida della famiglia Bambara - De Luca fino a fine gennaio 2025, con l'avvio delle attività di restyling attraverso le quali il Gruppo Barletta si impegna a mantenere gli standard elevati per cui l'Hotel è oggi conosciuto e ad investire ulteriormente per innovare e migliorare l'offerta. "Ringrazio la famiglia e Gais Hotels Group, che negli anni hanno curato il patrimonio di Villa Diodoro" afferma Paolo Barletta, CEO del Gruppo Barletta. "Il nostro intento è quello di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro Paese. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo. La Sicilia è ricca di arte, natura e storia, merita un comparto hotellerie di primissimo livello. Taormina, poi, ha una posizione straordinaria in grado di sostenere l'ampliamento della ricettività della regione. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, in grado anche di creare future sinergie con la nostra offerta "La Dolce Vita Orient Express". L'acquisizione, in linea con la mission del Gruppo che mira a valorizzare i miglioriasset italiani del mondo hospitality, permetterà al Gruppo Barletta di rafforzare ulteriormente la propria presenza nel settore dell'ospitalità di lusso, avviando un piano di investimenti per migliorare le strutture e i servizi offerti e integrare l'Hotel nel proprio portafoglio. Un nuovo traguardo che si iscrive nel percorso di espansione già avviato attraverso Arsenale (di cui il Gruppo Barletta è azionista di maggioranza), società attiva nel settore attraverso le sue due divisioni di "Hospitality Hotel e Resort" e "Travel" con il progetto "La Dolce Vita Orient Express", pronto a viaggiare nella seconda metà del 2025, con itinerari dedicati anche all'isola.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Effetto The White Lotus 2 a Taormina: Gruppo Barletta acquisisce l'Hotel Villa Diodoro

**LINK:** https://dealflower.it/effetto-the-white-lotus-2-a-taormina-gruppo-barletta-acquisisce-lhotel-villa-diodoro/

Effetto The White Lotus 2 a Taormina: Gruppo Barletta acquisisce l'Hotel Villa Diodoro Redazione 5 Settembre 2024 Hotel Diodoro Taormina Hotel Diodoro Taormina Ancora movimenti di 'lusso' per il Gruppo Barletta. Destinazione 'alta' hotellerie a Taormina e non siamo sul set della pluripremiata The White Lotus 2. Il player del mercato immobiliare ha infatti acquisito da Gais Hotels Group della famiglia Bambara-De Luca l'Hotel Villa Diodoro, nella località siciliana. L'operazione complessiva ha un valore di 85 milioni di euro. A seguito dell'acquisizione, l'Hotel Villa Diodoro, attualmente 4 stelle, sarà sottoposto ad un'ampia opera di ristrutturazione e verrà riconvertito in un 5 stelle ultra lusso dotato di 72 camere. La strategia del Gruppo Barletta L'operazione permetterà al Gruppo Barletta di rafforzare ulteriormente la propria presenza nel settore dell'ospitalità di lusso, nel percorso di espansione già avviato attraverso Arsenale, società attiva nel settore attraverso le sue due divisioni di Hospitality Hotel e Resort e Travel con il progetto La Dolce Vita Orient Express (treni di lusso). La gestione operativa dell'hotel continuerà sotto la guida della famiglia Bambara - De Luca fino ai primi mesi del 2025, per poi consentire a Gruppo Barletta di avviare le attività di restyling. La località siciliana, del resto, spiega Andrea Ivancevich, managing partner di Novenero ha un "mercato alberghiero che è sempre stato un punto di riferimento per l'ospitalità di lusso in Italia, attirando moltissimi investimenti domestici e stranieri, con un'offerta rinnovata ma che mantiene la presenza stabile di operatori internazionali di spessore". Gli advisor Con questa operazione Novenero rafforza il proprio posizionamento sul mercato italiano nei servizi di advisory per il Real Estate Hospitality a supporto di investitori privati, istituzionali e operatori alberghieri. Novenero è una società di consulenza indipendente fondata nel 2012 con sede a Milano, che offre soluzioni di Transaction Advisory e Asset Management, con un focus specifico sul settore Real Estate e Hospitality. L'attività è rivolta a investitori privati o istituzionali, società immobiliari, sviluppatori, marchi e operatori alberghieri nell'ambito di processi di finanza strutturata e m&a immobiliare e conta su una rete integrata nazionale e internazionale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Italian Hospitality Investment Conference, appuntamento a Roma il 17 e 18 ottobre

**LINK:** https://www.lagenziadiviaggimag.it/italian-hospitality-investment-conference-appuntamento-a-roma-il-17-e-18-ottobre/

Italian Hospitality Investment Conference, appuntamento a Roma il 17 e 18 ottobre 05 Settembre 10:19 2024 da Redazione Stampa questo articolo Tra poco più di due mesi, il 17 e 18 ottobre, a Roma ritorna Ithic - Italian Hospitality Investment Conference, una delle prime quattro kermesse in Europa nel mondo degli investimenti in infrastrutture turistiche e ricettive. Esperti e professionisti del settore immobiliare e finanziario si incontreranno al Villa Pamphili Hotel per due giorni forgiati su un intenso programma di presentazioni settoriali e tavole rotonde, tutte rivolte all'interpretazione dei fenomeni che caratterizzeranno il futuro della destinazione Italia: i livelli sostenuti del costo del denaro, gli squilibri geopolitici, il ruolo del Paese nello scacchiere delle strategie commerciali in Europa, il ruolo dei nuovi mercati incoming, i format e le piattaforme del futuro, le tendenze oltre l'alberghiero. A discuterne i protagonisti della finanza, del branding e dello sviluppo, tra cui Mario Abbadessa, ceo di Hines Italia, Paolo Barletta, ceo di Arsenale, Rocco Forte di Rocco Forte Hotels, Olivier Harnisch del cda del fondo Pif; Simon Vincent, presidente Europa di Hilton e Josef Vollmayr, alla guida di Limehome. Innumerevoli i fondi di investimento attesi oltre Hines, come Goldman Sachs, Blackstone, Azora, Limestone Capital, Bain Capital. Un parterre di analisti, esperti legali, advisor e broker per una sesta edizione che prevede anche molte attività sociali e di confronto. Nuovo il format di molti panel: saranno infatti presentati diversi rapporti Paese dagli analisti di Oxford Economics, Str Global, Hotstats, Thrends, Cornell University. A questa sesta edizione sono attesi 950 partecipanti da tre continenti (Europa, Usa, Asia) e 15 Paesi. Assoluta novità 2024: a Roma sarà inserito un nuovo programma per la press conference, con la possibilità per i giornalisti accreditati di ottenere interviste programmate con i ceo dei principali gruppi alberghieri, banche e fondi di investimento con accesso alle registrazioni e sessioni dedicate di Q&A. La foto pubblicata è stata inviata dall'ufficio stampa di Ithic L'Autore Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# L'Italian Hospitality Investment Conference 2024 si terrà a ottobre a Roma

**LINK:** https://www.lagenziadiviaggimag.it/litalian-hospitality-investment-conference-2024-si-terra-a-ottobre-a-roma/

L'Italian Hospitality Investment Conference 2024 si terrà a ottobre a Roma 05 Settembre 10:19 2024 da Redazione Stampa questo articolo Tra poco più di due mesi, il 17 e 18 ottobre, a Roma ritorna Ithic - Italian Hospitality Investment Conference, una delle prime quattro kermesse in Europa nel mondo degli investimenti in infrastrutture turistiche e ricettive. Esperti e professionisti del settore immobiliare e finanziario si incontreranno al Villa Pamphili Hotel per due giorni forgiati su un intenso programma di presentazioni settoriali e tavole rotonde, tutte rivolte all'interpretazione dei fenomeni che caratterizzeranno il futuro della destinazione Italia: i livelli sostenuti del costo del denaro, gli squilibri geopolitici, il ruolo del Paese nello scacchiere delle strategie commerciali in Europa, il ruolo dei nuovi mercati incoming, i format e le piattaforme del futuro, le tendenze oltre l'alberghiero. A discuterne i protagonisti della finanza, del branding e dello sviluppo, tra cui Mario Abbadessa, ceo di Hines Italia, Paolo Barletta, ceo di Arsenale, Rocco Forte di Rocco Forte Hotels, Olivier Harnisch del cda del fondo Pif; Simon Vincent, presidente Europa di Hilton e Josef Vollmayr, alla guida di Limehome. Innumerevoli i fondi di investimento attesi oltre Hines, come Goldman Sachs, Blackstone, Azora, Limestone Capital, Bain Capital. Un parterre di analisti, esperti legali, advisor e broker per una sesta edizione che prevede anche molte attività sociali e di confronto. Nuovo il format di molti panel: saranno infatti presentati diversi rapporti Paese dagli analisti di Oxford Economics, Str Global, Hotstats, Thrends, Cornell University. A questa sesta edizione sono attesi 950 partecipanti da tre continenti (Europa, Usa, Asia) e 15 Paesi. Assoluta novità 2024: a Roma sarà inserito un nuovo programma per la press conference, con la possibilità per i giornalisti accreditati di ottenere interviste programmate con i ceo dei principali gruppi alberghieri, banche e fondi di investimento con accesso alle registrazioni e sessioni dedicate di Q&A. La foto pubblicata è stata inviata dall'ufficio stampa di Ithic L'Autore Redazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

# Parte il conto alla rovescia per ITHIC 2024

**LINK:** https://travelnostop.com/news/eventi/parte-il-conto-alla-rovescia-per-ithic-2024_608585

Parte il conto alla rovescia per ITHIC 2024 06 Settembre 2024, 10:24 Eventi Il 17 e 18 ottobre a Roma ritorna ITHIC, the Italian Hospitality Investment Conference, una delle prime 4 kermesse in Europa nel mondo degli investimenti in infrastrutture turistiche e ricettive. Esperti e professionisti del settore immobiliare e finanziario si incontreranno al Villa Pamphili Hotel per due giorni forgiati su un intenso programma di presentazioni settoriali e tavole rotonde, tutte rivolte all'interpretazione dei fenomeni che caratterizzeranno il nostro futuro da destinazione turistica leader nel mondo: i livelli sostenuti del costo del denaro, gli squilibri geopolitici, il ruolo dell'Italia nello scacchiere delle strategie commerciali in Europa, il ruolo dei nuovi mercati incoming (India), i format e piattaforme del futuro (senior living, hotel/hostel, student hotel, etc.), le tendenze oltre l'alberghiero (treni turistici) e molto altro. A discuterne i protagonisti della finanza, del branding e dello sviluppo: da Mario Abbadessa CEO di Hines Italia a Paolo Barletta CEO di Arsenale, da Sir Rocco Forte di RFH a Olivier Harnisch del CdA del fondo PIF, da Nicola Maione presidente di MPS a Livio Stracca Macroprudential Policy & Financial Stability di European Central Bank, da Simon Vincent presidente Europa di Hilton a Josef Vollmayr CEO di Limehome. Innumerevoli i fondi di investimento attesi oltre Hines: Goldman Sachs, Blackstone, Azora, Limestone Capital, Bain Capital e molti altri. Un parterre di analisti, esperti legali, advisor e broker mai registrato prima, per una sesta edizione che prevede anche molte attività sociali e di confronto. Mentre i mercati immobiliari resteranno a lungo confrontati con attenzione e scrutinio con altri mercati finanziari più liquidi (azionario, obbligazionario, utilities, etc.), fra le asset class real estate, quella alberghiera, secondo gli analisti, godrà di buona salute nel corso del biennio prossimo biennio 2025-2026. Nuovo il format di molti panel: saranno infatti presentati diversi rapporti paese dagli analisti di Oxford Economics, STR Global, Hotstats, Thrends, Cornell University. A questa sesta edizione sono attesi 950 partecipanti da 3 continenti (Europa, USA, Asia) e 15 paesi. Una data unica nel panorama alberghiero italiano, che diventa molto più internazionale, trainata dal supporto strategico del nuovo partner Questex, proprietario dei principali 5 eventi di hospitality real estate più grandi al mondo. Assoluta novità 2024: a Roma sarà inserito un nuovo programma per la Press Conference, con la possibilità per i giornalisti accreditati di ottenere interviste programmate con i CEO dei principali gruppi alberghieri, banche e fondi di investimento con accesso alle registrazioni e sessioni dedicate di Q&A. Link agli speaker: https://www.ithic.it/speakers/ Link al programma: https://www.ithic.it/agenda-24/

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Il Gruppo Barletta acquisisce per 85 mln lo storico Hotel Villa Diodoro di Taormina, il primo creato da Gais Hotel Group della famiglia Bambara-De Luca

**LINK:** https://bebeez.it/real-estate-2/il-gruppo-barletta-acquisisce-per-85-mln-lo-storico-hotel-villa-diodoro-di-taormina-il-primo-creato-da-gais-...

Il Gruppo Barletta acquisisce per 85 mln lo storico Hotel Villa Diodoro di Taormina, il primo creato da Gais Hotel Group della famiglia Bambara-De Luca L'albergo a quattro stelle sarà ristrutturato l'anno venturo e convertito in una struttura ricettiva a cinque stelle ultra-lussuosa dotata di settantadue camere byredazionebebeez 6 Settembre 2024 in Real Estate, Servizi, Società di Sergio Governale Lo storico Hotel Villa Diodoro di Taormina (Messina) è stato venduto da Gais Hotel Group della famiglia Bambara-De Luca al Gruppo Barletta e sarà trasformato da albergo a quattro stelle in uno a cinque stelle ultra-lussuoso, dotato di settantadue camere che offriranno ogni benefit e comfort ai propri ospiti, con un investimento complessivo tra compravendita dell'immobile e lavori di ristrutturazione previsti pari a 85 milioni di euro (si veda qui il comunicato stampa). La famiglia venditrice, albergatori da quattro generazioni, continuerà a mantenere la gestione operativa della struttura ricettiva sino a fine gennaio 2025, dopodiché inizieranno le attività di restyling. L'operazione è stata possibile anche grazie al recente ingresso nel capitale del Gruppo Barletta, guidato da Paolo Barletta, di Fidim srl, veicolo di investimento della famiglia Rovati, che all'inizio dell'estate ne ha rilevato il 12,5% per 95 milioni di euro tramite un aumento riservato tra liquidità e trophy asset (si veda altro articolo di BeBeez). L'acquisizione permetterà al gruppo romano di rafforzare ulteriormente la propria presenza nel settore dell'ospitalità di lusso, con un piano di investimenti dedicato al miglioramento delle strutture e dei servizi offerti e a integrare l'hotel nel proprio portafoglio, e di proseguire la crescita avviata quattro anni fa attraverso la holding immobiliare Arsenale spa, di cui il Gruppo Barletta è azionista di maggioranza (si veda altro articolo di BeBeez), attraverso le divisioni 'Hospitality Hotel e Resort' e 'Travel' con il progetto 'La Dolce Vita Orient Express', pronto a 'viaggiare' nella seconda metà del 2025, con itinerari dedicati anche alla Sicilia. Ricordiamo che Arsenale ha ricevuto da Oaktree un finanziamento di 300 milioni di euro due anni e mezzo fa per investire nel turismo made in Italy (si veda altro articolo di BeBeez). Gais Hotels Group è stata assistita da Novenero in qualità di advisor finanziario e strategico, mentre lo Studio legale Abbadessa Franchina ha gestito i profili legali relativi all'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione e alla dismissione dell'asset. Per il Gruppo Barletta la transazione è stata curata dal chief legal officer Nicola Adile Diego Vacca e dal direttore finanziario Mario Cappon, mentre lo studio FGAlex ha fornito consulenza esterna e CBRE ha agito come advisor immobiliare in tutte le fasi dell'acquisizione, dall'origination off-market dell'operazione fino al closing. Costruito sul finire dell'Ottocento da Giuseppe e Isabella Bambara, tra i pionieri dell'ospitalità a Taormina, l'Hotel Villa Diodoro ha legato la sua storia alla crescente fortuna turistica della città, attirando nel tempo un turismo selezionato e di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

qualità. La struttura è stata dunque la prima a far parte di Gais Hotel Group, gruppo nato nel 2011, dove Gais è l'acronimo concepito sulle iniziali dei suoi fondatori e gestori. 'Con quest'operazione si chiude una pagina importante per la storia della nostra famiglia, ma si apre una nuova ed entusiasmante stagione in cui il nostro gruppo continuerà la propria attività a Taormina, con l'impegno e la passione di sempre, attraverso gli altri alberghi di nostra proprietà: l'Hotel Lido Caparena, l'Hotel Isabella, il Grand Hotel San Pietro e sull'Etna, a Linguaglossa, la Tenuta Chiuse del Signore. Da parte nostra, di mio marito Sebastiano De Luca e dei nostri figli Sergio e Stefania, c'è la consapevolezza di aver fatto la scelta migliore per Taormina e per la sua comunità, selezionando un prestigioso gruppo italiano che garantirà la continuità e la valorizzazione dell'Hotel Villa Diodoro. Nuove sfide e nuovi progetti attendono noi, i nostri figli e, mi auguro, i nostri nipoti, all'insegna della tradizione di famiglia, con uno sguardo aperto al futuro', ha commentato Isabella Bambara, amministratore delegato e presidente di Gais Hotels Group. Gais Hotels Group è composto da Gais spa, che ha venduto l'Hotel Villa Diodoro e mantiene la proprietà dell'Hotel Isabella e il Residence Villa Giulia a Taormina Centro, da Caparena srl che possiede l'Hotel Lido Caparena & Wellness Club a Taormina Mare e da Gisa spa, proprietaria del Grand Hotel San Pietro a Taormina Centro e La Tenuta Chiuse del Signore, sull'Etna, a Linguaglossa. 'Il nostro intento è quello di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro Paese. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo. La Sicilia è ricca di arte, natura e storia, merita un comparto hotellerie di primissimo livello. Taormina, poi, ha una posizione straordinaria in grado di sostenere l'ampliamento della ricettività della regione. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, in grado anche di creare future sinergie con la nostra offerta La Dolce Vita Orient Express', ha aggiunto Barletta. Il gruppo capitolino opera attraverso tre divisioni: Real Estate (gestione di asset immobiliari e hotel a quattro stelle), Hospitality (tramite la partecipata Arsenale, fondata nel 2020 da Barletta assieme a Nicola Bulgari) e Sviluppo Immobiliare (hotellerie di lusso). Ricordiamo che all'inizio del 2021 Arsenale ha rilevato lo storico Grand Hotel de la Minerve a Roma dalla famiglia Billi (si veda altro articolo di BeBeez).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Il Villa Diodoro di Taormina entra nel Gruppo Barletta

**LINK:** https://montenapodaily.com/2024/09/06/il-villa-diodoro-di-taormina-entra-nel-gruppo-barletta/

Il Villa Diodoro di Taormina entra nel Gruppo Barletta di Redazione 6 Settembre 2024 di Redazione 6 Settembre 2024 Passa di mano lo storico Hotel Villa Diodoro di Taormina, costruito alla fine dell'Ottocento da Giuseppe e Isabella Bambara, tra i primi operatori dell'ospitalità della celebre località. Ad acquistare è il Gruppo Barletta, attivo nell'ospitalità di lusso che detiene tra l'altro la maggioranza di Arsenale spa, partnership creata nel settembre 2020 tra il ceo Paolo Barletta e Nicola Bulgari, che darà il via a una serie di lavori di ristrutturazione per fare diventare Villa Diodoro un hotel 5 stelle ultra lusso con 72 camere oltre a un ampio ventaglio di servizi complementari e benefit per gli ospiti. Una operazione che complessivamente richiederà un investimento di 85 milioni tra la compravendita dell'immobile e i lavori di ristrutturazione della struttura. Attualmente l'hotel è una struttura 4 stelle e la sua gestione operativa continuerà sotto la guida della famiglia Bambara - De Luca fino a fine gennaio 2025 quando inizierà il restyling. Paolo Barletta, Ceo del Gruppo Barletta: 'Ringrazio la famiglia e Gais Hotels Group, che negli anni hanno curato il patrimonio di Villa Diodoro. Il nostro intento è di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro paese. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo. La Sicilia è ricca di arte, natura e storia, merita un comparto hotellerie di primissimo livello. Taormina, poi, ha una posizione straordinaria in grado di sostenere l'ampliamento della ricettività della regione. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, in grado anche di creare future sinergie con la nostra offerta La Dolce Vita Orient Express'. 'Con questa operazione, realizzata insieme a Paolo Barletta - commenta Isabella Bambara, amministratore delegato e presidente del Gais Hotels Group - si chiude una pagina importante per la storia della nostra famiglia, ma si apre una nuova ed entusiasmante stagione in cui il nostro gruppo continuerà la propria attività a Taormina, con l'impegno e la passione di sempre, attraverso gli altri alberghi di nostra proprietà: l'Hotel Caparena, l'Hotel Isabella, il Grand Hotel San Pietro e sull'Etna, a Linguaglossa, la Tenuta Chiuse del Signore'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

targatocn.it
le notizie non si contano, si pesano

# Occidente e Oriente si incontrano a Levante, Ghisolfi ospite della Fiera di Bari con Urso ed Emiliano

**LINK:** https://www.targatocn.it/2024/09/06/leggi-notizia/argomenti/eventi/articolo/occidente-e-oriente-si-incontrano-a-levante-ghisolfi-ospite-dell...

Occidente e Oriente si incontrano a Levante, Ghisolfi ospite della Fiera di Bari con Urso ed Emiliano Il prossimo 29 settembre prestigioso evento pugliese con la partecipazione del banchiere giornalista cuneese a un simposio qualificato in cui interverrà anche l'ambasciatore per il Belize Nunzio Alfredo D'Angieri Oltre i confini: Occidente e Oriente si incontrano a Levante. Prestigioso evento fieristico a Bari, il prossimo 29 settembre, con la partecipazione del banchiere giornalista Beppe Ghisolfi a un simposio qualificato dagli interventi del Ministro Adolfo Urso, del Governatore pugliese Michele Emiliano, del Presidente del Forum Italiano per l'export Lorenzo Zurino e dell'Ambasciatore per il Belize Nunzio Alfredo D'Angieri (in foto). Puglia caput mundi: una realtà regionale in cui si realizza il crocevia fra interessi euro atlantici e crescenti opportunità sul fianco est, dai Balcani all'oriente euro asiatico. Un tema principe al centro del convegno che domenica 29 settembre, con inizio alle 10 e 30, al centro congressi nell'ambito della ottantasettesima Fiera campionaria internazionale del Levante, dove importanti autorità di vertice italiane ed estere si confronteranno su "internazionalizzazione del sistema fieristico e geopolitica del Mediterraneo", sfide che transitano attraverso gli strumenti della diplomazia commerciale, della logistica e della transizione digitale. I messaggi di saluto augurale e introduttivo saranno svolti da Gaetano Frulli, Presidente della Nuova fiera del Levante, Lorenzo Zurino, a capo del Forum Italiano per l'export, Lucia di Bisceglie, Presidente della Camera di commercio di Bari, e Michele Emiliano, Governatore della Regione Puglia. Seguiranno due sezioni relazionali: alla prima di essere prenderanno parte Maurizio Danese, Presidente AEFI (associazione esposizioni e fiere italiane), Pasquale Salzano, Presidente Simest, Vincenzo de Luca, già Ambasciatore d'Italia in India, Matteo Zoppas, Presidente ICE Ita, Riccardo Maria Monti, numero due della fondazione tra Italia e Cina, Beniamino Quintieri, a capo dell'istituto Italiano per il credito sportivo. La seconda sezione metterà in evidenza le sinergie tra finanza, diplomazia e investimenti infrastrutturali: vi prenderanno parte, infatti, l'Ambasciatore per gli affari europei del Belize, Nunzio Alfredo D'Angieri, l'Amministratore delegato di Trenitalia Luigi Corradi, il Presidente del Fondo Arsenale Paolo Barletta, il CEO di Forbes Italia Nicola Formichella, il professor Beppe Ghisolfi rappresentante italiano nel Consiglio di amministrazione del gruppo mondiale delle casse di risparmio. La conclusione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

targatocn.it
Quotidiano online della Provincia di Cuneo
le notizie non si contano, si pesano

dei lavori sarà affidata agli interventi del Ministro per le imprese e il made in Italy, on. Adolfo Urso, e all'Assessore regionale allo sviluppo economico Alessandro Delli Noci. c.s.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

# Gruppo Barletta acquisisce lo storico Villa Diodoro di Taormina

**LINK:** https://travelnostop.com/sicilia/alberghi/gruppo-barletta-acquisisce-lo-storico-villa-diodoro-di-taormina_608692

Gruppo Barletta acquisisce lo storico Villa Diodoro di Taormina 07 Settembre 2024, 9:22 Alberghi Cambio di proprietà per una icona storica dell'ospitalità a Taormina. L'hotel Villa Diodoro- Gais Hotel Group- della famiglia Bambara-De Luca, albergatori da quattro generazioni, è stato infatti di recente acquisito dal Gruppo Barletta, società guidata dal Ceo Paolo Barletta. 'Con questa operazione, realizzata insieme a Paolo Barletta - ha dichiarato Isabella Bambara, amministratore delegato e presidente del Gais Hotels Group - si chiude una pagina importante per la storia della nostra famiglia ma si apre una nuova ed entusiasmante stagione in cui il nostro Gruppo continuerà la propria attività a Taormina, con l'impegno e la passione di sempre, attraverso gli altri alberghi di nostra proprietà: l'Hotel Caparena, l'Hotel Isabella, il Grand Hotel San Pietro e sull'Etna, a Linguaglossa, la Tenuta Chiuse del Signore. Da parte nostra, di mio marito Sebastiano De Luca e dei nostri figli Sergio e Stefania, c'è la consapevolezza di aver fatto la scelta migliore per Taormina e per la sua comunità, selezionando un prestigioso Gruppo italiano che garantirà la continuità e la valorizzazione dell'Hotel Villa Diodoro. Nuove sfide e nuovi progetti attendono noi, i nostri figli e - mi auguro - i nostri nipoti, all'insegna della tradizione di famiglia, con uno sguardo aperto al futuro'. Con l'acquisizione del Gruppo Barletta, che ha recentemente visto l'ingresso nel capitale della FIDM Holding della famiglia Rovati, l'Hotel Villa Diodoro, attualmente 4 stelle, sarà sottoposto ad un'ampia opera di ristrutturazione e verrà riconvertito in un 5 stelle ultra-lusso dotato di 72 camere, con ogni benefit e comfort per i suoi ospiti. La gestione operativa dell'Hotel continuerà sotto la guida della famiglia Bambara - De Luca fino a fine gennaio 2025, con l'avvio delle attività di restyling attraverso le quali il Gruppo Barletta si impegna a mantenere gli standard elevati per cui l'Hotel è oggi conosciuto e ad investire ulteriormente per innovare e migliorare l'offerta. 'Ringrazio la famiglia e Gais Hotels Group, che negli anni hanno curato il patrimonio di Villa Diodoro - afferma Paolo Barletta, CEO del Gruppo Barletta -. Il nostro intento è quello di valorizzare asset in posizione strategica sul territorio italiano, convertendoli in hotel di lusso, ampliando così l'offerta di alta gamma nel nostro Paese. Valorizziamo i territori in cui operiamo, creando sinergie che fungano da volano per la crescita e lo sviluppo. La Sicilia è ricca di arte, natura e storia, merita un comparto hotellerie di primissimo livello. Taormina, poi, ha una posizione straordinaria in grado di sostenere l'ampliamento della ricettività della regione. Il nostro percorso di crescita in Sicilia passa da simili operazioni, in grado anche di creare future sinergie con la nostra offerta 'La Dolce Vita Orient Express'. L'acquisizione, in linea con la mission del Gruppo che mira a valorizzare i migliori asset italiani del mondo hospitality, permetterà al Gruppo Barletta di rafforzare ulteriormente la propria presenza nel settore dell'ospitalità di lusso, avviando un piano di investimenti per migliorare le strutture e i servizi offerti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

e integrare l'Hotel nel proprio portafoglio. Un nuovo traguardo che si iscrive nel percorso di espansione già avviato attraverso Arsenale (di cui il Gruppo Barletta è azionista di maggioranza), società attiva nel settore attraverso le sue due divisioni di 'Hospitality Hotel e Resort' e 'Travel' con il progetto 'La Dolce Vita Orient Express', pronto a viaggiare nella seconda metà del 2025, con itinerari dedicati anche all'isola.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Cantamessa (Fondazione FS):"Nuovo Orient Express ritorno italiano agli anni '50; Treno per Mosca? Quando verrà ripristinato, sarà tornata la pace"

**LINK:** https://www.ilgiornaleditalia.it/video/cultura/640631/ferrovie-stato-cantamessa-orient-express-dolce-vita-espresso-notturno-mosca-pace.html

Cantamessa (Fondazione FS):"Nuovo Orient Express ritorno italiano agli anni '50; Treno per Mosca? Quando verrà ripristinato, sarà tornata la pace" Il Giornale d'Italia ha intervistato Luigi Cantamessa, Dg della Fondazione FS e Ad di Treni Turistici Italiani: "Programma dei treni storici ha permesso il collegamento con i piccoli borghi" di Redazione 14 Settembre 2024 Luigi Cantamessa, Direttore Generale della Fondazione FS e Amministratore Delegato di Treni Turistici Italiani, ha dichiarato a Il Giornale d'Italia: "C'è una grandissima voglia di riscoprire il treno nella sua forma tradizionale, cioè carrozze letti, carrozze ristorante, carrozze con gli scompartimenti. Un modo diverso di viaggiare e di vedere l'Italia, quella minore, quella che non è interessata dai grandi flussi dell'alta velocità o dai collegamenti regionali frequenti. Questa voglia si è consolidata nell'ultimo decennio, grazie anche al grande lavoro di sensibilizzazione e di ricostruzione storica della Fondazione Ferrovie dello Stato. E quindi, mi verrebbe da dire che, dopo il grande mercato delle crociere marittime nate negli anni '80, nei primissimi anni '80, io vedo un futuro in cui ci sarà la crociera in treno, in Italia e in Europa." Quali sono gli sviluppi del progetto Orient Express 'La dolce Vita'? "Io credo che l'Orient Express, La Dolce Vita, progetto italiano, sia qualcosa di potenzialmente enorme, quasi come un elemento di totale rottura in positivo nel mercato del turismo, non quello ferroviario. L'Italia non ha mai avuto un treno di lusso, non ha mai avuto un treno in cui ci si potesse accomodare in un comfort davvero esclusivo per vederla tutta. Pensare che quindi l'Italia possa mimare con il suo stile italiano, quello di Gio Ponti o di Giulio Minoletti degli anni '50, i fasti di quell'autentico Orient Express francese degli anni '20, è qualcosa che porterà il nostro Paese, nell'arco di un lustro, una totale rivoluzione nel mercato delle crociere in treno. Ed è una soluzione mai sperimentata, che mette insieme tutto il recupero dell'esistente. Abbiamo sottratto alla demolizione quasi 100 carrozze costruite in Italia tra gli anni '80 e '90 tutte nelle nostre industrie che all'epoca costruivano veicoli ferroviari, le abbiamo date a una società, Arsenale, che è specializzata nel refitting e nel revamping di questi interni come degli autentici hotel di lusso. Ma abbiamo fatto di più: sono state trasformate con delle ampie suite, con dei letti matrimoniali, con dei bagni fatti veramente con la ceramica. In più con un ristorante, o meglio più vetture ristorante, per cui l'esperienza sarà

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

totalizzante. Arrivare a Venezia con questo Dolcevita Orient Express è la declinazione italiana di quel Grand Tour che ai primi degli anni Venti del Novecento iniziò in Francia e inaugurò la fortunata stagione di questo treno che è storia e mito: l'Orient Express." Possiamo avere una visione sul ripristino del treno verso Mosca? "Dobbiamo ricordare che l'Espresso notturno Nizza-Mosca, via Italia e Austria fu un'introduzione relativamente recente a metà degli anni del 2010 e fu il primo vero esperimento di treno a lunghissima percorrenza. Affascinante e meraviglioso perché partiva da Nizza, attraversava l'Italia, si fermava solo a Genova, a Milano, e il confine lo varcava o al Brennero o a Tarvisio, attraversando l'Austria e poi al Vov. In questa stazione dove le carrozze venivano rialzate e si cambiavano i carrelli per lo scartamento largo tipico della vecchia Unione Sovietica. Era un treno veramente eccezionale perché per arrivare in Costa Azzurra, raccoglieva, ovviamente tramite la Polonia e altri paesi, tanti turisti, e fu il primo tentativo di riconnettere due mondi: quello della Costa Azzurra e del rigido inverno russo. E devo dire che io spero che questo treno ritorni perché quando ritornerà questo treno sarà tornata anche la pace." Come sarà articolato il programma dei treni storici, la cui partenza è tra pochi giorni? "I treni storici ormai in Italia hanno una loro conquistata sacralità. Basti pensare che regioni come la Sicilia investono ogni anno risorse della cultura e del turismo per stabilizzare questa offerta. Basti pensare che quest'anno la ferrovia Transiberiana d'Italia, da Sulmona a Carpinone, passando sotto il massiccio della Majella d'Italia, è rientrata tra la prima ferrovia turistica per viaggiatori in Italia. Basti pensare che la linea del Colle di Tenda, quella che passa dal Breil su Roja, ha vinto due anni fa il luogo del cuore del FAI, il programma dei treni storici in Italia che è consultabile dal sito della Fondazione FS o dal sito della nostra nuova società di turismo FS Treni Turistici Italiani, un programma oramai consolidato che consente qualcosa di meraviglioso: arrivare a Milano Centrale con un treno ad alta velocità, da Bologna, da Torino, da Firenze e sullo stesso marciapiedi salire a bordo di una carrozza 100 porte degli anni '30 trainata da una locomotiva a vapore e arrivare, a esempio, sulle rive del lago d'Iseo e poi proseguire con la navigazione marittima. Devo dire che il programma dei treni storici ha consentito una realtà divenire tale. La destagionalizzazione del turismo, a lungo predicata e non sempre realizzata, ma soprattutto il portare dai grandi centri di attrattori e generatori di turismo come Milano nei piccoli borghi del Sebino è l'esempio concreto di cosa possa fare la ferrovia su due temi di grandissima attualità: la destagionalizzazione dei flussi turistici e il collegamento delle aree interne, le aree minori o i nostri borghi. Il treno lo può realizzare." Il 2023 ha visto lo sviluppo dell'iniziativa Storia dei treni nella scuola primaria. Sono previsti altri progetti culturali di questo tipo nell'anno scolastico 2024 2025? "Per la prima volta sui banchi di scuola dei bambini è arrivato un fumetto che racconta la storia dell'Italia in maniera super partes e serena, perché la ragnatela dei binari italiani ha costruito il Paese e l' infittirsi delle nostre ferrovie ha connotato ogni decennio, dal 1839 ad oggi. I bambini per la prima volta hanno metabolizzato la storia del paese attraverso la cosa più bella: il treno. Un bambino saluta il treno al passaggio a livello, ma raramente saluta un autobus. Ecco perché abbiamo creato, io

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

credo, una breccia nel cuore di questi piccoli. È stata un'esperienza ovviamente prototipale. Ci auguriamo di poter proseguire, d'intesa col Ministero dell'Istruzione, una serie di piccole pubblicazioni fatta per fasce di età, affinché la cultura ferroviaria entri a buon diritto nei programmi di istruzione. E chiudo con questa mia profonda riflessione: lo studente educato oggi alla cultura ferroviaria sarà il pendolare consapevole di domani o il viaggiatore accorto che saprà capire quanto lavoro e complessità c'è dietro a far marciare un treno." Fondazione FS ha l'enorme compito di custodire il patrimonio storico di Ferrovie dello Stato. Come perseguite questo impegno? "Lo perseguiamo da undici anni. L'anno scorso, a dieci anni della creazione, le Ferrovie dello Stato hanno consegnato un bagaglio enorme di identità fatta di oggetti, di carrozze, di locomotive, di stazioni, di immobili storici a un contenitore: la Fondazione Ferrovie dello Stato, che sembrerebbe paradossale, ma gestito da giovani. Sono stati i giovani a voler conservare l'identità di questo nome: Ferrovie dello Stato. Un nome, un simbolo che dal 1905, attraverso due guerre mondiali, reca la consapevolezza di essere popolo e che ha creato l'unità degli italiani al pari della lingua, delle poste, dei telegrafi e della scuola. Perché, lo dobbiamo ricordare nelle trincee del Carso, gli italiani della Sicilia ci sono arrivati con i treni delle Ferrovie dello Stato nella Grande Guerra. Ecco perché noi studiamo non solo un oggetto che il treno con i suoi archivi con i video ma noi abbiamo dato una dignità alla storia ferroviaria, alla cultura ferroviaria, come parte integrante della storia della Nazione."

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PAMBIANCO MAGAZINE



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Where hospitality meets Real Estate & Finance

## Alcuni dei protagonisti della sesta edizione:

**DR. CHEKITAN DEV**
Singapore Tourism
Distinguished Professor
**Cornell University**

**SIR. ROCCO FORTE**
Chairman and Founder
**Rocco Forte Hotels**

**PAOLO BARLETTA**
CEO
**Arsenale S.p.A.**

**KARIN SHEPPARD**
SVP & Managing
Director, Europe
**IHG Hotels & Resorts**

**ALEXANDER DADAK**
Vice President,
Development, EMEA
**Rosewood Hotel Group**

**MARIO FERRARO**
CEO
**Smeralda Holding Group**

**GABRIELLA PELOSI**
Head of Pan Eu Alternative,
Retail, Leisure & Hospitality Funds
**Generali Real Estate SGR**

**ELISABETTA FABRI**
President & CEO
**Starhotels Group**

Email: info@ithic.it - Tel: +39 0541 57474

organizzazione TEAMWORK HOSPITALITY

Il Sole 24 ORE

# L'Orient express italiano in cerca di 300 professionisti del lusso

**LINK:** https://www.ilsole24ore.com/art/l-orient-express-italiano-cerca-300-professionisti-lusso-AGIZYBC

ServizioServizioContenuto basato su fatti, osservati e verificati dal reporter in modo diretto o riportati da fonti verificate e attendibili.Scopri di piùLavoro\ L'Orient express italiano in cerca di 300 professionisti del lussoDoppia tappa per il recruiting di Arsenale, il 25 settembre e il 17 ottobre: si aprono le selezioni delle persone che saranno impiegate sui 2 treni e nei due hotel di Roma e Venezia di Cristina Casadei 25 settembre 2024 Ascolta la versione audio dell'articolo Tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2025, Arsenale spa, società che si prepara a diventare uno dei riferimenti per l'ospitalità di lusso, inserirà 300 persone nelle sue due divisioni Luxury train cruising che ha dato vita a La Dolce Vita Orient Express e Hospitality Hotel & Resort di cui fanno parte l'hotel La Minerva Orient Express di Roma e l'hotel Orient Express Palazzo Donà Giovannelli di Venezia. Nelle due giornate di recruiting, oggi per gli hotel e il 17 ottobre per i treni, il gruppo Arsenale selezionerà i professionisti per il progetto. Raffaele Breschi chief operations officer del gruppo ci spiega che «i profili ricercati sono molto particolari perché stiamo parlando di hotel 5 stelle lusso e quindi di persone che devono essere preparate per questo tipo di ospitalità». Sullo sfondo c'è anche il tema delle risorse investite. Il gruppo «sta facendo centinaia di milioni di investimenti, sulla parte treni si parla di oltre 150 milioni di euro, mentre per i due hotel di 250 milioni - dice Breschi -. Anche alla luce di questo è fondamentale avere uno staff affiatato in cui ognuno interpreti al meglio il proprio ruolo e sappia esprimere un mix di competenze tecniche e soft. Questo chiaramente restringe molto il bacino delle nostre candidature». Tra le figure ricercate ci sono quelle per il servizio cucina, il servizio ristoranti, il servizio ai piani, maggiordomi, front office, guest relations, sommelier, camerieri, pasticceri, barman, oltre ad alcune figure per IT, Finance e Marketing. Le ricerche avvengono in un mercato del lavoro non facile, in parte per la forte concorrenza, data dall'espansione del segmento lusso nell'ospitalità, in parte per ragioni legate alla formazione. «Ci sono molti istituti di alta formazione che formano manager, ma pochi istituti che svolgono lo stesso compito per figure entry level nel lusso, dall'housekeeping al concierge - afferma Breschi -. Proprio per questo stiamo valutando di creare un'accademia per formare le nostre persone che avrà l'ambizione di essere il primo campus in Italia per numeri e qualità nella formazione di figure entry level per l'ospitalità di lusso». Al momento in Arsenale chi viene assunto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

farà 8 settimane di formazione a carico della società, in cui vengono trattati tutti i temi, dalle skill più tecniche, come preparare una mise en place o rifare una camera, fino a quelle soft, come la leadership. Raffaele Breschi chief operations officer Arsenale Livrea Orient Express La Dolce Vita Nelle diverse fasi della selezione, «guardiamo al profilo, all'esperienza pregressa, all'attitudine a svolgere il lavoro richiesto, ma anche alle competenze tecniche - dice Breschi -. I colloqui finali li seguo io personalmente per capire se effettivamente la persona è quella giusta per noi e noi siamo la società giusta per la persona. I nostri lavoratori sono molto importanti per noi perché rappresentano un po' un biglietto da visita». Se ci sono delle skill più operative che vengono date per scontate da chi si candida per queste posizioni come la capacità di servire a tavola, rifare una camera, gestire la sala da pranzo e che sono più presenti sul mercato, ce ne è una, «l'empatia, che è per noi la skill più difficile da trovare», dice Breschi. Per spiegare meglio, «le nostre persone sono chiamate a capire il problema del cliente prima che si manifesti, così come a capire se è il momento giusto di parlare col cliente o interrompere una conversazione, fare una battuta. L'empatia è la soft skill che fa la differenza tra il servizio in un 5 stelle lusso e il servizio standard. Noi dobbiamo offrire un servizio customizzato alla nostra clientela». Quanto ai compensi «ci posizioniamo sulla media del mercato di riferimento, anche se nel mondo del lusso l'aspirazione va spesso oltre l'aspetto economico - precisa Breschi -. Operando nel segmento turistico il nostro riferimento è il contratto collettivo nazionale del settore a cui aggiungiamo però alcuni strumenti dedicati di welfare, come la sanità integrativa, e una serie di altri benefit». Ai giovani, spesso poco attratti dal settore «anche per la minore disponibilità alla flessibilità di orari e turni e per la percezione purtroppo comune che nell'ospitalità non si faccia carriera», Breschi offre una visione diversa. Con una storia. «Il nostro general manager - racconta - che gestirà gli hotel di Roma e Venezia ha iniziato la sua carriera tanti anni fa proprio come concierge». Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

# L'Orient express italiano in cerca di 300 professionisti del lusso

**LINK:** https://www.ilsole24ore.com/art/l-orient-express-italiano-cerca-300-professionisti-lusso-AGIZYBC

ServizioServizioContenuto basato su fatti, osservati e verificati dal reporter in modo diretto o riportati da fonti verificate e attendibili.Scopri di piùLavoro\ L'Orient express italiano in cerca di 300 professionisti del lussoDoppia tappa per il recruiting di Arsenale, il 25 settembre e il 17 ottobre: si aprono le selezioni delle persone che saranno impiegate sui 2 treni e nei due hotel di Roma e Venezia di Cristina Casadei 25 settembre 2024 Ascolta la versione audio dell'articolo Tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2025, Arsenale spa, società che si prepara a diventare uno dei riferimenti per l'ospitalità di lusso, inserirà 300 persone nelle sue due divisioni Luxury train cruising che ha dato vita a La Dolce Vita Orient Express e Hospitality Hotel & Resort di cui fanno parte l'hotel La Minerva Orient Express di Roma e l'hotel Orient Express Palazzo Donà Giovannelli di Venezia. Nelle due giornate di recruiting, oggi per gli hotel e il 17 ottobre per i treni, il gruppo Arsenale selezionerà i professionisti per il progetto. Raffaele Breschi chief operations officer del gruppo ci spiega che «i profili ricercati sono molto particolari perché stiamo parlando di hotel 5 stelle lusso e quindi di persone che devono essere preparate per questo tipo di ospitalità». Sullo sfondo c'è anche il tema delle risorse investite. Il gruppo «sta facendo centinaia di milioni di investimenti, sulla parte treni si parla di oltre 150 milioni di euro, mentre per i due hotel di 250 milioni - dice Breschi -. Anche alla luce di questo è fondamentale avere uno staff affiatato in cui ognuno interpreti al meglio il proprio ruolo e sappia esprimere un mix di competenze tecniche e soft. Questo chiaramente restringe molto il bacino delle nostre candidature». Tra le figure ricercate ci sono quelle per il servizio cucina, il servizio ristoranti, il servizio ai piani, maggiordomi, front office, guest relations, sommelier, camerieri, pasticceri, barman, oltre ad alcune figure per IT, Finance e Marketing. Le ricerche avvengono in un mercato del lavoro non facile, in parte per la forte concorrenza, data dall'espansione del segmento lusso nell'ospitalità, in parte per ragioni legate alla formazione. «Ci sono molti istituti di alta formazione che formano manager, ma pochi istituti che svolgono lo stesso compito per figure entry level nel lusso, dall'housekeeping al concierge - afferma Breschi -. Proprio per questo stiamo valutando di creare un'accademia per formare le nostre persone che avrà l'ambizione di essere il primo campus in Italia per numeri e qualità nella formazione di figure entry level per l'ospitalità di lusso». Al momento in Arsenale chi viene assunto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

farà 8 settimane di formazione a carico della società, in cui vengono trattati tutti i temi, dalle skill più tecniche, come preparare una mise en place o rifare una camera, fino a quelle soft, come la leadership. Raffaele Breschi chief operations officer Arsenale Livrea Orient Express La Dolce Vita Nelle diverse fasi della selezione, «guardiamo al profilo, all'esperienza pregressa, all'attitudine a svolgere il lavoro richiesto, ma anche alle competenze tecniche - dice Breschi -. I colloqui finali li seguo io personalmente per capire se effettivamente la persona è quella giusta per noi e noi siamo la società giusta per la persona. I nostri lavoratori sono molto importanti per noi perché rappresentano un po' un biglietto da visita». Se ci sono delle skill più operative che vengono date per scontate da chi si candida per queste posizioni come la capacità di servire a tavola, rifare una camera, gestire la sala da pranzo e che sono più presenti sul mercato, ce ne è una, «l'empatia, che è per noi la skill più difficile da trovare», dice Breschi. Per spiegare meglio, «le nostre persone sono chiamate a capire il problema del cliente prima che si manifesti, così come a capire se è il momento giusto di parlare col cliente o interrompere una conversazione, fare una battuta. L'empatia è la soft skill che fa la differenza tra il servizio in un 5 stelle lusso e il servizio standard. Noi dobbiamo offrire un servizio customizzato alla nostra clientela». Quanto ai compensi «ci posizioniamo sulla media del mercato di riferimento, anche se nel mondo del lusso l'aspirazione va spesso oltre l'aspetto economico - precisa Breschi -. Operando nel segmento turistico il nostro riferimento è il contratto collettivo nazionale del settore a cui aggiungiamo però alcuni strumenti dedicati di welfare, come la sanità integrativa, e una serie di altri benefit». Ai giovani, spesso poco attratti dal settore «anche per la minore disponibilità alla flessibilità di orari e turni e per la percezione purtroppo comune che nell'ospitalità non si faccia carriera», Breschi offre una visione diversa. Con una storia. «Il nostro general manager - racconta - che gestirà gli hotel di Roma e Venezia ha iniziato la sua carriera tanti anni fa proprio come concierge». Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Le PARTNERSHIP f&b salgono a BORDO

di *Giorgia Dallasio*

*PRANZO TRA LE NUVOLE O CENA IN BUSINESS CLASS SU UN TRENO AD ALTA VELOCITÀ? IL SETTORE DEI TRASPORTI SI STA MUOVENDO VERSO UN UPDGRADE DELLE PROPRIE PROPOSTE CULINARIE, CREANDO PARTNERSHIP E CONSULENZE CON NOMI RINOMATI DELLA RISTORAZIONE.*

Se fare ristorazione di alto livello implica già di per sè alcune difficoltà, quando la preparazione dei pasti si scontra con limitazioni operative, dovute al trovarsi a 12mila metri d'altezza o al viaggiare a 300 km/h, le 'cose' si complicano. Tuttavia, i player del settore dei trasporti riconoscono il ruolo sempre più attrattivo che gioca la ristorazione e, per garantire ai propri ospiti una qualità elevata delle proposte culinarie, si appoggiano a grandi nomi del food&beverage, avviando molteplici partnership e collaborazioni.

## CRITICITÀ AD ALTA QUOTA

Fornire un servizio di ristorazione sugli aerei è complesso. E non solo per gli spazi limitati, ma anche perché le condizioni di volo, come l'altitudine e l'umidità, alterano la percezione del gusto, richiedendo un'attenzione particolare nella preparazione dei pasti. "Per questo motivo, ci appoggiamo alle cucine private negli aeroporti per fare formazione al nostro personale e disegnare i menu da proporre ai clienti tenendo conto di queste alterazioni", dichiara a *Pambianco Wine&Food Magazine*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**Matteo Atti**, chief marketing officer di **VistaJet**, il servizio di aviazione che offre voli su jet privati e che quest'anno celebra 20 anni di attività. Di norma, a bordo, "se non vengono specificate preferenze alimentari in anticipo dai clienti, proponiamo un menu standard e stagionale e portiamo anche una quantità extra di cibo (circa il 60-70% in più rispetto al necessario)". Un altro "importante elemento da considerare è l'educazione che facciamo al cliente", continua Atti. "Se viene richiesta una tipologia di cibo impossibile da ottenere fresco a una determinata ora di partenza, suggeriamo delle modifiche per riuscire comunque a mantenere il livello di qualità desiderato".
Anche le compagnie aeree commerciali di lusso come **Qatar Airways** ed **Emirates** hanno sviluppato diverse strategie per mantenere la qualità della ristorazione a bordo. Qatar Airways, ad esempio, evita di congelare i pasti e li prepara quotidianamente per garantire freschezza, mentre Emirates utilizza prodotti coltivati localmente, come le verdure della fattoria verticale **Bustanica** di Dubai che **Emirates Flight Catering** (il servizio di catering a bordo con sede a Dubai), ha acquisito qualche mese fa. Nello specifico, sia Qatar Airways che la compagnia emiratina offrono ai passeggeri di prima classe e business class la possibilità di ordinare pasti *à la carte* durante il volo, con opzioni curate da chef internazionali per rispondere a preferenze, esigenze dietetiche e restrizioni alimentari. Inoltre, Emirates propone una selezione di bevande, tra cui lo champagne Dom Pérignon e vini selezionati da diverse regioni vinicole del mondo, mentre Qatar Airways offre un assortimento di piatti personalizzati durante festività e ricorrenze.

## A TUTTA COLLABORAZIONE

Ma le compagnie non 'giocano' da sole. Per garantire l'attrattività delle proprie proposte culinarie, puntano sulle collaborazioni. Da **Nobu Matsuhisa** a **Carlo Cracco** (che ha collaborato con **Singapore Airlines** dal 2012 fino all'anno scorso), da **Nicolas Lambert** (che ha curato per circa un anno la pasticceria delle first e business class di Qatar Airways) a **George Blanc**, (chef francese tristellato che nel 2017 ha creato piatti per Emirates), le partnership con nomi rinomati dell'alta ristorazione non mancano. Neanche per il segmento dell'aviazione privata. VistaJet, nello specifico, opera con tre diverse tipologie di collaborazioni. La prima è quella, per l'appunto, con chef stellati che, spiega Atti, "creano menu esclusivi, come ad esempio la partnership con **Mauro Colagreco** - con cui

In alto, pasto durante un volo Qatar Airways
In apertura, servizio di ristorazione su un volo privato VistaJet

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

In alto, preparazione di un piatto per VistaJet in collaborazione con Beefbar

tra qualche giorno verrà svelata una sorpresa - o Nobu Matsuhisa, con cui abbiamo lavorato duramente per trovare alternative al suo miso salmon che mantenesse la stessa qualità della cucina 'a terra'". La seconda modalità riguarda la partnership con ristoranti o marchi rinomati di alto livello, come quella appena stretta con **Beefbar**, format di ristorazione internazionale specializzato nella carne. Attraverso questo progetto, i passeggeri VistaJet in partenza da Parigi, Milano e Nizza potranno gustare a bordo una selezione dei piatti più conosciuti di Beefbar, tra cui il filetto di manzo Kobe e il mignon di filetto di manzo Wagyu. "Ogni ricetta è stata testata per settimane dagli chef di Beefbar così come il personale a bordo è stato formato per impiattare ogni pasto alla perfezione", ha dichiarato Atti. Inoltre, attualmente, la società ha stretto partnership con settemila fornitori globali, tra cui 100 ristoranti stellati Michelin, e, tra ottobre e novembre, lancerà nuove collaborazioni con altri 20 ristoranti. "Questi nuovi partner includeranno sia ristoranti di alto profilo con sedi multiple, come il Beefbar, sia chef di nicchia che operano in location particolari e suggestive", conclude il CMO. La terza tipologia di partnership adottata dalla compagnia di aviazione è quella che coinvolge chef privati che sviluppano menu in base alle richieste dei clienti. A tal proposito, la società lavora anche con un nutrizionista per creare menu personalizzati sulla base di esigenze nutrizionali, adattandoli anche all'impatto del volo sul corpo. "La cura per se stessi si rispecchia anche nei trend di consumo che intravediamo", conclude Atti. "La domanda attuale è orientata verso un'esperienza che supporta uno stile di vita alimentare sano. I clienti vogliono sentirsi freschi all'arrivo a destinazione, piuttosto che indulgere in piaceri edonistici. Anche il consumo di alcol, come vino e champagne, è diminuito significativamente negli ultimi anni, salvo in rari casi di celebrazione come compleanni o la chiusura di un contratto importante".

## RISTORAZIONE SU ROTAIA

Il trend delle collaborazioni ha influenzato anche il settore ferroviario, anche se sono pochi i player sul mercato che offrono un servizio di ristorazione sui treni, ancora meno di lusso. Lo chef stellato Carlo Cracco, ad esempio, che negli anni ha collaborato con diversi segmenti travel, dalle crociere alle compagnie aeree, da sette anni firma il menu dell'executive class dei treni **Trenitalia**, la cui creazione avviene in collaborazione con gli uffici food & beverage e ricerca e sviluppo, adattandosi alle esigenze tecniche del tipo di servizio e infrastruttura. La proposta dello chef stellato, sui viaggi in executive class,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



accompagna una selezione di vini, birre artigianali e cocktail. Passando, invece, in business e prima classe, Trenitalia propone box con prodotti freschi, dolci e salati, realizzati con ingredienti stagionali. La classe premium offre piccoli snack dolci e salati, così come il FrecciaBistrò. Infine, con il servizio EasyBistrò, i passeggeri possono ordinare cibi e bevande dal proprio posto tramite Frecciaplay, scegliendo tra i prodotti del FrecciaBistrò e pagandoli alla consegna.
**Italo Treno**, invece, negli ultimi mesi "sta portando un reale updgrade per il suo segmento ristorazione, sia nella parte food con proposte sempre più squisite, che nella parte drink, con la nostra partnership", ha dichiarato **Lorenzo Tersi**, fondatore della società di consulenza **Lt Wine & Food Advisory**, incaricata di selezionare e portare a bordo dei treni e nelle Lounge Italo Club delle stazioni di Milano, Firenze e Roma, i vini delle "primarie" cantine del panorama nazionale. Nello specifico, attualmente l'offerta food dei treni Italo prevede un'area snack con distributori automatici di caffè e bevande, un servizio di benvenuto gratuito riservato ai clienti che viaggiano in ambiente prima business e un servizio di ristorazione dedicato ai clienti in ambiente club executive. Per la parte drink, invece, la collaborazione con Lt Wine&Food Advisory "si inserisce all'interno del progetto 'Italian Winery for Italo', un servizio ideato per i viaggiatori della club executive, della prima business e per i clienti platinum, con proposte che variano ogni trimestre offrendo un bianco, un rosso e un vino sparkling", continua Tersi. "L'obiettivo è quello di far conoscere ai passeggeri le eccellenze del made in Italy enologico attraverso un nuovo concetto di wine experience. In questa direzione va la prima partnership tra **Cantina Bolla** (marchio storico di riferimento di **Gruppo Italiano Vini**) e Italo Treno, con la presenza a bordo delle principali referenze della cantina nel cuore della Valpolicella".
Nel segmento ferroviario sta per arrivare un nuovo player, che ha già annunciato alcune collaborazioni f&b. **Arsenale**, la società che sviluppa asset di lusso capitanata da **Paolo Barletta**, ha firmato una partnership con il marchio **Orient Express** del gruppo **Accor** per dare vita all'iniziativa italiana di luxury hospitality su rotaia **La Dolce Vita Orient Express**, il cui primo viaggio sarà nella primavera del 2025. E a proposito di collaborazioni, in occasione di **Vinitaly**, il gruppo ha svelato un accordo con il salone enologico, che selezionerà ogni anno sei eccellenze che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. Infine, è stata annunciata la prima collaborazione con il rinomato chef tre stelle Michelin, **Heinz Beck**, per la firma della cucina a bordo.

In alto, carrozza ristorante-bar di Trenitalia

# Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo

**LINK:** https://www.corrierenazionale.net/2024/09/28/internazionalizzazione-del-sistema-fieristico-italiano-e-geopolitica-del-mediterraneo/

Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo Puglia Di Redazione Il Corriere Nazionale Del 28 Settembre 2024 alle ore 22:18 L'evento organizzato da Forum Italiano dell'Export e Nuova Fiera del Levante nell'ambito del progetto Galleria delle Nazioni Domenica 29 settembre, alle 10.30, nel Centro Congressi della Fiera del Levante, in occasione della 87esima Campionaria Internazionale in programma a Bari dal 28 settembre al 6 ottobre, si terrà l'incontro 'Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo', evento dedicato alla valorizzazione delle fiere nazionali che guardano all'internazionalizzazione. Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si avvale della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, come previsto dal protocollo firmato durante la Campionaria dello scorso anno, e vedrà la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell'Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. Ad apire i lavori saranno Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante, Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, e Lucia Di Bisceglie, presidente della Camera di Commercio di Bari. «Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87esima Fiera del Levante e, come ogni anno, anche stavolta ci ritroviamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il sistema economico e politico nazionale - ha commentato Lorenzo Zurino -. Dopo tre anni possiamo definire il nostro format "Sud Export Forum" collaudato e apprezzato. Lo testimoniano la presenza della presidenza di ICE, SIMEST, Credito Sportivo, Luiss, degli ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca e di imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale. Insomma, ci sono tutte le condizioni affinché anche questo sia un gran bello evento». «Questo importante momento di confronto sul sistema fieristico sarà un'altra occasione per focalizzare l'attenzione verso nuovi orizzonti della nostra attività commerciale - ha aggiunto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante -. Lo scorso anno abbiamo firmato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, con il suo assessorato allo Sviluppo economico, Camera di Commercio Bari-Bat, Nuova Fiera del Levante e Forum Italiano dell'Export, che in un anno ha portato a concretizzare una serie di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

iniziative. Sono certo che il dibattito e la riflessione, che avranno origine qui in Fiera con la presenza di autorevoli personalità, aiuteranno tutti a guardare oltre e a prepararci ad affrontare al meglio le sfide che il futuro del mercato ci porrà». Durante la giornata sono in programma due sessioni di lavoro. Nella prima i relatori saranno Maurizio Danese (presidente AEFI), Pasquale Salzano (presidente SIMEST), Vincenzo De Luca (già ambasciatore d'Italia in India), Matteo Zoppas (presidente Agenzia ICE), Riccardo Maria Monti (vice presidente Fondazione Italia-Cina) e Beniamino Quintieri (presidente Istituto Italiano Credito Sportivo). A seguire presenteranno le proprie relazioni Nunzio Alfredo D'Angieri (ambasciatore Affari Europei Belize), Luigi Corradi (amministratore delegato Trenitalia), Paolo Barletta (presidente Arsenale Spa), Nicola Formichella (ceo Forbes Italia), Beppe Ghisolfi (consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio WSB) ed Emmanuel Conte (assessore a Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune di Milano). A chiudere i lavori sarà Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo economico. 60 SHARES Facebook Twitter RSS Feed

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo

**LINK:** https://www.corrierepl.it/2024/09/28/internazionalizzazione-del-sistema-fieristico-italiano-e-geopolitica-del-mediterraneo/

Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo Di Redazione Corriere PL - Del 28 Settembre 2024 alle ore 22:15 L'evento organizzato da Forum Italiano dell'Export e Nuova Fiera del Levante nell'ambito del progetto Galleria delle Nazioni Domenica 29 settembre, alle 10.30, nel Centro Congressi della Fiera del Levante, in occasione della 87esima Campionaria Internazionale in programma a Bari dal 28 settembre al 6 ottobre, si terrà l'incontro 'Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo', evento dedicato alla valorizzazione delle fiere nazionali che guardano all'internazionalizzazione. Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si avvale della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, come previsto dal protocollo firmato durante la Campionaria dello scorso anno, e vedrà la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell'Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. Ad apire i lavori saranno Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante, Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, e Lucia Di Bisceglie, presidente della Camera di Commercio di Bari. «Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87esima Fiera del Levante e, come ogni anno, anche stavolta ci ritroviamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il sistema economico e politico nazionale - ha commentato Lorenzo Zurino -. Dopo tre anni possiamo definire il nostro format "Sud Export Forum" collaudato e apprezzato. Lo testimoniano la presenza della presidenza di ICE, SIMEST, Credito Sportivo, Luiss, degli ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca e di imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale. Insomma, ci sono tutte le condizioni affinché anche questo sia un gran bello evento». «Questo importante momento di confronto sul sistema fieristico sarà un'altra occasione per focalizzare l'attenzione verso nuovi orizzonti della nostra attività commerciale - ha aggiunto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante -. Lo scorso anno abbiamo firmato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, con il suo assessorato allo Sviluppo economico, Camera di Commercio Bari-Bat, Nuova Fiera del Levante e Forum Italiano dell'Export, che in un anno ha portato a concretizzare una serie di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

iniziative. Sono certo che il dibattito e la riflessione, che avranno origine qui in Fiera con la presenza di autorevoli personalità, aiuteranno tutti a guardare oltre e a prepararci ad affrontare al meglio le sfide che il futuro del mercato ci porrà». Durante la giornata sono in programma due sessioni di lavoro. Nella prima i relatori saranno Maurizio Danese (presidente AEFI), Pasquale Salzano (presidente SIMEST), Vincenzo De Luca (già ambasciatore d'Italia in India), Matteo Zoppas (presidente Agenzia ICE), Riccardo Maria Monti (vice presidente Fondazione Italia-Cina) e Beniamino Quintieri (presidente Istituto Italiano Credito Sportivo). A seguire presenteranno le proprie relazioni Nunzio Alfredo D'Angieri (ambasciatore Affari Europei Belize), Luigi Corradi (amministratore delegato Trenitalia), Paolo Barletta (presidente Arsenale Spa), Nicola Formichella (ceo Forbes Italia), Beppe Ghisolfi (consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio WSB) ed Emmanuel Conte (assessore a Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune di Milano). A chiudere i lavori sarà Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo economico.

Condividi Facebook Twitter WhatsApp Telegram Copy URL Redazione Corriere PL

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Dalla geopolitica ai Boomdabash, gli appuntamenti in Fiera del Levante a Bari

LINK: https://buonasera24.it/news/cronaca/866343/dalla-geopolitica-ai-boomdabash-gli-appuntamenti-in-fiera-del-levante-a-bari.html

Dalla geopolitica ai Boomdabash, gli appuntamenti in Fiera del Levante a Bari Convegni, dibattiti e tanto intrattenimento La Redazione Email: redazione@tarantobuonasera.it 29 Settembre 2024 - 06:20 I Boomdabash BARI - Ecco tutti gli appuntamenti in Fiera del Levante di oggi, domenica 29 settembre: Ore 10.30, Centro congressi, sala 2 - Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo - Convegno Intervengono: Gaetano Frulli (presidente di Nuova Fiera del Levante), Lorenzo Zurino (presidente del Forum Italiano dell'Export), Michele Emiliano (presidente della Regione Puglia), Lucia Di Bisceglie (presidente della Camera di Commercio di Bari), Maurizio Danese (presidente AEFI), Pasquale Salzano (presidente SIMEST), Vincenzo De Luca (già ambasciatore d'Italia in India), Matteo Zoppas (presidente Agenzia ICE), Riccardo Maria Monti (vice presidente Fondazione Italia-Cina) e Beniamino Quintieri (presidente Istituto Italiano Credito Sportivo), Nunzio Alfredo D'Angieri (ambasciatore Affari Europei Belize), Luigi Corradi (amministratore delegato Trenitalia), Paolo Barletta (presidente Arsenale Spa), Nicola Formichella (ceo Forbes Italia), Beppe Ghisolfi (consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio WSB) ed Emmanuel Conte (assessore a Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune di Milano) e Alessandro Delli Noci (assessore regionale allo Sviluppo economico). Ore 13 e 17, Padiglione 96 - Pesce di Puglia - Cooking show (necessaria prenotazione al desk dedicato attivo nel Padiglione 96, ingresso gratuito) Ore 18.00, Planetario di Bari - Le attività scientifiche del Planetario di Bari - Open day per i docenti delle scuole a cura dell'equipe del Planetario. Durante la giornata, inoltre, nello stand dell'Aeronautica Militare i visitatori potranno salire su un simulatore ludico di volo dell'Eurofighter, mentre in quello della Guardia di Finanza verranno svolti briefing illustrativi delle attività e dei mezzi del comparto delle Fiamme Gialle, dimostrazioni tecnico-pratiche a cura delle unità cinofile, attività di orientamento al reclutamento e all'addestramento presso gli istituti di formazione della Guardia di Finanza. Nello stand della Polizia di Stato ci sarà un'esposizione con simulatore e in quello dell'Arma dei Carabinieri un simulatore 3D di una scena del crimine. Negli spazi dell'Esercito, infine, i visitatori potranno apprezzare una mostra di materiali radio in occasione del 150esimo anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, un'esposizione di mezzi e materiali in dotazione all'esercito, interventi musicali della banda della Brigata meccanizzata 'Pinerolo', simulatore di check-in/out e servizio doganale, attrazioni interattive tra cui parete d'arrampicata, percorso ginnico sportivo e percorso in ambiente notturno con l'utilizzo di visori. Sarà inoltre possibile ammirare materiale in sperimentazione quale il cane robot 'Cesare' e la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Blindo Centauro 2 e ascoltare i brani proposti da Radio Esercito. Eventi e spettacoli (gratuiti, compresi nel prezzo del biglietto) Ore 20.00 - POP Fest: Démodé on tour. Musica live e dj set con ospiti nazionali e internazionali. Sul palco sarà proposta l'esibizione dei Boomdabash, di Villabanks e del celebre tour della Praja di Gallipoli. Saranno inoltre presenti anche i resident dj del Demodè e di Urban Legend. Durante il giorno sono in programma spettacoli itineranti di artisti di strada. L'accesso all'area eventi sarà consentito ai possessori del biglietto a pagamento cartaceo o digitale convertito in braccialetto al point presente all'interno del quartiere fieristico. Il biglietto per visitare la Campionaria Internazionale sarà acquistabile online al costo di EUR 2,50. Sarà comunque possibile acquistare il biglietto dai botteghini della Fiera del Levante al costo di EUR 5,00. Come già in passato, l'accesso è gratuito per coloro che arriveranno nel quartiere fieristico in bicicletta, per le persone con disabilità accompagnate (1+1), per i bambini al di sotto dei 10 anni, per i giornalisti e le Forze dell'Ordine muniti di tesserino professionale, per i possessori di tessera Aefi. L'orario di apertura del quartiere fieristico sarà tutti i giorni dalle 10.30 alle 20.30 per l'area espositiva, ad eccezione di sabato 28 settembre che sarà possibile accedere a partire dalle 14. In occasione degli eventi programmati l'area dedicata chiuderà alle 24.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Oggi in Fiera del Levante: convegni, show cooking e Pop Fest con i Boomdabash

**LINK:** https://www.pugliain.net/209164-fiera-levante-appuntamenti-domenica/

Oggi in Fiera del Levante: convegni, show cooking e Pop Fest con i Boomdabash Economia & SviluppoEconomiaPrimo Piano B Redazione 29 Settembre 2024 0 Questi gli appuntamenti di oggi all'interno della Fiera del Levante, dove è in corso l'87esima edizione della Campionaria Internazionale. Ore 10.30, Centro congressi, sala 2 - Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo - Convegno Intervengono: Gaetano Frulli (presidente di Nuova Fiera del Levante), Lorenzo Zurino (presidente del Forum Italiano dell'Export), Michele Emiliano (presidente della Regione Puglia), Lucia Di Bisceglie (presidente della Camera di Commercio di Bari), Maurizio Danese (presidente AEFI), Pasquale Salzano (presidente SIMEST), Vincenzo De Luca (già ambasciatore d'Italia in India), Matteo Zoppas (presidente Agenzia ICE), Riccardo Maria Monti (vice presidente Fondazione Italia-Cina) e Beniamino Quintieri (presidente Istituto Italiano Credito Sportivo), Nunzio Alfredo D'Angieri (ambasciatore Affari Europei Belize), Luigi Corradi (amministratore delegato Trenitalia), Paolo Barletta (presidente Arsenale Spa), Nicola Formichella (ceo Forbes Italia), Beppe Ghisolfi (consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio WSB) ed Emmanuel Conte (assessore a Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune di Milano) e Alessandro Delli Noci (assessore regionale allo Sviluppo economico). Ore 13 e 17, Padiglione 96 - Pesce di Puglia - Cooking show (necessaria prenotazione al desk dedicato attivo nel Padiglione 96, ingresso gratuito) Ore 18.00, Planetario di Bari - Le attività scientifiche del Planetario di Bari - Open day per i docenti delle scuole a cura dell'equipe del Planetario. Durante la giornata, inoltre, nello stand dell'Aeronautica Militare i visitatori potranno salire su un simulatore ludico di volo dell'Eurofighter, mentre in quello della Guardia di Finanza verranno svolti briefing illustrativi delle attività e dei mezzi del comparto delle Fiamme Gialle, dimostrazioni tecnico-pratiche a cura delle unità cinofile, attività di orientamento al reclutamento e all'addestramento presso gli istituti di formazione della Guardia di Finanza. Nello stand della Polizia di Stato ci sarà un'esposizione con simulatore e in quello dell'Arma dei Carabinieri un simulatore 3D di una scena del crimine. Negli spazi dell'Esercito, infine, i visitatori potranno apprezzare una mostra di materiali radio in occasione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

del 150esimo anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, un'esposizione di mezzi e materiali in dotazione all'esercito, interventi musicali della banda della Brigata meccanizzata 'Pinerolo', simulatore di check-in/out e servizio doganale, attrazioni interattive tra cui parete d'arrampicata, percorso ginnico sportivo e percorso in ambiente notturno con l'utilizzo di visori. Sarà inoltre possibile ammirare materiale in sperimentazione quale il cane robot 'Cesare' e la Blindo Centauro 2 e ascoltare i brani proposti da Radio Esercito. Eventi e spettacoli (gratuiti, compresi nel prezzo del biglietto) Ore 20.00 - POP Fest: Démodé on tour. Musica live e dj set con ospiti nazionali e internazionali. Sul palco sarà proposta l'esibizione dei Boomdabash, di Villabanks e del celebre tour della Praja di Gallipoli. Saranno inoltre presenti anche i resident dj del Demodè e di Urban Legend. Durante il giorno sono in programma spettacoli itineranti di artisti di strada. L'accesso all'area eventi sarà consentito ai possessori del biglietto a pagamento cartaceo o digitale convertito in braccialetto al point presente all'interno del quartiere fieristico. Il biglietto per visitare la Campionaria Internazionale sarà acquistabile online al costo di EUR 2,50. Sarà comunque possibile acquistare il biglietto dai botteghini della Fiera del Levante al costo di EUR 5,00. Come già in passato, l'accesso è gratuito per coloro che arriveranno nel quartiere fieristico in bicicletta, per le persone con disabilità accompagnate (1+1), per i bambini al di sotto dei 10 anni, per i giornalisti e le Forze dell'Ordine muniti di tesserino professionale, per i possessori di tessera Aefi. L'orario di apertura del quartiere fieristico sarà tutti i giorni dalle 10.30 alle 20.30 per l'area espositiva, ad eccezione di sabato 28 settembre che sarà possibile accedere a partire dalle 14. In occasione degli eventi programmati l'area dedicata chiuderà alle 24.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giornale di Puglia

# Fiera del Levante: appuntamenti domenica 29 settembre

LINK: https://www.giornaledipuglia.com/2024/09/fiera-del-levante-appuntamenti-domenica.html

Fiera del Levante: appuntamenti domenica 29 settembre diGiornale di Puglia - settembre 29, 2024 BARI - Ecco gli appuntamenti di domenica 29 settembre dell'87/a edizione della Fiera del Levante: Ore 10.30, Centro congressi, sala 2 - Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo - Convegno Intervengono: Gaetano Frulli (presidente di Nuova Fiera del Levante), Lorenzo Zurino (presidente del Forum Italiano dell'Export), Michele Emiliano (presidente della Regione Puglia), Lucia Di Bisceglie (presidente della Camera di Commercio di Bari), Maurizio Danese (presidente AEFI), Pasquale Salzano (presidente SIMEST), Vincenzo De Luca (già ambasciatore d'Italia in India), Matteo Zoppas (presidente Agenzia ICE), Riccardo Maria Monti (vice presidente Fondazione Italia-Cina) e Beniamino Quintieri (presidente Istituto Italiano Credito Sportivo), Nunzio Alfredo D'Angieri (ambasciatore Affari Europei Belize), Luigi Corradi (amministratore delegato Trenitalia), Paolo Barletta (presidente Arsenale Spa), Nicola Formichella (ceo Forbes Italia), Beppe Ghisolfi (consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio WSB) ed Emmanuel Conte (assessore a Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune di Milano) e Alessandro Delli Noci (assessore regionale allo Sviluppo economico). Ore 13 e 17, Padiglione 96 - Pesce di Puglia - Cooking show (necessaria prenotazione al desk dedicato attivo nel Padiglione 96, ingresso gratuito) Ore 18.00, Planetario di Bari - Le attività scientifiche del Planetario di Bari - Open day per i docenti delle scuole a cura dell'equipe del Planetario. Durante la giornata, inoltre, nello stand dell'Aeronautica Militare i visitatori potranno salire su un simulatore ludico di volo dell'Eurofighter, mentre in quello della Guardia di Finanza verranno svolti briefing illustrativi delle attività e dei mezzi del comparto delle Fiamme Gialle, dimostrazioni tecnico-pratiche a cura delle unità cinofile, attività di orientamento al reclutamento e all'addestramento presso gli istituti di formazione della Guardia di Finanza. Nello stand della Polizia di Stato ci sarà un'esposizione con simulatore e in quello dell'Arma dei Carabinieri un simulatore 3D di una scena del crimine. Negli spazi dell'Esercito, infine, i visitatori potranno apprezzare una mostra di materiali radio in occasione del 150esimo anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, un'esposizione di mezzi e materiali in dotazione all'esercito, interventi musicali della banda della Brigata meccanizzata "Pinerolo", simulatore di check-in/out e servizio doganale, attrazioni interattive tra cui parete d'arrampicata, percorso ginnico sportivo e percorso in ambiente notturno con l'utilizzo di visori. Sarà inoltre possibile ammirare materiale in sperimentazione quale il cane robot "Cesare" e la Blindo Centauro 2 e ascoltare i brani proposti da Radio Esercito. Eventi e spettacoli (gratuiti, compresi nel prezzo del biglietto) Ore 20.00 - POP Fest: Démodé on tour. Musica live e dj set con ospiti nazionali e internazionali. Sul palco sarà proposta l'esibizione dei Boomdabash, di Villabanks e del celebre tour

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giornale di Puglia

della Praja di Gallipoli. Saranno inoltre presenti anche i resident dj del Demodè e di Urban Legend. Durante il giorno sono in programma spettacoli itineranti di artisti di strada. L'accesso all'area eventi sarà consentito ai possessori del biglietto a pagamento cartaceo o digitale convertito in braccialetto al point presente all'interno del quartiere fieristico. Il biglietto per visitare la Campionaria Internazionale sarà acquistabile online al costo di e. 2,50. Sarà comunque possibile acquistare il biglietto dai botteghini della Fiera del Levante al costo di e. 5,00. Come già in passato, l'accesso è gratuito per coloro che arriveranno nel quartiere fieristico in bicicletta, per le persone con disabilità accompagnate (1+1), per i bambini al di sotto dei 10 anni, per i giornalisti e le Forze dell'Ordine muniti di tesserino professionale, per i possessori di tessera Aefi. L'orario di apertura del quartiere fieristico sarà tutti i giorni dalle 10.30 alle 20.30 per l'area espositiva, ad eccezione di sabato 28 settembre che sarà possibile accedere a partire dalle 14. In occasione degli eventi programmati l'area dedicata chiuderà alle 24.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Bari - Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo

**LINK:** https://www.puglialive.net/bari-internazionalizzazione-del-sistema-fieristico-italiano-e-geopolitica-del-mediterraneo/

Bari - Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo ' L'evento organizzato da Forum Italiano dell'Export e Nuova Fiera del Levante nell'ambito del progetto Galleria delle Nazioni Domenica 29 settembre, alle 10.30, nel Centro Congressi della Fiera del Levante, in occasione della 87esima Campionaria Internazionale in programma a Bari dal 28 settembre al 6 ottobre, si terrà l'incontro 'Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo', evento dedicato alla valorizzazione delle fiere nazionali che guardano all'internazionalizzazione.

Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si avvale della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, come previsto dal protocollo firmato durante la Campionaria dello scorso anno, e vedrà la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell'Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. Ad apire i lavori saranno Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante, Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, e Lucia Di Bisceglie, presidente della Camera di Commercio di Bari.

«Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87esima Fiera del Levante e, come ogni anno, anche stavolta ci ritroviamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il sistema economico e politico nazionale - ha commentato Lorenzo Zurino -. Dopo tre anni possiamo definire il nostro format "Sud Export Forum" collaudato e apprezzato. Lo testimoniano la presenza della presidenza di ICE, SIMEST, Credito Sportivo, Luiss, degli ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca e di imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale. Insomma, ci sono tutte le condizioni affinché anche questo sia un gran bello evento». «Questo importante momento di confronto sul sistema fieristico sarà un'altra occasione per focalizzare l'attenzione verso nuovi orizzonti della nostra attività commerciale - ha aggiunto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante -. Lo scorso anno abbiamo firmato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, con il suo assessorato allo Sviluppo economico, Camera di Commercio Bari-Bat, Nuova Fiera del Levante e Forum Italiano dell'Export, che in un anno ha portato a concretizzare una serie di iniziative. Sono certo che il dibattito e la riflessione, che

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

avranno origine qui in Fiera con la presenza di autorevoli personalità, aiuteranno tutti a guardare oltre e a prepararci ad affrontare al meglio le sfide che il futuro del mercato ci porrà». Durante la giornata sono in programma due sessioni di lavoro. Nella prima i relatori saranno Maurizio Danese (presidente AEFI), Pasquale Salzano (presidente SIMEST), Vincenzo De Luca (già ambasciatore d'Italia in India), Matteo Zoppas (presidente Agenzia ICE), Riccardo Maria Monti (vice presidente Fondazione Italia-Cina) e Beniamino Quintieri (presidente Istituto Italiano Credito Sportivo). A seguire presenteranno le proprie relazioni Nunzio Alfredo D'Angieri (ambasciatore Affari Europei Belize), Luigi Corradi (amministratore delegato Trenitalia), Paolo Barletta (presidente Arsenale Spa), Nicola Formichella (ceo Forbes Italia), Beppe Ghisolfi (consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio WSB) ed Emmanuel Conte (assessore a Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune di Milano). A chiudere i lavori sarà Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo economico. -

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo

**LINK:** https://batsera.it/2024/09/29/internazionalizzazione-del-sistema-fieristico-italiano-e-geopolitica-del-mediterraneo/

Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo La redazione 29/09/2024 Attualità [epvc_views] Domenica 29 settembre, alle 10.30, nel Centro Congressi della Fiera del Levante, in occasione della 87esima Campionaria Internazionale in programma a Bari dal 28 settembre al 6 ottobre, si terrà l'incontro 'Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo', evento dedicato alla valorizzazione delle fiere nazionali che guardano all'internazionalizzazione. Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si avvale della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, come previsto dal protocollo firmato durante la Campionaria dello scorso anno, e vedrà la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell'Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. Ad aprire i lavori saranno Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante, Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, e Lucia Di Bisceglie, presidente della Camera di Commercio di Bari. «Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87esima Fiera del Levante e, come ogni anno, anche stavolta ci ritroviamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il sistema economico e politico nazionale - ha commentato Lorenzo Zurino -. Dopo tre anni possiamo definire il nostro format "Sud Export Forum" collaudato e apprezzato. Lo testimoniano la presenza della presidenza di ICE, SIMEST, Credito Sportivo, Luiss, degli ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca e di imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale. Insomma, ci sono tutte le condizioni affinché anche questo sia un gran bello evento». «Questo importante momento di confronto sul sistema fieristico sarà un'altra occasione per focalizzare l'attenzione verso nuovi orizzonti della nostra attività commerciale - ha aggiunto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante -. Lo scorso anno abbiamo firmato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, con il suo assessorato allo Sviluppo economico, Camera di Commercio Bari-Bat, Nuova Fiera del Levante e Forum Italiano dell'Export, che in un anno ha portato a concretizzare una serie di iniziative. Sono certo che il dibattito e la riflessione, che avranno origine qui in Fiera con la presenza di autorevoli personalità, aiuteranno tutti a guardare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

oltre e a prepararci ad affrontare al meglio le sfide che il futuro del mercato ci porrà». Durante la giornata sono in programma due sessioni di lavoro. Nella prima i relatori saranno Maurizio Danese (presidente AEFI), Pasquale Salzano (presidente SIMEST), Vincenzo De Luca (già ambasciatore d'Italia in India), Matteo Zoppas (presidente Agenzia ICE), Riccardo Maria Monti (vice presidente Fondazione Italia-Cina) e Beniamino Quintieri (presidente Istituto Italiano Credito Sportivo). A seguire presenteranno le proprie relazioni Nunzio Alfredo D'Angieri (ambasciatore Affari Europei Belize), Luigi Corradi (amministratore delegato Trenitalia), Paolo Barletta (presidente Arsenale Spa), Nicola Formichella (ceo Forbes Italia), Beppe Ghisolfi (consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio WSB) ed Emmanuel Conte (assessore a Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune di Milano). A chiudere i lavori sarà Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo economico. Condividi: Stampa Facebook Twitter WhatsApp E-mail ? Leggi articolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo

**LINK:** https://bariseranews.it/2024/09/29/internazionalizzazione-del-sistema-fieristico-italiano-e-geopolitica-del-mediterraneo/

Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo La Redazione 29/09/2024 Attualità Domenica 29 settembre, alle 10.30, nel Centro Congressi della Fiera del Levante, in occasione della 87esima Campionaria Internazionale in programma a Bari dal 28 settembre al 6 ottobre, si terrà l'incontro 'Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo', evento dedicato alla valorizzazione delle fiere nazionali che guardano all'internazionalizzazione. Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si avvale della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, come previsto dal protocollo firmato durante la Campionaria dello scorso anno, e vedrà la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell'Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. Ad aprire i lavori saranno Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante, Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, e Lucia Di Bisceglie, presidente della Camera di Commercio di Bari. «Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87esima Fiera del Levante e, come ogni anno, anche stavolta ci ritroviamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il sistema economico e politico nazionale - ha commentato Lorenzo Zurino -. Dopo tre anni possiamo definire il nostro format "Sud Export Forum" collaudato e apprezzato. Lo testimoniano la presenza della presidenza di ICE, SIMEST, Credito Sportivo, Luiss, degli ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca e di imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale. Insomma, ci sono tutte le condizioni affinché anche questo sia un gran bello evento». «Questo importante momento di confronto sul sistema fieristico sarà un'altra occasione per focalizzare l'attenzione verso nuovi orizzonti della nostra attività commerciale - ha aggiunto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante -. Lo scorso anno abbiamo firmato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, con il suo assessorato allo Sviluppo economico, Camera di Commercio Bari-Bat, Nuova Fiera del Levante e Forum Italiano dell'Export, che in un anno ha portato a concretizzare una serie di iniziative. Sono certo che il dibattito e la riflessione, che avranno origine qui in Fiera con la presenza di autorevoli personalità, aiuteranno tutti a guardare oltre e a prepararci ad

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affrontare al meglio le sfide che il futuro del mercato ci porrà». Durante la giornata sono in programma due sessioni di lavoro. Nella prima i relatori saranno Maurizio Danese (presidente AEFI), Pasquale Salzano (presidente SIMEST), Vincenzo De Luca (già ambasciatore d'Italia in India), Matteo Zoppas (presidente Agenzia ICE), Riccardo Maria Monti (vice presidente Fondazione Italia-Cina) e Beniamino Quintieri (presidente Istituto Italiano Credito Sportivo). A seguire presenteranno le proprie relazioni Nunzio Alfredo D'Angieri (ambasciatore Affari Europei Belize), Luigi Corradi (amministratore delegato Trenitalia), Paolo Barletta (presidente Arsenale Spa), Nicola Formichella (ceo Forbes Italia), Beppe Ghisolfi (consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio WSB) ed Emmanuel Conte (assessore a Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune di Milano). A chiudere i lavori sarà Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo economico. Condividi: Facebook Stampa E-mail LinkedIn WhatsApp X ? Leggi articolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo

**LINK:** https://foggiasera.it/2024/09/29/internazionalizzazione-del-sistema-fieristico-italiano-e-geopolitica-del-mediterraneo/

Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo La redazione 29/09/2024 Attualità [epvc_views] Domenica 29 settembre, alle 10.30, nel Centro Congressi della Fiera del Levante, in occasione della 87esima Campionaria Internazionale in programma a Bari dal 28 settembre al 6 ottobre, si terrà l'incontro 'Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo', evento dedicato alla valorizzazione delle fiere nazionali che guardano all'internazionalizzazione. Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si avvale della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, come previsto dal protocollo firmato durante la Campionaria dello scorso anno, e vedrà la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell'Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. Ad aprire i lavori saranno Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante, Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, e Lucia Di Bisceglie, presidente della Camera di Commercio di Bari. «Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87esima Fiera del Levante e, come ogni anno, anche stavolta ci ritroviamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il sistema economico e politico nazionale - ha commentato Lorenzo Zurino -. Dopo tre anni possiamo definire il nostro format "Sud Export Forum" collaudato e apprezzato. Lo testimoniano la presenza della presidenza di ICE, SIMEST, Credito Sportivo, Luiss, degli ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca e di imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale. Insomma, ci sono tutte le condizioni affinché anche questo sia un gran bello evento». «Questo importante momento di confronto sul sistema fieristico sarà un'altra occasione per focalizzare l'attenzione verso nuovi orizzonti della nostra attività commerciale - ha aggiunto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante -. Lo scorso anno abbiamo firmato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, con il suo assessorato allo Sviluppo economico, Camera di Commercio Bari-Bat, Nuova Fiera del Levante e Forum Italiano dell'Export, che in un anno ha portato a concretizzare una serie di iniziative. Sono certo che il dibattito e la riflessione, che avranno origine qui in Fiera con la presenza di autorevoli personalità, aiuteranno tutti a guardare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

oltre e a prepararci ad affrontare al meglio le sfide che il futuro del mercato ci porrà». Durante la giornata sono in programma due sessioni di lavoro. Nella prima i relatori saranno Maurizio Danese (presidente AEFI), Pasquale Salzano (presidente SIMEST), Vincenzo De Luca (già ambasciatore d'Italia in India), Matteo Zoppas (presidente Agenzia ICE), Riccardo Maria Monti (vice presidente Fondazione Italia-Cina) e Beniamino Quintieri (presidente Istituto Italiano Credito Sportivo). A seguire presenteranno le proprie relazioni Nunzio Alfredo D'Angieri (ambasciatore Affari Europei Belize), Luigi Corradi (amministratore delegato Trenitalia), Paolo Barletta (presidente Arsenale Spa), Nicola Formichella (ceo Forbes Italia), Beppe Ghisolfi (consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio WSB) ed Emmanuel Conte (assessore a Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune di Milano). A chiudere i lavori sarà Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo economico. Condividi: Stampa Facebook Twitter E-mail WhatsApp ? Leggi articolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo

**LINK:** https://brindisivera.it/2024/09/29/internazionalizzazione-del-sistema-fieristico-italiano-e-geopolitica-del-mediterraneo/

Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo La redazione 29/09/2024 Attualità Domenica 29 settembre, alle 10.30, nel Centro Congressi della Fiera del Levante, in occasione della 87esima Campionaria Internazionale in programma a Bari dal 28 settembre al 6 ottobre, si terrà l'incontro 'Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo', evento dedicato alla valorizzazione delle fiere nazionali che guardano all'internazionalizzazione. Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si avvale della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, come previsto dal protocollo firmato durante la Campionaria dello scorso anno, e vedrà la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell'Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. Ad aprire i lavori saranno Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante, Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, e Lucia Di Bisceglie, presidente della Camera di Commercio di Bari. «Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87esima Fiera del Levante e, come ogni anno, anche stavolta ci ritroviamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il sistema economico e politico nazionale - ha commentato Lorenzo Zurino -. Dopo tre anni possiamo definire il nostro format "Sud Export Forum" collaudato e apprezzato. Lo testimoniano la presenza della presidenza di ICE, SIMEST, Credito Sportivo, Luiss, degli ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca e di imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale. Insomma, ci sono tutte le condizioni affinché anche questo sia un gran bello evento». «Questo importante momento di confronto sul sistema fieristico sarà un'altra occasione per focalizzare l'attenzione verso nuovi orizzonti della nostra attività commerciale - ha aggiunto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante -. Lo scorso anno abbiamo firmato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, con il suo assessorato allo Sviluppo economico, Camera di Commercio Bari-Bat, Nuova Fiera del Levante e Forum Italiano dell'Export, che in un anno ha portato a concretizzare una serie di iniziative. Sono certo che il dibattito e la riflessione, che avranno origine qui in Fiera con la presenza di autorevoli personalità, aiuteranno tutti a guardare oltre e a prepararci ad

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affrontare al meglio le sfide che il futuro del mercato ci porrà». Durante la giornata sono in programma due sessioni di lavoro. Nella prima i relatori saranno Maurizio Danese (presidente AEFI), Pasquale Salzano (presidente SIMEST), Vincenzo De Luca (già ambasciatore d'Italia in India), Matteo Zoppas (presidente Agenzia ICE), Riccardo Maria Monti (vice presidente Fondazione Italia-Cina) e Beniamino Quintieri (presidente Istituto Italiano Credito Sportivo). A seguire presenteranno le proprie relazioni Nunzio Alfredo D'Angieri (ambasciatore Affari Europei Belize), Luigi Corradi (amministratore delegato Trenitalia), Paolo Barletta (presidente Arsenale Spa), Nicola Formichella (ceo Forbes Italia), Beppe Ghisolfi (consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio WSB) ed Emmanuel Conte (assessore a Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune di Milano). A chiudere i lavori sarà Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo economico. Condividi: Stampa Twitter Facebook WhatsApp E-mail ? Leggi articolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo

**LINK:** https://leccesera.it/2024/09/29/internazionalizzazione-del-sistema-fieristico-italiano-e-geopolitica-del-mediterraneo/

Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo La redazione 29/09/2024 Attualità Domenica 29 settembre, alle 10.30, nel Centro Congressi della Fiera del Levante, in occasione della 87esima Campionaria Internazionale in programma a Bari dal 28 settembre al 6 ottobre, si terrà l'incontro 'Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo', evento dedicato alla valorizzazione delle fiere nazionali che guardano all'internazionalizzazione. Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si avvale della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, come previsto dal protocollo firmato durante la Campionaria dello scorso anno, e vedrà la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell'Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. Ad aprire i lavori saranno Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante, Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, e Lucia Di Bisceglie, presidente della Camera di Commercio di Bari. «Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87esima Fiera del Levante e, come ogni anno, anche stavolta ci ritroviamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il sistema economico e politico nazionale - ha commentato Lorenzo Zurino -. Dopo tre anni possiamo definire il nostro format "Sud Export Forum" collaudato e apprezzato. Lo testimoniano la presenza della presidenza di ICE, SIMEST, Credito Sportivo, Luiss, degli ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca e di imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale. Insomma, ci sono tutte le condizioni affinché anche questo sia un gran bello evento». «Questo importante momento di confronto sul sistema fieristico sarà un'altra occasione per focalizzare l'attenzione verso nuovi orizzonti della nostra attività commerciale - ha aggiunto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante -. Lo scorso anno abbiamo firmato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, con il suo assessorato allo Sviluppo economico, Camera di Commercio Bari-Bat, Nuova Fiera del Levante e Forum Italiano dell'Export, che in un anno ha portato a concretizzare una serie di iniziative. Sono certo che il dibattito e la riflessione, che avranno origine qui in Fiera con la presenza di autorevoli personalità, aiuteranno tutti a guardare oltre e a prepararci ad

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affrontare al meglio le sfide che il futuro del mercato ci porrà». Durante la giornata sono in programma due sessioni di lavoro. Nella prima i relatori saranno Maurizio Danese (presidente AEFI), Pasquale Salzano (presidente SIMEST), Vincenzo De Luca (già ambasciatore d'Italia in India), Matteo Zoppas (presidente Agenzia ICE), Riccardo Maria Monti (vice presidente Fondazione Italia-Cina) e Beniamino Quintieri (presidente Istituto Italiano Credito Sportivo). A seguire presenteranno le proprie relazioni Nunzio Alfredo D'Angieri (ambasciatore Affari Europei Belize), Luigi Corradi (amministratore delegato Trenitalia), Paolo Barletta (presidente Arsenale Spa), Nicola Formichella (ceo Forbes Italia), Beppe Ghisolfi (consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio WSB) ed Emmanuel Conte (assessore a Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune di Milano). A chiudere i lavori sarà Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo economico. Condividi: Stampa Facebook Twitter WhatsApp E-mail

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo

**LINK:** https://tarantosera.it/2024/09/29/internazionalizzazione-del-sistema-fieristico-italiano-e-geopolitica-del-mediterraneo/

Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo La redazione 29/09/2024 Attualità Domenica 29 settembre, alle 10.30, nel Centro Congressi della Fiera del Levante, in occasione della 87esima Campionaria Internazionale in programma a Bari dal 28 settembre al 6 ottobre, si terrà l'incontro 'Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo', evento dedicato alla valorizzazione delle fiere nazionali che guardano all'internazionalizzazione. Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si avvale della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, come previsto dal protocollo firmato durante la Campionaria dello scorso anno, e vedrà la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell'Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. Ad aprire i lavori saranno Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante, Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, e Lucia Di Bisceglie, presidente della Camera di Commercio di Bari. «Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87esima Fiera del Levante e, come ogni anno, anche stavolta ci ritroviamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il sistema economico e politico nazionale - ha commentato Lorenzo Zurino -. Dopo tre anni possiamo definire il nostro format "Sud Export Forum" collaudato e apprezzato. Lo testimoniano la presenza della presidenza di ICE, SIMEST, Credito Sportivo, Luiss, degli ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca e di imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale. Insomma, ci sono tutte le condizioni affinché anche questo sia un gran bello evento». «Questo importante momento di confronto sul sistema fieristico sarà un'altra occasione per focalizzare l'attenzione verso nuovi orizzonti della nostra attività commerciale - ha aggiunto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante -. Lo scorso anno abbiamo firmato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, con il suo assessorato allo Sviluppo economico, Camera di Commercio Bari-Bat, Nuova Fiera del Levante e Forum Italiano dell'Export, che in un anno ha portato a concretizzare una serie di iniziative. Sono certo che il dibattito e la riflessione, che avranno origine qui in Fiera con la presenza di autorevoli personalità, aiuteranno tutti a guardare oltre e a prepararci ad

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affrontare al meglio le sfide che il futuro del mercato ci porrà». Durante la giornata sono in programma due sessioni di lavoro. Nella prima i relatori saranno Maurizio Danese (presidente AEFI), Pasquale Salzano (presidente SIMEST), Vincenzo De Luca (già ambasciatore d'Italia in India), Matteo Zoppas (presidente Agenzia ICE), Riccardo Maria Monti (vice presidente Fondazione Italia-Cina) e Beniamino Quintieri (presidente Istituto Italiano Credito Sportivo). A seguire presenteranno le proprie relazioni Nunzio Alfredo D'Angieri (ambasciatore Affari Europei Belize), Luigi Corradi (amministratore delegato Trenitalia), Paolo Barletta (presidente Arsenale Spa), Nicola Formichella (ceo Forbes Italia), Beppe Ghisolfi (consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio WSB) ed Emmanuel Conte (assessore a Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune di Milano). A chiudere i lavori sarà Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo economico. Condividi: Stampa Facebook Twitter WhatsApp E-mail ? Leggi articolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Fiera del Levante, dalla geopolitica allo show cooking: eventi, spettacoli e incontri del giorno

**LINK:** https://ledicoladelsud.it/attualita/fiera-del-levante-dalla-geopolitica-allo-show-cooking-eventi-spettacoli-e-incontri-del-giorno/

Fiera del Levante, dalla geopolitica allo show cooking: eventi, spettacoli e incontri del giorno di Redazione 29 Settembre 2024 0 Share Facebook Twitter WhatsApp Email Telegram La prima giornata della Fiera del Levante, inaugurata ieri, è cominciata con un evento dedicato alla valorizzazione delle fiere nazionali che guardano all'internazionalizzazione. Questa mattina l'incontro 'Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo' è iniziato alle 10.30, nel Centro Congressi della Fiera del Levante, in occasione della 87esima Campionaria Internazionale in programma a Bari fino al 6 ottobre. Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si avvale della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, come previsto dal protocollo firmato durante la Campionaria dello scorso anno, e vedrà la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell'Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. Ad aprire i lavori Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante, Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, e Lucia Di Bisceglie, presidente della Camera di Commercio di Bari. «Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87esima Fiera del Levante e, come ogni anno, anche stavolta ci ritroviamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il sistema economico e politico nazionale - ha commentato Lorenzo Zurino -. Dopo tre anni possiamo definire il nostro format "Sud Export Forum" collaudato e apprezzato. Lo testimoniano la presenza della presidenza di ICE, SIMEST, Credito Sportivo, Luiss, degli ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca e di imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale. Insomma, ci sono tutte le condizioni affinché anche questo sia un gran bello evento». «Questo importante momento di confronto sul sistema fieristico sarà un'altra occasione per focalizzare l'attenzione verso nuovi orizzonti della nostra attività commerciale - ha aggiunto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante -. Lo scorso anno abbiamo firmato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, con il suo assessorato allo Sviluppo economico, Camera di Commercio Bari-Bat, Nuova Fiera del Levante e Forum Italiano dell'Export, che in un anno ha portato a concretizzare una serie di iniziative. Sono certo che il dibattito e la riflessione, che

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

avranno origine qui in Fiera con la presenza di autorevoli personalità, aiuteranno tutti a guardare oltre e a prepararci ad affrontare al meglio le sfide che il futuro del mercato ci porrà». Durante la giornata sono in programma due sessioni di lavoro. Nella prima i relatori saranno Maurizio Danese (presidente AEFI), Pasquale Salzano (presidente SIMEST), Vincenzo De Luca (già ambasciatore d'Italia in India), Matteo Zoppas (presidente Agenzia ICE), Riccardo Maria Monti (vice presidente Fondazione Italia-Cina) e Beniamino Quintieri (presidente Istituto Italiano Credito Sportivo). A seguire presenteranno le proprie relazioni Nunzio Alfredo D'Angieri (ambasciatore Affari Europei Belize), Luigi Corradi (amministratore delegato Trenitalia), Paolo Barletta (presidente Arsenale Spa), Nicola Formichella (ceo Forbes Italia), Beppe Ghisolfi (consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio WSB) ed Emmanuel Conte (assessore a Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune di Milano). A chiudere i lavori sarà Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo economico. Gli altri appuntamenti in programma Ore 13 e 17, Padiglione 96 - Pesce di Puglia - Cooking show (necessaria prenotazione al desk dedicato attivo nel Padiglione 96, ingresso gratuito) Ore 18.00, Planetario di Bari - Le attività scientifiche del Planetario di Bari - Open day per i docenti delle scuole a cura dell'equipe del Planetario. Durante la giornata, inoltre, nello stand dell'Aeronautica Militare i visitatori potranno salire su un simulatore ludico di volo dell'Eurofighter, mentre in quello della Guardia di Finanza verranno svolti briefing illustrativi delle attività e dei mezzi del comparto delle Fiamme Gialle, dimostrazioni tecnico-pratiche a cura delle unità cinofile, attività di orientamento al reclutamento e all'addestramento presso gli istituti di formazione della Guardia di Finanza. Nello stand della Polizia di Stato ci sarà un'esposizione con simulatore e in quello dell'Arma dei Carabinieri un simulatore 3D di una scena del crimine. Negli spazi dell'Esercito, infine, i visitatori potranno apprezzare una mostra di materiali radio in occasione del 150esimo anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, un'esposizione di mezzi e materiali in dotazione all'esercito, interventi musicali della banda della Brigata meccanizzata 'Pinerolo', simulatore di check-in/out e servizio doganale, attrazioni interattive tra cui parete d'arrampicata, percorso ginnico sportivo e percorso in ambiente notturno con l'utilizzo di visori. Sarà inoltre possibile ammirare materiale in sperimentazione quale il cane robot 'Cesare' e la Blindo Centauro 2 e ascoltare i brani proposti da Radio Esercito. Eventi e spettacoli gratuiti, compresi nel prezzo del biglietto Ore 20.00 - POP Fest: Démodé on tour. Musica live e dj set con ospiti nazionali e internazionali. Sul palco sarà proposta l'esibizione dei Boomdabash, di Villabanks e del celebre tour della Praja di Gallipoli. Saranno inoltre presenti anche i resident dj del Demodè e di Urban Legend. Durante il giorno sono in programma spettacoli itineranti di artisti di strada. L'accesso all'area eventi sarà consentito ai possessori del biglietto a pagamento cartaceo o digitale convertito in braccialetto al point presente all'interno del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quartiere fieristico. Il biglietto per visitare la Campionaria Internazionale sarà acquistabile online al costo di EUR 2,50. Sarà comunque possibile acquistare il biglietto dai botteghini della Fiera del Levante al costo di EUR 5,00. Come già in passato, l'accesso è gratuito per coloro che arriveranno nel quartiere fieristico in bicicletta, per le persone con disabilità accompagnate (1+1), per i bambini al di sotto dei 10 anni, per i giornalisti e le Forze dell'Ordine muniti di tesserino professionale, per i possessori di tessera Aefi. L'orario di apertura del quartiere fieristico sarà tutti i giorni dalle 10.30 alle 20.30 per l'area espositiva, ad eccezione di sabato 28 settembre che sarà possibile accedere a partire dalle 14. In occasione degli eventi programmati l'area dedicata chiuderà alle 24.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giornale di Puglia

# Fiera del Levante, l'Italia vola nell'export: supera il Giappone e diventa il quarto esportatore al mondo

LINK: https://www.giornaledipuglia.com/2024/09/fiera-del-levante-litalia-vola.html

Fiera del Levante, l'Italia vola nell'export: supera il Giappone e diventa il quarto esportatore al mondo diGiornale di Puglia - settembre 29, 2024 BARI - Nei primi 7 mesi dell'anno l'Italia è l'unico paese che, in un momento in cui il mercato mondiale sta rallentando, ha aumentando il proprio export, superando per la prima volta il Giappone e diventando il quarto esportatore al mondo. Anche di questa eccellente performance, e della sua possibilità di renderla strutturale, si è parlato questa mattina, nella sala 2 del Centro Congressi della Fiera del Levante, in occasione dell'incontro "Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo", svoltosi nell'ambito della 87esima edizione della Campionaria Internazionale. «Anche se sta cambiando la visione, le fiere sono quello strumento che permette alle persone di incontrarsi, di conoscere e capire il prodotto in mostra, ed è questo quello che noi pensiamo sia il loro compito: su questa nuova visione dobbiamo costruire il nostro percorso - ha detto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante -. Quest'anno abbiamo organizzato una Campionaria che ha messo al centro gli espositori, che per noi sono il vero valore aggiunto e coloro che creano attrattività verso una fiera come questa, rivolta al grande pubblico. Siamo riusciti a creare un percorso che punti, all'interno della Campionaria, su settori strategici - arredamento, automotive e tutto ciò che è attrattivo - creando una specializzazione e un'offerta qualificata. Noi possiamo essere l'hub di riferimento per i quartieri fieristici nazionali del Sud e dei Paesi nostri confinanti. Mi ha piacevolmente colpito che il ministro Urso abbia subito accolto la mia proposta di rendere la Fiera del Levante un hub nell'ambito del Piano Mattei». Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si è avvalso della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, come previsto dal protocollo firmato durante la Campionaria dello scorso anno, e ha visto la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell'Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. «Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87esima Fiera del Levante e come ogni anno, anche questo 2024 siamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il Sistema Economico e Politico Nazionale - ha detto Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export -. Dopo tre anni possiamo definire il nostro Format "Sud Export Forum" collaudato e apprezzato. Lo testimoniano la presenza della presidenza di Ice, Simest, Credito Sportivo, Luiss e di ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca e imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale. Insomma, ci sono tutte le condizioni affinché anche quest'anno sia un gran bel evento». Un'attenzione particolare sulle strutture la pone la Camera di Commercio di Bari con la sua presidente Luciana Di Bisceglie, che vede il settore fieristico come un importante elemento di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sviluppo. «I principali indicatori economici ci segnalano che l'area del Mediterraneo incide per il 9,9% sul prodotto interno lordo globale, per il 10,2% in termini di export e per circa il 9,4% con riferimenti allo stock di investimenti diretti esteri in entrata - ha aggiunto Di Bisceglie -. La Fiera del Levante è al centro di questo mondo prodigo di traffici e di opportunità economiche. Gli shock geopolitici registrati negli anni scorsi hanno reso palesi i rischi connessi con le politiche di delocalizzazione produttiva. Un tale contesto offre nuove opportunità per il nostro Mezzogiorno e fa gioco alla nostra Fiera del Levante, nel nuovo scacchiere che andrà a costituirsi anche riguardo lo scenario internazionale delle fiere. E dunque in cui fare una meno rischiosa internazionalizzazione domestica». Durante il convegno si è inoltre sottolineata la crescita nel settore della Puglia e di Bari, che ha una grandissima capacità di interlocuzione, di attrazione e di intercettazione degli affari provenienti dai paesi dei Balcani. «L'internazionalizzazione del nostro sistema fieristico è tra i temi strategici sia dell'agenda Aefi che di quella politica - ha detto Maurizio Danese, presidente dell'Associazione esposizioni e fiere italiane -. Negli ultimi anni abbiamo intensificato il confronto tra le diverse anime del settore e condiviso progetti, proposte e possibili percorsi di internazionalizzazione. Tuttavia, pur essendo uno straordinario vettore di crescita, il sistema fieristico italiano è poco presente all'estero. Per questo dobbiamo colmare il gap internazionale del nostro settore per condurlo sui valori di Francia e Germania». Durante il convegno, al quale hanno partecipato anche Vincenzo De Luca, già ambasciatore d'Italia in India, Pasquale Salvano, presidente Simest, Matteo Zoppas, presidente dell'Agenzia ICE, Riccardo Maria Monti, vice presidente della Fondazione Italia-Cina, e Nunzio Alfredo D'Angieri, ambasciatore Affari Europei Belize, Beniamino Quintieri, presidente dell'Istituto italiano credito sportivo, Luigi Corradi, ad Trenitalia, Paolo Barletta, presidente Arsenale Spa, Nicola Formichella, ceo Forbes Italia, Beppe Ghisolfi, consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio, Emmanuel Conte, assessore al Comune di Milano, si è parlato della valorizzazione del Made in Italy e di quanto il mercato italiano punti sulla qualità piuttosto che sulla standardizzazione. «Il tema dei flussi delle merci, oggi, non può non scontare la grande preoccupazione della guerra degli huthi, che rischia di mettere in ginocchio la straordinaria centralità che può avere il Mezzogiorno - ha concluso l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci -. Rispetto all'attrattività degli investimenti economici, sono convinto che sia necessario alzare l'asticella. Serve una visione complessiva facendo sì che il Mezzogiorno sia la piattaforma logistica del Mediterraneo e che si creino quindi condizioni che permettano che uno spazio come la Fiera del Levante possa diventare un hub importante internazionale».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nuovo Quotidiano di Puglia

diffusione:6916
tiratura:11355

# Il convegno

# Export, numeri positivi «Il Sud è area strategica»

## In un contesto internazionale in cui le esportazioni rallentano la Puglia e l'Italia in generale vanno in controtendenza Superato il Giappone, decisivo il rapporto con i paesi balcanici

Il mondo rallenta, l'Italia accelera. Almeno nelle esportazioni, il Belpaese va in controtendenza positiva: nei primi 7 mesi dell'anno siamo l'unico Paese che ha aumentato il proprio export, superando per la prima volta il Giappone e diventando il quarto esportatore al mondo. E in questo contesto, la Puglia e Bari si distinguono per ottime performance. Se n'è parlato ieri mattina, nella sala 2 del Centro Congressi della Fiera del Levante a Bari, in occasione dell'incontro "Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo", svoltosi nell'ambito della 87esima edizione della Campionaria Internazionale.

«Anche se sta cambiando la visione, le fiere sono quello strumento che permette alle persone di incontrarsi, di conoscere e capire il prodotto in mostra, ed è questo quello che noi pensiamo sia il loro compito: su questa nuova visione dobbiamo costruire il nostro percorso – ha detto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante –. Quest'anno abbiamo organizzato una Campionaria che ha messo al centro gli espositori, che per noi sono il vero valore aggiunto e coloro che creano attrattività verso una fiera come questa, rivolta al grande pubblico. Mi ha piacevolmente colpito che il ministro Urso abbia subito accolto la mia proposta di rendere la Fiera del Levante un hub nell'ambito del Piano Mattei».

Il panel si è avvalso della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari con la partecipazione di importanti relatori del mondo del made in Italy e dell'export.

«Il tema dei flussi delle merci non può non scontare la grande preoccupazione della guerra degli huthi, che rischia di mettere in ginocchio la straordinaria centralità che può avere il Mezzogiorno - ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci -. Rispetto all'attrattività degli investimenti economici, sono convinto che sia necessario alzare l'asticella. Serve una visione complessiva facendo sì che il Mezzogiorno sia la piattaforma logistica del Mediterraneo e che si creino quindi condizioni che permettano che uno spazio come la Fiera del Levante possa diventare un hub importante internazionale».

Durante il convegno si è sottolineata la crescita nel settore della Puglia e di Bari, che ha una grandissima capacità di interlocuzione, di attrazione e di intercettazione degli affari provenienti dai paesi dei Balcani.

«L'internazionalizzazione del nostro sistema fieristico è tra i temi strategici sia dell'agenda Aefi che di quella politica – ha detto Maurizio Danese, presidente dell'Associazione esposizioni e fiere italiane -. Negli ultimi anni abbiamo intensificato il confronto tra le diverse anime del settore e condiviso progetti, proposte e possibili percorsi di internazionalizzazione. Tuttavia, pur essendo uno straordinario vettore di crescita, il sistema fieristico italiano è poco presente all'estero. Per questo dobbiamo colmare il gap internazionale del nostro settore per condurlo sui valori di Francia e Germania».

Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export, si è detto orgoglioso della buona riuscita della Fiera e del format "Sud Export Forum" «collaudato e apprezzato: lo testimoniano la presenza della presidenza di Ice, Simest, Credito Sportivo, Luiss e di ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca e imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale. Insomma, ci sono tutte le condizioni affinché anche quest'anno sia un gran bel evento».

Un'attenzione particolare sulle strutture la pone la Camera di Commercio di Bari con la sua presidente Luciana Di Bisceglie, che vede il settore fieristico come un importante elemento di sviluppo. «I principa-

**Focus anche sul sistema fieristico: serve recuperare i gap con Francia e Germania**

Il convegno
Export, numeri positivi «Il Sud è area strategica»
Non siete più agili come prima?

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nuovo Quotidiano di Puglia

diffusione:6916
tiratura:11355

li indicatori economici ci segnalano che l'area del Mediterraneo incide per il 9,9% sul prodotto interno lordo globale, per il 10,2% in termini di export e per circa il 9,4% con riferimenti allo stock di investimenti diretti esteri in entrata – ha aggiunto Di Bisceglie –. La Fiera del Levante è al centro di questo mondo prodigo di traffici e di opportunità economiche. Gli shock geopolitici registrati negli anni scorsi hanno reso palesi i rischi connessi con le politiche di delocalizzazione produttiva. Un tale contesto offre nuove opportunità per il nostro Mezzogiorno».

Durante il convegno (al quale hanno partecipato anche Vincenzo De Luca, già ambasciatore d'Italia in India; Pasquale Salvano, presidente Simest; Matteo Zoppas, presidente dell'Agenzia ICE; Riccardo Maria Monti, vice presidente della Fondazione Italia-Cina; Nunzio Alfredo D'Angieri, ambasciatore Affari Europei Belize; Beniamino Quintieri, presidente dell'Istituto italiano credito sportivo; Luigi Corradi, ad Trenitalia; Paolo Barletta, presidente Arsenale Spa; Nicola Formichella, ceo Forbes Italia; Beppe Ghisolfi, consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio, ed Emmanuel Conte, assessore al Comune di Milano) si è parlato della valorizzazione del Made in Italy e di quanto il mercato italiano punti sulla qualità piuttosto che sulla standardizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un'immagine con i tanti partecipanti istituzionali al convegno di ieri in Fiera**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

diffusione:9451
tiratura:15973

SVILUPPO

RAFFORZARE LE PERFORMANCE

MATTEO ZOPPAS, PRESIDENTE ICE

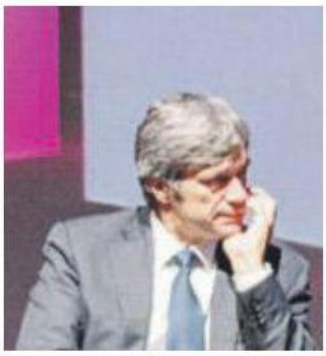
«Le piattaforme fieristiche si confermano strumenti fondamentali per aumentare il business nei mercati internazionali»

# Il Meridione che esporta guarda al Mediterraneo

Nei primi 7 mesi dell'anno l'Italia è l'unico paese che, in un momento in cui il mercato mondiale sta rallentando, ha aumentato il proprio export, superando per la prima volta il Giappone e diventando il quarto esportatore al mondo. Anche di questa eccellente performance, e della sua possibilità di renderla strutturale, si è parlato ieri in occasione dell'incontro «Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo», svoltosi in Fiera del Levante.

Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si è avvalso della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari.

«Le piattaforme fieristiche rappresentano fondamentali momenti di contatto tra le aziende e i *buyer* e si confermano strumenti fondamentali per la crescita del business nei mercati internazionali e dell'export Made in Italy. Agenzia ICE solo nel 2023 ha organizzato 266 collettive a fiere all'estero a cui hanno partecipato circa 6.000 aziende e ha portato 11.000 operatori internazionali, tra buyer, distributori e rappresentanti commerciali, a 123 manifestazioni nel nostro Paese», ha detto Matteo Zoppas, presidente dell'Agenzia ICE.



ICE **Matteo Zoppas**

«Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87esima Fiera del Levante e come ogni anno, anche questo 2024 siamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il Sistema Economico e Politico Nazionale», ha fatto eco Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export.

«I principali indicatori economici ci segnalano che l'area del Mediterraneo incide per il 9,9% sul prodotto interno lordo globale, per il 10,2% in termini di export e per circa il 9,4% con riferimenti allo stock di investimenti diretti esteri in entrata», ha fatto notare la presidente dell'ente camerale barese Luciana Di Bisceglie.

«L'internazionalizzazione del nostro sistema fieristico è tra i temi strategici sia dell'agenda Aefi che di quella politica – ha detto Maurizio Danese, presidente dell'Associazione esposizioni e fiere italiane -. Tuttavia, pur essendo uno straordinario vettore di crescita, il sistema fieristico italiano è poco presente all'estero».

Ai lavori hanno partecipato anche l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci; Vincenzo De Luca, già ambasciatore d'Italia in India; Pasquale Salvano, presidente Simest; Riccardo Maria Monti vice presidente Fondazione Italia-Cina; Nunzio Alfredo D'Angier, ambasciatore Affari Europei Belize, Beniamino Quintieri presidente Istituto italiano credito sportivo; Luigi Corradi ad Trenitalia; Paolo Barletta presidente Arsenale Spa; Nicola Formichella ceo Forbes Italia; Beppe Ghisolfi consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio; Emmanuel Conte assessore al Comune di Milano; Gaetano Frulli presidente di Nuova Fiera del Levante.

*[redpp]*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# L'Italia vola nell'export: supera il Giappone e diventa il quarto esportatore al mondo

**LINK:** https://ilikepuglia.it/30/09/2024/italia-export-giappone/

L'Italia vola nell'export: supera il Giappone e diventa il quarto esportatore al mondo Convegno inn Fiera del levante 30 Settembre 2024 | A cura di redazione ilikepuglia | Tempo di lettura: min L'Italia vola nell'export: supera il Giappone e diventa il quarto esportatore al mondo Nei primi 7 mesi dell'anno l'Italia è l'unico paese che, in un momento in cui il mercato mondiale sta rallentando, ha aumentando il proprio export, superando per la prima volta il Giappone e diventando il quarto esportatore al mondo. Anche di questa eccellente performance, e della sua possibilità di renderla strutturale, si è parlato questa mattina, nella sala 2 del Centro Congressi della Fiera del Levante, in occasione dell'incontro 'Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo', svoltosi nell'ambito della 87esima edizione della Campionaria Internazionale. «Anche se sta cambiando la visione, le fiere sono quello strumento che permette alle persone di incontrarsi, di conoscere e capire il prodotto in mostra, ed è questo quello che noi pensiamo sia il loro compito: su questa nuova visione dobbiamo costruire il nostro percorso - ha detto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante -. Quest'anno abbiamo organizzato una Campionaria che ha messo al centro gli espositori, che per noi sono il vero valore aggiunto e coloro che creano attrattività verso una fiera come questa, rivolta al grande pubblico. Siamo riusciti a creare un percorso che punti, all'interno della Campionaria, su settori strategici - arredamento, automotive e tutto ciò che è attrattivo - creando una specializzazione e un'offerta qualificata. Noi possiamo essere l'hub di riferimento per i quartieri fieristici nazionali del Sud e dei Paesi nostri confinanti. Mi ha piacevolmente colpito che il ministro Urso abbia subito accolto la mia proposta di rendere la Fiera del Levante un hub nell'ambito del Piano Mattei». Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si è avvalso della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, come previsto dal protocollo firmato durante la Campionaria dello scorso anno, e ha visto la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell'Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. «Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87esima Fiera del Levante e come ogni anno, anche questo 2024 siamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sistema Economico e Politico Nazionale - ha detto Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export -. Dopo tre anni possiamo definire il nostro Format "Sud Export Forum" collaudato e apprezzato. Lo testimoniano la presenza della presidenza di Ice, Simest, Credito Sportivo, Luiss e di ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca e imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale. Insomma, ci sono tutte le condizioni affinché anche quest'anno sia un gran bel evento». Un'attenzione particolare sulle strutture la pone la Camera di Commercio di Bari con la sua presidente Luciana Di Bisceglie, che vede il settore fieristico come un importante elemento di sviluppo. «I principali indicatori economici ci segnalano che l'area del Mediterraneo incide per il 9,9% sul prodotto interno lordo globale, per il 10,2% in termini di export e per circa il 9,4% con riferimenti allo stock di investimenti diretti esteri in entrata - ha aggiunto Di Bisceglie -. La Fiera del Levante è al centro di questo mondo prodigo di traffici e di opportunità economiche. Gli shock geopolitici registrati negli anni scorsi hanno reso palesi i rischi connessi con le politiche di delocalizzazione produttiva. Un tale contesto offre nuove opportunità per il nostro Mezzogiorno e fa gioco alla nostra Fiera del Levante, nel nuovo scacchiere che andrà a costituirsi anche riguardo lo scenario internazionale delle fiere. E dunque in cui fare una meno rischiosa internazionalizzazione domestica». Durante il convegno si è inoltre sottolineata la crescita nel settore della Puglia e di Bari, che ha una grandissima capacità di interlocuzione, di attrazione e di intercettazione degli affari provenienti dai paesi dei Balcani. «L'internazionalizzazione del nostro sistema fieristico è tra i temi strategici sia dell'agenda Aefi che di quella politica - ha detto Maurizio Danese, presidente dell'Associazione esposizioni e fiere italiane -. Negli ultimi anni abbiamo intensificato il confronto tra le diverse anime del settore e condiviso progetti, proposte e possibili percorsi di internazionalizzazione. Tuttavia, pur essendo uno straordinario vettore di crescita, il sistema fieristico italiano è poco presente all'estero. Per questo dobbiamo colmare il gap internazionale del nostro settore per condurlo sui valori di Francia e Germania». Durante il convegno, al quale hanno partecipato anche Vincenzo De Luca, già ambasciatore d'Italia in India, Pasquale Salvano, presidente Simest, Matteo Zoppas, presidente dell'Agenzia ICE, Riccardo Maria Monti, vice presidente della Fondazione Italia-Cina, e Nunzio Alfredo D'Angieri, ambasciatore Affari Europei Belize, Beniamino Quintieri, presidente dell'Istituto italiano credito sportivo. Luigi Corradi, ad Trenitalia, Paolo Barletta, presidente Arsenale Spa, Nicola Formichella, ceo Forbes Italia, Beppe Ghisolfi, consigliere d'amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio, Emmanuel Conte, assessore al Comune di Milano, si è parlato della valorizzazione del Made in Italy e di quanto il mercato italiano punti sulla qualità piuttosto che sulla standardizzazione. «Il tema dei flussi delle merci, oggi, non può non scontare la grande preoccupazione della guerra degli huthi, che rischia di mettere in ginocchio la straordinaria centralità che può avere il Mezzogiorno - ha concluso l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci -. Rispetto all'attrattività degli investimenti economici, sono convinto che sia necessario alzare l'asticella. Serve una visione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

complessiva facendo sì che il Mezzogiorno sia la piattaforma logistica del Mediterraneo e che si creino quindi condizioni che permettano che uno spazio come la Fiera del Levante possa diventare un hub importante internazionale». Home - Nuova Fiera del Levante Ilikepuglia. Buone Notizie dalla Puglia. Magazine di informazione regionale L'Italia vola nell'export: supera il Giappone e diventa il quarto esportatore al mondo © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# L'Italia vola nell'export: supera il Giappone e diventa il quarto esportatore al mondo

**LINK:** https://forbes.it/2024/09/30/italia-diventa-quarto-esportatore-mondo/

L'Italia vola nell'export: supera il Giappone e diventa il quarto esportatore al mondo Forbes.it Staff La redazione di Forbes. Nei primi 7 mesi dell'anno l'Italia è l'unico paese che, in un momento in cui il mercato mondiale sta rallentando, ha aumentando il proprio export, superando per la prima volta il Giappone e diventando il quarto esportatore al mondo. Anche di questa eccellente performance, e della sua possibilità di renderla strutturale, si è parlato nella sala 2 del Centro Congressi della Fiera del Levante, in occasione dell'incontro 'Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo', svoltosi nell'ambito della 87esima edizione della Campionaria Internazionale. 'Anche se sta cambiando la visione, le fiere sono quello strumento che permette alle persone di incontrarsi, di conoscere e capire il prodotto in mostra, ed è questo quello che noi pensiamo sia il loro compito: su questa nuova visione dobbiamo costruire il nostro percorso', ha detto Gaetano Frulli. Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell'Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all'interno del progetto Galleria delle Nazioni, si è avvalso della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari ha visto la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell'Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. 'Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita della 87° Fiera del Levante e come ogni anno, anche questo 2024 siamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d'Italia e per il Sistema Economico e Politico Nazionale. Il nostro Format 'Sud Export Forum' dopo 3 anni possiamo definirlo collaudato e apprezzato, lo testimoniano la presenza della presidenza di Ice, di Simest, del Credito Sportivo, della Luiss e ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca, imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di Arsenale, insomma ci sono tutte le condizioni affinché anche quest'anno sia un gran bel evento", ha detto Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export. Un'attenzione particolare sulle strutture la pone la Camera di Commercio di Bari con la sua presidente Luciana Di Bisceglie, che vede il settore fieristico come un importante elemento di sviluppo. 'I principali indicatori economici ci segnalano che l'area del Mediterraneo incide per il 9,9% sul prodotto interno lordo globale, per il 10,2% in termini di export e per circa il 9,4% con riferimenti allo stock di investimenti diretti esteri in entrata', ha aggiunto Di Bisceglie. 'La Fiera del Levante è al centro di questo mondo prodigo di traffici e di opportunità economiche'. © RIPRODUZIONE RISERVATA Per altri contenuti iscriviti alla newsletter di Forbes.it CLICCANDO QUI . Forbes.it è anche su WhatsApp: puoi iscriverti al canale CLICCANDO QUI .

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Wall Street Italia

# Italia, 2024 da record nell?export: superato il Giappone, quarta al mondo

LINK: https://www.wallstreetitalia.com/italia-2024-da-record-nellexport-superato-il-giappone-quarta-al-mondo/

di Luca Losito 30 Settembre 2024 16:44 In un contesto economico globale in rallentamento, l?Italia si distingue per una performance eccezionale: nei primi sette mesi del 2024, il Paese ha incrementato le proprie esportazioni, superando per la prima volta il Giappone e affermandosi come il quarto esportatore al mondo. Questo risultato è stato al centro del dibattito durante l?incontro ?Internazionalizzazione del sistema fieristico italiano e geopolitica del Mediterraneo?, organizzato in occasione dell?87ª edizione della Fiera del Levante a Bari. Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti di spicco del Made in Italy e dell?export, i quali hanno discusso delle sfide e opportunità legate alla crescita del sistema fieristico italiano, con uno sguardo rivolto al ruolo strategico del Mediterraneo. Indice I rischi geopolitici L?importanza delle fiere per l?export ?Anche se sta cambiando la visione, le fiere sono quello strumento che permette alle persone di incontrarsi, di conoscere e capire il prodotto in mostra, ed è questo quello che noi pensiamo sia il loro compito: su questa nuova visione dobbiamo costruire il nostro percorso ? ha detto Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del Levante ?. Quest?anno abbiamo organizzato una Campionaria che ha messo al centro gli espositori, che per noi sono il vero valore aggiunto e coloro che creano attrattività verso una fiera come questa, rivolta al grande pubblico. Siamo riusciti a creare un percorso che punti, all?interno della Campionaria, su settori strategici ? arredamento, automotive e tutto ciò che è attrattivo ? creando una specializzazione e un?offerta qualificata. Noi possiamo essere l?hub di riferimento per i quartieri fieristici nazionali del Sud e dei Paesi nostri confinanti. Mi ha piacevolmente colpito che il ministro Urso abbia subito accolto la mia proposta di rendere la Fiera del Levante un hub nell?ambito del Piano Mattei?. Il focus sul Made in Italy Il panel, organizzato dal Forum Italiano dell?Export e da Nuova Fiera del Levante e inserito all?interno del progetto Galleria delle Nazioni, si è avvalso della collaborazione di Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, come previsto dal protocollo firmato durante la Campionaria dello scorso anno, e ha visto la partecipazione di importanti relatori del mondo del Made in Italy e dell?Export, oltre che di personalità che hanno saputo produrre ricchezza anche oltre confine. ?Siamo orgogliosi di contribuire alla buona riuscita dell?87ª Fiera del Levante e come ogni anno, anche questo 2024 siamo in questa cornice iconica e centrale per il Mezzogiorno d?Italia e per il Sistema Economico e Politico Nazionale. Il nostro Format ?Sud Export Forum? dopo 3 anni possiamo definirlo collaudato e apprezzato, lo testimoniano la presenza della Presidenza di ICE, di SIMEST, del Credito Sportivo, della LUISS ed Ambasciatori del calibro di Vincenzo de Luca, imprenditori come il brillante Paolo Barletta al vertice di ARSENALE, insomma ci sono tutte le condizioni affinché anche quest?anno sia un gran bel evento?, queste le parole di Lorenzo Zurino Presidente del Forum Italiano dell?Export. La crescita dell?area mediterranea

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

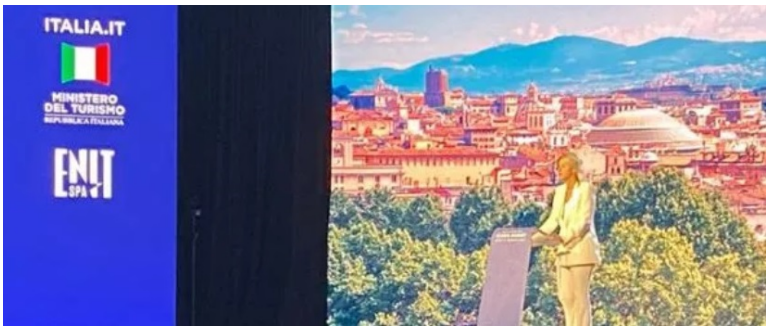
Wall Street Italia

Un?attenzione particolare sulle strutture la pone la Camera di Commercio di Bari con la sua presidente Luciana Di Bisceglie, che vede il settore fieristico come un importante elemento di sviluppo. ?I principali indicatori economici ci segnalano che l?area del Mediterraneo incide per il 9,9% sul prodotto interno lordo globale, per il 10,2% in termini di export e per circa il 9,4% con riferimenti allo stock di investimenti diretti esteri in entrata ? ha aggiunto Di Bisceglie ?. La Fiera del Levante è al centro di questo mondo prodigo di traffici e di opportunità economiche. Gli shock geopolitici registrati negli anni scorsi hanno reso palesi i rischi connessi con le politiche di delocalizzazione produttiva. Un tale contesto offre nuove opportunità per il nostro Mezzogiorno e fa gioco alla nostra Fiera del Levante, nel nuovo scacchiere che andrà a costituirsi anche riguardo lo scenario internazionale delle fiere. E dunque in cui fare una meno rischiosa internazionalizzazione domestica?. Durante il convegno si è inoltre sottolineata la crescita nel settore della Puglia e di Bari, che ha una grandissima capacità di interlocuzione, di attrazione e di intercettazione degli affari provenienti dai paesi dei Balcani. Il valore della qualità Durante il convegno, al quale hanno partecipato anche Vincenzo De Luca, già ambasciatore d?Italia in India, Pasquale Salvano, presidente Simest, Matteo Zoppas, presidente dell?Agenzia ICE, Riccardo Maria Monti, vice presidente della Fondazione Italia-Cina, e Nunzio Alfredo D?Angieri, ambasciatore Affari Europei Belize, Beniamino Quintieri, presidente dell?Istituto italiano credito sportivo, Luigi Corradi, ad Trenitalia, Paolo Barletta, presidente Arsenale Spa, Nicola Formichella, ceo Forbes Italia, Beppe Ghisolfi, consigliere d?amministrazione Istituto mondiale Casse di Risparmio, Emmanuel Conte, assessore al Comune di Milano, si è parlato della valorizzazione del Made in Italy e di quanto il mercato italiano punti sulla qualità piuttosto che sulla standardizzazione. I rischi geopolitici ?Il tema dei flussi delle merci, oggi, non può non scontare la grande preoccupazione della guerra degli huthi, che rischia di mettere in ginocchio la straordinaria centralità che può avere il Mezzogiorno ? ha concluso l?assessore regionale allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci -. Rispetto all?attrattività degli investimenti economici, sono convinto che sia necessario alzare l?asticella. Serve una visione complessiva facendo sì che il Mezzogiorno sia la piattaforma logistica del Mediterraneo e che si creino quindi condizioni che permettano che uno spazio come la Fiera del Levante possa diventare un hub importante internazionale?. Iscriviti alla Newsletter per rimanere sempre aggiornato sul mondo dei mercati, dell'economia e della consulenza finanziaria. Iscriviti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Australia: Italia prende il testimone del Global Summit del WTTC a Perth

**LINK:** http://www.aise.it/made-in-italy/australia-italia-prende-il-testimone-del-global-summit-del-wttc-a-perth/210684/144

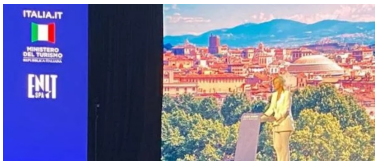



Australia: Italia prende il testimone del Global Summit del WTTC a Perth 10/10/2024 14:19 PERTH\ aise\ - Si è concluso oggi a Perth il Global Summit del World Travel and Tourism Council (WTTC), forum che - da martedì 8 - ha riunito rappresentanti di governo e grandi attori mondiali nel settore turistico. All'evento, che ha visto la partecipazione dell'ex-Segretario di Stato USA John Kerry, l'Italia è stata rappresentata dal Capo di Gabinetto del Ministero del Turismo, Erika Guerri, e dalla Direttrice Marketing dell'ENIT, Maria Elena Rossi, accompagnate dal Console italiano in Western Australia, Sergio Federico Nicolaci. A margine della convention, che ha affrontato i temi della sostenibilità e della digitalizzazione dell'industria del turismo, riporta il Ministero del Turismo, la delegazione italiana ha avuto proficui incontri con la Vice Premier e Ministro del Turismo del Western Australia, Rita Saffioti, interessata a rafforzare la collaborazione in ambito turistico con l'Italia, in particolare per quanto riguarda la formazione professionale e l'organizzazione di grande eventi. Discusso anche il potenziamento dei collegamenti diretti già esistenti sulla tratta Roma-Perth, il solo collegamento diretto (insieme a quello appena inaugurato per Parigi) tra Australia e Europa Continentale, per il quale l'Area Manager di Qantas ha espresso grande soddisfazione ('il volo per Roma è quello con il maggiore loading factor' di tutto il network del vettore australiano). In tema di connettività, di rilievo la presenza dell'imprenditore italiano Paolo Barletta, CEO di Arsenale, importante società del comparto turismo, che ha esplorato le possibilità di investimento in Australia, condividendo l'esperienza globale del gruppo nel ripristino di treni storici e che si appresta a lanciare in Italia il 'Dolce Vita Orient Express', che collegherà le più belle città d'Italia 'con una crociera di lusso su rotaia'. 'Questi incontri gettano le basi di un ulteriore rafforzamento delle relazioni nel settore turistico tra Western Australia e Italia, a cui anche qui si guarda come ad un modello' ha dichiarato il Console Nicolaci. Dal canto suo, la Consigliera Guerri ha espresso 'grande soddisfazione' per l'apertura di interessanti prospettive con l'Australia 'per nuove ed innovative collaborazioni da cui possiamo trarre reciproco beneficio'. Durante la cerimonia di chiusura della kermesse, l'Italia ha preso ufficialmente il testimone del prossimo Summit globale del WTTC, che nel 2025 riunirà a Roma attori governativi e privati, a testimonianza della crescente attenzione del Governo per il settore del turismo, a cui sarà dedicato per la prima volta un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vertice ministeriale il prossimo novembre nel quadro della presidenza italiana del G7. (aise)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato




La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Australia: Italia prende il testimone del Global Summit del Wttc

**LINK:** https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/news_dalle_ambasciate/2024/10/10/australia-italia-prende-il-testimone-del-global-summit-del-wttc_7787...

Australia: Italia prende il testimone del Global Summit del Wttc ROMA, 10 ottobre 2024, 10:56 Redazione ANSA Condividi Link copiato Si è tenuto a Perth dall'8 al 10 ottobre il Global Summit del World Travel and Tourism Council (WTTC), forum che riunisce rappresentanti di governo e grandi attori mondiali nel settore turistico. All'evento, che ha visto la partecipazione dell'ex-Segretario di Stato USA John Kerry, l'Italia è stata rappresentata dal Capo di Gabinetto del Ministero del Turismo, Erika Guerri, dalla Direttrice Marketing dell'ENIT, Maria Elena Rossi, accompagnate dal Console italiano in Western Australia, Sergio Federico Nicolaci. A margine della convention, che ha affrontato i temi della sostenibilità e della digitalizzazione dell'industria del turismo, la delegazione italiana ha avuto proficui incontri con la Vice Premier e Ministro del Turismo del Western Australia, Rita Saffioti, interessata a rafforzare la collaborazione in ambito turistico con l'Italia, in particolare per quanto riguarda la formazione professionale e l'organizzazione di grande eventi. Discusso altresì il potenziamento dei collegamenti diretti già esistenti sulla tratta Roma-Perth, il solo collegamento diretto (insieme a quello appena inaugurato per Parigi) tra Australia e Europa Continentale, per il quale l'Area Manager di Qantas ha espresso grande soddisfazione ("il volo per Roma è quello con il maggiore loading factor" di tutto il network del vettore australiano). In tema di connettività, di rilievo la presenza dell'imprenditore italiano Paolo Barletta, CEO di Arsenale, importante società del comparto turismo, che ha esplorato le possibilità di investimento in Australia, condividendo l'esperienza globale del gruppo nel ripristino di treni storici e che si appresta a lanciare in Italia il "Dolce Vita Orient Express", che collegherà le più belle città d'Italia "con una crociera di lusso su rotaia". "Questi incontri gettano le basi di un ulteriore rafforzamento delle relazioni nel settore turistico tra Western Australia e Italia, a cui anche qui si guarda come ad un modello" ha dichiarato il Console Nicolaci. Dal canto suo, la Consigliera Guerri ha espresso "grande soddisfazione" per l'apertura di interessanti prospettive con l'Australia "per nuove ed innovative collaborazioni da cui possiamo trarre reciproco beneficio". Durante la cerimonia di chiusura della kermesse, l'Italia ha preso ufficialmente il testimone del prossimo Summit globale del WTTC, che nel 2025 riunirà a Roma attori governativi e privati, a testimonianza della crescente attenzione del Governo Italiano per il settore del turismo, a cui sarà dedicato per la prima

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

volta un vertice ministeriale il prossimo novembre nel quadro della presidenza italiana del G7.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

# Attesi 950 partecipanti alla prossima Ithic di Roma

**LINK:** https://www.travelquotidiano.com/alberghi/attesi-950-partecipanti-alla-prossima-ithic-di-roma/tqid-476689

Attesi 950 partecipanti alla prossima Ithic di Roma [ 0 ] 14 ottobre 2024 15:19 Si avvicina il momento dell'Italian Hospitality Investment Conference, organizzata da Teamwork e Thrends con la partnership di Questex presso il Villa Pamphili di Roma i prossimi 17 e 18 ottobre. Esperti e professionisti del settore immobiliare e finanziario si incontreranno per due giorni spalmati su un intenso programma di presentazioni settoriali e tavole rotonde, tutte rivolte all'interpretazione dei fenomeni che caratterizzeranno il nostro futuro da destinazione turistica: i livelli sostenuti del costo del denaro, gli squilibri geopolitici, il ruolo dell'Italia nello scacchiere delle strategie commerciali in Europa, il ruolo dei nuovi mercati incoming (India), i format e le piattaforme del futuro (senior living, hotel/hostel, student hotel ), le tendenze oltre l'alberghiero (treni turistici) e molto altro. A discuterne i protagonisti della finanza, del branding e dello sviluppo: da Mario Abbadessa, ceo di Hines Italia a Paolo Barletta, ceo di Arsenale, da Sir Rocco Forte di Rfh a Olivier Harnisch del cda del fondo Pif, da Nicola Maione presidente di Mps a Livio Stracca, macroprudential policy & financial stability della European Central Bank, da Simon Vincent, presidente Europa di Hilton, a Josef Vollmayr, ceo di Limehome. Innumerevoli i fondi di investimento attesi oltre Hines: Goldman Sachs, Blackstone, Azora, Limestone Capital, Bain Capital e molti altri, per una sesta edizione che prevede anche molte attività sociali e di confronto. Nuovo inoltre il format di molti panel: saranno infatti presentati diversi rapporti paese dagli analisti di Oxford Economics, Str Global, Hotstats, Thrends e Cornell University. Il tutto in un contesto nel quale, mentre il settore immobiliare sarà parametrato a lungo e con attenzione con altri mercati finanziari più liquidi (azionario, obbligazionario, utilities ), fra le asset class real estate, quella alberghiera, secondo gli analisti, godrà di buona salute nel corso del biennio prossimo biennio 2025-2026. A questa sesta edizione di Ithic sono attesi 950 partecipanti da tre continenti (Europa, America e Asia) e 15 paesi. Condividi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# 'Sparkling wine', in Usa, fa rima con Italia. Le bollicine del Belpaese al top per volume e valore

**LINK:** https://winenews.it/it/sparkling-wine-in-usa-fa-rima-con-italia-le-bollicine-del-belpaese-al-top-per-volume-e-valore_539430/

'Sparkling wine', in Usa, fa rima con Italia. Le bollicine del Belpaese al top per volume e valore I dati dell'Osservatorio Unione Italiana Vini (Uiv) - Vinitaly sui dati SipSource, in vista del debutto di Vinitaly.USA (20-21 ottobre a Chicago) Chicago, 18 Ottobre 2024, ore 15:30 'Sparkling wine', in Usa, fa rima con Italia: il Belpaese al top per volume e valore 'Sparkling wine', in Usa, fa rima con Italia. Perchè negli Stati Uniti le bollicine del Belpaese sono le più gettonate, e gli spumanti italiani hanno superato quelli francesi (e di tutto il resto del mondo) non solo a volume, ma, per la prima volta, anche a valore. Lo rileva l'analisi dell'Osservatorio Unione Italiana Vini (Uiv) - Vinitaly sui dati SipSource (Agosto 2024), di scena a Vinitaly.Usa, a Chicago, il 20-21 ottobre, la prima fiera oltreoceano interamente dedicata al vino made in Italy. 'Lo storico sorpasso, registrato attraverso il monitoraggio delle vendite effettive di vino riscontrate dai distributori statunitensi, segna lo switch nella leadership delle bollicine, con l'Italia che vede lievitare le proprie quote di mercato al 35% contro il 31% dei transalpini e il 28% degli sparkling americani. Un traguardo - rileva l'Osservatorio Unione Italiana Vini (Uiv)/Vinitaly - raggiunto, soprattutto grazie all'ascesa inarrestabile del Prosecco, che, non a caso, è riuscito, al contempo, a raggiungere e superare, per la prima volta, lo Champagne (28% vs 26% le rispettive quote di mercato). Il successo della denominazione si riflette nell'andamento dell'intera tipologia sparkling tricolore che, a sua volta, ha superato i bianchi nel product mix dell'offerta enoica italiana e rappresenta oggi il 37% del venduto made in Italy negli Usa (il 35% a volume)'. Tra gennaio e agosto 2024, le bollicine italiane sono le uniche ad aver aumentato i volumi delle vendite negli States (+1,5% contro una media complessiva delle vendite di sparkling in calo del 13%), trainate anche dal successo crescente dei cocktail. 'Anche nel testa a testa Prosecco-Champagne - sottolinea l'Osservatorio - quest'anno non c'è stata storia: +2,2% il trend nei primi 8 mesi 2024 per le bollicine più famose d'Italia, -15,3% per il simbolo luxury francese. A Chicago, al Centro Expo Navy Pier, saranno oltre 230 le aziende partecipanti e più di 1.650 le etichette in degustazione tra vino e bollicine. Anche per coltivare un trend, quello di crescita degli spumanti italiani, che è planetario: nel 2023 sono state vendute in tutto il mondo 936 milioni di bottiglie. Negli ultimi 10 anni le esportazioni sono triplicate, e solo in Usa il valore è cresciuto del 351%. 'Ci aspettiamo molto da questa fiera - commenta l'ad Veronafiere, Maurizio Danese - ma soprattutto se

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

lo aspettano le 230 imprese italiane che saranno con noi. Facilitare il business è più che mai la parola d'ordine di questi tempi. Siamo convinti che Vinitaly.Usa possa diventare lo strumento fieristico di presidio su questo mercato e una leva fondamentale per incrementare l'incoming profilato degli operatori su Vinitaly Verona'. Non a caso Vinitaly.Usa con Ita, Italian Trade Agency dedicherà ampio spazio ai temi di mercato, con una due giorni nel Wine Business Forum. A supportare le imprese, sarà forte anche la presenza delle istituzioni, come spiega il presidente Veronafiere, Federico Bricolo: 'il percorso di collaborazione che Veronafiere ha instaurato con le istituzioni e la presenza delle associazioni rappresentative dei settori vino, Unione Italiana Vini (Uiv) e Federvini, ed agricoltura (Coldiretti, Filiera Italia e Confagricoltura), rappresentano un esempio concreto di promozione virtuosa sul mercato americano. La partecipazione a Chicago del Ministro Francesco Lollobrigida, del segretario generale del Ministero degli Affari Esteri Riccardo Guariglia, del consigliere giuridico del Ministro Tajani, Marco Rago unitamente al presidente Ita, Matteo Zoppas è la dimostrazione di una squadra che lavora con le aziende in ottica win win'. Ma presenti saranno anche Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane, Damiano Tommasi, sindaco di Verona, il Ministro dell'Agricotura Francesco Lollobrigida, Mario Pozza, presidente Assocamerestero, Fulvio Calcinardi, segretario generale Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Robert Allegrini, presidente Niaf (National Italian American Foundation) e le organizzazioni di filiera: Unione Italiana Vini (Uiv) e Federvini, con i presidenti Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, e quelle di rappresentanza agricola, con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, dg Confagricoltura, così come partecipano il vice dg Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, ad Arsenale Spa e Gruppo Barletta. All'evento sono presenti anche Maurizio Danese, ad Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il dg Rodolfo Rebughini. Copyright © 2000/2024

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Il vino italiano unito per la prima edizione di Vinitaly.USA

**LINK:** http://www.aise.it/made-in-italy/il-vino-italiano-unito-per-la-prima-edizione-di-vinitaly.usa/211091/144

Il vino italiano unito per la prima edizione di Vinitaly.USA 18/10/2024 17:00 CHICAGO\ aise\ - Istituzioni, associazioni e aziende del vino italiano si presentano unite alla prima edizione di Vinitaly.USA, la manifestazione b2b in programma il 20 e 21 ottobre al Navy Pier di Chicago, Stati Uniti. Organizzato da Veronafiere e Fiere italiane con il sostegno di ITA, Italian trade Agency e in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Vinitaly.USA punta a posizionarsi quale evento business di riferimento per la promozione del vino italiano e per il matching tra domanda e offerta. Per il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo: "Il percorso di collaborazione che Veronafiere ha instaurato con le istituzioni e la presenza delle associazioni rappresentative dei settori vino, Unione italiana vini e Federvini, e agricoltura, Coldiretti, Filiera Italia e Confagricoltura, rappresentano un esempio concreto di promozione virtuosa sul mercato americano. La partecipazione a Chicago del ministro Francesco Lollobrigida, del segretario generale del Maeci Riccardo Guariglia, del consigliere giuridico del ministro Tajani, Marco Rago, unitamente al presidente di ITA, Matteo Zoppas, è la dimostrazione di una squadra che lavora con le aziende in ottica win win". All'inaugurazione di Vinitaly.USA (che si terrà domenica 20 ottobre alle 12.00, ora locale), che vede l'importante collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest- Chicago e presenta ai buyer l'offerta di oltre 230 cantine italiane (più di 1.650 etichette in degustazione e di collettive regionali da Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Sardegna, oltre alla partecipazione istituzionale di Veneto e Umbria), intervengono: Federico Bricolo, presidente Veronafiere; Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Damiano Tommasi, sindaco di Verona; Francesco Lollobrigida, ministro Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste; J.B. Pritzker, governatore Illinois; Matteo Zoppas, presidente ITA; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Robert Allegrini, presidente del NIAF (National Italian American Foundation). Presenti anche le organizzazioni di settore, Unione italiana vini e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Federvini con i presidenti Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, e quelle di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura, così come partecipano il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta. All'evento sono presenti anche Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Domenica 20 ottobre, sul canale Facebook di Vinitaly sarà possibile seguire in diretta dalle 12 (ora locale) l'apertura della prima edizione della rassegna e dalle 16 anche il live del Wine business forum di ITA 'Fra tradizione e Innovazione: il futuro del vino italiano nel mercato USA', realizzato dall'Agenzia in collaborazione con la NABI (National Association of Beverage Importers), in cui sono previsti gli interventi di analisti e dei principali player della domanda e dell'offerta. (aise)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# VINO: ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI DI SETTORE E AZIENDE COMPATTE ALLA PRIMA EDIZIONE VINITALY.USA (CHICAGO, 20 E 21 OTTOBRE)

**LINK:** https://specialeitaliadelgusto.blogspot.com/2024/10/vino-istituzioni-associazioni-di.html

SpecialeItaliadelGusto blogazzurro venerdì 18 ottobre 2024 VINO: ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI DI SETTORE E AZIENDE COMPATTE ALLA PRIMA EDIZIONE VINITALY.USA (CHICAGO, 20 E 21 OTTOBRE) BRICOLO (PRES. VERONAFIERE): COLLABORAZIONE CON MINISTERI AGRICOLTURA, AFFARI ESTERI, ICE AGENZIA E LA PRESENZA DI UNIONE ITALIANA VINI, FEDERVINI, COLDIRETTI E CONFAGRICOLTURA ESEMPIO VIRTUOSO SOSTEGNO AZIENDE IN OTTICA WIN WIN Chicago, 18 ottobre 2024 - Istituzioni, associazioni e aziende del vino italiano si presentano unite alla prima edizione di Vinitaly.USA, la manifestazione b2b in programma il 20 e 21 ottobre al Navy Pier di Chicago. Organizzato da Veronafiere e Fiere italiane con il sostegno di ITA, Italian trade Agency e in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Vinitaly.USA punta a posizionarsi quale evento business di riferimento per la promozione del vino italiano e per il matching tra domanda e offerta. Per il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo: «Il percorso di collaborazione che Veronafiere ha instaurato con le istituzioni e la presenza delle associazioni rappresentative dei settori vino, Unione italiana vini e Federvini, e agricoltura, Coldiretti, Filiera Italia e Confagricoltura, rappresentano un esempio concreto di promozione virtuosa sul mercato americano. La partecipazione a Chicago del ministro Francesco Lollobrigida, del segretario generale del Maeci Riccardo Guariglia, del consigliere giuridico del ministro Tajani, Marco Rago unitamente al presidente di ITA, Matteo Zoppas è la dimostrazione di una squadra che lavora con le aziende in ottica win win». All'inaugurazione di Vinitaly.USA (domenica 20 ottobre alle 12.00, ora locale), che vede l'importante collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest- Chicago e presenta ai buyer l'offerta di oltre 230 cantine italiane (più di 1.650 etichette in degustazione e di collettive regionali da Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Sardegna, oltre alla partecipazione istituzionale di Veneto e Umbria), intervengono: Federico Bricolo, presidente Veronafiere; Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Damiano Tommasi, sindaco di Verona; Francesco Lollobrigida, ministro Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste; J.B. Pritzker, governatore

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Illinois; Matteo Zoppas, presidente ITA; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Robert Allegrini, presidente del NIAF (National Italian American Foundation). Presenti anche le organizzazioni di settore, Unione italiana vini e Federvini con i presidenti Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, e quelle di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura, così come partecipano il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta. All'evento sono presenti anche Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Domenica 20 ottobre, sul canale Facebook di Vinitaly sarà possibile seguire in diretta dalle 12 (ora locale) l'apertura della prima edizione della rassegna e dalle 16 anche il live del Wine business forum di ITA "Fra tradizione e Innovazione: il futuro del vino italiano nel mercato USA", realizzato dall'Agenzia in collaborazione con la NABI (National Association of Beverage Importers), in cui sono previsti gli interventi di analisti e dei principali player della domanda e dell'offerta. #Take2

DOMENICA L'APERTURA DI VINITALY.USA CON MINISTRO LOLLOBRIGIDA E GOVERNATORE ILLINOIS, PRITZKER VINO: NEGLI USA GLI SPUMANTI ITALIANI SUPERANO QUELLI FRANCESI ANCHE NELLE VENDITE A VALORE

Chicago, 18 ottobre 2024 - Negli States gli spumanti italiani superano quelli francesi non solo a volume, ma per la prima volta anche a valore. Lo rileva - alla vigilia di Vinitaly.USA (Chicago, 20-21 ottobre) - l'analisi dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly sui dati SipSource di agosto che sarà presentata in occasione della prima fiera oltreoceano interamente dedicata al vino made in Italy. Lo storico sorpasso, registrato attraverso il monitoraggio delle vendite effettive di vino riscontrate dai distributori statunitensi, segna lo switch nella leadership delle bollicine, con l'Italia che vede lievitare le proprie quote di mercato al 35% contro il 31% dei transalpini e il 28% degli sparkling americani. Un traguardo - rileva l'Osservatorio - raggiunto soprattutto grazie all'ascesa inarrestabile del Prosecco che, non a caso, è riuscito al contempo a raggiungere e superare per la prima volta lo Champagne (28% vs 26% le rispettive quote di mercato). Il successo della denominazione si riflette nell'andamento dell'intera tipologia sparkling tricolore che, a sua volta, ha superato i bianchi nel product mix dell'offerta enoica italiana e rappresenta oggi il 37% del venduto made in Italy negli Usa (il 35% a volume). Tra gennaio e agosto, le bollicine italiane sono infatti le uniche ad aver aumentato i volumi delle vendite (+1,5% contro una media complessiva delle vendite di sparkling in calo del 13%), trainate anche dal successo crescente dei cocktail. Anche nel testa a testa Prosecco-Champagne, quest'anno non c'è stata storia: +2,2% il trend nei primi 8 mesi 2024 per le bollicine più famose d'Italia, -15,3% per il simbolo luxury francese. A Chicago, al centro espositivo Navy

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pier, saranno oltre 230 le aziende partecipanti su 13mila mq espositivi; più di 1650 le etichette in degustazione tra vino e bollicine. «Ci aspettiamo molto da questa fiera - commenta l'amministratore delegato di Veronafiere, Maurizio Danese - ma soprattutto se lo aspettano le 230 imprese italiane che saranno con noi. Facilitare il business è più che mai la parola d'ordine di questi tempi. Siamo convinti che Vinitaly.USA possa diventare lo strumento fieristico di presidio su questo mercato e una leva fondamentale per incrementare l'incoming profilato degli operatori su Vinitaly Verona». Non a caso Vinitaly.USA con ITA, Italian Trade Agency dedicherà ampio spazio ai temi di mercato, con una 2 giorni di focus previsti nel Wine business forum. Lo scorso anno gli spumanti italiani hanno toccato quota 936 milioni di bottiglie commercializzate in tutto il mondo. Negli ultimi 10 anni le esportazioni di spumante italiano nel mondo sono praticamente triplicate, con crescite in valore negli Usa del 351% per quasi 500 milioni di euro nel 2023. Pubblicato da andrea de franceschi alle 05:51

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# VINO: ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI DI SETTORE E AZIENDE COMPATTE ALLA PRIMA EDIZIONE VINITALY.USA (CHICAGO, 20 E 21 OTTOBRE)

**LINK:** https://www.enoagricola.org/vino-istituzioni-associazioni-di-settore-e-aziende-compatte-alla-prima-edizione-vinitaly-usa-chicago-20-e-21-ott...

VINO: ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI DI SETTORE E AZIENDE COMPATTE ALLA PRIMA EDIZIONE VINITALY.USA (CHICAGO, 20 E 21 OTTOBRE) Condividi Facebook Twitter BRICOLO (PRES. VERONAFIERE): COLLABORAZIONE CON MINISTERI AGRICOLTURA, AFFARI ESTERI, ICE AGENZIA E LA PRESENZA DI UNIONE ITALIANA VINI, FEDERVINI, COLDIRETTI E CONFAGRICOLTURA ESEMPIO VIRTUOSO SOSTEGNO AZIENDE IN OTTICA WIN WIN Chicago, 18 ottobre 2024 - Istituzioni, associazioni e aziende del vino italiano si presentano unite alla prima edizione di Vinitaly.USA, la manifestazione b2b in programma il 20 e 21 ottobre al Navy Pier di Chicago. Organizzato da Veronafiere e Fiere italiane con il sostegno di ITA, Italian trade Agency e in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Vinitaly.USA punta a posizionarsi quale evento business di riferimento per la promozione del vino italiano e per il matching tra domanda e offerta. Per il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo: «Il percorso di collaborazione che Veronafiere ha instaurato con le istituzioni e la presenza delle associazioni rappresentative dei settori vino, Unione italiana vini e Federvini, e agricoltura, Coldiretti, Filiera Italia e Confagricoltura, rappresentano un esempio concreto di promozione virtuosa sul mercato americano. La partecipazione a Chicago del ministro Francesco Lollobrigida, del segretario generale del Maeci Riccardo Guariglia, del consigliere giuridico del ministro Tajani, Marco Rago unitamente al presidente di ITA, Matteo Zoppas è la dimostrazione di una squadra che lavora con le aziende in ottica win win». All'inaugurazione di Vinitaly.USA (domenica 20 ottobre alle 12.00, ora locale), che vede l'importante collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest- Chicago e presenta ai buyer l'offerta di oltre 230 cantine italiane (più di 1.650 etichette in degustazione e di collettive regionali da Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Sardegna, oltre alla partecipazione istituzionale di Veneto e Umbria), intervengono: Federico Bricolo, presidente Veronafiere; Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Damiano Tommasi, sindaco di Verona; Francesco Lollobrigida, ministro Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste; J.B. Pritzker, governatore Illinois; Matteo Zoppas, presidente ITA; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Robert Allegrini, presidente del NIAF (National Italian American Foundation). Presenti anche le organizzazioni di settore, Unione italiana vini e Federvini con i presidenti Lamberto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Frescobaldi e Micaela Pallini, e quelle di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura, così come partecipano il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta. All'evento sono presenti anche Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Domenica 20 ottobre, sul canale Facebook di Vinitaly sarà possibile seguire in diretta dalle 12 (ora locale) l'apertura della prima edizione della rassegna e dalle 16 anche il live del Wine business forum di ITA 'Fra tradizione e Innovazione: il futuro del vino italiano nel mercato USA', realizzato dall'Agenzia in collaborazione con la NABI (National Association of Beverage Importers), in cui sono previsti gli interventi di analisti e dei principali player della domanda e dell'offerta. Fonte: Press Office Veronafiere-Vinitaly

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Veronafiere, al via a Vinitaly.Usa al Navy Pier di Chicago il 20 e il 21 ottobre per crescere sul mercato americano

**LINK:** https://www.ilgiornaleditalia.it/news/mondo-imprese/652344/veronafiere-vinitaly-usa-chicago-20-21-ottobre-crescere-sul-mercato-americano.htm...

Veronafiere, al via a Vinitaly.Usa al Navy Pier di Chicago il 20 e il 21 ottobre per crescere sul mercato americano La prima edizione realizzata in partnership con Fiere Italiane e in collaborazione con Italian Trade Agency, tra le masterclass, quella di Decanter con Michaela Morris, 'Best of the Best' e 'First Time Tre Bicchieri' della Guida 2025 del Gambero Rosso di Redazione 19 Ottobre 2024 Occasione di consolidamento per il vino italiano sul mercato americano con Vinitaly.USA, in programma al Navy Pier di Chicago i prossimi 20 e 21 ottobre. Dopo il numero zero dello scorso anno, il debutto fieristico oltreoceano di Veronafiere e Fiere Italiane, si presenta con un format b2b per un'Italia del vino che intende allungare sui propri diretti competitor francesi. Un testa a testa che nei primi 7 mesi del 2024 vede l'export italiano sul fronte del valore segnare un +8%, a 1,120 milioni di euro contro un -5,6%, a 1,264 milioni di euro delle esportazioni transalpine. L'evento, realizzato in collaborazione con ITA - Italian Trade Agency, registra fin dal suo esordio la presenza di tutti i principali organismi a vario titolo impegnati nella crescita del made in Italy: dal ministero degli Affari esteri al ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste, dall'Ambasciata italiana a Washington al Consolato generale di Chicago, da Assocamerestero ai vertici di organizzazioni di categoria come Unione italiana vini, Federvini, Confagricoltura, Coldiretti, Filiera Italia, oltre alle presenze istituzionali delle regioni Veneto e Umbria e alle collettive regionali di Lazio, Sardegna, Campania, Calabria e Friuli Venezia Giulia. Il palinsesto generale di Vinitaly.USA prevede oltre 30 eventi in due giorni (domenica 20 e lunedì 21) tra masterclass, tasting e focus di mercato, a cominciare proprio da quelle delle regioni presenti alla prima edizione della rassegna. Obiettivo primario per la compagine italiana sarà il matching con una domanda americana selezionata composta da importatori (tra questi la National Association of Beverage Importers, Terlato Wine Group, Banville Wine Merchants, Winbow Imports, Opici Wines and Spirits, Winesellers Ltd), distributori, grande distribuzione e ristoratori. Di rilievo anche la partecipazione di opinion leader, influencer e stampa di settore. Dal lato mercato, protagonista assoluto nella giornata di domenica 20 è il Business forum promosso da ITA-Italian Trade Agency in collaborazione con NABI (National Association of Beverage Importers) sul tema 'Fra tradizione e Innovazione: il futuro del vino italiano nel mercato USA' al quale sono attesi, gli interventi di analisti e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dei principali player della domanda e dell'offerta. Tra le numerose masterclass guidate, quelle di Decanter con Michaela Morris che firma la degustazione dei sei vini premiati ai World Wine Awards. Focus di prodotto anche con il walkaround tasting, in anteprima per l'estero, delle etichette insignite dei Tre Bicchieri del Gambero Rosso nella 38^ Guida Vini d'Italia 2025 e con due masterclass a cura della principale testata italiana di settore dedicate rispettivamente ai 'Best of the Best' (vini che hanno ottenuto uno special award nella Guida 2025) e ai 'First Time Tre Bicchieri' (etichette entrate per la prima volta nella prestigiosa guida). Spazio anche alle sessioni della Vinitaly international Academy (19, 20 e 21 ottobre) e all'Orient Express 'La Dolce Vita', con i vini selezionati tra gli espositori di Vinitaly Verona per la proposta di viaggi di lusso in Europa. In collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Vinitaly.USA punta a posizionarsi quale evento business di riferimento per la promozione del vino italiano e per il matching tra domanda e offerta. Le parole di Federico Bricolo, presidente di Veronafiere "Il percorso di collaborazione che Veronafiere ha instaurato con le istituzioni e la presenza delle associazioni rappresentative dei settori vino, Unione italiana vini e Federvini, e agricoltura, Coldiretti, Filiera Italia e Confagricoltura, rappresentano un esempio concreto di promozione virtuosa sul mercato americano. La partecipazione a Chicago del ministro Francesco Lollobrigida, del segretario generale del Maeci Riccardo Guariglia, del consigliere giuridico del ministro Tajani, Marco Rago unitamente al presidente di ITA, Matteo Zoppas è la dimostrazione di una squadra che lavora con le aziende in ottica win win". All'inaugurazione di Vinitaly.USA, che vede l'importante collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest- Chicago e presenta ai buyer l'offerta di oltre 230 cantine italiane (più di 1.650 etichette in degustazione e di collettive regionali da Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Sardegna, oltre alla partecipazione istituzionale di Veneto e Umbria), intervengono: Federico Bricolo, presidente Veronafiere; Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Damiano Tommasi, sindaco di Verona; Francesco Lollobrigida, ministro Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste; J.B. Pritzker, governatore Illinois; Matteo Zoppas, presidente ITA; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Robert Allegrini, presidente del NIAF (National Italian American Foundation). Presenti anche le organizzazioni di settore, Unione italiana vini e Federvini con i presidenti Lamberto Frescobaldie Micaela Pallini, e quelle di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura, così come partecipano il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta. All'evento sono presenti anche Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Domenica 20 ottobre, sul canale Facebook di Vinitaly sarà possibile seguire in diretta dalle 12 (ora locale) l'apertura della prima edizione della rassegna e dalle 16 anche il live del Wine business forum di ITA 'Fra tradizione e Innovazione: il futuro del vino italiano nel mercato USA', realizzato dall'Agenzia in collaborazione con la NABI (National Association of Beverage Importers), in cui sono previsti gli interventi di analisti e dei principali player della domanda e dell'offerta. Vino, negli USA gli spumanti italiani superano quelli francesi anche nelle vendite a valore Negli States gli spumanti italiani superano quelli francesi non solo a volume, ma per la prima volta anche a valore. Lo rileva - alla vigilia di Vinitaly.USA (Chicago, 20-21 ottobre) - l'analisi dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly sui dati SipSource di agosto che sarà presentata in occasione della prima fiera oltreoceano interamente dedicata al vino made in Italy. Lo storico sorpasso, registrato attraverso il monitoraggio delle vendite effettive di vino riscontrate dai distributori statunitensi, segna lo switch nella leadership delle bollicine, con l'Italia che vede lievitare le proprie quote di mercato al 35% contro il 31% dei transalpini e il 28% degli sparkling americani. Un traguardo - rileva l'Osservatorio - raggiunto soprattutto grazie all'ascesa inarrestabile del Prosecco che, non a caso, è riuscito al contempo a raggiungere e superare per la prima volta lo Champagne (28% vs 26% le rispettive quote di mercato). Il successo della denominazione si riflette nell'andamento dell'intera tipologia sparkling tricolore che, a sua volta, ha superato i bianchi nel product mix dell'offerta enoica italiana e rappresenta oggi il 37% del venduto made in Italy negli Usa (il 35% a volume). Tra gennaio e agosto, le bollicine italiane sono infatti le uniche ad aver aumentato i volumi delle vendite (+1,5% contro una media complessiva delle vendite di sparkling in calo del 13%), trainate anche dal successo crescente dei cocktail. Anche nel testa a testa Prosecco-Champagne, quest'anno non c'è stata storia: +2,2% il trend nei primi 8 mesi 2024 per le bollicine più famose d'Italia, -15,3% per il simbolo luxury francese. A Chicago, al centro espositivo Navy Pier, saranno oltre 230 le aziende partecipanti su 13mila mq espositivi; più di 1650 le etichette in degustazione tra vino e bollicine. Lo scorso anno gli spumanti italiani hanno toccato quota 936 milioni di bottiglie commercializzate in tutto il mondo. Negli ultimi 10 anni le esportazioni di spumante italiano nel mondo sono praticamente triplicate, con crescite in valore negli Usa del 351% per quasi 500 milioni di euro nel 2023. Le parole di Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere "Ci aspettiamo molto da questa fiera ma soprattutto se lo aspettano le 230 imprese italiane che saranno con noi. Facilitare il business è più che mai la parola d'ordine di questi tempi. Siamo convinti che Vinitaly.USA possa diventare lo strumento fieristico di presidio su questo mercato e una leva fondamentale per incrementare l'incoming profilato degli operatori su Vinitaly Verona".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Boom delle bollicine italiane negli Stati Uniti

**LINK:** https://www.egnews.it/boom-delle-bollicine-italiane-negli-stati-uniti/

Boom delle bollicine italiane negli Stati Uniti Storico sorpasso degli spumanti italiani negli States. Superati per volumi e valore lo Champagne e gli "sparkling wine" del resto del mondo. Exploit inarrestabile del Prosecco. Era nell'aria già da qualche tempo. Oggi quelle indiscrezioni sono diventate realtà. Il boom delle bollicine italiane- a Chicago la conferma del trend inarrestabile del Prosecco Le bollicine italiane negli Stai Uniti hanno conquistato il primato assoluto riservato agli "sparkling wine" dell'intero pianeta. Gli spumanti made in Italy, grazie al boom del Prosecco, ma non solo, hanno superato sia gli Champagne e i crémant francesi sia le bollicine del resto del mondo non solo per quanto riguarda i volumi, ma, per la prima volta, anche il valore. Lo rileva l'Osservatorio Unione Italiana Vini-Vinitaly alla vigilia dell'inaugurazione a Chicago della prima fiera oltreoceano interamente dedicata al vino made in Italy (20-21 ottobre). Storico passaggio di testimone nella leadership degli "sparkling wine" Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere Lo storico sorpasso, registrato attraverso il monitoraggio delle vendite effettive di vino riscontrate dai distributori statunitensi, segna il passaggio di testimone nella leadership delle bollicine, con l'Italia che vede lievitare le proprie quote di mercato al 35% contro il 31% dei transalpini e il 28% degli sparkling wine americani. Un traguardo - rileva l'Osservatorio Unione Italiana Vini Vinitaly - raggiunto, soprattutto grazie all'ascesa inarrestabile del Prosecco, che, non a caso, è riuscito a raggiungere e superare, per la prima volta, lo Champagne (28% contro 26% le rispettive quote di mercato). Il successo della denominazione Prosecco si riflette sull'andamento dell'intera tipologia "sparkling wine" tricolore che, a sua volta, ha superato i vini bianchi nel product mix dell'offerta enoica italiana e rappresenta oggi il 37% del venduto made in Italy negli States (il 35% a volume). Inarrestabile crescita del Prosecco e vistosa flessione dello Champagne All'Expo di Chicago sara? presente anche il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida Tra gennaio e agosto 2024, le bollicine italiane sono le uniche ad aver aumentato i volumi delle vendite negli Stati Uniti (+1,5% contro una media complessiva delle vendite di sparkling wine in calo del 13%), trainate anche dal successo crescente dei cocktail. Anche nel testa a testa tra il Prosecco e lo Champagne - sottolinea l'Osservatorio - quest'anno non c'è stata storia: +2,2% il trend nei primi otto mesi 2024 per le bollicine più famose d'Italia, -15,3% per il simbolo luxury francese. Sul "red carpet" di Chicago Expo sfileranno 230 aziende

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

italiane Oggi e domani sul "red carpet" del Centro Expo Navy Pier di Chicago sfileranno oltre 230 aziende italiane e saranno in degustazione 1.650 etichette tra vino e bollicine. Una presenza importante che certificherà il vertiginoso trend di crescita degli spumanti italiani che è ormai planetario. "Ci aspettiamo molto da questa fiera - ha commentato l'amministratore delegato di Veronafiere, Maurizio Danese - ma soprattutto se lo aspettano le 230 imprese italiane che saranno con noi. Facilitare il business è più che mai la parola d'ordine di questi tempi. Siamo convinti che Vinitaly-Usa possa diventare lo strumento fieristico di presidio su questo mercato e una leva fondamentale per incrementare l'incoming profilato degli operatori su Vinitaly Verona." Il boom delle bollicine italiane: nel 2023 vendute 936 milioni di bottiglie Vinitaly Usa con Ita (Italian Trade Agency) dedicherà ampio spazio ai temi di mercato, con una due giorni nel Wine Business Forum, protagoniste le bollicine tricolori. E a proposito di "sparkling wine" va ricordato che nel 2023 sono state vendute in tutto il mondo 936 milioni di bottiglie made in Italy. Negli ultimi dieci anni le esportazioni sono triplicate e solo negli Usa il valore è cresciuto del 351%. A supportare le imprese italiane a Chicago saranno presenti anche le istituzioni, come ha spiegato il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo: "Il percorso di collaborazione che Veronafiere ha instaurato con le istituzioni e la presenza delle associazioni rappresentative dei settori vino, Unione Italiana Vini (Uiv) e Federvini, ed agricoltura (Coldiretti, Filiera Italia e Confagricoltura), rappresentano un esempio concreto di promozione virtuosa sul mercato americano. La partecipazione a Chicago del Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, del segretario generale del Ministero degli Affari Esteri Riccardo Guariglia, del consigliere giuridico del Ministro Tajani, Marco Rago unitamente al presidente Ita, Matteo Zoppas è la dimostrazione di una squadra che lavora con le aziende in ottica win win." A Chicago sarà presente anche il sindaco di Verona Damiano Tommasi Anche Damiano Tommasi, sindaco di Verona, la citta? che ospita Vinitaly, sara? a Chicago A Chicago saranno presenti anche Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane, Damiano Tommasi, sindaco di Verona, Mario Pozza, presidente Assocamerestero, Fulvio Calcinardi, segretario generale Camera di Commercio italiana americana del Midwest-Chicago, Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, Robert Allegrini, presidente Niaf (National Italian American Foundation) e le organizzazioni di filiera: Unione Italiana Vini (Uiv) e Federvini con i presidenti Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, e quelle di rappresentanza agricola, con Ettore Prandini, presidente della Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente di Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale di Confagricoltura, Mario Erba, vice direttore del Banco Popolare di Sondrio Mario e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta. All'evento sono saranno presenti anche Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale Rodolfo Rebughini. In alto i calici. Prosit! (GIUSEPPE CASAGRANDE) Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni offriamo una informazione libera a difesa della filiera agricola e dei piccoli produttori e non ha mai avuto fondi pubblici. La pandemia Coronavirus coinvolge anche noi.?Il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, è semplicemente ridotta e non più in grado di sostenere le spese. Per questo chiediamo ai lettori, speriamo, ci apprezzino, di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di lettori, può diventare Importante. Puoi dare il tuo contributo con PayPal che trovi qui a fianco. Oppure puoi fare anche un bonifico a questo Iban IT 94E0301503200000006351 299 intestato a Francesco Turri

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'Adigetto.it
Quotidiano di Opinione virtuale

# Boom di bollicine italiane negli Usa - Di Giuseppe Casagrande

**LINK:** https://www.ladigetto.it/rubriche/gourmet/150039-boom-di-bollicine-italiane-negli-usa-%E2%80%93-di-giuseppe-casagrande.html

Boom di bollicine italiane negli Usa - Di Giuseppe Casagrande 20/10/2024 Storico sorpasso degli spumanti italiani negli States. Superati per volumi e valore lo Champagne e gli «sparkling wine» del resto del mondo. Exploit del Prosecco Era nell'aria già da qualche tempo. Oggi quelle indiscrezioni sono diventate realtà. Le bollicine italiane negli Stai Uniti hanno conquistato il primato assoluto riservato agli «sparkling wine» dell'intero pianeta. Gli spumanti made in Italy, grazie al boom del Prosecco, ma non solo, hanno superato sia gli Champagne e i crémant francesi sia le bollicine del resto del mondo non solo per quanto riguarda i volumi, ma, per la prima volta, anche il valore. Lo rileva l'analisi dell'Osservatorio Unione Italiana Vini-Vinitaly alla vigilia dell'inaugurazione a Chicago della prima fiera oltreoceano interamente dedicata al vino made in Italy (20-21 ottobre). Il boom delle bollicine italian, a Chicago la conferma del trend inarrestabile del Prosecco. Storico passaggio di testimone nella leadership degli «sparkling wine» Lo storico sorpasso, registrato attraverso il monitoraggio delle vendite effettive di vino riscontrate dai distributori statunitensi, segna il passaggio di testimone nella leadership delle bollicine, con l'Italia che vede lievitare le proprie quote di mercato al 35% contro il 31% dei transalpini e il 28% degli «sparkling wine» americani. Un traguardo - rileva l'Osservatorio Unione Italiana Vini Vinitaly - raggiunto, soprattutto grazie all'ascesa inarrestabile del Prosecco, che, non a caso, è riuscito a raggiungere e superare, per la prima volta, lo Champagne (28% contro 26% le rispettive quote di mercato). Il successo della denominazione Prosecco si riflette sull'andamento dell'intera tipologia «sparkling wine» tricolore che, a sua volta, ha superato i vini bianchi nel product mix dell'offerta enoica italiana e rappresenta oggi il 37% del venduto made in Italy negli States (il 35% a volume).

Inarrestabile crescita del Prosecco e vistosa flessione dello Champagne Tra gennaio e agosto 2024, le bollicine italiane sono le uniche ad aver aumentato i volumi delle vendite negli Stati Uniti (+1,5% contro una media complessiva delle vendite di sparkling wine in calo del 13%), trainate anche dal successo crescente dei cocktail. Anche nel testa a testa tra il Prosecco e lo Champagne - sottolinea l'Osservatorio - quest'anno non c'è stata storia: +2,2% il trend nei primi otto mesi 2024 per le bollicine più famose d'Italia, -15,3% per il simbolo luxury francese. All'Expo di Chicago sarà presente anche il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. Sul «red carpet» di Chicago Expo sfileranno 230 aziende italiane Oggi e domani sul «red carpet» del Centro Expo Navy Pier di Chicago sfileranno oltre 230 aziende italiane e saranno in degustazione 1.650 etichette tra vino e bollicine. Una presenza importante che certificherà il vertiginoso trend di crescita degli spumanti italiani che è ormai planetario. «Ci aspettiamo molto da questa fiera - ha commentato l'amministratore delegato di Veronafiere, Maurizio Danese - ma soprattutto se lo aspettano le 230 imprese italiane che saranno con

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'Adigetto.it
Quotidiano di Opinione virtuale

noi. «Facilitare il business è più che mai la parola d'ordine di questi tempi. «Siamo convinti che Vinitaly-Usa possa diventare lo strumento fieristico di presidio su questo mercato e una leva fondamentale per incrementare l'incoming profilato degli operatori su Vinitaly Verona.» Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere. Il boom delle bollicine italiane: nel 2023 vendute 936 milioni di bottiglie Vinitaly Usa con Ita (Italian Trade Agency) dedicherà ampio spazio ai temi di mercato, con una due giorni nel Wine Business Forum, protagoniste le bollicine tricolori. E a proposito di «sparkling wine» va ricordato che nel 2023 sono state vendute in tutto il mondo 936 milioni di bottiglie made in Italy. Negli ultimi dieci anni le esportazioni sono triplicate e solo negli Usa il valore è cresciuto del 351%. A supportare le imprese italiane a Chicago saranno presenti anche le istituzioni, come ha spiegato il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo: «Il percorso di collaborazione che Veronafiere ha instaurato con le istituzioni e la presenza delle associazioni rappresentative dei settori vino, Unione Italiana Vini (Uiv) e Federvini, ed agricoltura (Coldiretti, Filiera Italia e Confagricoltura), rappresentano un esempio concreto di promozione virtuosa sul mercato americano. «La partecipazione a Chicago del Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, del segretario generale del Ministero degli Affari Esteri Riccardo Guariglia, del consigliere giuridico del Ministro Tajani, Marco Rago unitamente al presidente Ita, Matteo Zoppas è la dimostrazione di una squadra che lavora con le aziende in ottica win win.» Anche Damiano Tommasi, sindaco di Verona, la città che ospita Vinitaly, sarà a Chicago. A Chicago sarà presente anche il sindaco di Verona Damiano Tommasi A Chicago saranno presenti anche Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane, Damiano Tommasi, sindaco di Verona, Mario Pozza, presidente Assocamerestero, Fulvio Calcinardi, segretario generale Camera di Commercio italiana americana del Midwest-Chicago, Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, Robert Allegrini, presidente Niaf (National Italian American Foundation) e le organizzazioni di filiera: Unione Italiana Vini (Uiv) e Federvini con i presidenti Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, e quelle di rappresentanza agricola, con Ettore Prandini, presidente della Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente di Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale di Confagricoltura, Mario Erba, vice direttore del Banco Popolare di Sondrio Mario e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta. All'evento sono saranno presenti anche Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale Rodolfo Rebughini. In alto i calici. Prosit! Giuseppe Casagrande - g.casagrande@ladigetto.it

© Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Presidiare un mercato strategico per il made in Italy enologico: a Chicago il primo Vinitaly.Usa

**LINK:** http://www.aise.it/commercio-estero/presidiare-un-mercato-strategico-per-il-made-in-italy-enologico-a-chicago-il-primo-vinitaly.usa/211160/1...

Presidiare un mercato strategico per il made in Italy enologico: a Chicago il primo Vinitaly.Usa 21/10/2024 16:39 CHICAGO\ aise\ - Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un debutto, quello della due giorni che ha trasformato il famoso molo della metropoli dell'Illinois in un business center del vino italiano, che ha così centrato gli obiettivi dichiarati per la prima fase di avviamento del progetto di presidio permanente sul mercato americano. All'apertura della manifestazione, organizzata da Veronafiere e Fiere italiane in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il supporto dell'Agenzia Ice, il presidente della Fiera di Verona, Federico Bricolo, ha sottolineato: 'con Vinitaly.USA intensifichiamo ulteriormente l'azione di promozione del brand fieristico portabandiera del vino italiano nel mondo. Alla prima edizione, l'evento si conferma la prima rassegna del vino italiano negli USA e la straordinaria presenza delle istituzioni e delle associazioni agricole e del vino, conferma la grande attenzione verso il settore enologico, uno dei principali ambasciatori del Made in Italy. Siamo presenti - tra fiere ed eventi - sui principali mercati obiettivo, per facilitare il percorso di internazionalizzazione delle aziende. In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale in cui si inseriscono nuove sfide evolutive della domanda e dei consumi di vino su scala globale - ha concluso Bricolo -, Veronafiere, attraverso Vinitaly da Verona al mondo e viceversa, vuole essere sempre di più una leva per la competitività e la crescita del settore. Vanno in questa direzione anche tutte le alleanze tessute con le istituzioni preposte al fine di ottimizzare gli strumenti di promozione evitando frammentarietà e dispersione di progetti e risorse'. Nel corso dell'inaugurazione è intervenuto il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker che ha ricordato 'il forte legame tra il vino e l'Illinois, dove esiste una produzione enologica di grande qualità da oltre 150 anni'. 'Questa - ha proseguito Pritzker - è la ragione per la quale siamo davvero contenti di condividere giornate come questa con voi, perché penso che lo spirito dei successi che avete ottenuto in Italia vada condiviso anche qui, con noi. Gli USA sono il più grande mercato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

per il vino italiano. Ma non è il solo motivo perché il nostro legame con voi è così stretto. Chicago è una vera e propria testimonianza dell'influenza che gli italiani hanno avuto qui nel nostro Paese. Dal cibo all'arte, alla cultura, all'architettura, all'arte, all'agricoltura. Le connessioni sono molte e si possono trovare nella intera nostra città'. L'esordio di Vinitaly.USA ha raccolto a Chicago il sostegno di tutte le istituzioni italiane preposte alle politiche di promozione e internazionalizzazione del Made in Italy e la collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha evidenziato all'apertura dell'evento: 'con Vinitaly negli USA rispondiamo alla richiesta di qualità che hanno i consumatori di tutto il mondo e che l'Italia può offrire. Ovviamente, non basta avere dei prodotti eccezionali ma bisogna saperli promuovere in modo sinergico e questa iniziativa con i tanti buyer presenti possiamo già dire che è una sfida vinta, tanto che anche i francesi hanno chiesto di partecipare. L'Italia quindi apre nuove strade e anche gli altri, che prima erano considerati quelli che dettavano la linea, in alcuni casi, vorrebbero accodarsi a noi in una proposta al mercato che offre qualità'. L'alleanza a favore della crescita del settore e delle aziende del vino è stata al centro del video messaggio del ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani che ha sottolineato che, dall'inizio del suo mandato, ha avviato 'una intensa azione di diplomazia della crescita per favorire l'export e il vino ha un ruolo di primo piano in questo impegno. Iniziative come Vinitaly.USA - ha concluso Tajani - sono esempi - sono esempi virtuosi di partenariato tra pubblico e privato ed eccezionali strumenti di promozione del nostro saper fare'. Matteo Zoppas, presidente di Agenzia ICE, ha ribadito 'la forte azione di sistema-Paese su un mercato fondamentale per i prodotti creati con grande capacità dall'imprenditoria italiana ed è stata premiata la visione strategica di questo progetto condiviso'. 'Per noi Vinitaly è una grande esperienza e il Comune è il partner principale di Veronafiere', ha detto nel suo intervento il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi. 'Credo che per Verona questa sia una grande opportunità, ma anche una grande responsabilità. Siamo qui a rappresentare l'Italia e le più grandi eccellenze del vino italiano. Come il Vinitaly a Verona è diventato una vera e propria esperienza per buyer, produttori e winelover, spero che anche a Chicago accada la stessa cosa, già a partire da questa prima edizione. E spero di vedervi tutti al prossimo Vinitaly'. All'inaugurazione di Vinitaly.USA hanno partecipato anche Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Alberto Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Marco Verna, direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association. (aise)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Con Vinitaly.Usa primo passo di progetto di sistema per presidiare mercato strategico per made in Italy enologico

**LINK:** https://agricolae.eu/con-vinitaly-usa-primo-passo-di-progetto-di-sistema-per-presidiare-mercato-strategico-per-made-in-italy-enologico/

Con Vinitaly.Usa primo passo di progetto di sistema per presidiare mercato strategico per made in Italy enologico Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un debutto, quello della due giorni che ha trasformato il famoso molo della metropoli dell'Illinois in un business center del vino italiano, che ha così centrato gli obiettivi dichiarati per la prima fase di avviamento del progetto di presidio permanente sul mercato americano. All'apertura della manifestazione, organizzata da Veronafiere e Fiere italiane in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il supporto di ITA, Italian trade Agency, il presidente della Fiera di Verona, Federico Bricolo, ha sottolineato: «Con Vinitaly.USA intensifichiamo ulteriormente l'azione di promozione del brand fieristico portabandiera del vino italiano nel mondo. Alla prima edizione, l'evento si conferma la prima rassegna del vino italiano negli USA e la straordinaria presenza delle istituzioni e delle associazioni agricole e del vino, conferma la grande attenzione verso il settore enologico, uno dei principali ambasciatori del Made in Italy. Siamo presenti - tra fiere ed eventi - sui principali mercati obiettivo, per facilitare il percorso di internazionalizzazione delle aziende. In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale in cui si inseriscono nuove sfide evolutive della domanda e dei consumi di vino su scala globale - ha concluso Bricolo -, Veronafiere, attraverso Vinitaly da Verona al mondo e viceversa, vuole essere sempre di più una leva per la competitività e la crescita del settore. Vanno in questa direzione anche tutte le alleanze tessute con le istituzioni preposte al fine di ottimizzare gli strumenti di promozione evitando frammentarietà e dispersione di progetti e risorse». Nel corso dell'inaugurazione è intervenuto il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker che ha ricordato «il forte legame tra il vino e l'Illinois, dove esiste una produzione enologica di grande qualità da oltre 150 anni». «Questa è la ragione - ha proseguito Pritzker - per la quale siamo davvero contenti di condividere giornate come questa con voi, perché penso che lo spirito dei successi che avete ottenuto in Italia vada condiviso anche qui, con noi. Gli USA sono il più grande mercato per il vino italiano. Ma non è il solo motivo perché il nostro legame con voi è così stretto. Chicago è una vera e propria testimonianza dell'influenza che gli italiani hanno avuto qui nel nostro Paese. Dal cibo all'arte, alla cultura, all'architettura, all'arte, all'agricoltura. Le connessioni sono molte e si possono trovare nella intera nostra città». L'esordio di Vinitaly.USA ha raccolto a Chicago il sostegno di tutte le istituzioni italiane preposte alle politiche di promozione e internazionalizzazione del Made in Italy e la collaborazione della Camera

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha evidenziato all'apertura dell'evento: «Con Vinitaly negli USA rispondiamo alla richiesta di qualità che hanno i consumatori di tutto il mondo e che l'Italia può offrire. Ovviamente, non basta avere dei prodotti eccezionali ma bisogna saperli promuovere in modo sinergico e questa iniziativa con i tanti buyer presenti possiamo già dire che è una sfida vinta, tanto che anche i francesi hanno chiesto di partecipare. L'Italia quindi apre nuove strade e anche gli altri, che prima erano considerati quelli che dettavano la linea, in alcuni casi, vorrebbero accodarsi a noi in una proposta al mercato che offre qualità». L'alleanza a favore della crescita del settore e delle aziende del vino è stata al centro del video messaggio del ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani che ha sottolineato che, dall'inizio del suo mandato, ha avviato «una intensa azione di diplomazia della crescita per favorire l'export e il vino ha un ruolo di primo piano in questo impegno. Iniziative come Vinitaly.USA - ha concluso Tajani - sono esempi - sono esempi virtuosi di partenariato tra pubblico e privato ed eccezionali strumenti di promozione del nostro saper fare». Matteo Zoppas, presidente di Agenzia ICE, ha ribadito «la forte azione di sistema-Paese su un mercato fondamentale per i prodotti creati con grande capacità dall'imprenditoria italiana ed è stata premiata la visione strategica di questo progetto condiviso». «Per noi Vinitaly è una grande esperienza e il Comune è il partner principale di Veronafiere - ha detto nel suo intervento il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi -. Credo che per Verona questa sia una grande opportunità, ma anche una grande responsabilità. Siamo qui a rappresentare l'Italia e le più grandi eccellenze del vino italiano. Come il Vinitaly a Verona è diventato una vera e propria esperienza per buyer, produttori e winelover, spero che anche a Chicago accada la stessa cosa, già a partire da questa prima edizione. E spero di vedervi tutti al prossimo Vinitaly». All'inaugurazione di Vinitaly.USA hanno partecipato anche: Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Alberto Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Marco Verna,direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

board of Directors Illinois
Restaurant Association.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI SICILIA

# A Chicago la prima edizione di Vinitaly.USA

**LINK:** https://gds.it/speciali/terra-e-gusto/2024/10/21/a-chicago-la-prima-edizione-di-vinitalyusa-460fa5cf-39c8-4af7-8264-77f38e157c37/

A Chicago la prima edizione di Vinitaly.USA CHICAGO (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un 21 Ottobre 2024 0 0 0 CHICAGO (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un debutto, quello della due giorni che ha trasformato il famoso molo della metropoli dell'Illinois in un business center del vino italiano, che ha così centrato gli obiettivi dichiarati per la prima fase di avviamento del progetto di presidio permanente sul mercato americano. All'apertura della manifestazione, organizzata da Veronafiere e Fiere italiane in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il supporto di ITA, Italian trade Agency, il presidente della Fiera di Verona, Federico Bricolo, ha sottolineato: «Con Vinitaly.USA intensifichiamo ulteriormente l'azione di promozione del brand fieristico portabandiera del vino italiano nel mondo. Alla prima edizione, l'evento si conferma la prima rassegna del vino italiano negli USA e la straordinaria presenza delle istituzioni e delle associazioni agricole e del vino, conferma la grande attenzione verso il settore enologico, uno dei principali ambasciatori del Made in Italy. Siamo presenti - tra fiere ed eventi - sui principali mercati obiettivo, per facilitare il percorso di internazionalizzazione delle aziende. In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale in cui si inseriscono nuove sfide evolutive della domanda e dei consumi di vino su scala globale - ha concluso Bricolo -, Veronafiere, attraverso Vinitaly da Verona al mondo e viceversa, vuole essere sempre di più una leva per la competitività e la crescita del settore. Vanno in questa direzione anche tutte le alleanze tessute con le istituzioni preposte al fine di ottimizzare gli strumenti di promozione evitando frammentarietà e dispersione di progetti e risorse». Nel corso dell'inaugurazione è intervenuto il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker che ha ricordato «il forte legame tra il vino e l'Illinois, dove esiste una produzione enologica di grande qualità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI SICILIA

da oltre 150 anni». «Questa è la ragione - ha proseguito Pritzker - per la quale siamo davvero contenti di condividere giornate come questa con voi, perchè penso che lo spirito dei successi che avete ottenuto in Italia vada condiviso anche qui, con noi. Gli USA sono il più grande mercato per il vino italiano. Ma non è il solo motivo perchè il nostro legame con voi è così stretto. Chicago è una vera e propria testimonianza dell'influenza che gli italiani hanno avuto qui nel nostro Paese. Dal cibo all'arte, alla cultura, all'architettura, all'arte, all'agricoltura. Le connessioni sono molte e si possono trovare nella intera nostra città». L'esordio di Vinitaly.USA ha raccolto a Chicago il sostegno di tutte le istituzioni italiane preposte alle politiche di promozione e internazionalizzazione del Made in Italy e la collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha evidenziato all'apertura dell'evento: «Con Vinitaly negli USA rispondiamo alla richiesta di qualità che hanno i consumatori di tutto il mondo e che l'Italia può offrire. Ovviamente, non basta avere dei prodotti eccezionali ma bisogna saperli promuovere in modo sinergico e questa iniziativa con i tanti buyer presenti possiamo già dire che è una sfida vinta, tanto che anche i francesi hanno chiesto di partecipare. L'Italia quindi apre nuove strade e anche gli altri, che prima erano considerati quelli che dettavano la linea, in alcuni casi, vorrebbero accodarsi a noi in una proposta al mercato che offre qualità». L'alleanza a favore della crescita del settore e delle aziende del vino è stata al centro del video messaggio del ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani che ha sottolineato che, dall'inizio del suo mandato, ha avviato «una intensa azione di diplomazia della crescita per favorire l'export e il vino ha un ruolo di primo piano in questo impegno. Iniziative come Vinitaly.USA - ha concluso Tajani - sono esempi - sono esempi virtuosi di partenariato tra pubblico e privato ed eccezionali strumenti di promozione del nostro saper fare». Matteo Zoppas, presidente di Agenzia ICE, ha ribadito «la forte azione di sistema-Paese su un mercato fondamentale per i prodotti creati con grande capacità dall'imprenditoria italiana ed è stata premiata la visione strategica di questo progetto condiviso». «Per noi Vinitaly è una grande esperienza e il Comune è il partner principale di Veronafiere - ha detto nel suo intervento il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi -. Credo che per Verona questa sia una grande opportunità, ma anche una grande responsabilità. Siamo qui a rappresentare l'Italia e le più grandi eccellenze del vino italiano. Come il Vinitaly a Verona è diventato una vera e propria esperienza per buyer, produttori e winelover, spero che anche a Chicago accada la stessa cosa, già a partire da questa prima edizione. E spero di vedervi tutti al prossimo Vinitaly». All'inaugurazione di Vinitaly.USA hanno partecipato anche: Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Alberto Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Marco Verna, direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI SICILIA

erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association. - Foto Veronafiere - (ITALPRESS). 4 facebook twitter linkedin copia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Con Vinitaly.Usa il primo importante passo di un progetto di sistema per presidiare un mercato strategico per il made in Italy enologico

**LINK:** https://www.virtuquotidiane.it/vinitaly-2024/con-vinitaly-usa-il-primo-importante-passo-di-un-progetto-di-sistema-per-presidiare-un-mercato-...

Con Vinitaly.Usa il primo importante passo di un progetto di sistema per presidiare un mercato strategico per il made in Italy enologico CHICAGO - Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.Usa. Un debutto, quello della due giorni che ha trasformato il famoso molo della metropoli dell'Illinois in un business center del vino italiano, che ha così centrato gli obiettivi dichiarati per la prima fase di avviamento del progetto di presidio permanente sul mercato americano. All'apertura della manifestazione, organizzata da Veronafiere e Fiere italiane in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il supporto di Ita, Italian trade Agency, il presidente della Fiera di Verona, Federico Bricolo, ha sottolineato come "con Vinitaly.Usa intensifichiamo ulteriormente l'azione di promozione del brand fieristico portabandiera del vino italiano nel mondo. Alla prima edizione, l'evento si conferma la prima rassegna del vino italiano negli Usa e la straordinaria presenza delle istituzioni e delle associazioni agricole e del vino, conferma la grande attenzione verso il settore enologico, uno dei principali ambasciatori del Made in Italy". "Siamo presenti - tra fiere ed eventi - sui principali mercati obiettivo, per facilitare il percorso di internazionalizzazione delle aziende. In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale in cui si inseriscono nuove sfide evolutive della domanda e dei consumi di vino su scala globale", ha concluso Bricolo, "Veronafiere, attraverso Vinitaly da Verona al mondo e viceversa, vuole essere sempre di più una leva per la competitività e la crescita del settore. Vanno in questa direzione anche tutte le alleanze tessute con le istituzioni preposte al fine di ottimizzare gli strumenti di promozione evitando frammentarietà e dispersione di progetti e risorse". Nel corso dell'inaugurazione è intervenuto il governatore dell'Illinois J.B. Pritzker che ha ricordato "il forte legame tra il vino e l'Illinois, dove esiste una produzione enologica di grande qualità da oltre 150 anni". "Questa è la ragione - ha proseguito Pritzker - per la quale siamo davvero contenti di condividere giornate come questa con voi, perché penso che lo spirito dei successi che avete ottenuto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

in Italia vada condiviso anche qui, con noi. Gli Usa sono il più grande mercato per il vino italiano. Ma non è il solo motivo perché il nostro legame con voi è così stretto. Chicago è una vera e propria testimonianza dell'influenza che gli italiani hanno avuto qui nel nostro Paese. Dal cibo all'arte, alla cultura, all'architettura, all'arte, all'agricoltura. Le connessioni sono molte e si possono trovare nella intera nostra città". L'esordio di Vinitaly.Usa ha raccolto a Chicago il sostegno di tutte le istituzioni italiane preposte alle politiche di promozione e internazionalizzazione del Made in Italy e la collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest-Chicago. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha evidenziato all'apertura dell'evento come "con Vinitaly negli Usa rispondiamo alla richiesta di qualità che hanno i consumatori di tutto il mondo e che l'Italia può offrire. Ovviamente, non basta avere dei prodotti eccezionali ma bisogna saperli promuovere in modo sinergico e questa iniziativa con i tanti buyer presenti possiamo già dire che è una sfida vinta, tanto che anche i francesi hanno chiesto di partecipare. L'Italia quindi apre nuove strade e anche gli altri, che prima erano considerati quelli che dettavano la linea, in alcuni casi, vorrebbero accodarsi a noi in una proposta al mercato che offre qualità". L'alleanza a favore della crescita del settore e delle aziende del vino è stata al centro del video messaggio del ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani che ha sottolineato che, dall'inizio del suo mandato, ha avviato "una intensa azione di diplomazia della crescita per favorire l'export e il vino ha un ruolo di primo piano in questo impegno. Iniziative come Vinitaly.Usa - ha concluso Tajani - sono esempi - sono esempi virtuosi di partenariato tra pubblico e privato ed eccezionali strumenti di promozione del nostro saper fare". Matteo Zoppas, presidente di Agenzia Ice, ha ribadito "la forte azione di sistema-Paese su un mercato fondamentale per i prodotti creati con grande capacità dall'imprenditoria italiana ed è stata premiata la visione strategica di questo progetto condiviso". "Per noi Vinitaly è una grande esperienza e il Comune è il partner principale di Veronafiere - ha detto nel suo intervento il sindaco di Verona, Damiano Tommasi -. Credo che per Verona questa sia una grande opportunità, ma anche una grande responsabilità. Siamo qui a rappresentare l'Italia e le più grandi eccellenze del vino italiano. Come il Vinitaly a Verona è diventato una vera e propria esperienza per buyer, produttori e winelover, spero che anche a Chicago accada la stessa cosa, già a partire da questa prima edizione. E spero di vedervi tutti al prossimo Vinitaly". All'inaugurazione di Vinitaly.Usa hanno partecipato anche Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Alberto Bartoli, console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Marco Verna, direttore Ice Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest-Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di Agivi (i giovani produttori di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vino di Uiv), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

# A Chicago la prima edizione di Vinitaly.USA

**LINK:** https://www.lasicilia.it/italpress-news/a-chicago-la-prima-edizione-di-vinitaly-usa-2298187/

A Chicago la prima edizione di Vinitaly.USA Di Redazione | 21 Ottobre 2024 CHICAGO (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Con piú di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si é inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un debutto, quello della due giorni che ha trasformato il famoso molo della metropoli dell'Illinois in un business center del vino italiano, che ha cosí centrato gli obiettivi dichiarati per la prima fase di avviamento del progetto di presidio permanente sul mercato americano. All'apertura della manifestazione, organizzata da Veronafiere e Fiere italiane in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura e Sovranitá alimentare, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il supporto di ITA, Italian trade Agency, il presidente della Fiera di Verona, Federico Bricolo, ha sottolineato: «Con Vinitaly.USA intensifichiamo ulteriormente l'azione di promozione del brand fieristico portabandiera del vino italiano nel mondo. Alla prima edizione, l'evento si conferma la prima rassegna del vino italiano negli USA e la straordinaria presenza delle istituzioni e delle associazioni agricole e del vino, conferma la grande attenzione verso il settore enologico, uno dei principali ambasciatori del Made in Italy. Siamo presenti - tra fiere ed eventi - sui principali mercati obiettivo, per facilitare il percorso di internazionalizzazione delle aziende. In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale in cui si inseriscono nuove sfide evolutive della domanda e dei consumi di vino su scala globale - ha concluso Bricolo -, Veronafiere, attraverso Vinitaly da Verona al mondo e viceversa, vuole essere sempre di piú una leva per la competitivitá e la crescita del settore. Vanno in questa direzione anche tutte le alleanze tessute con le istituzioni preposte al fine di ottimizzare gli strumenti di promozione evitando frammentarietá e dispersione di progetti e risorse». Nel corso dell'inaugurazione é intervenuto il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker che ha ricordato «il forte legame tra il vino e l'Illinois, dove esiste una produzione enologica di grande qualitá da oltre 150 anni». «Questa é la ragione - ha proseguito Pritzker - per la quale siamo davvero contenti di condividere giornate come questa con voi, perchê penso che lo spirito dei successi che avete ottenuto in Italia vada condiviso anche qui, con noi. Gli USA sono il piú grande mercato per il vino italiano. Ma non é il solo motivo perchê il nostro legame con voi é cosí stretto. Chicago é una

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

vera e propria testimonianza dell'influenza che gli italiani hanno avuto qui nel nostro Paese. Dal cibo all'arte, alla cultura, all'architettura, all'arte, all'agricoltura. Le connessioni sono molte e si possono trovare nella intera nostra cittá». L'esordio di Vinitaly.USA ha raccolto a Chicago il sostegno di tutte le istituzioni italiane preposte alle politiche di promozione e internazionalizzazione del Made in Italy e la collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha evidenziato all'apertura dell'evento: «Con Vinitaly negli USA rispondiamo alla richiesta di qualitá che hanno i consumatori di tutto il mondo e che l'Italia puó offrire. Ovviamente, non basta avere dei prodotti eccezionali ma bisogna saperli promuovere in modo sinergico e questa iniziativa con i tanti buyer presenti possiamo giá dire che é una sfida vinta, tanto che anche i francesi hanno chiesto di partecipare. L'Italia quindi apre nuove strade e anche gli altri, che prima erano considerati quelli che dettavano la linea, in alcuni casi, vorrebbero accodarsi a noi in una proposta al mercato che offre qualitá». L'alleanza a favore della crescita del settore e delle aziende del vino é stata al centro del video messaggio del ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani che ha sottolineato che, dall'inizio del suo mandato, ha avviato «una intensa azione di diplomazia della crescita per favorire l'export e il vino ha un ruolo di primo piano in questo impegno. Iniziative come Vinitaly.USA - ha concluso Tajani - sono esempi - sono esempi virtuosi di partenariato tra pubblico e privato ed eccezionali strumenti di promozione del nostro saper fare». Matteo Zoppas, presidente di Agenzia ICE, ha ribadito «la forte azione di sistema-Paese su un mercato fondamentale per i prodotti creati con grande capacitá dall'imprenditoria italiana ed é stata premiata la visione strategica di questo progetto condiviso». «Per noi Vinitaly é una grande esperienza e il Comune é il partner principale di Veronafiere - ha detto nel suo intervento il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi -. Credo che per Verona questa sia una grande opportunitá, ma anche una grande responsabilitá. Siamo qui a rappresentare l'Italia e le piú grandi eccellenze del vino italiano. Come il Vinitaly a Verona é diventato una vera e propria esperienza per buyer, produttori e winelover, spero che anche a Chicago accada la stessa cosa, giá a partire da questa prima edizione. E spero di vedervi tutti al prossimo Vinitaly». All'inaugurazione di Vinitaly.USA hanno partecipato anche: Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Alberto Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Marco Verna, direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association. - Foto Veronafiere - (ITALPRESS). sat/com 21-Ott-24 13:15 COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# A Chicago la prima edizione di Vinitaly.USA

**LINK:** https://gazzettadelsud.it/speciali/terra-e-gusto/2024/10/21/a-chicago-la-prima-edizione-di-vinitalyusa-b09b5b02-c35b-48a5-b553-7a5c33406142/

A Chicago la prima edizione di Vinitaly.USA CHICAGO (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un 21 Ottobre 2024 CHICAGO (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un debutto, quello della due giorni che ha trasformato il famoso molo della metropoli dell'Illinois in un business center del vino italiano, che ha così centrato gli obiettivi dichiarati per la prima fase di avviamento del progetto di presidio permanente sul mercato americano. All'apertura della manifestazione, organizzata da Veronafiere e Fiere italiane in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il supporto di ITA, Italian trade Agency, il presidente della Fiera di Verona, Federico Bricolo, ha sottolineato: «Con Vinitaly.USA intensifichiamo ulteriormente l'azione di promozione del brand fieristico portabandiera del vino italiano nel mondo. Alla prima edizione, l'evento si conferma la prima rassegna del vino italiano negli USA e la straordinaria presenza delle istituzioni e delle associazioni agricole e del vino, conferma la grande attenzione verso il settore enologico, uno dei principali ambasciatori del Made in Italy. Siamo presenti - tra fiere ed eventi - sui principali mercati obiettivo, per facilitare il percorso di internazionalizzazione delle aziende. In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale in cui si inseriscono nuove sfide evolutive della domanda e dei consumi di vino su scala globale - ha concluso Bricolo -, Veronafiere, attraverso Vinitaly da Verona al mondo e viceversa, vuole essere sempre di più una leva per la competitività e la crescita del settore. Vanno in questa direzione anche tutte le alleanze tessute con le istituzioni preposte al fine di ottimizzare gli strumenti di promozione evitando frammentarietà e dispersione di progetti e risorse». Nel corso dell'inaugurazione è intervenuto il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker che ha ricordato «il forte legame tra il vino e l'Illinois, dove esiste una produzione enologica di grande qualità da oltre 150 anni». «Questa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

è la ragione - ha proseguito Pritzker - per la quale siamo davvero contenti di condividere giornate come questa con voi, perchè penso che lo spirito dei successi che avete ottenuto in Italia vada condiviso anche qui, con noi. Gli USA sono il più grande mercato per il vino italiano. Ma non è il solo motivo perchè il nostro legame con voi è così stretto. Chicago è una vera e propria testimonianza dell'influenza che gli italiani hanno avuto qui nel nostro Paese. Dal cibo all'arte, alla cultura, all'architettura, all'arte, all'agricoltura. Le connessioni sono molte e si possono trovare nella intera nostra città». L'esordio di Vinitaly.USA ha raccolto a Chicago il sostegno di tutte le istituzioni italiane preposte alle politiche di promozione e internazionalizzazione del Made in Italy e la collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha evidenziato all'apertura dell'evento: «Con Vinitaly negli USA rispondiamo alla richiesta di qualità che hanno i consumatori di tutto il mondo e che l'Italia può offrire. Ovviamente, non basta avere dei prodotti eccezionali ma bisogna saperli promuovere in modo sinergico e questa iniziativa con i tanti buyer presenti possiamo già dire che è una sfida vinta, tanto che anche i francesi hanno chiesto di partecipare. L'Italia quindi apre nuove strade e anche gli altri, che prima erano considerati quelli che dettavano la linea, in alcuni casi, vorrebbero accodarsi a noi in una proposta al mercato che offre qualità». L'alleanza a favore della crescita del settore e delle aziende del vino è stata al centro del video messaggio del ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani che ha sottolineato che, dall'inizio del suo mandato, ha avviato «una intensa azione di diplomazia della crescita per favorire l'export e il vino ha un ruolo di primo piano in questo impegno. Iniziative come Vinitaly.USA - ha concluso Tajani - sono esempi - sono esempi virtuosi di partenariato tra pubblico e privato ed eccezionali strumenti di promozione del nostro saper fare». Matteo Zoppas, presidente di Agenzia ICE, ha ribadito «la forte azione di sistema-Paese su un mercato fondamentale per i prodotti creati con grande capacità dall'imprenditoria italiana ed è stata premiata la visione strategica di questo progetto condiviso». «Per noi Vinitaly è una grande esperienza e il Comune è il partner principale di Veronafiere - ha detto nel suo intervento il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi -. Credo che per Verona questa sia una grande opportunità, ma anche una grande responsabilità. Siamo qui a rappresentare l'Italia e le più grandi eccellenze del vino italiano. Come il Vinitaly a Verona è diventato una vera e propria esperienza per buyer, produttori e winelover, spero che anche a Chicago accada la stessa cosa, già a partire da questa prima edizione. E spero di vedervi tutti al prossimo Vinitaly». All'inaugurazione di Vinitaly.USA hanno partecipato anche: Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Alberto Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Marco Verna, direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association. - Foto Veronafiere - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# A Chicago la prima edizione di Vinitaly.USA

**LINK:** https://www.zerounotv.it/a-chicago-la-prima-edizione-di-vinitaly-usa/

Enogastronomia A Chicago la prima edizione di Vinitaly.USA 21 Ottobre 2024 Zereuno TV 4 CHICAGO (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un [ ] 4 CHICAGO (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un debutto, quello della due giorni che ha trasformato il famoso molo della metropoli dell'Illinois in un business center del vino italiano, che ha così centrato gli obiettivi dichiarati per la prima fase di avviamento del progetto di presidio permanente sul mercato americano. All'apertura della manifestazione, organizzata da Veronafiere e Fiere italiane in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il supporto di ITA, Italian trade Agency, il presidente della Fiera di Verona, Federico Bricolo, ha sottolineato: «Con Vinitaly.USA intensifichiamo ulteriormente l'azione di promozione del brand fieristico portabandiera del vino italiano nel mondo. Alla prima edizione, l'evento si conferma la prima rassegna del vino italiano negli USA e la straordinaria presenza delle istituzioni e delle associazioni agricole e del vino, conferma la grande attenzione verso il settore enologico, uno dei principali ambasciatori del Made in Italy. Siamo presenti - tra fiere ed eventi - sui principali mercati obiettivo, per facilitare il percorso di internazionalizzazione delle aziende. In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale in cui si inseriscono nuove sfide evolutive della domanda e dei consumi di vino su scala globale - ha concluso Bricolo -, Veronafiere, attraverso Vinitaly da Verona al mondo e viceversa, vuole essere sempre di più una leva per la competitività e la crescita del settore. Vanno in questa direzione anche tutte le alleanze tessute con le istituzioni preposte al fine di ottimizzare gli strumenti di promozione evitando frammentarietà e dispersione di progetti e risorse». Nel corso dell'inaugurazione è intervenuto il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker che ha ricordato «il forte legame tra il vino e l'Illinois,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dove esiste una produzione enologica di grande qualità da oltre 150 anni». «Questa è la ragione - ha proseguito Pritzker - per la quale siamo davvero contenti di condividere giornate come questa con voi, perchè penso che lo spirito dei successi che avete ottenuto in Italia vada condiviso anche qui, con noi. Gli USA sono il più grande mercato per il vino italiano. Ma non è il solo motivo perchè il nostro legame con voi è così stretto. Chicago è una vera e propria testimonianza dell'influenza che gli italiani hanno avuto qui nel nostro Paese. Dal cibo all'arte, alla cultura, all'architettura, all'arte, all'agricoltura. Le connessioni sono molte e si possono trovare nella intera nostra città». L'esordio di Vinitaly.USA ha raccolto a Chicago il sostegno di tutte le istituzioni italiane preposte alle politiche di promozione e internazionalizzazione del Made in Italy e la collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha evidenziato all'apertura dell'evento: «Con Vinitaly negli USA rispondiamo alla richiesta di qualità che hanno i consumatori di tutto il mondo e che l'Italia può offrire. Ovviamente, non basta avere dei prodotti eccezionali ma bisogna saperli promuovere in modo sinergico e questa iniziativa con i tanti buyer presenti possiamo già dire che è una sfida vinta, tanto che anche i francesi hanno chiesto di partecipare. L'Italia quindi apre nuove strade e anche gli altri, che prima erano considerati quelli che dettavano la linea, in alcuni casi, vorrebbero accodarsi a noi in una proposta al mercato che offre qualità». L'alleanza a favore della crescita del settore e delle aziende del vino è stata al centro del video messaggio del ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani che ha sottolineato che, dall'inizio del suo mandato, ha avviato «una intensa azione di diplomazia della crescita per favorire l'export e il vino ha un ruolo di primo piano in questo impegno. Iniziative come Vinitaly.USA - ha concluso Tajani - sono esempi - sono esempi virtuosi di partenariato tra pubblico e privato ed eccezionali strumenti di promozione del nostro saper fare». Matteo Zoppas, presidente di Agenzia ICE, ha ribadito «la forte azione di sistema-Paese su un mercato fondamentale per i prodotti creati con grande capacità dall'imprenditoria italiana ed è stata premiata la visione strategica di questo progetto condiviso». «Per noi Vinitaly è una grande esperienza e il Comune è il partner principale di Veronafiere - ha detto nel suo intervento il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi -. Credo che per Verona questa sia una grande opportunità, ma anche una grande responsabilità. Siamo qui a rappresentare l'Italia e le più grandi eccellenze del vino italiano. Come il Vinitaly a Verona è diventato una vera e propria esperienza per buyer, produttori e winelover, spero che anche a Chicago accada la stessa cosa, già a partire da questa prima edizione. E spero di vedervi tutti al prossimo Vinitaly». All'inaugurazione di Vinitaly.USA hanno partecipato anche: Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Alberto Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Marco Verna, direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Marilynn Gardner, general

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association. - Foto Veronafiere - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italpress
Agenzia di Stampa

# A Chicago la prima edizione di Vinitaly.USA

**LINK:** https://www.italpress.com/a-chicago-la-prima-edizione-di-vinitaly-usa/

A Chicago la prima edizione di Vinitaly.USA 21 Ottobre 2024 CHICAGO (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un debutto, quello della due giorni che ha trasformato il famoso molo della metropoli dell'Illinois in un business center del vino italiano, che ha così centrato gli obiettivi dichiarati per la prima fase di avviamento del progetto di presidio permanente sul mercato americano. All'apertura della manifestazione, organizzata da Veronafiere e Fiere italiane in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il supporto di ITA, Italian trade Agency, il presidente della Fiera di Verona, Federico Bricolo, ha sottolineato: «Con Vinitaly.USA intensifichiamo ulteriormente l'azione di promozione del brand fieristico portabandiera del vino italiano nel mondo. Alla prima edizione, l'evento si conferma la prima rassegna del vino italiano negli USA e la straordinaria presenza delle istituzioni e delle associazioni agricole e del vino, conferma la grande attenzione verso il settore enologico, uno dei principali ambasciatori del Made in Italy. Siamo presenti - tra fiere ed eventi - sui principali mercati obiettivo, per facilitare il percorso di internazionalizzazione delle aziende. In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale in cui si inseriscono nuove sfide evolutive della domanda e dei consumi di vino su scala globale - ha concluso Bricolo -, Veronafiere, attraverso Vinitaly da Verona al mondo e viceversa, vuole essere sempre di più una leva per la competitività e la crescita del settore. Vanno in questa direzione anche tutte le alleanze tessute con le istituzioni preposte al fine di ottimizzare gli strumenti di promozione evitando frammentarietà e dispersione di progetti e risorse». Nel corso dell'inaugurazione è intervenuto il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker che ha ricordato «il forte legame tra il vino e l'Illinois, dove esiste una produzione enologica di grande qualità da oltre 150 anni». «Questa è la ragione - ha proseguito Pritzker - per la quale siamo davvero contenti di condividere giornate come questa con voi, perchè penso che lo spirito dei successi che avete ottenuto in Italia vada condiviso anche qui, con noi. Gli USA sono il più grande mercato per il vino italiano. Ma non è il solo motivo perchè il nostro legame con voi è così stretto. Chicago è una vera e propria testimonianza dell'influenza che gli italiani hanno avuto qui nel nostro Paese. Dal cibo all'arte, alla cultura, all'architettura, all'arte, all'agricoltura. Le connessioni sono molte e si possono trovare nella intera nostra città». L'esordio di Vinitaly.USA ha raccolto a Chicago il sostegno di tutte le istituzioni italiane preposte alle politiche di promozione e internazionalizzazione del Made in Italy e la collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lollobrigida, ha evidenziato all'apertura dell'evento: «Con Vinitaly negli USA rispondiamo alla richiesta di qualità che hanno i consumatori di tutto il mondo e che l'Italia può offrire. Ovviamente, non basta avere dei prodotti eccezionali ma bisogna saperli promuovere in modo sinergico e questa iniziativa con i tanti buyer presenti possiamo già dire che è una sfida vinta, tanto che anche i francesi hanno chiesto di partecipare. L'Italia quindi apre nuove strade e anche gli altri, che prima erano considerati quelli che dettavano la linea, in alcuni casi, vorrebbero accodarsi a noi in una proposta al mercato che offre qualità». L'alleanza a favore della crescita del settore e delle aziende del vino è stata al centro del video messaggio del ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani che ha sottolineato che, dall'inizio del suo mandato, ha avviato «una intensa azione di diplomazia della crescita per favorire l'export e il vino ha un ruolo di primo piano in questo impegno. Iniziative come Vinitaly.USA - ha concluso Tajani - sono esempi - sono esempi virtuosi di partenariato tra pubblico e privato ed eccezionali strumenti di promozione del nostro saper fare». Matteo Zoppas, presidente di Agenzia ICE, ha ribadito «la forte azione di sistema-Paese su un mercato fondamentale per i prodotti creati con grande capacità dall'imprenditoria italiana ed è stata premiata la visione strategica di questo progetto condiviso». «Per noi Vinitaly è una grande esperienza e il Comune è il partner principale di Veronafiere - ha detto nel suo intervento il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi -. Credo che per Verona questa sia una grande opportunità, ma anche una grande responsabilità. Siamo qui a rappresentare l'Italia e le più grandi eccellenze del vino italiano. Come il Vinitaly a Verona è diventato una vera e propria esperienza per buyer, produttori e winelover, spero che anche a Chicago accada la stessa cosa, già a partire da questa prima edizione. E spero di vedervi tutti al prossimo Vinitaly». All'inaugurazione di Vinitaly.USA hanno partecipato anche: Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Alberto Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Marco Verna, direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association. - Foto Veronafiere - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Al via a Chicago la prima edizione della rassegna, in programma fino a oggi CON VINITALY.USA IL PRIMO IMPORTANTE PASSO DI UN PROGETTO DI SISTEMA PER PRESIDIARE UN MERCATO STRATEGIC

**LINK:** https://specialeitaliadelgusto.blogspot.com/2024/10/al-via-chicago-la-prima-edizione-della.html

SpecialeItaliadelGusto blogazzurro lunedì 21 ottobre 2024 Al via a Chicago la prima edizione della rassegna, in programma fino a oggi CON VINITALY.USA IL PRIMO IMPORTANTE PASSO DI UN PROGETTO DI SISTEMA PER PRESIDIARE UN MERCATO STRATEGICO PER IL MADE IN ITALY ENOLOGICO Inaugurazione ieri con il ministro Lollobrigida, il governatore dell'Illinois Pritzker, il presidente di Agenzia ICE, Zoppas, il sindaco di Verona, Tommasi, i presidenti delle organizzazioni agricole e del vino Coldiretti, Confagricoltura, Unione Italiana Vini, Agivi e Federvini. Videomessaggio del ministro degli Affari esteri, Tajani, rappresentato dal segretario generale del Maeci, Guariglia. Chicago, 21 ottobre 2024. Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un debutto, quello della due giorni che ha trasformato il famoso molo della metropoli dell'Illinois in un business center del vino italiano, che ha così centrato gli obiettivi dichiarati per la prima fase di avviamento del progetto di presidio permanente sul mercato americano. All'apertura della manifestazione, organizzata da Veronafiere e Fiere italiane in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il supporto di ITA, Italian trade Agency, il presidente della Fiera di Verona, Federico Bricolo, ha sottolineato: «Con Vinitaly.USA intensifichiamo ulteriormente l'azione di promozione del brand fieristico portabandiera del vino italiano nel mondo. Alla prima edizione, l'evento si conferma la prima rassegna del vino italiano negli USA e la straordinaria presenza delle istituzioni e delle associazioni agricole e del vino, conferma la grande attenzione verso il settore enologico, uno dei principali ambasciatori del Made in Italy. Siamo presenti - tra fiere ed eventi - sui principali mercati obiettivo, per facilitare il percorso di internazionalizzazione delle aziende. In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale in cui si inseriscono nuove sfide evolutive della domanda e dei consumi di vino su scala globale - ha concluso Bricolo -, Veronafiere, attraverso Vinitaly da Verona al mondo e viceversa, vuole essere sempre di più una leva per la competitività e la crescita del settore. Vanno in questa direzione anche tutte le alleanze tessute con le istituzioni preposte al fine di ottimizzare gli strumenti di promozione evitando frammentarietà e dispersione di progetti e risorse». Nel corso dell'inaugurazione è intervenuto il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker che ha ricordato «il forte legame tra il vino e l'Illinois, dove esiste una produzione enologica di grande qualità da oltre 150 anni». «Questa è la ragione - ha proseguito Pritzker - per la quale siamo davvero contenti di condividere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

giornate come questa con voi, perché penso che lo spirito dei successi che avete ottenuto in Italia vada condiviso anche qui, con noi. Gli USA sono il più grande mercato per il vino italiano. Ma non è il solo motivo perché il nostro legame con voi è così stretto. Chicago è una vera e propria testimonianza dell'influenza che gli italiani hanno avuto qui nel nostro Paese. Dal cibo all'arte, alla cultura, all'architettura, all'arte, all'agricoltura. Le connessioni sono molte e si possono trovare nella intera nostra città». L'esordio di Vinitaly.USA ha raccolto a Chicago il sostegno di tutte le istituzioni italiane preposte alle politiche di promozione e internazionalizzazione del Made in Italy e la collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha evidenziato all'apertura dell'evento: «Con Vinitaly negli USA rispondiamo alla richiesta di qualità che hanno i consumatori di tutto il mondo e che l'Italia può offrire. Ovviamente, non basta avere dei prodotti eccezionali ma bisogna saperli promuovere in modo sinergico e questa iniziativa con i tanti buyer presenti possiamo già dire che è una sfida vinta, tanto che anche i francesi hanno chiesto di partecipare. L'Italia quindi apre nuove strade e anche gli altri, che prima erano considerati quelli che dettavano la linea, in alcuni casi, vorrebbero accodarsi a noi in una proposta al mercato che offre qualità». L'alleanza a favore della crescita del settore e delle aziende del vino è stata al centro del video messaggio del ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani che ha sottolineato che, dall'inizio del suo mandato, ha avviato «una intensa azione di diplomazia della crescita per favorire l'export e il vino ha un ruolo di primo piano in questo impegno. Iniziative come Vinitaly.USA - ha concluso Tajani - sono esempi - sono esempi virtuosi di partenariato tra pubblico e privato ed eccezionali strumenti di promozione del nostro saper fare». Matteo Zoppas, presidente di Agenzia ICE, ha ribadito «la forte azione di sistema-Paese su un mercato fondamentale per i prodotti creati con grande capacità dall'imprenditoria italiana ed è stata premiata la visione strategica di questo progetto condiviso». «Per noi Vinitaly è una grande esperienza e il Comune è il partner principale di Veronafiere - ha detto nel suo intervento il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi -. Credo che per Verona questa sia una grande opportunità, ma anche una grande responsabilità. Siamo qui a rappresentare l'Italia e le più grandi eccellenze del vino italiano. Come il Vinitaly a Verona è diventato una vera e propria esperienza per buyer, produttori e winelover, spero che anche a Chicago accada la stessa cosa, già a partire da questa prima edizione. E spero di vedervi tutti al prossimo Vinitaly».

All'inaugurazione di Vinitaly.USA hanno partecipato anche: Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Alberto Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Marco Verna, direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association. Pubblicato da andrea de franceschi alle 06:04

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# A Chicago la prima edizione di Vinitaly.USA

**LINK:** https://www.siciliareport.it/agrifood/a-chicago-la-prima-edizione-di-vinitaly-usa/

A Chicago la prima edizione di Vinitaly.USA Di Italpress News 21 Ottobre 2024 CHICAGO (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un debutto, quello della due giorni che ha trasformato il famoso molo della metropoli dell'Illinois in un business center del vino italiano, che ha così centrato gli obiettivi dichiarati per la prima fase di avviamento del progetto di presidio permanente sul mercato americano. All'apertura della manifestazione, organizzata da Veronafiere e Fiere italiane in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il supporto di ITA, Italian trade Agency, il presidente della Fiera di Verona, Federico Bricolo, ha sottolineato: «Con Vinitaly.USA intensifichiamo ulteriormente l'azione di promozione del brand fieristico portabandiera del vino italiano nel mondo. Alla prima edizione, l'evento si conferma la prima rassegna del vino italiano negli USA e la straordinaria presenza delle istituzioni e delle associazioni agricole e del vino, conferma la grande attenzione verso il settore enologico, uno dei principali ambasciatori del Made in Italy. Siamo presenti - tra fiere ed eventi - sui principali mercati obiettivo, per facilitare il percorso di internazionalizzazione delle aziende. In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale in cui si inseriscono nuove sfide evolutive della domanda e dei consumi di vino su scala globale - ha concluso Bricolo -, Veronafiere, attraverso Vinitaly da Verona al mondo e viceversa, vuole essere sempre di più una leva per la competitività e la crescita del settore. Vanno in questa direzione anche tutte le alleanze tessute con le istituzioni preposte al fine di ottimizzare gli strumenti di promozione evitando frammentarietà e dispersione di progetti e risorse». Nel corso dell'inaugurazione è intervenuto il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker che ha ricordato «il forte legame tra il vino e l'Illinois, dove esiste una produzione enologica di grande qualità da oltre 150 anni». «Questa è la ragione - ha proseguito Pritzker - per la quale siamo davvero contenti di condividere giornate come questa con voi, perchè penso che lo spirito dei successi che avete ottenuto in Italia vada condiviso anche qui, con noi. Gli USA sono il più grande mercato per il vino italiano. Ma non è il solo motivo perchè il nostro legame con voi è così stretto. Chicago è una vera e propria testimonianza dell'influenza che gli italiani hanno avuto qui nel nostro Paese. Dal cibo all'arte, alla cultura, all'architettura, all'arte, all'agricoltura. Le connessioni sono molte e si possono trovare nella intera nostra città». L'esordio di Vinitaly.USA ha raccolto a Chicago il sostegno di tutte le istituzioni italiane preposte alle politiche di promozione e internazionalizzazione del Made in Italy e la collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago. Il ministro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha evidenziato all'apertura dell'evento: «Con Vinitaly negli USA rispondiamo alla richiesta di qualità che hanno i consumatori di tutto il mondo e che l'Italia può offrire. Ovviamente, non basta avere dei prodotti eccezionali ma bisogna saperli promuovere in modo sinergico e questa iniziativa con i tanti buyer presenti possiamo già dire che è una sfida vinta, tanto che anche i francesi hanno chiesto di partecipare. L'Italia quindi apre nuove strade e anche gli altri, che prima erano considerati quelli che dettavano la linea, in alcuni casi, vorrebbero accodarsi a noi in una proposta al mercato che offre qualità». L'alleanza a favore della crescita del settore e delle aziende del vino è stata al centro del video messaggio del ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani che ha sottolineato che, dall'inizio del suo mandato, ha avviato «una intensa azione di diplomazia della crescita per favorire l'export e il vino ha un ruolo di primo piano in questo impegno. Iniziative come Vinitaly.USA - ha concluso Tajani - sono esempi - sono esempi virtuosi di partenariato tra pubblico e privato ed eccezionali strumenti di promozione del nostro saper fare». Matteo Zoppas, presidente di Agenzia ICE, ha ribadito «la forte azione di sistema-Paese su un mercato fondamentale per i prodotti creati con grande capacità dall'imprenditoria italiana ed è stata premiata la visione strategica di questo progetto condiviso». «Per noi Vinitaly è una grande esperienza e il Comune è il partner principale di Veronafiere - ha detto nel suo intervento il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi -. Credo che per Verona questa sia una grande opportunità, ma anche una grande responsabilità. Siamo qui a rappresentare l'Italia e le più grandi eccellenze del vino italiano. Come il Vinitaly a Verona è diventato una vera e propria esperienza per buyer, produttori e winelover, spero che anche a Chicago accada la stessa cosa, già a partire da questa prima edizione. E spero di vedervi tutti al prossimo Vinitaly». All'inaugurazione di Vinitaly.USA hanno partecipato anche: Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Alberto Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Marco Verna, direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association. Pubblicità - Foto Veronafiere - (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

C o p y r i g h t
S I C I L I A R E P O R T . I T
©Riproduzione riservata
Clicca per una donazione
Clicca qui

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cronachedigusto.it
Giornale online di enogastronomia

# Taglio del nastro per Vinitaly.Usa: "Questo è un mercato strategico per il vino italiano"

**LINK:** https://www.cronachedigusto.it/eventi-e-iniziative/taglio-del-nastro-per-vinitaly-usa-questo-e-un-mercato-strategico-per-il-vino-italiano/

Taglio del nastro per Vinitaly.Usa: "Questo è un mercato strategico per il vino italiano" di Redazione 21 Ottobre 2024 Foto da Vinitaly Usa - Il taglio del nastro - ph Ennevi VeronaFiere Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.Usa. Un debutto, quello della due giorni che ha trasformato il famoso molo della metropoli dell'Illinois in un business center del vino italiano, che ha così centrato gli obiettivi dichiarati per la prima fase di avviamento del progetto di presidio permanente sul mercato americano. All'apertura della manifestazione, organizzata da Veronafiere e Fiere italiane in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il supporto di Ita, Italian trade Agency, il presidente della Fiera di Verona, Federico Bricolo, ha sottolineato: "Con Vinitaly.Usa intensifichiamo ulteriormente l'azione di promozione del brand fieristico portabandiera del vino italiano nel mondo. Alla prima edizione, l'evento si conferma la prima rassegna del vino italiano negli Stati Uniti e la straordinaria presenza delle istituzioni e delle associazioni agricole e del vino, conferma la grande attenzione verso il settore enologico, uno dei principali ambasciatori del Made in Italy. Siamo presenti - tra fiere ed eventi - sui principali mercati obiettivo, per facilitare il percorso di internazionalizzazione delle aziende. In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale in cui si inseriscono nuove sfide evolutive della domanda e dei consumi di vino su scala globale, Veronafiere, attraverso Vinitaly da Verona al mondo e viceversa, vuole essere sempre di più una leva per la competitività e la crescita del settore. Vanno in questa direzione anche tutte le alleanze tessute con le istituzioni preposte al fine di ottimizzare gli strumenti di promozione evitando frammentarietà e dispersione di progetti e risorse". Nel corso dell'inaugurazione è intervenuto il Governatore dell'Illinois Jay Robert Pritzker che ha ricordato "il forte legame tra il vino e l'Illinois, dove esiste una produzione enologica di grande qualità da oltre 150 anni. Questa è la ragione per la quale siamo davvero contenti di condividere giornate come questa con voi, perché penso che lo spirito dei successi che avete ottenuto in Italia vada condiviso anche qui, con noi. Gli Stati Uniti sono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cronachedigusto.it
Giornale online di enogastronomia

il più grande mercato per il vino italiano. Ma non è il solo motivo perché il nostro legame con voi è così stretto. Chicago è una vera e propria testimonianza dell'influenza che gli italiani hanno avuto qui nel nostro Paese. Dal cibo all'arte, alla cultura, all'architettura, all'arte, all'agricoltura. Le connessioni sono molte e si possono trovare nella intera nostra città". L'esordio di Vinitaly.Usa ha raccolto a Chicago il sostegno di tutte le istituzioni italiane preposte alle politiche di promozione e internazionalizzazione del Made in Italy e la collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha evidenziato all'apertura dell'evento: "Con Vinitaly negli Stati Uniti rispondiamo alla richiesta di qualità che hanno i consumatori di tutto il mondo e che l'Italia può offrire. Ovviamente, non basta avere dei prodotti eccezionali ma bisogna saperli promuovere in modo sinergico e questa iniziativa con i tanti buyer presenti possiamo già dire che è una sfida vinta, tanto che anche i francesi hanno chiesto di partecipare. L'Italia quindi apre nuove strade e anche gli altri, che prima erano considerati quelli che dettavano la linea, in alcuni casi, vorrebbero accodarsi a noi in una proposta al mercato che offre qualità". L'alleanza a favore della crescita del settore e delle aziende del vino è stata al centro del video messaggio del ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani che ha sottolineato che, dall'inizio del suo mandato, ha avviato "una intensa azione di diplomazia della crescita per favorire l'export e il vino ha un ruolo di primo piano in questo impegno. Iniziative come Vinitaly.Usa - ha concluso Tajani - sono esempi - sono esempi virtuosi di partenariato tra pubblico e privato ed eccezionali strumenti di promozione del nostro saper fare". Matteo Zoppas, presidente di Agenzia Ice, ha ribadito "la forte azione di sistema-Paese su un mercato fondamentale per i prodotti creati con grande capacità dall'imprenditoria italiana ed è stata premiata la visione strategica di questo progetto condiviso". "Per noi Vinitaly è una grande esperienza e il Comune è il partner principale di Veronafiere - ha detto nel suo intervento il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi -. Credo che per Verona questa sia una grande opportunità, ma anche una grande responsabilità. Siamo qui a rappresentare l'Italia e le più grandi eccellenze del vino italiano. Come il Vinitaly a Verona è diventato una vera e propria esperienza per buyer, produttori e winelover, spero che anche a Chicago accada la stessa cosa, già a partire da questa prima edizione. E spero di vedervi tutti al prossimo Vinitaly". All'inaugurazione di Vinitaly.Usa hanno partecipato anche: Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Alberto Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Marco Verna, direttore Ice Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di Agivi (i giovani produttori di vino di Uiv), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cronachedigusto.it
Giornale online di enogastronomia

Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association. Foto da Vinitaly Usa - Federico Bricolo - ph Ennevi VeronaFiere Foto da Vinitaly Usa - Maurizio Danese, Francesco Lollobrigida e Gianni Bruno - ph Ennevi VeronaFiere Foto da Vinitaly Usa - ph Ennevi VeronaFiere Foto da Vinitaly Usa - Jay Robert Pritzker - ph Ennevi VeronaFiere Foto da Vinitaly Usa - Matteo Zoppas - ph Ennevi VeronaFiere Foto da Vinitaly Usa - Il taglio del nastro - ph Ennevi VeronaFiere Foto da Vinitaly Usa - ph Ennevi VeronaFiere Foto da Vinitaly Usa - ph Ennevi VeronaFiere Foto da Vinitaly Usa - ph Ennevi VeronaFiere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Vinitaly.USA: raggiunti tutti gli obiettivi nella due giorni di Chicago

**LINK:** http://www.aise.it/made-in-italy/vinitaly.usa-raggiunti-tutti-gli-obiettivi-nella-due-giorni-di-chicago/211210/144

Vinitaly.USA: raggiunti tutti gli obiettivi nella due giorni di Chicago 22/10/2024 16:43 CHICAGO\ aise\ - Più di 1.500 operatori professionali - buyer, importatori, distributori, canale horeca - in due giorni hanno incontrato la proposta di 1.650 etichette di oltre 230 cantine e sette regioni - Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Umbria, Veneto - e preso parte a 30 eventi tra masterclass, degustazioni e incontri di approfondimento del mercato. Sono i numeri della prima edizione di Vinitaly.USA, svoltasi a Chicago tra il 20 e il 21 ottobre scorsi, organizzata da Veronafiere e Fiere Italiane in collaborazione con ITA-Italian Trade Agency. La due giorni si è chiusa ieri sera al Navy Pier con una serata dedicata esclusivamente all'incontro tra domanda internazionale e offerta di prodotti italiani che rappresentano un terzo delle importazioni complessive di vino degli USA (1,5 miliardi di dollari su 4,5 totali). "Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati per questo primo passo negli USA: numero e qualità delle cantine partecipanti; promozione coordinata e unitaria fra regioni, camere di commercio, Ice, consolati, ambasciata con Maeci e Masaf che hanno lavorato con noi nella stessa direzione per portare operatori professionali qualificati nell'interesse esclusivo delle aziende - sottolinea il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo -. A questi, si aggiunge il non meno importante obiettivo di aver selezionato nuovi buyer e importatori da invitare al prossimo Vinitaly di Verona". "Con Vinitaly.USA completiamo la geografia dei nostri eventi fieristici dedicati al vino e ora siamo presenti in Nord America, oltre che in Asia, Balcani e Sud America - evidenzia Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere -. A questi, si aggiungono in media ogni anno 15 tappe tra roadshow e preview in mercati strategici che ricomprendono altre città degli USA, Giappone, Corea del Sud, Cina, Nord e Centro Europa con il duplice obiettivo di promuovere il vino italiano e selezionare operatori internazionali qualificati da ospitare al Vinitaly: tutte le strade portano a Verona". Per Adolfo Rebughini, direttore generale della SpA veronese, "Abbiamo scelto Chicago perché è un crocevia di molti scambi commerciali degli USA che sono un mercato complesso per le diverse regole sulle importazioni. Il riscontro della prima edizione, costruita dopo l'esperienza dell'edizione zero dello scorso anno, è andato oltre le aspettative, con aziende che grazie alla app dedicata hanno potuto programmare anche fino a 18 business meeting, dato significativo per un evento come Vinitaly.USA, con rappresentanti qualificati

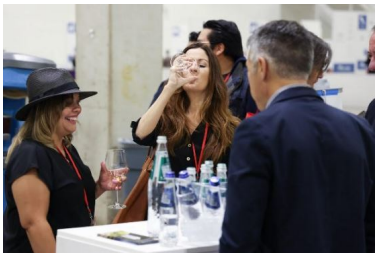
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

della domanda statunitense e non solo. In un mercato che vive dinamiche molto particolari, in cui volgiamo continuare a essere presenti per sostenere le nostre imprese, questo risultato ci dà ottimismo per l'edizione 2025". "Abbiamo lavorato con grande attenzione nella promozione dell'evento, selezionando gli inviti ai top buyer sulla base di una esperienza pluridecennale nella organizzazione di eventi nel settore wine", dice Maurizio Muzzetta, presidente di Fiere Italiane e partner di Veronafiere nella organizzazione di Vinitaly.USA a cui ha collaborato anche la Camera di Commercio italiana americana del Midwest-Chicago. Un sentiment condiviso da molte aziende espositrici e anche dagli assessori che hanno guidato alcune delle collettive regionali presenti. "Abbiamo aderito fin da subito a questa interessante iniziativa. Poter approcciare il mercato USA con una struttura avviata e dalla lunga esperienza come Vinitaly è stato fondamentale, un valore aggiunto - evidenzia Giancarlo Righini, assessore all'Agricoltura e Sovranità alimentare del Lazio-. Le testimonianze che abbiamo raccolto dai nostri produttori in questi due giorni sono di grande apprezzamento per il lavoro svolto: giudichiamo questa iniziativa una scommessa vinta". Per Federico Caner, assessore all'Agricoltura e Turismo della Regione Veneto: "La prima edizione è stata un'esperienza molto importante, le nostre 37 aziende, per 180 etichette in degustazione, sono soddisfatte della partecipazione e stiamo già ragionando di implementare la presenza, già quest'anno la più numerosa tra le delegazioni regionali, nella prossima edizione". "Siamo presenti con circa 12 aziende in un mercato strategico per il settore. Una bella scommessa quella di aggredire meglio e con il sistema Italia nella sua interezza questo importante mercato e la modalità sperimentata qui a Chicago è sicuramente quella giusta", conferma Nicola Caputo, assessore all'Agricoltura della Regione Campania. Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e alla montagna del Friuli-Venezia Giulia, afferma: "È stato fondamentale aver partecipato a Vinitaly.USA perché avevamo la necessità come sistema regionale di approfondire la conoscenza di questo mercato e proporre le nostre etichette a buyer profilati statunitensi. Siamo convinti e fiduciosi che questo format possa diventare un punto di riferimento per i nostri produttori". Alla prima edizione di Vinitaly.USA sono intervenuti il Governatore dell'Illinois, J.B. Pritzker, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi, il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Matteo Zoppas, presidente dell'ICE; Maurizio Muzzetta, presidente di Fiere Italiane; Marco Verna, direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio, gli assessori all'Agricoltura delle regioni Campania Nicola Caputo, del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier, del Lazio Giancarlo Righini e del Veneto, Federico Caner; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association. (aise)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cronachedigusto.it
Giornale online di enogastronomia

# Vinitaly Usa, buona la prima! Oltre 1.500 professionisti "a caccia" del vino italiano

**LINK:** https://www.cronachedigusto.it/eventi-e-iniziative/vinitaly-usa-buona-la-prima-oltre-1-500-professionisti-a-caccia-del-vino-italiano/

Vinitaly Usa, buona la prima! Oltre 1.500 professionisti "a caccia" del vino italiano di Redazione 22 Ottobre 2024 Foto da Vinitaly Usa - ph Ennevi VeronaFiere Più di 1.500 operatori professionali - buyer, importatori, distributori, canale horeca - in due giorni hanno incontrato la proposta di 1.650 etichette di oltre 230 cantine e sette regioni - Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Umbria, Veneto - e preso parte a 30 eventi tra masterclass, degustazioni e incontri di approfondimento del mercato. Sono i numeri della prima edizione di Vinitaly.Usa, organizzata da Veronafiere e Fiere Italiane in collaborazione con Ita-Italian Trade Agency, che ha chiuso ieri sera al Navy Pier, dedicata esclusivamente all'incontro tra domanda internazionale e offerta di prodotti italiani che rappresentano un terzo delle importazioni complessive di vino degli Stati Uniti (1,5 miliardi di dollari su 4,5 totali). "Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati per questo primo passo negli Stati Uniti: numero e qualità delle cantine partecipanti; promozione coordinata e unitaria fra regioni, camere di commercio, Ice, consolati, ambasciata con Maeci e Masaf che hanno lavorato con noi nella stessa direzione per portare operatori professionali qualificati nell'interesse esclusivo delle aziende - sottolinea il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo -. A questi, si aggiunge il non meno importante obiettivo di aver selezionato nuovi buyer e importatori da invitare al prossimo Vinitaly di Verona". "Con Vinitaly.Usa completiamo la geografia dei nostri eventi fieristici dedicati al vino e ora siamo presenti in Nord America, oltre che in Asia, Balcani e Sud America - evidenzia Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere -. A questi, si aggiungono in media ogni anno 15 tappe tra roadshow e preview in mercati strategici che ricomprendono altre città degli Stati Uniti, Giappone, Corea del Sud, Cina, Nord e Centro Europa con il duplice obiettivo di promuovere il vino italiano e selezionare operatori internazionali qualificati da ospitare al Vinitaly: tutte le strade portano a Verona". Per Adolfo Rebughini, direttore generale della SpA veronese, "Abbiamo scelto Chicago perché è un crocevia di molti scambi commerciali degli USA che sono un mercato complesso per le diverse regole sulle importazioni. Il riscontro della prima edizione, costruita dopo l'esperienza dell'edizione zero dello scorso anno, è andato oltre le aspettative, con aziende che grazie alla app dedicata hanno potuto programmare anche fino a 18 business meeting, dato significativo per un evento come Vinitaly.USA, con

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cronachedigusto.it
Giornale online di enogastronomia

rappresentanti qualificati della domanda statunitense e non solo. In un mercato che vive dinamiche molto particolari, in cui volgiamo continuare a essere presenti per sostenere le nostre imprese, questo risultato ci dà ottimismo per l'edizione 2025". "Abbiamo lavorato con grande attenzione nella promozione dell'evento, selezionando gli inviti ai top buyer sulla base di una esperienza pluridecennale nella organizzazione di eventi nel settore wine", dice Maurizio Muzzetta, presidente di Fiere Italiane e partner di Veronafiere nella organizzazione di Vinitaly.USA a cui ha collaborato anche la Camera di Commercio italiana americana del Midwest-Chicago. Un sentiment condiviso da molte aziende espositrici e anche dagli assessori che hanno guidato alcune delle collettive regionali presenti. "Abbiamo aderito fin da subito a questa interessante iniziativa. Poter approcciare il mercato statunitense con una struttura avviata e dalla lunga esperienza come Vinitaly è stato fondamentale, un valore aggiunto - evidenzia Giancarlo Righini, assessore all'Agricoltura e Sovranità alimentare del Lazio-. Le testimonianze che abbiamo raccolto dai nostri produttori in questi due giorni sono di grande apprezzamento per il lavoro svolto: giudichiamo questa iniziativa una scommessa vinta". Per Federico Caner, assessore all'Agricoltura e Turismo della Regione Veneto: "La prima edizione è stata un'esperienza molto importante, le nostre 37 aziende, per 180 etichette in degustazione, sono soddisfatte della partecipazione e stiamo già ragionando di implementare la presenza, già quest'anno la più numerosa tra le delegazioni regionali, nella prossima edizione". "Siamo presenti con circa 12 aziende in un mercato strategico per il settore. Una bella scommessa quella di aggredire meglio e con il sistema Italia nella sua interezza questo importante mercato e la modalità sperimentata qui a Chicago è sicuramente quella giusta", conferma Nicola Caputo, assessore all'Agricoltura della Regione Campania. Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e alla montagna del Friuli-Venezia Giulia, afferma: "È stato fondamentale aver partecipato a Vinitaly.Usa perché avevamo la necessità come sistema regionale di approfondire la conoscenza di questo mercato e proporre le nostre etichette a buyer profilati statunitensi. Siamo convinti e fiduciosi che questo format possa diventare un punto di riferimento per i nostri produttori". Alla prima edizione di Vinitaly.Usa sono intervenuti il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi, il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Matteo Zoppas, presidente dell'Ice; Maurizio Muzzetta, presidente di Fiere Italiane; Marco Verna, direttore Ice Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio, gli assessori all'Agricoltura delle regioni Campania Nicola Caputo, del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier, del Lazio Giancarlo Righini e del Veneto, Federico Caner; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cronachedigusto.it
Giornale online di enogastronomia

erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di Agivi (i giovani produttori di vino di Uiv), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Vinitaly, USA chiama, il mercato risponde: più di 1.500 operatori professionali in due giorni

LINK: https://agricolae.eu/vinitaly-usa-chiama-il-mercato-risponde-piu-di-1-500-operatori-professionali-in-due-giorni/

?? Vinitaly, USA chiama, il mercato risponde: più di 1.500 operatori professionali in due giorni Più di 1.500 operatori professionali - buyer, importatori, distributori, canale horeca - in due giorni hanno incontrato la proposta di 1.650 etichette di oltre 230 cantine e sette regioni - Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Umbria, Veneto - e preso parte a 30 eventi tra masterclass, degustazioni e incontri di approfondimento del mercato. Sono i numeri della prima edizione di Vinitaly.USA (Chicago, 20-21 ottobre), organizzata da Veronafiere e Fiere Italiane in collaborazione con ITA-Italian Trade Agency, che ha chiuso ieri sera al Navy Pier, dedicata esclusivamente all'incontro tra domanda internazionale e offerta di prodotti italiani che rappresentano un terzo delle importazioni complessive di vino degli USA (1,5 miliardi di dollari su 4,5 totali). «Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati per questo primo passo negli USA: numero e qualità delle cantine partecipanti; promozione coordinata e unitaria fra regioni, camere di commercio, Ice, consolati, ambasciata con Maeci e Masaf che hanno lavorato con noi nella stessa direzione per portare operatori professionali qualificati nell'interesse esclusivo delle aziende - sottolinea il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo -. A questi, si aggiunge il non meno importante obiettivo di aver selezionato nuovi buyer e importatori da invitare al prossimo Vinitaly di Verona». «Con Vinitaly.USA completiamo la geografia dei nostri eventi fieristici dedicati al vino e ora siamo presenti in Nord America, oltre che in Asia, Balcani e Sud America - evidenzia Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere -. A questi, si aggiungono in media ogni anno 15 tappe tra roadshow e preview in mercati strategici che ricomprendono altre città degli USA, Giappone, Corea del Sud, Cina, Nord e Centro Europa con il duplice obiettivo di promuovere il vino italiano e selezionare operatori internazionali qualificati da ospitare al Vinitaly: tutte le strade portano a Verona». Per Adolfo Rebughini, direttore generale della SpA veronese, «Abbiamo scelto Chicago perché è un crocevia di molti scambi commerciali degli USA che sono un mercato complesso per le diverse regole sulle importazioni. Il riscontro della prima edizione, costruita dopo l'esperienza dell'edizione zero dello scorso anno, è andato oltre le aspettative, con aziende che grazie alla app dedicata hanno potuto programmare anche fino a 18 business meeting, dato significativo per un evento come Vinitaly.USA, con rappresentanti qualificati della domanda statunitense e non solo. In un mercato che vive dinamiche molto particolari, in cui volgiamo continuare a essere presenti per sostenere le nostre imprese, questo risultato ci dà ottimismo per l'edizione 2025». «Abbiamo lavorato con grande attenzione nella promozione dell'evento, selezionando gli inviti ai top buyer sulla base di una esperienza pluridecennale nella organizzazione di eventi nel settore wine», dice Maurizio Muzzetta, presidente di Fiere Italiane e partner di Veronafiere nella organizzazione di Vinitaly.USA a cui ha collaborato anche la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Camera di Commercio italiana americana del Midwest-Chicago. Un sentiment condiviso da molte aziende espositrici e anche dagli assessori che hanno guidato alcune delle collettive regionali presenti. «Abbiamo aderito fin da subito a questa interessante iniziativa. Poter approcciare il mercato USA con una struttura avviata e dalla lunga esperienza come Vinitaly è stato fondamentale, un valore aggiunto - evidenzia Giancarlo Righini, assessore all'Agricoltura e Sovranità alimentare del Lazio-. Le testimonianze che abbiamo raccolto dai nostri produttori in questi due giorni sono di grande apprezzamento per il lavoro svolto: giudichiamo questa iniziativa una scommessa vinta». Per Federico Caner, assessore all'Agricoltura e Turismo della Regione Veneto: «La prima edizione è stata un'esperienza molto importante, le nostre 37 aziende, per 180 etichette in degustazione, sono soddisfatte della partecipazione e stiamo già ragionando di implementare la presenza, già quest'anno la più numerosa tra le delegazioni regionali, nella prossima edizione». «Siamo presenti con circa 12 aziende in un mercato strategico per il settore. Una bella scommessa quella di aggredire meglio e con il sistema Italia nella sua interezza questo importante mercato e la modalità sperimentata qui a Chicago è sicuramente quella giusta», conferma Nicola Caputo, assessore all'Agricoltura della Regione Campania. Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e alla montagna del Friuli-Venezia Giulia, afferma: «È stato fondamentale aver partecipato a Vinitaly.USA perché avevamo la necessità come sistema regionale di approfondire la conoscenza di questo mercato e proporre le nostre etichette a buyer profilati statunitensi. Siamo convinti e fiduciosi che questo format possa diventare un punto di riferimento per i nostri produttori». Alla prima edizione di Vinitaly.USA sono intervenuti il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi, il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Matteo Zoppas, presidente dell'ICE; Maurizio Muzzetta, presidente di Fiere Italiane; Marco Verna, direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio, gli assessori all'Agricoltura delle regioni Campania Nicola Caputo, del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier, del Lazio Giancarlo Righini e del Veneto, Federico Caner; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Vinitaly.USA: un successo la 1ª esposizione a Chicago

**LINK:** https://www.giornalediplomatico.it/vinitalyusa-un-successo-la-1a-esposizione-a-chicago.htm

Vinitaly.USA: un successo la 1ª esposizione a Chicago 22-10-2024 11:16 - Made in Italy X CLOSE keyboard_arrow_right X CLOSE keyboard_arrow_left keyboard_arrow_right X CLOSE keyboard_arrow_left keyboard_arrow_right X CLOSE keyboard_arrow_left keyboard_arrow_right X CLOSE keyboard_arrow_left GD - Chicago, 22 ott. 24 - Più di 1.500 operatori professionali - buyer, importatori, distributori, canale horeca - in due giorni hanno incontrato la proposta di 1.650 etichette di oltre 230 cantine e sette regioni - Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Umbria, Veneto - e preso parte a 30 eventi tra master class, degustazioni e incontri di approfondimento del mercato. Sono i numeri della prima edizione di Vinitaly.USA a Chicago, organizzata da Veronafiere e Fiere Italiane in collaborazione con ITA-Italian Trade Agency, che ha appena chiuso al Navy Pier, dedicata esclusivamente all'incontro tra domanda internazionale e offerta di prodotti italiani che rappresentano un terzo delle importazioni complessive di vino degli USA (1,5 miliardi di dollari su 4,5 totali). «Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati per questo primo passo negli USA: numero e qualità delle cantine partecipanti; promozione coordinata e unitaria fra regioni, camere di commercio, ICE Agenzia, consolati, ambasciata con ministero degli Esteri e ministero Politiche Agricole e Alimentari, che hanno lavorato con noi nella stessa direzione per portare operatori professionali qualificati nell'interesse esclusivo delle aziende», come ha sottolineato il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo. «A questi, si aggiunge il non meno importante obiettivo di aver selezionato nuovi buyer e importatori da invitare al prossimo Vinitaly di Verona». «Con Vinitaly.USA completiamo la geografia dei nostri eventi fieristici dedicati al vino e ora siamo presenti in Nord America, oltre che in Asia, Balcani e Sud America», ha evidenziato Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere. «A questi si aggiungono in media ogni anno 15 tappe tra roadshow e preview in mercati strategici che ricomprendono altre città degli USA, Giappone, Corea del Sud, Cina, Nord e Centro Europa con il duplice obiettivo di promuovere il vino italiano e selezionare operatori internazionali qualificati da ospitare al Vinitaly: tutte le strade portano a Verona». Per Adolfo Rebughini, direttore generale della SpA veronese, «Abbiamo scelto Chicago perché è un crocevia di molti scambi commerciali degli USA che sono un mercato complesso per le diverse regole sulle importazioni. Il riscontro della prima edizione, costruita dopo l'esperienza dell'edizione zero dello scorso anno, è andato oltre le aspettative, con aziende che grazie alla app dedicata hanno potuto programmare anche fino a 18 business meeting, dato significativo per un evento come Vinitaly.USA, con rappresentanti qualificati della domanda statunitense e non solo. In un mercato che vive dinamiche molto particolari, in cui volgiamo continuare a essere presenti per sostenere le nostre imprese, questo risultato ci dà ottimismo per l'edizione 2025». «Abbiamo lavorato con grande attenzione nella promozione dell'evento, selezionando gli inviti ai top buyer sulla base di una esperienza pluridecennale nella

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

organizzazione di eventi nel settore wine», ha detto Maurizio Muzzetta, presidente di Fiere Italiane e partner di Veronafiere nella organizzazione di Vinitaly.USA a cui ha collaborato anche la Camera di Commercio italiana americana del Midwest-Chicago. Un sentiment condiviso da molte aziende espositrici e anche dagli assessori che hanno guidato alcune delle collettive regionali presenti. «Abbiamo aderito fin da subito a questa interessante iniziativa. Poter approcciare il mercato USA con una struttura avviata e dalla lunga esperienza come Vinitaly è stato fondamentale, un valore aggiunto», ha affermato Giancarlo Righini, assessore all'Agricoltura e Sovranità alimentare del Lazio. «Le testimonianze che abbiamo raccolto dai nostri produttori in questi due giorni sono di grande apprezzamento per il lavoro svolto: giudichiamo questa iniziativa una scommessa vinta». Per Federico Caner, assessore all'Agricoltura e Turismo della Regione Veneto: «La prima edizione è stata un'esperienza molto importante, le nostre 37 aziende, per 180 etichette in degustazione, sono soddisfatte della partecipazione e stiamo già ragionando di implementare la presenza, già quest'anno la più numerosa tra le delegazioni regionali, nella prossima edizione». «Siamo presenti con circa 12 aziende in un mercato strategico per il settore. Una bella scommessa quella di aggredire meglio e con il sistema Italia nella sua interezza questo importante mercato e la modalità sperimentata qui a Chicago è sicuramente quella giusta», ha confermato Nicola Caputo, assessore all'Agricoltura della Regione Campania. Da parte sua Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e alla montagna del Friuli-Venezia Giulia, ha affermato: «È stato fondamentale aver partecipato a Vinitaly.USA perché avevamo la necessità come sistema regionale di approfondire la conoscenza di questo mercato e proporre le nostre etichette a buyer profilati statunitensi. Siamo convinti e fiduciosi che questo format possa diventare un punto di riferimento per i nostri produttori». Alla prima edizione di Vinitaly.USA sono intervenuti il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi, il presidente di Veronafiere,Federico Bricolo, Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Matteo Zoppas, presidente dell'ICE; Maurizio Muzzetta, presidente di Fiere Italiane; Marco Verna, direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente di Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio, gli assessori all'Agricolturadelle regioni Campania Nicola Caputo, del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier, del Lazio Giancarlo Righini e del Veneto, Federico Caner; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association. Fonte: Redazione [] []

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Il bilancio della prima edizione chiusa ieri sera a Chicago VINITALY.USA CHIAMA, IL MERCATO RISPONDE PIÙ DI 1.500 OPERATORI PROFESSIONALI IN DUE GIORNI

LINK: https://grandistoriedipiccoliborghi.blogspot.com/2024/10/il-bilancio-della-prima-edizione-chiusa.html

Il bilancio della prima edizione chiusa ieri sera a Chicago VINITALY.USA CHIAMA, IL MERCATO RISPONDE PIÙ DI 1.500 OPERATORI PROFESSIONALI IN DUE GIORNI Bricolo (Presidente): «Raggiunti tutti gli obiettivi prefissati per questo primo passo a cominciare dalla promozione coordinata e unitaria». Danese (AD): «Completata la geografia degli eventi fieristici esteri. Tutte le strade portano a Verona». Rebughini (DG): «Qualificata presenza operatori, aziende hanno avuto fino a 18 contatti giorno. Segnale che dà fiducia per l'edizione 2025 a Chicago, crocevia degli scambi». (Chicago, 22 ottobre 2024). Più di 1.500 operatori professionali - buyer, importatori, distributori, canale horeca - in due giorni hanno incontrato la proposta di 1.650 etichette di oltre 230 cantine e sette regioni - Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Umbria, Veneto - e preso parte a 30 eventi tra masterclass, degustazioni e incontri di approfondimento del mercato. Sono i numeri della prima edizione di Vinitaly.USA (Chicago, 20-21 ottobre), organizzata da Veronafiere e Fiere Italiane in collaborazione con ITA-Italian Trade Agency, che ha chiuso ieri sera al Navy Pier, dedicata esclusivamente all'incontro tra domanda internazionale e offerta di prodotti italiani che rappresentano un terzo delle importazioni complessive di vino degli USA (1,5 miliardi di dollari su 4,5 totali). «Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati per questo primo passo negli USA: numero e qualità delle cantine partecipanti; promozione coordinata e unitaria fra regioni, camere di commercio, Ice, consolati, ambasciata con Maeci e Masaf che hanno lavorato con noi nella stessa direzione per portare operatori professionali qualificati nell'interesse esclusivo delle aziende - sottolinea il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo -. A questi, si aggiunge il non meno importante obiettivo di aver selezionato nuovi buyer e importatori da invitare al prossimo Vinitaly di Verona». «Con Vinitaly.USA completiamo la geografia dei nostri eventi fieristici dedicati al vino e ora siamo presenti in Nord America, oltre che in Asia, Balcani e Sud America - evidenzia Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere -. A questi, si aggiungono in media ogni anno 15 tappe tra roadshow e preview in mercati strategici che ricomprendono altre città degli USA, Giappone, Corea del Sud, Cina, Nord e Centro Europa con il duplice obiettivo di promuovere il vino italiano e selezionare operatori internazionali qualificati da ospitare al Vinitaly: tutte le strade portano a Verona». Per Adolfo Rebughini, direttore generale della SpA veronese, «Abbiamo scelto Chicago perché è un crocevia di molti scambi commerciali degli USA che sono un mercato complesso per le diverse regole sulle importazioni. Il riscontro della prima edizione, costruita dopo l'esperienza dell'edizione zero dello scorso anno, è andato oltre le aspettative, con aziende che grazie alla app dedicata hanno potuto programmare anche fino a 18 business meeting, dato significativo per un evento come

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Vinitaly.USA, con rappresentanti qualificati della domanda statunitense e non solo. In un mercato che vive dinamiche molto particolari, in cui volgiamo continuare a essere presenti per sostenere le nostre imprese, questo risultato ci dà ottimismo per l'edizione 2025». «Abbiamo lavorato con grande attenzione nella promozione dell'evento, selezionando gli inviti ai top buyer sulla base di una esperienza pluridecennale nella organizzazione di eventi nel settore wine», dice Maurizio Muzzetta, presidente di Fiere Italiane e partner di Veronafiere nella organizzazione di Vinitaly.USA a cui ha collaborato anche la Camera di Commercio italiana americana del Midwest-Chicago. Un sentiment condiviso da molte aziende espositrici e anche dagli assessori che hanno guidato alcune delle collettive regionali presenti. «Abbiamo aderito fin da subito a questa interessante iniziativa. Poter approcciare il mercato USA con una struttura avviata e dalla lunga esperienza come Vinitaly è stato fondamentale, un valore aggiunto - evidenzia Giancarlo Righini, assessore all'Agricoltura e Sovranità alimentare del Lazio-. Le testimonianze che abbiamo raccolto dai nostri produttori in questi due giorni sono di grande apprezzamento per il lavoro svolto: giudichiamo questa iniziativa una scommessa vinta». Per Federico Caner, assessore all'Agricoltura e Turismo della Regione Veneto: «La prima edizione è stata un'esperienza molto importante, le nostre 37 aziende, per 180 etichette in degustazione, sono soddisfatte della partecipazione e stiamo già ragionando di implementare la presenza, già quest'anno la più numerosa tra le delegazioni regionali, nella prossima edizione». «Siamo presenti con circa 12 aziende in un mercato strategico per il settore. Una bella scommessa quella di aggredire meglio e con il sistema Italia nella sua interezza questo importante mercato e la modalità sperimentata qui a Chicago è sicuramente quella giusta», conferma Nicola Caputo, assessore all'Agricoltura della Regione Campania. Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e alla montagna del Friuli-Venezia Giulia, afferma: «È stato fondamentale aver partecipato a Vinitaly.USA perché avevamo la necessità come sistema regionale di approfondire la conoscenza di questo mercato e proporre le nostre etichette a buyer profilati statunitensi. Siamo convinti e fiduciosi che questo format possa diventare un punto di riferimento per i nostri produttori». Alla prima edizione di Vinitaly.USA sono intervenuti il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi, il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Matteo Zoppas, presidente dell'ICE; Maurizio Muzzetta, presidente di Fiere Italiane; Marco Verna, direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio, gli assessori all'Agricoltura delle regioni Campania Nicola Caputo, del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier, del Lazio Giancarlo Righini e del Veneto, Federico

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Caner; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ATTUALITÀ

# ITHIC 2024
## Il 17 e 18 ottobre a Roma

Mancano poco più di 2 mesi: il 17 e 18 ottobre a Roma ritorna ITHIC, the Italian Hospitality Investment Conference, una delle prime 4 kermesse in Europa nel mondo degli investimenti in infrastrutture turistiche e ricettive.

Esperti e professionisti del settore immobiliare e finanziario si incontreranno al Villa Pamphili Hotel per due giorni forgiati su un intenso programma di presentazioni settoriali e tavole rotonde, tutte rivolte all'interpretazione dei fenomeni che caratterizzeranno il nostro futuro da destinazione turistica leader nel mondo: i livelli sostenuti del costo del denaro, gli squilibri geopolitici, il ruolo dell'Italia nello scacchiere delle strategie commerciali in Europa, il ruolo dei nuovi mercati incoming (India), i format e piattaforme del futuro (senior living, hotel/hostel, student hotel, etc.), le tendenze oltre l'alberghiero (treni turistici) e molto altro.

A discuterne i protagonisti della finanza, del branding e dello sviluppo: da Mario Abbadessa CEO di Hines Italia a Paolo Barletta CEO di Arsenale, da Sir Rocco Forte di RFH a Olivier Harnisch del CdA del fondo PIF, da Nicola Maione presidente di MPS a Livio Stracca Macroprudential Policy & Financial Stability di European Central Bank, da Simon Vincent presidente Europa di Hilton a Josef Vollmayr CEO di Limehome. Innumerevoli i fondi di investimento attesi oltre Hines: Goldman Sachs, Blackstone, Azora, Limestone Capital, Bain Capital e molti altri. Un parterre di analisti, esperti legali, advisor e broker mai registrato prima, per una sesta edizione che prevede anche molte attività sociali e di confronto.

Mentre i mercati immobiliari resteranno a lungo confrontati con attenzione e scrutinio con altri mercati finanziari più liquidi (azionario, obbligazionario, utilities, etc.), fra le asset class real estate, quella alberghiera, secondo gli analisti, godrà di buona salute nel corso del biennio prossimo biennio 2025-2026.

Nuovo il format di molti panel: saranno infatti presentati diversi rapporti paese dagli analisti di Oxford Economics, STR Global, Hotstats, Thrends, Cornell University.

A questa sesta edizione sono attesi 950 partecipanti da 3 continenti (Europa, USA, Asia) e 15 paesi. Una data unica nel panorama alberghiero italiano, che diventa molto più internazionale, trainata dal supporto strategico del nuovo partner Questex, proprietario dei principali 5 eventi di hospitality real estate più grandi al mondo.

Assoluta novità 2024: a Roma sarà inserito un nuovo programma per la Press Conference, con la possibilità per i giornalisti accreditati di ottenere interviste programmate con i CEO dei principali gruppi alberghieri, banche e fondi di investimento con accesso alle registrazioni e sessioni dedicate di Q&A.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Vinitaly.Usa il primo passo di un progetto per presidiare un mercato strategico per il Made in Italy enologico

**LINK:** https://www.oinosviveredivino.it/vinitaly-usa-il-primo-passo-di-un-progetto-per-presidiare-un-mercato-strategico-per-il-made-in-italy-enolog...

Vinitaly.Usa il primo passo di un progetto per presidiare un mercato strategico per il Made in Italy enologico Pubblicato il 25 ottobre 2024 Con più di 1.500 tra buyer, operatori dell'horeca e Gdo accreditati, 230 aziende italiane presenti, cinque collettive regionali (Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna e Veneto e Umbria rappresentate istituzionalmente) e 1.650 etichette in degustazione, si è inaugurata ieri, al Navy Pier di Chicago, la prima edizione di Vinitaly.USA. Un debutto, quello della due giorni che ha trasformato il famoso molo della metropoli dell'Illinois in un business center del vino italiano, che ha così centrato gli obiettivi dichiarati per la prima fase di avviamento del progetto di presidio permanente sul mercato americano. All'apertura della manifestazione, organizzata da Veronafiere e Fiere italiane in collaborazione con i ministeri dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il supporto di ITA, Italian trade Agency, il presidente della Fiera di Verona, Federico Bricolo, ha sottolineato: «Con Vinitaly.USA intensifichiamo ulteriormente l'azione di promozione del brand fieristico portabandiera del vino italiano nel mondo. Alla prima edizione, l'evento si conferma la prima rassegna del vino italiano negli USA e la straordinaria presenza delle istituzioni e delle associazioni agricole e del vino, conferma la grande attenzione verso il settore enologico, uno dei principali ambasciatori del Made in Italy. Siamo presenti - tra fiere ed eventi - sui principali mercati obiettivo, per facilitare il percorso di internazionalizzazione delle aziende. In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale in cui si inseriscono nuove sfide evolutive della domanda e dei consumi di vino su scala globale - ha concluso Bricolo -, Veronafiere, attraverso Vinitaly da Verona al mondo e viceversa, vuole essere sempre di più una leva per la competitività e la crescita del settore. Vanno in questa direzione anche tutte le alleanze tessute con le istituzioni preposte al fine di ottimizzare gli strumenti di promozione evitando frammentarietà e dispersione di progetti e risorse». Nel corso dell'inaugurazione è intervenuto il Governatore dell'Illinois J.B. Pritzker che ha ricordato «il forte legame tra il vino e l'Illinois, dove esiste una produzione enologica di grande qualità da oltre 150 anni». «Questa è la ragione - ha proseguito Pritzker - per la quale siamo davvero contenti di condividere giornate come questa con voi, perché penso che lo spirito dei successi che avete ottenuto in Italia vada condiviso anche qui, con noi. Gli USA sono il più

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

grande mercato per il vino italiano. Ma non è il solo motivo perché il nostro legame con voi è così stretto. Chicago è una vera e propria testimonianza dell'influenza che gli italiani hanno avuto qui nel nostro Paese. Dal cibo all'arte, alla cultura, all'architettura, all'arte, all'agricoltura. Le connessioni sono molte e si possono trovare nella intera nostra città». L'esordio di Vinitaly.USA ha raccolto a Chicago il sostegno di tutte le istituzioni italiane preposte alle politiche di promozione e internazionalizzazione del Made in Italy e la collaborazione della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha evidenziato all'apertura dell'evento: «Con Vinitaly negli USA rispondiamo alla richiesta di qualità che hanno i consumatori di tutto il mondo e che l'Italia può offrire. Ovviamente, non basta avere dei prodotti eccezionali ma bisogna saperli promuovere in modo sinergico e questa iniziativa con i tanti buyer presenti possiamo già dire che è una sfida vinta, tanto che anche i francesi hanno chiesto di partecipare. L'Italia quindi apre nuove strade e anche gli altri, che prima erano considerati quelli che dettavano la linea, in alcuni casi, vorrebbero accodarsi a noi in una proposta al mercato che offre qualità». L'alleanza a favore della crescita del settore e delle aziende del vino è stata al centro del video messaggio del ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani che ha sottolineato che, dall'inizio del suo mandato, ha avviato «una intensa azione di diplomazia della crescita per favorire l'export e il vino ha un ruolo di primo piano in questo impegno. Iniziative come Vinitaly.USA - ha concluso Tajani - sono esempi - sono esempi virtuosi di partenariato tra pubblico e privato ed eccezionali strumenti di promozione del nostro saper fare». Matteo Zoppas, presidente di Agenzia ICE, ha ribadito «la forte azione di sistema-Paese su un mercato fondamentale per i prodotti creati con grande capacità dall'imprenditoria italiana ed è stata premiata la visione strategica di questo progetto condiviso». «Per noi Vinitaly è una grande esperienza e il Comune è il partner principale di Veronafiere - ha detto nel suo intervento il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi -. Credo che per Verona questa sia una grande opportunità, ma anche una grande responsabilità. Siamo qui a rappresentare l'Italia e le più grandi eccellenze del vino italiano. Come il Vinitaly a Verona è diventato una vera e propria esperienza per buyer, produttori e winelover, spero che anche a Chicago accada la stessa cosa, già a partire da questa prima edizione. E spero di vedervi tutti al prossimo Vinitaly». All'inaugurazione di Vinitaly.USA hanno partecipato anche: Maurizio Muzzetta, presidente Fiere Italiane; Riccardo Guariglia, segretario generale ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale; Mario Alberto Bartoli, Console generale d'Italia a Chicago; Marco Rago, consigliere giuridico del ministro Tajani; Marco Verna, direttore ICE Chicago; Mario Pozza, presidente Assocamerestero; Fulvio Calcinardi, segretario generale della Camera di Commercio italiana americana del Midwest - Chicago; Francesco Rocca, presidente Regione Lazio; Marilynn Gardner, general manager Navy Pier. Per le organizzazioni di settore erano presenti a Chicago Lamberto Frescobaldi e Micaela Pallini, rispettivamente presidenti di Unione italiana vini e Federvini, Marzia Varvaglione, presidente di AGIVI (i giovani produttori di vino di UIV), oltre alle

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

associazioni di rappresentanza agricola con Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Luigi Scordamaglia, presidente Filiera Italia e Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura. Per Veronafiere: Maurizio Danese, amministratore delegato Veronafiere, i vicepresidenti Matteo Gelmetti e Romano Artoni e il direttore generale, Adolfo Rebughini. Tra i partecipanti anche il vicedirettore generale del Banco Popolare di Sondrio, Mario Erba, e Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa e Gruppo Barletta e Steven Hartenstein, chairman board of Directors Illinois Restaurant Association.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Inaugurato "l'Agorà degli Eroi" nella Caserma dei Carabinieri di Trani. Foto e video

**LINK:** https://buonasera24.it/video/cronaca/867237/inaugurato-l-agora-degli-eroi-nella-caserma-dei-carabinieri-di-trani-foto-e-video.html

Inaugurato "l'Agorà degli Eroi" nella Caserma dei Carabinieri di Trani. Foto e video Uno spazio dedicato alla memoria di chi ha sacrificato la propria vita per alti valori morali La Redazione Email: redazione@tarantobuonasera.it 30 Ottobre 2024 - 07:36 BAT - All'interno del Comando Provinciale Bat dei Carabinieri si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'Agorà degli Eroi, uno spazio recuperato e devolto alla memoria di chi ha sacrificato la propria vita per alti valori morali. La cerimonia si è svolta all'interno di uno spazio che si è voluto dedicare ai Carabinieri originari della provincia Bat, deceduti in servizio e non, che hanno compiuto gesta eroiche. L'opera è stata realizzata dalla Professoressa Antonella Palmitessa, illustre artista, che ha dedicato tempo e risorse per raffigurare sulle pareti i volti dei nostri eroi che hanno rappresentato fulgidi esempi di elette virtù morali e militari. Il loro ricordo deve essere sempre vivo perché un tempo senza memoria non può essere un tempo proficuo. Perché si è chiamata Agorà? Come per gli antichi greci l'Agorà rappresentava il punto di riferimento della città e dei cittadini, cosi anche per i Carabinieri della provincia BAT l'Agorà degli Eroi sarà il cuore pulsante del Comando per poter dare risposte alle richieste della comunità. La Prof.ssa Palmitessa ha raffigurato inoltre la Fiamma dell'Arma dei Carabinieri, simbolo caratterizzante dell'Istituzione, e la Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma. Gli eroi raffigurati sono: A. s. UPS Croce d'Onore alle Vittime di atti di terrorismo Carlo DE TRIZIO; M.A.V.M. Antonio CEZZA; Croce di Guerra V.M. Francesco LOBEFARO; M.O.V.M. Salvatore PIETROCOLA; M.O. Vittima del terrorismo Luigi DE GENNARO; Vittima del dovere Savino DI GENNARO; M.O.V.M. Antonio LORUSSO; M.B.V.M. Giuseppe SPERA (Mar. Magg. in congedo) Alla cerimonia erano presenti il Prefetto Silvana D'Agostino, l'arcivescovo mons. Leonardo D'Ascenso e altre Autorità civili e militari. Ecco gli "Eroi" e le motivazioni: Car. SPERA Giuseppe Medaglia di Bronzo al Valor Militare - San Ferdinando di Puglia (FG) 13 dicembre 1904 - 27 marzo 1999 da Mar. Magg. in congedo 'Di perlustrazione notturna insieme ad un compagno ed al proprio comandante di stazione che aveva imposto il fermo a quattro sconosciuti, i quali alla vista dei militari si erano fermati in attitudine sospetta, fatto segno a colpi di pistola da uno dei quattro fermati, animosamente col compagno li affrontò, rispondendo al fuoco con vari colpi della pistola d'ordinanza, uno dei quali colpì l'avversario producendogli ferita alla regione lombare sinistra. E poiché il ribelle dinnanzi al

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

contegno fermo e deciso dei militari si diede alla fuga, durante la quale non cessò dallo sparare contro di essi altri colpi falliti per scatti a vuoto, coraggiosamente lo rincorse col compagno, nonostante fosse anche fatto segno ad altri colpi di pistola senza conseguenza, sparati da altri sconosciuti nascosti nell'adiacente campagna, riuscendo dopo breve inseguimento a raggiungerlo e trarlo in arresto mentre ancora stringeva in pugno la rivoltella.' Brig. PIETROCOLA Salvatore - Medaglia d'oro al valor militare - Minervino Murge (BT) 16 dicembre 1905 - Etiopia 2 febbraio 1936 'Partecipava a tutti i combattimenti della battaglia del Canale Doria, distinguendosi per esemplare coraggio, ardimento e sprezzo del pericolo. A Malca Guba, in un momento estremamente critico e difficile dell'azione, visto cadere il suo capitano, incitava e trascinava all'assalto i pochi uomini superstiti. Ferito gravemente, continuava a combattere fino a che una seconda e mortale ferita troncava la sua generosa esistenza. Fulgido esempio di eroismo e di spirito di sacrificio.' Car. LORUSSO Antonio - Medaglia d'oro al valor militare - Andria (BT) 01 gennaio 1906 - Taranto (località Pizzone) 4 maggio 1938 'Di notte, in un Regio arsenale militare marittimo, per assicurare alla giustizia tre pericolosi malfattori che, sorpresi in flagrante tentativo di furto, cercavano scampo a bordo di un battello, pure essendo inesperto nel nuoto e conscio del grave pericolo cui andava incontro, si slanciava in mare, riuscendo ad aggrapparsi all'imbarcazione. Stando immerso sosteneva disperata lotta contro i malfattori, abbattendone uno con gli ultimi colpi della sua pistola, sino a che, sopraffatto dal numero e dal furore degli avversari, trovava morte gloriosa nel mare. Fulgida espressione di virtù militare, educata al culto di una tradizione secolare.' Brig. LOBEFARO Francesco - Croce di guerra al Valor Militare - Barletta (BT) 03/01/1917 - Mitrofonowka (Russia) 21/12/1942 'Nel corso di ripetuti bombardamenti aerei particolarmente intensi, rifiutava di ricoverarsi nel fosso para - schegge per prodigarsi allo sgombero di numerosi feriti finché rimaneva colpito a morte.'

Car. DE GENNARO Luigi - medaglia d'oro vittima del terrorismo - Trani (BT), 29 agosto 1941 - Sesto Pusteria (BZ), 26 agosto 1965 'Per gli alti valori morali espressi nell'attività prestata presso l'Amministrazione di appartenenza nell'evento occorso in Sesto Pusteria il 26 agosto 1965 quando venne ucciso da alcuni terroristi che esplosero alcuni colpi di mitra contro la caserma dove si trovava.'

Car. Di Gennaro Savino, vittima del dovere - Trani (BT), 20 giugno 1960 - Padova 19 settembre 1978 Il 19 settembre 1978 veniva comandato di servizio 'ordine pubblico' unitamente ad altri commilitoni nella città di Padova. Mentre si portavano con automezzi militari verso la città, lungo l'arteria Mestre- Padova, erano costretti a fermarsi per prestare soccorso a persone rimaste coinvolte in un incidente stradale. Nel frattempo sopraggiungeva un automezzo pesante a forte velocità che lo investiva mortalmente. Veniva commemorato ed apprezzato per il suo gesto dalle più alte Autorità dello Stato. Brig. CEZZA Antonio - Medaglia d'argento al Valor Militare - Cursi (LE), 15 febbraio 1964 - Melfi (PZ), 17 luglio 1990 'Sottufficiale addetto al nucleo operativo e radiomobile di compagnia, appreso che in giardini pubblici della sede era in atto una grave rissa, sebbene libero dal servizio e in abiti civili interveniva prontamente insieme ad

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

altri militari. Intercettavano noto pregiudicato armato di fucile e in atteggiamento minaccioso lo affrontava con grande sprezzo del pericolo precedendo i commilitoni. Veniva ferito mortalmente dalla proditoria e ravvicinata azione di fuoco da parte del malvivente a cui aveva intimato la resa. Fulgido esempio di elette virtù militari, altissimo senso del dovere e di generoso altruismo spinti fino al supremo sacrificio.'
MASUPS DE TRIZIO Carlo - Croce d'Onore alle vittime di atti di terrorismo o di atti ostili impegnate in operazioni militari e civili all'estero - Bisceglie (BA), 12 gennaio 1969 - Nassiriya (Iraq), 27 aprile 2006
'Durante l'Operazione Antica Babilonia, nell'operare in seno all'unità di manovra del Reggimento MSU, nel corso di un trasferimento a bordo di un automezzo blindato, veniva mortalmente investito dagli effetti devastanti della deflagrazione di un ordigno fatto esplodere da ignoti terroristi al passaggio del convoglio.'

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Arsenale: "Ogni treno Orient Express costa 50 mln EUR. Obiettivo 25 convogli"

**LINK:** https://hotellerie.pambianconews.com/2024/11/05/arsenale-ogni-treno-orient-express-costa-50-mln-e-obiettivo-25-convogli/

Arsenale: "Ogni treno Orient Express costa 50 mln EUR. Obiettivo 25 convogli" by Vanna Assumma 5 Novembre 2024 Un progetto capital intensive quello promosso da Arsenale in partnership con Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e con il brand Orient Express di Accor: i 'binari di lusso' Orient Express La Dolce Vita, ovvero sei treni in Italia e quattro all'estero, "rappresentano un business industriale, con investimenti pesanti" ha raccontato Paolo Barletta durante la scorsa edizione di Ithic a Roma. "Ogni treno infatti ha un costo di oltre 50 milioni di euro. Puntiamo ad arrivare a 25 treni - ha sottolineato l'AD di Gruppo Barletta e di Arsenale Group -e al raddoppio delle tratte estere entro il 2035. Questo fa sì che l'Italia conquisti il primato dei treni storici di lusso a livello mondiale, ed è un fatto importante, perché significa che l'Italia potrebbe diventare leader anche su altri settori. Invece abbiamo poche eccellenze italiane dell'ospitalità che sono andate all'estero". Barletta ha sottolineato il fatto che banche e fondi istituzionali in Italia non sostengono progetti di questo tipo e questo è un grande limite per chi ha 'visione'. Infatti i treni Orient Express La Dolce Vita sono stati finanziati da tre privati, Paolo Barletta, Nicola Bulgari (socio in Arsenale con Annabel Holding ) e dalla famiglia Rovati che con il veicolo di investimento Fidim è entrata nel Gruppo Barletta. Nel 2022 invece ha investito in Arsenale Oaktree Capital Management con un'iniezione di 300 milioni di euro. "Ma non è entrato per sostenere i treni - ha osservato Barletta - ma per il real etsate alberghiero. Se non avessimo la parte immobiliare non avremmo potuto avere il leverage su questo finanziamento e concludere il progetto delle rotaie di lusso, proprio perché in Italia non vengono sostenute le idee visionarie". Il break even del nuovo progetto è molto veloce, secondo quanto ha raccontato l'AD di Arsenale. Circa due anni e mezzo da quando il treno è operativo. "Con i primi due treni siamo già ad ebitda positivo, perché sono prodotti ad altissima marginalità. Il problema non è fare utili, ma fare andare live i treni". Continuando a raccontare la nascita di questa idea così innovativa in Italia e nel mondo, Barletta ha affermato: "Sono sempre stato affascinato dalla storia dell'Orient Express e mi chiedevo come mai in Italia non ci fosse ancora un treno così. Anche perché esistono realtà simili in Perù, in Sudafrica, in India, mentre in Italia viaggiava solo il treno di Belmond che partiva da Parigi e arrivava a Venezia, ma non c'erano vagoni che facessero vedere le meraviglie dell'Italia. In realtà ho capito come mai nessuno ci abbia pensato prima e il motivo è che abbiamo tantissime barriere in Italia, di tipo tecnologico e organizzativo. Noi abbiamo anche rivoluzionato il modello, perché siamo diventati costruttori, con i nostri cantieri, la nostra ingegneria, il nostro team. Non abbiamo trovato nessuno che potesse costruire il treno, che riuscisse a organizzare gli slot e tutta la filiera. Il progetto è esportabile nel mondo, e infatti noi siamo andati in Arabia Saudita, in Egitto e in Uzbekistan". "Le persone sono esauste di andare in aeroporto - ha concluso Barletta - e dopo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

un volo intercontinentale non hanno voglia di prendere un altro volo per andare in una città. Il treno è un mezzo ideale, che li avvicina al territorio e soprattutto è esperienziale. I turisti vogliono fare esperienze diverse e visitare un'Italia che non hanno mai visto prima. Ci sono regioni come l'Abruzzo dove non esiste un 5 stelle di riferimento".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Intervista

# «L'Italia del lusso che supera i confini»

## Il salto dell'ospitalità nostrana tra famiglie di imprenditori, fondi e grandi catene. L'analisi del founder di Barletta e Arsenale Group

GIAMPIERO MONCADA

Paolo Barletta, ceo del Gruppo Barletta, è tra gli imprenditori italiani più attivi nel campo della finanza a sostegno del turismo. Tra i progetti in fieri il treno di lusso Orient Express La Dolce Vita, promosso dal "suo" Arsenale Group in partnership con Accor e Fs. Al Global Summit organizzato dal World Travel and Tourism Council a Perth, nel Western Australia, ha partecipato a un panel condotto da Greg O'Hara, chairman del Wttc e fondatore di Certares. In quest'occasione *L'Agenzia di Viaggi Magazine* lo ha intervistato.

**Negli ultimi due anni l'Italia ha registrato movimenti mai visti prima nelle proprietà delle strutture ricettive…**
«Sì, assistiamo a investimenti da parte di molti Gruppi che non sono necessariamente stranieri e che talvolta passano da altre industrie all'hospitality. Bill Gates ad esempio è socio di maggioranza di Four Seasons, sebbene gli hotel non rientrino tra i suoi interessi primari. Questo accade anche al mercato italiano: capita che società importanti che operano nel settore del fashion, per dirne uno, si convertano aprendosi a tale business. Fa scuola Lvmh, che ha costituito prima Cheval Blanc e poi ha comprato Belmond e investito in Bulgari Hotel».

**Lei ha sempre puntato sul settore del turismo e dei viaggi?**
«Sì, e con Arsenale Spa ci sono anche i treni con l'Orient Express, oltre all'alberghiero. Noi come Gruppo non nasciamo hotelier, ma sviluppatori immobiliari. Ma per una costruzione residenziale, un centro commerciale o un albergo il processo è molto simile. Da qui abbiamo capito l'importanza del patrimonio turistico per il grande mercato italiano e abbiamo concentrato su questo comparto le nostre attività».

**Viaggia molto per lavoro. Cosa trova di diverso nella cultura dell'ospitalità italiana?**
«In Italia c'è un rapporto umano che rende l'esperienza speciale. È un unicum, insieme alla bellezza del Paese ovviamente. Quello che manca sono sicuramente le infrastrutture, non solo alberghiere, ma in generale. Mancano i servizi di noleggio con conducente di certe tipologie, una ristorazione più variegata all'interno di grandi città e dmc molto organizzate capaci di offrire esperienze più personalizzate».

**Agli esordi del turismo di massa, negli anni '60-'70, l'Italia pativa un certo provincialismo: i ristoranti non offrivano cucina internazionale, ad esempio, e molti visitatori non gradivano spaghetti e caffè espresso. È importante accontentare il turista o portarlo verso nuove esperienze per avvicinarlo alla cultura locale?**
«Il turista non è solo quello straniero e il mondo dell'ospitalità è composto da servizi che riguardano tanti aspetti. Sicuramente noi non dobbiamo diventare americani o cambiare la nostra cultura. Allo stesso tempo, in una città come Roma non si può pensare di avere 100 ristoranti su 100 che offrono cucina italiana. Altrimenti il turista, anche italiano che decide di restare nella Capitale una settimana, sarà costretto a mangiare per sette giorni cucina romana. Credo si debbano offrire tutte le opzioni possibili. Per questo sono stati aperti anche da noi tanti ristoranti giapponesi: gli avventori, com'è giusto che sia, desiderano varia-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

re. In tal senso bisogna rendersi conto che un'offerta più ampia e internazionale non sottrae nulla alla nostra italianità. Quasi in ogni bar ormai si può trovare "l'americano", anche se l'espresso resta l'abitudine più radicata».

**L'ospitalità di respiro internazionale è favorita dai grandi Gruppi finanziari proprietari delle strutture anziché da storiche famiglie di imprenditori?**
«Sì ma esistono anche tantissimi italiani capaci di internazionalizzare le loro proprietà. Un esempio su tutti: Borgo Egnazia in Puglia. Qui troviamo ristoranti di vario tipo, orientati perlopiù alla cucina italiana, ma con servizi diversi. Anche a Roma stanno nascendo alberghi, gestiti in alcuni casi da Gruppi italiani, che hanno all'interno più di un ristorante proprio per garantire un'offerta diversificata».

**Quindi, la proprietà familiare e italiana non impedisce l'internazionalizzazione?**
«No ma bisogna studiare, acquisire competenze. Lo possono fare tutti, ma devono dotarsi dei sistemi giusti. Chi non investe nel personale, nella formazione, chi non sceglie dei manager con esperienza internazionale perché "tanto le camere si vendono lo stesso", gestisce un tipo di hotel che non fa innovazione. E finché si tratta di un due o tre stelle si può anche operare senza avere questa visione internazionale. Ma se si va sul cinque stelle o sull'ultralusso, la gestione non si può improvvisare. È un'organizzazione troppo complessa per poterla affrontare senza una visione manageriale».

**Comunque, la finanza era stata fuori dalle proprietà alberghiere italiane e da qualche anno sembra trovare sempre più spazio.**
«Più che la finanza in generale è quella non bancaria. Perché quella bancaria, purtroppo, si tiene ancora fuori dall'hospitality. Lo considera un settore a rischio e io questo lo trovo una follia in un Paese come l'Italia. È normale che anche i fondi che hanno tantissimi soldi da spendere siano pronti a pagare quel prezzo in più dato che i mega Gruppi di catene fanno a gara per entrare nel nostro Paese».

**La situazione l'ha sbloccata il Covid, soprattutto a Roma dove le grandi famiglie hanno sempre tenuto strette le propriete degli alberghi di categoria superiore?**
«Sì. Per dirla in parole povere: i grandi fondi d'investimento danno a queste famiglie "un sacco" di soldi».

**Questo significa anche dare un'opportunità al piccolo risparmiatore?**
«Anche qui dipende. Non è che uno si inventa imprenditore dalla sera alla mattina e inizia a investire in un mercato che non è il proprio. Ci sono moltre famiglie italiane che decidono di aprire dei bed & breakfast perché sono facili da gestire. Non un albergo, si badi bene, perché bisognerebbe affrontare problematiche complesse: il personale, la gestione delle piattaforme di prenotazione, la promozione».

**Infatti il tema è l'investimento in un fondo o in una società, non la gestione diretta...**
«Costituire una società oggi, così come comprare quote, può risultare molto complicato. Certo, ci sono i fondi a capitale aperto, nei quali si può investire direttamente. Ma di fondi settoriali attivi nell'hospitality, in Italia, non ce ne sono. E anche nel resto del mondo non è che ce ne siano tanti».

**E Certares, il fondo creato proprio dal chairmain del World Travel and Tourism Council?**
«Quello è un fondo che va agli investitori istituzionali. Il "piccolo" che ha 250mila euro da investire non li dà a Certares. Perché non saprebbe nemmeno come darglieli. E comunque, nel mondo dell'hospitality, soprattutto nell'asset medio e nel mercato del lusso, servono capitali importanti».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# La finanza nel travel: intervista a mister Certares

**LINK:** https://www.lagenziadiviaggimag.it/la-finanza-nel-travel-intervista-a-mister-certares/

La finanza nel travel: intervista a mister Certares 13 Novembre 11:10 2024 da Giampiero Moncada Stampa questo articolo Quello di Perth, , è stato il primo Global Summit con Greg O'Hara in veste di chairman del Wttc - World Travel and Tourism Council. E, forse proprio perché lui è il fondatore del mega fondo d'investimenti Certares, specializzato nel settore del turismo, la manifestazione ha ospitato diversi interventi dedicati al mondo della finanza. Tra l'altro, il Global Summit ha ospitato la prima edizione dell'Investor's Nest, concorso per studenti di tutto il mondo che elaborano un progetto innovativo per il turismo del futuro. A vincere il premio è stata una studentessa vietnamita, Nguyen Thao Van, con il progetto Dynapath che trasforma i rifiuti di plastica in piastrelle cinetiche in grado di generare energia elettrica utilizzando il calpestio delle persone che ci passano sopra. «Anche se il nuovo concorso prevede un solo vincitore - ha detto la presidente del Wttc, Julia Simpson - Io spero che anche altri progetti finalisti possano essere realizzati». Tra i componenti della giuria, l'italiano Paolo Barletta, ceo di Arsenale Spa, e lo stesso O'Hara. È a quest'ultimo - presente in veste di speaker al nel panel del side event 'Inspiration' - che L'Agenzia di Viaggi Magazine ha chiesto quale sia oggi il rapporto tra il mondo della finanza e le imprese turistiche. La finanza nel turismo non è una novità... «No, non lo è affatto. Le persone investono nel turismo fin dai tempi dei Romani, no? Nel tempo sono state costruite grandi cose: l'Italia, ad esempio, ha uno dei sistemi ferroviari migliori al mondo e Trenitalia e Italo lo dimostrano con i loro prodotti fantastici. Queste attività sono sostenibili solo se generano profitti, ma chi mette i soldi? Nella maggior parte dei casi è una combinazione del settore privato e del settore pubblico e in Italia ci sono molti esempi eccellenti di questo tipo. Ma anche in Francia, Grecia, Arabia Saudita. Il tema è come attrarre investimenti in diversi Paesi». In Italia, l'ospitalità è principalmente gestita da piccole e medie strutture. I grandi Gruppi finanziari di solito non guardano questo tipo di aziende? «Penso che molte volte le piccole e medie imprese italiane non siano affatto interessate a vendere la propria attività. Possedere un'attività specifica è ciò che le rende rilevanti nella loro comunità. Ma ci sono anche grandi aziende, ad esempio Alpitour che è gestita da un manager molto capace, Gabriele Burgio. Oppure, prendiamo le agenzie di viaggi di lusso. Invece di avere un'agenzia nazionale, in Italia ce n'è una grande a Venezia, una grande a Bologna, una a Milano, e un'altra ancora a Roma e a Firenze. Ci sono tutte queste diverse attività, che però non uniscono le forze

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

per creare un'entità nazionale. Per fare questo bisogna fornire capitale a una o più persone ambiziose, che vogliono aggregare aziende. La maggior parte di queste aziende non ha grandi capitali propri e quindi cerchiamo di investire insieme a partner italiani e creare aziende più grandi che siano più redditizie, che abbiano margini più alti e che possano fornire ai loro clienti servizi e prodotti migliori». Pensa che le medie imprese abbiano bisogno di servizi diversi da parte delle istituzioni finanziarie? «Assolutamente. L'Italia ha un grande sistema bancario che la gente spesso ignora. Fanno prestiti alle piccole imprese, ma le medie imprese italiane non sono state ancora in grado di attrarre capitale. Vediamo una grande opportunità in Italia per aiutare le imprese a diventare grandi. In Germania, per esempio, quelle medie imprese le chiamano mittlestand e attraggono molti soldi. In Italia, quelle stesse imprese non lo fanno. Agli italiani non piace vivere con un debito. Ciò di cui hanno bisogno è che arrivino i partner azionari perché non si sentono a loro agio a vivere con questi debiti nella loro azienda». Si è parlato di tecnologia come chiave per lo sviluppo di un servizio finanziario. Ma la tecnologia è importante per le istituzioni finanziarie o, piuttosto, per le aziende che hanno bisogno di servizi finanziari? «Credo lo sia per entrambe, no? La tecnologia è il modo giusto per strutturare qualcosa. Se ho 100 clienti e devo investire 100 dollari, parliamo di un euro per cliente. Se ho 1000 clienti e devo investire 100 euro, sono 10 centesimi per cliente. È molto più conveniente investire, se sei grande. Quindi avere persone che spendono soldi in tecnologia e li ammortizzano su una base di clienti più ampia, rende tutto più facile. Le aziende più grandi sono quelle che hanno più successo quando investono in tecnologia. E questo perché possono ammortizzare quell'investimento su una base molto più ampia». Paolo Barletta ha detto che investire nel turismo non è esattamente per piccoli investitori. Il motivo è che si tratta di un investimento rischioso? «No, pensi agli imprenditori italiani di successo. Guardi Pier Francesco Vargo con Msc: hanno fatto grandi cose perché hanno accesso al capitale. Altri come Manfredi Lefebvre, Gabriele Burgio, Massimo Caputi? Anche qui, accesso al capitale. È così che queste persone sono state in grado di far crescere le loro attività. Ce ne sono molte di più di quelle che ho citato. Penso che Barletta stesse cercando di dire che, se sei un piccolo investitore familiare, è rischioso mettere un assegno consistente rispetto al tuo patrimonio netto in una specifica attività. Mentre posso prendere i loro soldi e distribuirli su un certo numero di investimenti diversi, creando un portafoglio di aziende in modo che non li rischino in un investimento singolo e specifico. Quindi, se una parte del settore sale, un'altra parte potrebbe scendere; ma i rendimenti sono generalmente piuttosto buoni». Quasi tutte le grandi aziende, in Italia, sono aziende di famiglia. In ogni settore abbiamo un problema di transizione generazionale. In che modo i servizi finanziari potrebbero venire in aiuto? «Tutto dipende dal proprietario, si tratta di una decisione molto personale. Molte aziende europee, specialmente nel settore dei viaggi, se hanno avuto molto successo trovano difficile far interessare i loro figli alla gestione dell'azienda. Questo ad esempio, non è vero nella moda, o nel settore bancario, non è vero in molti altri settori diversi dove i figli sono interessati a lavorare in quelle aziende.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ma nel turismo non succede. Di conseguenza una società di servizi finanziari come la mia, o un investitore finanziario come noi, può aiutarli a gestire una pianificazione. Non vogliono lasciare l'azienda ai figli, ma sono felici di lasciare loro i soldi che l'azienda produce. Dunque molte volte capitano situazioni in cui un imprenditore di grande successo, magari degli anni '60 o '70, è pronto a fare un passaggio generazionale e inizialmente compreremo parte dell'azienda e per la parte restante continuiamo a cercare di far interessare i membri della famiglia a lavorare nell'azienda. A volte abbiamo successo, a volte no. E se finiamo per possedere un'intera azienda, va bene. Se finiamo per detenere una parte dell'azienda, va bene lo stesso. Ma cerchiamo di lavorare con le famiglie per renderle più istituzionali, in un certo senso. Un figlio potrebbe non essere il miglior marketer, ma potrebbe essere molto bravo nelle operazioni, o viceversa». L'Autore Giampiero Moncada

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

t: news

# Presentato a Firenze 'La dolce vita Orient Express', a bordo le specialità di Heinz Beck

**LINK:** https://notizie.tiscali.it/regioni/toscana/articoli/presentato-firenze-la-dolce-vita-orient-expressa-bordo-specialita-heinz-beck/

Presentato a Firenze 'La dolce vita Orient Express', a bordo le specialità di Heinz Beck di Agenzia DIRE Foto: www.orient-express.com/ FIRENZE - Presentato oggi a Firenze, alla stazione di Rifredi, il treno 'La dolce vita Orient Express' di Arsenale. Il convoglio verrà inaugurato ufficialmente a gennaio 2025 ed è la sintesi di lusso ed eccellenza artigianale e industriale, a bordo oltre ad arredi di grande qualità i passeggeri potranno fruire delle specialità enogastronomiche dello chef stellato Heinz Beck. Presenti all'anteprima la ministra del Turismo, Daniela Santanchè, e le delegazioni internazionali di ministri e assistenti a Firenze oggi e domani per il vertice ministeriale del G7. "Il turismo di lusso incontra il turismo lento e sostenibile- dichiara Daniela Santanchè- un segmento, quello del 'luxury', che vede l'Italia come meta più gettonata nel 2023, e che impatta su tutti i settori dell'industria assorbendo il 3% del Pil nazionale". I turisti di fascia alta, precisa la ministra, "spendono circa 25 miliardi, generando il 25% della spesa turistica totale, diretta e indiretta. Con questo meraviglioso treno andiamo, quindi, a rafforzare ulteriormente la percezione dell'Italia in quanto meta turistica esclusiva, sempre in un'ottica di armonica integrazione con una offerta adatta a tutti". L'anteprima di oggi ai leader del G7, aggiunge l'amministratore delegato di Arsenale spa, Paolo Barletta, "è un segno di riconoscenza alla loro presenza per questa storica occasione, insieme al ministro Santanchè. Questa anticipazione rende omaggio alla Dolce Vita, icona dell'ospitalità italiana e della cultura del viaggio lento. 'La Dolce Vita Orient Express' racchiude il lusso del nostro artigianato, l'eccellenza industriale e un servizio di alta qualità, concepiti per valorizzare appieno il patrimonio del nostro Paese". Gli itinerari, fa sapere ancora, "attraverseranno l'intero territorio, toccando non solo le mete più iconiche, ma anche borghi e luoghi meno conosciuti". di Agenzia DIRE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# G7 Turismo, ministri si sono diretti con treno storico verso il borgo medievale di Monteriggioni, nella provincia di Siena

**LINK:** https://www.ilgiornaleditalia.it/video/cultura/661111/g7-turismo-ministri-si-sono-diretti-con-treno-storico-verso-il-borgo-medievale-di-mont...

G7 Turismo, ministri si sono diretti con treno storico verso il borgo medievale di Monteriggioni, nella provincia di Siena Monteriggioni rappresenta un eccezionale modello di architettura militare medievale, contraddistinta da una cerchia muraria e quattordici torri ben conservate di Andrea Cianferoni 14 Novembre 2024 A margine dell'incontro G7 a palazzo Vecchio, I ministri G7 del Turismo si sono diretti, a bordo di *un treno turistico di FS Treni Turistici Italiani presso il borgo toscano di Monteriggioni. L'escursione ha consentito agli ospiti di vivere un'esperienza unica nell'Italia più genuina, immergendosi nelle atmosfere di un tempo passato e scoprendo il fascino di un luogo ricco di storia e di tradizione: Monteriggioni, infatti, rappresenta un eccezionale modello di architettura militare medievale, contraddistinta da una cerchia muraria e quattordici torri ben conservate. La Porta Romea, l'ingresso principale del castello, è legata alla via Francigena in quanto parte di un percorso che dal borgo conduce a Siena. Oltre a questo, Monteriggioni è un esempio di come la tecnologia possa interagire col turismo, promuovendone le destinazioni: stando a un sondaggio del 2016, infatti, l'11,4% di turisti ha scoperto e quindi visitato il borgo grazie al videogioco 'Assassin's Creed II', ambientato nel periodo rinascimentale tra Firenze, Venezia, Roma, San Gimignano e, appunto, Monteriggioni. L'itinerario ha condotto gli ospiti a Monteriggioni toccando Signa/Lastra a Signa - Città dello Zafferano, Montelupo Fiorentino, Empoli e Certaldo - borgo medievale noto anche per essere il luogo di nascita di Boccaccio. Dopotutto, il treno rappresenta uno strumento formidabile per scoprire e valorizzare le aree interne dell'Italia e per consolidare il segmento strategico del turismo lento, in un'ottica di circolarità e sostenibilità. Le autorità, oltre ad attraversare questo variegato spaccato d'Italia, hanno avuto modo di apprezzare l'alto livello di comfort offerto dalle carrozze - ristrutturate da FS TTI in stile rigorosamente italiano - che per anni sono state utilizzate in treni iconici come il TEE (Trans Europe Express). Collegamenti rapidi, con massime prestazioni tecniche e gusto estetico genuinamente italiano, per congiungere l'Italia con le principali capitali europee. Questo treno speciale, rinato grazie alla nuova funzione turistica, unirà Firenze alla stazione di Castellina in Chianti-Monteriggioni e prevede in composizione: una carrozza ristorante del 1969, munita di una vera e propria cucina tradizionale,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una carrozza a salone multimediale "Press&Conference" dedicata alle riunioni bilaterali, una vettura Gran Comfort a salone con ampie poltrone blu in velluto e tavoli, infine una carrozza denominata "Pizza Express" utilizzata come lounge. Il ministro del Turismo Daniela Santanchè, insieme ai ministri e capi delegazione internazionali ed europee del G7 e all'amministratore delegato di Arsenale Spa Paolo Barletta, ha presenziato presso la stazione di Firenze Rifredi alla cerimonia di presentazione della livrea del treno italiano di lusso 'La Dolce Vita Orient Express' di Arsenale. Il treno, che verrà ufficialmente inaugurato a gennaio 2025, sintesi perfetta di lusso, eccellenza artigianale e industriale e servizi di alta qualità, consentirà di attraversare l'intero territorio italiano, dalle località più note a quelle meno conosciute, come i borghi. Inoltre, a bordo del treno, gli ospiti potranno gustare le principali specialità enogastronomiche regionali preparate dallo chef stellato Heinz Beck. 'Il turismo di lusso incontra il turismo lento e sostenibile - dichiara il ministro del Turismo Daniela Santanchè -. Un segmento, quello del 'luxury', che vede l'Italia come meta più gettonata nel 2023, e che impatta su tutti i settori dell'industria assorbendo il 3% del PIL nazionale. I turisti di fascia alta - prosegue il ministro Santanchè - spendono circa 25 miliardi di euro, generando il 25% della spesa turistica totale, diretta e indiretta. Con questo meraviglioso treno - conclude il ministro - andiamo, quindi, a rafforzare ulteriormente la percezione dell'Italia in quanto meta turistica esclusiva, sempre in un'ottica di armonica integrazione con una offerta adatta a tutti. 'Con grande orgoglio, presentiamo oggi a Firenze la nuova livrea dei treni 'La Dolce Vita Orient Express', un progetto destinato a diventare un asset strategico per il turismo nazionale. I vagoni, partiti dal nostro hub di Brindisi, sono giunti qui attraverso la rete ferroviaria italiana grazie alla preziosa collaborazione con TTI - ha dichiarato Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa -. In attesa dell'inaugurazione ufficiale, prevista per gennaio 2025, abbiamo voluto offrire un'anteprima ai leader del G7 come riconoscenza alla loro presenza per questa storica occasione, insieme al Ministro Santanchè. Questa anticipazione rende omaggio alla Dolce Vita, icona dell'ospitalità italiana e della cultura del viaggio lento. 'La Dolce Vita Orient Express' racchiude il lusso del nostro artigianato, l'eccellenza industriale e un servizio di alta qualità, concepiti per valorizzare appieno il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico del nostro Paese, rispondendo al contempo alla crescente domanda globale di esperienze autentiche e sostenibili. Gli itinerari attraverseranno l'intero territorio, toccando non solo le mete più iconiche, ma anche borghi e luoghi meno conosciuti, di grande valore storico e culturale. A bordo, gli ospiti potranno gustare piatti e vini tipici delle regioni attraversate, preparati con maestria dallo chef Heinz Beck. 'La Dolce Vita Orient Express' offrirà così un viaggio che svela l'Italia in tutte le sue sfumature, combinando bellezza, cultura e gastronomia in un'esperienza unica'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Lusso italiano, il grande balzo dell'ospitalità - Intervista a Paolo Barletta

**LINK:** https://www.lagenziadiviaggimag.it/lusso-italiano-il-grande-balzo-dellospitalita-intervista-a-paolo-barletta/

Lusso italiano, il grande balzo dell'ospitalità - Intervista a Paolo Barletta 14 Novembre 12:23 2024 da Giampiero Moncada Stampa questo articolo Paolo Barletta, ceo del Gruppo Barletta, è tra gli imprenditori italiani più attivi nel campo della finanza a sostegno del turismo. Tra i progetti in fieri il treno di lusso Orient Express La Dolce Vita, promosso dal 'suo' Arsenale Group in partnership con Accor e Fs. Al Global Summit organizzato dal World Travel and Tourism Council a Perth, nel Western Australia, ha partecipato a un panel condotto da , chairman del Wttc e fondatore di Certares. In quest'occasione L'Agenzia di Viaggi Magazine lo ha intervistato. Negli ultimi due anni l'Italia ha registrato movimenti mai visti prima nelle proprietà delle strutture ricettive «Sì, assistiamo a investimenti da parte di molti Gruppi che non sono necessariamente stranieri e che talvolta passano da altre industrie all'hospitality. Bill Gates ad esempio è socio di maggioranza di Four Seasons, sebbene gli hotel non rientrino tra i suoi interessi primari. Questo accade anche al mercato italiano: capita che società importanti che operano nel settore del fashion, per dirne uno, si convertano aprendosi a tale business. Fa scuola Lvmh, che ha costituito prima Cheval Blanc e poi ha comprato Belmond e investito in Bulgari Hotel». Lei ha sempre puntato sul settore del turismo e dei viaggi? «Sì, e con Arsenale Spa ci sono anche i treni con l'Orient Express, oltre all'alberghiero. Noi come Gruppo non nasciamo hotelier, ma sviluppatori immobiliari. Ma per una costruzione residenziale, un centro commerciale o un albergo il proces- so è molto simile. Da qui abbiamo capito l'importanza del patrimonio turistico per il grande mercato italiano e abbiamo concentrato su questo comparto le nostre attività». Viaggia molto per lavoro. Cosa trova di diverso nella cultura dell'ospitalità italiana? «In Italia c'è un rapporto umano che rende l'esperienza speciale. È un unicum, insieme alla bellezza del Paese ovviamente. Quello che manca sono sicuramente le infrastrutture, non solo alberghiere, ma in generale. Mancano i servizi di noleggio con conducente di certe tipologie, una ristorazione più variegata all'interno di grandi città e dmc molto organizzate capaci di offrire esperienze più personalizzate». Agli esordi del turismo di massa, negli anni '60- '70, l'Italia pativa un certo provincialismo: i ri- storanti non offrivano cucina internazionale, ad esempio, e molti visitatori non gradivano spaghetti e caffè espresso. È importante accontenta- re il turista o portarlo verso nuove esperienze per avvicinarlo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

alla cultura locale? «Il turista non è solo quello straniero e il mondo dell'ospitalità è composto da servizi che riguar- dano tanti aspetti. Sicuramente noi non dobbiamo diventare americani o cambiare la nostra cultura. Allo stesso tempo, in una città come Roma non si può pensare di avere 100 ristoranti su 100 che offrono cucina italiana. Altrimenti il turista, anche italiano che decide di restare nella Capitale una settimana, sarà costretto a mangiare per sette giorni cucina romana. Credo si debbano offrire tutte le opzioni possibili. Per questo sono stati aperti anche da noi tanti ristoranti giapponesi: gli avventori, com'è giusto che sia, desiderano variare. In tal senso bisogna rendersi conto che un'of- ferta più ampia e internazionale non sottrae nulla alla nostra italianità. Quasi in ogni bar ormai si può trovare 'l'americano', anche se l'espresso resta l'abitudine più radicata». L'ospitalità di respiro internazionale è favo- rita dai grandi Gruppi finanziari proprietari delle strutture anziché da storiche famiglie di imprenditori? «Sì ma esistono anche tantissimi italiani capaci di internazionalizzare le loro proprietà. Un esempio su tutti: Borgo Egnazia in Puglia. Qui troviamo ristoranti di vario tipo, orientati perlopiù alla cucina italiana, ma con servizi diversi. Anche a Roma stanno nascendo alberghi, gestiti in alcuni casi da Gruppi italiani, che hanno all'interno più di un ristorante proprio per garantire un'offerta diversificata». Quindi, la proprietà familiare e italiana non impedisce l'internazionalizzazione? «No ma bisogna studiare, acquisire competenze. Lo possono fare tutti, ma devono do- tarsi dei sistemi giusti. Chi non investe nel personale, nella formazione, chi non sceglie dei manager con esperienza internazionale perché 'tanto le camere si vendono lo stesso', gestisce un tipo di hotel che non fa innovazione. E finché si tratta di un due o tre stelle si può anche operare senza avere questa visione internazionale. Ma se si va sul cinque stelle o sull'ultralusso, la gestione non si può improv- visare. È un'organizzazione troppo complessa per poterla affrontare senza una visione ma- nageriale». Comunque, la finanza era stata fuori dalle proprietà alberghiere italiane e da qualche anno sembra trovare sempre più spazio. «Più che la finanza in generale è quella non bancaria. Perché quella bancaria, purtroppo, si tiene ancora fuori dall'hospitality. Lo considera un settore a rischio e io questo lo trovo una follia in un Paese come l'Italia. È normale che anche i fondi che hanno tantissimi soldi da spendere siano pronti a pagare quel prezzo in più dato che i mega Gruppi di catene fanno a gara per entrare nel nostro Paese». La situazione l'ha sbloccata il Covid, soprattut- to a Roma dove le grandi famiglie hanno sem- pre tenuto strette le propriete degli alberghi di categoria superiore? «Sì. Per dirla in parole povere: i grandi fondi d'investimento danno a queste famiglie 'un sacco' di soldi». Questo significa anche dare un'opportunità al piccolo risparmiatore? «Anche qui dipende. Non è che uno si inventa imprenditore dalla sera alla mattina e inizia a investire in un mercato che non è il proprio. Ci so- no moltre famiglie italiane che decidono di aprire dei bed & breakfast perché sono facili da gestire. Non un albergo, si badi bene, perché bisognereb- be affrontare problematiche complesse: il personale, la gestione delle piattaforme di prenotazione, la promozione». Infatti il tema è l'investimento in un fondo o in una società, non la gestione diretta «Costituire una società oggi, così come comprare quote, può risultare molto complicato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Certo, ci sono i fondi a capitale aperto, nei quali si può investire direttamente. Ma di fondi settoriali attivi nell'hospitality, in Italia, non ce ne sono. E anche nel resto del mondo non è che ce ne siano tanti». E Certares, il fondo creato proprio dal chairmain del World Travel and Tourism Council? «Quello è un fondo che va agli investitori istituzionali. Il 'piccolo' che ha 250mila euro da investire non li dà a Certares. Perché non saprebbe nemmeno come darglieli. E comunque, nel mondo dell'hospitality, soprattutto nell'asset medio e nel mercato del lusso, servono capitali importanti. L'Autore Giampiero Moncada

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# G7 Turismo, Santanchè inaugura 'La Dolce Vita Orient Express' di Arsenale

**LINK:** https://www.agenziacult.it/notiziario/g7-turismo-santanche-inaugura-la-dolce-vita-orient-express-di-arsenale/

G7 Turismo, Santanchè inaugura 'La Dolce Vita Orient Express' di Arsenale Inizio » notiziario 14 Novembre 2024 14:43 nln Roma Il ministro del Turismo Daniela Santanchè, insieme ai ministri e capi delegazione internazionali ed europee del G7 e all'amministratore delegato di Arsenale Spa Paolo Barletta, ha presenziato presso la stazione di Firenze Rifredi alla cerimonia di presentazione della livrea del treno italiano di lusso 'La Dolce Vita Orient Express' di Arsena

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# La Dolce Vita Orient Express, Santanché: "Il turismo di lusso incontra quello lento"

**LINK:** https://www.guidaviaggi.it/2024/11/14/dolce-vita-orient-express-santanche-turismo-lusso-incontra-lento/

14/11/2024 Presentata la livrea del treno italiano di lusso 'La Dolce Vita Orient Express' di Arsenale. La cerimonia è avvenuta alla stazione di Firenze Rifredi, in occasione del G7, alla presenza del ministro del Turismo, Daniela Santanchè, insieme ai ministri e capi delegazione internazionali ed europee del G7 e all'a. d. di Arsenale Spa Paolo Barletta. Inaugurazione a gennaio 2025 Il treno, che sarà ufficialmente inaugurato a gennaio 2025, sintesi di lusso, eccellenza artigianale e industriale e servizi di alta qualità, consentirà di attraversare l'intero territorio italiano, dalle località più note a quelle meno conosciute, come i borghi. A bordo del treno, gli ospiti potranno gustare le principali specialità enogastronomiche regionali preparate dallo chef stellato Heinz Beck. 'Il turismo di lusso incontra il turismo lento e sostenibile - dichiara Santanchè -. Un segmento, quello del luxury, che vede l'Italia come meta più gettonata nel 2023 e che impatta su tutti i settori dell'industria assorbendo il 3% del Pil nazionale. I turisti di fascia alta - prosegue il ministro - spendono circa 25 miliardi di euro, generando il 25% della spesa turistica totale, diretta e indiretta. Con questo meraviglioso treno andiamo, quindi, a rafforzare ulteriormente la percezione dell'Italia in quanto meta turistica esclusiva, sempre in un'ottica di armonica integrazione con una offerta adatta a tutti'. La Dolce Vita Orient Express 'Con grande orgoglio, presentiamo oggi a Firenze la nuova livrea dei treni 'La Dolce Vita Orient Express', un progetto destinato a diventare un asset strategico per il turismo nazionale. I vagoni, partiti dal nostro hub di Brindisi, sono giunti qui attraverso la rete ferroviaria italiana grazie alla preziosa collaborazione con Tti - ha dichiarato Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa -. In attesa dell'inaugurazione ufficiale, prevista per gennaio 2025, abbiamo voluto offrire un'anteprima ai leader del G7 come riconoscenza alla loro presenza per questa storica occasione, insieme al ministro Santanchè". Barletta prosegue, aggiungendo: "Questa anticipazione rende omaggio alla Dolce Vita, icona dell'ospitalità italiana e della cultura del viaggio lento. 'La Dolce Vita Orient Express' racchiude il lusso del nostro artigianato, l'eccellenza industriale e un servizio di alta qualità, concepiti per valorizzare appieno il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico del nostro Paese, rispondendo al contempo alla crescente domanda globale di esperienze autentiche e sostenibili. Gli itinerari attraverseranno l'intero territorio, toccando non solo le mete più iconiche, ma anche borghi e luoghi meno conosciuti, di grande valore storico e culturale. A bordo,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

gli ospiti potranno gustare piatti e vini tipici delle regioni attraversate, preparati con maestria dallo chef Heinz Beck. 'La Dolce Vita Orient Express' offrirà così un viaggio che svela l'Italia in tutte le sue sfumature, combinando bellezza, cultura e gastronomia in un'esperienza unica'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

FIRENZETODAY

# Turismo, ora c'è anche il treno extralusso: inaugurato a Firenze per il G7 / FOTO

**LINK:** https://www.firenzetoday.it/cronaca/turismo-treno-lusso-g7-firenze.html

Turismo, ora c'è anche il treno extralusso: inaugurato a Firenze per il G7 / FOTO Partirà ufficialmente a gennaio, ma il vertice tra i 'grandi' è stato l'occasione per presentarlo Redazione 14 novembre 2024 16:41 L'arrivo alla stazione di Rifredi di Santanché per l'inaugurazione del treno Attiva la lettura vocale Il ministro del Turismo Daniela Santanchè, insieme ai ministri e capi delegazione internazionali ed europee del G7 e all'amministratore delegato di Arsenale Spa Paolo Barletta, ha presenziato presso la stazione di Firenze Rifredi, questa mattina, alla cerimonia di presentazione della livrea del treno italiano di lusso "La Dolce Vita Orient Express" di Arsenale. Il treno, che verrà ufficialmente inaugurato a gennaio 2025, "sintesi perfetta di lusso, eccellenza artigianale e industriale e servizi di alta qualità", come si legge in una nota, consentirà di attraversare l'intero territorio italiano, dalle località più note a quelle meno conosciute, come i borghi. Inoltre, a bordo del treno, per chi potrà permetterselo, "gli ospiti potranno gustare le principali specialità enogastronomiche regionali preparate dallo chef stellato Heinz Beck". "Il turismo di lusso incontra il turismo lento e sostenibile - commenta Santanché -. Un segmento, quello del "luxury", che vede l'Italia come meta più gettonata nel 2023, e che impatta su tutti i settori dell'industria assorbendo il 3% del pil nazionale. I turisti di fascia alta - prosegue la ministra - spendono circa 25 miliardi di euro, generando il 25% della spesa turistica totale, diretta e indiretta. Con questo meraviglioso treno rafforziamo ulteriormente la percezione dell'Italia in quanto meta turistica esclusiva, sempre in un'ottica di armonica integrazione con una offerta adatta a tutti". "Con grande orgoglio, presentiamo oggi a Firenze la nuova livrea dei treni 'La Dolce Vita Orient Express', un progetto destinato a diventare un asset strategico per il turismo nazionale", aggiunge Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa -. Gli itinerari attraverseranno l'intero territorio, toccando non solo le mete più iconiche, ma anche borghi e luoghi meno conosciuti, di grande valore storico e culturale". © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Presentato a Firenze 'La dolce vita Orient Express', a bordo le specialità di Heinz Beck

**LINK:** https://www.dire.it/14-11-2024/1098448-presentato-a-firenze-la-dolce-vita-orient-express-a-bordo-le-specialita-di-heinz-beck/

Presentato a Firenze 'La dolce vita Orient Express', a bordo le specialità di Heinz BeckIl convoglio verrà inaugurato ufficialmente a gennaio 2025 Pubblicato:14-11-2024 16:18 Ultimo aggiornamento:14-11-2024 16:20 Autore: Carlandrea Poli Getting your Trinity Audio player ready... Foto: www.orient-express.com/ FIRENZE - Presentato oggi a Firenze, alla stazione di Rifredi, il treno 'La dolce vita Orient Express' di Arsenale. Il convoglio verrà inaugurato ufficialmente a gennaio 2025 ed è la sintesi di lusso ed eccellenza artigianale e industriale, a bordo oltre ad arredi di grande qualità i passeggeri potranno fruire delle specialità enogastronomiche dello chef stellato Heinz Beck. Presenti all'anteprima la ministra del Turismo, Daniela Santanchè, e le delegazioni internazionali di ministri e assistenti a Firenze oggi e domani per il vertice ministeriale del G7. "Il turismo di lusso incontra il turismo lento e sostenibile- dichiara Daniela Santanchè- un segmento, quello del 'luxury', che vede l'Italia come meta più gettonata nel 2023, e che impatta su tutti i settori dell'industria assorbendo il 3% del Pil nazionale". I turisti di fascia alta, precisa la ministra, "spendono circa 25 miliardi, generando il 25% della spesa turistica totale, diretta e indiretta. Con questo meraviglioso treno andiamo, quindi, a rafforzare ulteriormente la percezione dell'Italia in quanto meta turistica esclusiva, sempre in un'ottica di armonica integrazione con una offerta adatta a tutti". L'anteprima di oggi ai leader del G7, aggiunge l'amministratore delegato di Arsenale spa, Paolo Barletta, "è un segno di riconoscenza alla loro presenza per questa storica occasione, insieme al ministro Santanchè. Questa anticipazione rende omaggio alla Dolce Vita, icona dell'ospitalità italiana e della cultura del viaggio lento. 'La Dolce Vita Orient Express' racchiude il lusso del nostro artigianato, l'eccellenza industriale e un servizio di alta qualità, concepiti per valorizzare appieno il patrimonio del nostro Paese". Gli itinerari, fa sapere ancora, "attraverseranno l'intero territorio, toccando non solo le mete più iconiche, ma anche borghi e luoghi meno conosciuti". Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# G7 turismo, i ministri in visita da Firenze a Monteriggioni

**LINK:** https://www.055firenze.it/art/230852/G7-turismo-ministri-in-visita-Monteriggioni

Vis Art G7 turismo, i ministri in visita da Firenze a Monteriggioni Alla stazione di Rifredi la cerimonia di presentazione della livrea del treno italiano di lusso 'La Dolce Vita Orient Express' Galleria immagini Potrebbe interessarti anche 13/11/2024 Firenze, al via il G7 del turismo. Santanchè sulle keybox: 'Non sono belle, ma vanno trovate soluzioni' 13/11/2024 G7 del turismo a Firenze, via al vertice: strade blindate in centro. Programma ed eventi 13/11/2024 G7 turismo a Firenze, chiuso per tre giorni il Museo di Palazzo Vecchio giovedì 14 novembre 2024 18:50 Il G7 del Turismo si è spostato a Monteriggioni. Dopo la sessione di lavori di questa mattina a Palazzo Vecchio, i ministri si sono diretti, a bordo di un treno turistico di FS Treni Turistici Italiani, presso il borgo toscano di Monteriggioni. L'itinerario che ha condotto gli ospiti a Monteriggioni ha toccato Signa/Lastra a Signa Città dello Zafferano, nonché residenza del tenore lirico di inizio Novecento Enrico Caruso - Montelupo Fiorentino Città della Ceramica - Empoli sede, tra l'altro, del Museo del Vetro e di uno dei più antichi musei ecclesiastici d'Italia - e Certaldo, borgo medievale noto anche per essere il luogo di nascita di Boccaccio. Questo treno speciale, rinato grazie alla nuova funzione turistica, unirà Firenze alla stazione di Castellina in Chianti-Monteriggioni e prevede in composizione: una carrozza ristorante del 1969, munita di una vera e propria cucina tradizionale, una carrozza a salone multimediale "Press&Conference" dedicata alle riunioni bilaterali, una vettura Gran Comfort a salone con ampie poltrone blu in velluto e tavoli, infine una carrozza denominata "Pizza Express" utilizzata come lounge. In occasione della visita dei ministri G7 al borgo di Monteriggioni, iniziativa voluta dal ministro Santanchè con l'obiettivo di valorizzare i borghi italiani, il Ministero del Turismo ha reso noti alcuni dati. I borghi rappresentano una realtà diffusa e rilevante del Belpaese: essi corrispondono, secondo uno studio di Fondazione Tor Vergata, quasi al 70% dei Comuni italiani e hanno una popolazione complessiva di circa 10 milioni di residenti. Di questi piccoli Comuni, 363 sono riconosciuti come "Borghi più belli d'Italia", e la Toscana è nel podio delle Regioni italiane per concentrazione di borghi più belli. In particolare, il turismo nei borghi più belli d'Italia costituisce una leva economica per l'ecosistema del comparto, contribuendo - stando a Deloitte - al PIL con oltre 5 miliardi di euro ogni anno e generando una ricaduta occupazionale che consiste in più di 90 mila occupati complessivi, tra diretto, indiretto e indotto. Secondo le ultime rilevazioni di Deloitte, nel 2022, questi borghi hanno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

attirato quasi 9 milioni di visitatori, determinando un impatto economico complessivo di circa 14 miliardi di euro. Prima della trasferta a Monteriggioni, alla quale ha partecipato anche il presidente della Regione Eugenio Giani, il ministro del Turismo Daniela Santanchè, insieme ai ministri e capi delegazione internazionali ed europee del G7 e all'amministratore delegato di Arsenale Spa Paolo Barletta, ha presenziato presso la stazione di Firenze Rifredi alla cerimonia di presentazione della livrea del treno italiano di lusso "La Dolce Vita Orient Express" di Arsenale. "Il turismo di lusso incontra il turismo lento e sostenibile - dichiara il ministro del Turismo Daniela Santanchè - Un segmento, quello del "luxury", che vede l'Italia come meta più gettonata nel 2023, e che impatta su tutti i settori dell'industria assorbendo il 3% del PIL nazionale. I turisti di fascia alta spendono circa 25 miliardi di euro, generando il 25% della spesa turistica totale, diretta e indiretta. Con questo meraviglioso treno - conclude il ministro - andiamo, quindi, a rafforzare ulteriormente la percezione dell'Italia in quanto meta turistica esclusiva, sempre in un'ottica di armonica integrazione con una offerta adatta a tutti". "Con grande orgoglio, presentiamo oggi a Firenze la nuova livrea dei treni 'La Dolce Vita Orient Express', un progetto destinato a diventare un asset strategico per il turismo nazionale. I vagoni, partiti dal nostro hub di Brindisi, sono giunti qui attraverso la rete ferroviaria italiana grazie alla preziosa collaborazione con TTI - ha dichiarato Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa - In attesa dell'inaugurazione ufficiale, prevista per gennaio 2025, abbiamo voluto offrire un'anteprima ai leader del G7 come riconoscenza alla loro presenza per questa storica occasione, insieme al Ministro Santanchè. Questa anticipazione rende omaggio alla Dolce Vita, icona dell'ospitalità italiana e della cultura del viaggio lento. 'La Dolce Vita Orient Express' racchiude il lusso del nostro artigianato, l'eccellenza industriale e un servizio di alta qualità, concepiti per valorizzare appieno il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico del nostro Paese, rispondendo al contempo alla crescente domanda globale di esperienze autentiche e sostenibili. Gli itinerari attraverseranno l'intero territorio, toccando non solo le mete più iconiche, ma anche borghi e luoghi meno conosciuti, di grande valore storico e culturale. A bordo, gli ospiti potranno gustare piatti e vini tipici delle regioni attraversate, preparati con maestria dallo chef Heinz Beck. 'La Dolce Vita Orient Express' offrirà così un viaggio che svela l'Italia in tutte le sue sfumature, combinando bellezza, cultura e gastronomia in un'esperienza unica". Domani, venerdì, ultimo atto per il G7 del turismo, che terminerà a Firenze con la conferenza stampa di chiusura del ministro Santanchè alla Sala delle Reali Poste della Galleria degli Uffizi. LEGGI ANCHE Firenze, aperti i lavori del G7 turismo. Santanchè: 'Sulle keybox problema di sicurezza, ne parlerò con Piantedosi' Firenze, al via il G7 del turismo. Santanchè sulle keybox: 'Non sono belle, ma vanno trovate soluzioni' G7 del turismo a Firenze, via al vertice: strade blindate in centro. Programma ed eventi G7 del turismo a Firenze, la protesta sui lungarni: 'Speculazione in corso' G7 del Turismo, scattano divieti di sosta in varie strade e piazze fiorentine G7 turismo a Firenze, limitazioni ai servizi di raccolta rifiuti e rimozione dei cestini pubblici g7

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Il nuovo treno Dolce Vita Orient Express presentato a Firenze aI ministri del G7 Turismo

**LINK:** https://www.ferpress.it/il-nuovo-treno-dolce-vita-orient-express-presentato-a-firenze-ai-ministri-del-g7-turismo/

Il nuovo treno Dolce Vita Orient Express presentato a Firenze aI ministri del G7 Turismo (FERPRESS) - Firenze, 14 NOV - Sarà ufficialmente inaugurato solo a gennaio del prossimo anno, ma lincontro fiorentino del G7 del Turismo è stata l'occasione per la ministra Daniela Santanchè e l'amministratore delegato del gruppo Arsenale Paolo Barletta, di far vedere le prime carrozze del treno Dolce Vita Orient Express in anteprima a ministri e delegazioni giunte ieri a Firenze. Lusso ma anche lavoro artigianale e industriale e quando viaggerà servizi di alta qualità, il treno consentirà di attraversare l'Italia, dalle località più note a quelle meno conosciute, come i borghi. A bordo del treno, gli ospiti potranno gustare le principali specialità enogastronomiche regionali preparate dallo chef stellato Heinz Beck. "Turismo lento e sostenibile ma anche turismo di lusso - ha detto Santanchè - perché questo è un segmento, quello del luxury, che vede l'Italia come meta più gettonata nel 2023 e che impatta su tutti i settori dell'industria generando il 3% del Pil nazionale. I turisti di fascia alta, ha proseguito il ministro - spendono circa 25 miliardi di euro, generando il 25% della spesa turistica totale, diretta e indiretta. Con questo meraviglioso treno andiamo, quindi, a rafforzare ulteriormente la percezione dell'Italia in quanto meta turistica esclusiva, sempre in un'ottica di armonica integrazione con una offerta adatta a tutti". "E' con grande orgoglio, presentiamo oggi a Firenze la nuova livrea dei treni 'La Dolce Vita Orient Express', destinati a diventare un asset strategico per il turismo nazionale. I vagoni, partiti dal nostro hub di Brindisi, sono giunti qui grazie alla preziosa collaborazione con Treni Turistici Italiani del gruppo FS ed a RFI", ha dichiarato Paolo Barletta e questo in attesa dell'inaugurazione ufficiale, prevista per gennaio 2025". 'La Dolce Vita Orient Express' . ha detto ancora Barletta "racchiude il lusso del nostro artigianato, l'eccellenza industriale e un servizio di alta qualità, concepiti per valorizzare appieno il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico del nostro Paese e risponde alla crescente domanda globale di esperienze autentiche e sostenibili. I suoi itinerari attraverseranno l'intero territorio, toccando non solo le mete più iconiche, ma anche borghi e luoghi meno conosciuti ma di grande valore storico e culturale. A bordo, gli ospiti potranno gustare piatti preparati con maestria da Heinz Beck ed anche questa potrà essere in un'esperienza unica". Credit: la fotografia è per gentile concessione di Ferrovie.it [/DC] Condividere:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# G7, Santanchè inaugura treno di lusso 'La dolce vita Orient Express' di Arsenale

**LINK:** https://ilgiornaledelturismo.com/g7-santanche-inaugura-treno-di-lusso-la-dolce-vita-orient-express-di-arsenale/

G7, Santanchè inaugura treno di lusso 'La dolce vita Orient Express' di Arsenale IncomingPrimo PianoTerra Pubblicato il 14 Nov 2024 Condividi Il ministro del Turismo Daniela Santanchè, insieme ai ministri e capi delegazione internazionali ed europee del G7 e all'amministratore delegato di Arsenale Spa Paolo Barletta, ha presenziato presso la stazione di Firenze Rifredi alla cerimonia di presentazione della livrea del treno italiano di lusso 'La Dolce Vita Orient Express' di Arsenale. Il treno, che verrà ufficialmente inaugurato a gennaio 2025, sintesi perfetta di lusso, eccellenza artigianale e industriale e servizi di alta qualità, consentirà di attraversare l'intero territorio italiano, dalle località più note a quelle meno conosciute, come i borghi. Inoltre, a bordo del treno, gli ospiti potranno gustare le principali specialità enogastronomiche regionali preparate dallo chef stellato Heinz Beck. 'Il turismo di lusso incontra il turismo lento e sostenibile - dichiara il ministro del Turismo Daniela Santanchè -. Un segmento, quello del 'luxury', che vede l'Italia come meta più gettonata nel 2023, e che impatta su tutti i settori dell'industria assorbendo il 3% del PIL nazionale. I turisti di fascia alta - prosegue il ministro Santanchè - spendono circa 25 miliardi di euro, generando il 25% della spesa turistica totale, diretta e indiretta. Con questo meraviglioso treno - conclude il ministro - andiamo, quindi, a rafforzare ulteriormente la percezione dell'Italia in quanto meta turistica esclusiva, sempre in un'ottica di armonica integrazione con una offerta adatta a tutti.' 'Con grande orgoglio, presentiamo oggi a Firenze la nuova livrea dei treni 'La Dolce Vita Orient Express', un progetto destinato a diventare un asset strategico per il turismo nazionale. I vagoni, partiti dal nostro hub di Brindisi, sono giunti qui attraverso la rete ferroviaria italiana grazie alla preziosa collaborazione con TTI - ha dichiarato Paolo Barletta, amministratore delegato di Arsenale Spa -. In attesa dell'inaugurazione ufficiale, prevista per gennaio 2025, abbiamo voluto offrire un'anteprima ai leader del G7 come riconoscenza alla loro presenza per questa storica occasione, insieme al Ministro Santanchè. Questa anticipazione rende omaggio alla Dolce Vita, icona dell'ospitalità italiana e della cultura del viaggio lento. 'La Dolce Vita Orient Express' racchiude il lusso del nostro artigianato, l'eccellenza industriale e un servizio di alta qualità, concepiti per valorizzare appieno il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico del nostro Paese, rispondendo al contempo alla crescente domanda globale di esperienze autentiche e sostenibili. Gli itinerari attraverseranno l'intero

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

territorio, toccando non solo le mete più iconiche, ma anche borghi e luoghi meno conosciuti, di grande valore storico e culturale. A bordo, gli ospiti potranno gustare piatti e vini tipici delle regioni attraversate, preparati con maestria dallo chef Heinz Beck. 'La Dolce Vita Orient Express' offrirà così un viaggio che svela l'Italia in tutte le sue sfumature, combinando bellezza, cultura e gastronomia in un'esperienza unica'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:23650
tiratura:69727

IL G7 DEL TURISMO A FIRENZE

# Lo sfarzo viaggia su rotaia È l'Orient Express italiano

## Intitolato a "La Dolce Vita", attraverserà la penisola toccando città e borghi con servizi di eccellenza. Il ministro Santanchè: «Il lusso incontra la storia»

*dall'inviato a Firenze*

**ENRICO PAOLI**

La sfida del presente con l'intelligenza artificiale. L'investimento sul futuro con il valore della storia. Quasi fosse un gioco degli opposti (e come vuole la tradizione anche questi si attraggono) il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, padrona di casa del primo G7 del Turismo in corso a Firenze, ha squadernato ai colleghi dei Paesi più industrializzati (Germania, Francia, altri Stati Ue, Regno Unito, Stati Uniti, Giappone e Canada) i capitoli sui quali lavorare per rendere il turismo sempre più sostenibile, sotto tutti i punti di vista.

Perché se «la sostenibilità deve essere al centro delle nostre strategie e l'intelligenza artificiale può aiutarci anche in questo migliorando la programmazione e la gestione dei flussi turistici e dei servizi», spiega il ministro in apertura della sessione plenaria, a Palazzo Vecchio, «favorendo una maggiore efficienza nel consumo delle risorse», non si può non riconoscere il valore aggiunto del patrimonio storico del nostro Paese. In particolare, i piccoli borghi possono dare a questo processo di ottimizzazione del turismo destagionalizzato, ovvero spalmato nell'arco dell'anno, un cambio di passo. «Il turismo di lusso incontra il turismo lento e sostenibile», spiega la Santanchè, accompagnando i colleghi del G7 in visita Monteriggioni, due passi da Siena, uno dei borghi storici più suggestivi del Paese. «Un segmento, quello del "luxury", che vede l'Italia come meta più gettonata nel 2023, e che impatta su tutti i settori dell'industria assorbendo il 3% del Pil nazionale. I turisti di fascia alta spendono circa 25 miliardi di euro, generando il 25% della spesa turistica totale, diretta e indiretta».

### I BORGHI PIÙ BELLI

Ma per conquistare questo segmento del mercato turistico occorre compiere un salto di qualità. La presentazione, e l'inaugurazione per il trasferimento a Monteriggioni, della livrea del treno italiano di lusso "La Dolce Vita Orient Express" va esattamente in questa direzione. Il treno, che verrà ufficialmente inaugurato a gennaio 2025, come evidenziato dall'amministratore delegato di Arsenale Spa, Paolo Barletta, rappresenta la sintesi perfetta di lusso, eccellenza artigianale e industriale e servizi di alta qualità, e consentirà di attraversare l'intero territorio italiano, dalle località più note a quelle meno conosciute, come i borghi. Inoltre, a bordo del treno, gli ospiti potranno gustare le principali specialità enogastronomiche regionali preparate dallo chef stellato Heinz Beck.

I borghi rappresentano una realtà diffusa e rilevante in Italia e corrispondono, secondo uno studio di Fondazione Tor Vergata, quasi al 70% dei Comuni italiani e hanno una popolazione complessiva di circa 10 milioni di residenti. Di questi piccoli Comuni, 363 sono riconosciuti come "Borghi più belli d'Italia", e la Toscana - sede ospitante del G7 Turismo - è nel podio delle regioni italiane per concentrazione di borghi più belli. In particolare, il turismo nei borghi più belli d'Italia costituisce una leva economica essenziale per l'ecosistema del comparto, contribuendo - stando a Deloitte - al Pil con oltre 5 miliardi di euro ogni anno e generando una ricaduta occupazionale che consiste in più di 90 mila occupati complessivi, tra diretto, indiretto e indotto. Secondo le ultime rilevazioni di Deloitte, nel 2022, questi borghi hanno attirato quasi 9 milioni di visitatori, determinando un impatto economico complessivo di circa 14 miliardi di euro. Questo ed altro, ovviamente, saranno fra i temi del documento finale del G7, che verrà siglato oggi a Palazzo Vecchio, in modo da rendere organico e funzionale il processo di armonizzazione del turismo, diventato una necessità per tutti.

### QUESTIONE KEY BOX

E proprio perché i processi vanno governati e non su-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:23650
tiratura:69727

biti, la Santanchè è tornata a parlare di affitti brevi e keybox, aggredendo la questione dal punto di vista della sicurezza, dopo aver parlato con il sindaco di Firenze, Sara Funaro, allineata con il ministro. «Le scatolette per le chiavi sono veramente brutte, da un punto di vista estetico, ma soprattutto io mi interrogo sul tema della sicurezza - afferma il ministro del Turismo, - perché arrivano nei nostri condomini, nelle nostre case persone che non vengono identificate, che prendono la chiave ed entrano nell'appartamento e questo credo che confligga anche con quelle che sono le leggi sulla sicurezza del nostro Paese».

Quanto a un possibile coinvolgimento del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, la Santanchè ha aperto la strada al confronto. «Il tema della sicurezza ci sta molto a cuore, più sicurezza vuol dire più libertà per i nostri cittadini, ne parlerò al ministro competente per capire come possiamo risolverlo», chiosa la Santanchè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui sopra, il ministro del Turismo Daniela Santanchè presenzia al taglio del nastro de "La Dolce Vita Orient Express", con (da sinistra a destra) Tommaso Tanzilli, presidente di Arsenale spa, Paolo Barletta, Ad di Arsenale, e Heinz Beck, chef tristellato. Il treno entrerà in attività il prossimo gennaio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Il Treno della Dolce Vita si presenta al G7 del Turismo di Firenze

**LINK:** https://www.ferrovie.it/portale/articoli/15829

da News ferroviarie del 17 novembre 2024Il Treno della Dolce Vita si presenta al G7 del Turismo di Firenzedi Benedetto Fanelli BRINDISI - Sono rientrate in Puglia le primissime vetture del treno "La Dolce Vita Orient Express" dopo la rapida trasferta fiorentina. Le prime cinque carrozze del nuovo treno di lusso firmato Arsenale erano uscite dalle officine della CPL - Cooperativa Progresso e Lavoro di Brindisi il 9 novembre, trainate dalla E.652.149 di Mercitalia Rail, con destinazione Firenze (vedi News ferroviarie del 09/11/2024). Nel capoluogo toscano le vetture sono state esposte il 14 novembre alla stazione Rifredi in occasione del G7 del Turismo. Nell'ambito dell'evento il Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, e l'Amministratore Delegato di Arsenale SpA, Paolo Barletta, le hanno mostrate alle delegazioni estere presenti. La sera del 14 novembre le carrozze sono state poi inviate a Santa Severa, per proseguire quindi verso Brindisi, trainate dalla E 494.042 di MIR, tra il 15 e il 16 novembre, giungendo infine nella città pugliese in serata. Le vetture in questione non sono ancora complete, pertanto rientreranno nelle officine per gli ultimi ritocchi. Il Treno della Dolce Vita effettuerà le sue prime crociere sulla rete ferroviaria italiana a partire da gennaio 2025. 1 1. Il convoglio in sosta nella stazione di Trinitapoli-San Ferdinando di Puglia... (Foto Benedetto Fanelli, 16 novembre 2024) 2 3 2/3. Foto Benedetto Fanelli, 16 novembre 2024 4 5 4/5. ... e successivamente in transito nei pressi di Margherita di Savoia. (Foto Benedetto Fanelli, 16 novembre 2024) Benedetto Fanelli - 17 novembre 2024

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CIRCOLARITÀ

La società Arsenale, attiva nell'ospitalità di fascia alta, porta nel nostro Paese il treno vintage per eccellenza. Ad aprile il primo viaggio, otto gli itinerari nella Penisola. A bordo un bioreattore per depurare le acque e cabine in stile anni 60

# Il treno di lusso da vecchie carrozze L'Orient Express made in Italy

di **Peppe Aquaro**

Esperienza senza tempo. E molto *slow*. Cullati dal suono di un treno pronto a scaldare i motori in vista del primissimo viaggio del prossimo aprile. Le carrozze, completamente riviste sia nella tecnologia sia nel design, sono le "Zi" di Trenitalia. Una sigla che magari ai più evocherà al massimo treni presi al volo, 30 o 40 anni fa, pur di arrivare in tempo a un appuntamento. Ma l'effetto al quale si assiste, saliti a bordo del "Dolce Vita Orient Express", simbolo di *luxury hospitality* su rotaia (12 carrozze, 31 cabine suddivise in 18 suite, 12 deluxe e la suite "La Dolce Vita"), è qualcosa da strabuzzare gli occhi.

*Pianeta 2030* ha avuto la possibilità di visitare il prima e il dopo del progetto. Questa storia che profuma di turismo di alta gamma (il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite: ogni flotta sarà composta da 62 passeggeri) e che rievoca il mito dell'Orient Express, nasce a Brindisi.

## Una crociera su rotaia

Qui prende forma nei 30mila metri quadri dell'*hub* di Arsenale Spa, società attiva nel segmento dell'ospitalità di lusso, fondata nel 2020 da Paolo Barletta, ceo del Gruppo Barletta, al quale non mancano praticità e capacità di sognare: «Ho sempre avuto la passione per l'Orient Express e un giorno, dialogando con alcuni responsabili del mondo delle Ferrovie, ho chiesto come mai non avessero mai realizzato un treno come il mitico convoglio che collegava Parigi a Istanbul: mi hanno risposto dicendomi che un operatore pubblico difficilmente avrebbe potuto creare un treno del genere». Ma Barletta non è tipo da fermarsi al primo ostacolo: «**Il problema era che non c'è nessuno al mondo che possa costruire questo tipo di treni, nonostante le crociere su rotaia siano il trend vincente dei prossimi 30-40 anni**, perché il treno permette di vedere posti meravigliosi in Italia, senza la difficoltà di riprendere un aereo, rifare il check-in e risistemare i bagagli, spostandosi da un albergo all'altro», aggiunge Barletta.

Va da sé che i treni occorreva andare a cercarseli dov'erano: da Trenitalia, carrozze di 30-40 anni fa, strappate al tempo per una storia che profuma soprattutto di sostenibilità: le Ferrovie italiane avrebbero dovuto smaltire questi vecchi vagoni a un costo sostanzioso; invece, acquistati da Arsenale (su 92 carrozze sotto contratto, 54 sono già state lavorate), sono state riportati a nuova vita, garantita almeno per altri 15-20 anni.

La sostenibilità del "Dolce Vita" è anche nel modo di viaggiare: per attraversare gli otto itinerari italiani, degli oltre 16mila chilometri percorsi, più della metà sono elettrificati. Non solo. Per le toilette, la Dolce Vita Orient Express è tra i pochi treni al mondo a montare un sistema bioreattore, un impianto di depurazione con batteri che mangiano le acque grigie e nere, rendendole utili per irrigare le massicciate dei binari. Esiste anche un sistema di trattamento aria indipendente in ogni cabina e un sistema di smaltimento dei rifiuti a basso impatto. «**È una filiera tutta italiana: l'aspetto ingegneristico è a Prato, l'antincendio nelle Marche, i carrelli a Santa Maria La Bruna, in Campania, gli interni a**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**Carini, vicino Palermo, mentre lo svuotamento e il *revamping* delle carrozze è a Brindisi**: in pratica, siamo l'unico produttore ferroviario italiano», afferma il ceo di Arsenale.

## Comfort da hotel

Del progetto Arsenale hospitality fanno parte anche due alberghi, a Roma e a Venezia, rispettivamente, l'Orient Express La Minerva e l'Orient Express Palazzo Donà Giovannelli. Entrambi ristrutturati, pronti nel 2025 e con un design diverso da quello del treno Dolce Vita Orient Express, il cui nome è assolutamente evocativo: gli interni, realizzati dallo studio milanese Dimorestudio, richiamano le atmosfere anni '60.

«Nei nostri treni, a differenza del più classico Orient Express, ogni cabina avrà il suo bagno; e per chi chiede di più, nei 12 metri quadri della "Suite" ci sarà un comfort degno di un hotel di lusso». Pavimenti flottanti e pareti fonoassorbenti completeranno un'esperienza unica, dove sarà possibile mangiare rigorosamente italiano (nella carrozza lounge, arredata con un pianoforte) grazie alla cucina pensata in ogni minimo particolare dallo chef Heinz Beck.

Tutto questo mentre il treno viaggerà tra Venezia e Portofino, o in Toscana, tra i vigneti del Chianti; ma ce n'è anche per un'esperienza su rotaia a Matera, dalla quale proseguire fino a Pescocostanzo, nel cuore del Parco nazionale della Majella, o per affacciarsi sulle coste mozzafiato, tra Catania, Palermo, Taormina e Catania.

Il viaggio made in Italy proseguirà anche all'estero, con la stessa modalità: sempre nell'hub di Brindisi è quasi terminato il *Dream of the Desert*, in collaborazione con la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, e sono in fase di realizzazione il primo treno di lusso egiziano che viaggerà, dal 2026, sulla tratta Cairo-Assuan, e le 12 carrozze, con 37 cabine, della crociera di lusso su rotaia negli Emirati Arabi, alla scoperta della penisola mediorientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra, l'hub di Brindisi dove vengono rinnovate le carrozze; l'interno di un vagone salotto; un esempio di suite. Nella foto grande sotto, un'altra suite arredata in stile vintage anni 60

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA



# Il treno di lusso da vecchie carrozze: ecco l'Orient Express made in Italy

LINK: https://www.corriere.it/pianeta2030/24_dicembre_02/treno-lusso-vecchie-carrozze-ecco-l-orient-express-made-italy-c24af59a-b098-11ef-a414-d64...

Il treno di lusso da vecchie carrozze: ecco l'Orient Express made in Italy di Peppe Aquaro02 dic 2024 Interno de La dolce vita Orient Express Esperienza senza tempo. E molto slow. Cullati dal suono di un treno pronto a scaldare i motori in vista del primissimo viaggio del prossimo aprile. Le carrozze, completamente riviste sia nella tecnologia sia nel design, sono le "Z1" di Trenitalia. Una sigla che magari ai più evocherà al massimo treni presi al volo, 30 o 40 anni fa, pur di arrivare in tempo a un appuntamento. Ma l'effetto al quale si assiste, saliti a bordo del "Dolce Vita Orient Express", simbolo di luxury hospitality su rotaia (12 carrozze, 31 cabine suddivise in 18 suite, 12 deluxe e la suite "La Dolce Vita"), è qualcosa da strabuzzare gli occhi. La società Arsenale, attiva nell'ospitalità di fascia alta, porta nel nostro Paese il treno vintage per eccellenza. Ad aprile il primo viaggio, otto gli itinerari nella Penisola. A bordo un bioreattore per depurare le acque e cabine in stile anni 60 Pianeta 2030 ha avuto la possibilità di visitare il prima e il dopo del progetto. Questa storia che profuma di turismo di alta gamma (il prezzo di partenza per un itinerario di una notte è di 3.500 euro a persona in cabina deluxe e di 4.700 euro a persona in suite: ogni flotta sarà composta da 62 passeggeri) e che rievoca il mito dell'Orient Express, nasce a Brindisi. Una crociera su rotaia Qui prende forma nei 30mila metri quadri dell'hub di Arsenale Spa, società attiva nel segmento dell'ospitalità di lusso, fondata nel 2020 da Paolo Barletta, ceo del Gruppo Barletta, al quale non mancano praticità e capacità di sognare: «Ho sempre avuto la passione per l'Orient Express e un giorno, dialogando con alcuni responsabili del mondo delle Ferrovie, ho chiesto come mai non avessero mai realizzato un treno come il mitico convoglio che collegava Parigi a Istanbul: mi hanno risposto dicendomi che un operatore pubblico difficilmente avrebbe potuto creare un treno del genere». Ma Barletta non è tipo da fermarsi al primo ostacolo: «Il problema era che non c'è nessuno al mondo che possa costruire questo tipo di treni, nonostante le crociere su rotaia siano il trend vincente dei prossimi 30-40 anni, perché il treno permette di vedere posti meravigliosi in Italia, senza la difficoltà di riprendere un aereo, rifare il check-in e risistemare i bagagli, spostandosi da un albergo all'altro», aggiunge Barletta. Va da sé che i treni occorreva andare a cercarseli dov'erano: da Trenitalia, carrozze di 30-40 anni fa, strappate al tempo per una storia che profuma soprattutto di sostenibilità: le Ferrovie italiane avrebbero dovuto smaltire questi vecchi vagoni a un costo sostanzioso; invece,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

acquistati da Arsenale (su 92 carrozze sotto contratto, 54 sono già state lavorate), sono state riportati a nuova vita, garantita almeno per altri 15-20 anni. La sostenibilità del "Dolce Vita" è anche nel modo di viaggiare: per attraversare gli otto itinerari italiani, degli oltre 16mila chilometri percorsi, più della metà sono elettrificati. Non solo. Per le toilette, la Dolce Vita Orient Express è tra i pochi treni al mondo a montare un sistema bioreattore, un impianto di depurazione con batteri che mangiano le acque grigie e nere, rendendole utili per irrigare le massicciate dei binari. Esiste anche un sistema di trattamento aria indipendente in ogni cabina e un sistema di smaltimento dei rifiuti a basso impatto. «È una filiera tutta italiana: l'aspetto ingegneristico è a Prato, l'antincendio nelle Marche, i carrelli a Santa Maria La Bruna, in Campania, gli interni a Carini, vicino Palermo, mentre lo svuotamento e il revamping delle carrozze è a Brindisi: in pratica, siamo l'unico produttore ferroviario italiano», afferma il ceo di Arsenale. Comfort da hotel Del progetto Arsenale hospitality fanno parte anche due alberghi, a Roma e a Venezia, rispettivamente, l'Orient Express La Minerva e l'Orient Express Palazzo Donà Giovannelli. Entrambi ristrutturati, pronti nel 2025 e con un design diverso da quello del treno Dolce Vita Orient Express, il cui nome è assolutamente evocativo: gli interni, realizzati dallo studio milanese Dimorestudio, richiamano le atmosfere anni '60. «Nei nostri treni, a differenza del più classico Orient Express, ogni cabina avrà il suo bagno; e per chi chiede di più, nei 12 metri quadri della "Suite" ci sarà un comfort degno di un hotel di lusso». Pavimenti flottanti e pareti fonoassorbenti completeranno un'esperienza unica, dove sarà possibile mangiare rigorosamente italiano (nella carrozza lounge, arredata con un pianoforte) grazie alla cucina pensata in ogni minimo particolare dallo chef Heinz Beck. Tutto questo mentre il treno viaggerà tra Venezia e Portofino, o in Toscana, tra i vigneti del Chianti; ma ce n'è anche per un'esperienza su rotaia a Matera, dalla quale proseguire fino a Pescocostanzo, nel cuore del Parco nazionale della Majella, o per affacciarsi sulle coste mozzafiato, tra Catania, Palermo, Taormina e Catania. Il viaggio made in Italy proseguirà anche all'estero, con la stessa modalità: sempre nell'hub di Brindisi è quasi terminato il Dream of the Desert, in collaborazione con la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, e sono in fase di realizzazione il primo treno di lusso egiziano che viaggerà, dal 2026, sulla tratta Cairo-Assuan, e le 12 carrozze, con 37 cabine, della crociera di lusso su rotaia negli Emirati Arabi, alla scoperta della penisola mediorientale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Orient Express apre il primo hotel a Roma. Al via le prenotazioni

**LINK:** https://ilgiornaledelturismo.com/orient-express-apre-il-primo-hotel-a-roma-al-via-le-prenotazioni/

Orient Express apre il primo hotel a Roma. Al via le prenotazioni AlberghiIncomingPrimo Piano Ultimo aggiornamento 4 Dic 2024 Condividi Orient Express La Minerva aprirà ufficialmente nella primavera 2025. Situato nel cuore di Roma, in Piazza della Minerva, a pochi passi dal Pantheon, l'hotel cinque stelle lusso sarà il primo Orient Express Hotel al mondo, dopo l'acquisizione dello storico palazzo nel 2021 da parte di Arsenale Spa, società attiva nell'ospitalità di lusso. Nell'antico Palazzo Fonseca, costruito nel 1620 come residenza della nobile famiglia portoghese e trasformato in hotel nel 1811, Orient Express La Minerva riaprirà al pubblico dopo un meticoloso restauro curato dall'architetto Hugo Toro. Con 93 camere e suite di lusso, l'hotel celebra la storia di Roma attraverso un progetto ispirato alle antiche domus romane e al patrimonio artistico della Città Eterna. Lo stile Art Déco si unisce ad un'eleganza contemporanea, in un dialogo armonioso che rispecchia il fascino senza tempo del viaggio, in stile Orient Express. Le raffinate camere, che spaziano dai 25 ai 235 metri quadri, includono 36 suite, tra cui 4 prestigiose Signature Suite con viste spettacolari sul Pantheon e su Piazza della Minerva. Le tariffe partono da 1.000 euro per le camere "classiche", 2.500 euro per le suite e da 3.500 fino a 15.000 euro per le Signature Suite, con colazione inclusa. Da oggi sono prenotabili dal sito ufficiale Orient Express La Minerva laminerva.orient-express.com o tramite l'ufficio prenotazioni (al numero +39 06 844 290). Esperienze culinarie ricercate si svilupperanno tra la lobby lounge e l'iconico settimo piano, che ospiterà il ristorante e bar Voliera con cucina mediterranea, bar panoramico e vista straordinaria sulla Capitale. La Minerva Bar, situato nella lobby dell'hotel, sotto lo storico lucernario del Palazzo, accoglierà gli ospiti in un ambiente scenografico, arricchito dalla statua della dea Minerva, scolpita nel 1854 da Rinaldo Rinaldi, allievo di Canova. Al piano terra, uno speakeasy elegante, una pasticceria raffinata e un'enoteca con una selezione pregiata di vini saranno aperti anche agli ospiti esterni. L'hotel disporrà inoltre di una Spa esclusiva, ispirata agli antichi rituali ottomani, e di spazi sofisticati per meeting ed eventi, dove tradizione e modernità si fonderanno in perfetta armonia. 'In un periodo di rinascimento per la città, Roma è la cornice ideale per Orient Express La Minerva, un progetto globale che restituisce alla città un palcoscenico storico, che per decenni è stato ritrovo di noti intellettuali e artisti di tutto il mondo. Con l'arrivo di un nome iconico come Orient Express, simbolo universale dell'arte del viaggio dal 1883, l'hotel diventerà una destinazione esclusiva pronta ad accoglie i cittadini e i turisti, offrendo esperienze autentiche e personalizzate, che uniscono lusso, cultura e tradizione.' ha dichiarato Giampaolo Ottazzi, Direttore Generale di Orient Express Hotels Italy. "Questo traguardo segna l'arrivo, tanto atteso e che ci rende orgogliosi, del nostro primo hotel Orient Express: Orient Express La Minerva. Immerso nel cuore di Roma, non è solo una destinazione per i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

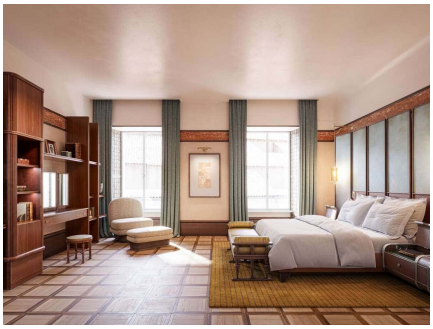
viaggiatori più esigenti in cerca di esperienze eccezionali, ma anche un punto di incontro per i romani. Qui, Orient Express riflette lo spirito della Città Eterna, creando un luogo unico in cui storie e culture si intrecciano. Con grande piacere annunciamo questa prima apertura che darà inizio ad una collezione iconica di hotel, treni e yacht a vela, firmata Orient Express", ha affermato Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ROMATODAY

# Apre a Roma il primo hotel Orient Express al mondo

**LINK:** https://www.romatoday.it/economia/hotel-orient-express-roma-apertura.html



Apre a Roma il primo hotel Orient Express al mondo Orient Express La Minerva riaprirà al pubblico dopo un meticoloso restauro curato dall'architetto Hugo Toro. Con 93 camere e suite di lusso, l'hotel celebra la storia di Roma attraverso un progetto ispirato alle antiche domus romane e al patrimonio artistico della Città Eterna Redazione 05 dicembre 2024 08:21 Una delle suite di lusso dell'hotel Orient Express La Minerva Orient Express La Minerva aprirà ufficialmente nella primavera 2025. Situato nel cuore di Roma, in piazza della Minerva, a pochi passi dal Pantheon, l'hotel cinque stelle lusso sarà il primo Orient Express Hotel al mondo, dopo l'acquisizione dello storico palazzo nel 2021 da parte di Arsenale spa, società attiva nell'ospitalità di lusso. Orient Express La Minerva, si legge in una nota, riaprirà al pubblico dopo un meticoloso restauro curato dall'architetto Hugo Toro. Con 93 camere e suite di lusso, l'hotel celebra la storia di Roma attraverso un progetto ispirato alle antiche domus romane e al patrimonio artistico della Città Eterna. Le tariffe partono da 1.000 euro per una camera classica a 15.000 euro per le più esclusive Signature Suite.

"Questo traguardo segna l'arrivo, tanto atteso e che ci rende orgogliosi, del nostro primo hotel Orient Express: Orient Express La Minerva. Immerso nel cuore di Roma, non è solo una destinazione per i viaggiatori più esigenti in cerca di esperienze eccezionali, ma anche un punto di incontro per i romani. Qui, Orient Express riflette lo spirito della Città Eterna, creando un luogo unico in cui storie e culture si intrecciano. Con grande piacere annunciamo questa prima apertura che darà inizio ad una collezione iconica di hotel, treni e yacht a vela, firmata Orient Express", ha affermato Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express. "In un periodo di rinascimento per la città, Roma è la cornice ideale per Orient Express La Minerva, un progetto globale che restituisce alla città un palcoscenico storico, che per decenni è stato ritrovo di noti intellettuali e artisti di tutto il mondo. Con l'arrivo di un nome iconico come Orient Express, simbolo universale dell'arte del viaggio dal 1883, l'hotel diventerà una destinazione esclusiva pronta ad accoglie i cittadini e i turisti, offrendo esperienze autentiche e personalizzate, che uniscono lusso, cultura e tradizione." ha dichiarato Giampaolo Ottazzi, Direttore Generale di Orient Express Hotels Italy. © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Orient Express La Minerva apre a Roma nella primavera del 2025

**LINK:** https://www.guidaviaggi.it/2024/12/05/orient-express-minerva-apre-roma-primavera-2025/

05/12/2024 Aprirà nella primavera del 2025 Orient Express La Minerva. Situato nel cuore di Roma, in Piazza della Minerva, a pochi passi dal Pantheon, l'hotel cinque stelle lusso sarà il primo Orient Express Hotel al mondo, dopo l'acquisizione dello storico palazzo nel 2021 da parte di Arsenale Spa, società attiva nell'ospitalità di lusso. Il Palazzo Fonseca Nell'antico Palazzo Fonseca, costruito nel 1620 come residenza della nobile famiglia portoghese e trasformato in hotel nel 1811, Orient Express La Minerva riaprirà al pubblico dopo un meticoloso restauro curato dall'architetto Hugo Toro. Con 93 camere e suite di lusso, l'hotel celebra la storia di Roma attraverso un progetto ispirato alle antiche domus romane e al patrimonio artistico della Città Eterna. Le camere, che spaziano dai 25 ai 235 metri quadri, includono 36 suite, tra cui 4 Signature Suite con viste sul Pantheon e su Piazza della Minerva. Le esperienze in hotel Esperienze culinarie ricercate si svilupperanno tra la lobby lounge e l'iconico settimo piano, che ospiterà il ristorante e bar Voliera con cucina mediterranea, bar panoramico e vista sulla Capitale. La Minerva Bar, situato nella lobby dell'hotel, sotto lo storico lucernario del Palazzo, accoglierà gli ospiti in un ambiente scenografico, arricchito dalla statua della dea Minerva, scolpita nel 1854 da Rinaldo Rinaldi, allievo di Canova. Al piano terra, uno speakeasy elegante, una pasticceria raffinata e un'enoteca con una selezione di vini saranno aperti anche agli ospiti esterni. L'hotel disporrà inoltre di una Spa ispirata agli antichi rituali ottomani e di spazi per meeting ed eventi, dove tradizione e modernità si fonderanno in armonia. I commenti 'In un periodo di Rinascimento per la città, Roma è la cornice ideale per Orient Express La Minerva, un progetto globale che restituisce alla città un palcoscenico storico, che per decenni è stato ritrovo di noti intellettuali e artisti di tutto il mondo - commenta Giampaolo Ottazzi, direttore generale di Orient Express Hotels Italy -. Con l'arrivo di un nome iconico come Orient Express, simbolo universale dell'arte del viaggio dal 1883, l'hotel diventerà una destinazione esclusiva pronta ad accoglie i cittadini e i turisti, offrendo esperienze autentiche e personalizzate, che uniscono lusso, cultura e tradizione'. "Questo traguardo segna l'arrivo, tanto atteso e che ci rende orgogliosi, del nostro primo hotel Orient Express - afferma Gilda Perez-Alvarado, ceo di Orient Express -. Orient Express La Minerva. Immerso nel cuore di Roma, non è solo una destinazione per i viaggiatori più esigenti in cerca di esperienze eccezionali, ma anche un punto di incontro per i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

romani. Qui, Orient Express riflette lo spirito della Città Eterna, creando un luogo unico in cui storie e culture si intrecciano. Con grande piacere annunciamo questa prima apertura che darà inizio ad una collezione iconica di hotel, treni e yacht a vela, firmata Orient Express".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:54720
tiratura:87266

# Orient Express parte da Roma per sviluppare una rete di hotel di lusso

**Ricettività**

## Barletta: «Sinergie con i progetti ferroviari» Prossimo hotel a Venezia

**Chiara Beghelli**

Secondo Luxury Travel Intelligence Roma è seconda solo a Londra per nuove aperture di hotel extra lusso, e la prossima primavera accoglierà una delle più attese: sono state infatti appena aperte le vendite per il primo hotel a firma Orient Express, che ha scelto la Capitale per la sua prima inaugurazione mondiale, nell'antico hotel della Minerva, a pochi passi dal Pantheon. A realizzare il progetto è stata Arsenale, società del Gruppo Barletta che nel 2021 lo ha acquistato e ha investito nel rinnovamento di ognuna delle 93 stanze e suite in media oltre 2 milioni: «La Minerva è uno degli hotel più importanti nella Capitale e d'Italia, uno dei pochi che dal 1808 è stato sempre un hotel – nota Paolo Barletta, ad Arsenale -. Ne abbiamo mantenuto gli aspetti storici, ma soprattutto lo abbiamo pensato come un luogo non solo per turisti, ma anche per i residenti, con spazi da vivere quotidianamente come l'enoteca, un caffé, uno speciale "Vagon bar"».

«Orient Express riflette lo spirito della Città Eterna, creando un luogo unico in cui storie e culture si intrecciano - aggiunge Gilda Perez-Alvarado, ceo Orient Express -. Con piacere annunciamo questa prima apertura che darà inizio a una collezione di hotel, treni e yacht a vela firmata Orient Express». Roma è stata scelta anche perché è cuore del progetto del Treno della Dolce Vita, sviluppato da Arsenale sempre con Orient Express e con Ferrovie dello Stato, e che con delle "crociere ferroviarie" su sei treni punta a far scoprire ai turisti anche destinazioni e aree italiane meno note: «La stazione di Roma Ostiense sarà l'hub di riferimento per l'80% dei nostri arrivi e partenze - prosegue Barletta -. Ci sarà una lounge dedicata ai passeggeri, che troveranno poi a bordo un'esperienza analoga a quella alberghiera. La prima tratta fra Roma e Montalcino partirà in aprile ed è già sold out. Vogliamo proporre un'esperienza che sia autenticamente italiana, sostenibile, ma anche confortevole e che porti i turisti in aree da valorizzare come per esempio Maratea, Pescocostanzo, Sarteano».

**PAOLO BARLETTA**
Amministratore delegato del Gruppo Barletta e di Arsenale

Nel 2025 aprirà anche il secondo hotel Orient Express, a Venezia, nello storico Palazzo Donà Giovannelli: «Anche in questo caso diamo luce a un quartiere meno turistico, Cannaregio, puntando su uno stretto rapporto con i residenti», sottolinea Barletta. Tuttavia, nell'ospitalità di lusso il servizio è importante come il prodotto, se non di più. E secondo Altagamma, entro il 2028 al settore occorreranno 32mila nuove unità: «La formazione è un problema enorme - dice Barletta -, mancano centinaia di profili adatti. Noi stiamo rispondendo formando già da mesi, con investimenti rilevanti, le persone sia per la Minerva sia per i treni. Stiamo creando la nostra Academy by Arsenale e sempre nel 2025 annunceremo anche un campus dedicato, che sorgerà fuori Roma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:54720
tiratura:87266

**Lusso.** Il seicentesco Palazzo Fonseca ospiterà l'hotel Orient Express La Minerva

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

# Egm ai raggi X: Omer registra ebitda in crescita del 25% a 11,7 milioni

**LINK:** https://www.ilsole24ore.com/art/egm-raggi-x-omer-registra-ebitda-crescita-25percento-117-milioni-AGRKJxeB

Servizio ServizioContenuto basato su fatti, osservati e verificati dal reporter in modo diretto o riportati da fonti verificate e attendibili.Scopri di più Pmi ad alto potenziale Egm ai raggi X: Omer registra ebitda in crescita del 25% a 11,7 milioniLa società siciliana, attiva nella componentistica per interni ferroviari, ha segnato margini in aumento nei primi 9 mesi dell'anno di Valeria Novellini 9 dicembre 2024 I punti chiave I numeri L'attuale backlog copre almeno due anni di attività Brevettata nuova tecnica di stampaggio dei pannelli in alluminio Ascolta la versione audio dell'articolo La critica letteraria è ormai giunta da tempo alla conclusione secondo cui non esiste un vero e proprio 'unico poeta' di nome Omero. Invece la quasi omonima Omer di Carini (Palermo) non solo esiste, ma viaggia assai più veloce delle peregrinazioni di Ulisse. Infatti nei primi 9 mesi del 2024 la società, attiva nella componentistica per interni ferroviari, ha visto salire i ricavi del 23% a 58,4 milioni, grazie non solo all'aumento dei volumi di produzione ma anche all'incremento dei prezzi di vendita (più precisamente delle revisioni di prezzo riconosciute dai principali clienti a fronte delle relative clausole contrattuali), il che ha portato a un ebitda in crescita del 25% a 11,7 milioni (e l'ebitda margin è passato dal 19,8% al 20,1%). I numeri Per quanto riguarda la parte bassa del conto economico va ricordato che nel primo semestre 2024, in presenza di un giro d'affari salito del 19,1% a 39,3 milioni, l'ebitda era ammontato a poco meno di 8 milioni (+11%), corrispondente a un ebitda margin del 20,3%; l'ebit a 6,2 milioni (+8%) e l'utile netto a 4,5 milioni (+23,2%, per effetto della sostanziale assenza di oneri finanziari e di un tax rate passato dal 31% al 27,9%). Al 30/9/2024 Omer disponeva di una liquidità netta di 19 milioni, solo in lieve diminuzione rispetto ai 19,8 milioni di fine 2023 nonostante nel frattempo sia stato pagato un monte dividendi complessivo di 1,7 milioni (pay-out contenuto e prudenziale pari al 19,4%, e una percentuale simile era stata distribuita anche a valere sull'esercizio precedente). E sono anche in corso gli investimenti nel 'Plant B' (in particolare nel cosiddetto 'Plant B3' che verrà dotato di un nuovo impianto di verniciatura a liquido). A tale scopo, Omer a inizio ottobre ha anche sottoscritto con Betha Srl (facente capo ai suoi stessi azionisti di riferimento) un contratto di locazione di un complesso immobiliare ad uso industriale situato nei pressi del Plant B per la durata di 9 + 9 anni, a 285.000 euro annui più Iva. L'attuale backlog copre almeno due anni di attività Ampliamento che si rende necessario per portare a termine le numerose commesse ricevute. A fine

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

settembre 2024 il backlog ammontava a 135 milioni e il 'soft backlog' (cioè il controvalore delle ulteriori opzioni contrattuali non ancora esercitate dai clienti) a 242 milioni (rispettivamente 125 e 243 milioni a fine 2023). Il backlog assicura una visibilità pari ad almeno due anni di attività. Le commesse ricevute fino a settembre includevano la fornitura a Hitachi Rail di componenti di arredo e carenature per 40 treni Frecciarossa Etr 1000 commissionati da Trenitalia (avvio forniture dal 2025 e durata fino al 2028; tale contratto contribuisce al backlog di Omer fra il 15% e il 20% del totale), la fornitura a Knorr-Bremse Rail Systems Italia di cabine per moduli toilet per 130 treni Coradia Stream destinati alle ferrovie del Baden-Wurttemberg con un'opzione per ulteriori 100 treni (la maggior parte delle consegne, già avviate, avverrà nel 2026 e 2027, e la commessa contribuisce fra il 5% e il 10% al backlog) e la fornitura a Siemens Mobility Inc. da parte della controllata Omer North America Corp. di componenti di interiors destinati a 83 treni Amtrak che viaggeranno fra l'altro sulla tratta New York - Miami (la commessa, che si svilupperà soprattutto fra il 2025 e il 2027, contribuisce fra il 2% e il 4% al backlog). E successivamente, a inizio novembre, Omer North America si è anche aggiudicata la fornitura ad Alstom di componenti tecnici e d'arredo (moduli cappelliere e sistemi di aerazione) per 221 carrozze dei treni multilevel destinati a servire l'area metropolitana di Chicago, servita dall'operatore Metra. La commessa, che avrà esecuzione soprattutto tra il 2026 e il 2028, contribuisce fra il 15% e il 20% al backlog. Queste ultime due commesse sono particolarmente importanti non solo perché il Dipartimento dei Trasporti Usa ha annunciato notevoli investimenti nelle infrastrutture ferroviarie, ma anche e soprattutto perché il Governo statunitense per queste commesse predilige prodotti realizzati negli Stati Uniti (e ovviamente non vi è motivo di credere che tale tendenza muterà con la nuova amministrazione Trump, anzi). Di conseguenza, lo stabilimento di Sterling Heights (Michigan) di Omer North America diventa particolarmente cruciale per intercettare ulteriori potenziali nuovi ordini. Omer conta da tempo fra i suoi principali clienti Alstom, Siemens Mobility, Hitachi Rail e Stadler Rail che, insieme, catalizzano il 75% delle costruzioni ferroviarie in Europa, ma sono quasi tutti presenti anche negli Usa con propri impianti e per tale ragione sono in grado di assicurarsi nuovi ordini in territorio americano. Brevettata nuova tecnica di stampaggio dei pannelli in alluminio La società siciliana inoltre è all'avanguardia anche dal punto di vista tecnologico e, fra l'altro, ha brevettato la tecnica ibrida di stampaggio dei pannelli in alluminio 'Warm Forming' che consente di combinare il contenimento dei costi possibile con lo stampaggio a freddo (25 C°) e la versatilità dello stampaggio a caldo (450 C°), in quanto viene effettuato alla termperatura intermedia di 250 C°. L'alluminio è anche un materiale ecosostenibile e riciclabile e consente, nel suo ciclo di vita, di ridurre del 38% le emissioni di CO2 rispetto alla fibra di vetro. Per il futuro è prevista l'introduzione di nuovi prodotti sviluppati interamente in-house (ad esempio sedili) e il rafforzamento nei segmenti del trasporto ferroviario di alta gamma, come è avvenuto nell'ambito della lettera d'intenti siglata con Arsenale Express (gruppo Barletta) per gli allestimenti dei vagoni dei treni destinati al progetto turistico 'Orient Express -

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

La Dolce Vita' in collaborazione con Trenitalia e il gruppo Accor. I primi due treni della flotta offriranno, da aprile 2025, viaggi di lusso in Italia, con 8 tratte disponibili in partenza da Roma (dal 2026 vi saranno anche destinazioni internazionali), e la cucina nel vagone ristorante sarà curata dallo chef stellato Heinz Beck, mentre la carta dei vini includerà anche sei eccellenze enologiche segnalate da Vinitaly. Tutto ciò considerato, le prospettive di Omer sono decisamente positive anche se ovviamente, trattandosi di un gruppo che lavora su commessa, l'evoluzione di ricavi e margini non può essere 'lineare'. Disponendo di liquidità, l'azienda potrà senza problemi sostenere il programma di investimenti in corso ed anche continuare a remunerare gli azionisti mediante dividendi. Il flottante è discretamente alto per una società dell'Euronext Growth Milan (vicino al 26%) e, almeno per ora, non sono state emesse azioni a voto maggiorato/plurimo/multiplo, cosa che sta diventando rara anche all'Egm. Il mercato crede nelle potenzialità di Omer e le quotazioni nell'ultimo anno sono notevolmente salite. Un unico piccolo appunto: per ora la società non ha redatto bilanci di sostenibilità ma, date le dimensioni ormai raggiunte e attese in crescita, Omer rientra appieno nell'ambito di applicazione della Direttiva CSRD recentemente entrata in vigore anche nel nostro Paese. Ma per questo si potrebbe far ricorso a una citazione attribuita al quasi omonimo poeta Omero: 'Bisogna essere i migliori e superare gli altri'.

Riproduzione riservata ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Le partnership f&b salgono a bordo. Da Italo a VistaJet

LINK: https://wine.pambianconews.com/2024/12/copy/236570/

Le partnership f&b salgono a bordo. Da Italo a VistaJet Pranzo tra le nuvole o cena in business class su un treno ad alta velocità? Il settore dei trasporti si sta muovendo verso un upgrade delle proprie proposte culinarie, creando partnership e consulenze con nomi rinomati della ristorazione. by Giorgia Dallasio 9 Dicembre 2024 Se fare ristorazione di alto livello implica già di per sé alcune difficoltà, quando la preparazione dei pasti si scontra con limitazioni operative, dovute al trovarsi a 12mila metri d'altezza o al viaggiare a 300 km/h, le 'cose' si complicano. Tuttavia, i player del settore dei trasporti riconoscono il ruolo sempre più attrattivo che gioca la ristorazione e, per garantire ai propri ospiti una qualità elevata delle proposte culinarie, si appoggiano a grandi nomi del food&beverage, avviando molteplici partnership e collaborazioni. Criticità ad alta quota Infatti, fornire un servizio di ristorazione sugli aerei è complesso. E non solo per gli spazi limitati, ma anche perché le condizioni di volo, come l'altitudine e l'umidità, alterano la percezione del gusto, richiedendo un'attenzione particolare nella preparazione dei pasti. 'Per questo motivo, ci appoggiamo alle cucine private negli aeroporti per fare formazione al nostro personale e disegnare i menu da proporre ai clienti tenendo conto di queste alterazioni', dichiara a Pambianco Wine&Food Magazine Matteo Atti, chief marketing officer di VistaJet, il servizio di aviazione che offre voli su jet privati e che quest'anno celebra 20 anni di attività. Di norma, a bordo, 'se non vengono specificate preferenze alimentari in anticipo dai clienti, proponiamo un menu standard e stagionale e portiamo anche una quantità extra di cibo (circa il 60-70% in più rispetto al necessario)'. Un altro 'importante elemento da considerare è l'educazione che facciamo al cliente', continua Atti. 'Se viene richiesta una tipologia di cibo impossibile da ottenere fresco a una determinata ora di partenza, suggeriamo delle modifiche per riuscire comunque a mantenere il livello di qualità desiderato'. Anche le compagnie aeree commerciali di lusso come, per l'appunto, Qatar Airways ed Emirates hanno sviluppato diverse strategie per mantenere la qualità della ristorazione a bordo. A livello food Qatar Airways, ad esempio, evita di congelare i pasti e li prepara quotidianamente per garantire freschezza, mentre Emirates utilizza prodotti coltivati localmente, come le verdure della fattoria verticale Bustanica di Dubai che Emirates Flight Catering (il servizio di catering a bordo con sede a Dubai), ha acquisito qualche mese fa. Nello specifico, sia Qatar Airways che la compagnia emiratina offrono ai passeggeri di prima classe e business class la possibilità di ordinare pasti à la carte durante il volo, con opzioni curate da chef internazionali per rispondere a preferenze, esigenze dietetiche e restrizioni alimentari. Inoltre, Emirates propone una selezione di bevande, tra cui lo champagne Dom Pérignon e vini selezionati da diverse regioni vinicole del mondo, mentre Qatar Airways offre un assortimento di piatti personalizzati durante festività e ricorrenze. A tutta collaborazione Ma le compagnie non 'giocano' da sole. Per garantire l'attrattività delle proprie proposte culinarie, puntano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sulle collaborazioni. Da Nobu Matsuhisa a Carlo Cracco (che ha collaborato con Singapore Airlines dal 2012 fino all'anno scorso), da Nicolas Lambert (che ha curato per circa un anno la pasticceria delle first e business class di Qatar Airways)a George Blanc, (chef francese tristellato che nel 2017 ha creato piatti per Emirates), le partnership con nomi rinomati dell'alta ristorazione non mancano. Neanche per il segmento dell'aviazione privata. VistaJet, nello specifico, opera con tre diverse tipologie di collaborazioni. La prima è quella, per l'appunto, con chef stellati che, spiega Atti, 'creano menu esclusivi, come ad esempio la partnership con Mauro Colagreco - con cui tra qualche giorno verrà svelata una sorpresa - o Nobu Matsuhisa, con cui abbiamo lavorato duramente per trovare alternative al suo miso salmon che mantenesse la stessa qualità della cucina 'a terra''. La seconda modalità riguarda la partnership con ristoranti o marchi rinomati di alto livello, come quella appena stretta con Beefbar, format di ristorazione internazionale specializzato nella carne. Attraverso questo progetto, i passeggeri VistaJet in partenza da Parigi, Milano e Nizza potranno gustare a bordo una selezione dei piatti più conosciuti di Beefbar, tra cui il filetto di manzo Kobe e il mignon di filetto di manzo Wagyu. 'Ogni ricetta è stata testata per settimane dagli chef di Beefbar così come il personale a bordo è stato formato per impiattare ogni pasto alla perfezione', ha dichiarato Atti. Inoltre, attualmente, la società ha stretto partnership con settemila fornitori globali, tra cui 100 ristoranti stellati Michelin, e, tra ottobre e novembre, lancerà nuove collaborazioni con altri 20 ristoranti. 'Questi nuovi partner includeranno sia ristoranti di alto profilo con sedi multiple, come il Beefbar, sia chef di nicchia che operano in location particolari e suggestive', conclude il CMO. La terza tipologia di partnership adottata dalla compagnia di aviazione è quella che coinvolge chef privati che sviluppano menu in base alle richieste dei clienti. A tal proposito, la società lavora anche con un nutrizionista per creare menu personalizzati sulla base di esigenze nutrizionali, adattandoli anche all'impatto del volo sul corpo. 'La cura per se stessi si rispecchia anche nei trend di consumo che intravediamo', conclude Atti. 'La domanda attuale è orientata verso un'esperienza che supporta uno stile di vita alimentare sano. I clienti vogliono sentirsi freschi all'arrivo a destinazione, piuttosto che indulgere in piaceri edonistici. Anche il consumo di alcol, come vino e champagne, è diminuito significativamente negli ultimi anni, salvo in rari casi di celebrazione come compleanni o la chiusura di un contratto importante'. Ristorazione su rotaia Il trend delle collaborazioni ha influenzato anche il settore ferroviario, anche se sono pochi i player sul mercato che offrono un servizio di ristorazione sui treni, ancora meno di lusso. Lo chef stellato Carlo Cracco, ad esempio, che negli anni ha collaborato con diversi segmenti travel, dalle crociere alle compagnie aeree, da sette anni firma il menu dell'executive class dei treni Trenitalia, la cui creazione avviene in collaborazione con gli uffici food & beverage e ricerca e sviluppo, adattandosi alle esigenze tecniche del tipo di servizio e infrastruttura. La proposta dello chef stellato, sui viaggi in executive class, accompagna una selezione di vini, birre artigianali e cocktail. Passando, invece, in business e prima classe, Trenitalia propone box con prodotti freschi, dolci e salati, realizzati con ingredienti stagionali. La

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

classe premium offre piccoli snack dolci e salati, così come il FrecciaBistrò. Infine, con il servizio EasyBistrò, i passeggeri possono ordinare cibi e bevande dal proprio posto tramite Frecciaplay, scegliendo tra i prodotti del FrecciaBistrò e pagandoli alla consegna. Italo Treno, invece, negli ultimi mesi 'sta portando un reale updgrade per il suo segmento ristorazione, sia nella parte food con proposte sempre più squisite, che nella parte drink, con la nostra partnership', ha dichiarato Lorenzo Tersi, fondatore della società di consulenza Lt Wine & Food Advisory, incaricata di selezionare e portare a bordo dei treni e nelle Lounge Italo Club delle stazioni di Milano, Firenze e Roma, i vini delle 'primarie' cantine del panorama nazionale. Nello specifico, attualmente l'offerta food dei treni Italo prevede un'area snack con distributori automatici di caffè e bevande, un servizio di benvenuto gratuito riservato ai clienti che viaggiano in ambiente prima business e un servizio di ristorazione dedicato ai clienti in ambiente club executive. Per la parte drink, invece, la collaborazione con Lt Wine&Food Advisory 'si inserisce all'interno del progetto 'Italian Winery for Italo', un servizio ideato per i viaggiatori della club executive, della prima business e per i clienti platinum, con proposte che variano ogni trimestre offrendo un bianco, un rosso e un vino sparkling', continua Tersi. 'L'obiettivo è quello di far conoscere ai passeggeri le eccellenze del made in Italy enologico attraverso un nuovo concetto di wine experience. In questa direzione va la prima partnership tra Cantina Bolla (marchio storico di riferimento di Gruppo Italiano Vini) e Italo Treno, con la presenza a bordo delle principali referenze della cantina nel cuore della Valpolicella'. Nel segmento ferroviario sta per arrivare un nuovo player, che ha già annunciato alcune collaborazioni f&b. Arsenale, la società che sviluppa asset di lusso capitanata da Paolo Barletta, ha firmato una partnership con il marchio Orient Express del gruppo Accor per dare vita all'iniziativa italiana di luxury hospitality su rotaia La Dolce Vita Orient Express, il cui primo viaggio sarà nella primavera del 2025. E a proposito di collaborazioni, in occasione di Vinitaly, il gruppo ha svelato un accordo con il salone enologico, che selezionerà ogni anno sei eccellenze che entreranno a far parte della carta dei vini del treno. Infine, è stata annunciata la prima collaborazione con il rinomato chef tre stelle Michelin, Heinz Beck, per la firma della cucina a bordo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato